TELECOM ITALIA

Relazione finanziaria annuale 2009

Sommario

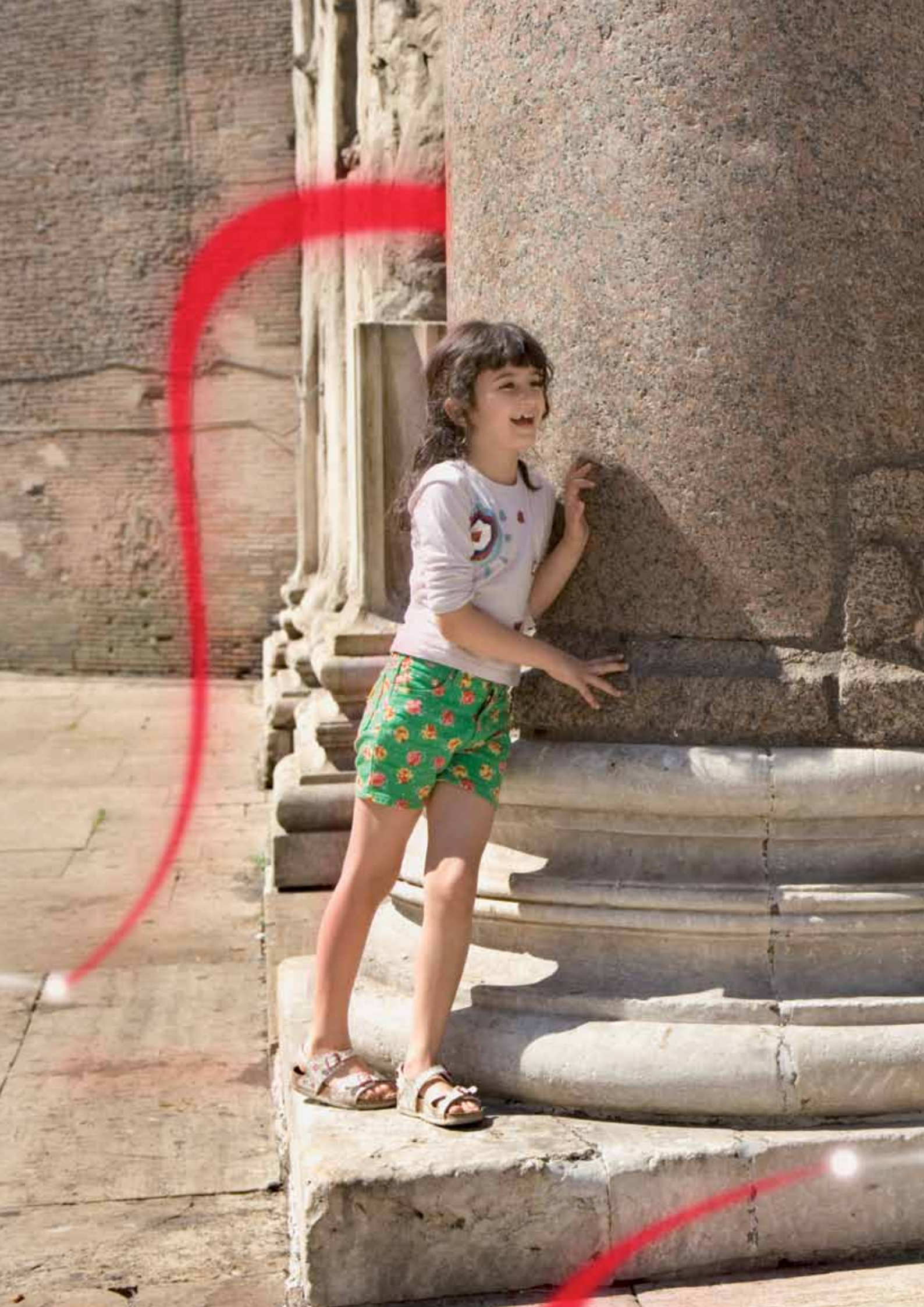
Lettera agli azionisti	**3**
Relazione sulla gestione	**6**
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	7
Organi sociali al 31 dicembre 2009	13
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009	14
Informazioni per gli investitori	15
Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	20
Eventi successivi al 31 dicembre 2009	36
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010	36
Tabelle di dettaglio - Dati consolidati	38
Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	44
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	46
Domestic	46
Brasile	61
Media	65
Olivetti	69
Partecipazioni internazionali	72
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	75
Commento ai principali dati economico-finanziari di Telecom Italia S.p.A.	78
Tabelle di dettaglio - Telecom Italia S.p.A.	87
Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato	92
Rapporti con parti correlate	93
Sezione di Sostenibilità	94
Clienti	98
Fornitori	100
Concorrenti	101
Istituzioni	102
Ambiente	103
Comunità	111
– Ricerca e Sviluppo	111
Risorse Umane	113
Azionisti	122
Indicatori alternativi di performance	124
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori generali e Dirigenti con responsabilità strategica dell'impresa	126
Glossario	127
Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia	**136**
Indice	137
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	139
Conto economico separato consolidato	141
Conto economico complessivo consolidato	142
Movimenti del patrimonio netto consolidato	143
Rendiconto finanziario consolidato	144
Note al Bilancio consolidato	146
Attestazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	285
Relazione della Società di Revisione	286
Bilancio di Telecom Italia S.p.A.	**290**
Indice	291
Situazione patrimoniale-finanziaria	293
Conto economico separato	295
Conto economico complessivo	296
Movimenti del patrimonio netto	297
Rendiconto finanziario	298
Note al Bilancio di Telecom Italia S.p.A.	300
Attestazione al Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	415
Relazione della Società di Revisione	416
Altre informazioni	**420**
Relazione del Collegio Sindacale	421
Proposte deliberative	445
Notizie utili	461

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,
a causa delle vicende che hanno visto coinvolta Telecom Italia Sparkle, abbiamo ritenuto opportuno utilizzare l'intero periodo concesso dalla legge per l'approvazione del bilancio al fine di svolgere tutti i necessari approfondimenti in ordine alle questioni sollevate dall'inchiesta giudiziaria. A seguito delle verifiche compiute abbiamo inoltre previsto, in via cautelativa, uno stanziamento per coprire gli eventuali oneri tributari che dovessero emergere.
I fatti oggetto delle indagini della magistratura sono avvenuti nel periodo 2005 – 2007. Gli accertamenti che abbiamo condotto ci permettono oggi di escludere qualsiasi tipo di trascinamento di tali vicende negli anni successivi.
Non intendiamo comunque in alcun modo tollerare che eventuali responsabilità di singoli individui ricadano sulla azienda e la possano danneggiare. All'accertamento delle responsabilità, Telecom Italia si rivarrà nelle sedi opportune ricorrendo a tutti gli strumenti di tutela di cui dispone.
I mesi che ci siamo lasciati alle spalle sono stati caratterizzati da una straordinaria complessità non solo per i fatti appena descritti. Il 2009 ci ha visto impegnati su più fronti. Ci siamo misurati con la più difficile congiuntura economica dal dopoguerra che ha ridotto le capacità di spesa di consumatori e imprese e ci ha costretto a rivedere profondamente il nostro posizionamento di mercato. Abbiamo compiuto una radicale riorganizzazione della struttura commerciale dei servizi di rete mobile per migliorare l'efficacia dei nostri processi di vendita.
Il 2009 è stato inoltre il primo anno in cui in termini finanziari non abbiamo più beneficiato dei crediti di imposta maturati grazie ad operazioni straordinarie del passato. L'effetto è stato in realtà doppio in quanto, alla maggiore entità del versamento relativo all'acconto dell'esercizio 2009, si sono sommati i maggiori esborsi relativi al saldo dell'esercizio precedente. Sul versante internazionale abbiamo vigorosamente contrastato provvedimenti ingiustificati mirati ad imporci la dismissione forzata delle attività argentine.
Tutti questi impegni non ci hanno però, in alcun modo, fatto deviare dalla rotta intrapresa e non ci hanno impedito di conseguire risultati importanti e in linea con gli obiettivi prefissati in termini di redditività, di disciplina finanziaria, di razionalizzazione e di contenimento dei costi e di avanzamento, nei tempi prestabiliti e con ritorni soddisfacenti, del processo di dismissione delle attività non core.
Di particolare rilievo, proprio alla luce ed in ragione del difficile scenario che ha contraddistinto il 2009, è stato l'andamento dei servizi di rete fissa e delle attività brasiliane. Per quanto riguarda i servizi di rete mobile nel mercato domestico dobbiamo ancora fare molto, ma abbiamo imboccato la strada giusta e le ambiziose azioni messe in campo, come la ridefinizione dei canali di vendita e il riposizionamento dell'offerta, non tarderanno a dare i loro frutti.
Il risultato per noi più significativo del 2009 è stato il lavoro compiuto per la riduzione dei costi che ci ha consentito di compensare il calo del fatturato mantenendo l'EBITDA sostanzialmente stabile.
Telecom Italia è oggi un'azienda più snella, più flessibile, più reattiva e più solida di quanto non fosse due anni fa. La squadra manageriale è affiatata e costituita da professionalità di alto profilo.
Il nostro Gruppo è inoltre in grado di generare le risorse finanziarie necessarie per completare il progetto di rilancio mantenendo una adeguata remunerazione per gli azionisti.
Telecom Italia non è però più forte solo dal punto di vista competitivo, tecnologico, finanziario e di mercato. Telecom Italia è un'azienda che ha saputo instaurare un dialogo e un confronto aperto, leale, serio e costruttivo anche con le Istituzioni e con gli altri Stakeholder. Il peso e la rilevanza che Telecom Italia ricopre a livello nazionale ed internazionale le derivano anche dal ruolo che il nostro Gruppo ha saputo svolgere e continuerà a svolgere per lo sviluppo economico e sociale dei paesi in cui è presente.
In conclusione il nostro Gruppo ha oggi tutte le carte in regola per affrontare il futuro e per migliorare ulteriormente i risultati che ha cominciato a raccogliere dopo l'intenso lavoro di trasformazione intrapreso. Le difficoltà che abbiamo saputo affrontare e superare insieme ci hanno reso ancora più forti e coesi. Insieme sapremo ridare a questo grande Gruppo il futuro che merita.
Telecom Italia ritornerà a crescere e continuerà ad essere l'operatore leader nei servizi di comunicazione elettronica di cui il nostro Paese ha bisogno.

Franco Bernabè
Amministratore Delegato

Gabriele Galateri di Genola
Presidente



Relazione sulla gestione

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

Highlights sull'anno 2009

I principali indicatori economico-finanziari, registrati dal Gruppo Telecom Italia nel 2009, evidenziano un trend in linea con gli obiettivi di reddività e di focalizzazione sulla generazione di cassa annunciati dal Gruppo per il corrente anno.
Tali risultati costituiscono un presupposto importante per l'aggiornamento e lo sviluppo delle azioni del Piano 2010 – 2012, centrato sull' estensione dei progetti di efficienza operativa e contenimento dei cash cost, sulla ottimizzazione della gestione finanziaria e sul completamento delle attività di rilancio del business mobile nel segmento Consumer domestico ed in Brasile.

EBITDA ed EBITDA Margin organico
La focalizzazione sui ricavi a più alta marginalità, le iniziative di efficienza e controllo della spesa, finalizzate al contenimento dei cash cost, hanno trovato conferma nell'andamento dell'EBITDA margin organico e dell'EBITDA organico consolidato del 4° trimestre 2009 e dell'intero anno 2009.
In particolare l'EBITDA margin organico consolidato si attesta nell'intero anno 2009 al 41,7% (39,5% nel 2008, +2,2 punti percentuali), mentre in termini assoluti l'EBITDA organico è in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (11.327 milioni di euro nell'intero anno 2009, -52 milioni di euro rispetto al 2008). Nel 4° trimestre 2009 l'EBITDA organico è pari a 2.713 milioni di euro, -20 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008, in termini percentuali sui Ricavi l'EBITDA organico si attesta nel 4° trimestre 2009 al 38,8%, con un incremento di 3,2 punti percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente. Tali valori mantengono il Gruppo Telecom Italia tra i top performers del settore.

Generazione di cassa operativa e disciplina finanziaria
Gli interventi sopra indicati su ricavi e costi, unitamente ad una rigorosa disciplina finanziaria, hanno permesso di ottenere un flusso di cassa operativo di 6,3 miliardi di euro nel 2009, superiore di 662 milioni di euro al corrispondente periodo del 2008. In termini percentuali sui ricavi il flusso di cassa rappresenta il 23,2% dei ricavi, in incremento di 3,8 punti percentuali rispetto al 2008.

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
Il positivo andamento della gestione operativa nonché l'efficace gestione finanziaria hanno consentito di incrementare l'Utile prima delle imposte di 445 milioni di euro (+15,4%) rispetto al 2008.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 tiene conto delle rettifiche ed accantonamenti conseguenti all'impatto dell'ordinanza dell'Autorità giudiziaria da cui risulta un'indagine in corso a carico, fra l'altro, della controllata Telecom Italia Sparkle, e delle successive specifiche consulenze legali e fiscali indipendenti, attivate dal Gruppo per verificare la sussistenza di eventuali altre irregolarità sugli esercizi a partire dal 2005. Di conseguenza i dati comparativi dell'esercizio 2008 nonché i principali dati economico-finanziari degli esercizi 2005, 2006 e 2007 sono stati coerentemente rideterminati.
Il fondo rischi complessivamente accantonato a fine 2009 ammonta a 507 milioni di euro, destinato a fronteggiare i rischi ed oneri di carattere fiscale e legale.

L'andamento dei principali indicatori economico finanziari dell'esercizio 2009 è così sintetizzabile:
Ricavi organici consolidati: ammontano a 27.180 milioni di euro. La variazione organica[1] si attesta al -5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare:

- la riduzione organica dei **Ricavi** della business unit **Domestic** è stata del 6,8%, dove la dinamica competitiva e la congiuntura macroeconomica hanno determinato una riduzione dei ricavi per la Divisione Top Clients del 3,4%, per la Divisione Business del 9,5% e per la Divisione Consumer del 9,8%;
- i **Ricavi in Brasile** sono sostanzialmente stabili rispetto al 2008 (-0,3%, -15 milioni di euro la variazione organica). Sono proseguite le attività di riorganizzazione e sono state implementate le azioni del piano di rilancio commerciale. In particolare hanno registrato un buon andamento i ricavi derivanti da VAS, trainati dalla crescita della customer base che, nel 4° trimestre 2009, ha fatto registrare un incremento di 1,5 milioni di linee.

EBITDA organico consolidato: anche nel 2009, per il terzo anno consecutivo, il Gruppo consegue l'importante risultato di stabilizzazione dell'EBITDA, che si è attestato al di sopra degli 11 miliardi di euro. In particolare, grazie anche alla revisione strutturale della composizione dei ricavi, che ha favorito i servizi a maggiore marginalità, e alle azioni di efficienza e controllo di tutte le variabili di costo, l'EBITDA margin organico consolidato migliora di 2,2 punti percentuali, attestandosi nell'anno 2009 al 41,7% (39,5% nel 2008). In termini assoluti l'EBITDA è sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel 4° trimestre 2009 l'EBITDA organico è pari a 2.713 milioni di euro, -20 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008. In termini percentuali sui Ricavi, l'EBITDA organico si attesta nel 4° trimestre 2009 al 38,8%, con un incremento di 3,2 punti percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente (35,6%).

EBIT organico consolidato: ammonta a 5.761 milioni di euro nel 2009. La variazione organica è positiva e si attesta a +0,5% rispetto al 2008. Nel 4° trimestre 2009 l'EBIT organico ammonta a 1.331 milioni di euro, in crescita del 3,9% (+50 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2008.

EBIT margin organico consolidato: nel 2009 si attesta al 21,2%, con un miglioramento di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (19,9%). Nel 4° trimestre 2009 l'EBIT margin organico è pari al 19,1%, in crescita di 2,4 punti percentuali rispetto al 16,7%.

Oneri/Proventi Finanziari e Imposte: la componente finanziaria, la gestione partecipazioni e la valutazione ad equity delle società collegate registrano un miglioramento complessivo di 389 milioni di euro. Le imposte sul reddito si incrementano di 444 milioni di euro: escludendo il beneficio di 515 milioni di euro nel 2008, derivante dal riallineamento fiscale degli ammortamenti anticipati di esercizi precedenti, le imposte sul reddito si sarebbero ridotte di 71 milioni di euro.

Utile dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante: ammonta a 1.581 milioni di euro e si riduce di 596 milioni di euro rispetto al 2008, principalmente per effetto della svalutazione dell'avviamento attribuito alle attività BroadBand in Germania, gli accantonamenti a fondi rischi e agli oneri accessori alla vendita per complessivi 597 milioni di euro, effettuati al fine di ricondurre il valore di carico di HanseNet al valore stimato di vendita.

Utile dell'esercizio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A.: ammonta a 1.399 milioni di euro e si riduce di 74 milioni di euro rispetto al 2008.

Flusso di cassa della gestione operativa e Altri flussi finanziari: il Flusso di cassa della gestione operativa è pari a 6.298 milioni di euro ed è migliorato di 662 milioni di euro rispetto al 2008, quale conseguenza della sostanziale tenuta del margine operativo e dell'efficacia delle azioni di controllo dei costi e di monitoraggio e selezione dei progetti di investimento. Gli investimenti industriali in particolare si sono ridotti di 497 milioni di euro rispetto al 2008, che comprendevano l'acquisizione della licenza 3G in Brasile per 477 milioni di euro. Si segnala inoltre che nel 2009 il Gruppo ha effettuato pagamenti per imposte per 2.301 milioni di euro (comprensivi di 248 milioni di euro per i contenziosi fiscali già accantonati negli esercizi precedenti), in misura significativamente superiore agli anni precedenti.

Indebitamento finanziario netto rettificato: la volatilità dei tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal 4° trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

---

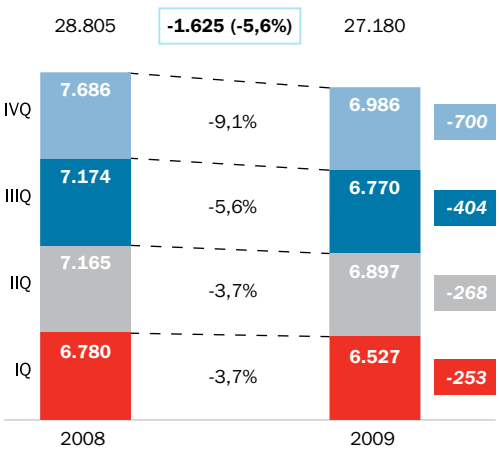
(1) La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si è ritenuto necessario presentare una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie.
Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento finanziario netto rettificato è pari a 33.949 milioni di euro, con una riduzione di 577 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (34.526 milioni di euro) e di 1.144 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2009. La riduzione del debito del 4° trimestre, indotta dal positivo flusso della gestione operativa, ha assorbito gli effetti incrementativi dei primi nove mesi dovuti al pagamento di dividendi ed imposte.

Margine di liquidità: al 31 dicembre 2009 la liquidità ammonta a 7,3 miliardi di euro. Nel corso del 2009 la situazione dei mercati finanziari europei e statunitensi ha consentito, a condizioni vantaggiose, di effettuare nuove emissioni obbligazionarie ed accedere a nuovi finanziamenti. Alla liquidità si aggiungono inoltre 6,5 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito di lungo termine non revocabili (scadenza 2014), non soggette ad eventi che ne limitino l'utilizzo. Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia mantiene un elevato livello di copertura finanziaria, ottimizzando, nel contempo, il costo medio dell'indebitamento.

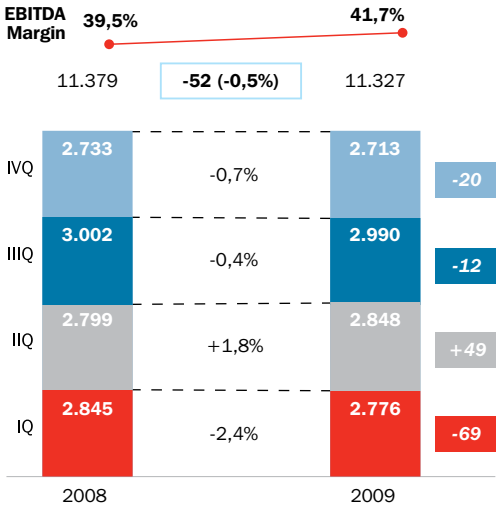
Ricavi organici

(milioni di euro)



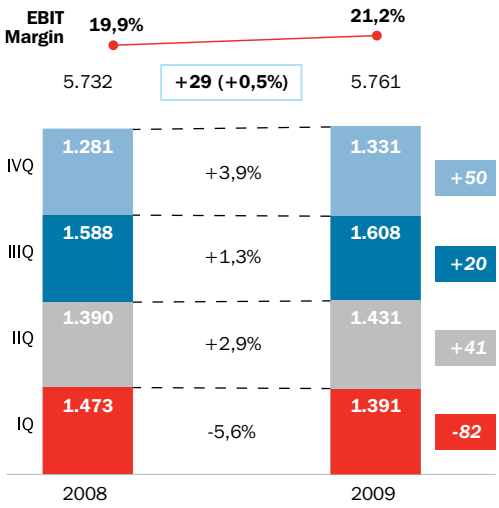
EBITDA organico

(milioni di euro)



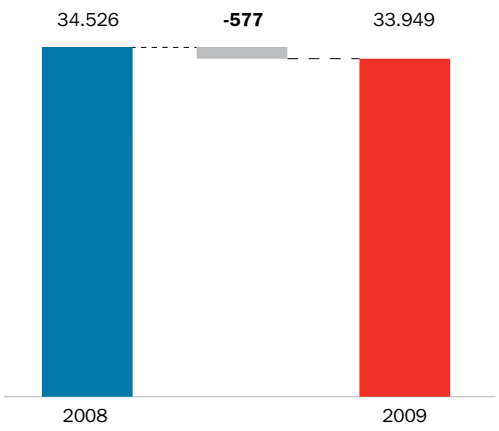
EBIT organico

(milioni di euro)



Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)



Dati economici e finanziari consolidati (*)

(milioni di euro)	2009	2008	2007	2006	2005
Ricavi	27.163	29.000	29.802	29.785	29.193
EBITDA (1)	11.115	11.090	11.295	12.498	12.468
EBIT(1)	5.493	5.437	5.738	7.269	7.548
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	3.339	2.894	4.120	5.366	5.596
Utile derivante dalle attività in funzionamento	2.218	2.217	2.459	2.855	3.200
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(622)	(39)	(99)	(159)	401
Utile dell'esercizio	1.596	2.178	2.360	2.696	3.601
Utile dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	1.581	2.177	2.353	2.707	3.127
Investimenti:					
Industriali	4.543	5.040	5.031	4.698	4.916
Finanziari	6	6	637	206	14.934

Dati patrimoniali consolidati (*) (**)

(milioni di euro)	31.12.09	31.12.08	31.12.07	31.12.06	31.12.05
Totale Attività	86.181	86.223	88.593	90.322	96.492
Totale Patrimonio Netto	27.120	26.328	26.494	26.702	26.896
- attribuibile ai Soci della Controllante	25.952	25.598	25.431	25.622	25.573
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	1.168	730	1.063	1.080	1.323
Totale Passività	59.061	59.895	62.099	63.620	69.596
Totale Patrimonio Netto e Passività	86.181	86.223	88.593	90.322	96.492
Capitale	10.585	10.591	10.605	10.605	10.599
Indebitamento finanziario netto contabile (1)	34.747	34.039	35.701	37.301	39.858
Indebitamento finanziario netto rettificato (1)	33.949	34.526	35.873	37.200	39.470
Capitale investito netto rettificato (2)	61.069	60.854	62.367	63.902	66.366
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto rettificato /Capitale investito netto rettificato)	55,6%	56,7%	57,5%	58,2%	59,5%

Personale, consistenza di Gruppo a fine esercizio (3)

(unità)	31.12.09	31.12.08	31.12.07	31.12.06	31.12.05
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute)	71.384	75.320	79.238	80.373	83.187
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	2.205	2.505	4.191	2.836	3.344

Personale, consistenza media di Gruppo (3)

(unità equivalenti)	2009	2008	2007	2006	2005
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute)	69.964	73.508	75.735	77.374	78.258
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	2.168	3.277	3.893	2.898	6.089

Indici reddituali consolidati (*)

	2009	2008	2007	2006	2005
EBITDA(1) / Ricavi	40,9%	38,2%	37,9%	42,0%	42,7%
EBIT(1) / Ricavi (ROS)	20,2%	18,7%	19,3%	24,4%	25,9%
Indebitamento finanziario netto rettificato/ EBITDA(1)	3,1	3,1	3,2	3,0	3,2

Dati operativi

	31.12.09	31.12.08	31.12.07	31.12.06	31.12.05
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine esercizio (migliaia)	18.525	20.031	22.124	23.698	25.049
Accessi fisici a fine esercizio (Consumer + Business) (migliaia)	16.097	17.352	19.221	20.540	21.725
Linee mobili totali a fine esercizio (migliaia)	71.958	71.199	67.585	57.860	48.747
di cui Linee mobili in Italia (migliaia)	*30.856*	*34.797*	*36.331*	*32.450*	*28.576*
di cui Linee mobili in Brasile (migliaia)	*41.102*	*36.402*	*31.254*	*25.410*	*20.171*
Accessi BroadBand in Italia a fine esercizio (migliaia)	8.741	8.134	7.590	6.770	5.707
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	*7.000*	*6.754*	*6.427*	*5.600*	*3.920*

(*) I dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – così come definiti dallo IAS 8 – emersi a seguito della vicenda Telecom Italia Sparkle e per riflettere l'applicazione retroattiva dell'IFRIC 13.

(**) I dati dei periodi posti a confronto, al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute la società HanseNet Telekommunikation GmbH (Attività destinate ad essere cedute) e il gruppo Liberty Surf (ceduto a fine agosto 2008).

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) Capitale investito netto rettificato = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto rettificato.

(3) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

I risultati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2009 e degli esercizi precedenti posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").
Si evidenzia inoltre che:

- *come dettagliatamente illustrato nella Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili" del Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009, in conseguenza degli errori – così come definiti dallo IAS 8 – emersi in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle, il Gruppo Telecom Italia ha effettuato rettifiche ai dati economici e patrimoniali degli esercizi precedenti;*
- *a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), i dati dei periodi posti a confronto, sono stati coerentemente rideterminati ("Restated"). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Principi Contabili" e alla Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili" del Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009;*
- *con l'applicazione dell'IFRS 8, il termine "settore operativo" e il termine "business unit" nell'ambito della presente Relazione finanziaria annuale sono da intendersi come sinonimi.*

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".
Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria annuale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Principali variazioni del perimetro di consolidamento

Nell'anno 2009 si segnalano le seguenti principali variazioni del perimetro di consolidamento:

- *la partecipazione nella società HanseNet Telekommunikation GmbH (operante nelle attività broadband in Germania) è stata classificata come Discontinued operations (Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute), l'operazione di cessione è stata completata il 16 febbraio 2010.*
  Ai sensi dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), le risultanze economiche di tale società per l'esercizio 2009 nonché per i corrispondenti periodi posti a confronto sono presentate in un'apposita voce del conto economico separato denominata "Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", mentre le risultanze patrimoniali al 31 dicembre 2009 sono presentate in due separate voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- *in data 30 dicembre 2009 Tim Participações ha acquisito il 100% dell'operatore di rete fissa brasiliano Intelig Telecomunicações Ltda, consolidato a partire dalla stessa data nel Gruppo Telecom Italia, nell'ambito della business unit Brasile;*
- *dal 1° maggio 2009 è uscita dal perimetro di consolidamento la società Telecom Media News S.p.A., a seguito della cessione della quota del 60% da parte di Telecom Italia Media S.p.A..*

Nel corso del 2008 si erano verificate le seguenti principali variazioni:

- *uscita di Entel Bolivia a partire dal 2° trimestre 2008, in conseguenza del Decreto del governo boliviano del 1° maggio 2008 che ne ha previsto la nazionalizzazione. La partecipazione è ora iscritta fra le Attività correnti;*
- *uscita dal 1° dicembre 2008 del ramo d'azienda "Pay-per-View", a seguito della cessione dello stesso da parte di Telecom Italia Media S.p.A.*

Organi sociali al 31 dicembre 2009

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008 per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010. Il 27 febbraio 2009, a seguito delle dimissioni del consigliere Gianni Mion, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato al suo posto Stefano Cao, che successivamente è stato nominato amministratore dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 fino alla scadenza del mandato consiliare (approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010). Il 22 dicembre 2009 Stefano Cao si è dimesso dalla carica di amministratore. Al 31 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia risulta composto da 14 ammiinistratori:

Presidente	Gabriele Galateri di Genola
Amministratore Delegato	Franco Bernabè
Consiglieri	César Alierta Izuel
	Paolo Baratta (indipendente)
	Tarak Ben Ammar
	Roland Berger (indipendente)
	Elio Cosimo Catania (indipendente)
	Jean Paul Fitoussi (indipendente)
	Berardino Libonati
	Julio Linares López
	Gaetano Micciché
	Aldo Minucci
	Renato Pagliaro
	Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:
Comitato Esecutivo (*), composto da: Gabriele Galateri di Genola (Presidente), Franco Bernabè, Roland Berger, Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Aldo Minucci e Renato Pagliaro;
Comitato per il controllo Interno e per la *corporate governance*, composto da: Paolo Baratta (Presidente), Roland Berger, Jean Paul Fitoussi ed Aldo Minucci;
Comitato per le nomine e la remunerazione, composto da: Elio Cosimo Catania (Presidente), Berardino Libonati e Luigi Zingales.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.
Si riporta di seguito la composizione del nuovo Collegio Sindacale:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Gianluca Ponzellini
	Lorenzo Pozza
	Salvatore Spiniello
	Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Silvano Corbella
	Maurizio Lauri
	Vittorio Giacomo Mariani
	Ugo Rock

Società di revisione

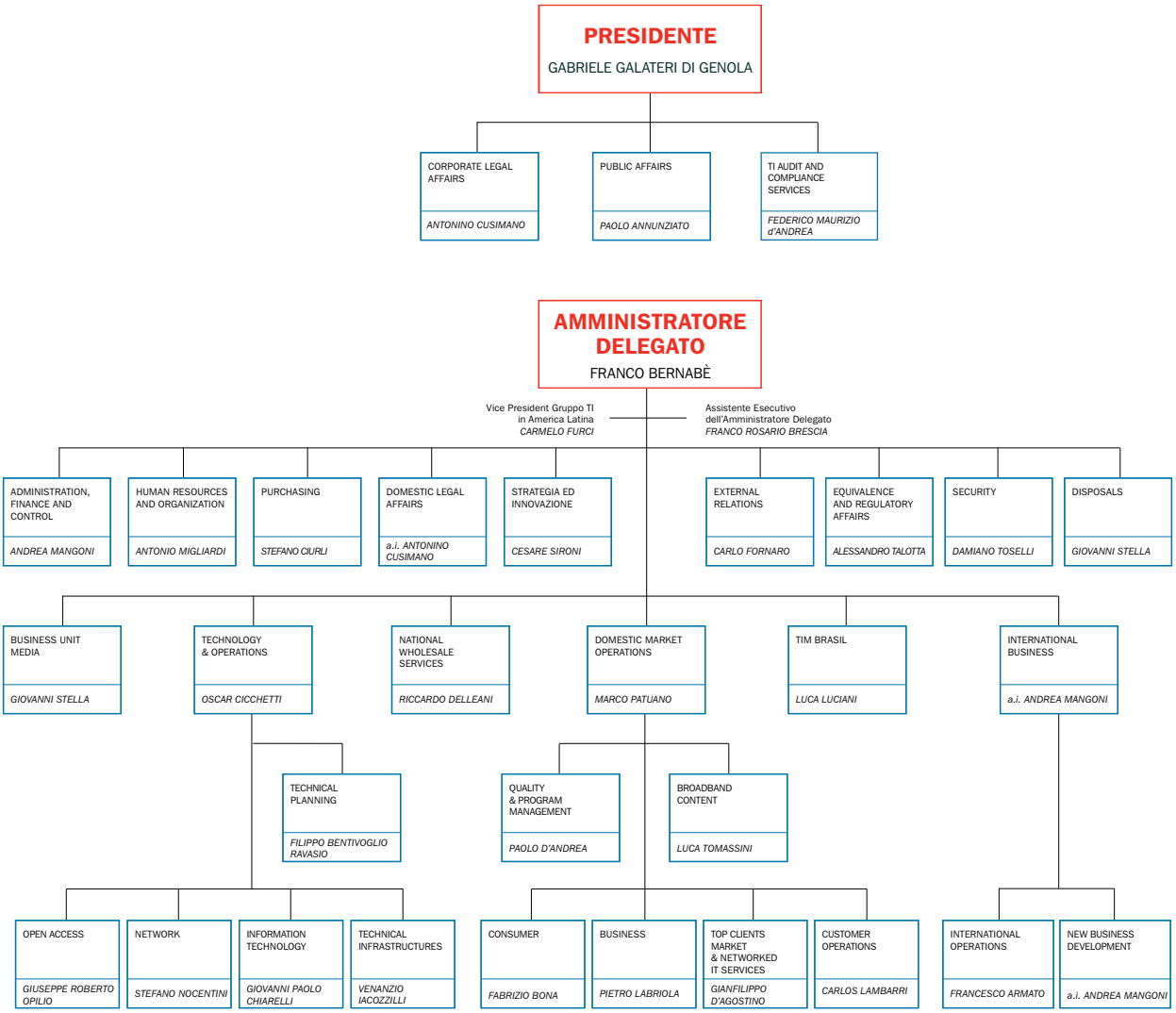
Reconta Ernst & Young S.p.A. fino alla revisione del bilancio dell'esercizio 2009.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Mangoni (Responsabile della Funzione di Gruppo *Administration, Finance and Control*) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

(*) In data 7 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Stefano Cao componente del Comitato Esecutivo al posto del dimissionario Gianni Mion. Il 22 dicembre 2009 Stefano Cao si è dimesso dalla carica di amministratore e di componente del Comitato Esecutivo.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009



Si segnala che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2010 la funzione Disposals è superata;
- a decorrere dal 10 febbraio 2010 la funzione ***Public Affairs*** e la posizione di ***Assistente Esecutivo*** dell'Amministratore Delegato sono abolite. Con pari data vengono costituite, alle dirette dipendenze del Presidente, le funzioni: ***Rapporti con le Istituzioni*** affidata a Franco Rosario Brescia e ***Rapporti con il territorio e marketing istituzionale*** affidata a Paolo Annunziato.

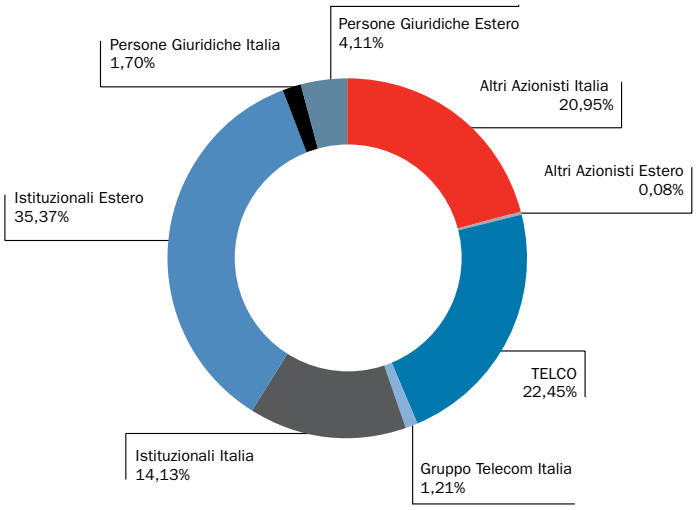
Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009

Capitale Sociale	euro 10.673.865.180,00
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.906.939
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,84%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di dicembre 2009)	19.049 milioni di euro

Azionisti

Composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2009 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)



Con riferimento al Patto Parasociale tra i soci di Telco, si segnala che – ai sensi del medesimo - in data 28 ottobre 2009 Sintonia ha richiesto la scissione non proporzionale di Telco.
Nella stessa data gli altri soci hanno stipulato un accordo modificativo e di rinnovo del Patto Parasociale con cui hanno concordato (i) di apportare, con efficacia dal 28 aprile 2010, alcune modifiche (sia soggettive sia oggettive) al Patto Parasociale (che rimane vigente sino alla data di scadenza del 28 aprile 2010); e (ii) di rinnovare il Patto Parasociale, come modificato, per ulteriori tre anni e quindi con efficacia dal 28 aprile 2010 sino al 27 aprile 2013. I soci hanno facoltà di richiedere la scissione di Telco mediante comunicazione da inviare tra l'1 ottobre ed il 28 ottobre 2012; ciascun socio potrà inoltre recedere dal Patto Parasociale mediante comunicazione da inviare nel periodo intercorrente tra l'1 aprile e il 28 aprile 2011. I soci hanno altresì concordato che, ai fini dell'uscita di Sintonia, avrebbero potuto prendere in considerazione, d'intesa con la stessa Sintonia, forme tecniche diverse dalla scissione, fermo restando il comune obiettivo di completare l'uscita nei minori tempi tecnici.
Il 22 dicembre 2009 Sintonia ha pertanto acquistato da Telco n. 275.115.716 azioni ordinarie Telecom Italia, pari al 2,06% del relativo capitale sociale ordinario, e Telco ha acquistato da Sintonia l'intera partecipazione da questa detenuta in Telco (pari all'8,39% del relativo capitale sociale), successivamente procedendo al suo annullamento.
In data 11 gennaio 2010, i soci hanno sottoscritto infine un accordo modificativo del Patto Parasociale al fine di (i) confermare il proprio supporto finanziario in favore di Telco, (ii) concordare le modalità con cui i soci possono fornire tale supporto finanziario nelle ipotesi in cui ciò si rendesse

necessario ai sensi del contratto di finanziamento - assistito da pegno su azioni ordinarie di Telecom Italia - sottoscritto in pari data tra Telco ed un pool di istituzioni finanziarie e (iii) disciplinare tra i soci le modalità di esercizio del diritto di opzione in virtù del quale i soci stessi hanno acquisito, sempre in pari data, il diritto di acquistare le azioni ordinarie Telecom Italia che dovessero entrare nella disponibilità delle istituzioni finanziarie a seguito dell'eventuale escussione del pegno da parte di queste ultime.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2009, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla CONSOB e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,45%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%
Sintonia S.A.	Diretto	2,06%

(*) In data 5 gennaio 2010, la quota detenuta da Sintonia S.A. si è ridotta al di sotto del 2%.

Si segnala inoltre che le seguenti società, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla CONSOB di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Brandes Investment Partners LP ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 4,02% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., in data 23 luglio 2008;
- Blackrock Inc. ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,82% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A., in data 1° dicembre 2009;
- Alliance Bernstein LP ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,07% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., in data 14 novembre 2008.

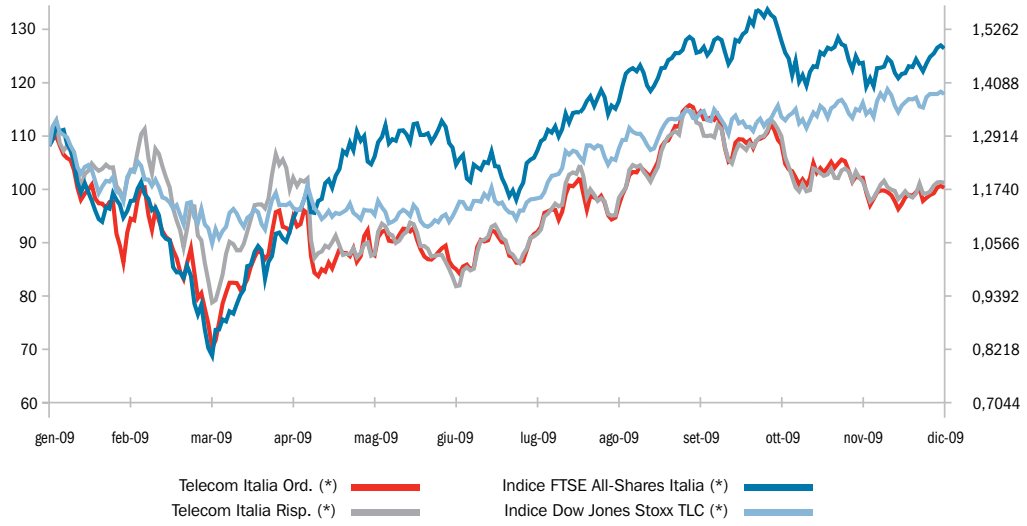
Rappresentanti comuni

Carlo Pasteris è il rappresentante comune degli azionisti di risparmio (per gli esercizi 2007 – 2009).
Francesco Pensato è il rappresentante comune degli obbligazionisti per i seguenti prestiti:

- Prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza (con mandato per il triennio 2008-2010);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 per cent. Notes due 2011 (con mandato per il triennio 2009-2011 e, quindi, sino alla scadenza);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019 (con mandato per il triennio 2009-2011).

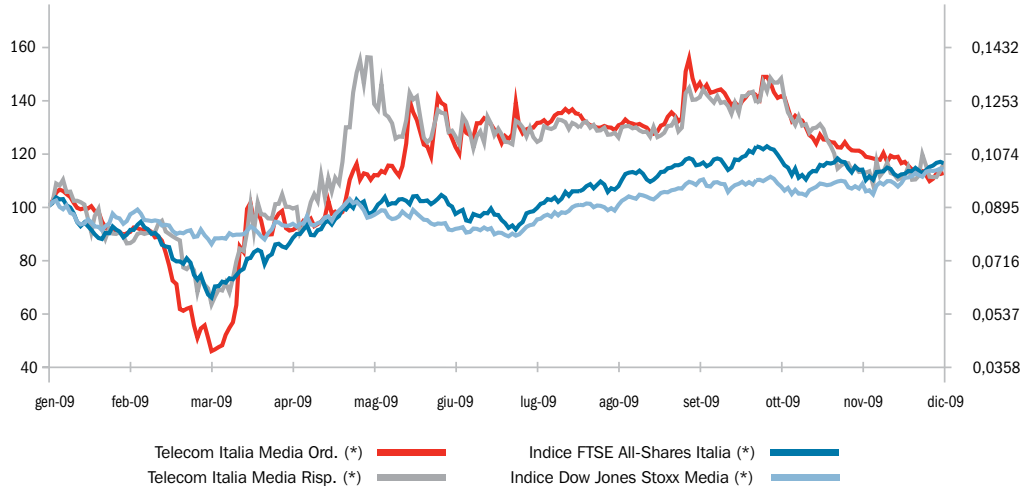
Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance Telecom Italia S.p.A.
1.1.2009 – 31.12.2009 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC



(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.
1.1.2009 – 31.12.2009 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media



(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Relative performance Tim Participações S.A.
1.1.2009 – 31.12.2009 vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais)

(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e quelle privilegiate di Tim Participações S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). La quotazione delle azioni di Telecom Italia S.p.A. avviene attraverso ADS (American Depositary Shares) ordinari e di risparmio rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e di 10 azioni di risparmio.

Rating al 31 dicembre 2009

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

Standard & Poor's in data 29 luglio 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con *outlook* del Gruppo stabile.
Moody's in data 17 giugno 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a Baa2 con *outlook* del Gruppo stabile.
Fitch Ratings in data 12 giugno 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con *outlook* del Gruppo stabile.

Telecom Italia S.p.A.

(euro)	2009	2008	2007
Quotazioni (media dicembre)			
Ordinaria	1,08	1,09	2,18
Risparmio	0,76	0,73	1,68
Dividendo per azione (1)			
Ordinaria	0,050	0,050	0,080
Risparmio	0,061	0,061	0,091
Pay Out Ratio (*)	74%	70%	86%
Market to Book Value (**)	0,83	0,82	1,67
Dividend Yield (su quotazioni medie dicembre) (***)			
Ordinaria	4,63%	4,59%	3,67%
Risparmio	8,03%	8,36%	5,42%

Gruppo Telecom Italia

(euro)	2009	2008	2007
Utile per azione base – azioni ordinarie	0,08	0,11	0,12
Utile per azione base – azioni di risparmio	0,09	0,12	0,13

(1) Per l'esercizio 2009 l'indicatore è stato calcolato sulla base della delibera di approvazione dell'utile dell'esercizio proposta nell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010.
(*) Dividendi pagati nell'esercizio successivo/utile dell'esercizio.
(**) Capitalizzazione/Patrimonio Netto di Telecom Italia S.p.A..
(***) Dividendo per azione/Quotazione.

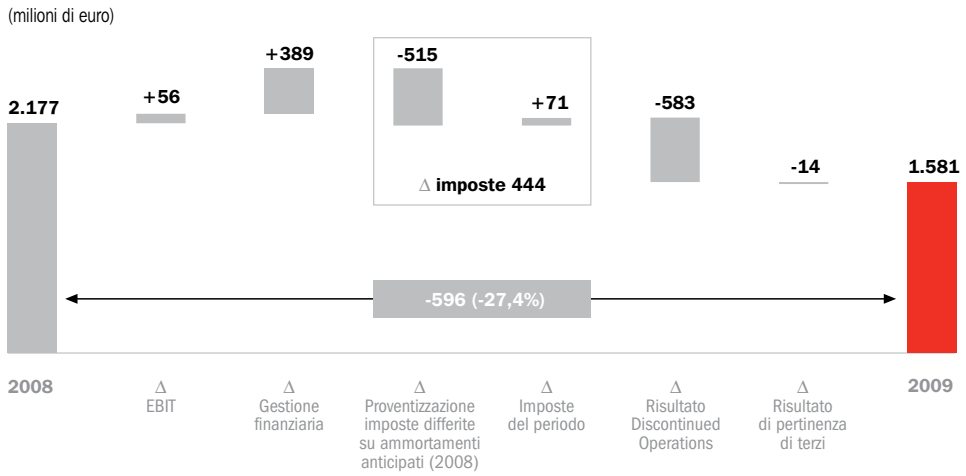
Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

Andamento economico consolidato dell'esercizio 2009

I principali indicatori economici dell'esercizio 2009, confrontati con quelli del 2008 sono i seguenti:

(milioni di euro)	2009 (a)	2008 (b)	Variazioni (a-b) assolute	%	% organica
Ricavi	**27.163**	**29.000**	(1.837)	(6,3)	(5,6)
EBITDA	**11.115**	**11.090**	25	0,2	(0,5)
Margine sui Ricavi	*40,9%*	*38,2%*	*2,7 pp*		
Margine organico sui Ricavi	*41,7%*	*39,5%*	*2,2 pp*		
EBIT	**5.493**	**5.437**	56	1,0	0,5
Margine sui ricavi	*20,2%*	*18,7%*	*1,5 pp*		
Margine organico sui ricavi	*21,2%*	*19,9%*	*1,3 pp*		
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**3.339**	**2.894**	445	15,4	
Utile derivante dalle Attività in Funzionamento	**2.218**	**2.217**	1	0,0	
Utile (perdita) da attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(622)	(39)	(583)	°	
Utile dell'esercizio	**1.596**	**2.178**	(582)	(26,7)	
Utile dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	**1.581**	**2.177**	(596)	(27,4)	

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'utile dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante nel 2009:



Ricavi

Ammontano nel 2009 a 27.163 milioni di euro, con una riduzione del 6,3% rispetto a 29.000 milioni di euro del 2008 (-1.837 milioni di euro). In termini di variazione organica la riduzione dei ricavi consolidati è stata del 5,6% (- 1.625 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

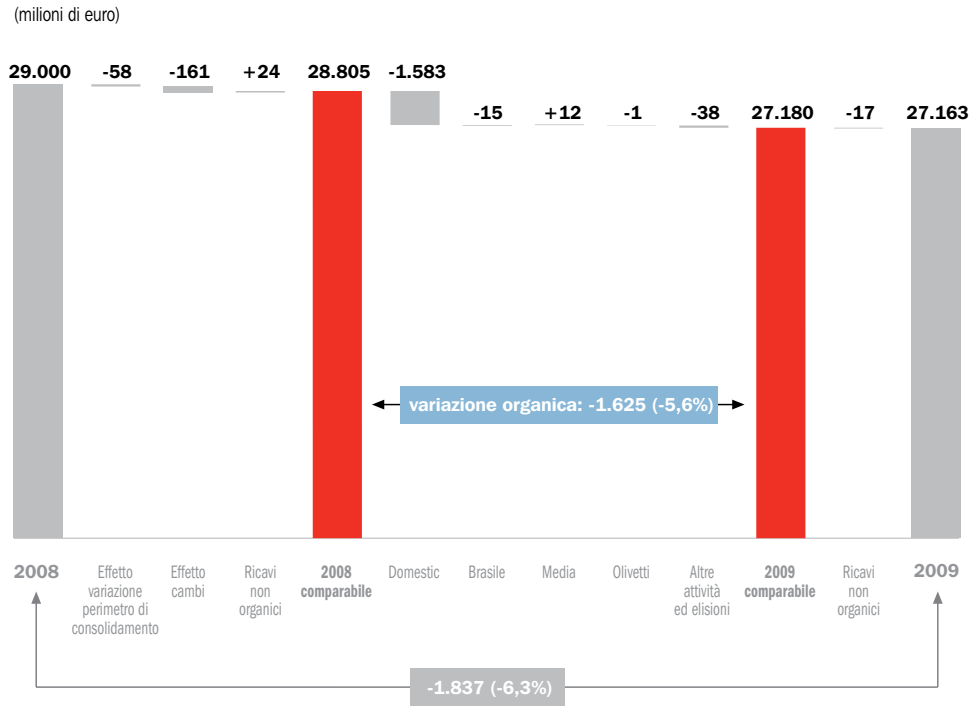
- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-58 milioni di euro, principalmente riferibili all'uscita di Entel Bolivia nel secondo trimestre 2008 e alla cessione del ramo d'azienda "Pay-per-View" da parte di Telecom Italia Media S.p.A. a dicembre 2008);

- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (-161 milioni di euro, dovuti al saldo fra la variazione negativa dei cambi della business unit Brasile [1], pari a -171 milioni di euro, e le differenze cambio delle altre business unit, pari a +10 milioni di euro);
- escludendo altri ricavi non organici, pari a 17 milioni di euro nel 2009 (24 milioni di euro nel 2008).

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	2009		2008		Variazioni		
		peso %		*peso %*	assolute	%	% organica
Domestic	21.662	*79,7*	23.227	*80,1*	(1.565)	(6,7)	(6,8)
Brasile	5.022	*18,5*	5.208	*18,0*	(186)	(3,6)	(0,3)
Media, Olivetti e Altre Attività	738	*2,7*	857	*3,0*	(119)	(13,9)	
Rettifiche ed Elisioni	*(259)*	*(0,9)*	*(292)*	*(1,1)*	*33*		
Totale consolidato	**27.163**	*100,0*	**29.000**	*100,0*	(1.837)	(6,3)	(5,6)

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:



La business unit Domestic (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) ha risentito nel corso del 2009 in maniera generalizzata del negativo contesto di mercato, pur con intensità diverse fra la telefonia fissa, la cui riduzione dei ricavi è in continua attenuazione, e la telefonia mobile, il cui trend dei ricavi è in flessione rispetto ai trimestri precedenti.

In particolare l'evoluzione dei ricavi di Core Domestic (attività di telecomunicazioni inerenti il mercato domestico, di cui nel seguito si fornisce la nuova rappresentazione per segmenti commerciali di business) nel corso del 2009 presenta le seguenti dinamiche:

- una contrazione dei ricavi del segmento Consumer (-1.196 milioni di euro, -9,8%), legata alla profonda trasformazione della politica commerciale nel comparto mobile (più diffusamente illustrata nell'ambito della business unit Domestic) e in buona parte attribuibile ad aree di business a bassa marginalità (in particolare: ricavi da prodotti del segmento mobile -407 milioni di euro; ricavi da contenuti del segmento mobile -61 milioni di euro) mentre risulta in crescita la componente servizi Broadband sia sul fisso (+114 milioni di euro, +13%) che sul mobile (+42 milioni di euro, +12%);

(1) Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari nel 2009 a 2,76933 e nel 2008 a 2,67864. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

- una riduzione dei ricavi del segmento Business (-394 milioni di euro, -9,6%), che ha risentito in maniera più marcata, rispetto agli altri segmenti, della diminuzione dei consumi, connessa al quadro congiunturale e all'effetto delle asimmetrie nel contesto competitivo sul comparto fisso, in particolare sulle procedure di rientro dei clienti in Telecom Italia. In tale contesto, tuttavia, si consolidano tendenze positive quali la stabilità dei ricavi internet fisso e la costante crescita dei ricavi da browsing mobile;
- una riduzione più contenuta nel segmento Top (-3,4%) caratterizzato da una forte crescita della componente di soluzioni e offerte ICT (+15,3%), dalla tenuta del comparto mobile e dalla flessione del comparto fisso;
- un importante incremento del segmento Wholesale Nazionale (+258 milioni di euro, +14,8%) generato dalla crescita della customer base degli operatori alternativi.

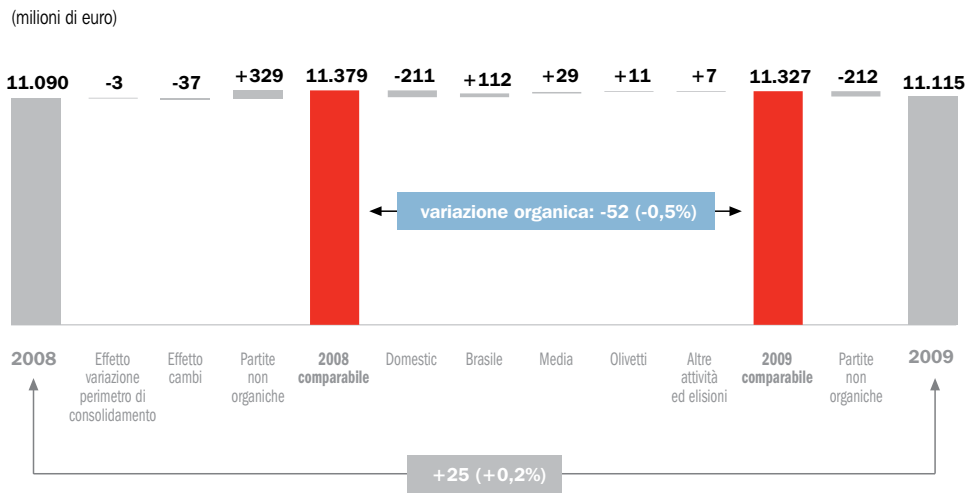
Per quanto concerne la business unit Brasile, i ricavi organici sono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente (-0,3%). Al buon andamento dei ricavi da VAS, trainato dalla crescita della customer base (+4,7 milioni di linee rispetto a fine 2008) si è contrapposta la flessione delle vendite di terminali e prodotti.
Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole business unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

È pari a 11.115 milioni di euro e aumenta, rispetto al 2008, di 25 milioni di euro (+0,2%), con un'incidenza sui ricavi che passa dal 38,2% del 2008 al 40,9% del 2009. In termini organici l'EBITDA si riduce di 52 milioni di euro (-0,5%), mentre l'incidenza sui ricavi si incrementa di 2,2 punti percentuali (41,7% nel 2009 a fronte del 39,5% nell'anno precedente).
Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	2009	peso %	2008	peso %	Variazioni assolute	%	% organica
Domestic	9.895	*89,0*	9.959	*89,8*	(64)	(0,6)	(2,1)
% sui Ricavi	*45,7*		*42,9*		*2,8 pp*		*2,3 pp*
Brasile	1.255	*11,4*	1.217	*11,0*	38	3,1	9,6
% sui Ricavi	*25,0*		*23,4*		*1,6 pp*		*2,3 pp*
Media, Olivetti e Altre Attività	(29)	*(0,3)*	(70)	*(0,6)*	41	58,6	
Rettifiche ed Elisioni	*(6)*	*(0,1)*	*(16)*	*(0,2)*	10		
Totale consolidato	**11.115**	*100,0*	11.090	*100,0*	25	0,2	(0,5)
% sui Ricavi	*40,9*		*38,2*		*2,7 pp*		*2,2 pp*

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA:



I Costi e oneri / (Ricavi e proventi) esclusi ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Vertenze e transazioni	154	34	120
Costi per servizi della business unit Brasile associati alla risoluzione di un contenzioso	22	-	22
Altri	36	3	33
Oneri per mobilità ex lege 223/91	-	292	(292)
Totale Costi e oneri / (Ricavi e proventi) netti non organici	**212**	**329**	**(117)**

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 11.480 milioni di euro, con una riduzione di 1.640 milioni di euro (-12,5%) rispetto al 2008 (13.120 milioni di euro) in parte connessa all'effetto cambio della business unit Brasile (-99 milioni di euro); le riduzioni hanno comunque riguardato tutte le voci di spesa, ed in particolare gli acquisti di beni delle business unit Domestic e Brasile e le quote di ricavo da riversare ad altri operatori.

In dettaglio:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Acquisti di beni	1.852	2.707	(855)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	4.282	4.927	(645)
Costi commerciali e di pubblicità	2.012	1.971	41
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.254	1.280	(26)
Affitti e locazioni	572	572	-
Altre spese per servizi	1.508	1.663	(155)
Totale acquisti di materie e servizi	**11.480**	**13.120**	**(1.640)**
% sui Ricavi	*42,3*	*45,2*	*(2,9) pp*

Costi del personale

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Costi del personale società Italia:			
Costi e oneri del personale ordinari	3.467	3.518	(51)
Oneri per la procedura di mobilità ex lege n. 223/91	-	292	(292)
Totale costi del personale Italia	**3.467**	**3.810**	**(343)**
Totale costi del personale Estero	**267**	**304**	**(37)**
Totale costi del personale	**3.734**	**4.114**	**(380)**
% sui Ricavi	*13,7*	*14,2*	*(0,5) pp*

La riduzione di 51 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale deriva dalla contrazione della consistenza media retribuita (-2.821 unità rispetto al 2008, a parità di perimetro di consolidamento) cui si contrappone principalmente l'effetto del trascinamento dell'aumento dei minimi contrattuali, previsti nel CCNL TLC da giugno 2008, e l'effetto degli oneri del rinnovo del CCNL avvenuto il 23 ottobre 2009.

Si ricorda che i costi del personale del 2008 comprendevano oneri per complessivi 292 milioni di euro relativi all'avvio da parte della Capogruppo Telecom Italia, di Telecom Italia Sparkle, di Olivetti e Olivetti I-Jet della procedura di mobilità ex lege n. 223/91.

Per quanto concerne la componente estera dei costi del personale, hanno principalmente inciso sulla riduzione di 37 milioni di euro la contrazione della consistenza media retribuita (-352 unità medie rispetto al 2008, al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento), all'effetto cambio della business unit Brasile (-8 milioni di euro) nonché l'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo Entel Bolivia (-4 milioni di euro).

La forza media retribuita è la seguente:

(unità equivalenti)	2009	2008	Variazione
Forza media retribuita – Italia	60.324	63.145	(2.821)
Forza media retribuita – Estero [1]	9.640	10.363	(723)
Totale forza media retribuita [2]	**69.964**	**73.508**	**(3.544)**
Attività non correnti destinate ad essere cedute – Estero [3]	2.168	3.277	(1.109)
Totale forza media retribuita - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	**72.132**	**76.785**	**(4.653)**

(1) La variazione rispetto al 2008 comprende l'uscita di una forza media pari a 371 unità, relativa al gruppo Entel Bolivia.
(2) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 316 unità medie nel 2009 (di cui 279 unità medie in Italia e 37 unità medie all'estero); 1.073 unità medie nel 2008 (di cui 1.013 unità medie in Italia e 60 unità medie all'estero).
(3) Nel 2009 comprende la forza media retribuita di HanseNet (2.168 unità), nel 2008 comprendeva la forza media retribuita di HanseNet (2.520 unità) e del gruppo Liberty Surf, ceduto a fine agosto 2008 (757 unità).

L'organico al 31 dicembre 2009 è il seguente:

(unità)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Organico – Italia	60.872	64.242	(3.370)
Organico – Estero	10.512	11.078	(566)
Totale [1]	**71.384**	**75.320**	**(3.936)**
Attività non correnti destinate ad essere cedute – Estero	2.205	2.505	(300)
Totale - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	**73.589**	**77.825**	**(4.236)**

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 56 unità al 31.12.2009 (di cui 43 unità in Italia e 13 unità all'estero) e 782 unità al 31.12.2008 (di cui 721 unità in Italia e 61 unità all'estero).

L'organico estero del 31 dicembre 2009 comprende 580 unità relative all'ingresso nel perimetro di consolidamento della business unit Brasile della società Intelig Telecomunicações Ltda.

Altri proventi
Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	71	86	(15)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	46	51	(5)
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	49	42	7
Risarcimenti, penali e recuperi vari	30	64	(34)
Altri proventi	86	93	(7)
Totale	**282**	**336**	**(54)**

Altri costi operativi
Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	565	687	(122)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	168	74	94
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	318	315	3
Imposte sui ricavi delle società in Brasile	271	282	(11)
Imposte indirette e tasse	128	139	(11)
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	73	63	10
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	26	26	-
Altri oneri	67	45	22
Totale	**1.616**	**1.631**	**(15)**

La variazione rispetto al 2008 comprende l'effetto cambio della business unit Brasile (-29 milioni di euro).
In particolare, le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 404 milioni di euro alla business unit Domestic (402 milioni di euro nel 2008), per 153 milioni di euro alla business unit Brasile (280 milioni di euro nel 2008, che recepiva maggiori svalutazioni di crediti del canale commerciale Televendita).
Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono per 136 milioni di euro alla business unit Domestic (31 milioni di euro nel 2008) e per 25 milioni di euro alla business unit Brasile (36 milioni di euro nel 2008).

Ammortamenti
Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	2.251	2.324	(73)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	3.300	3.352	(52)
Totale	**5.551**	**5.676**	**(125)**

La riduzione degli ammortamenti è principalmente correlata alla business unit Domestic (-116 milioni di euro) e, per la parte residua, all'effetto netto fra la variazione del cambio Reais/Euro (-34 milioni di euro) e i maggiori ammortamenti della business unit Brasile.

Minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti
Le minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti sono pari a 59 milioni di euro e comprendono principalmente:

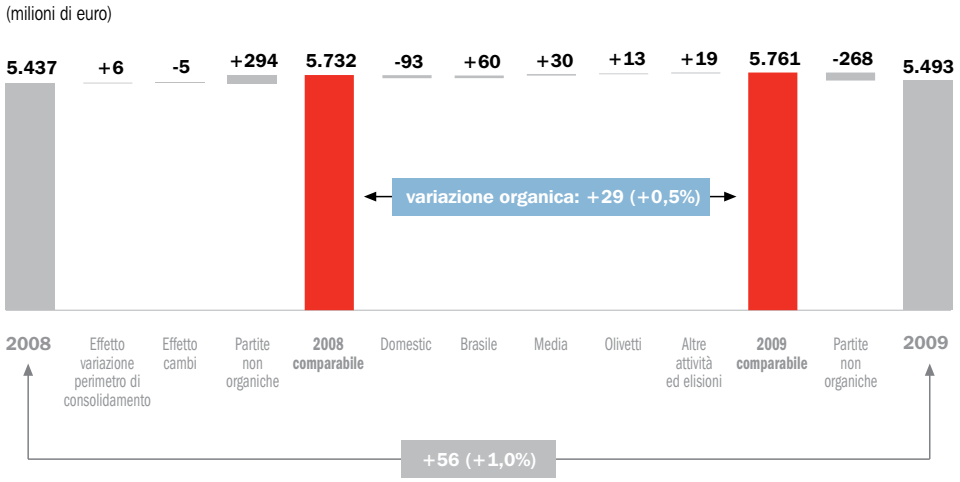
- l'impatto negativo per complessivi 39 milioni di euro connesso alla definitiva dismissione della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso della business unit Domestic. Nel primo semestre del 2009 la piattaforma era stata svalutata per un importo complessivo di 48 milioni di euro, ora ridotti a 39 milioni di euro a seguito di una analisi più precisa delle attività effettivamente oggetto di radiazione;
- l'impatto negativo per complessivi 11 milioni di euro connesso alla cessione, da parte di Telecom Italia Media S.p.A., del 60% di Telecom Media News S.p.A..

Nel 2008 la voce comprendeva plusvalenze nette pari a 9 milioni di euro per la cessione da parte di Telecom Italia Media del ramo d'azienda Pay-per-View, nonché altre plusvalenze nette principalmente riferibili a dismissioni di immobili.

Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti
Le svalutazioni di attività non correnti sono pari a 12 milioni di euro, invariate rispetto all'anno precedente.
Nel 2009 si riferiscono per 6 milioni di euro alla svalutazione, effettuata sulla base delle risultanze dell'impairment test, dell'Avviamento attribuito, nell'ambito delle Altre attività, alla società consolidata BBNed e, per la parte residua, a svalutazioni di attività materiali principalmente effettuate dalla business unit Domestic.

EBIT
È pari a 5.493 milioni di euro, con un incremento di 56 milioni di euro rispetto al 2008 (+1,0%), l'incidenza sui ricavi passa dal 18,7% del 2008 al 20,2% del 2009. La variazione organica dell'EBIT è stata positiva per 29 milioni di euro (+0,5%), l'incidenza sui ricavi è pari al 21,2% nel 2009 (19,9% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT:



I Costi e oneri / (Ricavi e proventi) esclusi ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Partite non organiche già dettagliate nell'EBITDA	212	329	(117)
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione immobili, partecipazioni e attività immateriali	50	(34)	84
Svalutazione Avviamento BBNed	6	-	6
Altri oneri (proventi) netti	-	(1)	1
Totale Costi e oneri / (Ricavi e proventi) netti non organici	**268**	**294**	**(26)**

Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

È così dettagliata:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
ETECSA	54	53	1
Altre	13	11	2
Totale	**67**	**64**	**3**

Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel 2009 sono negativi per 51 milioni di euro e comprendono la svalutazione di 39 milioni di euro della partecipazione del 19,37% in Italtel Group. Il valore della partecipazione, iscritta al costo, è stato azzerato sulla base di una valutazione comprovata da un'apposita relazione di stima, effettuata da un perito indipendente. La voce comprende inoltre le plusvalenze, al netto dei relativi oneri accessori, di 3 milioni di euro per le cessioni, nei primi mesi del 2009, delle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark, già classificate fra le Attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2008.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

È così dettagliato:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones	60	(190)	250
Proventi/(oneri) su riacquisto di obbligazioni proprie	-	62	(62)
Chiusura anticipata di strumenti derivati	22	19	3
Svalutazione crediti verso Lehman Brothers	-	(58)	58
Accantonamento per interessi ai fondi per rischi e oneri (vicenda Telecom Italia Sparkle)	(10)	(10)	-
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e sottostanti e altre partite	(2.242)	(2.434)	192
Totale	**(2.170)**	**(2.611)**	**441**

Sulla variazione del saldo dei proventi/(oneri) finanziari hanno inciso:

- la generale riduzione dei tassi di interesse e la minore esposizione debitoria nonché un miglioramento, rispetto all'anno precedente, dell'impatto derivante dall'adeguamento al fair value di posizioni in hedge accounting;
- il miglioramento della valutazione al fair value delle opzioni call su Sofora;
- l'effetto del venir meno, rispetto al 2008, della svalutazione di crediti verso Lehman Brothers International Europe Ltd e Lehman Brothers Special Financing Inc. derivanti da operazioni in strumenti derivati destinate alla copertura di rischi finanziari correlati all'esistenza di passività finanziarie;
- minori proventi su riacquisto di obbligazioni proprie. Tali operazioni di riacquisto di obbligazioni proprie, pur avendo un impatto nullo in termini di saldo dei proventi / (oneri) finanziari nel 2009 (positivo per 62 milioni di euro nel 2008), determineranno minori oneri finanziari prospettici e costituiscono un impiego alternativo efficiente della liquidità.

Si segnala inoltre che gli Oneri finanziari netti del 2009 e del 2008 comprendono un accantonamento di 10 milioni di euro al fondo per rischi e oneri effettuato in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle.

Imposte sul reddito

Sono pari a 1.121 milioni di euro e registrano un incremento di 444 milioni di euro rispetto al 2008. In particolare si ricorda che l'esercizio 2008 aveva beneficiato dell'effetto positivo di 515 milioni di euro, derivante dal riallineamento fiscale delle deduzioni extracontabili, attuato da alcune società del Gruppo, ai sensi della L. 24 dicembre 2007 n. 244, nonché dello stanziamento di 60 milioni di euro di imposte differite attive divenute recuperabili da parte di alcune società del Gruppo.

Al netto di tale effetto le imposte registrano una riduzione nel 2009, rispetto all'anno precedente, di 131 milioni di euro, così dettagliati:

- minori imposte della Capogruppo nell'esercizio 2009 per complessivi 143 milioni di euro, derivanti principalmente dalla presentazione dell'istanza di rimborso dell'Ires di esercizi precedenti corrispondente al 10% dell'Irap deducibile, ai sensi dell'art. 6 D.L. 29 novembre 2008, n. 185, nonchè da minori imposte dell'esercizio precedente;
- maggiori imposte nell'esercizio 2009 (12 milioni di euro), principalmente per l'aumento della base imponibile della Capogruppo.

Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nel 2009 la voce, negativa per 662 milioni di euro, comprende:

- la svalutazione dell'avviamento attribuito alle attività BroadBand in Germania, gli accantonamenti a fondi rischi e gli oneri accessori alla vendita, a seguito della cessione avvenuta il 16 febbraio 2010, dell'intera partecipazione detenuta in HanseNet Telekommunikation GmbH (-597 milioni di euro);
- la contribuzione al consolidato di HanseNet, negativa per 23 milioni di euro, comprensiva degli impatti per l'ammortamento della customer relationship e dell'audience agreement sorti a seguito dell'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania;
- ulteriori oneri, connessi ad operazioni di cessione avvenute negli anni precedenti (-2 milioni di euro).

Nel 2008 la voce, negativa per 39 milioni di euro, comprendeva:

- l'impatto netto di Liberty Surf Group S.A.S., quale saldo fra la plusvalenza derivante dalla cessione e la contribuzione della società al risultato consolidato (-28 milioni di euro);
- la contribuzione negativa al consolidato di HanseNet, comprensiva di una svalutazione dell'avviamento di 21 milioni di euro e della contribuzione netta della società al risultato consolidato (per complessivi -10 milioni di euro);
- ulteriori oneri, connessi ad operazioni di cessione avvenute negli anni precedenti (-1 milione di euro).

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute".

Utile dell'esercizio

L'Utile dell'esercizio è così dettagliabile:

(milioni di euro)	2009	2008
Utile dell'esercizio	**1.596**	**2.178**
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	2.203	2.216
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(622)	(39)
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della controllante	**1.581**	**2.177**
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	15	1
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	**15**	**1**

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	31.12.2009 (a)	31.12.2008 Restated (1) (b)	Variazione (a-b)	31.12.2008 Restated
Attivo				
Attivo non corrente	68.498	69.567	(1.069)	70.957
Avviamento	*43.627*	*43.230*	*397*	*43.891*
Attività immateriali a vita utile definita	*6.282*	*6.154*	*128*	*6.492*
Attività materiali	*14.902*	*15.116*	*(214)*	*15.662*
Altre attività non correnti	*3.687*	*5.067*	*(1.380)*	*4.912*
Attivo corrente	16.450	14.904	1.546	14.684
Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	*7.870*	*8.383*	*(513)*	*8.480*
Crediti per imposte sul reddito	*79*	*73*	*6*	*73*
Partecipazioni	*39*	*39*		*39*
Titoli diversi dalle partecipazioni, Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti, Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	*8.462*	*6.409*	*2.053*	*6.092*
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	1.233	1.752	(519)	9
di natura finanziaria	*81*	*20*	*61*	-
di natura non finanziaria	*1.152*	*1.732*	*(580)*	*9*
	86.181	**86.223**	**(42)**	**85.650**
Passivo				
Patrimonio netto	27.120	26.328	792	26.328
Passivo non corrente	39.806	40.303	(497)	40.356
Passivo corrente	18.288	18.697	(409)	18.966
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	967	895	72	-
di natura finanziaria	*659*	*546*	*113*	-
di natura non finanziaria	*308*	*349*	*(41)*	-
	86.181	**86.223**	**(42)**	**85.650**

(1) I dati al 31.12.2008, al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute la società HanseNet Telekommunikation GmbH.

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si incrementa di 397 milioni di euro, per l'iscrizione dell'avviamento di 96 milioni di euro, derivante dall'acquisizione da parte della business unit Brasile della partecipazione in Intelig Telecomunicações Ltda, per l'effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane (+307 milioni di euro), nonché per la svalutazione, effettuata sulla base delle risultanze dell'impairment test, di 6 milioni di euro dell'Avviamento attribuito, nell'ambito delle Altre attività, alla società consolidata BBNed.
- **Attività immateriali a vita utile definita:** si incrementano di 128 milioni di euro, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+2.017 milioni di euro);
  - ammortamenti dell'esercizio (-2.251 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento ed altri movimenti (per un saldo netto di +362 milioni di euro).
- **Attività materiali:** si riducono di 214 milioni di euro da 15.116 milioni di euro di fine 2008 a 14.902 milioni di euro al 31 dicembre 2009, quale saldo tra:
  - investimenti (+2.526 milioni di euro);
  - ammortamenti dell'esercizio (-3.300 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento ed altri movimenti (per un saldo netto di +560 milioni di euro).

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 31 dicembre 2009 si riferiscono ad HanseNet Telekommunikation GmbH e comprendono:

- attività di natura finanziaria per 81 milioni di euro;
- l'avviamento pari a 103 milioni di euro, già al netto della svalutazione di 558 milioni di euro, effettuata nel 2009;
- altre attività di natura non finanziaria per 1.049 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008 si riferivano ad HanseNet nonché, per un importo pari a 9 milioni di euro, alle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark, cedute a marzo 2009.

Patrimonio netto consolidato

È pari a 27.120 milioni di euro (26.328 milioni di euro al 31 dicembre 2008), di cui 25.952 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (25.598 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e 1.168 milioni di euro attribuibili all'interessenza di Terzi nel Patrimonio Netto (730 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	2009	2008
A inizio esercizio (dati storici)	**26.856**	**26.985**
Rideterminazione per errori (*)	(497)	(487)
Cambiamento di principi contabili (**)	(31)	(4)
A inizio esercizio (Restated)	**26.328**	**26.494**
Utile complessivo dell'esercizio	1.572	(**) 1.625
Dividendi deliberati da:	(1.053)	(1.668)
Telecom Italia S.p.A.	*(1.029)*	*(1.609)*
Altre società del Gruppo	*(24)*	*(59)*
Conversione obbligazioni, assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(9)	(26)
Variazione del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	282	(97)
A fine esercizio	**27.120**	**26.328**

(*) Comprende l'impatto derivante dalla correzione degli errori – così come definiti dallo IAS 8 – effettuata in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle, come dettagliatamente illustrato nella Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili" del Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009.

(**) Comprende l'impatto derivante dall'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 *(Programmi di fidelizzazione della clientela).*

Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari

La composizione dell'indebitamento finanziario è la seguente:

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2009 (a)	31.12.2008 Restated (1) (b)	Variazione (a-b)	31.12.2008 Restated
Passività finanziarie non correnti				
Obbligazioni	26.369	25.680	689	25.680
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.818	9.134	(316)	9.134
Passività per locazioni finanziarie	1.565	1.694	(129)	1.713
	36.752	**36.508**	**244**	**36.527**
Passività finanziarie correnti (*)				
Obbligazioni	3.667	4.497	(830)	4.497
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.069	1.496	1.573	1.496
Passività per locazioni finanziarie	250	266	(16)	274
	6.986	**6.259**	**727**	**6.267**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute	659	546	113	-
Totale debito finanziario lordo	**44.397**	**43.313**	**1.084**	**42.794**
Attività finanziarie non correnti				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(15)	(15)	-	(15)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.092)	(2.830)	1.738	(2.648)
	(1.107)	**(2.845)**	**1.738**	**(2.663)**
Attività finanziarie correnti				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.843)	(185)	(1.658)	(185)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.115)	(828)	(287)	(491)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.504)	(5.396)	(108)	(5.416)
	(8.462)	**(6.409)**	**(2.053)**	**(6.092)**
Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute	(81)	(20)	(61)	-
Totale attività finanziarie	**(9.650)**	**(9.274)**	**(376)**	**(8.755)**
Indebitamento finanziario netto contabile	**34.747**	**34.039**	**708**	**34.039**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	*(798)*	*487*	*(1.285)*	*487*
Indebitamento finanziario netto rettificato	**33.949**	**34.526**	**(577)**	**34.526**
Così dettagliato:				
Totale debito finanziario lordo rettificato	**42.980**	**41.745**	**1.235**	**41.226**
Totale attività finanziarie rettificate	**(9.031)**	**(7.219)**	**(1.812)**	**(6.700)**
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:				
Obbligazioni	*3.667*	*4.497*	*(830)*	*4.497*
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	*2.557*	*684*	*1.873*	*684*
Passività per locazioni finanziarie	*250*	*266*	*(16)*	*274*

(1) i dati al 31.12.2008, al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute la società HanseNet Telekommunikation GmbH.

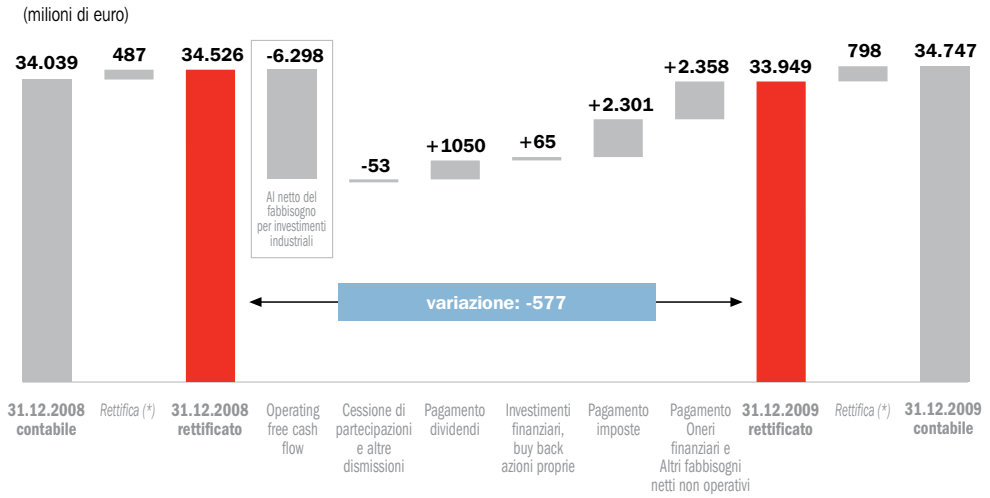
Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante. Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 60% -70% per la componente a tasso fisso e 30%-40% per la componente a tasso variabile.
Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy – Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS. La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.
Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dal consuntivo di giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

Treasury policies

Il Gruppo impiega una varietà di strumenti per finanziare le proprie attività operative e raccogliere liquidità. Il principale strumento utilizzato sono le emissioni di prestiti obbligazionari, cui si affiancano linee bancarie committed e non.
Telecom Italia ha una tesoreria centralizzata che opera nell'interesse dell'intero Gruppo:

- allocando la liquidità là dove necessaria,
- raccogliendo la liquidità in eccesso delle società del Gruppo,
- garantendo un adeguato livello di liquidità compatibile con le singole necessità,
- agendo per conto delle proprie controllate nella negoziazione di linee bancarie,
- fornendo servizi di consulenza finanziaria alle proprie controllate.

Tale attività riduce, per le società del Gruppo, la necessità di ricorso alle linee bancarie, e consente di ottenere dal sistema bancario condizioni più favorevoli mantenendo un controllo costante del cash flow nonché un più efficiente utilizzo della liquidità in eccesso.
Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2009 sono di seguito esposte:



(*) Rettifica della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie.

Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
EBITDA	11.115	11.090	25
Investimenti industriali di competenza	(4.543)	(5.040)	497
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	*(185)*	*(397)*	*212*
Variazione delle rimanenze di magazzino	*(30)*	*(74)*	*44*
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	*336*	*737*	*(401)*
Variazione dei debiti commerciali (*)	*(376)*	*(1.008)*	*632*
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	*(115)*	*(52)*	*(63)*
Variazione dei fondi relativi al personale	(173)	233	(406)
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	84	(250)	334
Operating free cash flow netto	**6.298**	**5.636**	**662**
% sui Ricavi	*23,2*	*19,4*	*3,8 pp*

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

L'operating free cash flow ammonta nel 2009 a 6.298 milioni di euro e migliora, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 662 milioni di euro, principalmente per la riduzione del fabbisogno per investimenti (-497 milioni di euro rispetto al 2008).

Flusso investimenti industriali di competenza

Sono pari a 4.543 milioni di euro, con una riduzione di 497 milioni di euro rispetto al 2008, e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	2009	peso %	2008	peso %	Variazioni
Domestic	3.523	*77,5*	3.658	*72,6*	(135)
Brasile – altri investimenti	964	*21,2*	871	*17,3*	93
Brasile – acquisto licenza 3G	-	-	477	*9,4*	(477)
Media, Olivetti e Altre Attività	64	*1,4*	79	*1,6*	(15)
Rettifiche ed elisioni	*(8)*	*(0,1)*	*(45)*	*(0,9)*	37
Totale	**4.543**	***100,0***	**5.040**	***100,0***	**(497)**
% sui Ricavi	*16,7*		*17,4*		*(0,7)pp*

Gli investimenti industriali del 2008 comprendevano 477 milioni di euro relativi all'acquisto delle licenze di telefonia mobile per il servizio 3G della business unit Brasile. La riduzione della business unit Domestic, pur comprendendo 89 milioni di euro per l'acquisto di parte delle frequenze assegnate a IPSE, risente anche del dispiegarsi degli effetti dei piani di riduzione di costi ed investimenti avviati nel corso del 2008.
Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2009:

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

È pari a 53 milioni di euro (599 milioni di euro nel 2008) ed è principalmente relativo alle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark (entrata di cassa di 13 milioni di euro), alla cessione nel 2009 della partecipazione in Telecom Media News, dopo la necessaria capitalizzazione, a rimborsi di capitale e distribuzioni di dividendi effettuati da società collegate nonché ad alienazioni di altre attività materiali ed immateriali. In particolare fra le dismissioni di attività materiali si segnala la cessazione di un contratto per l'acquisto di un aeromobile, che ha comportato la restituzione da parte del produttore degli acconti a suo tempo versati da Telecom Italia (circa 21 milioni di euro).

Il flusso del 2008 era relativo principalmente alla cessione, ad agosto 2008, del gruppo Liberty Surf (744 milioni di euro comprensivi del deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta) e alla cessione a dicembre 2008 del ramo d'azienda Pay-per-View.

Flusso investimenti finanziari e buy back di azioni proprie

Ammonta a 65 milioni di euro e si riferisce, oltre che all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Intelig Telecomunicações Ltda, al buy back di un numero complessivo di 11,4 milioni di azioni ordinarie Telecom Italia acquistate al servizio del piano di incentivazione destinato al Vertice Esecutivo denominato Piano TOP 2008. Il prezzo medio unitario è stato pari a 0,92959 euro per azione (comprensivo delle commissioni di intermediazione), con un esborso totale di 11 milioni di euro.
Inoltre, nel mese di luglio 2009, la Capogruppo Telecom Italia ha acquistato sul mercato 39.500 azioni Telecom Italia Media Risparmio, che si sono sommate alle 221.000 azioni Telecom Italia Media Risparmio già detenute. Tali acquisti hanno comportato un esborso complessivo pari a 4.470 euro, corrispondente ad un costo medio unitario per azione pari a 0,11317 euro (comprensivo delle commissioni corrisposte all'intermediario).
Gli acquisti delle azioni Telecom Italia e Telecom Italia Media sono stati effettuati tramite intermediario finanziario Mediobanca, che ha operato, attraverso un mandato di acquisto per conto della Società, in piena autonomia ed indipendenza da Telecom Italia e nel rispetto del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A." e delle relative Istruzioni.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del 2009, delle imposte (pari a 2.301 milioni di euro, comprensivi di 248 milioni di euro per i contenziosi fiscali già accantonati in bilancio negli anni precedenti), degli oneri finanziari netti, nonchè la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del 2009, hanno comportato un effetto positivo sull'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 pari a 1.034 milioni di euro (794 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 dicembre 2009 sono iscritte per un importo pari a 30.036 milioni di euro (30.177 milioni di euro al 31 dicembre 2008). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 29.106 milioni di euro, con un aumento di 286 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (28.820 milioni di euro).
Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2009, si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	
Nuove emissioni			**Data di emissione**
Telecom Italia S.p.A. 500 milioni di euro 7,875% scadenza 22/01/2014	Euro	500	22/01/2009
Telecom Italia S.p.A. 650 milioni di euro 6,75% scadenza 21/03/2013	Euro	650	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A. 850 milioni di euro 8,25% scadenza 21/03/2016	Euro	850	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di sterline 7,375% scadenza 15/12/2017	GBP	750	26/05/2009
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di dollari USA 6,175% scadenza 18/06/2014	USD	1.000	18/06/2009
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di dollari USA 7,175% scadenza 18/06/2019	USD	1.000	18/06/2009

Rimborsi			Data di rimborso
Telecom Italia Finance S.A. 5,15%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	Euro	1.450(*)	09/02/2009
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes Euribor 3M + 0,60%	Euro	110	30/03/2009
Telecom Italia Finance S.A. 6,575%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	Euro	1.849(**)	30/07/2009

Riacquisti			Periodo di riacquisto
Telecom Italia Finance S.A. 1.849(**) milioni di euro 6,575% scadenza luglio 2009	Euro	253,77	Gennaio – Giugno
Telecom Italia Finance S.A. 119 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	20,00	Marzo – Maggio
Telecom Italia S.p.A. 796 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	53,75	Aprile – Maggio
Telecom Italia Finance S.A. 1.997 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011	Euro	2,68	Ottobre

Note
Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo: al 31 dicembre 2009 è pari a 348 milioni di euro (valore nominale), come al 31 dicembre 2008.
Riacquisti di titoli obbligazionari: come già avvenuto nel 2008, nel 2009 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di: • fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione; • anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

(*) Al netto di 50 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008.
(**) Al netto di 107 milioni di euro e di 254 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008 e del 2009.

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito sindacate *committed* disponibili al 31 dicembre 2009, rappresentate dal Term Loan (TL) di 1,5 miliardi di euro con scadenza gennaio 2010 (rimborsato utilizzando la disponibilità di cassa) e dalla *Revolving Credit Facility* (RCF) di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014:

(miliardi di euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Term Loan – scadenza 2010	1,5	1,5	1,5	1,5
Revolving Credit Facility – scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Totale	**9,5**	**3,0**	**9,5**	**3,0**

Si segnala che la banca Lehman Brothers Bankhaus AG London Branch è Lender della Revolving Credit Facility e del Term Loan con i seguenti importi:

- nell'ambito della RCF, la banca ha un *committment* di 127 milioni di euro a fronte dell'importo erogato pari a 23,8 milioni di euro;
- nell'ambito del TL, la banca ha un *committment* di 19,9 milioni di euro, importo completamente erogato, regolarmente rimborsato alla data di sadenza della linea (28 gennaio 2010).

Con riferimento al *committment* di Lehman Brothers Bankhaus AG, il Gruppo Telecom Italia non ha ricevuto comunicazione da Lehman Brothers Bankhaus AG, né da suoi rappresentanti o amministratori né dall'Agent delle committed facility che comportino al momento variazioni rispetto alla situazione antecedente il fallimento di Lehman Brothers Holding Inc..

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,46 anni.
Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,4%.
Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nelle Note "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" e "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Telecom Italia.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e dei *Titoli correnti diversi dalle partecipazioni*, ammonta al 31 dicembre 2009 a 7.347 milioni di euro (5.581 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e consente, unitamente alle linee di credito *committed*, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 6,5 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 18-24 mesi. Nel 2009 la situazione dei mercati finanziari europei e statunitensi ha consentito, a condizioni vantaggiose, di effettuare nuove emissioni obbligazionarie ed accedere a nuovi finanziamenti. Il maggior livello di liquidità di fine 2009 rispetto al 2008 garantisce la copertura del fabbisogno indotto dal rimborso di finanziamenti nei primi mesi dell'anno: infatti nei primi due mesi del 2010 i rimborsi ammontano a circa 3,0 miliardi di euro (circa 1,5 miliardi di euro nei primi mesi del 2009).

Si segnala che nel mese di febbraio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario, con scadenza 2022, dell'ammontare di 1.250 milioni di euro ed è stata firmata, e non utilizzata, una nuova linea sindacata revolving per 1.250 milioni di euro, della durata di 3 anni.

Si evidenzia, inoltre, che 638 milioni di euro classificati nei Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti si riferiscono ad attività finanziarie di società del Gruppo verso HanseNet Telekommunikation GmbH, integralmente rimborsati alla cessione della società, avvenuta il 16 febbraio 2010.

In particolare:

- ***Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti*** per 5.504 milioni di euro (5.396 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009, di cui Euro Commercial Paper per 20 milioni di euro, sono così analizzabili:
  - Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
  - Rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
  - Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.
- ***Titoli diversi dalle partecipazioni*** per 1.843 milioni di euro (185 milioni di euro al 31 dicembre 2008): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti principalmente da 900 milioni di euro (nominali) di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (con classe di rating pari a A per S&P's); 200 milioni di euro di un fondo monetario e 200 milioni di euro di un fondo governativo, entrambi con rating pari a AAA per S&P's e gestiti da un primario istituto di credito internazionale; 112 milioni di euro (nominali) di titoli obbligazionari emessi da controparti con classe di rating almeno pari a BBB con differenti scadenze, tutte con un mercato di riferimento attivo, cioè facilmente liquidabili; 350 milioni di euro di titoli impiegati in SICAV di diritto belga con rating almeno pari ad A.

Si precisa che nell'ambito del procedimento in corso nei confronti di Telecom Italia Sparkle e dei connessi provvedimenti giudiziali, notificati alla società in data 23 febbraio 2010, l'Autorità Giudiziaria ha disposto nei confronti di Telecom Italia Sparkle il sequestro preventivo di 298 milioni di euro, riferiti alla asserita indebita detrazione dell'IVA connessa alle operazioni oggetto dell'indagine.

Inoltre in data 2 aprile 2010, in aggiunta alle somme oggetto di sequestro preventivo, sono state costituite due fidejussioni per complessivi 195 milioni di euro circa, prestate da Telecom Italia Sparkle a favore dell'Autorità Giudiziaria procedente (per circa 72 milioni di euro) e dell'Amministrazione Finanziaria (per circa 123 milioni di euro).

Nel **4° trimestre 2009 l'indebitamento finanziario netto rettificato** è diminuito di 1.144 milioni di euro. Gli effetti della positiva dinamica gestionale sono stati solo parzialmente assorbiti dai versamenti fiscali.

Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	31.12.2009	30.9.2009	Variazione
Indebitamento finanziario netto contabile	**34.747**	**35.506**	**(759)**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	*(798)*	*(413)*	*(385)*
Indebitamento finanziario netto rettificato	**33.949**	**35.093**	***(1.144)***
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	***42.980***	***42.621***	***359***
Totale attività finanziarie rettificate	***(9.031)***	***(7.528)***	***(1.503)***

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2009" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Telecom Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici, così come definiti dal Piano Industriale 2010-2012, prevedono, per l'intero anno 2010:

- Ricavi organici (a parità di cambi e perimetro di consolidamento 2010) in contrazione del 2% - 3% rispetto all'anno precedente;
- EBITDA organico sostanzialmente stabile, sempre nel confronto con l'anno precedente;
- Investimenti industriali pari a circa 4,3 miliardi di euro;
- Debito Netto rettificato intorno a 32 miliardi di euro a fine 2010.

Principali rischi ed incertezze

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.
Si indicano di seguito i principali rischi e incertezze concernenti l'attività del Gruppo Telecom Italia nell'anno 2010.

Andamento macroeconomico

La crisi che sta interessando l'economia mondiale è caratterizzata da una generalizzata contrazione dei consumi seppur con intensità diverse sulla base delle localizzazioni geografiche e delle collocazioni settoriali.
Per il **mercato Italiano** le dinamiche recessive hanno inciso in maniera più significativa sulla domanda di investimenti, sugli acquisti di beni durevoli e di beni di largo consumo e, in misura più limitata, sui servizi come le telecomunicazioni.
Per quanto concerne il **mercato Sud Americano**, con particolare riferimento al Brasile, occorre evidenziare come la tradizionale volatilità, che ha contraddistinto tali economie in occasione delle crisi economiche internazionali, risulti al momento significativamente ridotta rispetto al passato.
In tale contesto, più favorevole rispetto al passato, si ipotizza per il 2010 una modesta crescita economica, dopo anni di crescita sostenuta, in assenza di fenomeni di volatilità incontrollata nelle principali grandezze macroeconomiche (tassi di inflazione, tassi di interesse, cambi), dei maggiori

Paesi latino americani, ed in particolare del Brasile, di cui vanno in particolare ricordati i progressi recentemente evidenziati nella "bilancia energetica" e la solidità in termini di "bilancia di risorse alimentari", che rendono il Paese meno esposto rispetto al passato agli shock esogeni.

Andamento del mercato delle Telecomunicazioni

Le telecomunicazioni si stanno rivelando uno dei comparti industriali meno soggetti ad un andamento prociclico, in virtù dell'accresciuto bisogno di comunicare della nostra società e del ruolo ormai centrale del settore come abilitatore e moltiplicatore della produttività; ciò è confermato anche dalla continua crescita della domanda di servizi dati tramite telefonia mobile, quali l'accesso all'e-mail o la possibilità di usare il web via cellulare, abilitata dall'espansione della tecnologia 3G.

Peraltro le prospettive di sviluppo del mercato Domestico circa la penetrazione dei servizi a valore aggiunto ed il volume d'affari atteso in particolare sul segmento di clientela business (professionisti, piccole e medie imprese) potrebbero risentire ulteriormente della generale evoluzione del contesto macroeconomico ed in particolare del tasso di disoccupazione, e tale andamento negativo potrebbe perciò incidere sui Ricavi attesi dalla vendita dei servizi e prodotti di Telecomunicazione.

Il mercato delle telecomunicazioni in Sud America e più segnatamente in Brasile è atteso in ulteriore crescita, soprattutto nei comparti della telefonia mobile e della banda larga. In quest'ultimo segmento, il mobile broadband rappresenta sempre più un'alternativa particolarmente competitiva al fixed broadband, posto che l'upgrade richiesto alla rete fissa per erogare livelli di servizio comparabili a quelli delle reti HSDPA (quale quella di Tim Brasil) potrebbe risultare particolarmente oneroso (molto più oneroso rispetto a Paesi come l'Italia meno dispersi geograficamente e che possono partire da un punto iniziale qualitativamente migliore).

In questo senso Tim Brasil concentrerà una quota significativa dei propri investimenti su uno sviluppo geograficamente selettivo della rete mobile broadband al fine di incrementare la propria quota di mercato nel segmento della Banda Larga pur mantenendo un'attenzione particolare all'equilibrio tra investimenti e relativi ritorni sul capitale.

In tale contesto generale Telecom Italia, consapevole del perdurare della crisi mondiale e dei possibili impatti sulle performance di business, garantisce un costante monitoraggio dell'andamento dei segmenti di business maggiormente esposti e sta proseguendo con l'implementazione di progetti di efficienza e di ottimizzazione della spesa, idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi di generazione di cassa e di riduzione del proprio indebitamento.

Rischi finanziari

Nel mese di Febbraio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha proseguito il rifinanziamento del proprio debito con l'emissione di un prestito obbligazionario di 1.250 milioni di euro 5,25% scadenza 2022; è stata inoltre firmata una nuova linea sindacata revolving con primari istituti di credito per 1.250 milioni di euro della durata di 3 anni.

Il Gruppo Telecom Italia persegue una politica di gestione dei rischi finanziari, quali rischio di mercato, di credito e di liquidità, attraverso la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati, il monitoraggio dei risultati conseguiti, l'esclusione del ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

In particolare, il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria, in termini di disponibilità liquide e linee di credito sindacate committed, che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi 12-18 mesi.

Il particolare contesto dei mercati finanziari ha indotto il Gruppo Telecom Italia ad adottare un comportamento più prudente rispetto alla policy sopra citata e - alla fine dell'esercizio 2009 - il Gruppo dispone di un margine di tesoreria in grado di far fronte ai fabbisogni di rimborso del debito dei prossimi 18-24 mesi. Pertanto, il Gruppo Telecom Italia può attendere il momento più opportuno per accedere al mercato finanziario. Per ulteriori dettagli si fa rimando all'apposita Nota "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2009 del Gruppo Telecom Italia.

Tabelle di dettaglio - Dati consolidati

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	Esercizio 2009 (a)	Esercizio 2008 Restated (b)	Variazioni (a-b) assolute	%
Ricavi	27.163	29.000	(1.837)	(6,3)
Altri proventi	282	336	(54)	(16,1)
Totale ricavi e proventi operativi	**27.445**	**29.336**	**(1.891)**	**(6,4)**
Acquisti di materie e servizi	(11.480)	(13.120)	1.640	12,5
Costi del personale	(3.734)	(4.114)	380	9,2
Altri costi operativi	(1.616)	(1.631)	15	0,9
Variazione delle rimanenze	(15)	113	(128)	°
Attività realizzate internamente	515	506	9	1,8
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**11.115**	**11.090**	**25**	**0,2**
Ammortamenti	(5.551)	(5.676)	125	2,2
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(59)	35	(94)	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(12)	(12)	-	0,0
Risultato operativo (EBIT)	**5.493**	**5.437**	**56**	**1,0**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	67	64	3	4,7
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	(51)	4	(55)	°
Proventi finanziari	2.561	3.748	(1.187)	(31,7)
Oneri finanziari	(4.731)	(6.359)	1.628	25,6
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**3.339**	**2.894**	**445**	**15,4**
Imposte sul reddito	(1.121)	(677)	(444)	(65,6)
Utile derivante dalle attività in funzionamento	**2.218**	**2.217**	**1**	**0,0**
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(622)	(39)	(583)	°
Utile dell'esercizio	**1.596**	**2.178**	**(582)**	**(26,7)**
Attribuibile a:				
• **Soci della Controllante**	**1.581**	**2.177**	**(596)**	**(27,4)**
• Partecipazioni di minoranza	15	1	14	°

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) rivisto, entrato in vigore il 1° gennaio 2009, viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile dell'esercizio, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Utile dell'esercizio	**(a)**	**1.596**	**2.178**
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		14	(2)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		4	(8)
	(b)	**18**	**(10)**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(1.504)	124
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		206	211
Effetto fiscale		363	(98)
	(c)	**(935)**	**237**
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		964	(793)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(d)	**964**	**(793)**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		(71)	13
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(e)	**(71)**	**13**
Totale	**(f=b+c+d+e)**	**(24)**	**(553)**
Utile complessivo dell'esercizio	**(a+f)**	**1.572**	**1.625**
Attribuibile a:			
• **Soci della Controllante**		**1.321**	**1.786**
• Partecipazioni di minoranza		251	(161)

Prospetto della situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata

(milioni di euro) **Attività**		**31.12.2009** (a)	**31.12.2008 Restated** (1) (b)	**Variazioni** (a-b)	**31.12.2008 Restated**
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento		43.627	43.230	397	43.891
Attività immateriali a vita utile definita		6.282	6.154	128	6.492
		49.909	**49.384**	**525**	**50.383**
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		13.606	13.743	(137)	14.252
Beni in locazione finanziaria		1.296	1.373	(77)	1.410
		14.902	**15.116**	**(214)**	**15.662**
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		435	495	(60)	496
Altre partecipazioni		53	57	(4)	57
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie		1.107	2.845	(1.738)	2.663
Crediti vari e altre attività non correnti		893	687	206	694
Attività per imposte anticipate		1.199	983	216	1.002
		3.687	**5.067**	**(1.380)**	**4.912**
Totale Attività non correnti	**(a)**	**68.498**	**69.567**	**(1.069)**	**70.957**
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		408	378	30	379
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		7.462	8.005	(543)	8.101
Crediti per imposte sul reddito		79	73	6	73
Partecipazioni		39	39	-	39
Titoli diversi dalle partecipazioni		1.843	185	1.658	185
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		1.115	828	287	491
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		5.504	5.396	108	5.416
Sub-totale Attività correnti		**16.450**	**14.904**	**1.546**	**14.684**
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		81	20	61	-
di natura non finanziaria		1.152	1.732	(580)	9
		1.233	**1.752**	**(519)**	**9**
Totale Attività correnti	**(b)**	**17.683**	**16.656**	**1.027**	**14.693**
Totale Attività	**(a+b)**	**86.181**	**86.223**	**(42)**	**85.650**

(milioni di euro) **Patrimonio netto e Passività**		**31.12.2009** (a)	**31.12.2008 Restated** (1) (b)	**Variazioni** (a-b)	**31.12.2008 Restated**
Patrimonio netto					
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		25.952	25.598	354	25.598
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		1.168	730	438	730
Totale Patrimonio netto	**(c)**	**27.120**	**26.328**	**792**	**26.328**
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti		36.752	36.508	244	36.527
Fondi relativi al personale		1.075	1.212	(137)	1.212
Fondo imposte differite		160	359	(199)	386
Fondi per rischi e oneri		735	692	43	692
Debiti vari e altre passività non correnti		1.084	1.532	(448)	1.539
Totale Passività non correnti	**(d)**	**39.806**	**40.303**	**(497)**	**40.356**
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti		6.986	6.259	727	6.267
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		11.019	11.179	(160)	11.439
Debiti per imposte sul reddito		283	1.259	(976)	1.260
Sub-totale Passività correnti		**18.288**	**18.697**	**(409)**	**18.966**
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		659	546	113	-
di natura non finanziaria		308	349	(41)	-
		967	**895**	**72**	**-**
Totale Passività correnti	**(e)**	**19.255**	**19.592**	**(337)**	**18.966**
Totale Passività	**(f=d+e)**	**59.061**	**59.895**	**(834)**	**59.322**
Totale Patrimonio netto e Passività	**(c+f)**	**86.181**	**86.223**	**(42)**	**85.650**

(1) I dati al 31.12.2008 al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute la società HanseNet Telekommunikation GmbH.

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)		Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Flusso monetario da attività operative:			
Utile derivante dalle attività in funzionamento		2.218	2.217
Rettifiche per:			
Ammortamenti		5.551	5.676
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		27	212
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(48)	(1.031)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		55	(37)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		(67)	(64)
Variazione dei fondi relativi al personale		(173)	233
Variazione delle rimanenze		(30)	(74)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		336	737
Variazione dei debiti commerciali		(995)	(588)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(1.170)	1.078
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(229)	(98)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a)	**5.475**	**8.261**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza		*(2.017)*	*(2.360)*
Acquisti di attività materiali per competenza		*(2.526)*	*(2.680)*
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza		(4.543)	(5.040)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		*619*	*(419)*
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(3.924)	(5.459)
Acquisizione di altre partecipazioni		(6)	(6)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(692)	(1.756)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		(13)	452
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		66	97
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b)	**(4.569)**	**(6.672)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(1.123)	1.267
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		5.563	2.317
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.260)	(4.302)
Corrispettivo incassato dalla vendita di strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-	1
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		(11)	(27)
Dividendi pagati		(1.050)	(1.665)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c)	**(881)**	**(2.409)**
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/ attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	**61**	**(41)**
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d)	**86**	**(861)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	(f)	**5.226**	**6.204**
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	172	(117)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	(h=e+f+g)	**5.484**	**5.226**

Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(2.301)	(633)
Interessi pagati	(3.250)	(3.429)
Interessi incassati	1.025	1.256
Dividendi incassati	4	49

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.396	6.398
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(190)	(276)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	20	82
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.226	**6.204**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.504	5.396
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(101)	(190)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	81	20
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.484	**5.226**

Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questa Relazione finanziaria annuale sulla base dei seguenti settori operativi:

- business unit **"Domestic"**: comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*), nonché le relative attività di supporto;
- business unit **"Brasile"**: comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit **"Media"**: comprende attività e gestione di reti Televisive;
- business unit **"Olivetti"**: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- **"Altre attività"**: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "*core business*" del Gruppo Telecom Italia.

A seguito dell'inserimento di HanseNet tra le Discontinued operations, la business unit European BroadBand non viene più esposta. Le altre società della business unit sono confluite nell'ambito delle Altre attività. Per omogeneità di confronto, l'informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rielaborata:

	Ricavi		**EBITDA**		**EBIT**		**Investimenti Industriali**		**Personale a fine esercizio** (unità)	
(milioni di euro)	**2009**	**2008**	**2009**	**2008**	**2009**	**2008**	**2009**	**2008**	**2009**	**2008**
Domestic	21.662	23.227	9.895	9.959	5.394	5.405	3.523	3.658	58.736	61.816
Brasile	5.022	5.208	1.255	1.217	209	189	964	1.348	9.783	10.285
Media	230	287	(9)	(59)	(80)	(113)	53	50	757	967
Olivetti	350	352	(14)	(30)	(19)	(37)	4	3	1.098	1.194
Altre attività	158	218	(6)	19	(34)	(15)	8	26	1.010	1.058
Rettifiche ed Elisioni	(259)	(292)	(5)	(16)	23	8	(9)	(45)	-	-
Totale consolidato	**27.163**	**29.000**	**11.115**	**11.090**	**5.493**	**5.437**	**4.543**	**5.040**	**71.384**	**75.320**

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle business unit del Gruppo Telecom Italia.

	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
FISSO DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	18.525	20.031	22.124
Accessi fisici a fine periodo *(Consumer + Business)* (migliaia)	16.097	17.352	19.221
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	5.417	5.834	6.375
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.741	8.134	7.590
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	*7.000*	*6.754*	*6.427*
Page views Virgilio medie giornaliere nel periodo (milioni)	44,7	44,8	40,4
Visitatori unici medi giornalieri Virgilio (milioni)	3,2	2,5	2,1
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	110,5	109,3	106,8
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	4,1	3,9	3,8
Infrastruttura di rete all'estero:			
Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	134,4	144,3	156,8
Traffico nazionale	115,6	125,3	140,1
Traffico internazionale	18,8	19,0	16,7
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	30.856	34.797	36.331
di cui Linee prepagate (migliaia) (1)	24.398	*28.660*	*30.834*
Variazione delle linee (%)	(11,3)	(4,2)	12,0
Churn rate (2)	30,1	23,6	16,4
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	2.982	3.054	2.766
Totale traffico uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.260	4.316	4.052
Ricavo medio mensile per linea (3)	20,0	20,0	22,2
BRASILE			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	41.102	36.402	31.254
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	3,0	3,1	3,0
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese del periodo, in %)	2,9	3,0	3,1

(1) Escluse SIM "not human".
(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.
(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

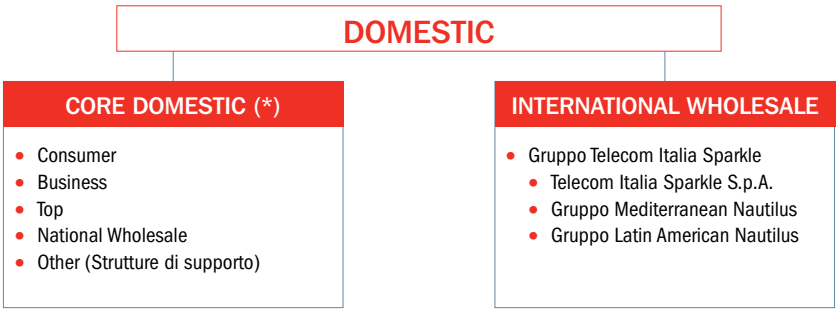
Domestic

La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



(*) Principali società: Telecom Italia S.p.A.; Matrix S.p.A.; Telenergia S.p.A.; Telecontact Center S.p.A.; Path.Net S.p.A..

In relazione alla nuova organizzazione "customer centric" che il Gruppo Telecom Italia ha adottato nell'ambito del mercato domestico, la modalità di rappresentazione della Business Unit è variata rispetto a quella presentata nel bilancio 2008 in cui tali informazioni erano articolate per "tecnologia" fisso/mobile.

I principali dati economici-finanziari della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi di seguito indicati sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al nuovo modello organizzativo "customer-centric" sono indicati di seguito:
  - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel fisso e nel mobile, dalla telefonia pubblica e dal portale/servizi web della società Matrix;
  - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI - Piccole e medie imprese e SOHO – Small Office Home Office nel fisso e nel mobile;
  - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Large Account ed Enterprise nel fisso e nel mobile;
  - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, per gli operatori del mercato domestico nel fisso e nel mobile;
- **Other** (strutture di supporto): il perimetro di riferimento è costituito da:
  - Technology & Operations: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari - impiantistiche e dell'information technology, nonchè dei processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela;
  - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo (Telenergia) anche verso il mercato e le altre Business Unit.

- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo ed in Sud America.

Principali dati economico - finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2009, complessivamente dalla Business Unit Domestic nonché per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2008.

Business unit Domestic

(milioni di euro)	2009	2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	21.662	23.227	(1.565)	(6,7)	(6,8)
EBITDA	9.895	9.959	(64)	(0,6)	(2,1)
% sui Ricavi	*45,7*	*42,9*		2,8 pp	2,3 pp
EBIT	5.394	5.405	(11)	(0,2)	(1,6)
% sui Ricavi	*24,9*	*23,3*		1,6 pp	1,4 pp
Investimenti industriali	3.523	3.658	(135)	(3,7)	
Personale a fine esercizio (unità)	58.736	61.816	(3.080)	(5,0)	

Core Domestic

(milioni di euro)	2009	2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi (1)	20.579	22.104	(1.525)	(6,9)	(6,9)
Consumer	*10.999*	*12.195*	*(1.196)*	*(9,8)*	*(9,8)*
Business	*3.730*	*4.124*	*(394)*	*(9,6)*	*(9,5)*
Top	*3.688*	*3.819*	*(131)*	*(3,4)*	*(3,4)*
National Wholesale	*1.996*	*1.738*	*258*	*14,8*	*14,9*
Other	*166*	*228*	*(62)*	*n.s.*	*n.s.*
EBITDA	9.561	9.592	(31)	(0,3)	(1,7)
% sui Ricavi	*46,5*	*43,4*		*3,1 pp*	*2,5 pp*
EBIT	5.190	5.163	27	0,5	(0,9)
% sui Ricavi	*25,2*	*23,4*		*1,8 pp*	*1,6 pp*
Investimenti industriali	3.434	3.501	(67)	(1,9)	
Personale a fine esercizio (unità)	57.467	60.539	(3.072)	(5,1)	

(1) I valori sono indicati al netto dei rapporti infrasegmento.

International Wholesale

(milioni di euro)	2009	2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	1.710	1.830	(120)	(6,6)	(7,1)
di cui verso terzi	*1.208*	*1.267*	*(59)*	*(4,7)*	*(5,5)*
EBITDA	350	375	(25)	(6,7)	(8,2)
% sui Ricavi	*20,5*	*20,5*			
EBIT	209	236	(27)	(11,4)	(13,8)
% sui Ricavi	*12,2*	*12,9*			
Investimenti industriali	122	163	(41)	(25,2)	(26,1)
Personale a fine esercizio (unità)	1.269	1.277	(8)	(0,6)	

Ricavi

Ricavi Core Domestic

In particolare, relativamente ai segmenti di mercato, si segnalano, nel corso dell'esercizio 2009, le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo del 2008:

- **Consumer**: nel corso del 2009 è stata avviata una profonda trasformazione della politica commerciale del business mobile, in particolare il difficile contesto macroeconomico, caratterizzato da una flessione dei consumi di alcune fasce sociali, e un contesto competitivo più dinamico, hanno richiesto un rapido riposizionamento dell'offerta TIM. Dalla tradizionale focalizzazione sul terminale mobile, quale importante driver di scelta del cliente finale e di incentivazione della rete commerciale, si è passati ad una politica fortemente basata su una comunicazione pubblicitaria efficace, su offerte più fidelizzanti e su una remunerazione del canale legata all'effettiva qualità del cliente acquisito.
  In particolare, la flessione dei ricavi del segmento Consumer è pari a 1.196 milioni di euro (-9,8%), di cui 742 milioni di euro (-6,6%) relativi a ricavi da servizi e 454 milioni di euro (-49,1%) legati alla vendita prodotti (in particolare device mobili). La riduzione dei ricavi da servizi (-742 milioni di euro) è riconducibile sia alla diminuzione dei ricavi da fonia Fisso (-333 milioni di euro, -8%) e da voce uscente mobile (-213 milioni di euro, -6%), principalmente generati dalla contrazione della customer base, sia all'impatto della rimodulazione delle tariffe di interconnessione regolamentate, in particolare sui ricavi da terminazione del Mobile (che registrano un decremento di 168 milioni di euro, di cui 122 milioni di euro riconducibile all'effetto della riduzione delle tariffe), sia alla contrazione dei ricavi da servizi a valore aggiunto tradizionali (per messaging riduzione di 76 milioni di euro, pari al -9%) e contenuti (-61 milioni di euro, pari a -24%). Tali dinamiche sulle aree di business tradizionali sono state in parte compensate dalla crescita della customer base e dei ricavi sui servizi BroadBand sia sul Fisso (+114 milioni di euro, pari a +13%), sia sul Mobile (+42 milioni di euro, pari a +12%);
- **Business**: la contrazione dei ricavi (-394 milioni di euro rispetto al 2008 pari a -9,6%, -9,5% in termini organici) è attribuibile principalmente al quadro congiunturale di sofferenza in cui hanno operato nel 2009 le Piccole e Medie Imprese, con conseguente riduzione dei consumi. A tale fattore, va aggiunta la contrazione della Customer Base, meno marcata rispetto all'anno precedente nel comparto Fisso, più significativa nel comparto Mobile. La riduzione dei Ricavi è accentuata in entrambi i comparti: Fisso -11% e Mobile -9%, anche se l'ultimo trimestre dell'anno ha presentato decrescite più contenute rispetto al terzo quarter 2009. In tale contesto, si segnalano comunque tendenze positive nel confronto tra i due esercizi, quali la stabilità dei Ricavi Broadband Fisso, la crescita dei Servizi Dati Fisso (+3%), la crescita dei ricavi da browsing mobile (+16%);
- **Top**: l'andamento dei ricavi (-131 milioni di euro, -3,4% su base annua e -1,9% nel 4° trimestre) deriva principalmente dalla fisiologica contrazione del comparto fonia e dati (-8,7% su base annua con una decrescita del 7,7% nel 4° trimestre), legata anche al contesto congiunturale e alla conseguente riduzione dei consumi delle aziende; tale dinamica è stata parzialmente compensata dalla continua, forte crescita della componente di soluzioni e offerte ICT (+15,3% su base annua e +15,3% nel 4° trimestre) con un incremento della quota di mercato dal 9,2% circa di dicembre 2008 all'11,4% di dicembre 2009. Il comparto mobile conferma sostanzialmente i valori dell'anno precedente (-0,1% su base annua e -0,1% nel 4° trimestre);
- **National Wholesale**: l'incremento dei ricavi (+258 milioni di euro, +14,8%; 14,9% in termini organici) è generato dalla crescita della customer base degli OLO (*Other Licensed Operators*) sui servizi Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental e Bitstream.

Ricavi International Wholesale

Nel corso del 2009 International Wholesale (Gruppo Telecom Italia Sparkle) ha realizzato ricavi pari a 1.710 milioni di euro, in flessione di 120 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008 (-6,6%), a causa della riduzione dei servizi voce, sia nel mercato captive che verso terzi. Il positivo andamento dei business IP/Data, Multinational Corporations e Consulting, compensa in parte la citata riduzione dei servizi voce.

Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata, in continuità con quanto esposto nelle Relazioni finanziarie annuali ed infrannuali dei periodi precedenti, vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (fisso e mobile).
Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Business Unit articolato per tecnologia e per segmento di mercato:

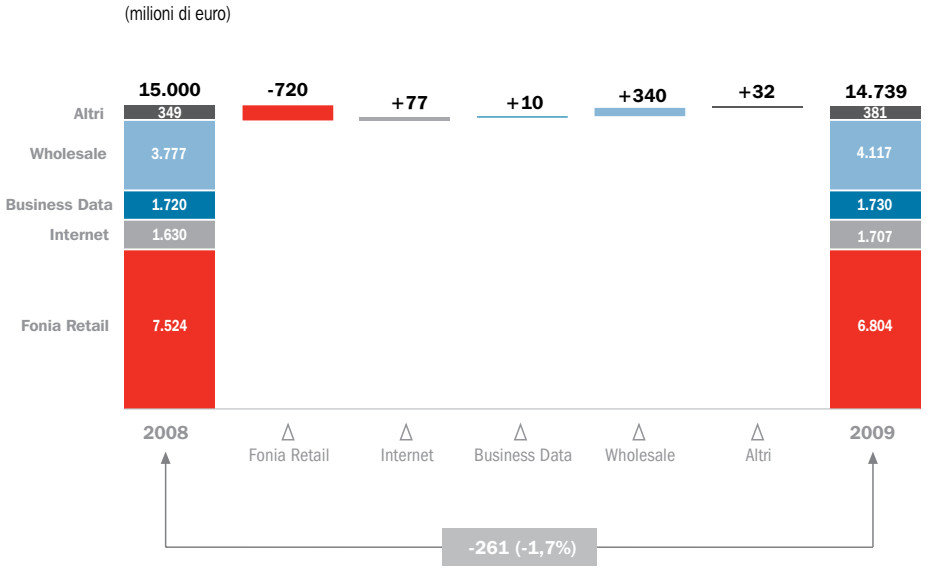
(milioni di euro)	2009			2008			Variazioni %		
Segmento di mercato	**Totale**	Fisso (*)	Mobile(*)	**Totale**	Fisso (*)	Mobile(*)	**Totale**	Fisso (*)	Mobile(*)
Consumer	10.999	5.037	6.251	12.195	5.285	7.270	(9,8)	(4,7)	(14,0)
Business	3.730	2.472	1.315	4.124	2.765	1.440	(9,6)	(10,6)	(8,7)
Top	3.688	2.956	823	3.819	3.053	824	(3,4)	(3,2)	(0,1)
National Wholesale	1.996	2.758	194	1.738	2.320	107	14,8	18,9	81,3
Other (Strutture di supporto)	166	174	14	228	162	46	n.s	n.s	n.s.
Totale Core Domestic	**20.579**	**13.397**	**8.597**	**22.104**	**13.585**	**9.687**	**(6,9)**	**(1,4)**	**(11,3)**
International Wholesale	1.710	1.710		1.830	1.830		(6,6)	(6,6)	
Elisioni	*(627)*	*(368)*		*(707)*	*(415)*		n.s	n.s	
Totale Domestic	**21.662**	**14.739**	**8.597**	**23.227**	**15.000**	**9.687**	**(6,7)**	**(1,7)**	**(11,3)**

(*) Nella visione per tecnologia fisso – mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

Ricavi Telecomunicazioni Fisse

Nell'anno 2009 i ricavi sono pari a 14.739 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 261 milioni di euro (-1,7%). A livello organico, la variazione dei ricavi è negativa per 279 milioni di euro (-1,9%).
Al 31 dicembre 2009 la consistenza degli accessi retail è di circa 16,1 milioni (-1.255.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008); aumenta il portafoglio clienti wholesale che ha raggiunto circa 6,2 milioni di accessi (+1.221.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008). Il mercato complessivo degli accessi fa registrare una sostanziale stabilità rispetto a dicembre 2008.
Il portafoglio complessivo BroadBand, al 31 dicembre 2009, è pari a 8,7 milioni di accessi (+607.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008), di cui 7,0 milioni retail e 1,7 milioni wholesale.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento dei ricavi delle principali aree di business:



Fonia Retail

(milioni di euro)	2009	peso %	2008	peso %	Variazioni assolute	Variazioni %
Traffico	2.726	*40,1*	3.118	*41,4*	(392)	(12,6)
Accesso	3.491	*51,3*	3.668	*48,8*	(177)	(4,8)
VAS Fonia	207	*3,0*	252	*3,3*	(45)	(17,9)
Prodotti Fonia	380	*5,6*	486	*6,5*	(106)	(21,8)
Totale Fonia retail	**6.804**	*100,0*	**7.524**	*100,0*	(720)	(9,6)

I ricavi di questa area di business risentono, su tutti i segmenti di mercato, della fisiologica riduzione della base clienti e dei volumi di traffico dovuti al contesto competitivo in cui l'azienda opera. Unitamente a tali dinamiche, si segnala la riduzione delle tariffe regolamentate di terminazione fisso-mobile e la disabilitazione di alcuni servizi Premium (operata dall'azienda sia su base obbligatoria che volontaria): la contrazione dei ricavi dei servizi VAS rispetto al corrispondente periodo del 2008 è infatti pari a 45 milioni di euro. L'impatto economico in termini di minori ricavi da accesso (-177 milioni di euro), nonostante l'incremento del canone entrato in vigore il 1° febbraio 2009, è compensato nel business domestico dallo sviluppo dei servizi Wholesale nazionali (+170 milioni di euro sulla componente dei Servizi Intermedi Regolamentati quali Unbundling del Local Loop e Wholesale Line Rental).

Internet

(milioni di euro)	2009	peso %	2008	peso %	Variazioni assolute	Variazioni %
Totale Internet	**1.707**	*100,0*	**1.630**	*100,0*	77	4,7
di cui contenuti/portale	*144*	*8,4*	*120*	*7,4*	*24*	*20,0*

I ricavi sono pari a 1.707 milioni di euro, in aumento di 77 milioni di euro rispetto al 2008. La componente NarrowBand, in continua contrazione, rappresenta ormai solo il 2% circa dei ricavi totali. Il portafoglio complessivo di accessi BroadBand retail sul mercato domestico ha raggiunto i 7,0 milioni di accessi, con una crescita rispetto a fine 2008 di 246.000 unità; la clientela che aderisce ad offerte Flat ha raggiunto un'incidenza dell'83,0% sul totale portafoglio clienti retail BroadBand (77% a fine 2008). Prosegue altresì l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer (il cui portafoglio ha raggiunto i 401.000 clienti, +72.000 rispetto a fine 2008) e lo sviluppo dell'offerta e delle attività legate al web tramite il portale Virgilio; l'offerta Alice Casa ha raggiunto un portafoglio clienti pari a 621.000 unità (+503.000 rispetto al 31 dicembre 2008) con un'incidenza sul portafoglio BroadBand complessivo pari all'8,9% rispetto all'1,7% di dicembre 2008.

Business Data

(milioni di euro)	2009	peso %	2008	peso %	Variazioni assolute	Variazioni %
Leased Lines	190	*11,0*	198	*11,5*	(8)	(4,0)
Trasmissione Dati	505	*29,2*	552	*32,1*	(47)	(8,5)
Prodotti dati	204	*11,8*	211	*12,3*	(7)	(3,3)
ICT	831	*48,0*	759	*44,1*	72	9,5
di cui Servizi ICT	*510*		*448*		*62*	*13,8*
di cui Prodotti ICT	*321*		*311*		*10*	*3,2*
Totale Business Data	**1.730**	*100,0*	**1.720**	*100,0*	10	0,6

I ricavi del comparto Business Data aumentano, rispetto al 2008, di 10 milioni di euro (+0,6%); in particolare si segnala lo sviluppo dell'offerta relativamente ai servizi e prodotti ICT, i cui ricavi si incrementano di 72 milioni di euro (+9,5%), soprattutto sulla componente servizi che cresce del 13,8%.

Wholesale

(milioni di euro)	2009	peso %	2008	peso %	Variazioni assolute	%
National Wholesale	2.888	*70,1*	2.459	*65,1*	429	17,4
International Wholesale (*)	1.229	*29,9*	1.318	*34,9*	(89)	(6,8)
Totale Wholesale	**4.117**	*100,0*	**3.777**	*100,0*	340	9,0

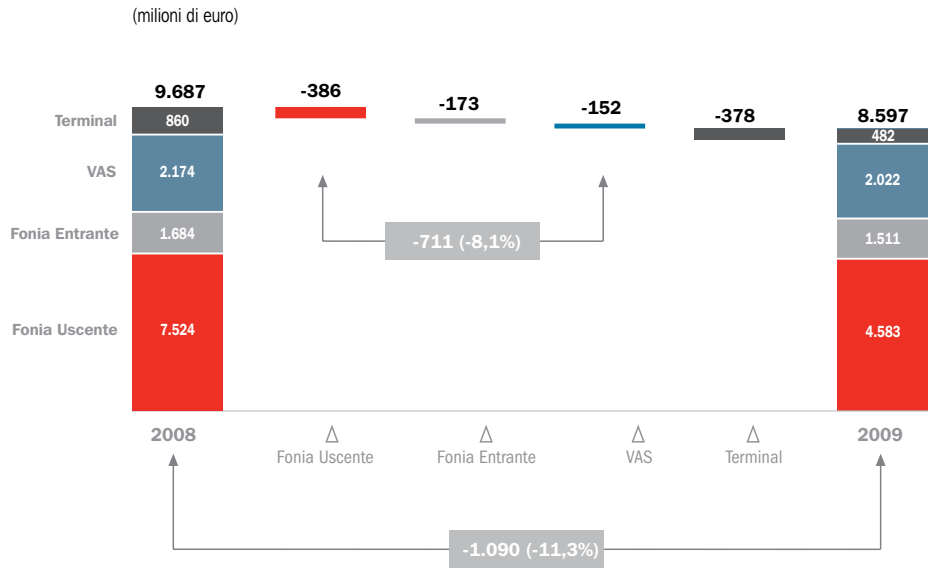
(*) Comprende il fatturato verso il mercato terzo e verso la componente Telecomunicazioni Mobili domestiche.

Il portafoglio di clienti gestiti dalla divisione Wholesale di Telecom Italia ha raggiunto a fine 2009 circa 6,2 milioni di accessi per i servizi di fonia e 1,7 milioni per i servizi BroadBand.
Complessivamente i ricavi da servizi Wholesale nazionale presentano rispetto al corrispondente periodo del 2008 una crescita di 429 milioni di euro (+17,4%). L'evoluzione dei ricavi di questo comparto è correlata allo sviluppo della base clienti degli operatori alternativi servita attraverso le diverse tipologie di accesso.

Ricavi Telecomunicazioni Mobili

Come già illustrato precedentemente, il programma di profonda trasformazione della politica commerciale del business mobile nel segmento Consumer ha portato ad una riduzione significativa dei terminali mobili venduti, che sono passati dai 7,9 milioni del 2008 a circa 4,8 milioni nel 2009, con evidenti benefici in termini di contributo alla marginalità della Business Unit Domestic.
Ciò premesso, i ricavi delle telecomunicazioni Mobili dell'anno sono stati pari a 8.597 milioni di euro con una flessione di 1.090 milioni di euro (-11,3%) rispetto allo stesso periodo del 2008. Il nuovo orientamento strategico ha determinato, infatti, una forte contrazione dei ricavi da terminale (-44%) al quale si sono aggiunti gli effetti della prevista riduzione delle tariffe di interconnessione regolamentate, nonché la riduzione della customer base verificatasi prevalentemente nella prima parte del'anno. Gli ottimi risultati ottenuti dall'offerta broadband mobile hanno consentito, peraltro, di compensare in parte il trend di contrazione dei servizi a valore aggiunto tradizionali (SMS).
Al 31 dicembre 2009 il numero delle linee mobili di Telecom Italia è pari a circa 30,8 milioni; la riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile ad una maggiore selettività nella politica commerciale focalizzata sui clienti a maggior valore - a conferma di tale strategia il numero di linee postpaid ha raggiunto un'incidenza di circa il 20% sul totale rispetto al 17% circa del 31 dicembre 2008 - nonché a cessazioni di linee silenti.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento delle principali tipologie di ricavi:



Fonia uscente
I ricavi sono pari a 4.583 milioni di euro e diminuiscono, rispetto allo stesso periodo del 2008, di 386 milioni di euro (-7,8%), essenzialmente a seguito della riduzione della customer base.

Fonia entrante
I ricavi, pari a 1.511 milioni di euro, registrano una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 2008, di 173 milioni di euro (-10,3%) principalmente per effetto della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile e marginalmente anche per la suddetta dinamica di contrazione della customer base.

Servizi a valore aggiunto (VAS)
I ricavi sono pari a 2.022 milioni di euro e registrano una riduzione del 6,9% rispetto al corrispondente periodo del 2008. Tale flessione è principalmente attribuibile alla componente di servizi VAS a contenuto (suonerie, loghi, giochi), a seguito di una flessione dei consumi indotta anche dal contesto economico generale. L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi è pari a circa il 25%, in linea con il valore del 2008.

Vendita terminali
I ricavi sono pari a 482 milioni di euro e diminuiscono di 378 milioni di euro, rispetto allo stesso periodo del 2008, a seguito della riduzione delle quantità complessivamente vendute in virtù di una politica commerciale più selettiva, con la razionalizzazione del portafoglio prodotti più focalizzato sulla qualità (maggior incidenza di terminali evoluti e di device abilitanti al mobile internet) e sulla redditività degli stessi.

EBITDA

L'EBITDA della business unit Domestic è pari a 9.895 milioni di euro e registra un decremento di 64 milioni di euro rispetto al 2008 (-0,6%). L'incidenza sui ricavi è pari al 45,7%, in aumento di 2,8 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2008.
La variazione organica dell'EBITDA rispetto al 2008 è negativa di 211 milioni di euro (-2,1%) con un'incidenza sui ricavi pari al 46,5% (44,2% nello stesso periodo del 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
EBITDA su base storica	**9.895**	**9.959**	**(64)**
Effetto conversione bilanci in valuta		3	(3)
Oneri (proventi) non organici			
Oneri per mobilità ex lege n. 223/91		*287*	*(287)*
Vertenze e transazioni	*154*	*33*	*121*
Altri oneri netti	*25*	*3*	*22*
EBITDA comparabile	**10.074**	**10.285**	**(211)**

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 8.332 milioni di euro, in diminuzione di 1.317 milioni di euro (-13,6%) rispetto allo stesso periodo del 2008. Tale contrazione è principalmente ascrivibile alle minori quote da riversare ad altri operatori, anche a seguito della riduzione delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori da rete fissa e mobile, ed ai minori acquisti di prodotti per la rivendita, a cui si aggiunge il contenimento delle spese commerciali, in particolare per l'acquisizione della clientela. Tale ultima riduzione è connessa alla strategia di focalizzazione dello sforzo commerciale sui clienti a maggior valore;
- i *costi del personale,* pari a 3.327 milioni di euro, si riducono di 311 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2008; si ricorda infatti che nel 2008 erano stati iscritti oneri ed accantonamenti per 287 milioni di euro connessi alla procedura di mobilità ex lege 223/91. Escludendo tale effetto, i costi del personale registrano una riduzione di 24 milioni di euro; la contrazione della consistenza media equivalente dell'organico (-2.576 unità rispetto allo stesso periodo del 2008) è infatti stata compensata principalmente dagli effetti derivanti sia dal trascinamento dell'aumento dei minimi contrattuali, previsti nel CCNL TLC da giugno 2008, sia dal rinnovo del CCNL avvenuta il 23 ottobre 2009.

EBIT

È pari a 5.394 milioni di euro e registra una riduzione di 11 milioni di euro (-0,2%) rispetto al corrispondente periodo del 2008, con un'incidenza sui ricavi pari al 24,9% (23,3% nel 2008).
L'andamento dell'EBIT è attribuibile, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA, principalmente al decremento degli ammortamenti per 116 milioni di euro (sostanzialmente legato alla riduzione delle consistenze ammortizzabili), al saldo negativo tra plusvalenze/ minusvalenze per 69 milioni di euro. In merito, si segnala che nel corso del 2009 si è proceduto alla dismissione della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso, ritenuta non più utilizzabile alla luce della nuova struttura organizzativa della business unit Domestic e della prosecuzione del processo di convergenza fisso-mobile.
La variazione organica dell'EBIT è negativa per 93 milioni di euro (-1,6% rispetto al corrispondente periodo del 2008) con un'incidenza sui ricavi pari al 25,9% (24,5% nel 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
EBIT su base storica	**5.394**	**5.405**	**(11)**
Effetto conversione bilanci in valuta		1	(1)
Oneri (proventi) non organici			
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	*179*	*323*	*(144)*
Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili	*-*	*(25)*	*25*
Minusvalenza attività immateriali	*38*	*-*	*38*
EBIT comparabile	**5.611**	**5.704**	**(93)**

Investimenti industriali

Sono pari a 3.523 milioni di euro con una riduzione di 135 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008. L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 16,3% (15,7% nel 2008). La citata riduzione è principalmente attribuibile all'ottimizzazione e razionalizzazione degli investimenti di rete per BroadBand Access, Core Platform and Control, Service and Application Platform, nonché ai minori impegni legati all'offerta di terminali (a noleggio o legati a contratti pluriennali) ed all'acquisizione di licenze Wi-Max.
La riduzione della business unit Domestic, pur comprendendo 89 milioni di euro per l'acquisto di parte delle frequenze assegnate a IPSE, risente anche del dispiegarsi degli effetti dei piani di riduzione di costi ed investimenti avviati nel corso del 2008.

Personale

Il personale è pari a 58.736 unità, in riduzione di 3.080 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

Sviluppi commerciali

- Ad inizio 2009, è stata lanciata "Impresa Semplice", un portafoglio di soluzioni integrate dedicate alle piccole e medie Imprese. Le soluzioni di "Impresa Semplice" comprendono accessi alle reti fisse e mobili, sistemi di comunicazione per fonia e dati, strumenti di messaggistica e collaborazione, prodotti di telecomunicazioni e postazioni di lavoro informatiche (PC, inclusa assistenza, software originali e servizi "in the cloud"), hosting e virtualizzazione di risorse hardware e software. Grazie alle reti di accesso full IP ad alta velocità, alle risorse hardware ed alle applicazioni software disponibili nei Data Center di Telecom Italia, le Aziende possono inoltre accedere ai servizi ICT più avanzati a costi contenuti;
- il 3 marzo 2009, Telecom Italia ha siglato un accordo con Mediaset grazie al quale sarà possibile accedere con Alice home TV ai contenuti dell'offerta Mediaset Premium. Con tale offerta la piattaforma IPTV di Telecom Italia si arricchisce di nuovi contenuti con film, serie TV, cartoni animati e il meglio del Campionato di Calcio di Serie A TIM;
- il 5 giugno 2009, Telecom Italia e Aria hanno firmato una serie di accordi che permetteranno di focalizzare le rispettive strategie e di costruire sinergie infrastrutturali, con l'obiettivo di superare il Digital Divide ed estendere l'accesso ad Internet veloce anche in quelle zone del territorio non ancora raggiunte dal servizio ADSL. Il primo accordo prevede il diritto d'uso delle frequenze Wi-Max di Telecom Italia da parte dell'operatore Aria nelle regioni dell'Italia Centrale e Meridionale quali Abruzzo, Umbria, Lazio, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna. Al contempo Aria provvederà ad assicurare il raggiungimento della co-

pertura minima prevista, garantendo così gli impegni presi con il Ministero per lo Sviluppo Economico. Telecom Italia, nell'ambito dell'accordo, potrà fornire ai propri clienti anche servizi a larga banda su tecnologia Wi-Max, grazie all'offerta wholesale "white label" di Aria, su tutto il territorio nazionale. Infine, grazie ad un ulteriore accordo tra le parti, Aria potrà utilizzare le infrastrutture di rete di trasporto di Telecom Italia per la realizzazione della propria rete;

- nel mese di giugno 2009 Telecom Italia si è aggiudicata la gara indetta da Unipol Gruppo Finanziario per l'implementazione di un server contact center dedicato alle quattro società del gruppo (Sertel, Linear, Banca Unipol ed Unisalute). La fornitura riguarda l'intera infrastruttura hardware del server, le licenze nonché lo sviluppo di servizi software per l'integrazione tra il contact center e gli applicativi CRM/ERP delle diverse società e reportistica personalizzata sulle attività della piattaforma. Inoltre Telecom Italia si è aggiudicata la gara per il rinnovo della Rete di Trasmissione Dati del Gruppo per circa 2.800 sedi. Il contratto ha una durata triennale;
- il 3 luglio 2009, Telecom Italia e 3 Italia hanno siglato un accordo di "co-siting" per la condivisione dei siti d'accesso alla rete radiomobile che riguarda sia i siti esistenti sia quelli che verranno costruiti in futuro. Oggetto dell'accordo sono le cosiddette infrastrutture "passive": pali, cavi, sistemi di alimentazione elettrica e di condizionamento e altre infrastrutture civili. Mantenendo la titolarità sulle proprie infrastrutture, ogni operatore ospiterà le stazioni radiomobili del partner con l'obiettivo di ottimizzare la copertura di rete a livello nazionale. L'accordo ha una durata di 3 anni, è rinnovabile e a regime riguarderà almeno 2.000 siti, assicurando un'ottimizzazione degli investimenti, un risparmio del 30% sui costi e la riduzione dei tempi di sviluppo della rete di ciascun operatore;
- nell'agosto 2009 Telecom Italia si è aggiudicata la Convenzione Consip LAN 3 per la fornitura di apparati per lo sviluppo delle reti locali delle PA ed i relativi servizi di manutenzione, assistenza, gestione e formazione degli utenti. La convenzione ha la durata di 18 mesi più eventuali 6 mesi di proroga e tutte le Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato, con contratti di durata di 24 o 48 mesi a seconda del periodo di manutenzione previsto;
- il 15 settembre 2009 è stato inaugurato, presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, il progetto "Smart Inclusion", realizzato dal Gruppo Telecom Italia grazie al sostegno del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e con la supervisione scientifica del CNR-ISOF di Bologna. Si tratta della prima iniziativa in Italia che integra su un'unica piattaforma tecnologica servizi di teledidattica, intrattenimento e gestione dei dati clinici, consentendo ai bambini lungodegenti di partecipare alla vita sociale collegandosi con il mondo esterno in maniera semplice ed immediata (collegamento con la scuola) e, al personale sanitario, di disporre di strumenti evoluti a supporto dei processi di cura dei piccoli pazienti. In data 12 dicembre il progetto Smart Inclusion è stato inaugurato anche nell'Ospedale di Padova. Il progetto sarà esteso ad altri quattro ospedali entro la prima metà del 2010;
- il 23 settembre 2009, Telecom Italia ha firmato un accordo con Movincom, consorzio formato da diversi merchant appartenenti a differenti settori merceologici (es. trasporti, parcheggi, assicurazioni, hotel) con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di servizi di pagamento tramite terminale mobile. L'accordo consentirà ai clienti di Telecom Italia di acquistare attraverso il telefonino un'ampia gamma di beni e servizi offerti dagli esercenti aderenti al consorzio. Dal 2010 Telecom Italia integrerà nelle nuove SIM card un'applicazione specifica grazie alla quale sarà possibile acquistare in mobilità tutti i beni ed i servizi offerti dagli esercenti Movincom;
- nel mese di ottobre 2009, Telecom Italia si è aggiudicata due gare per la gestione delle infrastrutture ICT della società Terna: "L'evoluzione dell'Infrastruttura di Rete Intranet per le Sedi Centrali e Periferiche" e "Fornitura apparati e servizi specialistici per la Realizzazione del Security Operational Center". Questo importante risultato rafforza il rapporto tra le due Aziende, leader nazionali nei rispettivi Mercati di TLC ed Energia;
- nel corso del 2009 sono stati rinnovati gli accordi di partnership con "Confcommercio Imprese per l'Italia" (circa 800.000 associati) e "Confartigianato Imprese" (circa 500.000 associati). Gli accordi hanno l'obiettivo di comprendere al meglio le necessità delle aziende associate, supportare la loro attività e introdurre tecnologie innovative per semplificare il modo di fare impresa. Le Soluzioni Confcommercio e le Soluzioni Confartigianato di Impresa Semplice sono frutto di questi accordi e consistono in servizi e prodotti del fisso, del mobile e ICT, aggregati in funzione delle specifiche esigenze delle imprese associate.

Principali variazioni del contesto normativo

Mercati fissi retail

Nel corso del 2009, AGCom ha disposto la deregolamentazione del mercato *retail* delle chiamate internazionali da postazione fissa e del mercato *retail* delle linee affittate a bassa velocità (rispettivamente con delibera del 13 ottobre 2009 e del 10 dicembre 2009).

Il 16 dicembre 2009, AGCom ha approvato la Delibera 731/09/CONS relativa all'individuazione degli obblighi imposti a Telecom Italia nei mercati dell'accesso alla rete fissa *retail* e *wholesale*. Con riferimento al mercato dell'accesso al dettaglio, l'Autorità ha previsto una serie di misure aventi l'obiettivo di attenuare la pressione regolamentare sui mercati *retail* ed in particolare è stata disposta la revoca dell'applicazione del meccanismo di *price cap* per il controllo dei canoni di abbonamento residenziale e affari. Allo stesso tempo, AGCom ha mantenuto l'obbligo di notificare nuove offerte/modifiche delle offerte con 30 giorni in anticipo introducendo una clausola di "silenzio/assenso" al termine di tale periodo. AGCom ha inoltre rimosso il precedente divieto di *bundling* delle offerte. Infine, è stato previsto il mantenimento dell'obbligo per Telecom Italia di fornire il servizio di *Wholesale Line Rental* nelle sole aree in cui non sono offerti i servizi di accesso disaggregato, con un prezzo determinato mediante la metodologia del *Network Cap* in sostituzione dell'attuale regime *retail-minus*.

Relativamente ai mercati della telefonia fissa nazionale, l'analisi di mercato è ancora in corso di svolgimento.

Canone retail

Dal 1° febbraio 2009 Telecom Italia ha aumentato il canone mensile di abbonamento per la clientela residenziale da 12,14 euro a 13,40 euro. Tale aumento era stato autorizzato dall'AGCom con delibera 719/08/Cons, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 7 gennaio 2009.

In seguito all'approvazione da parte di AGCom dell'aumento del canone residenziale, anche il prezzo del canone WLR della linea POTS ha subito una variazione passando dal 1° febbraio 2009, da 10,68 euro/mese a 11,79 euro/mese.

Mercati fissi *wholesale*

Con la medesima delibera 731/09/CONS, AGCom ha confermato l'impianto regolatorio attuale relativo agli obblighi di accesso all'ingrosso all'infrastruttura in rame (*unbundling* e *bitstream*) mentre, per quanto attiene la determinazione dei prezzi, ha disposto il passaggio ad un meccanismo di *network cap* basato su un modello di costo BU-LRIC in luogo dell'attuale orientamento al costo, per il periodo 2010-2012. La Delibera ha previsto, inoltre, alcuni obblighi per il mercato dell'accesso alle reti di nuova generazione e, in particolare, per l'accesso alla fibra spenta ed alle infrastrutture di posa.

Il 15 gennaio 2010, AGCom ha adottato la delibera 2/10/CONS relativa al mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (cd. *terminating*) e quello dei segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (cd. *trunk*). AGCom ha rimosso gli obblighi per quest'ultimo mercato mentre per il mercato dei segmenti terminali ha previsto, per i soli circuiti forniti tra un nodo Telecom Italia e una BTS di un operatore mobile, la deregolamentazione a partire dal 31 dicembre 2010. Per quanto attiene invece il mercato dei *terminating,* AGCom ha introdotto per la fissazione dei prezzi 2010-2012 il meccanismo del *Network Cap*.

AGCom, infine, il 10 dicembre 2009, ha avviato la consultazione pubblica relativa all'analisi dei mercati della raccolta e terminazione su rete fissa e del mercato del transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa. Per i mercati della raccolta e terminazione, AGCom ha proposto l'introduzione di un modello BU-LRIC per la determinazione dei prezzi 2011-2012 e ha previsto le nuove tariffe per l'anno 2010. Per quanto attiene il mercato del transito, l'Autorità ha proposto la deregolamentazione per la componente nazionale del mercato in esame.

Cambio operatore di rete fissa

AGCom ha effettuato una revisione delle procedure di trasferimento dei clienti tra operatori di rete fissa, riducendo i tempi necessari per effettuare una migrazione, portandoli a 10 giorni lavorativi dal 1° novembre 2009 e 5 giorni lavorativi dal 1° marzo 2010 (in particolare ha ridotto i tempi della cd. fase 2 che rappresenta la fase di processo in cui il *Donating* verifica la richiesta di migrazione del *Recipient*). Con delibera 52/09/CIR, di ottobre 2009, AGCom ha introdotto un codice segreto sia per le attivazioni che per le migrazioni, la cui applicazione avrebbe dovuto essere resa operativa da parte di tutti gli operatori entro gennaio 2010 (posticipata al 1° marzo 2010).

Servizi di accesso disaggregato e servizi di co-locazione
Il 24 marzo 2009 l'AGCom (con Delibera n. 14/09/CIR) ha approvato l'Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato e ai servizi di co-locazione per l'anno 2009 che, con decorrenza 1° gennaio 2009, fissa il prezzo del canone d'affitto della coppia ULL a 8,49 euro/mese, con un incremento di 0,85 euro/mese, rispetto al 2008. Telecom Italia, in data 8 giugno 2009, in ottemperanza alla suddetta Delibera, ha ripubblicato l'Offerta di Riferimento per l'anno 2009.

Servizi di accesso a banda larga (Bitstream)
Il 26 novembre 2009 l'AGCom (con Delibera 71/09/CIR) ha approvato l'Offerta di Riferimento *Bitstream* per il 2009 che, con decorrenza 1° gennaio 2009, prevede una riduzione del costo del canone di accesso ADSL, che passa da 8,5 euro/mese a 8 euro, una riduzione generalizzata dei contributi *una tantum* ed una riduzione dei prezzi di trasporto (il c.d. "costo della banda") del 9% medio su rete ATM e del 44% medio su rete Ethernet.

Mercato mobile
Con Delibera 65/09/CONS del 13 febbraio 2009, AGCom ha concluso il secondo ciclo di analisi del mercato dell'accesso e della raccolta delle chiamate su reti mobili confermando che tale mercato non è suscettibile di regolamentazione ex ante.

Terminazione mobile
Telecom Italia, dal 1° luglio 2009, ha ridotto le proprie tariffe di terminazione mobile delle chiamate vocali, in ottemperanza alla delibera 667/08/CONS, che ha stabilito un percorso di discesa progressiva (per gli anni 2009-2012) dei prezzi massimi di terminazione di tutti gli operatori di rete mobile, prevedendo, per il primo anno del *glide path*, un valore di 7,70 centesimi di euro/min. per Telecom Italia (così come per Vodafone, mentre per Wind e H3G sono stati fissati valori rispettivamente pari a 8,70 centesimi di euro/min. e 11,0 centesimi di euro/min.).
A fronte delle variazioni del prezzo di terminazione mobile, Telecom Italia ha previsto, dal 1° luglio 2009, la riduzione per la clientela del costo delle chiamate da telefono fisso verso tutti gli operatori di telefonia mobile, diversificate in funzione delle corrispondenti riduzioni della terminazione mobile.
È in corso il procedimento, avviato da AGCom a febbraio 2009, per la produzione di un nuovo modello di costo per il servizio di terminazione mobile che tenga nella massima considerazione la Raccomandazione della Commissione europea sulla regolamentazione delle tariffe di terminazione su reti fisse e mobili nella UE, adottata il 7 maggio 2009 (2009/396/CE).
L'adozione del nuovo modello di costo, basato sulla metodologia BU-LRIC, potrebbe portare nei prossimi anni alla revisione dei prezzi di terminazione già definiti da AGCom con la delibera di cui sopra.

Frequenze
A febbraio 2009, il Ministero ha approvato il piano operativo di razionalizzazione della banda a 900 MHz presentato da Telecom Italia, Vodafone e Wind. Il piano prevede 2 fasi: la prima (fase A), conclusa a novembre 2009, ha riguardato la ri-organizzazione della banda a 900 MHz; la seconda (fase B) si svolgerà tra settembre 2011 e dicembre 2013 e riguarderà la liberazione di un blocco da 5 MHz da assegnare all'operatore titolare unicamente di frequenze UMTS, per tecnologie 3G.
A seguito dell'approvazione, a luglio 2009, della Direttiva comunitaria che modifica la Direttiva GSM del 1987, gli operatori GSM potranno, previa autorizzazione del Ministero, utilizzare le frequenze GSM con tecnologia 3G (cd *refarming*).
Il 9 giugno 2009 si è conclusa la gara per l'assegnazione di diritti d'uso delle frequenze nella banda a 2100 MHz per l'offerta di servizi mobili di tipo 3G. Telecom Italia, Vodafone e Wind sono risultate ciascuna aggiudicataria di 1 blocco di frequenze di ampiezza pari a 2x5 MHz. L'importo corrisposto da Telecom Italia, nel mese di luglio 2009, è stato di 88.782.000 euro. I diritti d'uso suddetti sono stati attribuiti a Telecom Italia con provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni dell'8 settembre 2009.

Roaming Internazionale
Il 30 giugno 2009 è entrato in vigore il nuovo Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al *roaming* all'interno della Comunità. Il provvedimento, che ha modificato il precedente

Regolamento del giugno 2007 in materia, ha previsto ulteriori progressive riduzioni dei prezzi per le chiamate voce (*retail* e *wholesale*) e fissato prezzi massimi anche per SMS (a livello *retail* e *wholesale*) e dati (a livello *wholesale*), da applicarsi all'interno dei 27 Stati Membri, a partire dal 1° luglio 2009. Il nuovo Regolamento ha previsto inoltre maggiori obblighi di trasparenza sui dati (*retail*) e in particolare l'introduzione di soglie di spesa a partire dal 1° marzo 2010, per prevenire il fenomeno del c.d. *"bill shock"*. Le nuove norme si applicheranno fino all'estate 2012. La Commissione europea riesaminerà il Regolamento entro il 30 giugno 2011.

SMS

L'AGCom e Autorità Antitrust hanno concluso, a maggio 2009, un'indagine congiunta su SMS, MMS e dati in mobilità senza prevedere specifici interventi regolamentari ma invitando gli operatori a fissare prezzi coerenti con i prezzi massimi fissati dal Regolamento UE sul *Roaming* ed evidenziando la necessità di maggiore trasparenza. A seguito delle iniziative dell'Autorità e del Governo, gli operatori mobili si sono impegnati a fissare volontariamente un tetto al prezzo retail degli SMS al livello del Regolamento sul roaming internazionale. In particolare, Telecom Italia ha previsto, da gennaio 2010, di rendere disponibile per la clientela consumer una nuova offerta con prezzo dell'SMS in linea con il Regolamento UE sul *roaming* internazionale e una modalità di tariffazione della fonia a secondi e senza scatto alla risposta.

MNP e credito prepagato residuo

Da novembre 2009 è data attuazione alle disposizioni introdotte con la delibera 78/08/CIR che ha fissato le nuove regole per la *Mobile Number Portability* ("MNP"). AGCom ha eliminato *l'inter-operator charge*, semplificato le procedure e ridotto i tempi di *porting* (da 5 a 3 giorni lavorativi). La delibera AGCom ha eliminato inoltre la possibilità di revoca della portabilità da parte del cliente. Ad agosto 2009 è divenuto efficace l'obbligo di consentire il trasferimento del credito residuo in caso di portabilità del numero mobile.

Altre tematiche

Banda larga e digital divide

Con la legge n. 69 del 18 giugno 2009 sono state introdotte misure economiche e normative per favorire lo sviluppo della banda larga. In particolare è previsto:

- uno stanziamento sino a 800 milioni di euro (con destinazione dell'85% alle aree del Mezzogiorno) per realizzare il programma di interventi infrastrutturali che il Governo riterrà necessari per l'adeguamento tecnologico delle reti di comunicazione elettronica. Ad oggi la delibera CIPE che doveva stabilire l'effettiva distribuzione dei fondi ed il relativo ammontare non è però ancora stata emessa;
- una serie di deroghe e correttivi alla legislazione vigente, al fine di rimuovere alcuni ostacoli normativi e facilitare operativamente la realizzazione delle reti.

Piattaforme emergenti

Con Delibera 665/09/CONS del 26 novembre 2009, AGCom ha individuato le piattaforme emergenti ai fini della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, segnatamente IPTV e piattaforme *wireless*.

Nuova normativa comunitaria di settore

Il 18 dicembre 2009, sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante modifica della direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, nonché la Direttiva 2009/140/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante modifica delle direttive 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate e all'interconnessione delle medesime, e 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica. Queste due direttive dovranno essere recepite nell'ordinamento nazionale entro il 25 maggio 2011.

Sempre il 18 dicembre 2009, è stato pubblicato il Regolamento (CE) n. 1211/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC).

Contributo AGCom

A novembre 2008, AGCom ha adottato la Delibera relativa al pagamento del contributo annuale dovuto all'Autorità per il 2009, da versare entro il 30 aprile 2009, confermando la metodologia di calcolo applicata l'anno precedente (1,45‰ dei ricavi 2007). Telecom Italia S.p.A. ha pagato un ammontare complessivo di 20.617.391,15 euro.

Contesto competitivo

Il Mercato

Il mercato italiano delle TLC, a poco più di dieci anni dalla liberalizzazione, è caratterizzato oggi da una forte pressione competitiva, sia a livello retail che wholesale, che ha portato a un fisiologico impoverimento delle componenti di servizio tradizionali. In questo contesto gli operatori tlc (i Telco) hanno risposto con una strategia incentrata sullo sviluppo di servizi e applicazioni innovative (es. Mobile BroadBand, IPTV/Web TV, ICT, Online advertising, Digital Home, etc.) per bilanciare gli effetti della concorrenza e la pressione sui prezzi dei servizi tradizionali.

Lo scenario competitivo delle telecomunicazioni, in Italia così come a livello globale, si sta inoltre evolvendo per effetto dello sviluppo della convergenza tra i mercati delle Telecomunicazioni, dell'Information Technology, dei Media, e della Consumer Electronics; tale fenomeno sta dando luogo ad una competizione "laterale", che allarga la concorrenza ai mercati convergenti ed ai loro operatori di riferimento, creando per gli operatori di telecomunicazioni opportunità di crescita e, al contempo, minacce competitive. Un altro elemento importante di evoluzione dello scenario competitivo è rappresentato dai cosiddetti operatori Over The Top (es. Google) caratterizzati dalla loro capacità di competere su più mercati in maniera trasversale e globale.

In particolare:

- nei Media lo scenario resta dominato dai player verticalmente integrati, ma con una sempre maggiore importanza del Web come piattaforma di distribuzione complementare e, quindi, con un possibile ruolo per i Telco;
- nel mercato dell'Information Technology (nel quale l'Italia ha un livello di investimenti sul PIL significativamente più basso rispetto agli Stati Uniti e agli altri paesi europei) si attende un rafforzamento degli operatori Telco, anche attraverso partnership ed acquisizioni;
- nel mercato della Consumer Electronics, i cellulari più ricchi di funzionalità (come l'IPhone) disintermediano il rapporto del cliente con l'operatore di Telecomunicazioni, ed altri terminali, come per esempio le Game Console, contendono ai Telco il ruolo di "net enabler" dello schermo del salotto;
- gli Over The Top infine, costituiscono la minaccia più significativa per i Telco a causa della capacità di diversificazione, della rapida capacità di scala, del modello dirompente (gratuito per il cliente e basato su advertising), nonchè per l'uso intensivo della conoscenza del cliente.

Per quanto riguarda invece i mercati convergenti, il posizionamento attuale degli operatori di telecomunicazioni evidenzia, con livelli differenziati a seconda delle rispettive caratteristiche strutturali, una focalizzazione sui servizi infrastrutturali nel mercato IT, un ruolo da distributori di contenuti "premium" con l'IPTV, una presenza significativa nell'online advertising e lo sviluppo di applicazioni web 2.0 da smartphone per quanto riguarda il mercato dei dispositivi/Consumer electronic.

Contesto competitivo nelle Telecomunicazioni Fisse

Il mercato delle telecomunicazioni fisse è caratterizzato dalla forte competizione fra gli operatori che oggi si concentrano principalmente sulla capacità di innovare l'offerta tramite l'introduzione di pacchetti voce/larga banda (double play) e pacchetti voce/larga banda/IPTV (triple play). L'evoluzione dell'offerta è possibile grazie al passaggio, da parte dei concorrenti, da un approccio principalmente da reseller (Carrier Selection/Carrier Pre Selection per la voce e Wholesale per l'ADSL) ad un approccio basato sul controllo delle infrastrutture (Unbundling del Local Loop - "ULL" e Wholesale Line Rental).

Inoltre risulta sempre più evidente il trend di convergenza fisso-mobile: numerosi operatori fissi sono oggi anche MVNO (Mobile Virtual Network Operators) e offrono servizi integrati fisso-mobile.

Nel 2009 è proseguita la migrazione di clienti di telefonia fissa verso i servizi di telefonia mobile e verso soluzioni alternative di comunicazione (messaging, e-mail, chat etc.). Da anni, sia per i consumatori privati che per le piccole e medie imprese, si assiste ad una sostituzione dei servizi voce tradizionali maturi con contenuti e servizi a valore aggiunto basati su protocollo IP, la cui diffusione è favorita sia dall'utilizzo di Internet e dai cambiamenti nelle preferenze degli utenti, sia dalla penetrazione della banda larga e dei PC, nonché dalla qualità del servizio.
Lo scenario competitivo del mercato italiano delle telecomunicazioni fisse è dominato, oltre che da Telecom Italia, da alcuni operatori con modelli di business differenziati e focalizzati su differenti segmenti di mercato:

- Wind-Infostrada, operatore integrato fisso-mobile focalizzato sul segmento retail mass-market;
- Fastweb, operatore focalizzato sul posizionamento di leadership tecnologica con un'offerta di servizi larga banda double play e triple play ad alto valore aggiunto per la clientela retail e corporate, offre anche servizi di telefonia mobile grazie all'MVNO con H3G;
- Tiscali, operatore focalizzato sull'offerta Broadband con offerte 2Play "semplici e convenienti", offre anche servizi di telefonia mobile attraverso l'MVNO Tiscali Mobile con Tim;
- TeleTu (ex Tele2, acquisito da Vodafone), posizionamento di price leader con offerte entry level in ambito voce e broadband;
- Vodafone, focalizzato sull'offerta 2Play (Vodafone Station) e su attività di cross-selling fisso-mobile;
- BT Italia, focalizzata su clientela business ed offerte ICT, offre anche servizi di telefonia mobile grazie all'MVNO con Vodafone.

A fine 2009, gli accessi fissi in Italia avevano una consistenza di circa 22,6 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al 2008. La progressiva competizione nel mercato dell'accesso ha prodotto una graduale riduzione della quota di mercato di Telecom Italia sui volumi di traffico voce retail.
Per quanto riguarda il mercato Broadband, al 31 dicembre 2009 i clienti BB fisso in Italia hanno raggiunto circa 12,3 milioni con un tasso di penetrazione sugli accessi fissi pari a circa 54%. Nel 2009 la crescita del mercato del BroadBand fisso ha subìto una leggera contrazione rispetto alla dinamica degli anni precedenti, dovuta ad un generale orientamento degli operatori ad incrementare la penetrazione delle offerte flat (dual/triple play) a maggior valore aggiunto piuttosto che a perseguire la diffusione massiva di offerte free.
La penetrazione del Broadband è spinta da una domanda crescente di velocità e di abilitazione a nuovi servizi over IP (Voice over IP, Contenuti, Servizi di Social Networking, Gaming On Line, Punto LAN, IP Centrex, etc.).
Il comparto della trasmissione dati, prevalente nel mercato dei clienti Top e caratterizzato da riprogettazioni e upgrading di accessi ad internet a larga e larghissima capacità trasmissiva e reti dati private di medie e grandi dimensioni, ha subito gli effetti della competizione subendo una diminuzione dei prezzi medi, a fronte di un sostanziale mantenimento delle quote da parte degli operatori.

Contesto competitivo nelle Telecomunicazioni Mobili

Negli ultimi anni in Italia la crescita del business delle telecomunicazioni mobili ha sostanzialmente compensato la diminuzione dei ricavi della telefonia fissa; tuttavia il mercato mobile appare oggi sempre più saturo e maturo nella sua componente tradizionale dei servizi voce (al 31 dicembre 2009, le linee mobili in Italia si attestano su 89,2 Milioni, con una diminuzione del 3% circa rispetto al 2008 e con un tasso di penetrazione su popolazione di circa il 148%).
Accanto al fenomeno di progressiva contrazione sulle componenti di servizio tradizionale si assiste tuttavia ad una significativa crescita dei servizi dati e dei servizi a valore aggiunto.
È questo il caso del Mobile Broadband che è stato negli ultimi 2 anni, e sarà ancor più nel medio termine, la principale opportunità strategica e commerciale per l'industry tlc mobile in grado di compensare l'erosione sulle componenti di ricavo tradizionali, quali voce/messaging. Nel 2009 in Italia si è verificata una crescita significativa dei clienti mobile BB, che a fine 2009 hanno raggiunto circa 11,3 milioni, con un tasso di penetrazione sulle linee mobili del 12,7%.
Accanto a servizi innovativi già decollati e in piena fase di sviluppo, come nel caso del Mobile Broadband, vi sono diversi altri ambiti di mercato con un significativo potenziale di crescita nel medio termine, ad esempio: Mobile Advertising, Mobile Content (es. Social Networking), Mobile Payment, Location Based Services.

Lo sviluppo del mercato delle telecomunicazioni mobili dipende quindi da una serie di fattori, in particolare:

- le pressioni concorrenziali e regolamentari applicabili ai prezzi al dettaglio e all'ingrosso;
- lo sviluppo e l'introduzione di tecnologie nuove ed alternative per i prodotti ed i servizi di telefonia mobile (es. broadband mobile);
- il successo/attrattività di queste nuove tecnologie.

Lo scenario competitivo del mercato italiano delle telecomunicazioni mobili è dominato, oltre che da Telecom Italia, dai seguenti operatori infrastrutturati focalizzati su differenti segmenti di mercato e con differenti strategie:

- Vodafone, strategia/percezione di operatore innovativo e attento al cliente, forte focus sul cluster giovani;
- Wind, focus sul segmento cost conscious con un portafoglio d'offerta semplice e di immediato beneficio per il cliente;
- H3G, operatore focalizzato su servizi VAS evoluti con pricing competitivo (es. microbrowsing, mobile broadband, mobile content).

La market share di Telecom Italia nel totale linee mobili si attesta al 34,2%, in flessione rispetto al dicembre 2008 (38%).

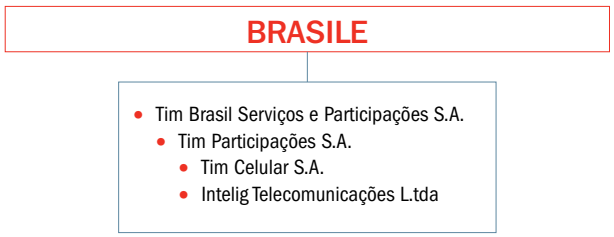
Brasile

La Business Unit

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili e fisse in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi in tecnologia UMTS, GSM, TDMA.

La struttura della Business Unit

Il gruppo Tim Brasil è così costituito:



In data 30 dicembre 2009 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Tim Participações di Intelig Telecomunicações Ltda da JVCO Participações (controllata dal Gruppo Docas). Intelig Telecomunicações Ltda è un operatore brasiliano di telecomunicazioni nazionali e internazionali di lunga distanza e trasmissione dati. Dal punto di vista industriale l'acquisizione è rilevante per il rafforzamento e complemento dell'offerta e per l'ottimizzazione delle risorse, grazie alle sinergie generate dall'integrazione delle due reti. Intelig detiene infatti una importante rete di fibra ottica (circa 15 mila chilometri) presente nelle principali città brasiliane, e possiede un'ampia rete di trasporto (backbone) propria.
In data 31 dicembre 2009 è stata inoltre perfezionata la fusione per incorporazione di Tim Nordeste S.A. in Tim Celular S.A., nell'ottica di prosecuzione del processo di semplificazione degli assetti societari volta anche alla razionalizzazione delle attività di business.

Principali dati economico - finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2009, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2008.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	2009 (a)	**2008** (b)	**2009** (c)	**2008** (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d	% organica
Ricavi	5.022	5.208	13.907	13.951	(44)	(0,3)	(0,3)
EBITDA	1.255	1.217	3.476	3.259	217	6,7	9,6
% sui Ricavi	*25,0*	*23,4*	*25,0*	*23,4*			*2,3 pp*
EBIT	209	189	580	507	73	14,4	33,1
% sui Ricavi	*4,2*	*3,6*	*4,2*	*3,6*			*1,3 pp*
Investimenti industriali	964	1.348	2.671	3.612	(941)	(26,1)	
Personale a fine esercizio (unità)			9.783	10.285	(502)	(4,9)	

Ricavi

Sono pari a 13.907 milioni di reais e diminuiscono di 44 milioni di reais rispetto all'esercizio 2008 (-0,3%). I ricavi da prodotti si riducono dai 1.087 milioni di reais dell'esercizio 2008 ai 1.059 milioni di reais dell'esercizio 2009 (-2,6%). I ricavi da servizi passano da 12.864 milioni di reais dell'esercizio 2008 a 12.848 milioni di reais dell'esercizio 2009 (-0,1%); in tale ambito si segnala che i ricavi da servizi VAS crescono del 16,1% rispetto all'esercizio precedente, sostenuti dalla crescita delle offerte dei servizi di larga banda mobile e dei servizi a contenuto. L'ARPU, ricavo medio mensile per cliente, è pari a 28,2 reais a dicembre 2009 rispetto ai 31,6 reais a dicembre 2008.
Le linee complessive, al 31 dicembre 2009, sono pari a 41,1 milioni, in crescita del 12,9% rispetto al 31 dicembre 2008, corrispondenti ad una market share sulle linee del 23,6%.

EBITDA

L'EBITDA, pari a 3.476 milioni di reais, è superiore di 217 milioni di reais rispetto all'anno precedente (+6,7%); l'incidenza sui ricavi è pari al 25,0%, superiore di 1,6 punti percentuali rispetto all'esercizio 2008. Tale risultato è stato conseguito grazie ad un miglioramento della struttura dei costi il cui recupero di efficienza ha accompagnato e sostenuto le maggiori spese necessarie al rilancio commerciale di Tim Brasil. Le componenti di costo che sono cresciute nel confronto con l'anno precedente sono pertanto quelle relative allo sviluppo del business. La variazione organica dell'EBITDA, rispetto all'esercizio 2008, è pari a +312 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi del 25,7% (23,4% nell'esercizio 2008).

Nel corso del primo semestre di quest'anno si è conclusa la negoziazione relativa alla disputa con Embratel, iniziata nel 2005, ed afferente a contestazioni su traffico di lunga distanza e interconnessione. La transazione ha generato impatti negativi sull'EBITDA pari a 64 milioni di reais a fronte del riconoscimento, da parte di Embratel, di partite creditorie da quest'ultima contestate e già iscritte nel bilancio di Tim Participações pari a 90 milioni di reais. Nel corso del mese di aprile 2009 si segnala la perdita di valore nel magazzino prodotti di San Paolo per 21 milioni di reais, a seguito di un furto. Infine gli altri costi sostenuti per la gestione e conclusione del processo di consolidamento di Intelig ammontano a 10 milioni di reais.

(milioni di reais)	2009	2008	Variazione
EBITDA su base storica	**3.476**	**3.259**	**217**
Costi per servizi associati alla risoluzione di un contenzioso	64	-	64
Altri costi e oneri netti	31	-	31
EBITDA comparabile	**3.571**	**3.259**	**312**

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 7.777 milioni di reais (8.107 milioni di reais nell'esercizio 2008). Il decremento rispetto all'esercizio precedente (-330 milioni di reais) è principalmente attribuibile alla riduzione di 514 milioni di reais degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e di 489 milioni di reais delle quote di ricavo da riversare agli altri operatori di telecomunicazioni (2.623 milioni di reais rispetto all'esercizio 2009, 3.112 milioni di reais nell'esercizio 2008) parzialmente compensate dalla crescita di 536 milioni di reais delle commissioni, provvigioni di vendita, altri costi commerciali e costi di pubblicità e promozione (complessivamente pari a 2.145 milioni di reais nell'esercizio 2009, 1.609 milioni di reais nell'esercizio 2008);
- i *costi del personale*, pari a 574 milioni di reais, diminuiscono di 52 milioni di reais rispetto all'esercizio 2008 (-8,3%) per effetto della variazione della composizione e del costo unitario degli organici, la cui consistenza media è passata da 9.240 unità dell'esercizio 2008 a 8.900 unità dell'esercizio 2009. L'incidenza sui ricavi è del 4,1%, con una riduzione di 0,4 punti percentuali rispetto al 2008;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 2.043 milioni di reais, in riduzione del 14,2% (2.381 milioni di reais nell'esercizio 2008) essenzialmente grazie alla migliore performance registrata nella gestione dei crediti di clienti postpagati. Sono così costituiti:

(milioni di reais)	2009	2008	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	422	749	(327)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	70	96	(26)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	735	700	35
Imposte sui ricavi	750	755	(5)
Imposte indirette e tasse	33	41	(8)
Altri oneri	33	40	(7)
Totale	**2.043**	**2.381**	**(338)**

EBIT
È pari a 580 milioni di reais con un miglioramento di 73 milioni di reais rispetto all'esercizio 2008. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA rispetto all'esercizio 2008, in parte compensato dalla crescita degli ammortamenti per 129 milioni di reais, principalmente connessi alla licenza 3G, acquisita nel secondo trimestre 2008, ed agli investimenti industriali connessi alla nuova rete UMTS nonchè al mantenimento dei livelli di capacità e qualità della rete 2G.
La variazione organica dell'EBIT, rispetto all'esercizio 2008, è positiva di 168 milioni di reais; l'incidenza sui ricavi è del 4,9% (3,6% nell'esercizio 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	2009	2008	Variazione
EBIT su base storica	**580**	**507**	**73**
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	95	-	95
EBIT comparabile	**675**	**507**	**168**

Investimenti industriali
Ammontano a 2.671 milioni di reais con una diminuzione di 941 milioni di reais rispetto all'esercizio 2008, principalmente dovuta alla licenza 3G che è stata acquisita nel mese di aprile 2008 per 1.239 milioni di reais.

Personale
Al 31 dicembre 2009 è pari a 9.783 unità, in diminuzione di 502 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (10.285 unità). L'organico estero del 31 dicembre 2009 comprende 580 unità relative all'ingresso nel perimetro di consolidamento della business unit Brasile della società Intelig Telecomunicações Ltda.

Sviluppi commerciali

Nel 2009, il rilancio di posizionamento e la relativa strategia commerciale del gruppo Tim Brasil si sono focalizzati su:

- strategia e posizionamento della marca: l'azienda ha sviluppato un format di comunicazione incentrato su tre punti cardine: copertura rete e qualità, offerte attrattive e migliore portafoglio terminali;
- segmento Prepagato: Tim Brasil ha sviluppato l'attrattività del piano "Infinity" attraverso l'estensione del concetto "pay per call" alle chiamate di lunga distanza e il concetto di comunità che conta oltre 41 milioni di clienti in tutti gli stati del Brasile. Il piano "Infinity" offre continuità alla crescita dei MOU (minuti d'utilizzo) su una base clienti che rappresenta più del 50% della base complessiva del segmento prepagato (17 milioni). Sempre nella direzione di stimolare l'uso del servizio è stato lanciato nel corso dell'anno l'incentivo di ricarica denominato "recarga imperdivel Tim". Al fine di sviluppare la penetrazione dei piani TIM nel contesto competitivo di alcuni mercati chiave, TIM ha lanciato alcune offerte speciali del piano Infinity, come ad esempio in Rio de Janeiro, dove il prezzo del primo minuto è stato ridotto a 0,25 reais con validità fino al 2016;
- segmento Aziende: è stata sviluppata la campagna pubblicitaria per promuovere la "Tim Empresa Simples" (Tim impresa semplice), un piano convergente in cui mobile, fisso e servizi di banda larga sono inclusi in un'unica fattura. A settembre è stato lanciato il "Liberty Empresas" proseguendo l'utilizzo del concetto di comunità, con un canone mensile che dà diritto a traffico illimitato (chiamate locali e lunga distanza "on net") e roaming nazionale senza addizionali di prezzo;
- Tim-Chip: dal mese di luglio è stata introdotta la possibilità per la clientela di comprare un nuovo cellulare a prezzo più alto, ricevendo al contempo uno sconto sul traffico. La strategia, che sposta l'attenzione del cliente dal tipico sussidio del terminale al servizio, offre più opzioni e flessibilità al cliente. Nel quarto trimestre 2009, circa il 50% dei nuovi clienti "post-paid" sono stati acquisiti con questa modalità;
- sviluppo del portafoglio terminali con caratteristiche di elevata innovazione: sono stati lanciati prodotti quali il "Samsung Galaxy" (il primo terminale con "android"- software mobile google) e il nuovo IPhone 3G. Tim è leader nel mercato brasiliano nelle vendite di IPhone;

- segmento Dati: Tim Brasil continua con gli incentivi all'uso del traffico dati per i propri clienti. Nel quarto trimestre 2009 è stato lanciato il piano più attrattivo del mercato brasiliano, in cui si possono utilizzare 100MB di traffico dati per 9,90 reais. A dicembre 2009 è anche stato lanciato il piano "Tim Wi-Fi", per l'accesso ad internet in luoghi pubblici e con varie modalità a tempo: 24 ore, 7 giorni, oppure accesso illimitato con un canone mensile di 23,90 reais.

Contesto competitivo

Il 22 dicembre 2009, Anatel ha lanciato la consultazione pubblica (CP 50), per stabilire criteri e procedure per l'introduzione dei MVNOs (Mobile Virtual Network Operators) nel mercato brasiliano. L'operatore mobile virtuale è un soggetto abilitato a fornire servizi di comunicazione mobile senza attribuzione di licenza per lo spettro radio e utilizzando piattaforme e/o infrastrutture di un operatore di rete mobile esistente.
La CP 50 propone due modelli di operatore virtuale, entrambi in base ad accordi di natura commerciale:

- "MVNO Credenziato": service provider che contribuisce alla generazione di valore e alla distribuzione dei servizi dell'operatore di rete mobile di origine;
- "MVNO Autorizzato": operatore di telecomunicazioni a tutti gli effetti (per diritti e obblighi) che ottiene l'abilitazione alla prestazione del servizio previo contratto di condivisione di infrastruttura con un operatore di rete mobile esistente.

La consultazione pubblica prevede che possano essere proposte eventuali osservazioni ad Anatel sino al 22 marzo 2010.

Altre informazioni rilevanti

Acquisizione di Intelig Telecomunicações Ltda

In data 16 aprile 2009 sono stati sottoscritti gli accordi tra il gruppo Tim Brasil e il gruppo Docas per l'acquisizione indiretta del controllo di Intelig Telecomunicações Ltda, operatore brasiliano di telecomunicazioni nazionali e internazionali di lunga distanza e trasmissione dati, tramite la fusione per incorporazione della controllante di Intelig (Holdco Participações Ltda) in Tim Participações S.A.
In data 11 agosto 2009, Tim Brasil ha ricevuto, da parte di Anatel, l'approvazione del progetto di acquisizione, con un termine di 18 mesi per eliminare doppie licenze in alcune aree geografiche di competenza.
In data 30 dicembre 2009, con l'assemblea generale straordinaria degli azionisti, Tim Participações e il gruppo Docas (controllante di JVCO Participações) hanno perfezionato il processo d'acquisizione del 100% delle azioni di Intelig.
Conseguentemente, Tim Participações ha emesso 127,3 milioni di nuove azioni (43,4 millioni di azioni ordinarie, 83,9 milioni di azioni privilegiate), attribuite a JVCO Participações e consolidato integralmente la situazione patrimoniale di Intelig al 31 dicembre 2009.

Media

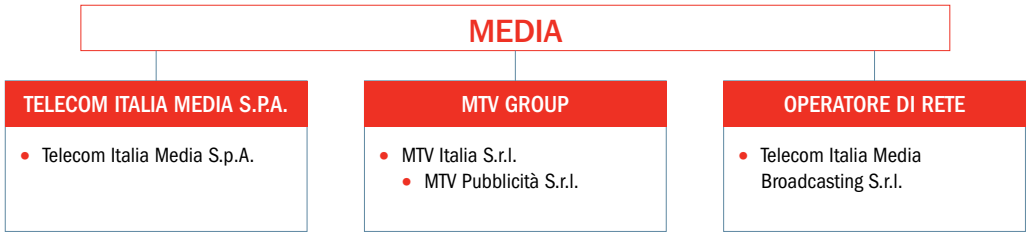
La Business Unit

Nel corso del 2008 il gruppo Telecom Italia Media ha modificato la propria struttura organizzativa, finalizzata a definire un presidio focalizzato e specifico per La7 e per MTV in relazione alla crescita del numero di canali e dei prodotti, ora presenti su più piattaforme (Free to Air, Web, Satellite, Mobile) nonché alle specificità dei diversi profili editoriali. Si è deciso quindi di distinguere in modo più netto le attribuzioni di responsabilità tra le due aziende; conseguentemente, a partire dal 1° gennaio 2009, è stata rivista anche la modalità di rappresentazione dei risultati economico patrimoniali, attraverso l'identificazione di tre specifici settori di business:

- **Telecom Italia Media S.p.A.:** comprende le attività relative all'emittente La7 e quelle relative al Digital Content del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti per le piattaforme IPTV, DVB-H e Web;
- **MTV Group:** comprende le attività relative all'emittente MTV, all'unità di produzione Playmaker, alle piattaforme musicali via satellite, ai canali satellitari Nickelodeon e Comedy Central, MTV Mobile e multimedia (Web);
- **Operatore di rete (TIMB – Telecom Italia Media Broadcasting):** comprende gli asset per la gestione delle reti analogiche e digitali del Gruppo ed il servizio di ospitalità sui Multiplex digitali.

La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



Principali dati economico - finanziari

Si segnala che in data 1° dicembre 2008 Telecom Italia Media S.p.A. ha ceduto le attività relative alla "Pay-per-View" e che, nel mese di maggio 2009, nell'ambito delle azioni volte al recupero di redditività previste dal Piano Industriale, ha ceduto alla società Sviluppo Programmi Editoriali S.p.A (gruppo E.P.S.) il 60% di Telecom Media News che controlla l'agenzia di stampa APCom, uno dei principali operatori nell'informazione primaria nazionale.

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nell'esercizio 2009, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2008.

(milioni di euro)	2009	2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	230	287	(57)	(19,9)
EBITDA	(9)	(59)	50	84,7
% sui Ricavi	*(3,9)*	*(20,6)*		
EBIT	(80)	(113)	33	29,2
% sui Ricavi	*(34,8)*	*(39,4)*		
Investimenti industriali	53	50	3	6,0
Personale a fine esercizio (unità)	757	967	(210)	(21,7)

I principali dati economici del ramo d'azienda ceduto "Pay-per-View" fino al mese di novembre 2008 e quelli della società Telecom Media News fino al 30 aprile 2009 e per l'esercizio 2008 sono i seguenti:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	3	81	(78)	(96,3)
EBITDA	(2)	(23)	21	91,3
EBIT	(2)	(25)	23	92,0

Sono di seguito esposti e commentati i dati del 2009 e del 2008 ricostruiti escludendo integralmente i risultati relativi al ramo d'azienda ceduto (Pay-per-View) e la società Telecom Media News.

(milioni di euro)	2009	2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	227	215	12	5,6
EBITDA	(7)	(36)	29	80,6
% sui Ricavi	*(3,1)*	*(16,7)*		
EBIT	(68)	(97)	29	29,9
% sui Ricavi	*(29,9)*	*(45,1)*		
Investimenti industriali	53	48	5	10,4
Personale a fine periodo (unità)	757	856	(99)	(11,6)

Ricavi

Ammontano a 227 milioni di euro, con una crescita di 12 milioni di euro (+5,6%) rispetto ai 215 milioni di euro dell'esercizio 2008. Più in dettaglio:

- i ricavi dell'esercizio 2009 di Telecom Italia Media S.p.A., al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 114 milioni di euro, in incremento di 16 milioni di euro (+16,7%) rispetto all'esercizio 2008. I ricavi pubblicitari netti migliorano di 11 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008 pari al +13,2%, cresce il fatturato del Digital Content per Telecom Italia (+6 milioni di euro) e diminuiscono le altre attività (-1 milione di euro);
- i ricavi del Gruppo MTV, che ammontano a 97 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, si sono ridotti del 14,3% (-17 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2008 (114 milioni di euro). Su tale andamento ha influito prevalentemente la minore raccolta pubblicitaria netta (-16 milioni di euro);
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 50 milioni di euro, rispetto a 44 milioni di euro dell'esercizio 2008 (+11,9%). Tale andamento è principalmente attribuibile ai maggiori ricavi di affitto di banda verso terzi, parzialmente compensati dalla minore fatturazione dell'affitto di banda digitale per le attività di Pay-per-View cedute a Dahlia TV alla fine del 2008. Il contratto con quest'ultima, dopo un periodo di sperimentazione nei primi quattro mesi del 2009 collegato alla fase di start-up, è diventato pienamente effettivo a partire dal secondo trimestre.

EBITDA

È negativo per 7 milioni di euro (-36 milioni di euro nell'esercizio 2008) e registra un miglioramento di 29 milioni di euro (+80,6%).

Le perdite di Telecom Italia Media S.p.A. si sono quasi dimezzate riducendosi a -38 milioni di euro, con un miglioramento di 28 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008 (-66 milioni di euro). Il miglioramento nel risultato dell'esercizio è da attribuire, oltre al già citato maggior apporto dei ricavi, ai minori costi di palinsesto della rete La7 per 14 milioni di euro, prevalentemente concentrati nella fascia dell'entertainment (8 milioni di euro), e ai recuperi di produttività.

L'EBITDA del Gruppo MTV si riduce di 4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008. Per fronteggiare il crollo della raccolta pubblicitaria, già a partire dalla fine del primo trimestre, MTV ha avviato un programma di riorganizzazione della società. Tale attività ha comportato un risparmio di costi di 14 milioni di euro che si è concentrato prevalentemente sulle attività produttive ed ha permesso di attenuare l'impatto della riduzione dei ricavi sull'EBITDA.

L'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete migliora di 2 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2008 ed è attribuibile all'incremento dei ricavi precedentemente citato, al netto dell'incremento dei costi operativi.

EBIT
È pari a -68 milioni di euro (-97 milioni di euro nell'esercizio 2008), con un miglioramento di 29 milioni di euro. La variazione è integralmente attribuibile al miglioramento dell'EBITDA precedentemente descritta.

Investimenti industriali
Gli investimenti industriali ammontano complessivamente a 53 milioni di euro (48 milioni di euro nell'esercizio 2008). Sono attribuibili a Telecom Italia Media S.p.A., al gruppo MTV e a Telecom Italia Media Broadcasting, rispettivamente per 27 milioni di euro, per 4 milioni di euro e per 22 milioni di euro, e concernono principalmente l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (25 milioni di euro) e l'acquisizione di infrastrutture per lo sviluppo e il mantenimento della rete digitale (21 milioni di euro).

Personale
Il personale al 31 dicembre è di 757 unità, in riduzione di 99 unità rispetto al 31 dicembre 2008 ed include 38 unità con contratto di lavoro somministrato (75 unità al 31 dicembre 2008). La riduzione degli organici è il risultato del perseguimento delle azioni di recupero dell'efficienza complessiva basate su interventi di riorganizzazione e sull'ottimizzazione delle strutture tecniche e produttive.

Principali variazioni del contesto normativo

Con la legge n. 101 del 6 giugno 2008, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, alla luce delle censure sollevate dalla Commissione europea in materia di gestione delle radiofrequenze televisive, sono state introdotte le seguenti misure: a) la previsione del regime dell'autorizzazione generale per l'attività di operatore di rete, anche nel periodo di transizione dalla tecnologia analogica alla tecnologia digitale terrestre; b) la definizione di un calendario dello *switch-off* della televisione analogica per aree territoriali, ai fini di una progressiva digitalizzazione delle reti televisive da completare entro il 2012; c) la definizione, da parte dell'AGCom, delle procedure per l'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze per le reti televisive digitali.
Con la successiva Delibera AGCom n. 181/09/CONS, trasposta in norma primaria con la "legge comunitaria 2008", sono stati fissati i criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri ed è stato quantificato il c.d. *digital dividend*, in misura pari a 5 reti televisive DVBT, oltre ad un eventuale DVBH. Tali risorse saranno assegnate attraverso procedure selettive basate su criteri obiettivi, proporzionati, trasparenti e non discriminatori, nel rispetto dei principi stabiliti dal diritto comunitario. AGCom, inoltre, sta definendo le procedure di assegnazione dei diritti di uso delle frequenze di cui al *digital dividend* ed il Ministero dello sviluppo economico (già Ministero delle comunicazioni), successivamente, adotterà i relativi provvedimenti attuativi (disciplinari e bandi di gara), provvedendo all'assegnazione dei diritti di uso agli operatori selezionati all'esito della procedura stessa.
Sempre AGCom dovrà pubblicare il Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAF), provvedimento necessario per la scelta delle frequenze, da parte degli operatori, per tutte le aree oggetto di completa digitalizzazione.
In merito ai provvedimenti adottati con riferimento all'assegnazione delle frequenze digitali, il Gruppo Telecom Italia Media ha presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, in quanto sono state assegnate a TIMB (in Valle d'Aosta, Piemonte occidentale, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania) 3 frequenze digitali, anzichè 4 come avvenuto per la Sardegna.
Infine, è stato approvato il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 44 "Attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa a coordinamento di determinate disposizioni legislative regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive" (pubblicato nella G.U. n. 73 del 29 marzo 2010), di recepimento della direttiva 2007/65/CE (cd. direttiva sui servizi di media audiovisivi) che modifica la direttiva 89/552/CEE del Consiglio relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive.

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Aumento di Capitale di Telecom Italia Media

In data 8 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia Media, riunitasi in sede straordinaria, ha deliberato:

a) l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio;
b) il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio detenute;
c) le modifiche statutarie necessarie al fine di mantenere inalterate la misura e le caratteristiche dei diritti delle azioni di risparmio della società all'esito delle deliberazioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono;
d) l'aumento del capitale sociale a pagamento per 240 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio della società – previa revoca della delega a suo tempo conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale fino ad un massimo di 10 milioni di euro – dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire nell'imminenza dell'offerta le altre caratteristiche della stessa, ivi inclusi il prezzo di sottoscrizione e il numero massimo delle azioni da emettere, nonché il rapporto di opzione.

I diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione ex art. 2441, comma 1, c.c., verranno offerti in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c. come già comunicato, Telecom Italia, azionista di controllo di Telecom Italia Media tramite una partecipazione – diretta e indiretta – pari al 69,2%, ha assicurato il proprio sostegno all'iniziativa mediante l'assunzione di un impegno irrevocabile a sottoscrivere la quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché dell'eventuale quota residua che dovesse rimanere inoptata all'esito dell'offerta in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c..

Si prevede che l'aumento avrà esecuzione – a valle delle necessarie autorizzazioni e adempimenti richiesti, e qualora le condizioni di mercato lo consentano – entro il primo semestre del 2010.

L'aumento di capitale si colloca nell'ambito del Piano Industriale 2010 - 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media il 25 febbraio 2010 ed è finalizzato al rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo della società nel mercato estremamente dinamico in cui opera. In particolare, i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle azioni saranno destinati integralmente al rimborso di parte del finanziamento in essere con Telecom Italia e con Telecom Italia Finance.

Al fine di consentire lo svolgimento delle azioni sopra descritte, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha infine approvato alcune modifiche allo Statuto Sociale (art. 5 "Misura del Capitale" e art. 6 "Azioni").

Rinnovo contratto di Content Competence Center con Telecom Italia

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media del 25 febbraio 2010 ha approvato il rinnovo dell'Accordo di Content Competence Center con Telecom Italia per la prosecuzione e l'ampliamento delle attività svolte da Telecom Italia Media per l'ideazione, la progettazione dei palinsesti, la ricerca, e l'acquisto dei Contenuti Media per la relativa fruizione sulle diverse piattaforme televisive di Telecom Italia (IPTV, CUBO, WEB –ex Yalp!-). Nell'ambito delle strategie di sviluppo dei servizi innovativi su banda larga, Telecom Italia ha recentemente lanciato il "device" Cubo Vision comunemente conosciuto come "Over the Top Tv"- ossia un dispositivo broadband multimediale che permette di vedere sul televisore di casa i canali televisivi del Digitale Terrestre nonché le principali WebTV, richiedere film in Pay-per-View e gestire contenuti personali come foto, video e musica, in maniera non lineare.

In tale quadro, Telecom Italia ha chiesto a Telecom Italia Media di ampliare le attività di consulenza già svolte da Telecom Italia Media in relazione alle piattaforme IPTV, Web e Mobile procedendo al rinnovo anticipato del suddetto contratto ed affidando al contempo alla medesima Telecom Italia Media la responsabilità di assistere Telecom Italia anche nell'ideazione e nella realizzazione dell'offerta di contenuti di Cubo Vision. La remunerazione per Telecom Italia Media sarà composta da importi fissi e variabili. Questi ultimi, sono stati concordati sulla base di parametri di prezzo che tenessero conto degli obiettivi commerciali di Telecom Italia basati sullo sviluppo della customer base dell'IPTV e/o OTTV e dei ricavi da fruizione di contenuti sulle piattaforme. A supporto della congruità dei prezzi pattuiti, la società ha richiesto una valutazione ad una primaria società di consulenza, che ha rilasciato parere favorevole. Le previsioni basate sulle stime del Piano Commerciale di Telecom Italia cresceranno fino a superare l'ammontare annuo di 20 milioni di euro nel 2012.

Olivetti

La Business Unit

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei sistemi digitali per la stampa e dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi informatici per gestione di giochi a pronostico, voto elettronico ed e-government; nello sviluppo e nella produzione nell'ambito della *silicon technology* (testine ink-jet, MEMS - Micro Electro-Mechanical Systems, applicazioni industriali), ed è anche presente con una struttura dedicata nel campo dei servizi documentali (gestione digitale dei documenti aziendali), dei servizi di caring (help-desk specialistico) e di assistenza tecnica. A partire dal secondo semestre 2009 è stata avviata un'attività di ampliamento e diversificazione dell'offerta nel settore dell'Information Technology, incentrata sullo sviluppo sia di soluzioni software e servizi applicativi per le imprese e le pubbliche amministrazioni, sia di dispositivi abilitanti.
Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sudamerica.

La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):

OLIVETTI

- Olivetti S.p.A.
  - Olivetti I-Jet S.p.A.
  - Advalso S.p.A.
  - Olivetti International B.V. in liquidazione (*)

(*) Liquidata in data 28 gennaio 2010

Principali dati economico - finanziari

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nell'esercizio 2009, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2008.

(milioni di euro)	2009	2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	350	352	(2)	(0,6)
EBITDA	(14)	(30)	16	53,3
% sui Ricavi	*(4,0)*	*(8,5)*		
EBIT	(19)	(37)	18	48,6
% sui Ricavi	*(5,4)*	*(10,5)*		
Investimenti industriali	4	3	1	°
Personale a fine esercizio (unità)	1.098	1.194	(96)	(8,0)

Ricavi

Ammontano a 350 milioni di euro e registrano una riduzione di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008. Si sottolinea la tenuta dei ricavi rispetto all'anno precedente in un anno caratterizzato da una difficile congiuntura economica. A livello di risultati trimestrali il quarto trimestre 2009 ha registrato ricavi pari a 131 milioni di euro (100 nel quarto trimestre 2008, +31%) in decisa controtendenza rispetto alla contrazione dei ricavi manifestatasi nei trimestri precedenti (-8,3% nel terzo trimestre 2009 su terzo trimestre 2008, -15,5% nel secondo trimestre 2009 su secondo trimestre 2008 e -14,5% nel primo trimestre 2009 su primo trimestre 2008).
A livello di prodotti, i ricavi per il 2009 sono in linea con l'anno precedente, ma con un mix diverso: minori volumi per i prodotti tradizionali compensati dalle vendite delle nuove linee di prodotti (Data Card, Net Book e Note Book) sui canali Olivetti e Telecom Italia. I minori volumi di vendita dei prodotti

tradizionali sono legati al negativo contesto economico e le riduzioni più rilevanti sono avvenute sui mercati europei e in particolare in Spagna e in Gran Bretagna dove la sterlina si è pesantemente svalutata. Per i prodotti a tecnologia ink-jet, la riduzione dei ricavi è stata del 32% per minori vendite di fax, stampanti multifunzionali ed accessori.
Le stampanti per applicazioni di sportello bancario, segmento in cui Olivetti è leader di mercato, registrano una riduzione dei volumi del 13% dovuta alla flessione dei mercati medio-orientali, in particolare l'Iran, Emirati, Turchia dove la crisi ha bloccato gli investimenti delle banche per l'apertura di nuove filiali; è continuata nel 2009 la fornitura di stampanti da sportello a Poste Italiane S.p.A. con volumi equivalenti all'anno precedente.
Le vendite di registratori di cassa fiscali sul mercato italiano hanno avuto un notevole calo di volumi rispetto al 2008: si segnala che l'anno 2008 aveva beneficiato della domanda di rinnovo del parco installato per il cosiddetto "settennato", ovvero il periodo medio in cui si esaurisce la memoria fiscale inserita sui prodotti.
Sui mercati esteri le vendite di registratori di cassa fiscali hanno beneficiato dell'entrata in vigore della legge sulla fiscalizzazione in Svezia, dove si sono avuti ricavi pari a circa 6 milioni di euro.
I prodotti professionali per ufficio, copiatrici e relativi accessori, nel 2009 rispetto al 2008, scontano una forte riduzione in termini di volumi di vendita nel segmento copia bianco e nero (-23%) e nel segmento colore (-10%), con una riduzione del prezzo medio del 9% su macchine bianco e nero e del 5% su macchine colore. Si sottolinea, tuttavia, che in questo segmento nel 2009 i maggiori competitors internazionali hanno accusato flessioni anche del 30% rispetto all'esercizio precedente.
Nel 2009 sono iniziate le installazioni, ad oggi oltre 4.500, relative ad un importante progetto, in collaborazione con Telecom Italia S.p.A., per la fornitura di terminali specializzati per pagamenti/servizi alle rivendite autorizzate di tabacchi in Italia.
Dalla fine del mese di giugno il catalogo prodotti di Olivetti si è arricchito con l'avvio dell'attività "Supply Chain", incentrata sulla fornitura di Data Card, Net Book e Note Book a Telecom Italia S.p.A. e al mercato esterno. Nel 2009 i ricavi verso la Capogruppo sono stati pari a 24 milioni di euro.

EBITDA
È negativo per 14 milioni di euro, in deciso miglioramento (+16 milioni di euro) rispetto all'anno precedente, grazie alla significativa riduzione dei costi fissi, frutto degli effetti della riorganizzazione attuata. Considerando anche l'effetto dei cambi sul fatturato in valuta verso clienti extra UE e sugli acquisti di merci e prodotti in valuta, la variazione del dollaro rispetto all'euro ha inciso negativamente sull'EBITDA con un effetto netto di 3 milioni di euro; senza questo effetto il confronto con l'esercizio 2008 migliorerebbe di ulteriori 3 milioni di euro.

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
EBITDA su base storica	**(14)**	**(30)**	**16**
Oneri per mobilità ex lege n. 223/91	-	5	(5)
EBITDA comparabile	**(14)**	**(25)**	**11**

EBIT
È negativo per 19 milioni di euro, in miglioramento di 18 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
EBIT su base storica	**(19)**	**(37)**	**18**
Oneri (proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	-	5	(5)
EBIT comparabile	**(19)**	**(32)**	**13**

Investimenti industriali
Ammontano a 4 milioni di euro, in aumento di 1 milione rispetto all'esercizio 2008.

Personale
Al 31 dicembre 2009 la consistenza dell'organico è di 1.098 unità (1.005 unità in Italia e 93 unità all'estero) in diminuzione di 96 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (1.194 unità di cui 1.088 unità in Italia e 106 unità all'estero).

Sviluppi commerciali

Nel mese di luglio 2009 Olivetti ha presentato la nuova offerta "Hub Documentale" che offre al mondo delle Imprese e della Pubblica Amministrazione una serie di soluzioni e servizi per la gestione digitale dei documenti aziendali. Disponibile in modalità "on demand" attraverso i Data Center di Telecom Italia, l'offerta consente, oltre alla dematerializzazione dei flussi cartacei, anche la disponibilità di servizi evoluti come la firma digitale (anche tramite cellulare), l'archiviazione digitale a norma di legge e la fatturazione elettronica senza la necessità di avere una propria struttura IT dedicata. A fine 2009 sono stati anche siglati alcuni accordi che consentiranno la commercializzazione, tramite il canale RCS Scuola, di una offerta specifica per il settore dell'istruzione.

Nel mese di ottobre 2009 Olivetti ha inaugurato a Ivrea la nuova sede di Advalso, la Società creata per potenziare i servizi di assistenza e supporto IT per i clienti Olivetti e Telecom Italia, nei settori ICT e TLC, e garantirne il massimo livello di qualità. Attraverso questo nuovo centro, che si affianca alla sede di Carsoli, Advalso è in grado di gestire l'intero processo di assistenza al cliente, dall'esecuzione di servizi standard di help desk a quelli più evoluti di supporto tecnico e back office per tutte le soluzioni del Gruppo, fino allo sviluppo di soluzioni a supporto del business aziendale. Con una competenza a 360° nel settore IT, la nuova sede di Advalso è il centro servizi di riferimento per la nuova offerta Olivetti "Hub Documentale" relativa alla gestione documentale, un mercato il cui valore in Italia è stimato in circa 1,5 miliardi di euro.

Nell'ottica della semplificazione societaria, nel mese di dicembre 2009, l'Olivetti S.p.A. ha acquisito le attività e le passività della Olivetti International B.V. in liquidazione, compresa la partecipazione in Olivetti France S.A..

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Nel corso del mese di gennaio 2010, si è perfezionata l'acquisizione da parte di Olivetti S.p.A. delle partecipazioni in Olivetti UK Ltd, Olivetti España S.A. e Olivetti Deutschland GmbH precedentemente possedute da Olivetti International B.V. in liquidazione e si è provveduto, in data 28 gennaio 2010, alla chiusura definitiva della liquidazione di quest'ultima società.

Partecipazioni internazionali

Gruppo BBNed

Il gruppo BBNed è costituito dalla capogruppo BBNed N.V. e dalle due controllate BBeyond B.V. e InterNLnet B.V.

Gruppo BBNed

(milioni di euro)	2009	2008	Variazioni assolute	Variazioni %
Ricavi	87	84	3	3,6
EBITDA	15	7	8	°
% sui Ricavi	*17,2*	*8,3*		
EBIT	(5)	(17)	12	70,6
% sui Ricavi	*(5,7)*	*(20,2)*		
Investimenti industriali	6	25	(19)	(76,0)

I principali risultati conseguiti nel 2009 sono i seguenti:

- i ricavi sono pari a 87 milioni di euro, performance superiore di 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+3,6%), grazie al maggior apporto dei ricavi da servizi ADSL retail. Il portafoglio clienti, pari a circa 161.000 unità, risulta inferiore di circa 5.000 unità rispetto al 31 dicembre 2008, ma in leggera crescita di circa 1.000 unità rispetto al 30 settembre 2009;
- l'EBITDA è pari a 15 milioni di euro e registra un significativo incremento di 8 milioni di euro (+114,3%) rispetto al 2008 grazie principalmente alla miglior performance operativa della linea di business Alice (offerta ADSL retail consumer). L'incidenza sui ricavi è pari al 17,2% contro l'8,3% dell'esercizio precedente;
- l'EBIT è negativo per 5 milioni di euro, mentre nel 2008 era risultato negativo per 17 milioni di euro;
- gli investimenti industriali ammontano a 6 milioni di euro, in diminuzione di 19 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, contrazione da attribuire alla componente di investimenti infrastrutturali (nel 2008 sono stati effettuati significativi investimenti in rete e sistemi informativi per lo sviluppo dell'offerta Alice e delle reti in fibra) ed a recuperi di efficienza operativa ottenuti grazie ad un rigido controllo della redditività degli investimenti;
- il personale al 31 dicembre 2009 è pari a 347 unità, in diminuzione di 60 unità rispetto al 31 dicembre 2008; comprende 13 unità con contratto di lavoro somministrato (61 unità al 31 dicembre 2008).

▸ Sviluppi commerciali

Nel corso dell'esercizio il mercato DSL olandese è stato caratterizzato da un costante ricorso a politiche promozionali, con uno sviluppo, sia pur limitato, della penetrazione commerciale dell'offerta nel settore fibra.

I cable operators hanno risposto con aggressive politiche commerciali facendo leva anche sull'introduzione della tecnologia EURODocsis 3.0 che consente maggiori velocità di connessione rispetto alle precedenti offerte.

In tale contesto, BBNed ha mantenuto il proprio posizionamento di operatore attivo nei differenti mercati, wholesale e retail, e segmenti di clientela (business con il marchio *BBeyond* e consumer con i marchi *Alice* ed *InterNLnet*), agendo su:

- evoluzione tecnologica delle infrastrutture di rete e razionalizzazione dei sistemi IT;
- miglioramento della profittabilità delle offerte;
- attività di customer loyalty e retention;
- efficienza operativa, rigido controllo dei costi e degli investimenti.

Principali variazioni del contesto normativo

Nel corso del 2009 l'ente regolatorio olandese (OPTA) ha ulteriormente focalizzato la propria attenzione sullo sviluppo tecnologico della fibra. In questo ambito, ha imposto l'obbligo all'incumbent KPN di garantire l'accesso in unbundling sia sulla propria rete in fibra (inclusi i "city rings") che sulla rete della joint venture tra lo stesso incumbent ed il Gruppo Reggefiber. In questo modo, viene garantito agli operatori alternativi l'accesso in unbundling su tutta la rete Fiber to the Office (FTTO) dell'incumbent rivolta alla clientela business (attualmente la copertura è pari a circa il 30% del mercato olandese delle piccole e medie imprese) e su quella Fiber to the Home (FTTH) della joint venture KPN-Gruppo Reggefiber.

Contesto competitivo

Il mercato olandese, con circa 6 milioni di linee BroadBand a fine 2009, presenta una penetrazione dei servizi BroadBand tra le più elevate al mondo (circa l'80%), con una penetrazione dell'offerta via cavo tra le più alte in Europa (circa il 40%).

Il contesto competitivo è caratterizzato da un significativo consolidamento, avvenuto nel corso dei passati esercizi, sia sul mercato DSL, come risultato dell'aggressiva strategia di M&A da parte di KPN, sia su quello cavo, a seguito del processo di fusione di due dei principali players.

L'evoluzione tecnologica è guidata dalle strategie di sviluppo delle reti in fibra indicate nel piano tecnologico dell'incumbent KPN e realizzate sia direttamente che in Joint Venture con Reggefiber (principale provider alternativo di accessi in fibra). Tale piano prevede lo sviluppo di reti in fibra con tecnologia FTTHome e FTTCurb e nel corso del 2009 ha dato luogo ad una selettiva copertura del territorio in alcune città del paese.

Altre partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

▸ Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel Inversora 13,97% (interessenza)

Il gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile in Paraguay.

Al 31 dicembre 2009 le linee fisse in servizio (comprensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.364.000, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (4.299.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 1.214.000, con una crescita del 18% circa rispetto a fine 2008 (1.032.000).

Nel business mobile la base clienti del gruppo ha raggiunto al 31 dicembre circa 16.257.000 unità (di cui quasi l'11% in Paraguay) con un aumento di oltre il 13% rispetto a fine 2008 (14.375.000 unità). Il numero di clienti postpagato è aumentato di quasi il 4% rispetto a fine dicembre 2008 e rappresenta il 28% circa della base clienti totale. Nel periodo è stata inoltre completata la migrazione dei clienti mobili dal TDMA, che al 31 dicembre 2008 era ancora presente in misura minima in Paraguay, alla tecnologia GSM, ora utilizzata dal 100% dei clienti.

▸ ETECSA

Partecipante: Telecom Italia International 27%

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati a Cuba. Al 31 dicembre 2009 le linee fisse in servizio (comprensive anche dei telefoni pubblici installati) sono 1.119.700, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (1.088.100). Di tali linee, 51.900 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC nel Paese, in Pesos cubani non convertibili. Nell'ambito di un mercato di ancora modeste dimensioni, la clientela internet/dati ha raggiunto, al 31 dicembre 2009, i 27.400 accessi, superiori del 6% rispetto alla chiusura del 2008 (25.800 accessi).

Nel business mobile la base clienti ha superato, al 31 dicembre 2009, le 621.100 unità, con un aumento di oltre l'87% rispetto al 31 dicembre 2008 (331.700 unità). Il numero di clienti con contratto prepagato rappresenta quasi il 95% della base clienti ed è pari a 589.600 (303.600 al 31 dicembre 2008). La performance del periodo beneficia delle significative riduzioni della commissione di attivazione, avvenute l'11 dicembre 2008 ed il 18 maggio 2009.

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Viene di seguito esposta la riconciliazione dell'Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, con l'evidenza dei principali dati economici e finanziari di **HanseNet**, operante nelle attività BroadBand in Germania.

(milioni di euro)		2009	2008	Variazioni assolute	Variazioni %
Impatti economici di HanseNet:					
Ricavi		1.161	1.190	(29)	(2,4)
EBITDA		**265**	**238**	**27**	**11,3**
% sui Ricavi		*22,8*	*20,0*		
EBIT		**(6)**	**8**	**(14)**	
% sui Ricavi		*(0,5)*	*0,7*		
Saldo oneri/proventi finanziari		(24)	(33)	9	
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		**(30)**	**(25)**	**(5)**	
Imposte sul reddito		7	36	(29)	
Risultato dopo le imposte da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(a)**	**(23)**	**11**	**(34)**	
Altri impatti economici:					
Svalutazione dell'avviamento attribuito ad HanseNet, accantonamenti e oneri accessori alla cessione		(597)	(21)	(576)	
Impatto netto correlato a Liberty Surf		-	(28)	28	
Oneri connessi a cessioni degli anni precedenti		(2)	(1)	(1)	
	(b)	**(599)**	**(50)**	**(549)**	
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(a+b)**	**(622)**	**(39)**	**(583)**	

Commento ai principali dati economici di HanseNet - Attività BroadBand in Germania

Ricavi

I ricavi relativi al business condotto in Germania, pari a 1.161 milioni di euro, registrano un decremento del 2,4% rispetto al 2008 (-29 milioni di euro), principalmente generato dal minor contributo dei clienti AOL (BroadBand resale e NarrowBand) e dei clienti wholesale su piattaforma dell'incumbent Deutsche Telekom ("DT"), solo parzialmente compensati dal servizio mobile e da maggiori ricavi da accessi in unbundling. Il portafoglio clienti BroadBand in Germania si è attestato, al 31 dicembre 2009, a circa 2,3 milioni di accessi, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2008.

EBITDA

È pari a 265 milioni di euro e registra un incremento di 27 milioni di euro (+11,3%) rispetto al 2008. L'incidenza sui ricavi è pari al 22,8% contro il 20,0% del 2008.
Relativamente alle dinamiche di costo si segnala in particolare che:

- gli *acquisti di materiali e servizi*, pari a 778 milioni di euro, diminuiscono del 6,6% rispetto al 2008 (-55 milioni di euro) principalmente per il minor impatto delle spese di pubblicità e promozione, dei costi commerciali (anche grazie all'acquisizione di nuovi clienti con contratti di durata minima biennale i cui costi, 37 milioni di euro nel 2009, 7 milioni di euro nei corrispondenti mesi del 2008, vengono capitalizzati) e dei costi di customer care in outsourcing, mentre risultano in crescita i costi di interconnessione verso altri operatori legati allo sviluppo della base clienti Alice in unbundling;

- i *costi del personale*, pari a 99 milioni di euro, diminuiscono di 8 milioni di euro rispetto al 2008 (-7,5%) grazie alla riduzione della consistenza media del personale (da 2.520 unità nel 2008 a 2.168 unità nel 2009);
- gli *altri costi operativi*, pari a 46 milioni di euro, diminuiscono di 11 milioni di euro rispetto al 2008 principalmente a causa di minori oneri connessi alla gestione dei crediti.

EBIT

È negativo per 6 milioni di euro mentre era risultato positivo per 8 milioni di euro nel 2008. L'incidenza sui ricavi è pari al -0,5% contro lo 0,7% del 2008.

Il peggioramento dell'EBIT è dovuto ad una sostanziale crescita degli ammortamenti (+41 milioni di euro) riconducibile sia alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione della clientela con contratti di durata minima biennale sia all'importante attività investitoria sulle infrastrutture di rete e sui sistemi informativi di supporto effettuata nel corso del 2008.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali ammontano a 229 milioni di euro, in diminuzione di 98 milioni di euro rispetto al 2008, grazie principalmente alla contrazione della componente infrastrutture di rete e dei costi capitalizzati di attivazione dei nuovi clienti sulle piattaforme di accesso degli altri operatori, e nonostante l'impatto negativo della già citata maggiore capitalizzazione dei costi di acquisizione di nuovi clienti con contratti di durata minima biennale.

Personale

Il personale al 31 dicembre 2009 è pari a 2.205 unità, in diminuzione di 300 unità rispetto al 31 dicembre 2008; comprende 233 unità con contratto di lavoro somministrato (293 unità al 31 dicembre 2008).

▸ Sviluppi commerciali

La crescita del mercato BroadBand tedesco è sensibilmente rallentata a partire dal quarto trimestre 2008, dinamica confermata nei primi nove mesi del 2009, con una crescita netta pari a circa 500.000 linee BroadBand per trimestre, e stimata in consolidamento anche nel quarto trimestre 2009. Il contesto di mercato resta caratterizzato da una forte competizione da parte dei cable operators, dal rilancio commerciale da parte dell'incumbent tedesco Deutsche Telekom ("DT") e dall'aggressività dei principali "alternative operators" (in particolare Vodafone e United Internet) in termini di pricing e promozioni. In tale contesto competitivo, HanseNet ha perseguito con successo a partire dall'inizio dell'anno una nuova strategia basata su tre elementi principali:

- approccio sales&marketing focalizzato su acquisizioni di clienti a maggior valore;
- particolare focus sulla gestione end-to-end della base di clienti acquisita;
- rigorosa disciplina finanziaria.

Il nuovo approccio commerciale ha consentito un aumento delle acquisizioni dei clienti maggiormente profittevoli (nelle aree in cui Hansenet ha il proprio network) attraverso canali commerciali meno costosi (web e call center) e con peso crescente della componente di nuovi contratti con durata minima biennale. La focalizzazione commerciale descritta non ha comunque comportato riduzioni di rilievo dei volumi totali di ordini acquisiti.

La miglior gestione end-to-end della customer base ha consentito di ridurre sensibilmente il churn rate (che nel quarto trimestre 2009 ha raggiunto il livello più contenuto degli ultimi due anni).

A partire dal mese di ottobre è disponibile per gli operatori alternativi l'offerta di DT "IP-BSA" per l'accesso alla rete VDSL dell'incumbent in modalità wholesale bitstream. HanseNet e DT hanno negoziato il contratto relativo all'offerta VDSL-Bitstream, che HanseNet intende però firmare solo dopo che verranno risolti i problemi tecnici di incompatibilità rilevati durante i primi tests tra la rete di DT e i requisiti di prodotto di HanseNet.

▸ Principali variazioni del contesto normativo

Le principali modifiche al contesto normativo tedesco hanno riguardato l'introduzione, nel primo semestre 2009, dell'obbligo imposto all'incumbent Deutsche Telekom (DT) di fornire l'accesso ai concorrenti anche su base IP, oltre che PSTN, nonché l'accesso unbundled resale. Il regolatore ha inoltre leggermente ridotto il canone mensile ULL, contrastando nettamente una richiesta di aumento sostanziale dello stesso avanzata da DT.

Nel mese di settembre HanseNet ha richiesto all'Autorità tedesca di regolamentazione delle telecomunicazioni (BnetzA) di poter accedere agli street cabinets, ai ducts ed alla dark fibre di DT per sviluppare la propria rete VDSL (FTTCurb); a dicembre BnetzA ha indicato febbraio 2010 quale termine ultimo per fornire una risposta ad HanseNet. Nello stesso mese di dicembre BnetzA ha garantito a Vodafone l'accesso alle stesse infrastrutture di DT per lo stesso scopo. Le condizioni economiche del servizio verranno definite, separatamente, entro aprile 2010.
Nel mese di novembre la corte amministrativa ha chiesto a BnetzA la revisione delle tariffe di accesso in unbundling ULL tenendo conto dei costi storici oltre che dei costi di sostituzione.

Eventi successivi

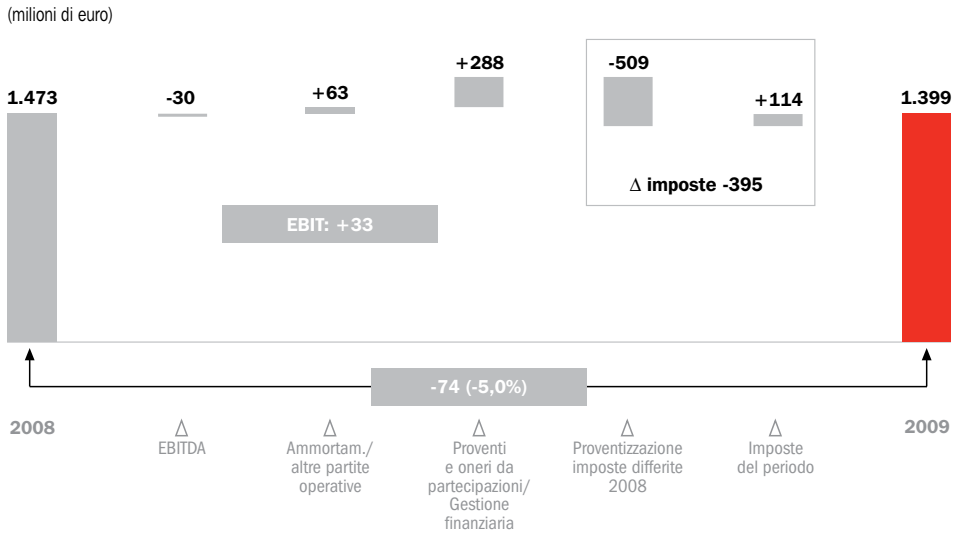
Il 16 febbraio 2010 si è perfezionata la cessione a Telefonica, tramite la controllata Telefonica Deutschland GmbH, dell'intera partecipazione detenuta dal Gruppo Telecom Italia in HanseNet Telekommunikation GmbH, operatore focalizzato sul mercato retail dei servizi broadband in Germania.
Gli impatti economici stimati della cessione, determinati sulla base di un *Enterprise Value* di cessione di 900 milioni di euro, sono stati recepiti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.
In particolare l'operazione ha comportato un impatto negativo sul Risultato netto consolidato di 597 milioni di euro, comprensivi di 558 milioni di euro per la svalutazione dell'avviamento iscritto sulla società, nonché degli oneri accessori alla vendita e degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Commento ai principali dati economico-finanziari di Telecom Italia S.p.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2009 (a)	Esercizio 2008 (b)	Variazioni (a-b) assolute	%	% organica
Ricavi	**20.474**	**21.984**	(1.510)	(6,9)	(6,9)
EBITDA	**9.508**	**9.538**	(30)	(0,3)	(1,7)
Margine sui Ricavi	*46,4%*	*43,4%*	*3,0 pp*		
Margine organico sui Ricavi	*47,3%*	*44,8%*	*2,5 pp*		
EBIT	**5.161**	**5.128**	33	0,6	(0,8)
Margine sui Ricavi	*25,2%*	*23,3%*	*1,9 pp*		
Margine organico sui Ricavi	*26,3%*	*24,6%*	*1,7 pp*		
Utile prima delle imposte	**2.456**	**2.135**	321	15,0	
Utile netto dell'esercizio	**1.399**	**1.473**	(74)	(5,0)	
Investimenti industriali	**3.406**	**3.471**	(65)	(1,9)	
Indebitamento finanziario netto	**39.695**	**39.916**	(221)	(0,6)	
Personale a fine esercizio (unità)	**54.236**	**57.285**	(3.049)	(5,3)	

Andamento economico

La Capogruppo **Telecom Italia S.p.A.** ha realizzato nell'esercizio 2009 un utile netto di 1.399 milioni di euro, in diminuzione di 74 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008. Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso su tale andamento:



Ricavi

Sono pari a 20.474 milioni di euro e diminuiscono di 1.510 milioni di euro (-6,9%) rispetto all'esercizio 2008; la variazione organica dei ricavi è pari a -6,9% ed è calcolata escludendo la riduzione di 17 milioni di euro, registrata per tener conto della definizione di alcuni contenziosi tariffari con altri operatori, nonché di quanto disposto dalla delibera AGCOM in merito alla rivisitazione, con effetto retroattivo, della metodologia di determinazione del prezzo dei servizi Bitstream.

L'andamento dei ricavi presenta le seguenti dinamiche nell'ambito dei segmenti commerciali:

- una contrazione dei ricavi del segmento Consumer (10.953 milioni di euro al 31 dicembre 2009, con una riduzione del 9,8% rispetto al 2008), riferita sia ai servizi (-754 milioni di euro pari a -6,7%), sia alla vendita di prodotti (-454 milioni, pari a -49,1%). La riduzione dei ricavi da servizi è principalmente attribuibile agli andamenti della fonia Fisso (-201 milioni di euro pari a -11,8%) e della voce uscente Mobile (-306 milioni di euro pari a -8,2%), a seguito della contrazione della customer base. La dinamica complessiva dei ricavi, oltre ad una diminuzione dei ricavi da servizi a valore aggiunto tradizionali e contenuti, risente altresì dell'impatto

negativo della rimodulazione delle tariffe di interconnessione regolamentate (in particolare sui ricavi da terminazione del Mobile). Tali dinamiche sulle aree di business tradizionali sono state in parte compensate dalla crescita della customer base e dei ricavi sui servizi BroadBand;

- una flessione dei ricavi del segmento Business (3.730 milioni di euro al 31 dicembre 2009, con una riduzione del 9,7% rispetto al 2008), attribuibile principalmente al generale quadro congiunturale di sofferenza, con conseguente riduzione dei consumi. A tale fattore, va aggiunta la contrazione della customer base, meno marcata rispetto all'anno precedente nel comparto Fisso, più significativa nel comparto Mobile. In tale contesto, si segnalano tuttavia alcune tendenze positive, quali la stabilità dei ricavi Broadband Fisso (422 milioni di euro), la crescita dei Servizi Dati Fisso e la crescita dei ricavi da Browsing Mobile (155 milioni di euro al 31 dicembre 2009 con un incremento del 17,4%);
- una contenuta riduzione dei ricavi del segmento Top (3.674 milioni di euro al 31 dicembre 2009, con una riduzione del 3,5% rispetto al 2008), derivante principalmente dalla fisiologica contrazione del comparto fonia e dati, legata anche al contesto congiunturale e alla conseguente riduzione dei consumi delle aziende; tale dinamica è stata parzialmente compensata dalla continua, forte crescita della componente di soluzioni e offerte ICT (+106 milioni di euro pari a + 15,3%) e dal miglioramento del comparto mobile;
- un significativo incremento dei ricavi del segmento National Wholesale (+258 milioni di euro al 31 dicembre 2009 pari a +14,8%), generato dalla crescita della customer base degli OLO sui servizi Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental e Bitstream.

EBITDA

È pari a 9.508 milioni di euro e diminuisce di 30 milioni di euro (-0,3%) rispetto all'esercizio 2008. La variazione organica dell'EBITDA è negativa dell'1,7% (-170 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è del 46,4% (43,4% nell'esercizio 2008); a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 47,3% nel 2009 (44,8% nel 2008).

Gli oneri e proventi non organici esclusi ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Oneri per mobilità ex lege n. 223/91	-	283	(283)
Vertenze e transazioni	154	33	121
Altri oneri netti	25	3	22
Totale Oneri (Proventi) non organici	**179**	**319**	**(140)**

Più in dettaglio oltre agli impatti negativi citati nel commento dei ricavi, hanno inciso sull'andamento dell'EBITDA dell'esercizio 2009 le voci di seguito analizzate:

Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 7.746 milioni di euro, con una riduzione di 1.263 milioni di euro (-14,0%) rispetto al 2008 (9.009 milioni di euro). La riduzione è principalmente attribuibile alla diminuzione dei costi per quote di ricavo da riversare ad altri operatori, anche a seguito della riduzione delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori da rete fissa e mobile, ed ai minori acquisti delle materie prime e delle spese commerciali, in particolare per l'acquisizione della clientela. Tale ultima riduzione è connessa alla strategia di focalizzazione dello sforzo commerciale sui clienti a maggior valore. Sono così dettagliati:

milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Acquisti di beni	1.393	2.013	(620)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi d'interconnessione	2.379	2.832	(453)
Costi commerciali e di pubblicità	1.152	1.292	(140)
Consulenze e prestazioni professionali	173	230	(57)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.018	1.011	7
Costi per godimento beni di terzi	875	860	15
Altri	756	771	(15)
Totale acquisti di materie e servizi	**7.746**	**9.009**	**(1.263)**

L'incidenza degli acquisti sui ricavi è del 37,8% (41% nel 2008).

Costi del personale
Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Costi e oneri del personale ordinari	3.120	3.165	(45)
Oneri per mobilità ex lege n. 223/91	-	283	(283)
Totale costi del personale	**3.120**	**3.448**	**(328)**

La riduzione dei costi ordinari del personale deriva dalla contrazione della consistenza media retribuita (-2.825 unità rispetto al 2008), cui si è contrapposto, principalmente, l'effetto del trascinamento dell'aumento dei minimi contrattuali previsti nel CCNL TLC da giugno 2008 e l'effetto degli oneri del rinnovo del CCNL avvenuto il 23 ottobre 2009.
Si ricorda che nel 2008 erano iscritti oneri per 283 milioni di euro relativi all'avvio della procedura di mobilità ex lege n. 223/91.
Nel 2009 la consistenza media retribuita dei dipendenti, compreso il personale con contratto di lavoro somministrato, è di 54.558 unità (57.383 unità nel 2008). L'organico al 31 dicembre 2009 ammonta a 54.236 unità con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2008, di 3.049 unità.

Altri costi operativi
Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	396	398	(2)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	135	27	108
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	49	49	-
Imposte indirette e tasse	81	95	(14)
Penali, indennizzi, per transazioni sanzioni amministrative	72	64	8
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	24	24	-
Altri oneri	50	24	26
Totale	**807**	**681**	**126**

L'incremento è da ricollegare principalmente ai maggiori stanziamenti ai fondi per rischi e oneri (+108 milioni di euro) a copertura di rischi su vertenze in corso.

Ammortamenti, Plusvalenze da realizzo di attività non correnti, Svalutazioni di attività non correnti
Gli ammortamenti sono pari a 4.303 milioni di euro (4.426 milioni di euro nel 2008), con una diminuzione di 123 milioni di euro, riferibile per 62 milioni di euro agli ammortamenti delle attività immateriali e per 61 milioni di euro agli ammortamenti delle attività materiali.
La riduzione degli ammortamenti è dovuta principalmente alla diminuzione delle consistenze ammortizzabili, in relazione anche alla riduzione degli investimenti negli ultimi esercizi.
Le minusvalenze da realizzo di attività non correnti si incrementano di 44 milioni di euro. In particolare, nel corso del 2009 si è proceduto alla dismissione della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso, ritenuta non più utilizzabile alla luce della nuova struttura organizzativa e della prosecuzione del processo di convergenza fisso-mobile. Al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per 1,5 milioni di euro, l'impatto sulle minusvalenze è stato pari a 39 milioni di euro.

EBIT

È pari a 5.161 milioni di euro e si incrementa di 33 milioni di euro (+0,6%) rispetto all'esercizio 2008. La variazione organica dell'EBIT è stata negativa dello 0,8% (-43 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è del 25,2% (23,3% nell'esercizio 2008); a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 26,3% nel 2009 (24,6% nel 2008).

Gli oneri e proventi non organici esclusi ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	179	319	(140)
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	39	-	39
Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili	-	(25)	25
Totale Costi e oneri / (Ricavi e proventi) netti non organici	**218**	**294**	**(76)**

Saldo dei proventi (oneri) da partecipazioni

È così dettagliato:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Dividendi	166	129	37
Altri proventi e plusvalenze su cessione partecipazioni	4	3	1
Minusvalenze su cessione partecipazioni	-	(480)	480
Riduzioni di valore di attività finanziarie	(537)	(243)	(294)
Totale	**(367)**	**(591)**	**224**

Si segnala in particolare che:

- l'esercizio 2008 comprendeva, tra le altre, le minusvalenze su cessione di partecipazioni relative alla cessione di Liberty Surf Group S.A.S. ad Iliad S.A. (480 milioni di euro);
- i dividendi si riferiscono principalmente a Telecom Italia Sparkle (150 milioni di euro) e Matrix (10 milioni di euro);
- le plusvalenze su cessione di partecipazioni si riferiscono principalmente alla cessione avvenuta in marzo della quota in Luna Rossa Challenge 2007;
- le riduzioni di valore sono relative essenzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni in Telecom Italia Deutschland Holding (497 milioni di euro) a seguito dell'operazione di cessione di HanseNet, in Olivetti (13 milioni di euro), in Tiglio I (9 milioni di euro), in New Satellite Radio (7 milioni di euro), in Tiglio II (5 milioni di euro) e in Aree Urbane (2 milioni di euro).

Saldo dei proventi (oneri) finanziari

È così dettagliato:

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
Proventi su riacquisto di obbligazioni proprie	3	58	(55)
Chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge	20	19	1
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e altre partite	(2.361)	(2.479)	118
Totale	**(2.338)**	**(2.402)**	**64**

In particolare si segnala che il miglioramento di 118 milioni di euro della voce "oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e altre partite" è riferibile alla dinamica del livello dei tassi d'interesse e alla riduzione dell'esposizione debitoria.

Imposte sul reddito

Sono pari a 1.057 milioni di euro e registrano un incremento di 395 milioni di euro rispetto al 2008. In particolare, si ricorda che l'esercizio 2008 aveva beneficiato dell'effetto positivo di 509 milioni di euro, derivante dal riallineamento fiscale delle deduzioni extracontabili, ai sensi della L. 24 dicembre 2007 n. 244.

Al netto di tale effetto le imposte registrano una riduzione nel 2009, rispetto all'anno precedente, di 114 milioni di euro, così dettagliati:

- benefici sulle imposte 2009 (143 milioni di euro) derivanti principalmente dalla presentazione dell'istanza di rimborso dell'Ires di esercizi precedenti, corrispondente al 10% dell'Irap deducibile, ai sensi dell'art. 6 D.L. 29 novembre 2008, n. 185, nonché da minori imposte dell'esercizio precedente;
- maggiori imposte 2009 (29 milioni di euro) per aumento della base imponibile e altre variazioni.

Andamento patrimoniale e finanziario

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	31.12.2009 (a)	31.12.2008 Restated (b)	Variazione (a-b)
Attivo			
Attivo non corrente	68.751	70.202	(1.451)
Attivo corrente	13.881	10.688	3.193
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	9	(9)
	82.632	**80.899**	**1.733**
Passivo			
Patrimonio netto	23.068	22.868	200
Passivo non corrente	41.087	39.732	1.355
Passivo corrente	18.477	18.299	178
	82.632	**80.899**	**1.733**

Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

È pari a 39.695 milioni di euro, con una riduzione di 221 milioni di euro rispetto a 39.916 milioni di euro di fine 2008.

Si evidenzia che, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), è riportata una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

La composizione è la seguente:

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2009 (a)	31.12.2008 Restated (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	17.286	15.683	1.603
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	19.909	19.462	447
Passività per locazioni finanziarie	1.545	1.662	(117)
	38.740	**36.807**	**1.933**
Passività finanziarie correnti [1]			
Obbligazioni	1.985	608	1.377
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	7.084	6.693	391
Passività per locazioni finanziarie	236	252	(16)
	9.305	**7.553**	**1.752**
Totale debito finanziario lordo	**48.045**	**44.360**	**3.685**
Attività finanziarie non correnti			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	568	640	(72)
	568	**640**	**(72)**
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.321	-	1.321
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.225	241	1.984
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.236	3.563	673
	7.782	**3.804**	**3.978**
Totale attività finanziarie	**8.350**	**4.444**	**3.906**
Indebitamento finanziario netto contabile	**39.695**	**39.916**	**(221)**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	*(910)*	*(687)*	*(223)*
Indebitamento finanziario netto rettificato	**38.785**	**39.229**	**(444)**
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	**46.287**	**43.556**	**2.731**
Totale attività finanziarie rettificate	**(7.502)**	**(4.327)**	**(3.175)**
[1] di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	*1.985*	*608*	*1.377*
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	*2.947*	*5.298*	*(2.351)*
Passività per locazioni finanziarie	*236*	*252*	*(16)*

La quota non corrente del debito finanziario lordo pari a 38.740 milioni di euro (36.807 milioni di euro a fine 2008) rappresenta l'81% del debito finanziario lordo totale.
Al fine del perseguimento a livello di Gruppo degli obiettivi in termini di composizione del debito e nell'ambito della *"Policy – Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati"* adottata, Telecom Italia S.p.A., ricorrendo sia a finanziamenti da terzi che intercompany, utilizza gli strumenti derivati IRS e CCIRS a copertura delle proprie passività. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".
Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del *fair value* per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari sono, invece, designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri.

Il grafico seguente sintetizza le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2009:

Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	2009	2008	Variazione
EBITDA	9.508	9.538	(30)
Investimenti industriali di competenza	(3.406)	(3.471)	65
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(209)	(462)	253
Variazione delle rimanenze di magazzino	*(52)*	*(17)*	*(35)*
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	*402*	*315*	*87*
Variazione dei debiti commerciali (*)	*(564)*	*(706)*	*142*
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	*5*	*(54)*	*59*
Variazione dei fondi relativi al personale	(160)	227	(387)
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	57	(235)	292
Operating free cash flow netto	**5.790**	**5.597**	**193**
% sui Ricavi	*28,3*	*25,5*	*2,8 pp*

(*) Comprende le variazioni dei debiti commerciali per attività di investimento

Il miglioramento dell'operating free cash flow netto rispetto al 2008 (+193 milioni di euro) è principalmente determinato dal minor fabbisogno per investimenti e dalla positiva dinamica del capitale circolante netto operativo, i cui effetti sono in parte compensati dalla variazione dei fondi operativi.
Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2009:

Flusso investimenti industriali di competenza
Si riferiscono agli investimenti in immobilizzazioni immateriali (1.525 milioni di euro) ed agli investimenti in immobilizzazioni materiali (1.881 milioni di euro).

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni
È pari a 51 milioni di euro ed è principalmente relativo alle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark (entrata di cassa di 13 milioni di euro), nonché ad alienazioni di altre attività materiali ed immateriali. In particolare fra le dismissioni di attività materiali si segnala la cessazione di un contratto per l'acquisto di un aeromobile, che ha comportato la restituzione da parte del produttore degli acconti a suo tempo versati da Telecom Italia (circa 21 milioni di euro).

Flusso investimenti finanziari e buy back di azioni proprie
Ammonta a 67 milioni di euro e si riferisce per 50 milioni di euro al versamento a favore di TI Capital per ricostituzione del capitale sociale ed a parziale coperture delle perdite.
Il buy back di azioni proprie si riferisce all'acquisto, per 11 milioni di euro, di un numero complessivo di 11,4 milioni di azioni ordinarie Telecom Italia al servizio del piano di incentivazione destinato al

Vertice Esecutivo denominato Piano TOP 2008. Il prezzo medio unitario è stato pari a 0,92959 euro per azione (comprensivo delle commissioni di intermediazione). Inoltre, nel mese di luglio 2009, Telecom Italia S.p.A. ha acquistato sul mercato 39.500 azioni Telecom Italia Media Risparmio, che si sono sommate alle 221.000 azioni Telecom Italia Media Risparmio già detenute. Tali acquisti hanno comportato un esborso complessivo pari a 4.470 euro, corrispondente ad un costo medio unitario per azione pari a 0,11317 euro (comprensivo delle commissioni corrisposte all'intermediario).
Gli acquisti delle azioni Telecom Italia e Telecom Italia Media sono stati effettuati tramite intermediario finanziario Mediobanca, che ha operato, attraverso un mandato di acquisto per conto della Società, in piena autonomia ed indipendenza da Telecom Italia e nel rispetto del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A." e delle relative Istruzioni.

Flusso Dividendi
I dividendi pagati sono pari 1.034 milioni di euro. I dividendi incassati da società del Gruppo sono pari a 166 milioni di euro e comprendono, in particolare, i dividendi incassati da Telecom Italia Sparkle (150 milioni di euro) e Matrix (10 milioni di euro).

Flusso oneri finanziari, imposte ed altri fabbisogni netti, non operativi
Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del 2009, delle imposte (pari a 2.272 milioni di euro comprensivi di 248 milioni di euro per i contenziosi fiscali già accantonati in bilancio negli anni precedenti), degli oneri finanziari netti e, in misura minore, la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Con riferimento all'indebitamento finanziario di Telecom Italia, si precisa inoltre quanto segue:

Cessioni di crediti a società di factoring
Le operazioni di smobilizzo crediti tramite cessione di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del 2009, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 pari a 1.010 milioni di euro (779 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Obbligazioni
Le obbligazioni al 31 dicembre 2009 sono iscritte per un importo pari a 19.271 milioni di euro (16.291 milioni di euro al 31 dicembre 2008). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 18.696 milioni di euro, con un aumento di 2.814 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (15.882 milioni di euro).
Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2009, si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	
Nuove emissioni			**Data di emissione**
Telecom Italia S.p.A. 500 milioni di euro 7,875% scadenza 22/01/2014	Euro	500	22/01/2009
Telecom Italia S.p.A. 650 milioni di euro 6,75% scadenza 21/03/2013	Euro	650	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A. 850 milioni di euro 8,25% scadenza 21/03/2016	Euro	850	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di sterline 7,375% scadenza 15/12/2017	GBP	750	26/05/2009
Rimborsi			**Data di rimborso**
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes Euribor 3M + 0,60%	Euro	110	30/03/2009
Riacquisti			**Periodo di riacquisto**
Telecom Italia S.p.A. 796 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	53,75	Aprile-Maggio

Note
Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo: al 31 dicembre 2009 è pari a 348 milioni di euro (valore nominale) come al 31 dicembre 2008.

Scadenze delle passività finanziarie

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti è pari a 6,66 anni.

Per quanto concerne il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto descritto nelle Note "Indebitamento finanziario netto" e "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie ammontano a 8.350 milioni di euro (4.444 milioni di euro al 31 dicembre 2008) di cui 1.410 milioni di euro si riferiscono a crediti finanziari verso società del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che 7.782 milioni di euro (3.804 milioni di euro al 31 dicembre 2008) sono classificati come attività correnti. Tale livello di attività correnti consente, unitamente alle linee di credito *committed* non utilizzate per un importo complessivo di 6,5 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze previste.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a 23.068 milioni di euro, si incrementa di 200 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (22.868 milioni di euro). Nella tabella che segue sono riportate le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio 2009 e 2008:

(milioni di euro)	2009	2008
A inizio esercizio	**22.868**	**23.610**
Conversione obbligazioni, assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	*(7)*	*(26)*
Utile dell'esercizio	*1.399*	*1.473*
Dividendi deliberati	*(1.035)*	*(1.618)*
Movimentazione della riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti derivati di copertura	*(157)*	*(571)*
A fine esercizio	**23.068**	**22.868**

Tabelle di dettaglio - Telecom Italia S.p.A.

Conto economico separato

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	20.474	21.984	(1.510)	(6,9)
Altri proventi	240	262	(22)	(8,4)
Totale ricavi e proventi operativi	**20.714**	**22.246**	**(1.532)**	**(6,9)**
Acquisti di materie e servizi	(7.746)	(9.009)	1.263	(14,0)
Costi del personale	(3.120)	(3.448)	328	(9,5)
Altri costi operativi	(807)	(681)	(126)	18,5
Variazione delle rimanenze	52	17	35	°
Attività realizzate internamente	415	413	2	0,5
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**9.508**	**9.538**	**(30)**	**(0,3)**
Ammortamenti	(4.303)	(4.426)	123	(2,8)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(39)	27	(66)	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(5)	(11)	6	(54,5)
Risultato operativo (EBIT)	**5.161**	**5.128**	**33**	**0,6**
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(367)	(591)	224	(37,9)
Proventi finanziari	2.683	1.174	1.509	°
Oneri finanziari	(5.021)	(3.576)	(1.445)	40,4
Utile prima delle imposte	**2.456**	**2.135**	**321**	**15,0**
Imposte sul reddito	(1.057)	(662)	(395)	59,7
Utile netto dell'esercizio	**1.399**	**1.473**	**(74)**	**(5,0)**

Conto economico complessivo

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) rivisto, entrato in vigore il 1° gennaio 2009, viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile dell'esercizio, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Utile dell'esercizio	(a)	**1.399**	**1.473**
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(11)	26
Effetto fiscale		4	(8)
	(b)	**(7)**	**18**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(406)	(1.268)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		199	455
Effetto fiscale		57	224
	(c)	**(150)**	**(589)**
Totale	(d=b+c)	**(157)**	**(571)**
Utile complessivo dell'esercizio	(a+d)	**1.242**	**902**

Prospetto della situazione Patrimoniale - Finanziaria

(milioni di euro)		31.12.2009 (a)	31.12.2008 Storico restated (b)	Variazioni (a-b)
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento		40.013	40.013	-
Attività immateriali a vita utile definita		4.350	4.509	(159)
		44.363	**44.522**	**(159)**
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		10.884	11.643	(759)
Beni in locazione finanziaria		1.295	1.369	(74)
		12.179	**13.012**	**(833)**
Altre attività non correnti				
Partecipazioni		10.165	10.695	(530)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie		568	640	(72)
Crediti vari e altre attività non correnti		525	509	16
Attività per imposte anticipate		951	824	127
		12.209	**12.668**	**(459)**
Totale Attività non correnti	**(a)**	**68.751**	**70.202**	**(1.451)**
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino		167	115	52
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		5.931	6.769	(838)
Crediti per imposte sul reddito		-	-	-
Titoli diversi dalle partecipazioni		1.321	-	1.321
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		2.225	241	1.984
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		4.237	3.563	674
Sub-totale Attività correnti		**13.881**	**10.688**	**3.193**
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria		-	-	-
di natura non finanziaria		-	9	(9)
		-	9	(9)
Totale attività correnti	**(b)**	**13.881**	**10.697**	**3.184**
Totale attività	**(a+b)**	**82.632**	**80.899**	**1.733**
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
Capitale emesso		10.674	10.674	-
meno: Azioni proprie		(21)	(15)	(6)
Capitale		10.653	10.659	(6)
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689	1.689	-
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio		10.726	10.520	206
Totale patrimonio netto	**(c)**	**23.068**	**22.868**	**200**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti		38.740	36.807	1.933
Fondi relativi al personale		975	1.107	(132)
Fondo imposte differite		43	-	43
Fondi per rischi e oneri		512	534	(22)
Debiti vari e altre passività non correnti		817	1.284	(467)
Totale Passività non correnti	**(d)**	**41.087**	**39.732**	**1.355**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti		9.305	7.553	1.752
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		8.937	9.533	(596)
Debiti per imposte sul reddito		235	1.213	(978)
Totale Passività correnti	**(e)**	**18.477**	**18.299**	**178**
Totale passività	**(f=d+e)**	**59.564**	**58.031**	**1.533**
Totale patrimonio netto e passività	**(c+f)**	**82.632**	**80.899**	**1.733**

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)		Esercizio 2009	2008 Restated
Flusso monetario da attività operative:			
Utile netto dell'esercizio		1.399	1.473
Rettifiche per:			
Ammortamenti		4.303	4.426
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		571	264
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(25)	(962)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		35	436
Variazione dei fondi relativi al personale		(161)	227
Variazione delle rimanenze		(52)	(17)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		402	315
Variazione dei debiti commerciali		(1.020)	(370)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(1.139)	1.097
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		149	(323)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a)	**4.462**	**6.566**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza		*(1.881)*	*(1.413)*
Acquisti di attività materiali per competenza		*(1.525)*	*(2.058)*
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		(3.406)	(3.471)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		*456*	*(336)*
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(2.950)	(3.807)
Acquisizione di imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(50)	(630)
Acquisizione di altre partecipazioni		(6)	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(3.287)	(65)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		51	516
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b)	**(6.242)**	**(3.987)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		2.585	485
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		4.857	2.433
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.352)	(4.114)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		(11)	(27)
Dividendi pagati		(1.034)	(1.617)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c)	**2.045**	**(2.840)**
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c)	**265**	**(261)**
Cassa e altre disponibilià liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	(e)	**3.204**	**3.465**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	(f=d+e)	**3.469**	**3.204**

Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(2.272)	(580)
Interessi pagati	(3.256)	(2.824)
Interessi incassati	999	570
Dividendi incassati	166	129

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.563	4.383
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(359)	(918)
	3.204	**3.465**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.236	3.563
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(767)	(359)
	3.469	**3.204**

Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato

(milioni di euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12	
	2009	2008	2009	2008
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di Telecom Italia S.p.A.	**1.399**	**1.473**	**23.068**	**22.868**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	(170)	(134)	18.790	17.894
Valori di carico delle partecipazioni consolidate			(30.736)	(30.353)
Rettifiche di consolidamento:				
eliminazione dell'avviamento iscritto nel bilancio della Capogruppo			(40.013)	(40.013)
iscrizione delle differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni			43.501	43.817
effetto dell'eliminazione del valore di carico delle azioni della Capogruppo di proprietà Telecom Italia Finance			(468)	(468)
valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, al netto dei dividendi	66	55	101	102
dividendi infragruppo	(229)	(236)		
perdite e svalutazioni di imprese consolidate incluse nei risultati delle imprese partecipanti	528	415	11.064	11.072
minusvalenze (plusvalenze) su vendite di partecipazioni	(2)	636	(23)	(22)
eliminazione degli utili interni inclusi nelle attività materiali e immateriali	10	10	(10)	(20)
variazione della percentuale di possesso, nel corso dell'esercizio, di società consolidate			(5)	(2)
strumenti derivati di copertura	8	(5)	221	701
altre rettifiche	(29)	(37)	462	22
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	**1.581**	**2.177**	**25.952**	**25.598**
Patrimonio netto e Risultato d'esercizio attribuibile alle partecipazioni di minoranza	15	1	1.168	730
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato	**1.596**	**2.178**	**27.120**	**26.328**

Rapporti con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota "Rapporti con parti correlate" del Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e del Bilancio separato di Telecom Italia al 31 dicembre 2009.

Si segnala inoltre che dalla fine del 2007 è operativo un apposito Steering Committee di Gruppo per i rapporti con Telefónica con lo scopo, fra l'altro, di individuare le aree e le attività di business oggetto di possibili sinergie industriali tra i due Gruppi e di proporre i conseguenti piani attuativi. I gruppi di lavoro interni conseguentemente attivati già nel corso del 2008 hanno individuato con la controparte numerose aree di interesse aventi riguardo:

- il conseguimento di sinergie in senso stretto, principalmente nell'ambito delle attività di procurement, IT, Technology e ricerca, attraverso la messa a fattor comune di esperienze ed eccellenze di ciascuna delle due parti, con conseguenti possibili ottimizzazioni, e
- la condivisione delle best practices in specifici processi o servizi aziendali con la finalità di migliorare le performance nei rispettivi mercati domestici.

Il progetto, come già comunicato al mercato nel marzo del 2008, prevede sinergie per euro 1,3 miliardi conseguibili dai due Gruppi nel triennio 2008-2010, di cui il 55% è di competenza Telecom Italia. La collaborazione proseguirà anche nel biennio 2011-2012, con ulteriori sinergie derivanti principalmente dall'estensione temporale delle attività in corso.

Si segnala che dall'ambito di operatività dell'iniziativa sono escluse le attività svolte dai due Gruppi in Brasile ed Argentina.

Attesa la sua natura strategica, nonché tenuto conto della circostanza che Telefónica è parte correlata di Telecom Italia, il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance è stato chiamato a monitorarne le modalità di attuazione, alla luce degli appositi principi di condotta.

Sezione di Sostenibilità

Introduzione

Da 13 anni Telecom Italia analizza la propria performance nei confronti dei portatori di interesse con i quali interagisce quotidianamente: Clienti, Fornitori, Concorrenti, Istituzioni, Ambiente, Comunità, Risorse Umane e Azionisti.
A dimostrazione dell'importanza che Telecom Italia attribuisce alla sostenibilità, le informazioni relative alle attività svolte nei confronti degli stakeholder già dal 2003 fanno parte della Relazione sulla Gestione, confermando la volontà del Gruppo di integrare i propri dati finanziari con quelli non finanziari.

Riferimenti e Governance

Nella definizione e nell'attuazione della strategia e dei programmi di sostenibilità il Gruppo Telecom Italia si ispira alle linee guida emanate dai principali organismi mondiali di indirizzo e standardizzazione sulla Corporate Responsibility.
Nel 2002 Telecom Italia ha sottoscritto i principi del Global Compact, il principale riferimento a livello mondiale lanciato nel 2000 dall'ONU per promuovere la tutela dell'ambiente, il rispetto dei diritti umani e degli standard di lavoro, le pratiche anti-corruzione.
Il Sistema di Gestione della Sostenibilità tiene conto anche della normativa e dei principali standard internazionali in materia:

- Direttive, Raccomandazioni e Comunicazioni della Commissione Europea;
- linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- certificazioni ISO 9000 e ISO 14000 per i Sistemi di Gestione della qualità e ambientali;
- principi delle Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) per il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori;
- standard del Social AccountAbility 8000 (SA8000), finalizzato a favorire il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro da parte delle aziende e della loro filiera di fornitura;
- AA1000 AccountAbility Principles Standard (APS 2008), elaborato da AccountAbility (partnership internazionale no profit attiva nell'ambito della definizione di standard e linee guida); il documento fissa i principi che un'azienda deve rispettare per definirsi "accountable".

La materia della sostenibilità è sottoposta alla supervisione del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, che svolge un'azione di sorveglianza ex post sulle attività della sostenibilità in genere, ivi inclusi i progetti svolti dalla Fondazione Telecom Italia, in termini di verifica di coerenza con i valori etici del Gruppo.

Reporting

L'analisi della performance e il relativo reporting si basano su un approccio multi-stakeholder e su circa 200 KPI (Key Performance Indicators), definiti sulla base delle indicazioni del Global Reporting Initiative (GRI), delle indicazioni degli stakeholder e dei questionari inviati dalle principali agenzie di rating ai fini dell'ammissione agli indici borsistici di sostenibilità.
Con l'integrazione dei dati di sostenibilità all'interno del Bilancio consolidato, effettuata già a partire dall'esercizio 2003, il Gruppo ha anticipato l'applicazione della Direttiva Europea 51/2003, recepita in Italia con il D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32.
Nella redazione del Bilancio di sostenibilità sono stati seguiti i principi definiti da AA1000 AccountAbility Principles Standard (APS): inclusività, materialità e rispondenza. Sono prese in considerazione le società controllate incluse nell'area di consolidamento, salvo ove diversamente indicato (cfr. § Ambiente), escludendo le attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute.
La metodologia seguita nella misurazione degli investimenti nella Comunità è quella definita dal London Benchmarking Group - LBG (cfr. § Comunità).

Pianificazione

La redazione del Piano di sostenibilità si basa su un processo articolato in quattro fasi:

1. individuazione delle aree di miglioramento della performance di sostenibilità;
2. confronto tra le aree di miglioramento e i progetti d'investimento che il Gruppo prevede di effettuare per finalità di business;
3. definizione di azioni gestionali mirate sulle aree di miglioramento per le quali non sono stati in precedenza previsti progetti o per le quali i progetti programmati non hanno sufficiente impatto positivo in termini di sostenibilità;
4. monitoraggio delle aree che occorre presidiare per mantenere il livello di performance raggiunto.

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento si basa su:

- gli impegni richiesti da organizzazioni internazionali - quali l'ONU, l'ILO, l'OECD - ed entità regolatorie, declinati all'interno del Gruppo nel Codice Etico e nelle altre carte e policy adottate;
- i temi generali valutati dagli analisti per l'ammissione agli indici di sostenibilità;
- le richieste degli stakeholder (veicolate attraverso le associazioni, i media, i contatti diretti, ecc.);
- il benchmark con le altre società di settore.

I progetti che prevedono investimenti rilevanti presentati all'approvazione di appositi Comitati sono corredati da una scheda di valutazione in cui viene espresso l'impatto in termini di sostenibilità dell'investimento. Ogni project manager deve indicare l'impatto, positivo, nullo o negativo, del progetto da approvare sulle aree di rilievo individuate per ogni stakeholder.
Tali indicazioni sono prese in considerazione nell'ambito del processo decisionale che porta all'approvazione degli investimenti e forniscono un utile strumento di sintesi per valutare le ricadute in termini di sostenibilità delle scelte di investimento del Gruppo.

Posizionamento negli indici

Gli indici di sostenibilità rappresentano indici azionari i cui titoli sono selezionati non solo in base a parametri economico-finanziari ma anche in forza di criteri sociali e ambientali. Il processo di selezione viene svolto da agenzie di rating specializzate che valutano le aziende sulla base delle informazioni disponibili pubblicamente e sulla base di questionari, tenendo in considerazione le opinioni espresse dai media e dagli stakeholder. Il processo di selezione è molto rigoroso e soltanto le aziende ritenute meritevoli vengono ammesse a far parte degli indici.
Telecom Italia è stata confermata in entrambe le categorie di indici di sostenibilità del Dow Jones:

- Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World), che include 317 società leader nella sostenibilità a livello mondiale;
- Dow Jones STOXX Sustainability Indexes (DJSI STOXX): l'indice Europe, composto da 154 società leader nella sostenibilità a livello europeo; l'indice Euro, composto da 84 titoli dell'area Euro.

Sulla base delle valutazioni effettuate per l'ammissione ai DJSI nel 2009, Telecom Italia è stata inclusa nella prestigiosa Gold Class del settore delle telecomunicazioni fisse del "Sustainability Yearbook 2010" pubblicato da SAM Group (Sustainable Asset Management) che gestisce i DJSI e PricewaterhouseCoopers.
Telecom Italia è stata confermata in tutti gli indici rilevanti del Financial Times Stock Exchange for Good (FTSE4Good):

- FTSE4Good Global (653 aziende);
- FTSE4Good Europe (264 aziende);
- FTSE4Good Environmental Leaders Europe, che include 40 titoli selezionati nell'ambito del FTSE4Good Europe in base ai risultati conseguiti in materia di protezione dell'ambiente.

Telecom Italia è inoltre presente nei seguenti indici:

- Advanced Sustainable Performance Index (ASPI) Eurozone composto da 100[1] aziende;
- Ethibel Sustainability Indexes (ESI):
  - Excellence Europe, composto da 198 titoli;
  - Excellence Global, composto da 134 titoli.

[1] A cui si aggiungono 20 di "buffer", titoli che non sono inseriti direttamente nell'indice ma possono essere ripescati qualora qualcuna delle 100 società sia esclusa nei processi di revisione in corso d'anno.

- KLD Sustainability Indexes:
  - FTSE KLD Global (GSIN), composto da 630 titoli;
  - FTSE KLD Europe (EUSI), composto da 209 titoli;
  - FTSE KLD Global ex US Index (GSIXU), composto da 452 titoli;
  - FTSE KLD Europe Asia Pacific (EAPSI), composto da 401 titoli.
- E.Capital Partners Indexes (ECPI):
  - Ethical Index Global, composto da 300 titoli;
  - Ethical Index Euro, composto da 150 titoli;
  - Ethical Index EMU, composto da 150 titoli.
- Axia
  - Ethical, composto da 40 titoli;
  - Euro Ethical, composto da 40 titoli;
  - CSR, composto da 30 titoli.

Tim Participações è stata confermata nell'indice ISE (Índice de Sustentabilidade Empresarial), gestito da Bovespa (Borsa di San Paolo) insieme al Ministero dell'Ambiente brasiliano, all'UNEP e ad altri organi finanziari e di sostenibilità. L'indice è composto dai titoli delle 34 società che hanno ottenuto il punteggio più alto in termini di sostenibilità, selezionate in base a un questionario sottoposto alle 137 aziende maggiormente negoziate nel Bovespa.

Altri riconoscimenti

Telecom Italia è stata considerata dal Carbon Disclosure Project (CDP) la migliore azienda italiana dell'indice "Global 500" nell'esposizione dei dati relativi al cambiamento climatico anche per l'edizione 2009 (dopo quella 2008). Giunto al settimo anno di attività il CDP è un'iniziativa internazionale che fornisce indicazioni su come misurare e rappresentare le emissioni di gas serra.
AVoiComunicare, il progetto di comunicazione integrato di Telecom Italia sui grandi temi sociali e ambientali, ha vinto il premio "Aretê 2009" promosso da Pentapolis (Confindustria) sulla comunicazione responsabile, nella categoria Internet.
Telecom Italia ha ricevuto il Premio "FamigliaLavoro 2009", ideato e promosso dalla Regione Lombardia in collaborazione con ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società, Università Cattolica) per aver saputo creare il miglior sistema integrato per la conciliazione famiglia-lavoro.
Telecom Italia è al secondo posto in Italia nella comunicazione web sulla sostenibilità nella classifica Lundquist.
In virtù dell'esperienza guadagnata attraverso la co-leadership del laboratorio "Sostenibilità e valutazione della performance non finanziaria", attivato nell'ambito dell'Alleanza lanciata dalla Commissione Europea a marzo 2006, Telecom Italia è stata l'unica azienda italiana chiamata dalla Direzione Generale Enterprise and Industry della Commissione Europea a far parte del nucleo stabile di stakeholder invitati agli ESG (Environmental, Social and Governance) workshop. Si tratta di incontri finalizzati a discutere le possibili azioni di miglioramento del reporting e della comunicazione sui temi di sostenibilità che hanno coinvolto imprese, investitori, società civile, organizzazioni non governative, associazioni dei consumatori, media, sindacati e istituzioni nella seconda metà del 2009 e nei primi mesi del 2010.

Valore economico prodotto e distribuito

Si riporta di seguito il valore economico prodotto e distribuito agli stakeholder[22]. A partire dal 2008 è stata adottata la modalità di presentazione raccomandata dal Global Reporting Initiative (GRI), con opportuni adattamenti. I dati relativi all'esercizio precedente sono stati rielaborati per renderli confrontabili.

(milioni di euro)		2009	2008
Valore economico prodotto direttamente			
a) Ricavi e proventi diversi		27.445	29.336
b) Interessi attivi e dividendi incassati		104	345
c) Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(59)	35
d) Valore economico prodotto direttamente	**(a+b+c)**	**27.490**	**29.716**
Valore economico distribuito			
e) Costi operativi		12.200	13.713
f) Costi del personale		3.734	4.114
g) Azionisti e finanziatori		3.183	3.999
h) Imposte e tasse		1.548	2.138
i) Valore economico distribuito	**(e+f+g+h)**	**20.665**	**23.964**
Valore economico non distribuito	**(d-i)**	**6.825**	**5.752**

(milioni di euro)	2009	2008
Salari e stipendi	2.570	2.597
Oneri sociali	942	944
Accantonamenti trattamento di fine rapporto e di quiescenza	54	71
Altri oneri	168	502
Costi del personale	**3.734**	**4.114**

(milioni di euro)	2009	2008
Acquisti materiali e servizi esterni	11.480	13.120
Altri costi operativi(*)	1.220	1.212
Variazione delle rimanenze	15	(113)
Attività realizzate internamente	(515)	(506)
Costi operativi	**12.200**	**13.713**

(*) Comprende principalmente svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti non finanziari per 565 milioni di euro (687 milioni di euro nel 2008), accantonamenti per rischi per 164 milioni di euro (70 milioni di euro nel 2008) e contributi e canoni per l'esercizio di attività di Tlc per 318 milioni di euro (315 milioni di euro nel 2008), al netto di "Altre imposte e tasse" per 396 milioni di euro (419 milioni di euro nel 2008) incluse nella voce "Imposte e tasse".

(milioni di euro)	2009	2008
Dividendi distribuiti	1.053	1.667
Interessi passivi	2.130	2.332
Azionisti e finanziatori	**3.183**	**3.999**

(milioni di euro)	2009	2008
Imposte dirette	1.152	1.719
Imposte indirette e tasse	396	419
Imposte e tasse	**1.548**	**2.138**
di cui relative ad attività italiane	1.232	1.781
di cui relative ad attività estere	316	357

(2) Non è evidenziato nella tabella il valore distribuito allo stakeholder Comunità per il quale si rinvia al relativo capitolo.

CLIENTI

Customer satisfaction

Telecom Italia ascolta il cliente attraverso un sistema che prende in considerazione sia la sua valutazione complessiva nel tempo, frutto di tutti i contatti con Telecom Italia, sia la valutazione specifica sulle ultime occasioni di contatto (per esempio l'attivazione di una linea ADSL, una richiesta di informazioni o una segnalazione di disservizio). I contributi raccolti vengono utilizzati per migliorare i processi organizzativi, al fine di fornire un servizio sempre più rispondente alle esigenze manifestate. Le rilevazioni della customer satisfaction effettuate dall'Azienda sono di due tipi:

- la rilevazione "a freddo" che si basa sulla percezione complessiva maturata dal cliente, non è collegata temporalmente a un evento specifico e consente di analizzare le relazioni causa-effetto che determinano la soddisfazione del cliente. Si tratta di un sistema di rilevazione, in linea con quello utilizzato per la costruzione dell'ACSI (American Customer Satisfaction Index), che consente di disporre di un indicatore comparabile a livello intersettoriale e internazionale, stabile e dotato di capacità predittive. Tale indicatore fornisce importanti indicazioni sulle leve da utilizzare per migliorare la Customer Satisfaction. La rilevazione "a freddo" riguarda tutti i segmenti di clientela, consumer e business;
- la rilevazione "a caldo" che viene effettuata in un momento immediatamente successivo a un evento specifico (un contatto con il call center) oggetto di indagine. Gli intervistati sono chiamati a esprimere, in base al ricordo ancora "caldo" della chiamata, una valutazione complessiva del servizio ricevuto (overall satisfaction) e una valutazione su singoli aspetti dell'esperienza (per esempio tempi di attesa per parlare con l'operatore, cortesia e competenza).

Si riportano di seguito i valori del CSI complessivo di Telecom Italia S.p.A. per l'ultimo trimestre dell'anno.

Segmento clientela	2009	2008
Consumer	69,86	68,33
Business	63,42	60,63
Top Clients	70,30	70,74
Totale	68,60	67,19

I dati contenuti nella seguente tabella si riferiscono al valore medio ponderato progressivo 2009 rilevato nei monitoraggi "a freddo".

	Segmento clientela	Soddisfazione funzionamento linee(*)		Soddisfazione fatturazione(*) (1)	
		2009	2008	2009	2008
Telefonia fissa	Consumer	8,18	7,98	7,27	7,14
	Business	7,80	7,59	6,73	6,56

	Segmento clientela	Soddisfazione copertura della rete(*)		Soddisfazione fatturazione(*) (2)	
		2009	2008	2009	2008
Telefonia mobile	Consumer	8,36	8,34	7,79	7,60
	Business	8,15	8,10	6,83	6,97

(*) Soddisfazione media su scala 1-10, dove 1 corrisponde a "per niente soddisfatto" e 10 corrisponde a "completamente soddisfatto".
(1) Facilità di lettura della fattura.
(2) Facilità di lettura della fattura per il segmento business; accuratezza gestione credito/fattura per segmento consumer.

I dati contenuti nella seguente tabella si riferiscono al valore medio ponderato progressivo 2009 rilevato nei monitoraggi "a caldo".

La soddisfazione della clientela per il Customer Care

	Segmento clientela	Soddisfazione complessiva(*)		Cortesia e gentilezza(*) (**)		Capacità di capire e soddisfare esigenze e richieste(*) (**)	
		2009	2008	2009	2008	2009	2008
Telefonia fissa	Consumer(1)	7,19	6,63	8,47	8,34	8,01	7,67
	Business(2)	6,39	6,09	8,14	8,13	7,47	7,23
Telefonia mobile	Consumer(3)	7,81	7,50	8,81	8,74	8,46	8,16
	Business(4)	6,67	6,49	8,27	8,31	7,49	7,32

(*) Soddisfazione media su scala 1-10, dove 1 corrisponde a "per niente soddisfatto" e 10 corrisponde a "completamente soddisfatto".

(**) A partire da gennaio 2009, nel questionario di rilevazione, l'item operatore "Cortesia e gentilezza" ha sostituito la "Cortesia" e l'item operatore "Capacità di capire e soddisfare le esigenze richieste" ha sostituito la "Competenza tecnica operatore".

(1) Assistenza fornita dal Servizio 187 (commerciale) per informazioni, richieste commerciali e amministrative, solleciti e reclami (escluse chiamate per guasti).

(2) Assistenza fornita dal Servizio 191 (commerciale) per informazioni, richieste commerciali e amministrative, solleciti e reclami (escluse chiamate per guasti).

(3) Assistenza fornita dal Servizio 119 per informazioni, variazioni e reclami.

(4) Assistenza fornita dal Numero Verde Business per informazioni, variazioni e reclami.

La customer satisfaction nel sistema di incentivazione manageriale

Il sistema di incentivazione manageriale a breve termine di Telecom Italia prevede, tra gli obiettivi di tutte le risorse incentivate, anche quelli legati alla soddisfazione del cliente, in coerenza con il Piano industriale di periodo. Gli obiettivi sono misurati per mezzo degli indici di customer satisfaction monitorati attraverso rilevazioni periodiche "a freddo". In aggiunta esistono ulteriori obiettivi su parametri di qualità misurati "a caldo" per le strutture di front end (caring, tecnologiche, ecc.).

La customer satisfaction nei sistemi di incentivazione collettiva

Anche i sistemi di incentivazione collettiva di Telecom Italia prevedono un obiettivo legato alla soddisfazione del cliente.

In particolare il premio di risultato, i cui destinatari sono tutte le risorse di Telecom Italia che non hanno un sistema di incentivazione individuale, vede al suo interno sia un obiettivo di customer satisfaction totale, trasversale a tutta l'Azienda, sia degli obiettivi specifici per parte delle strutture organizzative che presidiano la soddisfazione della clientela.

FORNITORI

Generalità

Il processo di selezione, valutazione e controllo dei fornitori del Gruppo Telecom Italia si concretizza, per le categorie merceologiche a maggior rischio, in una fase pre-contrattuale di qualificazione per la valutazione delle loro caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative. Queste, una volta accertate, consentono l'iscrizione all'Albo Fornitori. Ogni fornitore del Gruppo deve impegnarsi per sé e per gli eventuali subappaltatori autorizzati, collaboratori e dipendenti, a osservare i principi etico-comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo.
Le aziende iscritte che abbiano ricevuto ordini di acquisto sono di norma sottoposte a controlli nel corso della fornitura, dal monitoraggio di vendor rating (valutazione sistematica della fornitura) al controllo di qualità entrante (vincolante ai fini dell'accettazione e utilizzo del bene acquistato).
Nel corso del 2008 è stato introdotto in via sperimentale un indice di vendor rating che tiene in considerazione parametri sociali e ambientali nella valutazione del fornitore.

Principali iniziative di sostenibilità

Nel 2009 sono state attuate le seguenti iniziative:

- è proseguita l'applicazione delle "linee guida per la valutazione del ciclo di vita dei prodotti" (emesse nel 2007) relativamente a 23 prodotti che consentono di valutare in che misura i beni acquisiti, gestiti e commercializzati dal Gruppo, soddisfino i requisiti previsti dalle normative ambientali di riferimento e siano progettati, realizzati, utilizzati e dismessi in modo da facilitare la gestione dell'intero ciclo di vita, dal punto di vista ambientale ed economico;
- per 52 fornitori tale valutazione è stata integrata anche da verifiche di aspetti di sostenibilità sociale e ambientale come il rispetto dei principi di conduzione etica di impresa, l'adozione di procedure per assicurare la salute, la sicurezza e i diritti dei lavoratori, la tutela dell'ambiente;
- nel novembre 2009 è stata confermata la certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2000 del "Sistema di Gestione per la Qualità" per l'intera Direzione Purchasing del Gruppo, con un particolare riconoscimento delle iniziative intraprese nel campo della sostenibilità;
- al fine di allineare Telecom Italia alle best practice del settore e in conformità alla strategia di sostenibilità adottata, è stata definita una Policy di Green Procurement che fornisce le linee guida per stabilire i requisiti ambientali dei prodotti/servizi acquisiti. La Policy è pubblicata sul canale di sostenibilità del sito corporate www.telecomitalia.com.

Principali iniziative di coinvolgimento

- Per il terzo anno consecutivo i principali fornitori del Gruppo sono stati coinvolti nel sondaggio di soddisfazione sulla Direzione Purchasing e, più in generale, su Telecom Italia. Il questionario online, composto di 33 domande, è rimasto attivo per 2 settimane e l'analisi ha coinvolto 1.022 fornitori con accesso al Portale. L'esito complessivo medio dei 328 questionari compilati è stato pari a 72/100 (69/100 nel 2008 e 71/100 nel 2007) con una percentuale di adesione di circa il 32%, contro il 43% del 2008 e il 35% del 2007.
- Relativamente al comparto dei lavori di rete sono proseguite le attività della e-community (attivata nel 2008) per migliorare la comunicazione con e tra i fornitori, soprattutto su tematiche riguardanti la sostenibilità sociale e ambientale. A tale scopo è stato creato un apposito sito Internet denominato "TelecHome". Nel 2009 sono stati discussi temi riguardanti la corretta gestione dei rifiuti di lavorazione e il processo di formazione del personale su salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

CONCORRENTI

Relazione con gli stakeholder

Telecom Italia è impegnata nell'attività di gestione dei rapporti associativi e nel coordinamento delle attività di rappresentanza nei confronti di Confindustria e delle altre associazioni.
Le iniziative, a livello nazionale e locale, consistono nello svolgimento di azioni e incontri relativi allo sviluppo del business e alla tutela degli interessi aziendali sui temi economici, normativi, sindacali e del lavoro, e si basano sul dialogo e sul confronto delle rispettive posizioni al fine di individuare, ove possibile, una posizione comune di settore da rappresentare in sede istituzionale nazionale e comunitaria.
Il Gruppo aderisce a 100 associazioni territoriali e alle seguenti federazioni/associazioni di categoria: Confindustria - Servizi Innovativi e Tecnologici, Asstel, Assoelettrica e dall'anno in corso anche ad Assinform, l'Associazione nazionale delle principali aziende di Information Technology operanti sul mercato.
Per quanto riguarda l'attività di collaborazione di Telecom Italia a livello internazionale il Gruppo collabora con diverse organizzazioni e/o associazioni di categoria di cui fa parte, quali ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association), EIF (European Internet Foundation), EABC (European-American Business Council), EITO (European Information Technology Observatory), GII (Gruppo di Iniziativa Italiana), ITU (International Telecommunication Union), BIAC (Business and Industry Advisory Committee).

Impegni relativi alla rete di accesso

Nel dicembre 2008 l'AGCOM ha approvato gli impegni volontari presentati da Telecom Italia con la delibera 718/08/CONS, suddivisi in 14 gruppi principali e tre ulteriori di tipo metodologico (variazione, scadenza, modulazione).
In particolare gli impegni:

- puntano a una più incisiva soddisfazione delle esigenze dei clienti sia wholesale sia retail, promuovendo l'innovazione nei processi interni, lo sviluppo e il miglioramento qualitativo della rete fissa di accesso e dei relativi servizi, la riduzione del contenzioso;
- contribuiscono a sviluppare il livello di competizione leale tra i concorrenti, considerandola funzionale all'interesse del Gruppo, del mercato, dei clienti e degli stakeholder in genere, promuovendo una più efficace ed efficiente parità di trattamento tecnica ed economica tra le funzioni commerciali di Telecom Italia e gli altri operatori;
- assicurano il mantenimento di condizioni concorrenziali nella transizione verso le reti di nuova generazione allo scopo di assicurare la realizzazione di una rete aperta in grado di offrire alla Comunità servizi di qualità elevata;
- rendono l'evoluzione della rete fissa di accesso più trasparente per i concorrenti e per le istituzioni attraverso la comunicazione dei Piani tecnici per la qualità e lo sviluppo delle infrastrutture;
- raccolgono e comprendono le istanze provenienti da AGCOM, dalle associazioni dei consumatori e dagli operatori alternativi, contribuendo a sviluppare un modello di relazione e di soluzione dei problemi attraverso rapporti costruttivi, fondati su un clima di fiducia e di confronto continuo.

A un anno dalla loro formalizzazione lo stato di avanzamento registrato dagli impegni evidenzia un trend estremamente positivo, sia in termini di adempimento sia in termini di soluzioni innovative predisposte per il miglioramento dei processi aziendali interni.

ISTITUZIONI

Relazione con gli stakeholder

Telecom Italia presidia costantemente l'attività legislativa attraverso il monitoraggio dei flussi di policy making (resoconti parlamentari e delle attività del Consiglio dei Ministri) con l'obiettivo di:

- comprendere le aspettative delle istituzioni nazionali centrali e i trend evolutivi delle attività normative di iniziativa parlamentare e governativa;
- individuare possibili impatti sulla strategia e sulle attività di business del Gruppo;
- porre in essere eventuali strategie a tutela della posizione aziendale.

Telecom Italia fornisce inoltre il proprio supporto informativo nei confronti dei Ministeri (prevalentemente verso il Ministero dello Sviluppo Economico) per quanto concerne l'attività relativa al sindacato ispettivo (interrogazioni parlamentari) rivolta al Gruppo. Sono stati definiti Progetti e Protocolli di intesa con le istituzioni nazionali finalizzate alla diffusione dell'ICT e delle connessioni broadband e alla digitalizzazione del Paese. Rientra in tale ambito, per esempio, il Protocollo di intesa firmato con il Ministro Gelmini per la diffusione di strumenti ICT per la didattica nelle scuole.

A livello locale Telecom Italia dialoga costantemente con le istituzioni su tematiche di carattere generale relative al settore delle comunicazioni elettroniche e su tematiche di interesse locale rilevanti per il business aziendale, in ottica problem solving e promozione dell'immagine del Gruppo. Il monitoraggio e l'interazione costante con i centri decisionali istituzionali locali avvengono per mezzo di audizioni, partecipazione a workshop, lavori delle commissioni regionali e tavoli di lavoro ministeriali e specialistici. Inoltre Telecom Italia organizza regolarmente iniziative di comunicazione su tematiche specifiche di interesse locale.

Fondamentale è il coordinamento con le funzioni aziendali operanti a livello territoriale per acquisire informazioni riguardo alle istanze e alle aspettative provenienti dalle istituzioni locali e predisporre le soluzioni idonee.

Anche i rapporti con le istituzioni europee e internazionali sono di tipo collaborativo e si svolgono in linea di massima secondo le logiche precedentemente descritte con il coinvolgimento in molti casi degli altri operatori ICT. Le azioni poste in essere sono sia di tipo istituzionale (per esempio la partecipazione a consultazioni pubbliche, workshop, riunioni delle commissioni parlamentari) sia di tipo collaborativo con gli altri operatori (incontri con la Commissione UE). Tra le tematiche affrontate a livello europeo, oggetto dei principali atti normativi/regolamentari d'interesse del Gruppo, vi sono la revisione delle Direttive comunitarie, la Raccomandazione sulla terminazione, la Raccomandazione sull'accesso regolato alle Next Generation Networking (NGN), il Regolamento roaming e la revisione del Servizio Universale.

Anche Telecom Italia Media mantiene un dialogo costante con le istituzioni sui temi di interesse aziendale e ha svolto una serie di azioni a fronte di atti normativi, consultazioni pubbliche, richieste di posizionamento da parte dell'AGCOM, tra cui assumono particolare rilievo:

- la richiesta di deroga parziale rispetto agli obblighi di programmazione e investimento a favore di opere europee stabiliti dal Regolamento approvato da AGCOM con delibera n. 66/09/CONS. La decisione di avvalersi di tale possibilità di deroga, stabilita dal Regolamento stesso, per i canali del Gruppo TI Media e segnatamente per La7, MTV, QOOB e per i canali satellitari di MTV, è stata dettata da esigenze di bilancio e di programmazione;
- la consultazione pubblica (avviata con delibera n. 526/09/CONS del 30 settembre 2009) concernente l'individuazione delle piattaforme emergenti ai fini della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi che si è conclusa il 30 ottobre in cui TI Media, di concerto con le altre società del Gruppo, ha segnalato la necessità di ricomprendere tra le piattaforme emergenti l'IPTV, il DVB e le piattaforme mobili quali GSM, GPRS e UMTS.

Per quanto riguarda i rapporti con l'ONU, particolare rilievo assumono le attività svolte nell'ambito del Global Compact che si sostanziano nella partecipazione al gruppo di lavoro sui diritti umani e al Network Italia. Telecom Italia e TI Media, le due società del Gruppo che hanno aderito al Global Compact, compilano annualmente la "Communication on Progress", il documento in cui vengono riportati i progressi registrati nella promozione e nell'applicazione concreta dei 10 principi su cui si fonda il Global Compact.

AMBIENTE

Performance ambientale

Le informazioni sulla performance ambientale sono state ricavate elaborando dati gestionali e, nel rispetto del principio di materialità, sono state prese in considerazione soltanto le società controllate incluse nell'area di consolidamento che soddisfano entrambi i seguenti requisiti: ricavi superiori a 300mila euro e numero di dipendenti maggiore di 40, escludendo le società cessate/attività non correnti destinate a essere cedute.

I dati di performance ambientale riportati nelle pagine che seguono riguardano:

- energia;
- emissioni atmosferiche;
- acqua;
- carta;
- rifiuti;
- emissioni elettromagnetiche e sonore.

Energia

Di seguito si riportano i consumi di energia di Telecom Italia S.p.A. e del Gruppo.

Riscaldamento

		Telecom Italia S.p.A. 2009	Variazione % 2009 su 2008	Variazione % 2009 su 2007
Energia consumata da gasolio	MJ	112.979.718	(20,80%)	(24,45%)
Energia consumata da metano	MJ	689.048.720	0,67%	(4,48%)
Totale energia per riscaldamento	MJ	802.028.438	(3,03%)	(7,86%)

Riscaldamento

		Gruppo 2009	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo: Domestic/Brasile/ Altre attività(*)	Media	Olivetti
Totale energia per riscaldamento	MJ	919.813.181	92,05%	0,35%	7,60%

(*) Nella presente tabella e nelle successive del capitolo Ambiente, nel perimetro Domestic/Brasile/Altre attività, sono comprese le attività domestiche di Tlc fisse e mobili, nonché le relative attività di supporto, i servizi broadband in Olanda, le attività del Gruppo Tim Brasil.

I dati della tabella relativa a Telecom Italia S.p.A. evidenziano una riduzione complessiva dei consumi per riscaldamento e in particolare dei consumi di gasolio. La ricomposizione del mix energetico da gasolio a metano è conseguente all'ammodernamento degli impianti che ha privilegiato soluzioni a minor impatto ambientale.

Autotrazione

		Telecom Italia S.p.A. 2009	Variazione % 2009 su 2008	Variazione % 2009 su 2007
Consumo di benzina verde	l	5.335.302	(47,51%)	(62,02%)
Consumo di gasolio	l	17.678.505	21,84%	63,98%
Totale energia per autotrazione(*)	MJ	802.128.520	(5,02%)	(4,11%)

(*) Rappresenta la conversione in MegaJoule dei consumi di benzina verde e gasolio espressi in litri.

Numero veicoli e percorrenza

		Telecom Italia S.p.A. 2009	Variazione % 2009 su 2008	Variazione % 2009 su 2007
Numero totale di veicoli aziendali	n.	21.068	(1,77%)	(2,27%)
Numero veicoli a bassa emissione(*)	n.	20.787	(1,47%)	(1,98%)
Percorrenza totale veicoli	km	308.682.237	(1,68%)	(1,05%)

(*) Veicoli alimentati a benzina verde, eco-diesel, bludiesel, GPL (rispondenti a standard Euro4 o superiore), elettrici o alimentati con altri combustibili a emissioni comparabili o inferiori.

La riduzione dei consumi energetici per autotrazione è dovuta, oltre che alla diminuzione della percorrenza chilometrica complessiva delle autovetture, anche al graduale cambiamento della composizione del parco auto a favore di autovetture rispondenti a standard ambientali elevati (Euro4 o superiore) con motori diesel, più efficienti rispetto a quelli a benzina.

Numero veicoli e percorrenza(*)

		Gruppo 2009	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo: Domestic/Brasile/ Altre attività	Media	Olivetti
Numero totale veicoli	n.	22.703	98,82%	0,43%	0,75%
Totale energia per autotrazione	MJ	1.263.639.200	98,29%	0,69%	1,01%
Percorrenza totale veicoli	km	340.392.214	97,67%	0,96%	1,37%

(*) I dati riportati nelle tabelle e nei grafici relativi all'autotrazione riguardano tutti i veicoli (incluse le navi, per le quali non sono espressi i km percorsi) del Gruppo (industriali, commerciali, in uso ai dirigenti/quadri/venditori), sia in affitto sia di proprietà. Solo per utilizzi significativi e con caratteristiche di continuità d'uso sono compresi veicoli, consumi e percorrenze di proprietà o in uso alla forza vendita di Tim Participações.

Energia acquistata o prodotta

		Telecom Italia S.p.A. 2009	Variazione % 2009 su 2008	Variazione % 2009 su 2007
Energia elettrica da fonti miste(*)	kWh	2.093.375.618	0,00%	(1,34%)
Energia elettrica da fonti rinnovabili	kWh	42.955.444	15,41%	34,24%
Totale energia elettrica	kWh	2.136.331.062	0,27%	(0,81%)

(*) L'energia elettrica acquistata da fonti miste equivale a circa 2.067 GWh. L'energia elettrica autoprodotta da fonti miste equivale a circa 26 GWh ed è riferibile all'impianto di cogenerazione che ha prodotto anche energia termica per oltre 5 GWh con consumi associati pari a 6,925 milioni di m^3 di gas metano. La produzione di energia elettrica da generatori con caratteristiche di continuità (non riportata in tabella) è stimata in circa 4 GWh.

Energia acquistata o prodotta

		Gruppo 2009	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo: Domestic/Brasile/ Altre attività	Media	Olivetti
Totale energia elettrica	kWh	2.517.799.605	98,10%	1,12%	0,78%

L'incremento dei consumi di energia è da ricollegarsi ai maggiori volumi di traffico fonia/dati sulle reti trasmissive. Tale incremento è stato soddisfatto prevalentemente attraverso il ricorso ad acquisti da fonti rinnovabili. In futuro Telecom Italia S.p.A. realizzerà un significativo aumento della produzione interna da tali fonti.
Le iniziative di ottimizzazione dei consumi energetici, già avviate negli anni precedenti, sono proseguite e gli interventi del 2009 hanno prevalentemente riguardato:

- il miglioramento tecnologico degli impianti di condizionamento e gli interventi di riduzione dei consumi elettrici tramite segregazione di ambienti con esigenze diverse di temperatura;
- l'ammodernamento degli impianti di conversione di corrente alternata/continua mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche che garantiscono un miglior rendimento;

- il mantenimento in efficienza della rete di commutazione fissa tradizionale e della rete dati;
- l'upgrade tecnologico degli impianti di rete mobile che consente il miglioramento delle prestazioni in termini di capacità trasmissiva, necessità di condizionamento e consumi energetici;
- l'adozione di efficienti soluzioni tecnologiche per i server dei Data Center, grazie alla concentrazione e virtualizzazione delle macchine e conseguente riduzione dei consumi energetici relativi;
- la misurazione dei consumi energetici e il controllo da remoto delle sale di centrale;
- l'installazione di temporizzatori per lo spegnimento degli impianti di illuminazione;
- la condivisione di siti tecnologici e Stazioni Radio Base (SRB), grazie ad accordi di co-siting;
- l'innalzamento delle temperature medie di esercizio nelle centrali telefoniche, nei server e presso le SRB;
- l'introduzione di impianti di raffreddamento di tipo full free cooling e di altri sistemi di condizionamento a basso impatto ambientale.

Emissioni atmosferiche

Si riportano di seguito le emissioni atmosferiche di Telecom Italia S.p.A. e del Gruppo secondo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI G3) distinte tra:

– emissioni dirette (Scope1: utilizzo di combustibili fossili per autotrazione[3], riscaldamento, generazione energia elettrica);
– emissioni indirette (Scope2: acquisto di energia elettrica a uso industriale e civile[4]);
– altre emissioni indirette (Scope3).

Emissioni atmosferiche

		Telecom Italia S.p.A.	Variazione %	
		2009	2009 su 2008	2009 su 2007
Emissioni di CO_2 per autotrazione	kg	47.672.817	(4,35%)	(9,76%)
Emissioni di CO_2 per riscaldamento	kg	53.043.281	(3,52%)	(8,31%)
Emissioni di CO_2 equivalenti per dispersioni HCFC/HFC	kg	29.386.020	(27,78%)	-
Emissioni di CO_2 per generazione elettrica da cogenerazione	kg	10.419.354	104,30%	-
Emissioni di CO_2 per generazione elettrica da gasolio	kg	3.639.346	0,02%	-
Totale emissioni dirette di CO_2 - ex Scope1 GRI	kg	**144.160.818**	**(6,54%)**	
Emissioni di CO_2 da acquisto di energia elettrica prodotta da fonti miste	kg	832.982.452	(0,60%)	(2,59%)
Totale emisioni indirette di CO_2 - ex Scope2 GRI	kg	**832.982.452**	**(0,60%)**	
Emissioni di CO_2 per spostamenti casa-lavoro(*)	kg	65.478.775	(4,26%)	-
Emissioni di CO_2 per spostamenti aerei(**)	kg	11.855.978	(28,18%)	-
Totale altre emissioni indirette di CO_2 - ex Scope3 GRI	kg	**77.334.753**	**(8,91%)**	-
Totale emissioni di CO_2	kg	**1.054.478.023**	**(2,11%)**	(***)

(*) Nella determinazione dell'impatto degli spostamenti casa-lavoro si prendono a riferimento dati statistici sviluppati sul personale.

(**) Il calcolo delle emissioni per gli spostamenti aerei è effettuato sulla base di coefficienti proposti dal GHG Protocol in funzione della tipologia di breve o lunga durata del singolo viaggio.

(***) La rilevazione delle emissioni è stata estesa a partire dal 2008 ad ambiti precedentemente non considerati e quindi i totali relativi al 2007 non sono comparabili.

(3) Le emissioni di CO_2 legate all'uso di combustibili fossili per autotrazione e riscaldamento sono state calcolate seguendo le indicazioni dell'UNEP (United Nations Environment Programme Guidelines for Calculating Greenhouse Gas Emissions for Businesses and Non-Commercial Organisations – www.uneptie.org) e nel caso dei veicoli di Telecom Italia S.p.A. facendo riferimento alle specifiche tipologie di automobili.

(4) Per il calcolo delle emissioni da acquisto di energia elettrica è stato utilizzato il metodo del GHG Protocol che considera il mix energetico dei singoli Paesi. I coefficienti nazionali del GHG, espressi in grammi di CO_2/kWh, sono i seguenti: Italia 403; Olanda 394. Per il Brasile è stato utilizzato il coefficiente elaborato dal locale Ministero della Scienza e Tecnologia pari a 25 grammi di CO_2/kWh, in quanto ritenuto più puntuale.

Emissioni atmosferiche

		Gruppo 2009	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
			Domestic/Brasile/ Altre attività	Media	Olivetti
Totale emissioni di CO_2 ex Scope1 GRI	kg	187.513.764	96,58%	0,46%	2,96%
Totale emissioni di CO_2 ex Scope2 GRI	kg	870.513.631	98,41%	1,31%	0,28%
Totale altre emissioni di CO_2 ex Scope3 GRI(*)	kg	86.586.321	100,00%	-	-
Totale emissioni di CO_2	kg	1.144.613.716	98,23%	1,07%	0,70%

(*) Il calcolo delle emissioni dello Scope3 è riferito a Telecom Italia S.p.A. e a Tim Participações.

Nonostante la rilevazione dei dati relativi a ulteriori fonti in precedenza non considerate (produzione elettrica da cogenerazione e generatori a gasolio, dispersioni da HCFC/HFC, spostamenti casa-lavoro e trasferte aeree), le emissioni atmosferiche di Telecom Italia S.p.A. risultano complessivamente in contrazione per i seguenti motivi:

- minori consumi per autotrazione;
- minori consumi per riscaldamento;
- riduzione delle emissioni di CO_2 equivalenti, relative alle dispersioni di gas HCFC e HFC utilizzati negli impianti di condizionamento, per via dell'adozione di misure più attente per prevenire le fughe e della sostituzione di tali gas con soluzioni a minor impatto ambientale;
- incremento delle emissioni di CO_2 imputabili alla cogenerazione conseguente alla scelta aziendale di investire maggiormente su tale tecnologia caratterizzata da ritorni economici e ambientali promettenti. L'incremento è comunque compensato dal minor acquisto di energia elettrica dalla rete, che comporta complessivamente un bilancio di minori emissioni;
- emissioni stabili da generatori elettrici a gasolio in contesti caratterizzati da indisponibilità della rete di distribuzione elettrica;
- riduzione delle emissioni da acquisto di energia elettrica da fonti miste dovuta alla maggior produzione di energia da impianti di cogenerazione e all'acquisto e autoproduzione di energia da fonti rinnovabili;
- riduzione dell'impatto per spostamenti casa-lavoro, funzione del numero di dipendenti;
- riduzione delle emissioni per spostamenti di servizio in aereo dei dipendenti per via della riduzione delle trasferte anche a seguito del maggiore ricorso alla video conferenza.

Acqua

Di seguito si riportano i dati dei consumi di acqua di Telecom Italia S.p.A. e del Gruppo.

Consumo di acqua

		Telecom Italia S.p.A.	Variazione %	
		2009	2009 su 2008	2009 su 2007
Consumo di acqua per uso non sanitario	m^3	85.225	-	-
Consumo di acqua per uso sanitario	m^3	4.370.350	(3,80%)	5,38%
Totale consumo di acqua	m^3	4.455.575	(1,92%)	7,43%

Consumo di acqua

		Gruppo 2009	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
			Domestic/Brasile/ Altre attività	Media	Olivetti
Consumo di acqua per uso non sanitario	m^3	1.310.503	7,07%	0,00%	92,93%
Consumo di acqua per uso sanitario	m^3	4.727.734	99,02%	0,60%	0,38%
Totale consumo di acqua	m^3	6.038.237	79,06%	0,47%	20,47%

Il consumo totale di acqua del Gruppo evidenzia il contributo di Olivetti dovuto al prelievo da pozzi artesiani per la componente industriale.

Carta

Di seguito si riportano i dati dei consumi di carta di Telecom Italia S.p.A. e del Gruppo.

Carta per uso ufficio

		Telecom Italia S.p.A.	Variazione %	
		2009	2009 su 2008	2009 su 2007
Carta non riciclata acquistata	kg	0	(100,00%)	(100,00%)
Carta riciclata acquistata	kg	0	(100,00%)	(100,00%)
Carta certificata FSC acquistata	kg	637.888	-	-
Totale carta acquistata per uso ufficio	kg	637.888	(4,43%)	(11,76%)

Nel 2009 per gli acquisti di carta per uso ufficio e per le bollette telefoniche Telecom Italia S.p.A. ha deciso di utilizzare unicamente carta proveniente da foreste gestite secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).

Carta per uso ufficio

		Gruppo 2009	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
			Domestic/Brasile/ Altre attività	Media	Olivetti
Carta non riciclata acquistata	kg	2.231	74,41%	0,00%	25,59%
Carta riciclata acquistata	kg	90.768	100,00%	0,00%	0,00%
Carta FSC certificata acquistata	kg	699.036	96,58%	2,53%	0,89%
Totale carta acquistata	kg	792.035	96,91%	2,24%	0,85%

Rifiuti

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti conferiti[5] e contabilizzati per legge[6].

Rifiuti conferiti[*]

		Telecom Italia S.p.A.	Variazione %	
		2009	2009 su 2008	2009 su 2007
Rifiuti pericolosi	kg	6.268.050	22,42%	115,13%
Rifiuti non pericolosi	kg	11.536.683	6,97%	(11,12%)
Totale quantità rifiuti	kg	17.804.733	11,95%	12,02%
Rifiuti per riciclo e recupero	kg	16.190.509	14,78%	4,07%
Rapporto tra quantità di rifiuti riciclati/ recuperati e rifiuti totali		90,93%	2,53%	(7,10%)

(*) I dati non includono i pali telefonici.

(5) Per "rifiuti conferiti" si intendono i rifiuti consegnati al trasportatore per l'avvio a riciclo e recupero o smaltimento. Dalle verifiche effettuate nel 2007 nell'ambito dei rifiuti tecnologici su circa 6.000.000 di kg di rifiuti consegnati al trasportatore per l'avvio a riciclo e recupero, il 97% è stato effettivamente riciclato e recuperato mentre il rimanente 3% è stato smaltito.

(6) Lievi scostamenti rispetto alla situazione definita al 31 dicembre si potranno avere fino al 30 marzo successivo in quanto la fonte dei dati sono i registri di carico e scarico dei rifiuti che si consolidano una volta verificato il peso reale a destino; l'informazione è fornita al produttore del rifiuto entro 3 mesi dal conferimento e ciò giustifica la possibilità di scostamento del dato.

Rifiuti conferiti

		Gruppo 2009	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
			Domestic/Brasile/ Altre attività	Media	Olivetti
Totale rifiuti conferiti	kg	21.327.467	92,57%	0,34%	7,09%

L'incremento di rifiuti pericolosi che si evince dalla tabella relativa a Telecom Italia, è da attribuirsi principalmente alla sostituzione di batterie al piombo nonché ai rifiuti da demolizione legati alla dismissione di alcuni stabili. Anche l'incremento dei rifiuti non pericolosi è da ricondursi alle dismissioni di stabili e relativi arredi. Il rapporto tra i rifiuti prodotti e quelli conferiti per riciclo/recupero è migliorato.
A seguito dell'Accordo di programma per la gestione dei pali telefonici in legno disinstallati, sottoscritto nel 2003, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni-Province autonome, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Attività Produttive e le imprese di produzione e di recupero, è proseguita anche nel 2009 l'attività di dismissione con la sostituzione o l'eliminazione di 126.422 pali.

Emissioni elettromagnetiche e sonore

L'attenzione del Gruppo Telecom Italia al tema delle emissioni elettromagnetiche si sostanzia:

- nella gestione attenta e accurata dei propri impianti durante tutto il ciclo di vita, nel rispetto della normativa applicabile e di standard interni di efficienza e di sicurezza;
- nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia per l'attività di controllo e di verifica.

Continua il monitoraggio sistematico dei livelli di emissioni elettromagnetiche degli impianti di La7, MTV e Telecom Italia Media Broadcasting per garantire il rispetto dei limiti di legge e il mantenimento di elevati standard di sicurezza.
Analoga attenzione viene posta in relazione alle emissioni relative ai terminali mobili attivi sulle bande di frequenza operate da Telecom Italia: GSM 900MHz, DCS 1800MHz e UMTS. Nel 2009, in linea con gli obiettivi prefissati, è stato sottoposto a qualificazione SAR[7] il 100% dei modelli di terminali cellulari tecnologicamente innovativi e di ampia diffusione in Italia e il 25% dei modelli di terminali brasiliani.
Sul fronte della riduzione dell'inquinamento acustico sono proseguite le verifiche delle emissioni sonore degli impianti aziendali: nel corso del 2009 sono stati bonificati 21 siti (11 di rete fissa e 10 di rete mobile) che avevano evidenziato criticità a seguito di controlli interni e sono state gestite circa 70 segnalazioni di problemi legati a rumorosità degli impianti, effettuando attività di manutenzione/sostituzione, implementando specifiche modalità di funzionamento (per esempio temporizzando l'accensione dei condizionatori) o realizzando barriere antirumore.

▸ Cambiamento climatico

L'Information and Communication Technology (ICT) può giocare un ruolo fondamentale per il contrasto del cambiamento climatico attraverso il contenimento delle proprie emissioni di CO_2 ma soprattutto contribuendo alla riduzione delle emissioni degli altri settori industriali grazie all'offerta di servizi che promuovano nuovi modi di lavorare, apprendere, viaggiare e, più in generale, di vivere. Secondo Global e-Sustainability Initiative (GeSI Smart 2020) l'ICT sarà responsabile nel 2020 di circa il 3% delle emissioni mondiali di CO_2 ma svolgerà un ruolo positivo nel ridurre le emissioni di CO_2 degli altri settori industriali di circa il 15%.
L'approccio seguito dal Gruppo per contrastare il cambiamento climatico si basa su due livelli d'azione:

1. ridurre le proprie emissioni dirette e indirette di gas serra (la riduzione delle emissioni);
2. incoraggiare e supportare la dematerializzazione di beni e servizi contribuendo alla riduzione delle emissioni di altri settori (Telecom Italia come parte della soluzione).

[7] SAR – Specific Absorption Rate: valuta la potenza elettromagnetica assorbita da parte di una massa di tessuto. Il SAR si misura in Watt/kg.

La riduzione delle emissioni

Le iniziative in corso e pianificate in Telecom Italia sono numerose e comprendono le seguenti attività:

- sostituzione di veicoli Euro3 con vetture ad alimentazione diesel Euro4 dotate di filtro attivo antiparticolato (FAP) e riduzione del numero di veicoli. L'ammodernamento del parco auto ha riguardato 1.504 vetture e ha comportato una riduzione di circa il 30% rispetto alle emissioni che sarebbero state prodotte dai veicoli dismessi;
- ammodernamento delle centrali termiche alimentate a gasolio con impianti prevalentemente alimentati a metano. Le trasformazioni effettuate hanno determinato una riduzione delle emissioni di CO_2 pari a 214 tonnellate;
- adesione al Manifesto EEB (Energy Efficiency in Buildings) promossa dal WBCSD (World Business Council for Sustainable Development) per migliorare l'efficienza energetica degli edifici e la relativa rendicontazione. L'iniziativa entrerà nella sua fase operativa nel 2010 e coinvolgerà 68 immobili aziendali ad uso ufficio;
- il progetto NGDC (Next Generation Data Center) il cui obiettivo è la modifica dell'architettura di Information Technology, tramite un percorso di concentrazione fisica e virtualizzazione dei server che consenta il passaggio dagli attuali 11.350 a meno di 2.000 server entro il 2011. Tale nuova configurazione permette di ridurre i costi di manutenzione/gestione e i consumi energetici e consentirà un saving energetico dell'ordine del 40% rispetto alla configurazione iniziale.

Indicatore di eco-efficienza

Telecom Italia S.p.A. misura da anni la propria efficienza energetica mediante un indicatore che mette in relazione il servizio offerto alla clientela, semplificato nella misura di bit trasmessi, con l'impatto aziendale sull'ambiente misurato in termini di consumi energetici. Sono presi in considerazione i valori di traffico dati e voce da rete fissa/mobile e i consumi energetici industriali (per uso trasmissivo e di condizionamento delle centrali), civili (energia elettrica per uso ufficio, condizionamento e riscaldamento sedi) e i consumi per autotrazione.

La tabella che segue mostra l'andamento dell'indicatore di eco-efficienza negli ultimi anni.

Anno	kbit/kWh	bit/Joule	Incremento % anno 200x vs. 200x-1
2004	777.248	216	+58%
2005	1.311.676	364	+70%
2006	2.175.006	596	+63%
2007	3.144.283	873	+45%
2008	4.237.038	1.177	+35%
2009	4.739.570	1.317	+12%

Nel 2009 il valore dell'indicatore pur sensibilmente migliorato è risultato al di sotto delle attese. Il tasso di incremento annuale è in progressiva contrazione: le azioni di efficienza energetica e gli aumenti di traffico già conseguiti riducono i margini di ulteriore miglioramento. L'impegno prosegue con la definizione dell'obiettivo 2010: 1.410 bit/Joule (+7% rispetto al dato 2009).

Mobility Management

Telecom Italia ha avviato il progetto "Mobility Management" per ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa-lavoro e contribuire a migliorare la qualità di vita dei dipendenti, in particolare nelle città italiane caratterizzate da difficoltà nella mobilità urbana ed elevato inquinamento atmosferico. Per le sedi direzionali sono state intraprese iniziative con le aziende incaricate del trasporto pubblico volte a migliorare i servizi di collegamento, favorendo così l'utilizzo dei mezzi collettivi.

Telecom Italia come parte della soluzione

L'ICT può svolgere un ruolo significativo nella lotta al cambiamento climatico attraverso la promozione e diffusione di prodotti e servizi che stimolano comportamenti in grado di ridurre o eliminare le emissioni di gas serra generate da spostamenti di persone e oggetti sul territorio. In generale, i progressi nelle tecnologie ICT favoriscono la sostituzione di prodotti fisici e servizi tradizionali con prodotti e processi digitali. Di seguito alcuni esempi:

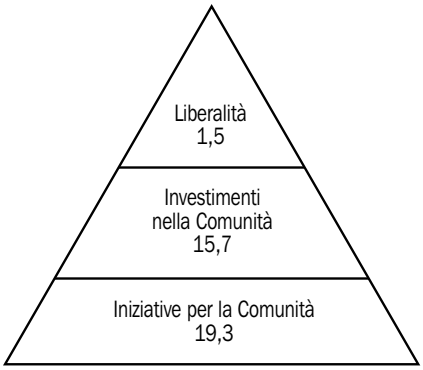
- I servizi di videoconferenza e di audioconferenza permettono di evitare spostamenti di persone.
- I servizi di Tlc facilitano e consentono il telelavoro con conseguente riduzione degli spostamenti casa-ufficio dei dipendenti.
- L'utilizzo della fatturazione e dei pagamenti online, oltre a permettere il risparmio di carta e quindi dell'energia relativa alla produzione e al trasporto, elimina le necessità di spostamenti per i pagamenti.
- I servizi di telemedicina consentono di ridurre la necessità che medico e paziente si incontrino fisicamente, con riduzione degli spostamenti e delle conseguenti emissioni di gas serra.
- I sistemi di infomobilità, utilizzando le informazioni ottenute dai terminali mobili, permettono di gestire il traffico in modo più efficiente, riducendo i tempi di percorrenza e quindi le emissioni di anidride carbonica.
- I sistemi di monitoraggio e analisi dei consumi consentono di ottimizzare l'efficienza energetica di uffici e abitazioni.

COMUNITÀ

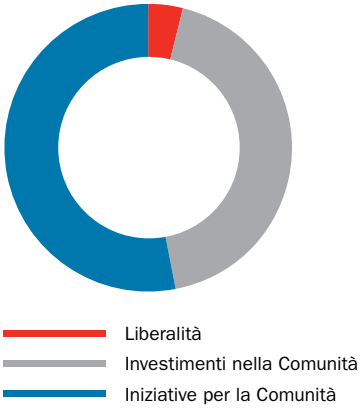
Contributo alla Comunità

I contributi delle società del Gruppo Telecom Italia alla Comunità, calcolati secondo le linee guida del London Benchmarking Group (LBG), ammontano per il 2009 a 36,5 milioni di euro (36,3 milioni di euro nel 2008), pari all'1,09% dell'Utile Prima delle Imposte.
Il calcolo dei contributi è stato effettuato utilizzando dati gestionali, in parte oggetto di stime. Nel rispetto del principio di materialità sono state prese in considerazione soltanto le società controllate incluse nell'area di consolidamento che soddisfano i seguenti requisiti: ricavi superiori a 300mila euro e numero di dipendenti maggiore di 40, escludendo le società cessate/attività non correnti destinate a essere cedute. Il LBG, Associazione a cui aderiscono oltre 100 grandi società internazionali, fornisce lo standard di riferimento a livello mondiale per la classificazione dei contributi volontari delle aziende a favore della Comunità.
In coerenza con il modello LBG, per misurare e rappresentare l'impegno del Gruppo nei confronti della Comunità, i contributi erogati sono stati suddivisi in 3 categorie (Liberalità, Investimenti nella Comunità, Iniziative per la Comunità), utilizzando una rappresentazione a piramide:

Schema LBG



Ripartizione % del contributo alla Comunità del Gruppo Telecom Italia



Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'attribuzione dei contributi ai diversi livelli della piramide.

Liberalità Supporto occasionale a un ampio range di buone cause in risposta ai bisogni e agli appelli di organizzazioni comunitarie, anche attraverso partnership tra Azienda, dipendenti, clienti e fornitori.	Donazioni a enti nazionali/internazionali effettuate senza un programma specifico di medio/lungo termine. Sponsorizzazione di cause o eventi, non facenti parte di una strategia di marketing. Raccolta fondi e donazioni da parte dei dipendenti con il contributo aziendale. Costi per la promozione e il supporto alle donazioni da parte dei dipendenti. Costi per il supporto alle donazioni da parte di clienti e fornitori.
Investimenti nella Comunità Impegno strategico a lungo termine da parte dell'Azienda in attività indirizzate a un numero limitato di cause sociali.	Quote associative e sottoscrizioni. Contributi e donazioni effettuate in base a un programma specifico di medio/lungo termine.
Iniziative per la Comunità Attività generalmente svolte dal settore commerciale a supporto diretto del successo dell'Azienda anche in partnership con organizzazioni umanitarie.	Sponsorizzazione di eventi, pubblicazioni e attività per la promozione del brand e della corporate identity. Cause Related Marketing, vendite promozionali. Supporto alla ricerca scientifica e universitaria e a organizzazioni umanitarie. Cura dei clienti con bisogni particolari. Attività di Protezione Civile.

Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Telecom Italia vengono svolte da TILab, dalle unità operative e di business (Network, Market, Information Technology, Security) e dalle società del Gruppo.
TILab è la struttura della Direzione Technology & Operations che presidia l'innovazione tecnologica, lo scouting di nuove tecnologie e le attività di engineering dei servizi e delle piattaforme di rete,

attraverso partnership strategiche con i principali produttori di apparati e sistemi per telecomunicazioni e con centri di ricerca d'eccellenza presso le più qualificate istituzioni accademiche nazionali e internazionali. Nel 2009 sono state attivate 3 nuove collaborazioni con altrettante Università (che si aggiungono alle 30 già in essere a inizio 2009) su temi di ricerca riguardanti nuove tecnologie, algoritmi di codifica, concept di servizi e nuovi paradigmi di comunicazione.
È proseguita l'azione di valorizzazione e generazione di vantaggi competitivi per il Gruppo Telecom Italia attraverso una gestione strategica delle relazioni tra ricerca, Intellectual Property Right (IPR) e business, finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale: in tale contesto sono state depositate 20 nuove domande di brevetto nel 2009.
Sono di seguito riportate le principali attività svolte da TILab:

- realizzazione di servizi in ambiente iPhone, in particolare per l'accesso a contenuti informativi e multimediali nell'ambito dei servizi a valore aggiunto (VAS). In tale ambito è stata lanciata con successo la versione 2.0 del portale Virgilio, arricchita di mappe e contenuti locali;
- avvio della sperimentazione di soluzioni innovative di cablaggio in fibra all'interno degli edifici (Fiber To The Home – FTTH;
- avvio dell'attività di ingegnerizzazione e deployment operativo su 200 centrali del sistema Kaleidos per l'efficienza energetica. Sono state avviate le installazioni per testarne i risultati sul fronte dell'efficienza energetica presso clienti business;
- è stata ideata e sperimentata nei test plant di TILab una soluzione innovativa di condizionamento degli ambienti di centrale denominata Extraction and Full Free Cooling (EFFC);
- avvio in partnership con il Gruppo Miroglio della prima iniziativa a livello nazionale di fidelity card basata su SIM, con tecnologia di prossimità Near Field Communication (NFC), che consente di utilizzare la SIM del proprio telefonino come una Fidelity Card;
- sviluppo, in collaborazione con Nokia Siemens Networks, delle prime antenne "intelligenti" in grado di incrementare le prestazioni della tecnologia High Speed Packet Access (HSPA). Tali apparati permettono di ottimizzare le Stazioni Radio Base mobili migliorando la qualità del servizio offerto ai clienti e garantendo, allo stesso tempo, minori consumi energetici e un abbassamento dei campi elettromagnetici;
- sperimentazione in campo della tecnologia LTE (Long Term Evolution), naturale evoluzione secondo lo standard 3GPP della tecnologia HSPA attualmente utilizzata;
- rilascio in esercizio della piattaforma di contact center convergente per la clientela business;
- completamento degli adeguamenti della rete mobile per il tracciamento dei tentativi di chiamata (decreto Frattini);
- rilascio in esercizio della piattaforma di advertising su servizi WAP e MMS.

Inoltre, TILab ha fornito nel corso del 2009 un contributo determinante al successo di due iniziative di Gruppo a forte rilevanza sociale:

- l'attivazione presso 4 ospedali pediatrici nazionali di Smart Inclusion, una soluzione di teledidattica rivolta ai bambini ricoverati;
- l'attivazione a Rio de Janeiro del primo progetto pilota di telemedicina, rivolto alle comunità più disagiate della metropoli.

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dalle unità operative e di business di Telecom Italia, effettuate internamente o appaltate a fornitori esterni, sono state indirizzate alla realizzazione di:

- prodotti software dedicati alla gestione di nuove offerte commerciali e nuovi servizi verso i clienti (Business Support Systems), al funzionamento dei sistemi a supporto della rete (Operational Support Systems), alla Security;
- test e collaudi specifici per bandi di gara e nuove architetture di rete;
- nuove infrastrutture hardware a supporto delle applicazioni.

Le principali attività sono state:

- sviluppo di una nuova piattaforma "CRM Affari", per la gestione commerciale della clientela SOHO, SME, Enterprise e Top;
- sviluppo di una nuova piattaforma "billing unico convergente" per la gestione della fatturazione dei servizi fisso/mobile alla clientela consumer;
- evoluzione delle piattaforme informatiche a supporto delle funzioni business per l'implementazione dei nuovi servizi per la clientela consumer, business & top;
- evoluzione dell'infrastruttura hardware secondo i principi della virtualizzazione (Next Generation Data Center) e fornitura delle tecnologie per lo sviluppo di offerte commerciali per il mercato ICT (per esempio Ospit@ Virtuale).

RISORSE UMANE

Consistenze e variazioni

Gruppo Telecom Italia

La consistenza del personale al 31 dicembre 2009 è così ripartita:

(unità)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Italia	60.829	63.521	(2.692)
Estero	10.499	11.017	(518)
Totale personale a payroll	**71.328**	**74.538**	**(3.210)**
Personale con contratto di lavoro somministrato	56	782	(726)
Totale personale	**71.384**	**75.320**	**(3.936)**
Attività non correnti destinate ad essere cedute	2.205	2.505	(300)
Totale	**73.589**	**77.825**	**(4.236)**

Escludendo il personale relativo alle "attività non correnti destinate ad essere cedute" (HanseNet) e i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, il personale di Gruppo presenta una riduzione di 3.210 unità rispetto al 31 dicembre 2008.
La variazione può essere così dettagliata:

- uscita dal perimetro di consolidamento della società TM News (105 unità);
- entrata nel perimetro di consolidamento della società INTELIG Telecomunicações (580 unità);
- turn over netto in riduzione di 3.685 unità, così dettagliato per singola Business Unit:

(unità)	Assunzioni	Cessazioni	Variazione netta
Domestic	630	3.082	(2.452)
Brasile	2.024	3.109	(1.085)
Olivetti, Media e Altre attività	255	403	(148)
Turn over	**2.909**	**6.594**	**(3.685)**

Telecom Italia S.p.A.

(unità)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Organico a payroll	54.236	56.650	(2.414)
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	-	635	(635)
Totale	**54.236**	**57.285**	**(3.049)**

Al 31 dicembre 2009 il personale a payroll di Telecom Italia S.p.A. è di 54.236 unità.
Rispetto al 31 dicembre 2008 si registra un decremento complessivo di 2.414 unità dovuto a:

- saldo di 61 unità in ingresso da altre società del Gruppo;
- turn over netto in riduzione di 2.475 unità, così dettagliato:

(unità)	Assunzioni	Cessazioni	Variazione netta
Turn over Telecom Italia S.p.A.	384	2.859	(2.475)

Gruppo Tim Brasil

(unità)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Totale Gruppo Tim Brasil	**9.783**	10.285	(502)

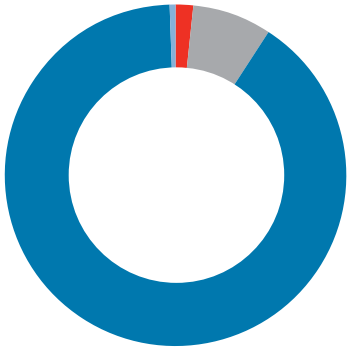
La consistenza del personale del Gruppo Tim Brasil al 31 dicembre 2009 è pari a 9.783 unità. Rispetto al 31 dicembre 2008 si registra un decremento di 502 unità dovuto a:

- saldo di 3 unità in ingresso da altre società del Gruppo;
- entrata nel perimetro di consolidamento della società INTELIG Telecomunicaçoes (580 unità);
- turn over netto in riduzione di 1.085 unità, così dettagliato:

(unità)	Assunzioni	Cessazioni	Variazione netta
Turn over Gruppo Tim Brasil	2.024	3.109	(1.085)

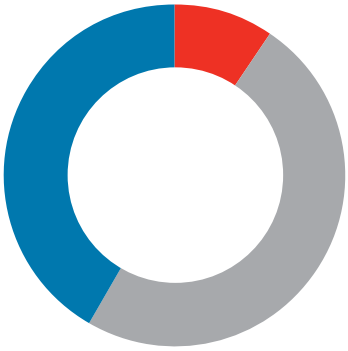
Il personale operante in Italia, al netto del personale con contratto di lavoro somministrato e del personale relativo alle "attività non correnti destinate ad essere cedute", è pari all'85% del totale del Gruppo e ha le seguenti caratteristiche:

Gruppo Telecom Italia - Italia: Organici distribuiti per categoria professionale



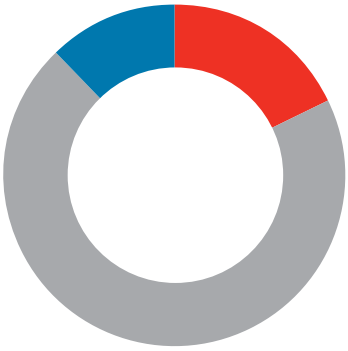
Dirigenti 1,7%
Quadri 7,7%
Impiegati 90,2%
Operai 0,4%

Gruppo Telecom Italia - Italia: Organici distribuiti per classi d'età



fino a 32 anni 9,5%
da 33 a 45 anni 49,0%
oltre 45 anni 41,5%

Gruppo Telecom Italia - Italia: Organici distribuiti per titolo di studio



Laureati 17,9%
Diplomati 70,0%
Altro 12,1%

La distribuzione del personale per area geografica e le assunzioni effettuate nel Gruppo, al netto del peronale con contratto di lavoro somministrato e del personale relativo alle “attività non correnti destinate ad essere cedute”, hanno la seguente configurazione:

Distribuzione del numero dei dipendenti del Gruppo Telecom Italia per aree geografiche

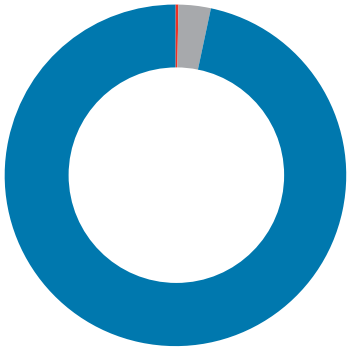
Estero 14,7%
Italia 85,3%

Distribuzione delle assunzioni del Gruppo Telecom Italia per aree geografiche

Italia 26,8%
Estero 73,2%

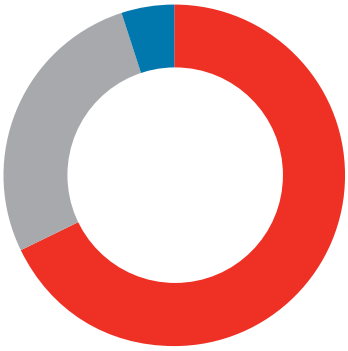
Il personale operante nel Gruppo Tim Brasil è pari al 14% del totale del Gruppo e ha le seguenti caratteristiche:

Gruppo Tim Brasil: organici distribuiti per categoria professionale



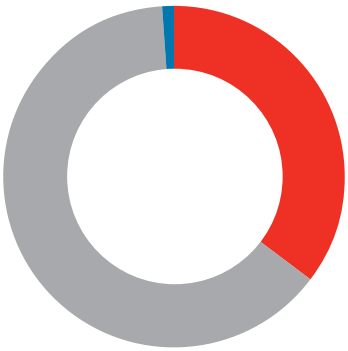
Dirigenti 0,3%
Quadri 3,1%
Impiegati 96,6%

Gruppo Tim Brasil: organici distribuiti per classi d’età



fino a 32 anni 67,9%
da 33 a 45 anni 27,3%
oltre 45 anni 4,8%

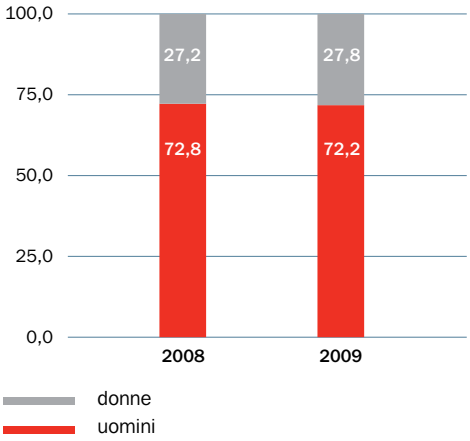
Gruppo Tim Brasil: organici distribuiti per titolo di studio



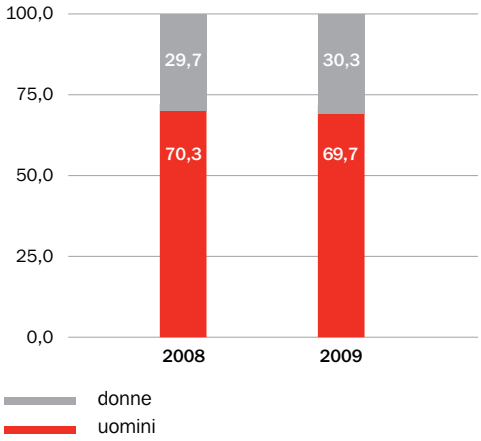
Laureati 35,3%
Diplomati 63,8%
Altro 0,9%

Equità di genere

Distribuzione uomini-donne
Telecom Italia S.p.A. (2008-2009)

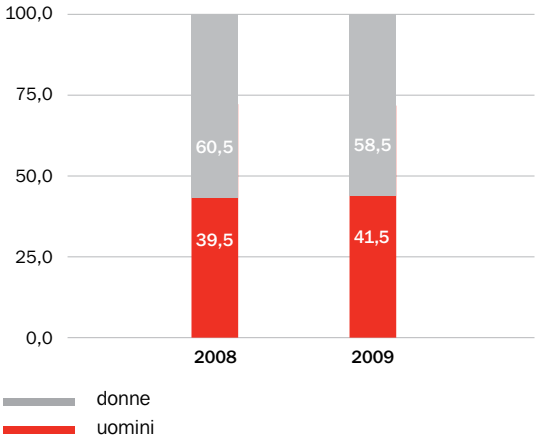


Distribuzione uomini-donne
Gruppo Telecom Italia (in Italia) - (2008-2009)



Nel corso del 2009 la percentuale delle donne dirigenti nel Gruppo (in Italia) si attesta intorno al 15% e delle donne quadro al 26%.

Distribuzione uomini-donne
Gruppo Tim Brasil (2008-2009)



Nel corso del 2009 la percentuale delle donne dirigenti in Tim Brasil si attesta intorno al 19% e delle donne quadro al 27% del totale.
In Tim Brasil le donne impiegate in azienda sono passate da 3.263 del 2003 (54% del totale) a 6.220 del 2008 (60% del totale) e a 5.726 del 2009 (58% del totale).

People Caring

People Caring è la struttura creata da Telecom Italia per rispondere alle aspettative delle persone su alcuni temi rilevanti individuati attraverso un ascolto attivo attuato sia online (Intranet, community, posta elettronica) sia attraverso incontri e focus group.
I temi individuati sono stati i seguenti:

- equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero;
- supporto alle esigenze dei figli e della famiglia in genere;
- supporto alle iniziative di volontariato dei dipendenti;
- valorizzazione delle forma di diversità presenti nel contesto lavorativo attraverso attività e progetti di diversity management.

Per ciascuna delle aree individuate sono state poste in essere numerose iniziative, tra cui il sistema integrato per la conciliazione famiglia-lavoro per il quale Telecom Italia ha ricevuto il Premio "Famiglia-Lavoro 2009", ideato e promosso dalla Regione Lombardia in collaborazione con ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società, Università Cattolica).
A favore dei dipendenti sono previsti rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle

fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in Italia che in Brasile. Attraverso il CRALT Telecom Italia organizza per dipendenti e pensionati iniziative di carattere turistico, sportivo, ricreativo e culturale. In Telecom Italia e in Tim Brasil esistono piani di previdenza privata per tutti i dipendenti.

Sviluppo

Nel corso dell'anno è stato avviato un processo di rivisitazione del Sistema di Valutazione delle Prestazioni con l'introduzione, già dal processo 2008, di alcune sostanziali novità per aumentare la selettività, rendere i criteri di valutazione più omogenei e valorizzare il colloquio di feedback sulle valutazioni.

Selezione

Nel 2009 è stata realizzata una Policy di selezione esterna, applicabile a livello di Gruppo, che garantisce l'omogeneità nei processi di selezione delle risorse in ingresso in Azienda in linea con le disposizioni del Codice Etico di Gruppo.
La Policy si fonda sul riconoscimento del valore della diversità di ogni individuo senza distinzione di sesso, religione, etnia, opinione e abilità e garantisce pari opportunità alle persone che partecipano ai processi di selezione finalizzati all'assunzione in Telecom Italia.
Per facilitare l'accesso dei giovani nel mondo del lavoro sono state realizzate nel corso dell'anno numerose iniziative volte a creare percorsi formativi (per esempio i progetti "Network Scuola-Impresa" e "Campus", realizzati in collaborazione con il Centro Elis, "Nosso Aprendiz" e "Talentos sem fronteiras" realizzati da Tim Brasil).

Formazione

Nel Gruppo Telecom Italia le attività di formazione realizzate nel periodo gennaio-dicembre 2009 ammontano, per il personale Italia, a circa 1,8 milioni di ore, come evidenziato nella seguente tabella, e a circa 19,8 milioni di euro di costi diretti, esclusi il costo del lavoro e le spese di trasferta.
L'80,1% del personale del Gruppo ha partecipato ad almeno un intervento formativo.

Totale per tipologia di formazione

Tipologia di Formazione	Ore		Costi		Partecipazioni(*)	Partecipanti	Coverage
	Totali	Procapite	Totali	Procapite			
Formazione specialistica	**1.650.721**	**27,7**	**12.242.604**	**206**	**270.720**	**42.909**	**72,1**
Dirigenti	4.162	4,1	229.962	225	404	262	25,7
Quadri	30.753	7,1	1.800.681	413	3.229	1.800	41,3
Impiegati/Operai	1.615.805	29,8	10.211.961	189	267.087	40.847	75,4
Formazione manageriale	**94.430**	**1,6**	**6.893.905**	**116**	**6.593**	**4.930**	**8,3**
Dirigenti	10.741	10,5	1.725.185	1.691	850	405	39,7
Quadri	17.390	4,0	1.694.627	389	1.295	857	19,7
Impiegati/Operai	66.299	1,2	3.474.094	64	4.448	3.668	6,8
Formazione istituzionale	**13.832**	**0,2**	**116.606**	**2**	**4.633**	**4.370**	**7,3**
Dirigenti	723	0,7	2.178	2	152	132	12,9
Quadri	3.501	0,8	99.690	23	589	513	11,8
Impiegati/Operai	9.608	0,2	14.738	0	3.892	3.725	6,9
Formazione di inserimento	**49.176**	**0,8**	**97.210**	**2**	**1.650**	**682**	**1,1**
Dirigenti	0	0,0	0	0	0	0	0,0
Quadri	144	0,0	0	0	7	7	0,2
Impiegati/Operai	49.032	0,9	97.210	2	1.643	675	1,2
Formazione linguistica	**18.132**	**0,3**	**539.138**	**9**	**703**	**650**	**1,1**
Dirigenti	3.858	3,8	170.991	168	104	90	8,8
Quadri	4.336	1,0	112.531	26	193	156	3,6
Impiegati/Operai	9.938	0,2	255.616	5	406	404	0,7
Totale	**1.826.290**	**30,7**	**19.889.464**	**334**	**284.299**	**47.669**	**80,1**
Dirigenti	19.484	19,1	2.128.316	2.087	1.510	603	59,1
Quadri	56.124	12,9	3.707.529	851	5.313	2.425	55,7
Impiegati/Operai	1.750.682	32,3	14.053.618	259	277.476	44.641	82,4

(*) Indica il numero complessivo di partecipazioni a momenti formativi, nelle diverse forme previste (aula, training on the job, online).

Il piano di formazione 2009 ha tre priorità:

- la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione delle competenze in coerenza con gli obiettivi del Piano industriale e con le esigenze organizzative;
- lo sviluppo di una cultura manageriale coerente con l'evoluzione del business e degli scenari di riferimento;
- la diffusione della conoscenza del contesto socio-economico e della consapevolezza della responsabilità d'impresa.

Tra le molteplici attività di formazione svolte, si segnala il progetto "Esprimere Qualità" che attraverso modalità di tipo interattivo comunica la nuova visione aziendale basata sulla qualità e sull'orientamento al cliente.

▸ Progetti e attività di ascolto

Gli strumenti di cui i dipendenti dispongono in Azienda per esprimere la propria voce, sia in modo formale che informale, sono numerosi. In Telecom Italia e in Tim Brasil i dipendenti possono effettuare una serie di segnalazioni di carattere informale a vari indirizzi di posta elettronica dedicati, ottenendo risposte tempestive su servizi richiesti e sui temi segnalati. Esistono tuttavia altri strumenti in grado di raggiungere tutti, di fornire informazioni ma anche di attivare maggiori momenti di ascolto formali e informali, come l'analisi di clima, i blog, le community virtuali aperte. In questo modo vengono stimolati il confronto e il dibattito su tematiche interne legate al business e su temi più generali di attualità, compresi quelli ambientali e sociali. In questo quadro si inseriscono altre recenti esperienze che vedono nella partecipazione delle persone un elemento determinante e che per questo prevedono canali strutturati per la raccolta di contributi e proposte. Tra queste il progetto "Archimede", sviluppato dalla struttura Open Access per fare clima, per rafforzare lo spirito di squadra ma anche per raccogliere le buone idee, quelle che possono contribuire a risolvere i problemi e a migliorare la relazione con il cliente, restituendo a chi le propone riconoscimento, senso di appartenenza, l'entusiasmo di sentirsi parte attiva all'interno del sistema. Il progetto ha coinvolto 20.000 persone di Open Access e si è concluso con la premiazione delle 34 migliori idee (su 2.521 pervenute), volte a garantire una maggiore qualità dei servizi offerti dalla struttura. Il progetto è stato allargato nel 2009 anche alla Direzione Wholesale.
È stata avviata la terza edizione di "Il Faro", progetto di ascolto lanciato nel 2006 che coinvolge i dipendenti nel proporre idee e opinioni su argomenti di interesse aziendale e nello sperimentare nuovi prodotti e servizi del Gruppo. L'ultima edizione ha raccolto 3.177 adesioni di colleghi tramite il questionario online.

▸ Comunicazione interna

Nel 2009 la comunicazione interna ha proseguito il suo percorso di maggiore valorizzazione e ascolto dei dipendenti per aumentare la vicinanza tra l'Azienda e le persone. Gli eventi di comunicazione interna del 2009 sono stati realizzati con l'intento di coinvolgere il maggior numero di dipendenti e di renderli protagonisti delle scelte legate al business e all'accrescimento della soddisfazione del cliente. Dal vivo hanno coinvolto un numero ristretto di persone mentre per i grandi numeri è stato privilegiato il video streaming dalla postazione di lavoro e la discussione con i responsabili via blog e virtual network. La modalità online consente anche di minimizzare l'impatto del Gruppo sull'ambiente in termini di emissioni di gas serra. Per tutti gli eventi sono state comunque compensate le emissioni di CO_2 generate.
Le persone del Gruppo sono state inoltre protagoniste di foto, video, racconti che hanno arricchito e potenziato i media aziendali.
Numerose sono state le attività e i progetti di integrazione svolti dal Gruppo in Italia nel corso del 2009, tra i quali:

- la community sulla Intranet aziendale che permette ai colleghi di condividere le proprie esperienze, esigenze e opinioni su varie tematiche. Nella sezione "noi.perloro" della community c'è uno spazio interattivo dedicato ai progetti di volontariato e solidarietà;
- i blog tematici per condividere suggerimenti e idee dei dipendenti su tematiche di tipo sociale (dislessia), di sperimentazione ("TIM Net", "Il Faro"), di Qualità ("Esprimere Qualità"), di ricerca ("Rete Tlc di nuova generazione", "Research & Trends"), di passione fotografica ("Obiettivo Emozione").

Tutela della salute e della sicurezza

Nel 2009 il Gruppo ha proseguito o avviato alcuni specifici progetti e iniziative:

- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per la sicurezza e la salute dei lavoratori e della procedura organizzativa relativa alla sicurezza sul lavoro nei contratti di appalto e d'opera;
- prosecuzione del progetto "Benessere nei call center" che ha l'obiettivo di capire le variabili che contribuiscono a influenzare in modo determinante il benessere delle persone che vi lavorano e individuare le possibili azioni di miglioramento;
- formazione e sensibilizzazione dei lavoratori sui temi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro.

Infortuni

Si riportano di seguito i dati sugli infortuni relativi a Telecom Italia S.p.A. presentando un confronto con i dati riferiti agli anni precedenti.

	2009	2008	2007
Numero infortuni	1.079	932	969
Indice di gravità(*)	0,42	0,45	0,24
Indice di frequenza(*)	11,28	9,77	10,28
Durata media in ore	127,73	127,31	136,01
Indice di improduttività(*)	1,44	1,24	1,40
Infortuni x 100 lavoratori	1,97	1,63	1,62

(*) Gli indici di gravità, di frequenza e di improduttività rappresentano rispettivamente:
– i giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate;
– gli infortuni per ogni milione di ore lavorate;
– le ore perdute per infortuni ogni mille ore lavorate.

A fronte dei molteplici progetti formativi destinati al personale tecnico, nel corso del 2009 è stata riscontrata una diminuzione di oltre l'1% degli infortuni professionali, ovvero di quelli strettamente correlati ai rischi lavorativi. Si segnalano in particolare:

- il programma annuale di formazione e addestramento per le attività di esercizio e manutenzione degli impianti di Tlc che comportano la salita in quota (su pali, scale e tralicci). Tale programma ha consentito una riduzione degli infortuni legati al rischio lavori in quota pari all'1,6%;
- il Progetto "Guida Sicura", giunto al terzo anno di attività, che ha permesso di conseguire un notevole abbattimento degli indici infortunistici relativi agli incidenti stradali in servizio. Infatti, solo nell'ultimo anno, la riduzione è stata pari al 7,26% mentre nel triennio il calo è stato del 40%. Il progetto formativo ha coinvolto, tramite un videocorso, l'intera popolazione di Telecom Italia e con un programma pluriennale il personale tecnico che utilizza in maniera intensiva l'automezzo aziendale (613 tecnici nel 2009).

Si registrano altresì nell'anno un aumento degli infortuni non professionali, non connessi all'attività lavorativa, e due infortuni mortali, di cui uno professionale.

Relazioni industriali

Il 31 dicembre 2008 è terminata la vigenza del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il personale delle imprese di telecomunicazione. La trattativa per il rinnovo, iniziata a gennaio 2009 con il coordinamento dall'Associazione di categoria Asstel, ha condotto alla sottoscrizione, il 23 ottobre, del nuovo CCNL per gli anni 2009-2011. Il Contratto prevede in particolare:

- l'adeguamento dei minimi salariali sulla base dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato (IPCA);
- l'aggiornamento di tutti gli istituti relativi al mercato del lavoro recependo le ultime modifiche legislative;
- l'istituzione per tutti i lavoratori di una forma di assistenza sanitaria integrativa di settore;
- l'aumento dei giorni di permesso per i lavoratori-studenti;
- la costituzione di un'agenzia bilaterale per la formazione di settore che si occuperà di predisporre un catalogo di corsi in tema di ambiente e sicurezza sul lavoro, responsabilità ex lege 231/2001, normativa in materia di privacy, informatica di base e formazione linguistica di base, rapporto di lavoro, CCNL e previdenza.

Inoltre il Contratto ha introdotto un nuovo e più articolato sistema di relazioni fra aziende e sindacato, secondo le linee guida comunitarie. Sono stati costituiti, infatti, l'Osservatorio sul Controllo a Distanza e il Forum Nazionale, principale sede di analisi, verifica e confronto fra le Parti in tema di sviluppo tecnologico e dinamiche economiche del settore, evoluzione dell'attività legislativa, rapporto con le associazioni dei consumatori, responsabilità sociale dell'impresa, mercato del lavoro, pari opportunità e sicurezza sul lavoro. Il nuovo sistema di relazioni industriali favorirà ulteriormente il dialogo tra Telecom Italia e Organizzazioni Sindacali, stakeholder di riferimento.
Nei mesi di gennaio e febbraio, con successivi incontri di approfondimento, l'Azienda ha illustrato alle Organizzazioni Sindacali i riflessi organizzativi del Piano Strategico 2009-2011. Nel contesto della conseguente evoluzione dell'assetto degli organici, il 25 maggio è stata avviata una procedura di mobilità ex lege 223/91 per 470 lavoratori operanti nel settore Directory Assistance (Servizio 1254, Assurance Dati Elenchi, Centralini, Centro Lavoro Servizi Internazionali, Supporto territoriale).
Il 21 luglio l'Azienda ha rinunciato al ricorso alla mobilità e ha stipulato con le Organizzazioni Sindacali, presso il Ministero del Lavoro, un contratto di solidarietà di tipo "difensivo", come da vigenti disposizioni di legge, nei confronti dei lavoratori interessati. Questo contratto prevede riduzioni dell'orario di lavoro per evitare in tutto, o in parte, la riduzione o la dichiarazione di esubero del personale. Per i lavoratori in questione è prevista una parziale integrazione, da parte dell'INPS, della retribuzione non percepita per effetto della riduzione dell'orario di lavoro.
Il 5 febbraio 2009 sono stati sottoscritti con SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL specifici accordi sullo svolgimento delle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sulle agibilità sindacali e sui Comitati Paritetici Sicurezza e Salute. Questi ultimi, per mantenere il sistema partecipativo come strumento privilegiato per la verifica, l'analisi e il confronto, sono composti in egual numero da membri aziendali e sindacali. Il loro compito è di assumere iniziative finalizzate alla tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, di esaminare l'evoluzione del fenomeno infortunistico e proporre eventuali azioni di miglioramento, di contribuire alla definizione degli orientamenti in materia di formazione e informazione per i lavoratori e i RLS.
A seguito del terremoto de L'Aquila, che ha reso inagibile la sede aziendale, il 7 aprile Azienda e Sindacato hanno sottoscritto l'esame congiunto ex art. 5, comma 1, della legge 164/75, attivando per quattro settimane la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per 62 lavoratori. L'Azienda ha inoltre previsto strumenti di ulteriore sostegno economico, consentendo pertanto ai lavoratori di poter gestire i disagi causati dall'evento sismico sicuri nel reddito e liberi dall'attività lavorativa.
Sempre nel 2009, il 12 ottobre, Azienda e Sindacati hanno definito il calendario 2009-2010 delle giornate di ferie collettive, individuando le giornate e le strutture aziendali interessate dalle chiusure (c.d. strutture non operative).
Secondo quanto previsto dall'Accordo stipulato fra Azienda e Organizzazioni Sindacali il 14 maggio 2008 in tema di Premio di Risultato, il 5 maggio è stato siglato con SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, il Coordinamento Nazionale RSU e UGL Telecomunicazioni l'accordo che ha definito i macro-ambiti organizzativi e i parametri di qualità/produttività necessari per la definizione del Premio di Risultato 2009-2011 di Telecom Italia S.p.A. L'accordo consente una correlazione più diretta tra contributo ai risultati di business di specifici gruppi di lavoratori e quota variabile di salario, favorendo il coinvolgimento dei lavoratori e maggior senso di appartenenza all'Impresa.
Come previsto dal CCNL e dai Protocolli di Relazioni Industriali di Azienda e Sindacati, durante l'anno, si sono svolti numerosi incontri a livello nazionale su molteplici tematiche, tra cui: gli appalti stipulati dall'Azienda con fornitori e partner, il nuovo modello di riferimento per la formazione aziendale, la riorganizzazione di importanti strutture aziendali come la Direzione Technology & Operations e la Funzione Security, il processo di mobilità professionale dalle aree di staff verso le strutture operative.
Il 22 gennaio è stata raggiunta l'intesa con SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e le RSU di Matrix S.p.A. sul secondo livello di contrattazione, con la quale sono stati definiti per i lavoratori trattamenti migliorativi rispetto a quanto previsto dal CCNL secondo le linee guida già adottate in Telecom Italia S.p.A.
Il 16 dicembre 2009, inoltre, è stato sottoscritto con le stesse Organizzazioni Sindacali l'istituzione del Premio di Risultato per i lavoratori di Matrix S.p.A. che lega la parte variabile della retribuzione all'andamento reddituale aziendale.
Per quanto concerne Shared Service Center S.c.r.l., il 17 marzo 2009 è stato firmato con SLC-CGIL, FISTEL-CISL e le RSU un accordo integrativo del CCNL che definisce un importo una tantum per tutti i lavoratori a copertura del Premio di Risultato 2008. Il 21 maggio, inoltre, è stata avviata con le RSU

aziendali e le segreterie nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL la trattativa per la definizione di un Premio per il 2009 che ha condotto alla sottoscrizione, il 18 dicembre 2009, di una specifica intesa.
Per quanto riguarda l'attività di relazioni industriali condotta da TI Media:

- il 2 febbraio 2009 è stata raggiunta un'intesa con le Organizzazioni Sindacali dei giornalisti in merito alla procedura di licenziamento collettivo riguardante 25 giornalisti, avviata nel mese di settembre 2008. L'accordo, raggiunto attraverso l'istituto del contratto di solidarietà, revoca la procedura di licenziamento collettivo, ha durata biennale, dal 1° marzo 2009 al 28 febbraio 2011, e prevede una riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione del 16%. La diminuzione della retribuzione è compensata, nella misura del 50%, da una specifica indennità erogata dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI) che provvede anche all'accreditamento dei contributi figurativi;
- il 15 ottobre 2009 è stato sottoscritto con le RSU di TI Media, UILCOM UIL e FISTEL CISL nazionali e territoriali un accordo per elevare il limite complessivo previsto dalla legge quale durata massima del rapporto a tempo determinato da 36 a 63 mesi complessivi. L'accordo ha inoltre regolamentato alcuni aspetti in materia di assunzioni a termine e a tempo determinato.

Per quanto infine concerne Telecom Italia Sparkle S.p.A, il 29 ottobre 2009 è stato presentato alle Organizzazioni Sindacali il nuovo modello organizzativo aziendale ed è stato sottoscritto l'accordo sulle giornate di ferie collettive per il 2010.
In Tim Brasil gli accordi collettivi sindacali del 2009 sono coerenti con l'attuale scenario economico, politico e giuridico del Paese. L'Azienda ha negoziato con le due Federazioni che rappresentano la totalità dei dipendenti – la FITTEL e la FENATTEL – tre accordi relativi a: condizioni economiche e sociali, programma di partecipazione ai risultati aziendali, compensazione dell'orario di lavoro. In base a tale accordo le ore di straordinario possono essere usufruite in riduzione della giornata di lavoro o in giorni liberi nei primi tre mesi successivi a quando sono state effettuate. Trascorso tale tempo vengono pagate. Nel 2008 è stata negoziata la riduzione della settimana di lavoro da 44 a 42 ore nel 2009 e a 40 ore settimanali nel 2010. Infine, l'aumento salariale riconosciuto a partire da gennaio 2010 sarà del 4,17%.

▸ Politica di remunerazione

Le politiche retributive nel 2009 sono orientate a garantire competitività sul mercato del lavoro, in linea con gli obiettivi di attrazione, sviluppo e fidelizzazione delle risorse, oltre a differenziare gli strumenti in ottica di coerenza interna e sulla base di criteri oggettivi condivisi.

Stock option

Lo strumento delle stock option è stato utilizzato all'interno del Gruppo Telecom a fini di retention e incentivazione a lungo termine della popolazione manageriale.
Gli elementi essenziali dei Piani di stock option di Telecom Italia sono riepilogati nella Nota "Piani di stock option e Piano Performance Share Granting" del Gruppo Telecom Italia.

AZIONISTI

Comunicazione finanziaria

Nel corso del 2009 la Società ha organizzato conference call trimestrali, road show all'estero, incontri presso le sedi istituzionali del Gruppo (reverse road show) e partecipazioni a conferenze di settore. Durante questi eventi sono stati incontrati circa 300 investitori. Oltre a questi eventi vanno considerati gli incontri diretti e le conversazioni telefoniche che avvengono con frequenza quotidiana.
Le risposte al mercato finanziario da parte del Gruppo sono basate su criteri di rilevanza, sensibilità dell'informazione, congruenza e attualità rispetto ai temi trattati, alla struttura del Gruppo e alle azioni intraprese per il raggiungimento dei target del Piano Strategico.
La comunicazione finanziaria tiene in considerazione anche le esigenze degli investitori legati al Socially Responsible Investing (SRI) che privilegia le aziende attente agli aspetti etici, sociali e ambientali, oltre che agli aspetti economici. La comunicazione verso questa particolare categoria di investitori, gestita di concerto con la funzione Group Sustainability, è sviluppata attraverso contatti individuali e la partecipazione a eventi dedicati. Nel 2009 è stato organizzato un road show a Francoforte durante il quale sono stati toccati temi come l'entità degli investimenti pianificati per lo sviluppo della NGN (Next Generation Network) e della NGN2 e le informazioni di performance ambientale relative a consumo energetico, dematerializzazione e altri indicatori di sostenibilità.
Sul fronte dei rapporti con gli azionisti individuali (retail) - oggi quasi 600mila possessori di azioni ordinarie - la strategia di Telecom Italia punta ad aumentare i canali di comunicazione per rispondere in modo efficace e rapido alle richieste sulla performance del titolo e, più in generale, sul Gruppo. Le segnalazioni e gli spunti emersi dal dialogo con gli investitori retail vengono raccolti e comunicati al top management.
Il Club degli azionisti "TI Alw@ys ON" (www.telecomitaliaclub.it) è stato avviato nel 2006 come luogo di incontro virtuale tra l'Azienda e i suoi investitori individuali. Tuttavia, il Club è aperto anche a chi non è azionista del Gruppo e la sola iscrizione al Club permette di ottenere gli stessi servizi gratuiti riservati agli azionisti, quali gli SMS alert, il Report di Borsa settimanale e la Newsletter trimestrale.
Oltre a questi servizi Telecom Italia dedica agli azionisti la "Guida dell'Azionista Individuale", un documento di approfondimento sul Gruppo, disponibile su semplice richiesta e reperibile sul sito web, oltre al costante aggiornamento dei comunicati stampa (istituzionali, di prodotto, finanziari).
Per quanto riguarda la comunicazione finanziaria online il sito web di Telecom Italia (www.telecomitalia.it) viene costantemente aggiornato e innovato. La sezione Investor Relations del sito ha conseguito anche quest'anno un buon posizionamento (3ª in Europa, 5ª in Italia) nella classifica redatta da Hallvarsson & Halvarsson, società svedese leader nella comunicazione finanziaria online.

Risk Management

Per assicurare un approccio globale alla gestione del rischio e al tempo stesso maggiore flessibilità il Gruppo Telecom Italia ha avviato nel 2009 la revisione del Sistema di Risk Management precedentemente utilizzato (il CRSA - Control & Risk Self Assessment), adottando un nuovo processo integrato di gestione del rischio ispirato all'Enterprise Risk Management Framework (ERM)[8]. Si tratta di uno strumento di governance del rischio aziendale, attraverso il quale viene realizzata l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi.
Alla base del Sistema vi è il Comitato di Gruppo Risk Management che nella nuova definizione organizzativa, dal 9 aprile 2009, è presieduto e coordinato dal Responsabile della Funzione "Administration, Finance and Control" ed è composto:

- dai Responsabili delle Direzioni "Domestic Market Operations", "Technology & Operations" e "International Business";
- dai Responsabili delle Funzioni "General Counsel & Corporate and Legal Affairs", "Administration, Finance and Control", "Human Resources and Organization", "Purchasing" e "Security";
- dal Responsabile della funzione "Risk Management" di "Administration, Finance and Control".

Il Responsabile della funzione Risk Management svolge la funzione di supporto al coordinamento del Comitato.

---

[8] Enterprise Risk Management, 2004 by the Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Il Comitato si riunisce con cadenza trimestrale (o in relazione a specifiche esigenze) e ha lo scopo di garantire il governo del processo di gestione dei rischi di Gruppo, coordinando il piano di azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del business e monitorando l'efficacia delle contromisure adottate.
Il nuovo approccio ERM si basa sulla valutazione del profilo di rischio da parte del management, sia in relazione ai processi aziendali sia in relazione agli obiettivi strategici. Tale approccio prevede la mappatura dei rischi e il focus su quelli ritenuti più significativi, la definizione di un Master Plan delle azioni di mitigazione e un'azione di trattamento dei rischi mediante la costituzione di gruppi di lavoro interfunzionali definiti dal Comitato di Gruppo Risk Management.
Nel dettaglio il processo ERM prevede quattro fasi principali: analisi; valutazione; trattamento e verifica; reporting.
Il processo è aggiornato su base annuale (o con maggiore frequenza), a discrezione del Comitato Risk Management.
Al 31 dicembre 2009 è stato definito il Corporate Risk Profile del Gruppo (ad esclusione di Tim Brasil) che comporta il completamento della fase di analisi e di parte della fase di valutazione (valutazione rischi e assegnazione). È previsto il completamento delle fasi successive nei prossimi cicli.
In particolare, nel ciclo 2009, l'attenzione è stata focalizzata su un gruppo di rischi risultato rilevante (c.d. Top Risk) su cui si procederà con le fasi di definizione del Master Plan, trattamento e verifica.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nel Bilancio separato della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance,* al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle relazioni finanziarie infrannuali (relazione finanziaria semestrale al 30 giugno e resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.
Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni (1)
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto (2)
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/ (Svalutazioni) di Attività non correnti	

(1) "Oneri (Proventi) da partecipazioni" per Telecom Italia S.p.A.
(2) Voce presente solo a livello di Gruppo.

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit) e della Capogruppo. La variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori.
  Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per gli esercizi 2009 e 2008.

- **Indebitamento Finanziario Netto**: Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione sono inserite due tabelle che evidenziano i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto, rispettivamente del Gruppo e della Capogruppo.
  Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli ef-

fetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie.
Infatti, la volatilità dei tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.
La nuova misurazione dell'indebitamento finanziario netto verrà costantemente utilizzata fornendo altresì i relativi dati comparativi per i periodi precedenti.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+	Passività finanziarie non-correnti
+	Passività finanziarie correnti
+	Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
a)	**Debito Finanziario lordo**
+	Attività finanziarie non correnti
+	Attività finanziarie correnti
+	Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
b)	**Attività Finanziarie**
c=(a - b)	**Indebitamento finanziario netto contabile**
d)	**Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie**
e=(c + d)	**Indebitamento finanziario netto rettificato**

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori generali e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

In ottemperanza all'articolo 79 del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute nella Telecom Italia S.p.A. e nelle società da questa controllate, risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite da tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componenti degli organi di amministrazione e di controllo, di direttori generali, nonché il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche nella Telecom Italia S.p.A.
Il dato relativo ai dirigenti con responsabilità strategiche, è reso in forma aggregata.

Nome e Cognome	Società partecipata	Categoria azioni	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008 (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2009	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2009	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
Consiglio di Amministrazione						
Gabriele GALATERI DI GENOLA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	176.000	=	=	176.000
		Risparmio	88.000	=	=	88.000
Franco BERNABÈ	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	168.000(1)	=	=	168.000(1)
		Risparmio	180.000(2)	=	=	180.000(2)
Cesar Izuel ALIERTA	=	=	=	=	=	=
Paolo BARATTA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	345.000(3)	=	172.500(3)	172.500(3)
Tarak BEN AMMAR	=	=	=	=	=	=
Roland BERGER	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	562.500	=	=	562.500
		Risparmio	700.000	=	=	700.000
Stefano CAO	=	=	=	=	=	=
Elio CATANIA	=	=	=	=	=	=
Jean Paul FITOUSSI	=	=	=	=	=	=
Berardino LIBONATI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	373.100	=	=	373.100
Julio LINARES LOPEZ	=	=	=	=	=	=
Gaetano MICCICHÈ	=	=	=	=	=	=
Aldo MINUCCI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	2.595	=	=	2.595
Gianni MION	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	27.000(3)	=	=	27.000(3)
		Risparmio	35.000(3)	=	=	35.000(3)
Renato PAGLIARO	Telecom Italia S.p.A.	Risparmio	60.000	=	=	60.000
Luigi ZINGALES	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	58.000	=	=	58.000
Collegio Sindacale						
Enrico Maria BIGNAMI	=	=	=	=	=	=
Paolo GOLIA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	1.437	=	=	1.437
Gianluca PONZELLINI	=	=	=	=	=	=
Lorenzo POZZA	=	=	=	=	=	=
Salvatore SPINIELLO	=	=	=	=	=	=
Ferdinando SUPERTI FURGA	=	=	=	=	=	=
Gianfranco ZANDA	=	=	=	=	=	=
Direttori Generali (*)						
Dirigenti con responsabilità strategiche	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	37.132	=	=	37.132
	Telecom Italia S.p.A.	Risparmio	55.484	=	=	55.484
	Telecom Italia Media S.p.A.	Ordinarie	48	=	=	48

(*) Per Luca Luciani e Stefano Pileri, che hanno ricoperto nel corso del 2009 sia la carica di Direttore Generale (fino al 27/2/2009) che di dirigente con responsabilità strategiche (dal 27/2/2009), le azioni possedute sono riportate nel dato aggregato relativo ai dirigenti con responsabilità strategiche.
(1) Di cui 18.000 azioni sono possedute indirettamente.
(2) Di cui 30.000 azioni sono possedute indirettamente.
(3) Azioni possedute indirettamente.

GLOSSARIO

2G (second-generation Mobile System). Protocolli di seconda generazione che utilizzano la codifica digitale e comprendono GSM, D-AMPS (TDMA) e CDMA. Le reti 2G sono correntemente utilizzate in tutta Europa ed in altre parti del mondo. Questi protocolli supportano un'alta velocità voce e limitate comunicazioni di dati. La tecnologia delle reti 2G offre servizi ausiliari quali dati, fax e SMS. La maggior parte dei protocolli 2G offre diversi livelli di crittografia.

3G (third-generation Mobile System). Il servizio wireless di terza generazione è progettato per fornire alte velocità per il servizio dati, accesso continuo ai dati e maggiore capacità per i servizi voce. La tecnologia di reti 3G fornisce il trasferimento sia dei servizi voce sia dati (telefonia, messaggistica) che i dati non vocali (come lo scarico di informazioni Internet, lo scambio di e-mail e la messaggistica istantanea). Le alte velocità dati, misurate in Mbps, sono significativamente superiori a 2G e la tecnologia delle reti 3G permette la visione di video in pieno movimento, l'accesso ad alta velocità ad Internet e la videoconferenza. Gli standard della tecnologia 3G comprendono UMTS, basato su tecnologia WCDMA (i due termini sono spesso usati in modo intercambiabile) e CDMA2000.

ADR (Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road). Normativa relativa al trasporto su strada di merci pericolose.

ADS (American Depositary shares). Strumenti utilizzati per la quotazione delle azioni Telecom Italia ordinarie e di risparmio sul NYSE (New York Stock Exchange). Gli ADS ordinari corrispondono a 10 azioni ordinarie Telecom Italia; gli ADS di risparmio corrispondono a 10 azioni di risparmio Telecom Italia.

ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line). Tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati multimediali in modalità asimmetrica. Con l'ADSL si possono ricevere Mbps e si possono trasmettere oltre 832 Kbps in entrambe le direzioni. Ciò permette di aumentare più di 50 volte la velocità di collegamento esistente senza richiedere l'installazione di una nuova linea telefonica.

Banda Larga (Broadband services). Servizi caratterizzati da una velocità di trasmissione pari ad almeno 2 Mbit/s. In base agli standard internazionali, questi servizi si suddividono in due categorie: (i) Servizi interattivi, che includono videotelefono/videoconferenza (sia punto-punto sia multipunto); videomonitoraggio; interconnessione di reti locali; trasferimento di file; CAD; trasferimento di fax ad alta velocità; e-mail con immagini in movimento o documenti condivisi; videotex a banda larga; video on demand; recupero di programmi audio o di immagini fisse e in movimento; e (ii) Servizi a banda larga, quali programmi audio, programmi televisivi (inclusi la TV ad alta definizione e la pay-TV) e l'acquisizione selettiva di documenti.

Backbone. La backbone è la parte della rete di telecomunicazioni che sopporta il traffico più intenso e da cui si estendono le diramazioni della rete necessarie a servire determinate aree locali.

Bitstream. Servizio wholesale di accesso a larga banda consistente nella fornitura di un accesso alla rete XDSL di Telecom Italia più una corrispondente capacità trasmissiva fino alla rete dell'operatore alternativo.

Broadcast. Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

BSS (Business Support System). È il sistema usato dagli operatori di rete per gestire operazioni aziendali quali la fatturazione, la gestione delle vendite, la gestione dei servizi al cliente e i data base dei clienti. È un tipo di sistema operativo di supporto (OSS).

Bundle. Offerta commerciale caratterizzata dalla proposizione congiunta di più servizi di telecomunicazioni (es: fonia, accesso ad Internet a larga banda, servizi televisivi su protocollo IP, altro) da parte di un operatore con un unico brand commerciale. Si parla di *bundle Dual Play* quando l'offerta bundle unisce il servizio di telefonia fissa e l'accesso ad Internet a larga banda; *bundle Triple Play* quando l'offerta bundle Dual Play è integrata con contenuti televisivi su protocollo IP (IPTV); *bundle Quadruple Play* quando all'offerta commerciale bundle Triple Play si aggiungono i servizi integrati di telefonia mobile.

Carrier. Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.

CLG (Corporate Leaders Group) – EU CLG. Gruppo di Leaders europei, coordinato dall'Università di Cambridge.

Cogenerazione. La cogenerazione è la produzione congiunta di energia elettrica (o meccanica) e calore utile a partire dalla stessa fonte primaria. La cogenerazione, utilizzando lo stesso combustibile per due utilizzi differenti, mira a un più efficiente utilizzo dell'energia primaria, con relativi risparmi economici soprattutto nei processi produttivi laddove esista una forte contemporaneità tra prelievi elettrici e prelievi termici.

Co-siting. Accordi di condivisione di siti tecnologici (per le Tlc in particolare siti di accesso alla rete e infrastrutture passive) da parte di più attori per un più efficiente utilizzo delle infrastrutture di rete in aree cittadine e rurali.

CO_2 – Biossido di carbonio. Anidride carbonica, uno dei più rilevanti gas ad effetto serra. Riconducibile ai processi industriali come prodotto della combustione in particolare dall'uso dei combustibili fossili.

CDP (Carbon Disclosure Project). Iniziativa internazionale che stimola le aziende a focalizzarsi sulla gestione dei rischi e delle opportunità emergenti dal cambiamento climatico.

CPS (Carrier Pre-selection). Permette ad un cliente di preselezionare un altro operatore alternativo a Telecom Italia senza comporre un codice identificativo.

Digitale. È il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le più vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e la manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.

Dsl Network (Digital Subscriber Line Network). Rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così di collegare una stazione telefonica di commutazione con un'abitazione o un ufficio.

DSLAM (Digital Subscriber Line Access Multiplexer). Linea Digitale di Accesso Multiplata: linea di accesso multipla Telefono/Internet che consente un collegamento ad alta prestazione di velocità alla dorsale Internet attraverso tecniche multiple.

DTT (TV Digitale Terrestre). La TV Digitale Terrestre è un nuovo tipo di tecnologia di trasmissione che consente una maggiore efficacia nella trasmissione dei servizi televisivi mediante l'utilizzo di un sistema digitale anziché dell'attuale sistema analogico.

DVB - H (Digital Video Broadcasting - Handheld). Il DVBH è una combinazione del video digitale con l'IP (Internet Protocol). I contenuti sono suddivisi in pacchetti, utilizzando la stessa tecnologia base della Rete. L'ausilio dell'IP permette la fruizione sui telefonini di programmi televisivi e radio oltre a pagine web, musica e giochi.

EEB (Energy Efficiency in Buildings). Iniziativa internazionale promossa dal WBCSD per la ricerca dell'efficienza energetica negli edifici.

EFCC (Exctraction Full Free Cooling). Sistema di raffreddamento per la riduzione dei consumi senza l'utilizzo di gas a effetto serra. L'EFFC si basa sul principio del Free Cooling (ventilazione forzata senza l'utilizzo di condizionamento), associato a un sistema di estrazione dell'aria calda prodotta dagli apparati e ulteriore raffreddamento (adiabatico) dell'aria in ingresso ottenuto mediante lo sfruttamento di una zona a elevata concentrazione di acqua nebulizzata.

EPS (External Power Supplies). Alimentatori esterni di apparati

EuP (Energy-using Products). Nell'ambito della Direttiva per la progettazione ecocompatibile di prodotti che consumano energia (Eco-design Directive for Energy-using Products, 2005/32/EC) è stato definito il quadro normativo a cui i produttori di dispositivi che consumano energia (EuP) dovranno attenersi, già in fase di progettazione, per incrementare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale negativo dei propri prodotti.

FFC – Full Free Cooling. Sistema di raffreddamento basato sull'utilizzo della ventilazione forzata per la riduzione dei consumi energetici.

Fibra Ottica. Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una larghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di "dati pesanti" così che il segnale arriva protetto da disturbi che può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

FSC (Forest Stewardship Council). Il Forest Stewardship Council è un'ONG internazionale senza scopo di lucro. FSC rappresenta un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. La certificazione ha come scopo la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati. Il logo di FSC garantisce che il prodotto è stato realizzato con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi dei due principali standard: gestione forestale e catena di custodia. Lo schema di certificazione FSC è indipendente e di parte terza.

FTT HOME, FTTCURB. FTT (*Fiber to the …).* È il termine utilizzato per indicare qualsiasi architettura di rete che usa collegamenti in fibra ottica in sostituzione parziale o totale del tradizionale collegamento in rame utilizzato nelle reti di telecomunicazioni. Le diverse soluzioni tecnologiche si differenziano per il punto della rete di distribuzione in cui arriva la connessione in fibra rispetto al cliente finale. Nel caso dell'**FTTCurb** (*Fiber to the Curb*) la fibra arriva fino all'apparato (armadio di distribuzione) posto sul marciapiede, da cui partono i collegamenti in rame verso il cliente; nel caso dell'**FTTHome** (*Fiber to the Home*), la fibra arriva direttamente fino in casa del cliente.

GRI (Global Reporting Initiative)

GSM (Global System for Mobile Communication). Architettura standard per le comunicazioni cellulari digitali sviluppata a livello mondiale e operante su banda 900 MHz e 1800 MHz.

HCFC (Hydrochlorofluorocarbons). Molecole chimiche composte utilizzate principalmente negli impianti di raffreddamento per sostituire i CloroFluorocarburi, proibiti dal protocollo di Montreal, per il loro più limitato effetto depressivo dell'Ozono (hanno circa il 10% del potere dannoso sull'Ozono dei CFC).

HFC (Hydrofluorocarbons). Idrofluorocarburi: molecole composte in uso negli impianti di raffreddamento. Sono parte della famiglia dei gas a effetto serra. Non hanno effetto ozonolesivo.

Home Access Gateway – Access Gateway – Home gateway. Apparati di uso domestico per concentrare il traffico voce/dati/video dei clienti per reti di telecomunicazione private.

HSDPA (High Speed Downlink Racket Access) /UMTS Hi Speed (Universal Mobile Telecommunications System). Evoluzione dell' UMTS consente connessioni alla larga banda ad una velocità fino a 3,6 Mbps.

ICT (Information and communication(s) technology). Vasta zona interessata alla tecnologia dell'informazione, alle reti di telecomunicazione e ai servizi e ad altre funzioni di gestione e di elaborazione delle informazioni, con particolare riguardo alle grandi organizzazioni.

Internet. La rete di dati più conosciuta al mondo. Inizialmente usata dal Dipartimento della Difesa Americana, Internet attualmente costituisce l'interfaccia per reti basate su differenti tecnologie (LANs, WANs, data network….) ma che usano il protocollo TCP/IP.

IP (Internet Protocol). L'insieme dei protocolli di trasmissione usati per l'interscambio di dati su Internet.

IPTV (Internet Protocol Television). Descrive un sistema atto a utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale attraverso connessione internet a banda larga.

KVAR (kilovolt–amperes reactive). Sistema di misura, espresso in kilovolt, della corrente elettrica persa in un sistema elettrico AC.

LCA (**Life Cycle Analysis).** Metodologia d'analisi per la valutazione e quantificazione degli impatti ambientali associati a un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita dall'estrazione e acquisizione dei materiali primi fino a fine vita.

Local Loop (Doppino Telefonico). Coppia di fili di rame intrecciati attraverso i quali un'abitazione o un ufficio si connette alla centrale della compagnia telefonica; è la base tradizionale di linee telefoniche ed è spesso chiamato "ultimo miglio".

MEMS (Micro-Electro-Mechanical Systems). I MEMS sono dispositivi miniaturizzati, di dimensione compresa tra alcuni micrometri ad alcuni millimetri, che eseguono uno o più controlli, funzioni di attuazione o di elaborazione impiegando una combinazione di componenti elettronici, meccanici, ottici, chimici o biologici integrati solitamente su un circuito ibrido di silicio.

Multimediale. È il servizio che coinvolge due o più mezzi di comunicazioni (per esempio, voce, video, testo, ecc.) e prodotti ibridi generati con la loro interazione.

NGDC (Next Generation Data Center). Sostanziale ripensamento dell'architettura IT attraverso concentrazione fisica e virtualizzazione dei server per ridurre i costi di manutenzione/gestione e i consumi energetici e migliorarne l'efficienza.

NGN2 (Next Generation Network). Rete di nuova generazione realizzata da Telecom Italia per soddisfare le richieste dell'industria, della Pubblica Amministrazione e dei cittadini. La nuova architettura di rete garantisce, infatti, un'infrastruttura al servizio di una pluralità di offerte che aumenta i livelli di personalizzazione e disponibilità di banda, supera i vincoli di banda e fornisce un'enorme capacità, insieme ad un'ampia varietà di sistemi di accesso.

OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series). Standard internazionale che fissa i requisiti che deve avere un sistema di gestione a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori

OLO (Other Licensed Operators). Operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

OSS (Operations Support System). Modalità e procedure (meccanizzate e non) che supportano direttamente il funzionamento quotidiano dell'infrastruttura delle telecomunicazioni.

Pay-Per-View o PPV. Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

Pay TV. Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato.

Penetrazione. Rappresenta la misura della diffusione dei servizi. In ogni momento, la penetrazione è calcolata dividendo il numero di abbonati per la popolazione per la quale il servizio è disponibile e moltiplicando il quoziente per 100.

Piattaforma. È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio).

RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettrice ed Elettroniche). Rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche o elettroniche di cui il possessore intenda disfarsi in quanto guaste, inutilizzate, o obsolete.

Rete. È un insieme collegato di elementi. In una rete telefonica, questi consistono nei commutatori collegati tra loro e all'apparecchiatura del cliente. L'apparecchiatura di trasmissione può essere costituita da cavi di fibra ottica o metallici oppure dalle connessioni radio point-to-point.

Roaming. Servizio che rende possibile ad un utente radiomobile GSM di accedere automaticamente a una rete diversa da quella a cui è abbonato. Il roaming si attiva quando il terminale è utilizzato all'estero (in un Paese aderente alla rete GSM).

RoHS (Restriction of Hazardous Substances). Direttiva europea n°95 del 2002 che regolamenta l'uso delle sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

SAR (Specific Absorption Rate). Valuta "la potenza elettromagnetica assorbita da parte di una massa di tessuto". Il SAR si misura in Watt/kg.

Per quanto riguarda i telefoni cellulari, il SAR è diventato per legge il parametro di riferimento per definire il limite di base: una persona esposta ad un campo elettromagnetico che induca un livello di SAR molto più elevato di quello stabilito può subire, oltre agli effetti, anche danni alla salute. Per salvaguardare la salute della popolazione, ma anche di coloro che per lavoro sono esposti direttamente alle onde elettromagnetiche, la legislazione europea ha stabilito delle soglie per il SAR che non devono essere superate.

Servizio Universale. Obbligo di fornire il servizio di base a tutti gli utenti sul territorio nazionale a prezzi ragionevoli.

SGA (Sistemi di Gestione Aziendale). I Sistemi di Gestione Ambientale contribuiscono a gestire in modo sostenibile i processi produttivi e di supporto e rappresentano uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale in quanto strumenti per garantire l'efficace gestione, la prevenzione e la continua riduzione degli impatti ambientali nell'ambito dei processi lavorativi.

Shared Access. Modalità di accesso condiviso al doppino dell'utente con un altro provider di servizi di TLC. Tale modalità permette di mantenere la telefonia vocale con Telecom Italia (o altri operatori) ed avere un'ADSL realizzato sulla rete proprietaria dell'operatore shared access, ossia non passando dalla rete di Telecom Italia ma direttamente dai canali dell'operatore presso la centrale.

SMS (Short Message Service). Sono i brevi messaggi di testo che si possono inviare e ricevere sui telefoni cellulari collegati alle reti Gsm. La lunghezza massima dei testi è di 160 caratteri alfanumerici.

SOHO. Mercato small office/home office consistente in piccole attività che usano le linee telefoniche per i collegamenti Internet, invece di utilizzare linee dedicate. Consistono in piccole imprese, generalmente con uno o due dipendenti, e nelle attività condotte da casa.

TDMA (Time Division Multiple Access). Tecnologia per la trasmissione digitale dei segnali radio, ad esempio tra un telefono mobile e una stazione radio base. La tecnologia TDMA divide i segnali in parti sequenziali di estensione definita, ponendo ogni parte in un canale di informazioni di intervallo specifico e quindi ricomponendo le parti alla fine del canale.

ULL (Unbundling Local Loop). Processo che consente agli operatori telefonici alternativi a Telecom Italia di affittare l'ultimo tratto del doppino telefonico, ossia il cavo di rame che collega la centrale Telecom Italia alla sede dell'utente, staccandolo dagli apparati Telecom e collegandolo ai propri.

UMTS (Universal Mobile Telecommunications System). È lo standard delle comunicazioni mobili di terza generazione. Consiste in un sistema di trasmissione a larga banda in cui i dati viaggiano su una larghezza di banda dell'ordine di 2Mb al secondo garantendo comunicazioni più rapide, qualità migliore e transito di contenuti multimediali.

UPS (Uninterruptible Power Supply). Gruppo di continuità elettrica.

VAS (Value-Added Services). I servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VDSL (Very - high – data – rate Digital Subscriber Line). Tecnologia di accesso che permette di fornire al cliente, tramite un apposito apparato installato in casa, servizi di voce e TV sul tradizionale doppino telefonico con velocità fino a 50 megabit al secondo in downstream.

VOD (Video On Demand). Fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio..) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la TV via cavo.

VoIP (Voice Over IP). Tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la normale linea di trasmissione telefonica.

Wi – Max (Worldwide Interoperability for Microwave Access). Tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso.

WLR (Wholesale Line Rental). Il Servizio WLR consiste nella rivendita all'ingrosso del servizio telefonico di base e avanzato "ISDN" associato al canone di abbonamento corrisposto dai clienti residenziali e non residenziali attestati alla rete telefonica pubblica di Telecom Italia.

XDSL (Digital Subscriber Line). Tecnologia che sfrutta le normali linee telefoniche e racchiude diverse categorie come ADSL Asymmetric DSL, HDSL High-data-rate VDSL, Very high bit rate DSL. Con tale tecnologia il segnale digitale va ad occupare frequenze elevate per cui il tasso di trasferimento dei dati è maggiore.

Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia

Indice

Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia	136
Indice	137
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	139
Conto economico separato consolidato	141
Conto economico complessivo consolidato	142
Movimenti del patrimonio netto consolidato	143
Rendiconto finanziario consolidato	144
Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	146
Nota 2 – Principi contabili	149
Nota 3 – Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili	167
Nota 4 – Aggregazioni aziendali	170
Nota 5 – Avviamento	171
Nota 6 – Attività immateriali a vita utile definita	175
Nota 7 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	177
Nota 8 – Altre attività non correnti	180
Nota 9 – Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite	183
Nota 10 – Rimanenze di magazzino	185
Nota 11 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	185
Nota 12 – Crediti per imposte sul reddito	187
Nota 13 – Partecipazioni (attività correnti)	187
Nota 14 – Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	187
Nota 15 – Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	188
Nota 16 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	189
Nota 17 – Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	189
Nota 18 – Patrimonio netto	192
Nota 19 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)	198
Nota 20 – Indebitamento finanziario netto	203
Nota 21 – Gestione dei rischi finanziari	206
Nota 22 – Strumenti derivati	211
Nota 23 – Informazioni integrative su strumenti finanziari	217
Nota 24 – Fondi relativi al personale	223
Nota 25 – Fondi per rischi e oneri	225
Nota 26 – Debiti vari e altre passività non correnti	226
Nota 27 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	227
Nota 28 – Debiti per imposte sul reddito	228
Nota 29 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	228
Nota 30 – Ricavi	241
Nota 31 – Altri proventi	241
Nota 32 – Acquisti di materie e servizi	242
Nota 33 – Costi del personale	242
Nota 34 – Altri costi operativi	243
Nota 35 – Attività realizzate internamente	244
Nota 36 – Ammortamenti	244
Nota 37 – Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	245
Nota 38 – Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	245
Nota 39 – Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	246
Nota 40 – Proventi finanziari	246
Nota 41 – Oneri finanziari	248
Nota 42 – Imposte sul reddito	249
Nota 43 – Utile dell'esercizio	251
Nota 44 – Risultato per azione	252
Nota 45 – Informativa per settore operativo	253
Nota 46 - Rapporti con parti correlate	256
Nota 47 – Piani di stock option e piano "Performance Share Granting"	269
Nota 48 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	274
Nota 49 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	275
Nota 50 – Altre informazioni	275
Nota 51 – Eventi successivi al 31 dicembre 2009	277
Nota 52 – Le imprese del Gruppo Telecom Italia	278

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Attività

(milioni di euro)	note	31.12.2009	di cui con parti correlate	31.12.2008 Restated	di cui con parti correlate	1.1.2008 Restated	di cui con parti correlate
Attività non correnti							
Attività immateriali							
Avviamento	5)	43.627		43.891		44.420	
Attività immateriali a vita utile definita	6)	6.282		6.492		6.985	
		49.909		**50.383**		**51.405**	
Attività materiali	7)						
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		13.606		14.252		15.484	
Beni in locazione finanziaria		1.296		1.410		1.450	
		14.902		**15.662**		**16.934**	
Altre attività non correnti							
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	8)	435		496		484	
Altre partecipazioni	8)	53		57		57	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	8)	1.107	*48*	2.663	*255*	695	*25*
Crediti vari e altre attività non correnti	8)	893	*26*	694	*4*	866	*7*
Attività per imposte anticipate	9)	1.199		1.002		250	
		3.687		**4.912**		**2.352**	
Totale Attività non correnti	**(a)**	**68.498**		**70.957**		**70.691**	
Attività correnti							
Rimanenze di magazzino	10)	408		379		308	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11)	7.462	*281*	8.101	*386*	9.088	*534*
Crediti per imposte sul reddito	12)	79		73		101	
Partecipazioni	13)	39		39		-	
Titoli diversi dalle partecipazioni	14)	1.843		185		390	*7*
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	15)	1.115	*22*	491	*41*	377	*13*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	16)	5.504	*48*	5.416	*1.197*	6.473	*278*
Sub-totale Attività correnti		**16.450**		**14.684**		**16.737**	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	17)						
di natura finanziaria		81		-		-	
di natura non finanziaria		1.152	*8*	9		-	
		1.233		9		-	
Totale Attività correnti	**(b)**	**17.683**		**14.693**		**16.737**	
Totale Attività	**(a+b)**	**86.181**		**85.650**		**87.428**	

Patrimonio netto e Passività

(milioni di euro)	note	31.12.2009	di cui con parti correlate	31.12.2008 Restated	di cui con parti correlate	1.1.2008 Restated	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	18)						
Capitale emesso		10.674		10.674		10.674	
meno: Azioni proprie		(89)		(83)		(69)	
Capitale		**10.585**		**10.591**		**10.605**	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689		1.689		1.689	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio		13.678		13.318		13.137	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		**25.952**		**25.598**		**25.431**	
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		1.168		730		1.063	
Totale Patrimonio netto	**(a)**	**27.120**		**26.328**		**26.494**	
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti	19)	36.752	*475*	36.527	*855*	37.051	*860*
Fondi relativi al personale	24)	1.075		1.212		1.151	
Fondo imposte differite	9)	160		386		586	
Fondi per rischi e oneri	25)	735		692		903	
Debiti vari e altre passività non correnti	26)	1.084	*25*	1.539	*26*	1.587	*24*
Totale Passività non correnti	**(b)**	**39.806**		**40.356**		**41.278**	
Passività correnti							
Passività finanziarie correnti	19)	6.986	*541*	6.267	*217*	6.585	*305*
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	27)	11.019	*365*	11.439	*452*	12.874	*341*
Debiti per imposte sul reddito	28)	283		1.260		197	
Sub-totale Passività correnti		**18.288**		**18.966**		**19.656**	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	17)						
di natura finanziaria		659		-		-	
di natura non finanziaria		308	*33*	-		-	
		967		-		-	
Totale Passività correnti	**(c)**	**19.255**		**18.966**		**19.656**	
Totale Passività	**(d=b+c)**	**59.061**		**59.322**		**60.934**	
Totale Patrimonio netto e Passività	**(a+d)**	**86.181**		**85.650**		**87.428**	

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	note	Esercizio 2009	di cui con parti correlate	Esercizio 2008 Restated	di cui con parti correlate
Ricavi	30)	27.163	978	29.000	1.021
Altri proventi	31)	282	6	336	12
Totale ricavi e proventi operativi		**27.445**		**29.336**	
Acquisti di materie e servizi	32)	(11.480)	(531)	(13.120)	(632)
Costi del personale	33)	(3.734)	(111)	(4.114)	(134)
Altri costi operativi	34)	(1.616)	-	(1.631)	(1)
Variazione delle rimanenze		(15)		113	
Attività realizzate internamente	35)	515		506	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/ (Minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) Di attività non correnti (EBITDA)		**11.115**		**11.090**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	48)	***(12)***		***(295)***	
Ammortamenti	36)	(5.551)		(5.676)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	37)	(59)		35	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	38)	(12)		(12)	
Risultato operativo (EBIT)		**5.493**		**5.437**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	48)	***(68)***		***(261)***	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		67		64	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	39)	(51)		4	
Proventi finanziari	40)	2.561	64	3.748	347
Oneri finanziari	41)	(4.731)	(279)	(6.359)	(87)
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		**3.339**		**2.894**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	48)	***(74)***		***(327)***	
Imposte sul reddito	42)	(1.121)		(677)	
Utile derivante dalle attività in funzionamento		**2.218**		**2.217**	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	17)	(622)	(90)	(39)	(79)
Utile dell'esercizio	43)	**1.596**		**2.178**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	48)	***(659)***		***(96)***	
Attribuibile a:					
• **Soci della Controllante**		**1.581**		**2.177**	
• Partecipazioni di minoranza		15		1	

(euro)		Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Risultato per azione: Risultato per azione (Base=Diluito)	44)		
Azione ordinaria		0,08	0,11
Azione di risparmio		0,09	0,12
di cui:			
da Attività in funzionamento			
azione ordinaria		0,11	0,11
azione di risparmio		0,12	0,12
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
azione ordinaria		(0,03)	-
azione di risparmio		(0,03)	-

Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)		Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Utile dell'esercizio	**(a)**	**1.596**	**2.178**
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		14	(2)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		4	(8)
	(b)	**18**	**(10)**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(1.504)	124
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		206	211
Effetto fiscale		363	(98)
	(c)	**(935)**	**237**
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		964	(793)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(d)	**964**	**(793)**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		(71)	13
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(e)	**(71)**	**13**
Totale	**(f=b+c+d+e)**	**(24)**	**(553)**
Utile complessivo dell'esercizio	**(a+f)**	**1.572**	**1.625**
Attribuibile a:			
• **Soci della Controllante**		**1.321**	**1.786**
• Partecipazioni di minoranza		251	(161)

Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dell'esercizio 2008 (Restated)

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante								Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	**Totale**		
Saldo al 31 dicembre 2007	**10.605**	**1.689**	**(12)**	**204**	**886**	**(52)**	**12.602**	**25.922**	**1.063**	**26.985**
Rideterminazione per errori							(487)	**(487)**		**(487)**
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)							(4)	**(4)**		**(4)**
Saldo rettificato al 31 dicembre 2007	**10.605**	**1.689**	**(12)**	**204**	**886**	**(52)**	**12.111**	**25.431**	**1.063**	**26.494**
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:										
Dividendi deliberati							(1.609)	**(1.609)**	(59)	**(1.668)**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(10)	237	(631)	13	2.177	**1.786**	(161)	**1.625**
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							1	**1**		**1**
Azioni proprie	(14)						(13)	**(27)**		**(27)**
Variazione perimetro di consolidamento								**-**	(117)	**(117)**
Altri movimenti							16	**16**	4	**20**
Saldo al 31 dicembre 2008	**10.591**	**1.689**	**(22)**	**441**	**255**	**(39)**	**12.683**	**25.598**	**730**	**26.328**

Movimenti del patrimonio netto dell'esercizio 2009

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante								Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	**Totale**		
Saldo al 31 dicembre 2008	**10.591**	**1.689**	**(22)**	**441**	**255**	**(39)**	**13.211**	**26.126**	**730**	**26.856**
Rideterminazione per errori							(497)	**(497)**		**(497)**
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)							(31)	**(31)**		**(31)**
Saldo rettificato al 31 dicembre 2008	**10.591**	**1.689**	**(22)**	**441**	**255**	**(39)**	**12.683**	**25.598**	**730**	**26.328**
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:										
Dividendi deliberati							(1.029)	**(1.029)**	(24)	**(1.053)**
Variazioni di possesso in imprese consolidate che non comportano la perdita del controllo							(110)	**(110)**	110	
Utile complessivo dell'esercizio			18	(935)	728	(71)	1.581	**1.321**	251	**1.572**
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							2	**2**		**2**
Azioni proprie	(6)						(5)	**(11)**		**(11)**
Variazione area di consolidamento							196	**196**	99	**295**
Altri movimenti							(15)	**(15)**	2	**(13)**
Saldo al 31 dicembre 2009	**10.585**	**1.689**	**(4)**	**(494)**	**983**	**(110)**	**13.303**	**25.952**	**1.168**	**27.120**

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Flusso monetario da attività operative:			
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento		2.218	2.217
Rettifiche per:			
Ammortamenti		5.551	5.676
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		27	212
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(48)	(1.031)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		55	(37)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		(67)	(64)
Variazione dei fondi relativi al personale		(173)	233
Variazione delle rimanenze		(30)	(74)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		336	737
Variazione dei debiti commerciali		(995)	(588)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(1.170)	1.078
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(229)	(98)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**5.475**	**8.261**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	6)	*(2.017)*	*(2.360)*
Acquisti di attività materiali per competenza	7)	*(2.526)*	*(2.680)*
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza (*)		(4.543)	(5.040)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		*619*	*(419)*
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(3.924)	(5.459)
Acquisizioni di altre partecipazioni	8)	(6)	(6)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(692)	(1.756)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		(13)	452
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		66	97
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(4.569)**	**(6.672)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(1.123)	1.267
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		5.563	2.317
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.260)	(4.302)
Corrispettivo incassato dalla vendita di strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-	1
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		(11)	(27)
Dividendi pagati (*)		(1.050)	(1.665)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(881)**	**(2.409)**
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	**(d)** 17)	**61**	**(41)**
Flusso monetario complessivo	**(e=a+b+c+d)**	**86**	**(861)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	**(f)**	**5.226**	**6.204**
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	172	(117)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	**(h=e+f+g)**	**5.484**	**5.226**

(*) Di cui rapporti con parti correlate

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	3	240
Dividendi pagati	177	281

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(2.301)	(633)
Interessi pagati	(3.250)	(3.429)
Interessi incassati	1.025	1.256
Dividendi incassati	4	49

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.396	6.398
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(190)	(276)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	20	82
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.226	**6.204**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.504	5.396
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(101)	(190)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	81	20
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.484	**5.226**

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Telecom Italia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo Telecom Italia" o il "Gruppo") operano principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.
Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali, nel settore televisivo e nel settore dei prodotti per ufficio.
La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in Milano, Italia.
Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione, salvo diversa indicazione) che è anche la moneta corrente delle principali economie in cui il Gruppo opera. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili".
Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "**IFRS**"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare: i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("**IAS**") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("**IFRIC**"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("**SIC**").
Il bilancio consolidato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al fair value. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di fair value relative ai rischi coperti (*fair value hedge*).
Si precisa, inoltre, che nel 2009 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti fatta eccezione per l'IFRS 3 rivisto (*Aggregazioni aziendali*) e lo IAS 27 rivisto (*Bilancio consolidato e separato*) applicati in via anticipata, i cui effetti sono descritti nella Nota "Principi contabili".
Per ragioni di comparabilità sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2008, i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato ed i movimenti di patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2008, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 rivisto (*Presentazione del bilancio*).
Inoltre, come illustrato nella Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili", a seguito delle rettifiche e degli accantonamenti per errori - così come definiti dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) - effettuati in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle, nonchè dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2009, i dati comparativi dell'esercizio 2008 sono stati rideterminati ("restated"). Infine, per le stesse motivazioni viene anche presentata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2008. Gli effetti dell'adozione dell'IFRIC 13 sono anche descritti nella Nota "Principi Contabili".
La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2010.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 rivisto la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2009; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico

business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati identificati specificatamente ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati evidenziati separatamente. Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: oneri/perdite a seguito della crisi dei mercati finanziari; proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori).
Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico separato e del rendiconto finanziario consolidati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono state evidenziate separatamente.

Informativa per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle Telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic e Brasile) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business; inoltre, a seguito dell'inserimento a partire dal terzo trimestre 2009 di **HanseNet Telekommunikation GmbH** tra le Discontinued operations, la business unit European BroadBand non viene più esposta e le altre società della business unit sono confluite nell'ambito delle Altre attività.
Peraltro, l'applicazione dell'IFRS 8 non ha comportato modifiche all'informativa per settore operativo. A seguito dell'applicazione dell'IFRS 8, il termine "settore operativo" è da intendersi come sinonimo di "business unit".
I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- business unit "**Domestic**": comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), nonché le relative attività di supporto;
- business unit "**Brasile**": comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit "**Media**": comprende attività e gestione di reti televisive;
- business unit "**Olivetti**": comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- "**Altre attività**": comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

Per omogeneità di confronto, l'informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rielaborata.

Area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009 rispetto al 31 dicembre 2008 sono così analizzabili:
Società entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Intelig Telecomunicaçóes Ltda	nuova acquisizione	Brasile	dicembre 2009
H.R. Services S.r.l.	nuova costituzione	Altre attività	giugno 2009

Società uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Telecom Italia Lab S.A. (in liquidazione)	liquidata	Altre Attività	novembre 2009
Olivetti Austria GmbH (in liquidazione)	liquidata	Olivetti	settembre 2009
Top Service S.p.A (in liquidazione)	liquidata	Olivetti	settembre 2009
Giallo Viaggi.It S.r.l (in liquidazione)	liquidata	Media	agosto 2009
Thinx.sm Telehouse Internet Exchange S.r.l. (in liquidazione)	liquidata	Domestic	giugno 2009
Telecom Media News S.p.A.	ceduta quota di controllo	Media	maggio 2009
Telemedia International USA Inc.	liquidata	Domestic	anno 2009

Società oggetto di fusione:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Tim Nordeste S.A.	fusa in Tim Celular S.A.	Brasile	dicembre 2009

Si ricorda inoltre che nell'esercizio 2008 il gruppo Liberty Surf (Liberty Surf Group S.A.S., Intercall S.A., Liberty Surf Network B.V. (in liquidazione), Telecom Italia S.A.S) è stato classificato fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute. L'operazione di cessione è stata completata nel mese di agosto 2008.
Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 le imprese controllate, le imprese collegate e quelle a controllo congiunto del Gruppo Telecom Italia, sono così ripartite:

	31.12.2009		
Imprese:	**Italia**	**Estero**	**Totale**
controllate consolidate con il metodo integrale (*)	30	67	97
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	17	3	20
Totale imprese	**48**	**71**	**119**

	31.12.2008		
Imprese:	**Italia**	**Estero**	**Totale**
controllate consolidate con il metodo integrale (*)	33	70	103
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	18	4	22
Totale imprese	**52**	**75**	**127**

(*) Comprensivo delle imprese controllate incluse nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

Nota 2 – Principi contabili

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2009 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.
In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti e per i quali si fa rimando all'apposita Sezione denominata "Principali rischi ed incertezze" inclusa nell'ambito del capitolo della Relazione sulla Gestione "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010";
- le misure adottate in termini di mix tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, descritte nel paragrafo dedicato alla "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo Telecom Italia. Il controllo esiste quando la Capogruppo Telecom Italia S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto oppure ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.
Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico separato e del conto economico complessivo la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. A seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 27R secondo il metodo prospettico, come più avanti illustrato, a partire dall'esercizio 2009, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai Soci della Controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.
Prima del 2009, se le perdite attribuibili alle partecipazioni di minoranza in una controllata consolidata erano superiori al Patrimonio netto di loro pertinenza, l'eccedenza veniva imputata al Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante.
Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.
Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "*goodwill*"), determinato come illustrato nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.
In sede di prima adozione degli IFRS le differenze cumulate di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1

(Prima adozione degli International Financial Reporting Standards). Pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla eventuale cessione di tali imprese.
L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.
Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.
Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata o dell'impresa a controllo congiunto ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della società partecipata.
Gli utili e le perdite derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.
A seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 27R secondo il metodo prospettico, a partire dall'esercizio 2009, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai Soci della Controllante.
Prima del 2009, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), il Gruppo applicava i seguenti trattamenti contabili (coerenti con il cd. *Parent entity extension method*):

- *acquisizione di quote di imprese già controllate*: il Gruppo a fronte del pagamento di un corrispettivo alle partecipazioni di minoranza rettificava le quote di minoranza e di controllo ed iscriveva un Avviamento pari alla differenza fra il corrispettivo pagato e il valore di carico delle attività nette pro quota acquisite;
- *cessione di quote, senza la perdita del controllo, di imprese controllate*: la differenza fra il corrispettivo incassato e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato veniva iscritta nel conto economico separato.

Per quanto riguarda invece i *trasferimenti infragruppo di quote di imprese controllate che determinano una variazione della quota di possesso*, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8, il Gruppo ha applicato il seguente trattamento contabile: le quote trasferite rimangono iscritte al costo storico e l'utile o la perdita emergente dal trasferimento è totalmente stornata. Il Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza che non partecipano direttamente alla transazione è rettificato per rifletterne la variazione con un corrispondente effetto opposto sul Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante senza l'iscrizione di alcun avviamento e senza peraltro produrre nessun effetto sul risultato e sul patrimonio netto totale.

▸ Attività immateriali

Avviamento

A seguito dell'applicazione in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009 dell'IFRS 3R *(Aggregazioni aziendali)* secondo il metodo prospettico, l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:
   - corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3R; generalmente viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
   - l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato, così come consentito, in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita;
   - nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il *fair value* alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il *fair value* delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3R prevede, tra l'altro, le seguenti modifiche:
- l'imputazione a conto economico separato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale che in precedenza concorrevano alla determinazione del corrispettivo pagato;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico separato con un conseguente effetto sul valore dell'avviamento. In precedenza, l'avviamento veniva determinato in base al fair value delle attività nette acquisite alla data di ciascuna operazione.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita.
L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate (per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione *Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali – Avviamento*). In caso di cessione del controllo di un'impresa precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.
Fino al 31 dicembre 2008 l'avviamento è stato calcolato come differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente delle attività e passività acquisite.
In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali)* in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Costi di sviluppo
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.
I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente lungo la vita stimata del relativo prodotto/servizio in modo da riflettere le modalità con cui ci si attende che i benefici economici futuri derivanti dall'attività siano consumati dall'entità.

Altre attività immateriali a vita utile definita
Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali),* quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.
Per una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi principalmente nel business della telefonia mobile, il Gruppo capitalizza i costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela (rappresentati dalle commissioni alla rete di vendita e dai sussidi all'acquisto dei terminali) quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (12 o 24 mesi).
In tutti gli altri casi i costi per l'acquisizione della clientela vengono spesati quando sono sostenuti.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà
Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto *(deemed cost)* che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.
Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel momento in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Gli eventuali effetti di tale rideterminazione sono contabilizzati, fino a concorrenza, in contropartita al valore del cespite e, per l'eccedenza, nel conto economico separato. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Beni in locazione finanziaria
Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.
I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico separato) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.
Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.
Non esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico separato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Avviamento
L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *(Riduzione di valore delle attività)*; il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.
Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.
Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico separato una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa (o di un gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.
Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.
Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (per le società del Gruppo alla data di chiusura del bilancio).
I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.
Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute) e includendo la quota di avviamento attribuibile agli azionisti di minoranza.
Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita
Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale e infrannuale), il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.
Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il

valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.
La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato.
Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico separato.

▸ Strumenti finanziari

In sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha scelto di applicare lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*) e lo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) in via anticipata al 1° gennaio 2004. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "*fair value* attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "*fair value* attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.
Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al *fair value* attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata al conto economico separato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.
Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.
Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.
Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico" sono iscritte direttamente a conto economico separato.

Titoli diversi dalle partecipazioni

I titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività non correnti si riferiscono a quelli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza; sono contabilizzati sulla base della "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente, sono valutati al costo ammortizzato.
Il costo ammortizzato rappresenta il valore iniziale dello strumento finanziario, al netto dei rimborsi in linea capitale già ottenuti, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza e dedotte, ove del caso, le svalutazioni per riduzioni di valore e per presunte perdite di inesigibilità.
I titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività correnti sono costituiti da quelli che, per scelta degli amministratori, sono destinati a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo non superiore a 12 mesi, e vengono classificati nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza (originariamente superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi, oppure, pur avendo una scadenza originaria superiore a 12 mesi, sono stati acquistati in un periodo superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi rispetto alla loro scadenza) e valutati al costo ammortizzato;
- posseduti per la negoziazione e valutati al *fair value* attraverso il conto economico;

- disponibili per la vendita e valutati al *fair value* con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto *(Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata a conto economico separato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.
Le riduzioni di valore dei titoli diversi dalle partecipazioni detenuti in portafoglio fino alla scadenza o classificati fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" devono essere stornate quando vengono meno le condizioni che le hanno determinate.

Crediti e finanziamenti
I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti
La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.
Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie
Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale e infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le "attività finanziarie disponibili per la vendita" si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.
Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.
Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.
Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni dell'emittente sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell'opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre il valore dell'opzione, calcolato quale differenza tra il valore della componente di debito e l'importo incassato a seguito dell'emissione dello strumento finanziario, è iscritto in una specifica riserva di patrimonio netto (*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*).
Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.
Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per *l'hedge accounting*.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia sono volti a fronteggiare l'espo-

sizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.
Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico separato. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico separato.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto *(Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura)*. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico separato negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico separato. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico separato immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico separato.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico separato.

▸ Cessioni di crediti

Il Gruppo Telecom Italia effettua cessioni di crediti ai sensi della legge n. 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni nella maggior parte dei casi sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi. Appositi contratti di *servicing,* in virtù dei quali le istituzioni acquirenti hanno conferito mandato a Telecom Italia S.p.A. di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, lasciano intatta l'attuale relazione tra la Società e la propria clientela.

▸ Crediti per lavori in corso su commessa

I crediti per lavori in corso su commessa, indipendentemente dalla durata della commessa, sono valutati in base alla percentuale di completamento e classificati fra le attività correnti.
Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico separato nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

▸ Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento. Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

▸ Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate a essere cedute si riferiscono a quelle linee di *business e* a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile

è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued Operations*) vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute;
- in una specifica voce del conto economico separato: Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Fondi relativi al personale

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.
In applicazione dello IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*), il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale. Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, Telecom Italia ha scelto di iscrivere a conto economico separato tutti gli utili e le perdite attuariali via via emersi.
I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".
A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR. In particolare, è stata prevista la possibilità da parte del lavoratore di scegliere la destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.
Conseguentemente, l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale
Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali a taluni dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option* e *performance share granting)*. I piani di *stock option* assegnati a partire dal 1° gennaio 2005 e i piani di *performance share granting* vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*).
Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo non ha applicato l'IFRS 2 ai piani di *stock option* assegnati prima del 7 novembre 2002, anche in considerazione del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani.
Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i diritti di *stock option* e *performance share granting* a favore dei dipendenti sono iscritti in bilancio al *fair value* al momento della loro assegnazione ("*grant date*") secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi in essere al momento dell'assegnazione (quali, ad esempio, per le opzioni: il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento privo di rischio lungo la vita dell'opzione).
Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo ("*vesting period*") e, se del caso, al verificarsi anche di certe condizioni di maturazione ("*vesting conditions*"), il valore complessivo dei diritti deve essere ripartito lungo il periodo suddetto e iscritto in una riserva di Patrimonio Netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico separato "Costi del personale".
Alla fine di ogni esercizio il *fair value* di ogni diritto originariamente determinato non deve essere rivisto o aggiornato; a tale data occorrerà invece aggiornare la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni o a ricevere le azioni, permanendo ad esempio in servizio lungo la durata del *vesting period*).
La variazione di stima deve essere portata a riduzione della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita "Costi del personale".

▸ Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

▸ Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

▸ Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

▸ Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

- *Ricavi per prestazioni di servizi*

  I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

  I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e *roaming* sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazioni. Gli importi fatturati ai clienti per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti tra i ricavi quando il servizio è reso in base all'ammontare lordo fatturato al cliente o, in alternativa, alla commissione ricevuta dal fornitore di contenuti, ciò a seconda della natura del servizio reso.

  I ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela *retail* e 3 anni per la clientela *wholesale*).

  I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dei minuti consumati al prezzo contrattuale per minuto. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nella Situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".

- *Ricavi per vendite e da offerte di pacchetti di beni e/o servizi*

  I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente.

  Quando un'offerta contiene una pluralità di elementi (beni e/o servizi) i relativi ricavi sono allocati a ciascuno dei componenti sulla base dei rispettivi *fair value*. Relativamente alle offerte i cui componenti non sono individuabili separatamente i ricavi sono rilevati lungo la durata del contratto.

  Per le offerte che comprendono la vendita dei terminali mobili e la prestazione di servizi, il Gruppo Telecom Italia riconosce i ricavi per la vendita dei terminali mobili quando gli stessi sono consegnati ai clienti, mentre i ricavi da traffico sono riconosciuti in base ai minuti di traffico consumati; i relativi costi per l'acquisizione della clientela, comprensivi dei sussidi alla clientela per l'acquisto dei terminali nonché delle commissioni alla rete di vendita, sono spesati quando vengono sostenuti. I ricavi attribuiti alla vendita dei terminali mobili sono limitati all'importo contrattuale che non è condizionato dalla prestazione dei servizi di telecomunicazioni, vale a dire all'importo residuale pagato dal cliente che eccede il valore dei servizi.

  Nel business della telefonia mobile, una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi è rappresentata da contratti che vincolano il cliente per un periodo contrattuale minimo di 12 o 24 mesi e che comportano l'addebito al cliente di un corrispettivo in caso di recesso antici-

pato dal contratto. Per tali contratti, i costi per l'acquisizione della clientela sono capitalizzati fra le "Attività immateriali a vita utile definita" se sono rispettate le condizioni per la relativa capitalizzazione, così come descritte nel relativo principio contabile.

- *Ricavi da lavori in corso su commessa*
  I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesati direttamente a conto economico separato nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo, ivi inclusi i relativi oneri accessori di natura non finanziaria (ad es. penali); i relativi interessi vengono, invece, iscritti tra gli "Oneri finanziari".
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.
Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo quando vi è la reale intenzione di trasferire tali utili.
Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.
Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società diverse da quelle controllate, collegate e a controllo congiunto sono contabilizzati a conto economico separato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.
I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le azioni potenziali derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tali operazioni.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi,

esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.
Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	**Stime contabili**
Avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "*Avviamento*".
Aggregazioni aziendali	La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo fair value alla data di acquisizione del controllo nonchè l'iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da: • stima della durata attesa del rapporto con la clientela per i ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché per i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi); • stima dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi; • stima del fair value di ciascun componente di pacchetti di beni e/o servizi.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

▸ Correzione di errori

Lo IAS 8 *(Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)* disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.
Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

▸ Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2009

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 8 (*Settori operativi*)
In data 21 novembre 2007 è stato emesso il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio.
Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel *reporting* interno indirizzato al CODM. L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*). L'adozione del principio non ha comportato modifiche all'informativa per settore operativo.

Modifiche allo IAS 23 (*Oneri finanziari*)
In data 10 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche al principio.
La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico (trattamento adottato dal Gruppo Telecom Italia) in alternativa alla loro capitalizzazione.
Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*)
In data 16 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio.
Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

IFRIC 13 *(Programmi di fidelizzazione della clientela)*
In data 16 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 13.
Tale interpretazione fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela ed è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
- la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'IFRIC 13 è stato applicato utilizzando il metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato e di rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2008 nonché dei valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio e al 31 dicembre 2008 (per maggiori dettagli si fa rimando alla Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili").

Modifiche allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*)
In data 17 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche al principio.
Le principali modifiche introdotte prevedono:

- la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto dei dettagli delle sole variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti;
- l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) in due prospetti (impostazione adottata da Telecom Italia):
  - un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato);
  - un prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

Modifiche allo IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*)
In data 21 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario le modifiche a detti principi.
Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

IFRIC 16 (*Copertura di un investimento netto in una gestione estera*)
In data 4 giugno 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 460-2009 che ha recepito a livello comunitario l'Interpretazione.
Questa interpretazione elimina la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Modifiche all'IFRIC 9 (*Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*) e allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione): derivati incorporati*
In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1171-2009 che ha recepito a livello comunitario l'Interpretazione e la modifica al principio.
Tali modifiche consentono alle imprese, in determinate circostanze, di riclassificare certi strumenti

finanziari al di fuori della categoria del "fair value attraverso il conto economico". Le modifiche chiariscono che ai fini della riclassificazione di un'attività finanziaria al di fuori del "fair value attraverso il conto economico" tutti i derivati incorporati debbono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Dette modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*)
In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1165-2009 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio.
Le modifiche introdotte richiedono che, per ogni categoria di strumento finanziario valutato al fair value, siano indicati i metodi e le tecniche di valutazione adottati. A questo fine, è stata individuata una gerarchia che si articola in tre livelli (livello 1: quotazioni di mercato; livello 2: elementi desunti da dati di mercato osservabili; livello 3: altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili).
Inoltre, sono state apportate modifiche all'informativa di bilancio sul rischio di liquidità. Dette modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

IFRIC 18 (*Cessione di attività da parte della clientela*)
In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1164-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 18.
Questa interpretazione puntualizza le contabilizzazioni da effettuare nel caso in cui un'entità riceva da un cliente un immobile, un impianto o un macchinario che successivamente la stessa entità userà per collegare il cliente ad una rete per fornire allo stesso beni o servizi. Se, dopo il trasferimento, l'attività risulta essere sotto il controllo dell'entità, questa deve essere iscritta fra le attività materiali e valutata al relativo fair value. L'interpretazione si applica anche nel caso in cui l'entità riceva dal cliente un importo in denaro da utilizzare esclusivamente per la costruzione dell'attività stessa.
I ricavi collegati saranno rilevati nel periodo di durata del contratto stipulato con il cliente per la fornitura di beni o servizi o, in mancanza di una scadenza definita, entro il periodo di vita utile dell'attività. L'IFRIC 18 è applicato prospetticamente alle cessioni di attività effettuate dai clienti a partire dal 1° luglio 2009. Detta interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2008
In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti ai seguenti principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non detenuti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito erogato da un ente pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari per renderla coerente con gli altri principi;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso.

Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;

- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive se il fair value, dedotti i costi di vendita, è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica stabilisce che un'impresa che sostiene oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico separato nel momento in cui l'impresa ha la disponibilità dei beni o dei servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "fair value hedge"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "fair value attraverso il conto economico".

L'applicazione dei *"Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione 2008)"* non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

▸ Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, non ancora in vigore e applicati in via anticipata

IFRS 3R (*Aggregazioni aziendali*) e IAS 27R (*Bilancio consolidato e separato*)

In data 3 giugno 2009 sono stati emessi i Regolamenti CE n. 494-2009 e CE n. 495-2009 che hanno recepito a livello comunitario le versioni riviste dei principi IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) e IAS 27 (Bilancio consolidato e separato).

L'IFRS 3R introduce alcune modifiche nel trattamento contabile delle aggregazioni aziendali che determinano un impatto sull'importo dell'avviamento da iscrivere, sui risultati del periodo nel quale avviene l'acquisizione e sui risultati dei periodi successivi.

Lo IAS 27R prevede che una variazione nella quota di possesso della capogruppo in una controllata che non determina una perdita del controllo deve essere contabilizzata come un'operazione sul patrimonio netto, chiarisce il trattamento contabile da seguire in caso di perdita di controllo in una controllata e prevede che la quota delle perdite attribuibile ai soci di minoranza sia allocata al Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò determina per quest'ultimo un saldo negativo.

Le modifiche a detti principi devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2010 secondo il metodo prospettico; Telecom Italia, a seguito dell'acquisizione del controllo totalitario della società brasiliana Intelig Telecomunicações Ltda, avvenuta a fine dicembre 2009, tramite fusione per incorporazione della controllante di Intelig (Holdco Participações Ltda) in Tim Participações S.A., ha deciso, così come consentito, di applicare dette modifiche in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009. L'applicazione anticipata di detti principi (ed in particolare dello IAS 27R) ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto, anziché a conto economico separato, della plusvalenza realizzata sulla cessione parziale (senza perdita del controllo) di Tim Participações S.A. pari a 47 milioni di euro. Inoltre, l'applicazione di dette modifiche ha comportato un effetto sul risultato per azione dell'esercizio 2009 minore di 0,01 euro.

▸ Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 o successivamente.

Modifiche allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura*)

In data 15 settembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 839-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 39 che precisano alcuni aspetti in merito all'*hedge accounting*:

- individuazione dei casi in cui l'inflazione può essere coperta come rischio;
- precisazione che solo la componente di valore intrinseco (e non anche il valore temporale) dell'opzione può essere designata per la copertura di uno o alcuni rischi dell'elemento coperto (cd. rischio unilaterale o *one-sided risk*).

Le modifiche devono essere applicate, retroattivamente secondo lo IAS 8, a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che dette modifiche non comportino alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

IFRIC 17 (*Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*)
In data 26 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1142-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 17. Questa interpretazione chiarisce che la passività relativa al dividendo da pagare deve essere rilevata quando il dividendo è adeguatamente autorizzato e che l'entità deve valutare una passività relativa alla distribuzione di attività non rappresentate da disponibilità liquide come dividendo per i propri Soci al fair value dell'attività da distribuire. Nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, deve rilevare nel conto economico separato l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile.
L'IFRIC 17 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 e deve essere applicato prospetticamente.
Si prevede che detta interpretazione non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 (*Classificazione dei Diritti di Emissione*)
In data 23 dicembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1293-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 32 riguardanti le modalità di contabilizzazione dei diritti di emissione (diritti, opzioni o *warrants*) che sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati. La modifica richiede che, se sono soddisfatte determinate condizioni, tali diritti siano classificati come strumenti rappresentativi di patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. Le modifiche allo IAS 32 si applicano a partire dal 1° gennaio 2011; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che detta modifica non comporti alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche all'IFRS 2 *(Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa)*
In data 23 marzo 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 244-2010 che ha recepito a livello comunitario le modifiche all'IFRS 2.
L'emendamento chiarisce, tra l'altro, che l'entità che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni.
Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.
Si prevede che l'applicazione di tali modifiche non comporti alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2008
In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha, tra l'altro, recepito alcuni miglioramenti all'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*). La modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. Il principio così modificato entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.
Si prevede che l'applicazione dei "*Miglioramenti agli IFRS* (anno di emissione 2008)" di cui sopra non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2009
In data 23 marzo 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 243-2010 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti, entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010, ai seguenti principi:

- IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*): le modifiche precisano che, a seguito dei cambiamenti apportati dall'IFRS 3R alla definizione di aggregazione aziendale, sono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 2 il conferimento di un business all'atto della costituzione di una joint venture e l'aggregazione di entità o attività sotto comune controllo.
- IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la

modifica, da applicarsi prospetticamente, precisa i requisiti informativi relativi alle attività non correnti (o gruppi in dismissione) possedute per la vendita e alle attività operative cessate. Essa stabilisce che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che si riferiscono specificatamente a tali attività contengono tutti i principi di riferimento per la disclosure di bilancio delle stesse.

- IFRS 8 (*Settori operativi*): la modifica all'IFRS 8 precisa che l'impresa deve riportare l'ammontare delle attività totali per ogni settore operativo solo se tale informazione viene fornita regolarmente al più alto livello decisionale operativo. Prima tali informazioni dovevano essere, in ogni caso, fornite per ogni settore operativo.
- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): la modifica precisa che un'entità deve classificare una passività come corrente quando non ha un diritto incondizionato a rinviarne il pagamento per un lasso di tempo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, ciò anche se a discrezione della controparte il pagamento della passività può essere effettuato tramite l'emissione di strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 (*Rendiconto finanziario*): la modifica precisa che le sole spese iscritte come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria vanno classificate in sede di rendiconto finanziario nell'ambito del flusso monetario da attività di investimento.
- IAS 17 (*Leasing*): la modifica riguarda la classificazione dei leasing di terreni e di fabbricati. Quando il leasing riguarda sia un terreno che un fabbricato, l'entità deve valutare separatamente ciascun elemento ai fini della loro classificazione come leasing finanziario o leasing operativo. Alla data di applicazione della modifica deve essere rivista la classificazione di tutti i contratti di leasing in essere per la parte riguardante i terreni. La riclassifica da leasing "operativo" a leasing "finanziario" deve essere contabilizzata retrospettivamente.
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): le modifiche hanno per oggetto le modalità di allocazione del goodwill alle unità generatrici di flussi di cassa (o ai gruppi di unità generatrici di flussi di cassa) di un acquirente nel caso di un'aggregazione aziendale e ai fini dell'impairment test. In particolare, viene precisato che ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (o gruppi di unità generatrici di flussi di cassa) a cui l'avviamento va allocato non deve essere maggiore di un settore operativo dell'acquirente (come definito dall'IFRS 8) prima dell'aggregazione.
- IAS 39 (*Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*): le principali modifiche, da applicarsi prospetticamente a tutti i contratti in essere, riguardano:
  - la precisazione circa l'esclusione dei contratti a termine per la compravendita di una società che farà parte di un'aggregazione aziendale dall'ambito di applicazione dello IAS 39;
  - ai fini della contabilizzazione separata di un derivato incorporato rispetto al contratto primario, è stata fatta la seguente precisazione concernente l'opzione di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito sottostante: nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato approssimi il valore attuale degli interessi persi per la residua durata del contratto di debito, detta opzione deve essere considerata strettamente correlata al contratto primario e di conseguenza non va contabilizzata separatamente.
- IFRIC 9 (*Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*): le modifiche, applicabili prospetticamente, escludono dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 9 i derivati incorporati nei contratti acquisiti in un'aggregazione aziendale, in un'aggregazione di entità o di business sotto comune controllo nonché in sede di costituzione di una joint venture.
- IFRIC 16 (*Copertura di un investimento netto in una gestione estera*): le modifiche riguardano l'eliminazione della restrizione in capo alla gestione estera di detenere gli strumenti che assicurano la copertura della stessa gestione estera.

Si prevede che l'applicazione dei "Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione 2009)" non comporti alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

Nota 3 – Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili

▸ Restatement per errori

Il procedimento penale in corso nei confronti di Telecom Italia Sparkle e i connessi provvedimenti giudiziali (l'"Ordinanza") notificati alla società in data 23 febbraio 2010 - si veda anche la successiva Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie" per ulteriori dettagli - hanno ad oggetto la contestazione da parte della Procura di Roma a taluni ex-amministratori, ex-dipendenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle dei reati di associazione a delinquere transnazionale, evasione fiscale, riciclaggio transnazionale, reinvestimento di proventi illeciti e intestazione fittizia di beni. I reati contestati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Nell'ambito del procedimento l'Autorità Giudiziaria ha disposto nei confronti di Telecom Italia Sparkle il sequestro preventivo di 298 milioni di euro, riferiti alla asserita indebita detrazione dell'IVA connessa alle operazioni oggetto dell'indagine ed è stata fissata un'udienza in camera di consiglio in merito alla richiesta di nomina di un commissario giudiziale per Telecom Italia Sparkle, ai sensi del D.Lgs. n.231/2001. In data 6 aprile 2010, il Giudice per le Indagini Preliminari ha revocato l'udienza di cui sopra per cessata materia cautelare del contendere.

In aggiunta alle somme oggetto di sequestro preventivo, Telecom Italia Sparkle, come meglio specificato nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie", ha presentato fidejussioni per complessivi 195 milioni di euro, di cui 72 milioni di euro a copertura della eventuale confisca degli utili rilevati con le operazioni commerciali di cui sopra, e 123 milioni di euro pari alla differenza tra la somma già oggetto di sequestro preventivo quale IVA detratta negli anni d'imposta 2005, 2006, 2007 (298 milioni di euro) ed il massimo di quanto potrebbe essere dovuto dalla Società in caso di definizione della propria posizione tributaria relativa ai suddetti crediti IVA, in virtù di procedura di acquiescenza o accertamento con adesione concordata con l'Agenzia dell'Entrate.

Le operazioni commerciali di cui sopra, effettuate nel corso degli esercizi 2005, 2006 e 2007, si riferiscono a servizi di telecomunicazione di tipo "Premium", transitati sulla rete di Telecom Italia Sparkle, ed effettuate con alcuni operatori minori del settore delle telecomunicazioni residenti nell'Unione europea (UE).

Analisi interna – 2007

Nel novembre 2006, l'Autorità Giudiziaria ha sentito, quali persone informate dei fatti, alcuni funzionari, dirigenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle, con riferimento all'inchiesta allora in corso e relativa ad una possibile frode IVA, ascritta ad alcuni operatori di telecomunicazioni italiani, tra cui gli stessi clienti e fornitori individuati nell'Ordinanza. In seguito a ciò, nel gennaio 2007 è stata avviata un'analisi interna in Telecom Italia Sparkle con particolare riferimento ai contratti ed ai rapporti commerciali con i medesimi clienti e fornitori. A seguito delle analisi interne effettuate con l'assistenza di consulenti fiscali indipendenti, nel giugno 2007 sono stati interrotti – a scopo cautelativo - i rapporti commerciali con i suddetti soggetti. Nell'ambito delle analisi, Telecom Italia ha valutato la propria posizione IVA, con particolare riferimento all'imposta corrisposta in relazione alle operazioni commerciali sopra descritte e, sulla base delle informazioni al tempo note, ha concluso che la detrazione dell'IVA su tali acquisti fosse un comportamento legittimo.

Elementi successivi

L'analisi e le informazioni acquisite dall'Ordinanza in poi, hanno fornito elementi valutativi aggiuntivi rispetto ai fatti oggetto di indagine già analizzati nel passato, integrandone la conoscenza con aspetti ignoti in precedenza, risultanti dall'azione investigativa attuata dall'Autorità Giudiziaria avvalendosi di poteri e facoltà ad essa propri.

Analisi Interna – 2010 ("Analisi Interna 2010")

A seguito dell'emissione dell'Ordinanza del 23 febbraio 2010, sono state pertanto attivate specifiche consulenze legali, contabili e fiscali indipendenti per lo svolgimento di una documentary investigation sulle attività del periodo 2005-2009. L'analisi ha riguardato i contratti ed i rapporti di Telecom Italia

Sparkle, diversi da quelli oggetto dell'Ordinanza, con particolare riferimento alle controparti diverse dai principali operatori di telecomunicazioni e dalle altre società del Gruppo Telecom Italia. L'analisi ha riguardato i dati di traffico, i relativi ricavi, costi e pagamenti. L'estensione ed i risultati dell'analisi sono stati portati all'attenzione degli Organi Sociali.

Restatement

Sulla base delle ulteriori informazioni rivenienti dall'Ordinanza, e di quelle acquisite successivamente attraverso l'Analisi Interna 2010, Telecom Italia ritiene che alcune operazioni degli anni 2005, 2006 e 2007 presentassero diverse anomalie, principalmente in ordine all'effettività delle operazioni e del traffico, nonché all'andamento e alle direttrici dello stesso, tali da far concludere oggi di essere in presenza di errori, così come definiti dallo IAS 8.

Pertanto, in conformità allo stesso principio, e senza che ciò implichi il riconoscimento di responsabilità alcuna, i ricavi ed i costi registrati nel 2005, 2006 e 2007 relativi alle operazioni sopra descritte sono stati rettificati come segue:

- per gli anni 2005-2007 rettifica dei ricavi e dei costi relativi alle operazioni individuate; l'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi è stata rettificata in contropartita del fondo per rischi e oneri incluso tra i "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti" a fronte dei rischi ed oneri legali connessi alla vicenda;
- per gli anni 2005-2007 accantonamento al fondo per rischi e oneri - incluso tra i "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti"– degli ulteriori rischi ed oneri fiscali;
- per gli anni 2005-2009 accantonamento al fondo per rischi e oneri degli interessi legali connessi ai sopra citati fondi, per anno di maturazione.

A seguito delle rettifiche ed accantonamenti descritti, i dati dell'esercizio 2008 posti a confronto (compresa la situazione patrimoniale-finanziaria di partenza al 1° gennaio 2008) sono stati rideterminati. L'importo complessivamente accantonato al fondo per rischi e oneri in contropartita al patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante ammonta a 487 milioni di euro al 1° gennaio 2008, a 497 milioni di euro al 31 dicembre 2008 e a 507 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati sono così riassumibili:

(milioni di euro)	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**Totale**
Rettifica Totale Ricavi e proventi operativi	(323)	(754)	(168)	-	-	(1.245)
Rettifica Acquisti di materie e servizi	311	707	155	-	.	1.173
Altri costi operativi (accantonamenti per imposte indirette e tasse – IVA e sanzioni)	(77)	(256)	(70)	-	-	(403)
Effetto sull'EBITDA e sull'EBIT	**(89)**	**(303)**	**(83)**	**-**	**-**	**(475)**
Oneri finanziari (accantonamenti per interessi su IVA)	-	(4)	(8)	(10)	(10)	(32)
Effetto sull'Utile dell'esercizio attribuibile ai Soci della controllante	**(89)**	**(307)**	**(91)**	**(10)**	**(10)**	**(507)**

(milioni di euro)	**al 31.12.2005**	**al 31.12.2006**	**al 31.12.2007**	**al 31.12.2008**	**al 31.12.2009**
Effetto sul Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	**(89)**	**(396)**	**(487)**	**(497)**	**(507)**
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (fondo per rischi e oneri) (1)	89	396	487	497	507
Effetto sul Totale Passività correnti	**89**	**396**	**487**	**497**	**507**

(1) Le rettifiche effettuate non hanno impatto su altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria e sull'Indebitamento finanziario netto.

I valori rettificati sono pertanto i seguenti:

(milioni di euro)	2005	2006	2007	2008	2009
Ricavi	29.193	29.785	29.802	29.000	27.163
Totale Ricavi e proventi operativi	**29.861**	**30.358**	**30.185**	**29.336**	**27.445**
Acquisti di materie e servizi	(12.253)	(12.876)	(13.442)	(13.120)	(11.480)
Altri costi operativi	(1.524)	(1.769)	(2.268)	(1.631)	(1.616)
EBITDA	**12.468**	**12.498**	**11.295**	**11.090**	**11.115**
EBIT	**7.548**	**7.269**	**5.738**	**5.437**	**5.493**
Saldo proventi /(Oneri) finanziari netti	(2.058)	(2.191)	(2.183)	(2.611)	(2.170)
Utile dell'esercizio	**3.601**	**2.696**	**2.360**	**2.178**	**1.596**
Utile dell'esercizio attribuibile ai Soci della controllante	**3.127**	**2.707**	**2.353**	**2.177**	**1.581**

(milioni di euro)	al 31.12.2005	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2009
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	25.573	25.622	25.431	25.598	25.952

Restatement per cambiamenti di principi contabili - IFRC 13 *(Programmi di fidelizzazione della clientela)*

Come descritto nella Nota "Principi contabili", l'IFRIC 13 è stato applicato utilizzando il metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato consolidato e di rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2008 nonché dei valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio e al 31 dicembre 2008. Tale rideterminazione ha riguardato solo il settore operativo Domestic.

L'applicazione di detta Interpretazione ha determinato: una diminuzione dei Ricavi principalmente afferibile al differimento della componente relativa ai punti premio assegnati; un incremento degli Acquisti di materie e servizi correlato all'erogazione dei premi ed una conseguente riduzione del carico fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale detta Interpretazione ha comportato l'iscrizione di maggiori Passività correnti, essenzialmente correlate al differimento dei Ricavi, l'iscrizione di Attività per imposte anticipate e una conseguente riduzione del Patrimonio Netto.

Le tabelle qui di seguito riportate riflettono gli impatti sulle voci di bilancio degli esercizi precedenti delle rettifiche contabili per errori – così come definiti dallo IAS 8 - in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle e dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13.

(milioni di euro)	2008			
	Storico	Errori	Impatto IFRIC 13	Restated
Ricavi	29.042	-	(42)	29.000
Altri proventi	336	-	-	336
Acquisti di materie e servizi	(13.116)	-	(4)	(13.120)
Altri costi operativi	(1.638)	-	7	(1.631)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/ (minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**11.129**	**-**	**(39)**	**11.090**
Risultato operativo (EBIT)	**5.476**	**-**	**(39)**	**5.437**
Oneri finanziari	(6.349)	(10)	-	(6.359)
Utile prima delle imposte derivante Dalle attività in funzionamento	**2.943**	**(10)**	**(39)**	**2.894**
Imposte sul reddito	(689)	-	12	(677)
Utile derivante dalle attività in funzionamento	**2.254**	**(10)**	**(27)**	**2.217**
Utile dell'esercizio	**2.215**	**(10)**	**(27)**	**2.178**
Attribuibile a:				
• **Soci della Controllante**	**2.214**	**(10)**	**(27)**	**2.177**
• Partecipazioni di minoranza	1	-	-	1

(milioni di euro)	1.1.2008 Storico	Errori	Impatto IFRIC 13	Restated	31.12.2008 Storico	Errori	Impatto IFRIC 13	Restated
Attività per imposte anticipate	247	-	3	250	987	-	15	1.002
Totale attività non correnti	**70.688**	**-**	**3**	**70.691**	**70.942**	**-**	**15**	**70.957**
Totale attività	**87.425**	**-**	**3**	**87.428**	**85.635**	**-**	**15**	**85.650**
Patrimonio netto								
Altre Riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	13.628	(487)	(4)	13.137	13.846	(497)	(31)	13.318
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	**25.922**	**(487)**	**(4)**	**25.431**	**26.126**	**(497)**	**(31)**	**25.598**
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	1.063	-	-	1.063	730	-	-	730
Totale patrimonio netto	**26.985**	**(487)**	**(4)**	**26.494**	**26.856**	**(497)**	**(31)**	**26.328**
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12.380	487	7	12.874	10.896	497	46	11.439
Totale passività correnti	**19.162**	**487**	**7**	**19.656**	**18.423**	**497**	**46**	**18.966**
Totale passività	**60.440**	**487**	**7**	**60.934**	**58.779**	**497**	**46**	**59.322**
Totale patrimonio netto e passività	**87.425**	**-**	**3**	**87.428**	**85.635**	**-**	**15**	**85.650**

L'applicazione dell'IFRIC 13 e le rettifiche contabili effettuate per correggere gli errori – così come definiti dallo IAS 8 - rilevati in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle hanno comportato un effetto sul risultato base e diluito per azione dell'esercizio 2008 minore di 0,01 euro.

Nota 4 – Aggregazioni aziendali

Esercizio 2009

Acquisizione di Intelig Telecomunicações Ltda

Il 30 dicembre 2009 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Tim Participaçoes di Intelig Telecomunicações Ltda, operatore brasiliano di telecomunicazioni nazionali e internazionali di lunga distanza e trasmissione dati; detta società è stata consolidata nel Gruppo Telecom Italia a partire dalla stessa data.
In particolare, l'operazione di acquisizione, tramite fusione per incorporazione della controllante totalitaria di Intelig (Holdco Participaçoes controllata da JVCO) in Tim Participaçoes, era stata avviata in data 16 aprile 2009, con la sottoscrizione di accordi tra Tim Participaçoes, la sua controllante Tim Brasil e JVCO Participaçoes (controllata dal Gruppo Docas e controllante indiretta di Intelig Telecomunicações Ltda).
Il perfezionamento dell'operazione era subordinato al verificarsi di una serie di condizioni tra cui l'approvazione dell'Agenzia Nazionale delle telecomunicazioni brasiliana (Anatel), ottenuta il 16 agosto 2009. L'operazione è stata inoltre notificata all'Autorità Antitrust, l'analisi è tuttora in corso.
L'acquisizione, tramite l'operazione di fusione, si è perfezionata in data 30 dicembre 2009 con l'assunzione di un debito finanziario di Intelig pari a 68 milioni di USD. All'atto della fusione, sono state attribuite al venditore JVCO azioni pari rispettivamente al 5,14% del capitale ordinario e privilegiato di Tim Participaçoes. Inoltre, il 3% delle azioni ordinarie di Docas sono state trasferite a TIM Brasil a garanzia della situazione patrimoniale di Intelig per far fronte a potenziali liabilities.
Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale sono rappresentati qui di seguito:

- l'Avviamento, pari a 96 milioni di euro, è stato determinato in via provvisoria come differenza tra il valore di Borsa delle azioni emesse a favore del venditore al 30 dicembre 2009 (295 milioni di euro) e il valore contabile delle attività nette acquisite (199 milioni di euro). Nel corso del 2010 (e comunque entro i 12 mesi successivi all'operazione) gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione verranno rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento;

- l'operazione ha comportato la cessione parziale (diluizione), senza perdita del controllo, di una quota della partecipazione detenuta dal Gruppo in Tim Participações S.A. A seguito dell'applicazione anticipata dell'IFRS 3R e dello IAS 27R, il confronto fra la valorizzazione di Borsa delle azioni emesse a favore del venditore e le attività nette cedute ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una plusvalenza pari a 47 milioni di euro, comprensivi di 39 milioni di euro relativi alla riclassifica nel Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza della quota trasferita della Riserva per differenze cambio di conversione.

Intelig Telecomunicações Ltda – Dati al 30 dicembre 2009

(milioni di euro)		Valori Correnti	Valori Contabili
Avviamento		96	-
Altre attività non correnti		272	272
Totale attività correnti		131	131
Totale attività	**(a)**	**499**	**403**
Totale passività non correnti		62	62
Totale passività correnti		142	142
Totale passività	**(b)**	**204**	**204**
Attività nette acquisite	**(a-b)**	**295**	**199**

Si segnala inoltre che qualora l'operazione di acquisizione fosse stata completata al 1° gennaio 2009, il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia avrebbe registrato maggiori Ricavi per un importo di 223 milioni di euro e un minor Risultato Operativo (EBIT) per 17 milioni di euro.

Esercizio 2008

Nell'esercizio 2008 non erano state effettuate operazioni rientranti nella tipologia delle aggregazioni aziendali così come definite dall'IFRS 3.

Nota 5 – Avviamento

Tale voce presenta la seguente ripartizione per settori di attività e la seguente evoluzione negli anni 2008 e 2009:

(milioni di euro)	31.12.2007	Discontinued Operations	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Riclassifiche	31.12.2008
Domestic	**41.953**						**41.953**
Brasile	**1.295**				(257)		**1.038**
European BroadBand	**942**	(249)		(21)			**672**
Media	**230**			(2)			**228**
Totale	**44.420**	**(249)**	**-**	**(23)**	**(257)**	**-**	**43.891**

(milioni di euro)	31.12.2008	Discontinued Operations	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Riclassifiche	31.12.2009
Domestic	**41.953**						**41.953**
Brasile	**1.038**		96		307		**1.441**
European BroadBand(*)	**672**	(661)				(11)	**-**
Media	**228**						**228**
Altre attività(*)	**-**			(6)		11	5
Totale	**43.891**	**(661)**	**96**	**(6)**	**307**	**-**	**43.627**

(*) A seguito dell'inserimento di HanseNet tra le Discontinued operations, la business unit European BroadBand non viene più esposta, le altre società della business unit sono confluite nell'ambito delle Altre attività.

La riduzione dell'esercizio 2009 di 264 milioni di euro è così dettagliata:

- -661 milioni di euro per la riclassifica dell'avviamento attribuito ad HanseNet tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute ("Discontinued Operations");
- -6 milioni di euro relativi alla svalutazione, effettuata sulla base delle risultanze dell'impairment test, dell'Avviamento attribuito, nell'ambito delle Altre attività, alla società Consolidata BBNed;
- +96 milioni di euro per l'acquisizione di Intelig Telecomunicações Ltda;
- +307 milioni di euro per la differenza cambi relativa all'avviamento delle società brasiliane.

L'avviamento della business unit Domestic è comprensivo al 31 dicembre 2009 di 421 milioni di euro relativi alla cash generating unit International Wholesale.
I valori contabili lordi dell'avviamento e delle relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1° gennaio 2004 (data di allocazione alle Unità Generatrici di Flussi Finanziari (CGU)) sino al 31 dicembre 2009 e 2008 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2008		
	Valore lordo	**Svalutazioni accumulate**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Svalutazioni accumulate**	**Valore netto**
Domestic	(*)42.245	(*)(292)	**41.953**	(*)42.245	(*)(292)	**41.953**
Brasile	1.448	(7)	**1.441**	1.045	(7)	**1.038**
European BroadBand(**)	-	-	**-**	693	(21)	**672**
Media	228	-	**228**	228	-	**228**
Olivetti	6	(6)	**-**	6	(6)	**-**
Altre attività(**)	11	(6)	**5**	-	-	-
Totale	**43.938**	**(311)**	**43.627**	**44.217**	**(326)**	**43.891**

(*) Comprendono 282 milioni di euro relativi alla transazione con De Agostini del 2004.
(**) A seguito dell'inserimento di HanseNet tra le Discontinued operations, la business unit European BroadBand non viene più esposta, le altre società della business unit sono confluite nell'ambito delle Altre attività.

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (*Cash Generating Unit – CGU)* o a gruppi di CGU nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore operativo ai sensi dell' IFRS 8. Poiché il Gruppo ha adottato nell'ambito del settore Domestic una nuova organizzazione *"customer centric"*, in sostituzione della precedente basata sulla distinzione per tecnologia "fisso-mobile", l'avviamento delle CGU/gruppi di CGU che compongono il settore Domestic è stato riallocato sulla base dei valori relativi delle nuove CGU/gruppi di CGU al 1° gennaio 2009 ai sensi dello IAS 36, paragrafo 87. L'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento stesso è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. Le unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Unità (o gruppi di unità) di business
Domestic	Core Domestic
	International Wholesale
Brasile	Tim Brasil
Media	Telecom Italia Media
Altre attività	BBNed

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, fatta eccezione per Telecom Italia Media, per la quale è stata utilizzata la capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2009 quale misura del *fair value* dell'entità. Gli assunti di base cui il valore in uso di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Core Domestic	International Wholesale	Brasile
EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBIT margin (EBIT/ricavi)	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano
Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano		Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano
Tasso di investimento (capex/ricavi)	Costi per i diritti d'uso delle reti (IRUs) e relativi ammortamenti	Tasso di investimento (capex/ricavi)
		Tasso di cambio reais/euro
Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

La stima del valore d'uso per tutte le CGU si è fondata sui dati di piano 2010-2012. I flussi attesi oltre il 2012 sono stati capitalizzati in perpetuo. I flussi di risultato utilizzati ai fini della stima del valore d'uso sono 1 c.d. cash nopat, pari a (Ebitda - Capex) x (1-Tc). Nel solo caso della CGU International Wholesale la valutazione –prudentemente- si è fondata sulla capitalizzazione del risultato atteso (Nopat) per il 2010 (escludendo pertanto la crescita attesa nel periodo di piano e considerano ammortamenti superiori ai capex).
I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (il saggio di crescita del Brasile si riferisce ai flussi in reais):

Core Domestic	International Wholesale	Brasile
-0,35%	-0,5%	+2,93%

Tali saggi ricadono nel *range* dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del terzo trimestre 2009).
Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

a) è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
b) il coefficiente Beta per la CGU Core Domestic e International Wholesale è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli *incumbent* telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta = 0,95);
c) il coefficiente Beta per la CGU Brasile è stato calcolato sulla base della quotazione del corrispondente ADR rispetto all'indice relativo di borsa (coefficiente beta = 1,22);
d) nel caso di International Wholesale si è considerata una struttura finanziaria "full equity", in quanto rappresentativa della struttura finanziaria normale del business;
e) sono stati considerati come termine di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi ai principali settori operativi del Gruppo, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del terzo trimestre 2009.

Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti e il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato ai fini della stima del valore terminale, il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (WACC-g). In particolare, il tasso di capitalizzazione (WACC-g) del gruppo di CGU Core Domestic è stato posto pari alla mediana del tasso utilizzato dagli equity analyst nei report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del terzo trimestre 2009. Tale tasso

esprime un saggio di crescita implicito nel valore terminale (g) di -0,35%. Poiché il saggio di crescita nel valore terminale è funzione del livello di investimenti (capex) necessario a sostenere tale crescita, ai fini della stima del flusso di risultato da capitalizzare si è considerato un livello di investimenti (capex/ricavi) allineato alla mediana degli equity analyst (pari a 14,97%). Relativamente alla CGU Brasile, il saggio di crescita nel valore terminale utilizzato ai fini di impairment test risulta inferiore alla mediana degli analisti. Prudentemente, ai fini della stima del valore terminale, si è tuttavia utilizzato il tasso di investimenti (capex/ricavi) corrispondente alla mediana degli analisti (13,4%). Sulla base di questi elementi, il costo medio ponderato del capitale post-tax ed il saggio di capitalizzazione (WACC post tax–g) sono stati così stimati per ciascuna unità di business (i valori del Brasile si riferiscono ai flussi in reais):

	Core Domestic %	**International Wholesale** %	**Brasile** %
WACC post tax	7,60	9,28	12,92
WACC post tax – g	7,95	9,78	9,99
WACC pre tax	11,21	13,76	17,52
WACC pre tax – g	11,56	14,26	14,59

I valori d'uso eccedono i valori contabili al 31.12.2009 dei seguenti ammontari:

(milioni di euro)	**Core Domestic**	**International Wholesale**	**Brasile**
Eccedenza valore d'uso rispetto ai valori contabili	4.093	425	364

Ai fini delle analisi di sensitività per Core Domestic e Brasile sono state considerate quattro variabili principali: il tasso di sconto pre-tax, il saggio di crescita nel valore terminale (g), il tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA e gli investimenti in proporzione ai ricavi (capex/ricavi). Per International Wholesale l'analisi di sensitività ha riguardato oltre al costo del capitale e il saggio di crescita (g), l'EBIT margin (EBIT/ricavi). Le tabelle che seguono riportano i valori delle variabili chiave utilizzati ai fini della stima del valore d'uso e le variazioni di tali variabili necessarie a rendere il valore recuperabile delle rispettive CGU uguale al loro valore contabile (cosiddetto carrying value).

Valore delle variabili chiave nella stima del valore d'uso

	Core Domestic %	**International Wholesale** %	**Brasile** %
Tasso di sconto pre tax	11,21	13,76	17,52
Saggio di crescita a lungo termine (g)	-0,35	-0,5	2,93
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA	0,72*	NS	12,79
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	da 14,3 a 15,0	NS	da 13,4 a 20,4
EBIT Margin (EBIT/Ricavi)	NS	10,61	NS

* Questo tasso di crescita si riferisce agli EBITDA sterilizzati degli effetti di cui allo IAS 36.45 lett. a.

Variazioni delle variabili chiave necessarie per rendere il valore recuperabile pari al valore contabile

	Core Domestic %	**International Wholesale** %	**Brasile** %
Tasso di sconto pre tax	0,86	6,74	0,87
Saggio di crescita a lungo termine (g)	-1,08	-6,74	-1,13
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA	-1,98	NS	-1,11
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	2,35	NS	0,80
EBIT Margin (EBIT/Ricavi)	NS	-3,40	NS

Poiché le Funzioni Centrali domestiche a seguito della riorganizzazione del settore Domestic sono confluite nella CGU Core Domestic, non è stato necessario effettuare un secondo livello di impairment relativamente a tale settore. Si è effettuato invece un secondo livello di verifica per riduzione di valore a livello complessivo di Gruppo, ciò al fine di includere le Funzioni Centrali e le unità di business del Gruppo prive di avviamento allocato (Olivetti). Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità di business del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti. A questo ulteriore livello di *impairment test* non si sono registrate riduzioni di valore.

Nota 6 – Attività immateriali a vita utile definita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 210 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2007	Discontinued Operations[1]	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2008
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**2.796**	(42)	1.218	(1.775)		(2)	(97)	522	**2.620**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**3.089**	(149)	633	(331)			(178)	24	**3.088**
Altre attività immateriali	**363**	(25)	302	(342)			(11)	3	**290**
Attività immateriali in corso e acconti	**737**	(19)	361		(6)	(1)	(6)	(572)	**494**
Totale	**6.985**	**(235)**	**2.514**	**(2.448)**	**(6)**	**(3)**	**(292)**	**(23)**	**6.492**

(1) Si riferiscono al gruppo Liberty Surf.

(milioni di euro)	31.12.2008	Discontinued Operations[2]	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2009
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**2.620**	(48)	1.138	(1.662)		(4)	116	349	**2.509**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**3.088**	(189)	114	(272)		(4)	216	44	**2.997**
Altre attività immateriali	**290**	(101)	348	(317)			15	5	**240**
Attività immateriali in corso e acconti	**494**		417			(36)	5	(344)	**536**
Totale	**6.492**	**(338)**	**2.017**	**(2.251)**	**-**	**(44)**	**352**	**54**	**6.282**

(2) Si riferiscono a HanseNet Telekommunikation GmbH.

Gli investimenti dell'esercizio 2009 comprendono 291 milioni di euro di attività realizzate internamente (312 milioni di euro nell'esercizio 2008, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota specifica "Attività realizzate internamente"). Le altre variazioni si riferiscono principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Intelig Telecomunicações Ltda.

I **diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 31 dicembre 2009 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale) e si riferiscono essenzialmente a Telecom Italia S.p.A. (1.908 milioni di euro) e alla business unit Brasile (504 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 31 dicembre 2009 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze di telefonia (1.720 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A. e 899 milioni di euro per la business unit Brasile);

- agli Indefeasible Rights of Use-IRU (195 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (Wholesale Internazionale);
- alle frequenze televisive della business unit Media (130 milioni di euro).

Il valore residuo delle licenze di telefonia, pari a 2.619 milioni di euro (ammortizzati in quote costanti), si riferisce alle seguenti licenze:

- Telecom Italia S.p.A.:
  - UMTS, pari a 1.700 milioni di euro, comprensivo della licenza ex IPSE di 89 milioni di euro per la frequenza di banda 2100 Mghz acquisita nel 2009, scadenti nel 2021 (ammortamento in 18 anni);
  - Wireless Local Loop, pari a 8 milioni di euro, scadente nel 2021 (ammortamento in 15 anni);
  - WiMax, pari a 12 milioni di euro, scadente nel 2023 (ammortamento in 15 anni);
- gruppo Tim Brasil:
  - GSM e 3G (UMTS), pari a 819 milioni di euro, scadenti tra il 2012 e il 2023 (ammortamento in 6-15 anni);
  - TDMA, pari a 70 milioni di euro, scadenti nel 2012 (ammortamento in circa 14 anni);
  - telefonia fissa in ambito nazionale e internazionale e trasmissione dati, pari a 10 milioni di euro, scadenti tra il 2019 e il 2027 (ammortamento in 20 anni), prevalentemente acquisite attraverso il consolidamento di Intelig Telecomunicações Ltda.

Le **altre attività immateriali** al 31 dicembre 2009 comprendono principalmente la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) per 233 milioni di euro, ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (12 o 24 mesi) e riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (148 milioni di euro) e della business unit Brasile (85 milioni di euro). Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2009 e 2008 sono così riepilogati:

	31.12.2009			
(milioni di euro)	**Valore lordo**	**Svalutazioni accumulate**	**Fondo ammortamento**	**Valore netto**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.580	(14)	(10.057)	**2.509**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.066	(233)	(1.836)	**2.997**
Altre attività immateriali	609	-	(369)	**240**
Attività immateriali in corso e acconti	542	(6)		**536**
Totale	**18.797**	**(253)**	**(12.262)**	**6.282**

	31.12.2008			
(milioni di euro)	**Valore lordo**	**Svalutazioni accumulate**	**Fondo ammortamento**	**Valore netto**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.635	(15)	(11.000)	**2.620**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.889	(241)	(1.560)	**3.088**
Altre attività immateriali	992		(702)	**290**
Attività immateriali in corso e acconti	505	(11)		**494**
Totale	**20.021**	**(267)**	**(13.262)**	**6.492**

Le svalutazioni relative alle "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono essenzialmente agli Indefeasible Rights of Use-IRU di capacità trasmissiva e di cavi relativi a collegamenti internazionali acquisiti dal gruppo Latin American Nautilus.

Tali svalutazioni, principalmente relative ad esercizi precedenti al 2004, furono determinate dalle mutate e ridotte dimensioni del valore del mercato della banda larga internazionale rispetto alle aspettative prefigurate nel momento storico degli investimenti stessi. L'importo delle svalutazioni varia da 241 milioni di euro a 233 milioni di euro esclusivamente per la conversione in euro dei bilanci in dollari.

Tra i valori lordi delle immobilizzazioni immateriali si segnala principalmente la riduzione del valore lordo e del relativo fondo ammortamento effettuata da Telecom Italia S.p.A. sulla voce "Diritti di brevetto

ed utilizzo delle opere dell'ingegno" per dismissione di release di applicativi software abbandonati o completamente riscritti e completamente ammortizzati, per un totale di circa 3.000 milioni di euro.
La variazione del valore lordo e del relativo fondo ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali è sostanzialmente determinato dalla radiazione contabile dei costi capitalizzati SAC (Subscribers Acquisition Costs), al completamento del relativo processo di ammortamento.

Nota 7 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

▸ Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 646 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2007	Discontinued Operations[1]	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2008
Terreni	**131**					(2)		(6)	**123**
Fabbricati civili e industriali	**551**		4	(43)		(1)	(9)	(9)	**493**
Impianti e macchinari	**12.957**	(129)	2.224	(2.850)		(6)	(279)	120	**12.037**
Attrezzature industriali e commerciali	**48**		10	(23)				3	**38**
Navi	**41**			(8)					**33**
Altri beni	**965**		303	(407)	(2)	(8)	(54)	60	**857**
Attività materiali in corso e acconti	**791**	(17)	223		(4)		(20)	(302)	**671**
Totale	**15.484**	**(146)**	**2.764**	**(3.331)**	**(6)**	**(17)**	**(362)**	**(134)**	**14.252**

(1) Si riferiscono al gruppo Liberty Surf.

(milioni di euro)	31.12.2008	Discontinued Operations[2]	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismis-sioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2009
Terreni	**123**					(1)		3	**125**
Fabbricati civili e industriali	**493**		5	(45)		(2)	8	52	**511**
Impianti e macchinari	**12.037**	(460)	1.853	(2.780)		(23)	325	510	**11.462**
Attrezzature industriali e commerciali	**38**		7	(16)				2	**31**
Navi	**33**			(7)					**26**
Altri beni	**857**	(31)	310	(328)		(15)	60	(235)	**618**
Attività materiali in corso e acconti	**671**	(18)	292		(5)	(20)	38	(125)	**833**
Totale	**14.252**	**(509)**	**2.467**	**(3.176)**	**(5)**	**(61)**	**431**	**207**	**13.606**

(2) Si riferiscono a HanseNet Telekommunikation GmbH.

Gli investimenti dell'esercizio 2009 comprendono 224 milioni di euro di attività realizzate internamente (194 milioni di euro nell'esercizio 2008, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota specifica "Attività realizzate internamente").
Le altre variazioni dell'esercizio 2009 si riferiscono principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Intelig Telecomunicações Ltda.
Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.
L'ammortamento, a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, è calcolato in base alle seguenti aliquote minime e massime per gli esercizi 2009 e 2008:

Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti e macchinari	3% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Navi	9%
Altri beni	11% - 33%

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2009 e 2008 sono così riepilogati:

	31.12.2009			
(milioni di euro)	**Valore lordo**	**Svalutazioni accumulate**	**Fondo ammortamento**	**Valore netto**
Terreni	125			**125**
Fabbricati civili e industriali	1.372	(1)	(860)	**511**
Impianti e macchinari	60.956	(66)	(49.428)	**11.462**
Attrezzature industriali e commerciali	305	(1)	(273)	**31**
Navi	143	(11)	(106)	**26**
Altri beni	3.630	(8)	(3.004)	**618**
Attività materiali in corso e acconti	845	(12)		**833**
Totale	**67.376**	**(99)**	**(53.671)**	**13.606**

	31.12.2008			
(milioni di euro)	**Valore lordo**	**Svalutazioni accumulate**	**Fondo ammortamento**	**Valore netto**
Terreni	123			**123**
Fabbricati civili e industriali	1.291	(1)	(797)	**493**
Impianti e macchinari	58.999	(70)	(46.892)	**12.037**
Attrezzature industriali e commerciali	422	(1)	(383)	**38**
Navi	143	(11)	(99)	**33**
Altri beni	3.882	(8)	(3.017)	**857**
Attività materiali in corso e acconti	678	(7)		**671**
Totale	**65.538**	**(98)**	**(51.188)**	**14.252**

▸ Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 114 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	**31.12.2007**	Discontinued Operations [1]	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	**31.12.2008**
Fabbricati civili e industriali	**1.361**		21	(104)	24	**1.302**
Impianti e macchinari	**-**		40	(3)		**37**
Aerei	**6**			(3)		**3**
Altri beni	**30**		3	(17)		**16**
Attività materiali in corso e acconti	**53**		23		(24)	**52**
Totale	**1.450**	**-**	**87**	**(127)**	**-**	**1.410**

(milioni di euro)	**31.12.2008**	Discontinued Operations[1]	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	**31.12.2009**
Fabbricati civili e industriali	**1.302**		30	(109)	23	**1.246**
Impianti e macchinari	**37**	(37)				**-**
Aerei	**3**			(3)		**-**
Altri beni	**16**		3	(12)		**7**
Attività materiali in corso e acconti	**52**		26		(35)	**43**
Totale	**1.410**	**(37)**	**59**	**(124)**	**(12)**	**1.296**

(1) Si riferiscono a HanseNet Telekommunikation GmbH.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.
Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2009 e 2008 sono così riepilogate:

(milioni di euro)	31.12.2009 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	2.068	(27)	(795)	**1.246**
Impianti e macchinari	-		-	**-**
Aerei	30		(30)	**-**
Altri beni	70		(63)	**7**
Attività materiali in corso e acconti	43			**43**
Totale	**2.211**	**(27)**	**(888)**	**1.296**

(milioni di euro)	31.12.2008 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	2.015	(27)	(686)	**1.302**
Impianti e macchinari	49		(12)	**37**
Aerei	30		(27)	**3**
Altri beni	170		(154)	**16**
Attività materiali in corso e acconti	52			**52**
Totale	**2.316**	**(27)**	**(879)**	**1.410**

Al 31 dicembre 2009 e 2008 i canoni di leasing da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2009 Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti	31.12.2008 Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti
Entro l'esercizio successivo	231	219	219	218
Dal 2° al 5° esercizio	809	614	789	632
Oltre il 5° esercizio	1.262	636	1.434	737
Totale	**2.302**	**1.469**	**2.442**	**1.587**

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Valore canoni futuri netti (pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing)	2.302	2.442
Quota interessi	(833)	(855)
Valore attuale canoni di leasing	**1.469**	**1.587**
Passività per locazioni finanziarie	1.815	1.987
Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori	(346)	(400)
Totale passività nette per locazioni finanziarie	**1.469**	**1.587**

Nota 8 – Altre attività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 1.225 milioni di euro e comprendono:

(milioni di euro)	31.12.2009	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2008	*di cui Strumenti Finanziari*
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Imprese collegate	351		435	
Imprese a controllo congiunto	84		61	
	435		**496**	
Altre partecipazioni	**53**	*53*	**57**	*57*
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:				
Titoli diversi dalle partecipazioni	15	*15*	15	*15*
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.092	*1.092*	2.648	*2.648*
	1.107	*1.107*	**2.663**	*2.663*
Crediti vari e altre attività non correnti:				
Crediti vari	385	*280*	170	*99*
Risconti attivi a medio/lungo termine	508		524	
	893	*280*	**694**	*99*
Attività per imposte anticipate (*)	**1.199**		**1.002**	
Totale	**3.687**	*1.440*	**4.912**	*2.819*

(*) Analizzata nella nota "Attività per imposte anticipate e Fondo Imposte differite".

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
La voce relativa alle **partecipazioni in imprese collegate** valutate con il metodo del patrimonio netto è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2007	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2008
ETECSA	**297**			16		**313**
Italtel Group	**43**			(4)		**39**
Tiglio I	**60**			(6)		**54**
Tiglio II	**4**			-		**4**
Altre	**42**		(2)	(6)	(9)	**25**
Totale	**446**	**-**	**(2)**	**-**	**(9)**	**435**

(milioni di euro)	31.12.2008	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2009
ETECSA	**313**			(24)		**289**
Italtel Group	**39**				(39)	**-**
Tiglio I	**54**		(7)	(10)		**37**
Tiglio II	**4**	3		(6)		**1**
Altre	**25**	2		(3)		**24**
Totale	**435**	**5**	**(7)**	**(43)**	**(39)**	**351**

La voce relativa alle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto diminuisce per la riclassifica di Italtel Group (39 milioni di euro) tra le altre partecipazioni in quanto i patti parasociali scaduti a fine 2008 non sono più stati rinnovati.
Il valore della partecipazione in ETECSA comprende 64 milioni di euro di avviamento residuo, emerso all'atto dell'acquisto, quale differenza fra il valore dell'investimento e la corrispondente quota di patrimonio netto; inoltre la voce "Differenze cambio di conversione di attività estere" del "Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo" comprende un importo negativo cumulato di 92 milioni di euro relativo alla partecipata.
Le "valutazioni con il metodo del patrimonio netto" includono la quota di risultato dell'esercizio e le differenze di conversione dei bilanci delle società estere. In particolare, i principali impatti sul conto economico separato consolidato del 2009 relativi alla sola quota di risultato dell'esercizio si riferiscono a ETECSA (positivo per 54 milioni di euro), Tiglio I e Tiglio II (negativo per 16 milioni di euro) ed alle altre società (negativo per 3 milioni di euro); quelli del 2008 si riferivano a ETECSA (positivo per 53 milioni di euro), Tiglio I e Tiglio II (negativo per 6 milioni di euro) ed alle altre società (negativo per 7 milioni di euro).
Per le principali partecipate si riepilogano i dati aggregati del 2009 e del 2008, predisposti secondo gli IFRS relativamente alla quota di competenza del Gruppo Telecom Italia. L'utile (perdita) dell'esercizio si riferisce, per i gruppi consolidati, alla quota di competenza della Capogruppo e dei Terzi.

(milioni di euro)	2009	2008
Totale Attività	613	868
Totale Passività	317	480
Ricavi	178	260
Utile (perdita) dell'esercizio	39	41

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese a controllo congiunto** comprende le partecipazioni in Sofora Telecomunicaciones S.A. e nel Consorzio Tema Mobility, partecipate al 50%. Il valore della partecipazione in Sofora Telecomunicaciones S.A. si è incrementato da 60,6 milioni di euro a 83,3 milioni di euro per la quota di risultato dell'esercizio 2009 (32 milioni di euro) al netto della variazione negativa (10 milioni di euro) delle differenze cambio di conversione di attività estere (negative per 17 milioni di euro al 31 dicembre 2009, negative per 7 milioni di euro al 31 dicembre 2008).
Si riepilogano i principali dati aggregati del 2009 e del 2008 predisposti secondo gli IFRS relativamente alla quota di competenza del Gruppo Telecom Italia. L'utile (perdita) dell'esercizio si riferisce, per i gruppi consolidati, alla quota di competenza della Capogruppo e dei Terzi.

	2009			2008		
	Dati delle imprese a controllo congiunto		Quota Gruppo Telecom 50%	Dati delle imprese a controllo congiunto		Quota Gruppo Telecom 50%
(milioni di euro)	Gruppo Sofora	Altre imprese		Gruppo Sofora	Altre imprese	
Attività non correnti	1.404		702	1.458		729
Attività correnti	669	1	335	681	1	341
Totale Attività	**2.073**	**1**	**1.037**	**2.139**	**1**	**1.070**
Passività non correnti	382		191	570		285
Passività correnti	900		450	937		468
Totale Passività	**1.282**		**641**	**1.507**		**753**
Ricavi	2.347		1.173	2.283		1.142
EBITDA	719		359	674		337
Risultato operativo (EBIT)	505		253	407		204
Risultato prima delle imposte	410		205	315		157
Utile (perdita) dell'esercizio	**253**		**127**	**195**		**98**
– quota di pertinenza di Azionisti Terzi	188		**95**	147		**74**
– quota di pertinenza della Capogruppo	65		**32**	48		**24**

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".
La voce relativa alle **altre partecipazioni** è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2007	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2008
Assicurazioni Generali	5			(2)		3
Dahlia TV		5				5
Fin.Priv.	15					15
New Satellite Radio	7					7
Sia – SSB	11					11
Altre	19	1	(1)		(3)	16
Totale	**57**	**6**	**(1)**	**(2)**	**(3)**	**57**

(milioni di euro)	31.12.2008	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2009
Assicurazioni Generali	3			-		3
Dahlia TV	5					5
Fin.Priv.	15			3		18
Italtel Group					-	-
New Satellite Radio	7				(7)	-
Sia – SSB	11					11
Altre	16	1	(1)			16
Totale	**57**	**1**	**(1)**	**3**	**(7)**	**53**

La partecipazione del 19,37% in Italtel Group (39 milioni di euro al 31 dicembre 2008), è stata riclassificata dalle partecipazioni in imprese collegate alle altre partecipazioni valutate al costo. Il valore è stato azzerato sulla base di una valutazione comprovata da un'apposita relazione di stima, effettuata da un perito indipendente.
I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	228	257
Crediti verso il personale	54	59
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	792	2.310
Altri crediti finanziari	18	22
Totale	**1.092**	**2.648**

I crediti per gli investimenti netti dei locatori, si riferiscono:

- ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- alla quota a medio/lungo termine dei contratti che prevedono la locazione finanziaria di beni a clienti, di cui il Gruppo ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessorie (cosiddetta formula "full rent").

L' ammontare totale (quota corrente e non corrente) dei suddetti crediti per gli investimenti netti dei locatori è così analizzabile:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Quota non corrente	228	257
Quota corrente	118	143
Totale	**346**	**400**

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente mark to market.
Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".
I **crediti vari e altre attività non correnti** ammontano a 893 milioni di euro (694 milioni di euro al 31 dicembre 2008).
Comprendono tra gli altri:

- il fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. per 130 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2008);
- i risconti attivi a medio/lungo termine pari a 508 milioni di euro (524 milioni di euro al 31 dicembre 2008) relativi al differimento di costi correlati al riconoscimento di ricavi.

Nota 9 – Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite

Il saldo netto è così composto:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate	1.199	1.002
Fondo imposte differite	(160)	(386)
Totale	**1.039**	**616**

Poiché la contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate, è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate	1.308	1.194
Fondo imposte differite	(269)	(578)
Totale	**1.039**	**616**

La variazione delle imposte anticipate e differite, positiva per 423 milioni di euro, è dovuta:

- alla riclassifica del fondo imposte differite netto di HanseNet tra le Attività non correnti destinate ad essere cedute (+9 milioni di euro);
- agli utilizzi ed ai nuovi stanziamenti di imposte differite ed anticipate che hanno determinato un beneficio a conto economico nell'esercizio 2009 (+31 milioni di euro);
- all'effetto fiscale rilevato direttamente a patrimonio netto nel 2009, principalmente riferibile all'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura (+367 milioni di euro);
- alla differenza cambi positiva (+16 milioni di euro).

Si segnala che la Capogruppo Telecom Italia si è avvalsa, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2008, della possibilità di riallineare le differenze tra valori di bilancio IAS legati a operazioni che passano in "regime di derivazione" e valori fiscali all' 1.1.2009, ai sensi del D.L. 29 novembre 2008, n. 185; tale riallineamento - che comporta il riassorbimento delle differenze deducibili nette interessate in 5 esercizi a partire dal 2009 in quote costanti - determinerà nel prossimo quadriennio un assorbimento di attività nette per imposte anticipate di circa 60 milioni di euro annui.

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2009 e 2008 sono riportate nel seguente prospetto:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate:		
Strumenti derivati	321	201
Fondo svalutazioni crediti	208	187
Fondi per rischi e oneri	148	169
Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	117	144
Fondo oneri previdenziali ex lege 58/92	73	103
Perdite fiscali a nuovo	104	80
Fondo oneri di ripristino	53	67
Riconoscimento ricavi	65	76
Contributi in conto capitale	17	25
Profitti infragruppo non realizzati	10	15
Svalutazioni di partecipazioni e altre	6	4
Ammortamenti tassati	134	78
Altre imposte anticipate	52	45
Totale	**1.308**	**1.194**
Fondo imposte differite:		
Strumenti derivati	(97)	(339)
Aggregazioni aziendali	(25)	(52)
Plusvalenze differite	(19)	(47)
Ammortamenti anticipati	(38)	(38)
Attualizzazione Fondo TFR	(31)	(37)
Prestiti obbligazionari	(16)	(12)
Altre imposte differite	(43)	(53)
Totale	**(269)**	**(578)**
Totale Attività per imposte anticipate al netto del Fondo imposte differite	**1.039**	**616**

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili a nuovo per 5.777 milioni di euro relative, principalmente, ad alcune società estere quali il gruppo Tim Brasil, il gruppo Latin American Nautilus e le società Telecom Italia Sparkle Luxembourg, Telecom Italia Finance e Telecom Italia International, con le seguenti scadenze:

Anno di scadenza	(milioni di euro)
2010	231
2011	175
2012	18
2013	10
2014	11
Scadenza successiva al 2014	16
Senza scadenza	5.316
Totale perdite fiscali riportabili a nuovo	**5.777**

Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 367 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (279 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente al gruppo TIM Brasil, al Gruppo LAN e alla società Telecom Italia International.
Non sono, invece, state rilevate attività per imposte anticipate pari a 1.686 milioni di euro (1.525 milioni di euro al 31 dicembre 2008) corrispondenti a 5.410 milioni di euro di perdite fiscali portate a nuovo in quanto, allo stato, non se ne ritiene probabile la recuperabilità.
Al 31 dicembre 2009 non sono state stanziate imposte differite su riserve in sospensione di imposta e su utili non distribuiti di controllate e collegate, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o di utilizzo, in quanto non ne è prevista la distribuzione o l'utilizzo.

Nota 10 – Rimanenze di magazzino

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 29 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7	7
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4	7
Prodotti finiti	397	365
Totale	**408**	**379**

Le rimanenze di magazzino si riferiscono in particolare a Telecom Italia S.p.A. per 167 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e alle società della business unit Brasile per 162 milioni di euro (169 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono costituite essenzialmente da apparati, terminali e relativi accessori di telecomunicazioni fisse e mobili. Ulteriori 56 milioni di euro (71 milioni di euro al 31 dicembre 2008) sono relativi alla business unit Olivetti per prodotti per ufficio, stampanti specializzate e terminali per il gioco.
Nel corso del 2009, le rimanenze di magazzino sono state oggetto di svalutazioni, per un importo pari a 29 milioni di euro (24 milioni di euro nel 2008) e si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di presumibile realizzo di terminali per telecomunicazioni mobili.
Non esistono rimanenze date a garanzia.

Nota 11 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 639 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2008	*di cui Strumenti Finanziari*
Crediti per lavori su commessa	**25**		**26**	
Crediti commerciali:				
Crediti verso clienti	4.440	*4.440*	4.780	*4.780*
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.688	*1.688*	1.693	*1.693*
	6.128	*6.128*	**6.473**	*6.473*
Crediti vari e altre attività correnti:				
Crediti verso altri	914	*247*	1.198	*510*
Risconti attivi di natura commerciale e varia	395		404	
	1.309	*247*	**1.602**	*510*
Totale	**7.462**	*6.375*	**8.101**	*6.983*

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, dell'anzianità degli Strumenti Finanziari inclusi nei Crediti commerciali, vari ed altre attività correnti:

			Di cui scaduti da:			
(milioni di euro)	31.12.2009	di cui non scaduti	0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**6.375**	4.877	467	201	218	612

			Di cui scaduti da:			
(milioni di euro)	**31.12.2008**	**di cui non scaduti**	**0-90 gg.**	**91-180 gg.**	**181-365 gg.**	**Oltre 365 gg.**
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**6.983**	5.261	439	333	259	691

Si evidenzia la significativa riduzione dello scaduto sulle fasce di anzianità del credito maggiori; in particolare si segnala che la diminuzione della quota di credito scaduto da oltre 365 giorni è dovuta anche alla chiusura di contenziosi con altri operatori.
I **crediti commerciali** ammontano a 6.128 milioni di euro (6.473 milioni di euro al 31 dicembre 2008), e sono al netto di 976 milioni di euro del relativo fondo svalutazione crediti (828 milioni di euro al 31 dicembre 2008).
I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia S.p.A. (4.553 milioni di euro) e alla business unit Brasile (999 milioni di euro).
I crediti commerciali comprendono 26 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2008) di quota a medio/lungo termine dei crediti verso clienti, essenzialmente per contratti relativi a Indefeasible Rights of Use – IRU.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(milioni di euro)	2009	2008
Al 1° gennaio	**828**	**1.064**
Discontinued operations	(48)	(12)
Accantonamenti a conto economico	449	585
Utilizzo	(434)	(776)
Differenze cambio ed altre variazioni	181	(33)
Al 31 dicembre	**976**	**828**

L'ammontare del fondo si riferisce per 461 milioni di euro a svalutazioni individuali (437 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e per 515 milioni di euro a svalutazioni per massa (391 milioni di euro al 31 dicembre 2008).
Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata per il segmento di clientela di appartenenza.
Le altre variazioni si riferiscono principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Intelig Telecomunicações Ltda.
I **crediti verso altri** ammontano a 914 milioni di euro (1.198 milioni di euro al 31 dicembre 2008), sono al netto di un fondo svalutazione pari a 74 milioni di euro (60 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Anticipi a fornitori	72	99
Crediti verso il personale	27	27
Crediti tributari	378	239
Partite diverse	437	833
Totale	**914**	**1.198**

Le **partite diverse** comprendono in particolare:

- i crediti verso società di factoring (113 milioni di euro);
- il credito per il Servizio Universale Italiano (53 milioni di euro);
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (30 milioni di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione.

I **risconti attivi di natura commerciale e varia** sono prevalentemente attinenti ai canoni per affitto immobili, canoni di noleggio e manutenzione, nonché al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi.

Nota 12 – Crediti per imposte sul reddito

Ammontano a 79 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente ai crediti delle società del Gruppo Tim Brasil (59 milioni di euro), nonché all'eccedenza IRES e IRAP versata nel 2009 da Telecom Italia Sparkle rispetto all'IRES e all'IRAP corrente (14 milioni di euro).

Nota 13 – Partecipazioni (attività correnti)

Ammontano a 39 milioni di euro e si riferiscono alla partecipazione detenuta in Entel Bolivia S.A., classificata a partire dal 2008 quale attività finanziaria disponibile per la vendita a seguito dell'emanazione, in data 1° maggio 2008, di un decreto con il quale il Governo Boliviano ha disposto la nazionalizzazione delle azioni della società.
Per ulteriori dettagli sulla nazionalizzazione di Entel Bolivia e sul conseguente contenzioso con il Governo Boliviano si fa rimando alla Nota "Passività ed attività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

Nota 14 – Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 1.658 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività finanziarie possedute fino alla scadenza		
Titoli non quotati diversi dalle partecipazioni detenuti fino a scadenza	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli quotati diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita, scadenti oltre tre mesi	1.093	74
Attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico		
Titoli quotati diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione	750	111
Totale	**1.843**	**185**

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I "Titoli quotati diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita scadenti oltre tre mesi" comprendono 900 milioni di euro (nominali) di Buoni del Tesoro italiani (con classe di rating pari ad A per S&P's) e 112 milioni di euro (nominali) di titoli obbligazionari emessi da controparti con classe di rating almeno pari a BBB con differenti scadenze, tutte con un mercato di riferimento attivo, cioè facilmente liquidabili.
I "Titoli quotati diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione" sono costituiti da 350 milioni di euro di impieghi in SICAV di diritto belga (111 milioni di euro al 31 dicembre 2008) con rating almeno pari ad A per S&P's, 200 milioni di euro di un fondo monetario e 200 milioni di euro di un fondo governativo, entrambi con rating pari a AAA per S&P's e gestiti da un primario istituto di credito internazionale.

Nota 15 – Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 624 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	118	143
Crediti verso il personale	9	13
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	310	180
Derivati non di copertura	32	122
Altri crediti finanziari a breve termine	646	33
Totale	**1.115**	**491**

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
I crediti per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono:

- alla quota a breve dei contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- alla quota a breve dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui il Gruppo ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessorie (cosiddetta formula "full rent").

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente ratei attivi relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".
Gli altri crediti finanziari a breve termine si riferiscono per 638 milioni di euro a finanziamenti erogati da società del Gruppo ad HanseNet Telekommunikation, ed integralmente rimborsati alla cessione della società, avvenuta il 16 febbraio 2010.

Nota 16 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 88 milioni di euro, e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	4.613	4.418
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	1	9
Crediti per cessioni titoli (liquidabili entro 3 mesi)	-	493
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	890	496
Totale	**5.504**	**5.416**

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 sono così analizzabili:

- scadenze: tutti i depositi scadranno entro un mese;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari ad A;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi) si riferiscono per 20 milioni di euro (100 milioni di euro al 31 dicembre 2008) a Euro Commercial Papers, con scadenza entro 3 mesi e rating dell'emittente A-, e per 857 milioni di euro (391 milioni di euro al 31 dicembre 2008) a certificati di deposito bancari brasiliani (*Certificado de Depósito Bancário*) con scadenza non superiore a 3 mesi, effettuati con istituzioni bancarie e finanziarie locali con merito di credito almeno pari ad A.

Nota 17 – Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 le voci "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute"e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" includono i dati di HanseNet Telekommunikation GmbH. Al 31 dicembre 2008 erano state classificate nella voce "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", le partecipazioni nelle società Luna Rossa Challenge 2007 e Luna Rossa Trademark, cedute nel corso del 2009, il cui valore complessivo era pari a 9 milioni di euro.
Nel conto economico e nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 e 2008 le rispettive voci "Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Flusso monetario da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" si riferiscono a HanseNet. Nel 2008 tali voci includevano inoltre la contribuzione al consolidato del gruppo Liberty Surf e gli effetti della relativa cessione, avvenuta nel mese di agosto 2008.

▸ Accordi per cessione dell'esercizio 2009

HanseNet Telekommunikation GmbH
In coerenza con il percorso di focalizzazione sui mercati core annunciato nel dicembre 2008, la riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2009 ha approvato la cessione di HanseNet Telekommunikation GmbH al gruppo Telefónica. HanseNet (partecipata al 100% da Telecom Italia S.p.A. tramite la holding Telecom Italia Deutschland Holding GmbH) è un operatore focalizzato sul mercato retail dei servizi broadband in Germania.

Lo scenario competitivo del mercato broadband tedesco e le sue prospettive future, a fronte delle dimensioni e delle caratteristiche infrastrutturali dei competitor, rendono difficile un posizionamento strategico di successo in Germania nel lungo termine, in assenza di investimenti impegnativi dal ritorno incerto. La dismissione risponde dunque alla logica strategica di disciplina finanziaria volta al rafforzamento della generazione di cassa, con focalizzazione sui mercati core.
Il corrispettivo per la cessione negoziato dal management della Società è dato da un *enterprise value* di 900 milioni di euro.
Gli impatti economici stimati della cessione, determinati sulla base dell'*enterprise value* sono stati recepiti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.
In particolare l'operazione ha comportato un impatto negativo sul Risultato netto consolidato di 597 milioni di euro, comprensivi di 558 milioni di euro per la svalutazione dell'avviamento iscritto sulla società, nonché degli oneri accessori alla vendita e degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri.
La cessione è stata perfezionata il 16 febbraio 2010.

Cessione dell'esercizio 2008

Gruppo Liberty Surf
Il 26 agosto 2008 si è perfezionata la cessione a Iliad S.A. dell'intera partecipazione detenuta da Telecom Italia in Liberty Surf Group S.A.S., l'Internet Service Provider che opera in Francia prevalentemente con il marchio Alice di Telecom Italia.
In funzione dei meccanismi contrattuali di aggiustamento prezzo post-closing in data 14 novembre 2008 è stato sottoscritto un Settlement Agreement in base al quale Telecom Italia ha corrisposto ad Iliad l'importo complessivo di 10 milioni di euro, per l'aggiustamento del prezzo post-closing sulla posizione finanziaria netta e il numero dei clienti al closing.
Gli impatti della cessione sui dati consolidati nel consuntivo 2008, determinati sulla base dell'Enterprise Value di cessione, pari ad 800 milioni di euro decurtato di 10 milioni di euro relativi all'aggiustamento prezzo post-closing, e di un Indebitamento Finanziario Netto della società stimato al momento della cessione in circa 300 milioni di euro, sono stati:

- una riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia pari a 744 milioni di euro, comprensivi del deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta;
- un impatto positivo sul conto economico consolidato pari a 160 milioni di euro, al netto degli oneri accessori.

Si segnala infine che contestualmente alla cessione, in data 26 agosto 2008, è stato sottoscritto un contratto per la fornitura da parte di Telecom Italia S.p.A. di servizi tecnici al gruppo Liberty Surf, con cui Telecom Italia si è impegnata a fornire i servizi IT e di rete e il supporto tecnico per la migrazione della base clienti. Il corrispettivo annuo che spetterà a Telecom Italia è pari a 15 milioni di euro ed il contratto avrà una durata di dodici mesi, estendibile fino a diciotto mesi.

Nell'ambito della Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute nonché le Passività correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute presentano la seguente composizione:

(milioni di euro)	2009	2008
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Di natura finanziaria	81	-
Di natura non finanziaria	1.152	9
Totale	**1.233**	**9**
Passività correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Di natura finanziaria	659	-
Di natura non finanziaria	308	-
Totale	**967**	**-**

Le **attività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	2009	2008
Attività finanziarie non correnti	-	-
Attività finanziarie correnti	81	-
Totale	**81**	**-**

Le **attività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	2009	2008
Attività non correnti	980	-
Attività correnti	172	9
Totale	**1.152**	**9**

Nelle attività non correnti è compreso l'avviamento residuo attribuito ad HanseNet, pari a 103 milioni di euro.

Le **passività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	2009	2008
Passività finanziarie non correnti	203	-
Passività finanziarie correnti	456	-
Totale	**659**	**-**

Le **passività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	2009	2008
Passività non correnti	39	-
Passività correnti	269	-
Totale	**308**	**-**

Nell'ambito del conto economico separato consolidato le componenti relative alle "Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute" possono essere rappresentate come segue:

(milioni di euro)		2009	2008
Effetti economici da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
Ricavi		1.161	1.500
Altri proventi		2	24
Costi operativi		(898)	(1.330)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		(271)	(346)
Svalutazione goodwill HanseNet		(558)	(21)
EBIT		**(564)**	**(173)**
Saldo oneri/proventi finanziari		(24)	(61)
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute		**(588)**	**(234)**
Imposte sul reddito		7	36
Risultato dopo le imposte da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(a)**	**(581)**	**(198)**
Effetti economici sulle entità cedenti:			
Plusvalenza netta connessa alla cessione di Liberty Surf		-	160
Accantonamenti relativi ad Attività cessate /Attività non correnti		(41)	(1)
	(b)	**(41)**	**159**
Utile (perdita) netto da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(a+b)**	**(622)**	**(39)**

Gli effetti economici si riferiscono alle seguenti società cedute:

(milioni di euro)	2009	2008
HanseNet	(620)	(10)
Tim Hellas	-	(1)
Gruppo Liberty Surf	-	(28)
Gruppo Buffetti	(2)	-
Totale	**(622)**	**(39)**

Nell'ambito del Rendiconto finanziario consolidato gli impatti netti, espressi in termini di contribuzione al consolidato, delle "Attività cessate/Attività non corrrenti destinate ad essere cedute" sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2009	2008
Flusso monetario da attività operative		
HanseNet	211	145
Gruppo Liberty Surf	-	(139)
Totale	**211**	**6**

(milioni di euro)	2009	2008
Flusso monetario da attività di investimento		
HanseNet	(144)	(204)
Gruppo Liberty Surf	-	(175)
Totale	**(144)**	**(379)**

(milioni di euro)	2009	2008
Flusso monetario da attività di finanziamento		
HanseNet	(6)	28
Gruppo Liberty Surf	-	304
Totale	**(6)**	**332**

(milioni di euro)	2009	2008
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Flusso monetario da attività operative	211	6
Flusso monetario da attività di investimento	(144)	(379)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(6)	332
Totale	**61**	**(41)**

Nota 18 – Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	25.952	25.598
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	1.168	730
Totale	**27.120**	**26.328**

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Capitale	10.585	10.591
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.689	1.689
Altre Riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	13.678	13.318
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(4)	22)
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(494)	441
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	983	255
Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(110)	(39)
Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	13.303	12.683
Totale	**25.952**	**25.598**

Le movimentazioni del **Capitale** nell'esercizio 2009 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009

(numero azioni del valore nominale di 0,55 euro)		al 31.12.2008	Emissione azioni a seguito di conversione obbligazioni/ Acquisto di azioni proprie	al 31.12.2009	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	(a)	13.380.795.473	111.466	13.380.906.939	68,95
meno: azioni proprie	(b)	(150.816.387)	(11.400.000)	(162.216.387)	
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	13.229.979.086	(11.288.534)	13.218.690.552	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	6.026.120.661		6.026.120.661	31,05
Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.	**(a+d)**	**19.406.916.134**	**111.466**	**19.407.027.600**	**100**
Totale azioni in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	**(c+d)**	**19.256.099.747**	**(11.288.534)**	**19.244.811.213**	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009

(milioni di euro)		Capitale al 31.12.2008	Variazioni di capitale a seguito di acquisto di azioni proprie	Capitale al 31.12.2009
Azioni ordinarie emesse	(a)	7.360	°	7.360
meno: azioni proprie	(b)	(83)	(6)	(89)
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	7.277	(6)	7.271
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	3.314	-	3.314
Totale Capitale emesso da Telecom Italia S.p.A.	**(a+d)**	**10.674**	°	**10.674**
Totale Capitale in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	**(c+d)**	**10.591**	**(6)**	**10.585**

Si segnala che nel mese di marzo 2009 Telecom Italia ha acquistato n. 11.400.000 di azioni proprie a servizio del piano di stock option, "Piano di Stock Option Top 2008", riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia, approvato dall'Assemblea del 14 aprile 2008.
Il valore complessivo delle azioni ordinarie proprie al 31 dicembre 2009, 508 milioni di euro, è stato contabilizzato per la quota parte relativa al valore nominale (89 milioni di euro) a riduzione del valore nominale del capitale emesso e per la restante parte a riduzione delle Altre riserve.

Informativa sul capitale

Le azioni ordinarie e di risparmio della Società sono quotate anche presso il NYSE nella forma di *American Depositary Shares*, ciascuna corrispondente a n. 10 azioni rispettivamente ordinarie o di risparmio, rappresentati da *American Depositary Receipts* (ADRs) emessi da JPMorgan Chase Bank.
Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile. Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire una equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders". Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze e valute in modo da garantire un'adeguata diversificazione delle fonti di provvista ed un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento (sfruttando le migliori opportunità sui mercati finanziari euro, dollaro USA e sterlina inglese al fine di minimizzare il costo), avendo attenzione alla minimizzazione del rischio di rifinanziamento. La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il Bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire una adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, il livello di indebitamento netto e il margine operativo delle attività industriali.

Privilegi delle azioni di risparmio

Di seguito sono riportati i privilegi delle azioni di risparmio:

- gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione;
- gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato sopra indicato, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione;
- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali sopra indicati, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio e/o il diritto di maggiorazione;
- la riduzione del capitale per perdite non determina riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;
- allo scioglimento di Telecom Italia S.p.A. le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale;
- nel caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, l'azionista di risparmio potrà richiedere a Telecom Italia S.p.A. la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

Le **Altre Riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio** comprendono:

- La **Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita**, negativa per 4 milioni di euro al 31 dicembre 2009, si incrementa di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. La voce comprende le perdite non realizzate relative alla partecipazione Assicurazioni Generali (-1 milione di euro) e gli utili non realizzati relativi alla partecipazione Fin.Priv. (3 milioni di euro) della Capogruppo Telecom Italia, nonché le perdite non realizzate relative al portafoglio titoli di Telecom Italia Finance (-12 milioni di euro) e l'adeguamento positivo al fair value di altre attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dalla Capogruppo Telecom Italia (6 milioni di euro). Tale riserva è espressa al netto di imposte differite passive per 2 milioni di euro (al 31 dicembre 2008 era espressa al netto di imposte differite passive per 6 milioni di euro).
- La **Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura**, negativa per 494 milioni di euro al 31 dicembre 2009, si decrementa di 935 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale riserva è espressa al netto di imposte differite attive per 183 milioni di euro (al 31 dicembre 2008 era espressa al netto di imposte differite passive per 180 milioni di euro). In particolare, questa riserva accoglie la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value degli strumenti derivati designati di copertura dell'esposizione della variabilità dei flussi finanziari di attività o passività iscritte in bilancio ("cash flow hedge").
- La **Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere**, positiva per 983 milioni di euro al 31 dicembre 2009, si incrementa di 728 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferisce principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle società della business unit Brasile.
- Gli **Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto**, negativi per 110 milioni di euro al 31 dicembre 2009, si decrementano di 71 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferiscono principalmente alla riserva per differenze cambio di conversione in euro della quota di pertinenza del Gruppo Telecom Italia dei patrimoni netti delle partecipazioni in ETECSA Cuba e Sofora Telecomunicaciones.
- Le **Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio** ammontano a 13.303 milioni di euro e aumentano di 620 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 principalmente quale saldo fra:
  - i dividendi deliberati pari a 1.029 milioni di euro (1.609 milioni di euro nel 2008);
  - l'Utile dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante, pari a 1.581 milioni di euro (2.177 milioni di euro nel 2008);
  - la plusvalenza patrimoniale, pari a 47 milioni di euro (dettagliatamente illustrata nella Nota Aggregazioni aziendali), derivante dalla cessione parziale (senza perdita del controllo) della partecipazione in TIM Participações per acquisire il controllo di Intelig Telecomunicações Ltda.

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**, pari a 1.168 milioni di euro, si incrementa di 438 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 quale saldo fra:

- i dividendi deliberati (24 milioni di euro);
- l'"Utile dell'esercizio attribuibile alle Partecipazioni di minoranza", pari a 15 milioni di euro (1 milione di euro nel 2008);
- la movimentazione positiva della "Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere" (237 milioni di euro);
- l'effetto positivo, pari complessivamente a 248 milioni di euro, relativo a Intelig Telecomunicações Ltda (99 milioni di euro) ed alla variazione di possesso in TIM Participações (149 milioni di euro, di cui 39 milioni di euro relativi alla corrispondente quota di Riserva per differenze cambio di conversione);

ed è costituito dalla quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza riferite principalmente alle società della business unit Brasile e della business unit Media.

Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle opzioni dei Piani di stock option ancora in circolazione al 31 dicembre 2009

	N. Azioni massime emettibili	**Valore nominale** (migliaia di euro)	**Sovrapprezzo** (migliaia di euro)	**Prezzo di sottoscrizione per azione** (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)				
Piano Stock Option 2002 Top	5.941.567	3.268	13.298	2,788052
Piano Stock Option 2002	17.153.847	9.434	40.675	
di cui assegnazione marzo 2002	*16.929.390*	*9.311*	*40.258*	*2,928015*
assegnazione agosto 2002	*224.457*	*123*	*417*	*2,409061*
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.212.557	667	2.887	2,788052
Totale ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)	**24.307.971**	**13.369**	**56.860**	**2,930636**
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az.ord.)	**1.600.000.000**	**880.000**		

Al 31 dicembre 2009 risultavano inoltre ancora in essere n. 484.600.157 obbligazioni del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", che non erano più convertibili a decorrere dal 16 dicembre 2009. In particolare in data 30 dicembre 2009 sono state messe a disposizione degli aventi diritto le azioni di compendio relative alle ultime domande di conversione, pervenute entro il 15 dicembre 2009. Le n. 484.600.157 obbligazioni residue, ancora esistenti al 31 dicembre 2009 ancorchè non più convertibili, sono state rimborsate in un'unica soluzione in data 1° gennaio 2010, con pagamento in data 4 gennaio 2010.
Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock option si rimanda alla Nota "Piani di stock option e Performance Share Granting di Telecom Italia S.p.A.".
Relativamente agli ulteriori aumenti non ancora deliberati, si segnala che l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dall'8 aprile 2009, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale per un controvalore massimo nominale complessivo di 880.000.000 di euro, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna:

(i) da offrire in opzione agli aventi diritto oppure, anche solo per parte di esse,
(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di 1.000.000.000 di euro.
Alla data del 31 dicembre 2008 Telecom Italia S.p.A. deteneva n. 26.272.014 azioni proprie, di cui n. 25.000.000 acquistate al servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. destinato a risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia S.p.A. o di società controllate ("*Performance Share Granting*"), nell'ambito della prima *tranche* del Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.
Nel periodo tra il 17 e il 31 marzo 2009 Telecom Italia S.p.A. ha acquistato n. 11.400.000 di azioni ordinarie al servizio del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A.

("Piano di *Stock Option* Top 2008"), nell'ambito della seconda *tranche* del Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.
L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 14 aprile 2008 aveva infatti deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 11.400.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,059% del capitale.
Tale autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, efficace sino al 14 ottobre 2009, era funzionale all'attuazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 aprile 2008, del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A., approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 14 aprile 2008.
Così come determinato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 agosto 2008, il corrispettivo unitario per gli acquisti si è collocato tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamentare.
Con gli acquisti effettuati è esaurita l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 14 aprile 2008 e si è concluso il Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.
Alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo Telecom Italia detiene n. 162.216.387 azioni proprie, di cui n. 37.672.014 per il tramite della Capogruppo Telecom Italia e n. 124.544.373 per il tramite di Telecom Italia Finance.
Relativamente a queste ultime azioni, una quota parte di dividendo pari a 5 milioni di euro, relativa a n. 99.936.853 azioni ordinarie depositate presso Lehman Brothers International Europe ("LBIE") in administration, risulta ancora da incassare ed è stato iscritto un credito verso la LBIE stessa.
Al momento dell'annuncio della bancarotta del gruppo Lehman Brothers le azioni di Telecom Italia S.p.A. erano depositate presso LBIE secondo quanto previsto da un contratto di custodia. A causa della complessità delle procedure di liquidazione tali azioni sono tuttora in custodia ed il relativo dividendo è stato incassato da LBIE.
Sono in corso le attività per ottenere la restituzione delle azioni e l'incasso del relativo dividendo, ma i tempi non sono al momento quantificabili.

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2010, l'utile dell'esercizio 2009 quale risultante dal bilancio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., è destinato per 1.035 milioni di euro alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo di:

- 0,050 euro per ciascuna azione ordinaria,
- 0,061 euro per ciascuna azione di risparmio,

al lordo delle ritenute di legge; l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo.

Nota 19 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Le passività finanziarie sono così composte:

(milioni di euro)		31.12.2009	31.12.2008
Debiti finanziari a medio/lungo termine			
Obbligazioni		26.369	25.139
Obbligazioni convertibili		-	541
		26.369	**25.680**
Debiti verso banche		5.308	5.803
Altri debiti finanziari		431	453
		32.108	**31.936**
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine		**1.565**	**1.713**
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria		3.075	2.877
Risconti passivi		4	1
		3.079	**2.878**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**(a)**	**36.752**	**36.527**
Debiti finanziari a breve termine:			
Obbligazioni		3.086	4.490
Obbligazioni convertibili		581	7
		3.667	**4.497**
Debiti verso banche		2.246	883
Altri debiti finanziari		311	346
		6.224	**5.726**
Passività per locazioni finanziarie a breve termine		**250**	**274**
Altre passività finanziarie a breve termine			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria		442	236
Derivati non di copertura		69	25
Risconti passivi		1	6
		512	**267**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**(b)**	**6.986**	**6.267**
Passività finanziarie direttamente correlate ad attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	**(c)**	**659**	**-**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**(d) = (a+b+c)**	**44.397**	**42.794**

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Quota non corrente	26.369	25.139
Quota corrente	3.086	4.490
Totale valore contabile	**29.455**	**29.629**
Adeguamento al fair value per effetto dell'hedge accounting e valutazione al costo ammortizzato	(923)	(1.383)
Totale valore nominale di rimborso	**28.532**	**28.246**

In termini di valore nominale ammontano a 28.532 milioni di euro ed aumentano di 286 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (28.246 milioni di euro), principalmente per il saldo rimborsi/accensioni effettuati da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. nel corso del 2009 e della differenza cambio Dollaro USA/Euro.
Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, che al valore di mercato, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.09 (%)	Valore di mercato al 31.12.09 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	796	796	Euribor 3 mesi + 0,20%	7/6/07	7/6/10	99,915	100,025	796
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,560	103,453	776
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	108,947	1.362
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	101,058	1.011
Euro	650	650	6,750%	19/3/09	21/3/13	99,574	114,841	746
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	101,662	508
Euro	500	500	7,875%	22/1/09	22/1/14	99,728	120,257	601
Euro	673	673	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	108,641	731
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	102,949	124
GBP	500	563	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	110,615	623
Euro	850	850	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740	131,666	1.119
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	103,986	416
GBP	750	845	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608	124,408	1.051
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	114,976	1.437
GBP	850	957	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	118,009	1.129
Euro	348	348	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	348
GBP	400	450	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	115,510	520
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	127,869	857
Sub – Totale		**12.572**						**14.155**
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	119	119	Euribor 3 mesi + 1,30%	12/6/08	14/6/10	100	100,502	120
Euro	1.997	1.997	(a) 7,500%	20/4/01	20/4/11	99,214	107,844	2.154
Euro	1.000	1.000	7,250%	24/4/02	24/4/12	(*) 101,651	111,812	1.118
Euro	850	850	6,875%	24/1/03	24/1/13	99,332	113,523	965
JPY	20.000	150	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	125,585	189
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	(*) 109,646	156,772	1.591
Sub – Totale		**5.131**						**6.137**
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	1.250	868	4,000%	6/10/04	15/1/10	99,732	100,093	869
USD	700	486	4,875%	28/9/05	1/10/10	99,898	103,202	501
USD	400	278	US Libor 3 mesi + 0,48%	28/9/05	1/2/11	100	100,518	279
USD	850	590	US Libor 3 mesi + 0,61%	18/7/06	18/7/11	100	100,940	596
USD	750	521	6,200%	18/7/06	18/7/11	99,826	107,775	561
USD	2.000	1.388	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	110,205	1.530
USD	1.000	694	6,175%	18/6/09	18/6/14	100	114,462	795
USD	1.250	868	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	109,307	948
USD	1.400	972	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	110,843	1.077
USD	1.000	694	6,999%	4/6/08	4/6/18	100	123,866	860
USD	1.000	694	7,175%	18/6/09	18/6/19	100	126,492	878
USD	1.000	694	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	128,093	889
USD	1.000	694	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	122,833	853
USD	1.000	694	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	142,395	988
USD	1.000	694	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	152,133	1.056
Sub – Totale		**10.829**						**12.680**
Totale		**28.532**						**32.972**

Nota (a): si veda il paragrafo successivo "Funzionamento meccanismi di step-up/step-down".
(*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito http://www.telecomitalia.it.
Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari parzialmente riacquistati nel corso dell'anno dal Gruppo Telecom Italia:

			Periodo di riacquisto
Telecom Italia Finance S.A. 1.849(*) milioni di euro 6,575% scadenza luglio 2009	Euro	253,77	Gennaio - Giugno
Telecom Italia Finance S.A. 119 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	20,00	Marzo - Maggio
Telecom Italia S.p.A. 796 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	53,75	Aprile - Maggio
Telecom Italia Finance S.A. 1.997 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011	Euro	2,68	Ottobre

(*) Al netto di 107 milioni di euro e di 254 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008 e del 2009.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari, espressi al valore nominale di rimborso, rimborsati nel corso dell'anno dal Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.:						
Euro	(*)1.450	1.450	5,150%	9/2/99	9/2/09	99,633
Euro	(**)1.849	1.849	6,575%	30/7/99	30/7/09	98,649
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.:						
Euro	110	110	Euribor 3 mesi + 0,60%	8/4/04	30/3/09	100

(*) Importo al netto di 50 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008.
(**) Importo al netto di 107 milioni di euro e di 254 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008 e del 2009.

▸ Funzionamento meccanismi di step-up/step-down della cedola dei prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating

(a) Obbligazioni TI Finance S.A. - "Euro Notes": 1.997 milioni di euro 7,50%, scadenza Aprile 2011
Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating assegnato a Telecom Italia che lo porti al di sotto del livello Baa1/BBB+ (per Moody's e Standard &Poor's rispettivamente): ciascuna riduzione del rating di 1 "gradino" (*notch*) da parte di ciascuna delle due agenzie al di sotto delle soglie precisate comporta un incremento della cedola (o dello spread sopra Euribor nel caso del titolo a tasso variabile) di 0,25%, a partire dalla cedola successiva all'avvenuto downgrade del rating.
La riduzione di rating rispetto alle soglie viene valutata alla fine di ciascun periodo cedolare, ed in funzione di tale valutazione viene fissata la cedola successiva; quindi variazioni di rating in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola in corso a quel momento.
Tuttavia solo qualora il rating alla fine di un periodo cedolare sia diverso dal rating alla fine del periodo cedolare precedente si avrà applicazione del relativo step-up/down.
In virtù di questo meccanismo le cedole hanno subito, nel 2008, un ulteriore incremento dello 0,25% (un primo step-up si era già verificato in seguito all'assegnazione di un rating Baa2 da parte di Moody's nell'agosto 2003 per cui la cedola era passata dal 7% al 7,25%) dovuto alla modifica del credit rating da parte di Standard &Poor's avvenuta a marzo 2008. Lo step-up è stato applicato a partire dalla cedola di aprile 2008; il nuovo tasso è quindi pari al 7,50%.

▸ Variazioni sui rating di Telecom Italia

Qui di seguito viene riportato il merito di credito di Telecom Italia al 31.12.2009 fornito dalle principali Rating Agencies:

Standard & Poor's Ultimo aggiornamento 29 luglio 2009		Moody's Ultimo aggiornamento 17 giugno 2009		Fitch Ratings Ultimo aggiornamento 12 giugno 2009	
Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
BBB	Stabile	Baa2	Stabile	BBB	Stabile

Le **obbligazioni convertibili** sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Quota non corrente	-	541
Quota corrente	581	7
Totale valore contabile	**581**	**548**
Valutazione al costo ammortizzato	(7)	26
Totale valore nominale di rimborso	**574**	**574**

Come da Regolamento, le richieste di conversione del prestito obbligazionario convertibile sono state regolarmente presentate nel corso della sua durata, a decorrere dal 22 gennaio 2002 fino al 15 dicembre 2009, con emissione delle relative azioni di compendio alle scadenze previste. In particolare, il 30 dicembre 2009 sono state messe a disposizione degli aventi diritto le azioni di compendio relative alle ultime domande di conversione pervenute nel periodo tra il 1° e il 15 dicembre 2009. Le n. 484.600.157 obbligazioni residue, ancora esistenti al 31 dicembre 2009 ancorchè non più convertibili, sono state rimborsate in un'unica soluzione in data 1° gennaio 2010, con pagamento in data 4 gennaio 2010.
A titolo di sintesi si allega la tabella con i principali dati del prestito obbligazionario "Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", espresso al valore nominale di rimborso e al valore di mercato:

Valuta	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2009 (%)	Valore di mercato al 31.12.2009 (milioni di euro)
Obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.:								
Euro	574	1,500%	TI S.p.A.	23/11/01	1/1/10	100	118,299	573

Covenant finanziari / covenant di altro genere / altre caratteristiche dei prestiti obbligazionari

I titoli obbligazionari di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) di sorta né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere. Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge").

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.12.2009		31.12.2008	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	16.296	11.312	13.898	9.986
GBP	2.527	2.845	1.780	1.869
BRL	3.177	1.267	2.408	740
JPY	30.548	229	54.918	435
EURO		28.085		29.764
		43.738		**42.794**
Discontinued Operations		659		-
		44.397		**42.794**

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Fino a 2,5%	5.424	441
Da 2,5% a 5%	6.018	10.376
Da 5% a 7,5%	21.953	21.379
Da 7,5% a 10%	4.564	4.923
Oltre 10%	1.073	985
Ratei/risconti, MTM e derivati	4.706	4.690
	43.738	**42.794**
Discontinued Operations	659	-
	44.397	**42.794**

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Fino a 2,5%	5.839	441
Da 2,5% a 5%	14.763	12.339
Da 5% a 7,5%	13.910	20.918
Da 7,5% a 10%	3.802	3.491
Oltre 10%	718	915
Ratei/risconti, MTM e derivati	4.706	4.690
	43.738	**42.794**
Discontinued Operations	659	-
	44.397	**42.794**

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

	con scadenza entro il 31.12 dell'anno:						
(milioni di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
Prestiti obbligazionari	2.842	4.136	3.250	3.388	2.735	12.755	29.106
Loans ed altre passività finanziarie	2.303	618	284	918	2.770	3.092	9.985
Passività per locazioni finanziarie	233	181	165	138	122	960	1.799
Totale	**5.378**	**4.935**	**3.699**	**4.444**	**5.627**	**16.807**	**40.890**
Passività finanziarie correnti	477						477
Totale escluse Discontinued Operations	**5.855**	**4.935**	**3.699**	**4.444**	**5.627**	**16.807**	**41.367**
Discontinued Operations [1]	628						628
Totale	**6.483**	**4.935**	**3.699**	**4.444**	**5.627**	**16.807**	**41.995**

[1] Rappresentano passività finanziarie di HanseNet Telekommunikation GmbH verso società del Gruppo Telecom Italia (607 milioni di euro) e verso terzi (21 milioni di euro).

I debiti verso banche a medio/lungo termine di 5.308 milioni di euro (5.803 milioni di euro al 31 dicembre 2008) diminuiscono di 495 milioni di euro.
I debiti verso banche a breve termine di 2.246 milioni di euro aumentano di 1.363 milioni di euro (883 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono 2.098 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine, di cui 1,5 miliardi di euro si riferiscono al Term Loan, regolarmente rimborsato a gennaio 2010.
Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 431 milioni di euro (453 milioni di euro al 31 dicembre 2008) comprendono 156 milioni di euro del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A.

per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029 e 254 milioni di euro di certificati di debito regolati dalla legge tedesca denominati "Schuldschein" emessi da Telecom Italia Finance S.A., scadenza 2013. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a 311 milioni di euro (346 milioni di euro al 31 dicembre 2008).
Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.565 milioni di euro (1.713 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 250 milioni di euro (274 milioni di euro al 31 dicembre 2008).
I **derivati di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 3.075 milioni di euro (2.877 milioni di euro al 31 dicembre 2008).
I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 442 milioni di euro (236 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".
I **derivati non di copertura** a breve termine di 69 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

Revolving Credit Facility
Attualmente il Gruppo Telecom Italia dispone di una *Revolving Credit Facility* (RCF) sindacata con scadenza agosto 2014. La capienza della linea di credito è pari a 8 miliardi di euro, di cui utilizzati 1,5 miliardi di euro.

Nota 20 – Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 *"Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"* e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella sono inoltre evidenziate la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia, adottati già negli esercizi precedenti e presentato nella Relazione sulla Gestione, nonchè la riconciliazione della nuova misura di indebitamento finanziario netto che esclude la valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie (Indebitamento finanziario netto rettificato) commentato nella Relazione sulla Gestione.

GRUPPO TELECOM ITALIA - dettaglio dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)		31.12.2009	31.12.2008 Restated
Passività finanziarie non correnti (*):			
Debiti finanziari		32.108	31.936
Passività per locazioni finanziarie		1.565	1.713
Derivati passivi di copertura		3.075	2.877
Altre passività finanziarie		4	1
		36.752	**36.527**
A dedurre:			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori		*(228)*	*(257)*
Derivati attivi di copertura - non correnti		*(792)*	*(2.310)*
		(1.020)	**(2.567)**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (*)	**(a)**	**35.732**	**33.960**
Passività finanziarie correnti (*):			
Debiti finanziari		6.224	5.726
Passività per locazioni finanziarie		250	274
Derivati passivi di copertura e non		511	261
Altre passività finanziarie		1	6
		6.986	**6.267**
A dedurre:			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori		*(118)*	*(143)*
Derivati attivi di copertura - correnti		*(310)*	*(180)*
		(428)	**(323)**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*)	**(b)**	**6.558**	**5.944**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(c)**	**659**	**-**
TOTALE DEBITO FINANZIARIO (*)	**(d=a+b+c)**	**42.949**	**39.904**
Attività finanziarie correnti (*):			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(1.843)	(185)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(1.115)	(491)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(5.504)	(5.416)
		(8.462)	**(6.092)**
A dedurre:			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori		*118*	*143*
Derivati attivi di copertura - correnti		*310*	*180*
		428	**323**
	(e)	**(8.034)**	**(5.769)**
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(f)**	**(81)**	**-**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*)	**(g=e+f)**	**(8.115)**	**(5.769)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006	**(h=d+g)**	**34.834**	**34.135**
Attività finanziarie non correnti (*)			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(15)	(15)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		(1.092)	(2.648)
		(1.107)	**(2.663)**
A dedurre:			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori		*228*	*257*
Derivati attivi di copertura - non correnti		*792*	*2.310*
		1.020	**2.567**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (*) (°)	**(i)**	**(87)**	**(96)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**)	**(l=h+i)**	**34.747**	**34.039**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/ attività finanziarie	(m)	(798)	487
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CHE ESCLUDE LA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DEI DERIVATI E CORRELATE PASSIVITÀ/ATTIVITÀ FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO)	**(l+m)**	**33.949**	**34.526**

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e dei Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.
(**) Per quanto riguarda l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Rapporti con parti correlate".
(°) Al 31 dicembre 2009 la voce comprende: Finanziamenti ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato pari ad 54 milioni di euro; Titoli diversi dalle partecipazioni pari ad euro 15 milioni.

▸ "Covenants" e "Negative pledges" relativi alle posizioni debitorie in essere al 31 dicembre 2009

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che 852 milioni di euro (su un totale complessivo al 31 dicembre 2009 di 2.541 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento. Con riferimento ai due contratti di finanziamento sottoscritti tra BEI e Telecom Italia S.p.A. in data 17 luglio 2006 per un importo pari a Euro 150.000.000,00 e in data 30 novembre 2007 per un importo pari ad Euro 182.200.000,00, è inoltre prevista la facoltà per BEI di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. qualora Telecom Italia S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% (cinquanta per cento) dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria di HanseNet Telekommunication GmbH Germany o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della stessa; a tal proposito si ricorda che in data 5 novembre 2009 il Gruppo ha annunciato la firma dell'agreement in principle per la cessione al gruppo Telefónica della controllata HanseNet, la cui cessione è stata perfezionata il 16 febbraio 2010;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per Standard &Poor's, Baa1 per Moody's e BBB+ per Fitch Ratings e, per i finanziamenti di 500 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato;
- la società ha l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l'esecuzione del Progetto. La suddetta clausola si applica anche al finanziamento BEI garantito di 300 milioni di euro, erogato a giugno 2009.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all'Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (*"negative pledge")*, l'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o cedere *asset* aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). Covenant di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonchè un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di 88 milioni di euro al 31 dicembre 2009) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall'azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders,* fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Ferma restando l'assenza di *covenant* finanziari dai contratti di finanziamento del Gruppo, si segnala, infine, che al 31 dicembre 2009, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Nota 21 – Gestione dei rischi finanziari

▸ Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

▸ Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 60% - 70% per la componente a tasso fisso e del 40% - 30% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "*Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati*" ed utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie con elevato *credit rating*.

Con effetto 1° maggio 2009, al fine di ridurre l'esposizione creditizia del Gruppo derivante dalla valorizzazione a mercato dei derivati (*mark to market)* e di consentirne il regolamento all'interno di un unico "ISDA Master Agreement", i contratti stipulati con 29 controparti bancarie sono stati assegnati da Te-

lecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. a Telecom Italia S.p.A., già controparte del rimanente portafoglio non oggetto di assegnazione. La procedura non ha comportato alcuna variazione delle condizioni contrattuali nonchè sulle originarie relazioni di Hedge Accounting definite a livello di Gruppo. La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- Le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio.
- Il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro è integralmente coperto, pertanto il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività come richiesto dall'IFRS7.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro *fair value*. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7.
- Nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico dell'esercizio. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni del fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. (al 31 dicembre 2009 positive per 60 milioni di euro, valore di carico pari a 130 milioni di euro) sono state determinate mediante un modello di valutazione interno, basato su metodologie correntemente rientranti nella market practice, i cui valori di input sono, tra gli altri, il valore di mercato degli attivi di Sofora Telecomunicaciones S.A. stessa, ricavati dalla media dei corsi azionari della sua partecipazione diretta (Nortel Inversora) e della sua partecipazione indiretta (Telecom Argentina per il tramite di Nortel Inversora). Le quotazioni di mercato di tali partecipazioni sono naturalmente soggette a volatilità, influenzando di conseguenza il fair value delle opzioni detenute dal Gruppo Telecom Italia e sono, pertanto, state inserite nella presente analisi.

Opzioni call sul capitale di Sofora Telecomunicaciones S.A. – Analisi di sensitività

Ipotizzando un incremento (decremento) del 10% del prezzo delle partecipazioni quotate di Sofora Telecomunicaciones S.A. (Nortel Inversora e per il tramite di questa, Telecom Argentina S.A.) e quindi, del valore degli asset di Sofora Telecomunicaciones S.A., la variazione di fair value indotta sarebbe stata pari a più (meno) 22,6 milioni di euro, portando il valore di carico delle opzioni a 152 milioni di euro (107 milioni di euro).

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2009 (così come al 31 dicembre 2008), il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al fair value dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al fair value (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del mark to market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- se al 31 dicembre 2009 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 77 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda *re-fixing* del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari, Euro Commercial Papers e crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2008		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	17.999	10.533	28.532	21.289	6.957	28.246
Obbligazioni convertibili	574	-	574	574	-	574
Loans e altri debiti (*)	7.048	5.213	12.261	7.289	4.109	11.398
TOTALE (**)	**25.621**	**15.746**	**41.367**	**29.152**	**11.066**	**40.218**

(*) Al 31.12.2009 le passività correnti sono pari a 477 milioni di euro, di cui 370 milioni di euro a tasso variabile (al 31.12.2008 erano pari a 782 milioni di euro, di cui 700 milioni di euro a tasso variabile).

(**) Non sono considerate le passività finanziarie correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2008		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	-	4.614	4.614	-	4.412	4.412
Euro Commercial Papers	-	20	20	-	100	100
Crediti per cessioni titoli	-	-	-	-	493	493
Titoli	31	2.675	2.706	25	570	595
Altri crediti	504	737	1.241	636	255	891
TOTALE (*)	**535**	**8.046**	**8.581**	**661**	**5.830**	**6.491**

(*) Non sono considerate le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al fair value: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(milioni di euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	28.428	5,87	28.147	5,95
Obbligazioni convertibili	574	7,42	541	7,42
Loans e altri debiti	10.030	4,38	9.416	5,23
TOTALE (*)	**39.032**	**5,51**	**38.104**	**5,80**

(*) Non sono considerate le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(milioni di euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	4.614	0,34	4.412	2,51
Euro Commercial Papers	20	0,70	100	2,89
Crediti per cessioni titoli	-	-	493	1,60
Titoli	2.706	4,02	595	10,71
Altri crediti	1.024	4,59	515	6,10
TOTALE (*)	**8.364**	**2,05**	**6.115**	**3,55**

(*) Non sono considerate le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, di natura finanziaria.

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Facendo riferimento al concetto di rischio di mercato, nella sua accezione più ampia, si evidenzia la presenza di meccanismi di step-up/step-down della cedola di alcuni prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating. Tali meccanismi comunque non influenzano l'esposizione al rischio di tasso di interesse, così come sopra precedentemente descritto, nonché la determinazione del tasso di interesse effettivo corrente. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)".

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

▸ Rischio di credito

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, al quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di *rating* almeno pari ad A. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a

tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano Euro Commercial Papers (gli emittenti hanno tutti *rating* A- per Standard &Poor's e sede in Europa). Per quanto concerne la gestione del portafoglio obbligazionario, gli emittenti hanno *rating* almeno pari a BBB (per maggiori dettagli si veda la Nota "Titoli diversi dalla partecipazioni (attività correnti)").
Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.
Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009, insieme alle linee bancarie *committed* non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 18-24 mesi.
Il 13% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2009 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.
Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente debito M/L termine) in termini di valore nominale dell'esborso atteso:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie non correnti - al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12 dell'anno: 2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
Prestiti obbligazionari	2.842	4.136	3.250	3.388	2.735	12.755	29.106
Loans ed altre passività finanziarie	2.303	618	284	918	2.770	3.092	9.985
Passività per locazioni finanziarie	233	181	165	138	122	960	1.799
Totale	**5.378**	**4.935**	**3.699**	**4.444**	**5.627**	**16.807**	**40.890**

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2009. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

(milioni di euro)		con scadenza entro il 31.12 dell'anno: 2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
Prestiti obbligazionari	Quota capitale	2.842	4.136	3.250	3.388	2.735	12.755	29.106
	Quota interessi	1.569	1.512	1.292	1.127	925	8.794	15.219
Loans ed altre passività finanziarie	Quota capitale	2.303	618	284	918	2.770	3.092	9.985
	Quota interessi	251	160	190	138	65	(420)	384
Passività per locazioni finanziarie	Quota capitale	233	181	165	138	122	960	1.799
	Quota interessi	114	107	100	92	85	323	821
Passività finanziarie non correnti (*)	***Quota capitale***	***5.378***	***4.935***	***3.699***	***4.444***	***5.627***	***16.807***	***40.890***
	Quota interessi	***1.934***	***1.779***	***1.582***	***1.357***	***1.075***	***8.697***	***16.424***
Passività finanziarie correnti (**)	***Quota capitale***	***477***	-	-	-	-	-	***477***
	Quota interessi	***16***	-	-	-	-	-	***16***
Totale passività finanziarie	**Quota capitale**	**5.855**	**4.935**	**3.699**	**4.444**	**5.627**	**16.807**	**41.367**
	Quota interessi	**1.950**	**1.779**	**1.582**	**1.357**	**1.075**	**8.697**	**16.440**

(*) Comprendono anche gli strumenti derivati di copertura.
(**) Comprendono gli strumenti derivati (di copertura e non di copertura).

Strumenti derivati - Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12. dell'anno: 2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
Esborsi	838	792	767	768	623	4.920	8.708
Incassi	(810)	(825)	(762)	(776)	(669)	(5.553)	(9.395)
Derivati di copertura - esborsi netti	**28**	**(33)**	**5**	**(8)**	**(46)**	**(633)**	**(687)**
Esborsi	19	-	-	-	-	-	19
Incassi	(4)	-	-	-	-	-	(4)
Derivati non di copertura - esborsi netti	**15**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15**
Totale esborsi netti	**43**	**(33)**	**5**	**(8)**	**(46)**	**(633)**	**(672)**

Inoltre, a inizio 2010 il Gruppo ha già provveduto ad attuare operazioni di rifinanziamento del debito come segue:

- in data 10 febbraio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo di 1.250 milioni di euro, cedola annuale 5,25% e scadenza 10 febbraio 2022;
- in data 12 febbraio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha firmato una nuova linea di credito revolving con primari istituti di credito per un importo di 1.250 milioni di euro della durata di tre anni. Tale linea si configura come linea di back-up che incrementa la flessibilità finanziaria del Gruppo.

▸ Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.
Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e nozionale.
Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.
Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

Nota 22 – Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di cambio, alla variazione di prezzo delle *commodity* e la gestione del rischio di tasso di interesse, nonché una diversificazione dei parametri di indebitamento che consenta la minimizzazione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.
Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2009 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) e *interest rate options* (IRO) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS), *currency forwards* e *currency options* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del Gruppo.
Rispettivamente gli IRS e le IRO prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.
Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.
Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009, suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab. 1), derivati di copertura

dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati non in hedge accounting (Non in Hedge Accounting, Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge

Descrizione	Valore Nozionale *(milioni di euro)*	Mark to Market (Clean Price) *(milioni di euro)*
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di 20 miliardi di JPY (controvalore al 31.12.2009 di 150 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A.. Così ripartiti: • da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. incassa la cedola semestrale del 3,55% in JPY e paga un tasso variabile semestrale JPY; • da Telecom Italia Finance S.A. la vendita di una swaption esercitabile annualmente, dal 2012 al 2031 a copertura dell'opzione call incorporata nel debito sottostante, attraverso la quale TI Finance ha venduto il diritto di pagarle tasso variabile semestrale JPY ed incassare tasso fisso 3,55%; • da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in JPY a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale.	172	(58)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. sul prestito obbligazionario di complessivi 3.500 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 2.430 milioni di euro) emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004 (tranche a 5 anni per 1.250 milioni di USD, tranche a 10 anni per 1.250 milioni di USD e tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD), con le quali il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.	2.819	(328)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. sul prestito obbligazionario di complessivi 2.500 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 1.736 milioni di euro) emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005 (tranche a 5 anni per 700 milioni di USD, tranche a 5,35 anni per 400 milioni di USD e tranche a 10 anni per 1.400 milioni di USD), con le quali il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.	2.068	(278)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2011 sulle due tranches a 5 anni per complessivi 1.600 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 1.111 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006 perfezionate con il tasso cedolare (rispettivamente del 6,2% in USD e del USD Libor 3 mesi + 0,61%) che è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	1.264	(128)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2014 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a gennaio 2009, con le quali il tasso cedolare 7,875% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	500	(2)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2013 sul prestito obbligazionario di 650 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a marzo 2009, con le quali il tasso cedolare 6,75% è stato trasformato in tasso Euribor mensile.	650	7
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2016 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a marzo 2009, con le quali il tasso cedolare 8,25% è stato trasformato in tasso Euribor mensile.	850	11
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2017 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 845 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2009, con le quali una componente del tasso cedolare pari a 3,64745% è stata trasformata in tasso Euribor trimestrale.	851	(31)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2011 su titoli di Stato in portafoglio BTP 4,25%, nozionale 350 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 4,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	350	(3)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3%, nozionale 350 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	350	(2)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 su titoli di Stato in portafoglio BTP 4,25%, nozionale 100 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 4,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	100	(1)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2013 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3,75%, nozionale 100 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3,75% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	100	-

Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2011 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a gennaio 2004, con le quali il tasso cedolare 4,5% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	750	7
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza 2011 sul prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia Finance S.A. ad aprile 2001, con le quali il tasso cedolare 7,5% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	250	2
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 sul prestito obbligazionario di 1.250 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a febbraio 2002, con le quali il tasso cedolare 6,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	250	(1)
Totale derivati in Fair Value Hedge	**11.324**	**(805)**

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Tab. 2 - Derivati in Cash Flow Hedge

Descrizione	**Valore Nozionale** *(milioni di euro)*	**Mark to Market (Clean Price)** *(milioni di euro)*
Opzioni collar USD/EUR acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali pari a 34 milioni di USD con scadenza entro giugno 2013 (scadenze mensili); in virtù di tali operazioni di copertura il controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra 21 e 26 milioni.	26	-
Opzioni collar su commodity acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali con scadenza entro dicembre 2010, il cui controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra 4 e 5 milioni.	5	(1)
Acquisti a termine USD effettuati da Elettra TLC S.p.A. a copertura di un flusso contrattuale pari a 6 milioni di USD con scadenza novembre 2013.	4	-
Acquisti a termine USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. a copertura di flussi contrattuali trimestrali scadenti entro novembre 2011.	3	-
Acquisti a termine USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. a copertura di flussi commerciali contrattuali mensili scadenti entro novembre 2013.	1	-
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2013 sulla tranche a 10 anni per 2.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 1.388 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso cedolare del 5,25% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,0349%.	1.709	(360)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di 120 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,1605%.	120	(4)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 563 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005, con cui il tasso cedolare del 5,625% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,34117%.	751	(188)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 957 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,3108%.	1.258	(336)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 450 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, con cui il tasso cedolare del 5,875% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,5345%.	587	(171)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2010 sul prestito obbligazionario a tasso variabile per 1.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012, con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,5404%.	1.000	(27)

Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul private placement di tipo "Dual Currency" di 20 miliardi di JPY (controvalore al 31.12.2009 di 150 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A.. Sono stati perfezionati: • da Telecom Italia S.p.A. un IRS in cui trasforma il tasso fisso del 5% in USD in Libor JPY semestrale; • da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in JPY, riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale; • da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di IRS con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro del 6,9395%.	174	(58)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2033 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 694 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso cedolare del 6,375% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,994%.	849	(245)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2036 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 694 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, con cui il tasso cedolare del 7,20% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,88429%.	791	(60)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2013 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2013), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,334%.	500	(34)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2018 sulla tranche a 10 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 694 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a maggio 2008, con cui il tasso cedolare del 6,999% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 7,01232%.	642	21
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2038 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 694 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a maggio 2008, con cui il tasso cedolare del 7,721% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 7,45122%.	645	(13)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2016 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2016), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,9425%.	400	(47)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza agosto 2014 su credit revolving facility di 1.500 milioni di euro a tasso variabile mensile, con cui il tasso Euribor mensile è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,82583%.	1.500	(163)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2014 sul finanziamento BEI di 350 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,93457%.	350	(32)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza settembre 2013 sul finanziamento BEI di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale, con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 5,03388%.	400	(38)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2013 sul finanziamento BEI di 100 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,832%.	100	(9)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2017 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 845 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2009, con le quali una componente del tasso cedolare pari a 3,72755% è stata trasformata in tasso fisso Euro del 3,82901%.	851	(22)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2014 sulla tranche a 5 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 694 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a giugno 2009, con cui il tasso cedolare del 6,175% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,8186%.	719	(31)

Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2019 sulla tranche a 10 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 694 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a giugno 2009, con cui il tasso cedolare del 7,175% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 6,694%.	722	(51)
Operazioni di forward starting IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2015 sui flussi cedolari di una futura emissione obbligazionaria di 350 milioni di euro da emettere da parte di Telecom Italia S.p.A. (2010-2015), con cui il tasso cedolare Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso annuale del 3,47257%.	350	(6)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	**14.457**	**(1.875)**

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in Cash Flow Hedge è stata ritenuta altamente efficace e ha comportato al 31 dicembre 2009:

- l'imputazione a patrimonio netto di oneri non realizzati pari a 1.296 milioni di euro;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di oneri netti da adeguamento cambi pari a 72 milioni di euro.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2009 l'utile complessivo degli strumenti di copertura che rimane rilevato nel patrimonio netto ammonta, per effetto di operazioni terminate anticipatamente nel corso degli anni, a 2 milioni di euro. L'effetto positivo rilasciato a conto economico nel corso del 2009 ammonta a 19 milioni di euro.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di Denominazione	Nozionale in valuta di denominazione (milioni)	Inizio periodo	Fine periodo	Tasso applicato	Periodo di interesse
USD	2.000	gen-10	nov-13	5,25%	Semestrale
Euro	120	gen-10	nov-15	Euribor 3 mesi + 0,66%	Trimestrale
GBP	500	gen-10	giu-15	5,625%	Annuale
GBP	850	gen-10	giu-19	6,375%	Annuale
GBP	400	gen-10	mag-23	5,875%	Annuale
Euro	1.000	gen-10	dic-10	Euribor 3 mesi + 0,53%	Trimestrale
USD	186	gen-10	ott-29	5,45%	Semestrale
USD	1.000	gen-10	nov-33	6,375%	Semestrale
USD	1.000	gen-10	lug-36	7,20%	Semestrale
Euro	500	gen-10	lug-13	Euribor 3 mesi + 0,63%	Trimestrale
USD	1.000	gen-10	giu-18	6,999%	Semestrale
USD	1.000	gen-10	giu-38	7,721%	Semestrale
Euro	400	gen-10	giu-16	Euribor 3 mesi + 0,79%	Trimestrale
Euro	1.500	gen-10	ago-14	Euribor 1 mese + 0,1575%	Mensile
Euro	350	gen-10	mar-14	BEI 6 mesi + 0,29%	Semestrale
Euro	400	gen-10	set-13	BEI 3 mesi + 0,15%	Trimestrale
Euro	100	gen-10	dic-13	Euribor 6 mesi - 0,023%	Semestrale
GBP	750	gen-10	dic-17	3,72755%	Annuale
USD	1.000	gen-10	giu-14	6,175%	Semestrale
USD	1.000	gen-10	giu-19	7,175%	Semestrale
EUR	350	lug-10	lug-15	Tasso swap 5 anni	Annuale

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Cash Flow Hedge, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Si segnala che l'inefficacia rilevata a conto economico derivante da coperture designate in Cash Flow Hedge nel corso dell'esercizio 2009 è immateriale.

Tab. 3 - Derivati Non in Hedge Accounting

Descrizione	Valore Nozionale *(milioni di euro)*	Mark to Market (Clean Price) *(milioni di euro)*
Vendita di receiver swaptions con scadenza dicembre 2012, perfezionate da Telecom Italia Finance S.A. con sottostante il prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 scadenza 6/12/2012. In caso di esercizio Telecom Italia Finance S.A. incasserebbe tasso Euribor semestrale e pagherebbe tasso fisso annuale 3%.	250	(2)
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia S.p.A.	11	-
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia Finance S.A.	84	(1)
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia Capital S.A.	15	-
Operazioni su cambi perfezionate da Olivetti S.p.A.	3	-
Operazioni su tassi e cambi perfezionate da Tim Celular S.A. (comprende le operazioni della Tim Nordeste S.A. ora fusa in Tim Celular S.A.)	586	(18)
Totale derivati Non in Hedge Accounting	**949**	**(21)**

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 31.12.2009 *(milioni di euro)*	Nozionale al 31.12.2008 *(milioni di euro)*	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2009 *(milioni di euro)*	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2008 *(milioni di euro)*
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	**4.150**	-	**18**	-
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	**7.174**	6.335	(**823**)	(166)
Totale derivati in Fair Value Hedge		**11.324**	**6.335**	**(805)**	**(166)**
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	**4.720**	4.480	(**360**)	(268)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	**9.698**	7.406	(**1.514**)	(255)
Commodity Options	Rischio commodity (energia)	**5**	9	**(1)**	(3)
Forward and FX Options	Rischio di cambio	**34**	40	-	(1)
Totale derivati in Cash Flow Hedge		**14.457**	**11.935**	**(1.875)**	**(527)**
Totale derivati Non in Hedge Accounting		**949**	**739**	**(21)**	**110**
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		**26.730**	**19.009**	**(2.701)**	**(583)**

Nota 23 – Informazioni integrative su strumenti finanziari

Valutazione al fair value

La maggior parte delle passività finanziarie non correnti del Gruppo Telecom Italia è costituita da prestiti obbligazionari, la cui valutazione al fair value è facilmente determinabile attraverso strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie correnti e non correnti)". Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i finanziamenti a tasso fisso è stato assunto il valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2009.

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro fair value in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari del Gruppo sono state classificate nei 3 livelli previsti da IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 e i prospetti degli utili e delle perdite. Sono escluse le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Legenda Categorie IAS 39

		Acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	**LaR**
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	**HtM**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	**AfS**
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	**FAHfT e FLHfT**
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	**FLAC**

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria al 31.12.2009

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2009	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
				Costo ammortizzato	Costo	Fair Value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITÀ								
Attività finanziarie non correnti								
Altre partecipazioni	AfS	8)	53		32	21		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	8)	72	72				
di cui titoli	AFS	8)	15			15		
di cui derivati di copertura	n.a.	8)	792			520	272	
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	8)	228					228
Crediti vari e altre attività non correnti (*)								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	8)	150	133	17			
di cui altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	8)	130				130	
		(a)	**1.440**	**205**	**49**	**556**	**402**	228
Attività finanziarie correnti								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	11)	6.375	6.375				
Partecipazioni (Attività correnti)	AFS	13)	39		39			
Titoli								
di cui disponibili per la vendita	AFS	14)	1.093			1.093		
di cui posseduti per la negoziazione	FAHfT	14)	750				750	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	15)	655	655				
di cui derivati non di copertura	FAHfT	15)	32				32	
di cui derivati di copertura	n.a.	15)	310			100	210	
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	15)	118					118
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	16)	5.504	5.504				
		(b)	**14.876**	**12.534**	**39**	**1.193**	**992**	118
Totale		(a+b)	**16.316**	**12.739**	**88**	**1.749**	**1.394**	**346**
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie non correnti								
di cui passività al costo ammortizzato (**)	FLAC/n.a.	19)	32.112	32.112				
di cui derivati di copertura	n.a.	19)	3.075			2.305	770	
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	19)	1.565					1.565
		(c)	36.752	**32.112**		**2.305**	**770**	1.565
Passività finanziarie correnti								
di cui passività al costo ammortizzato (**)	FLAC/n.a.	19)	6.225	6.225				
di cui derivati non di copertura	FLHfT	19)	69				69	
di cui derivati di copertura	n.a.	19)	442			153	289	
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	19)	250					250
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)								
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	27)	6.950	6.950				
		(d)	**13.936**	**13.175**		**153**	**358**	250
Totale		(c+d)	**50.688**	**45.287**		**2.458**	**1.128**	**1.815**

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

(**) Comprendono anche quelle al costo ammortizzato rettificato in quanto in hedge accounting.

Confronto tra valore contabile e fair value per ciascuna categoria di attività/passività finanziaria al 31.12.2009

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2009	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair Value al 31.12.2009
			Costo ammortizzato	Costo	Fair Value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico		
ATTIVITÀ								
Finanziamenti e crediti	LaR	12.756	12.739	17				12.756
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AFS	1.200		71	1.129			1.200
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT	782				782		782
di cui derivati non di copertura	FAHfT	32				32		32
Derivati di copertura	n.a.	1.102			620	482		1.102
Altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	130				130		130
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	346					346	346
Totale		**16.316**	**12.739**	**88**	**1.749**	**1.394**	**346**	**16.316**
PASSIVITÀ								
Passività al costo ammortizzato (*)	FLAC/n.a.	45.287	45.287					49.670
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FLHfT	69				69		69
di cui derivati non di copertura	FLHfT	69				69		69
Derivati di copertura	n.a.	3.517			2.458	1.059		3.517
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	1.815					1.815	2.240
Totale		**50.688**	**45.287**		**2.458**	**1.128**	**1.815**	**55.496**

(*) Comprendono anche quelle al costo ammortizzato rettificato in quanto in hedge accounting.

Livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutate al fair value al 31.12.2009

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2009	Livelli di gerarchia Livello 1 (*)	Livello 2 (*)	Livello 3 (*)
ATTIVITÀ						
Attività finanziarie non correnti						
Altre partecipazioni	AfS	*8)*	*53*	3	18	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
di cui titoli	AfS	*8)*	*15*	15		
di cui derivati di copertura	n.a.	*8)*	*792*		792	
Crediti vari e altre attività non correnti						
di cui altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	*8)*	*130*			130
(a)			***990***	***18***	***810***	***130***
Attività finanziarie correnti						
Titoli						
di cui disponibili per la vendita	AFS	*14)*	*1.093*	113	980	
di cui posseduti per la negoziazione	FAHfT	*14)*	*750*	750		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui derivati non di copertura	FAHfT	*15)*	*32*		32	
di cui derivati di copertura	n.a.	*15)*	*310*		310	
(b)			***2.185***	***863***	***1.322***	
Totale (a+b)			***3.175***	**881**	**2.132**	**130**
PASSIVITÀ						
Passività finanziarie non correnti						
di cui derivati di copertura	n.a.	*19)*	*3.075*		3.075	
(c)			***3.075***		***3.075***	
Passività finanziarie correnti						
di cui derivati non di copertura	FLHfT	*19)*	*69*		69	
di cui derivati di copertura	n.a.	*19)*	*442*		442	
(d)			***511***		***511***	
Totale (c+d)			***3.586***		**3.586**	

(*)
Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi.
Livello 2: prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
Livello 3: dati di input non basati su dati di mercato osservabili.

I Crediti vari e altre attività non correnti valutati al fair value inseriti nel livello gerarchico 3, si riferiscono integralmente al valore di carico, pari a 130 milioni di euro, delle opzioni per l'acquisto del 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A.. Le variazioni del fair value delle due opzioni call sono state determinate mediante un modello di valutazione interno, basato su metodologie correntemente rientranti nella market practice, i cui valori di input sono, tra gli altri, il valore di mercato degli attivi di Sofora Telecomunicaciones S.A. stessa, ricavati dalla media dei corsi azionari della sua partecipazione diretta (Nortel Inversora) e della sua partecipazione indiretta (Telecom Argentina per il tramite di Nortel Inversora). Le quotazioni di mercato di tali partecipazioni sono naturalmente soggette a volatilità, influenzando di conseguenza il fair value delle opzioni detenute dal Gruppo Telecom Italia. Rispetto al 31 dicembre 2008, le variazioni del fair value delle due opzioni call sono state positive per un importo di 60 milioni di euro.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria al 31.12.2008

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITÀ								
Attività finanziarie non correnti								
Altre partecipazioni	AfS	*8)*	*57*		39	18		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	*8)*	*81*	81				
di cui titoli	AFS	*8)*	*15*			15		
di cui derivati di copertura	n.a.	*8)*	*2.310*			1.609	701	
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	*8)*	*257*					257
Crediti vari e altre attività non correnti (*)								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	*8)*	*29*	14	15			
di cui altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	*8)*	*70*				70	
		(a)	***2.819***	***95***	***54***	***1.642***	***771***	***257***
Attività finanziarie correnti								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	*10)*	*6.983*	6.983				
Partecipazioni (Attività correnti)	AFS	*13)*	*39*		39			
Titoli								
di cui disponibili per la vendita	AFS	*14)*	*74*			74		
di cui posseduti per la negoziazione	FAHfT	*14)*	*111*				111	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	*15)*	*46*	46				
di cui derivati non di copertura	FAHfT	*15)*	*122*				122	
di cui derivati di copertura	n.a.	*15)*	*180*			97	83	
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	*15)*	*143*					143
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	*16)*	*5.416*	5.416				
		(b)	***13.114***	***12.445***	***39***	***171***	***316***	***143***
Totale		**(a+b)**	***15.933***	**12.540**	**93**	**1.813**	**1.087**	**400**
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie non correnti								
di cui passività al costo ammortizzato (**)	FLAC/n.a.	*19)*	*31.937*	31.937				
di cui derivati di copertura	n.a.	*19)*	*2.877*			2.073	804	
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	*19)*	*1.713*					1.713
		(c)	***36.527***	***31.937***		***2.073***	***804***	***1.713***
Passività finanziarie correnti								
di cui passività al costo ammortizzato (**)	FLAC/n.a.	*19)*	*5.732*	5.732				
di cui derivati non di copertura	FLHfT	*19)*	*25*				25	
di cui derivati di copertura	n.a.	*19)*	*236*			110	126	
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	*19)*	*274*					274
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)								
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	*27)*	*7.540*	7.540				
		(d)	***13.807***	***13.272***		***110***	***151***	***274***
Totale		**(c+d)**	***50.334***	**45.209**		**2.183**	**955**	**1.987**

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

(**) Comprendono anche quelle al costo ammortizzato rettificato in quanto in hedge accounting.

Confronto tra valore contabile e fair value per ciascuna categoria di attività/passività finanziaria al 31.12.2008

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair Value al 31.12.2008
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico		
ATTIVITÀ								
Finanziamenti e crediti	LaR	12.555	12.540	15				**12.555**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AFS	185		78	107			**185**
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT	233				233		**233**
di cui derivati non di copertura	FAHfT	122				122		**122**
Derivati di copertura	n.a.	2.490			1.706	784		**2.490**
Altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	70				70		**70**
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	400					400	**400**
Totale		**15.933**	**12.540**	**93**	**1.813**	**1.087**	**400**	**15.933**
PASSIVITÀ								
Passività al costo ammortizzato (*)	FLAC/n.a.	45.209	45.209					**41.735**
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FLHfT	25				25		**25**
di cui derivati non di copertura	FLHfT	25				25		**25**
Derivati di copertura	n.a.	3.113			2.184	929		**3.113**
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	1.987					1.987	**2.427**
Totale		**50.334**	**45.209**		**2.184**	**954**	**1.987**	**47.300**

(*) Comprendono anche quelle al costo ammortizzato rettificato in quanto in hedge accounting.

Utili e perdite per categoria IAS 39 - esercizio 2009

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	Utili/(perdite) nette 2009 (1)	*di cui da interessi*
Finanziamenti e crediti	LaR	(509)	103
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	(28)	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (2)	FAHfT e FLHfT	(78)	
Passività al costo ammortizzato	FLAC	(1.958)	(1.941)
Totale		**(2.573)**	**(1.838)**

(1) Di cui 1 milione di euro da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

(2) Includono 60 milioni di euro di utili relativi alla valutazione dell'opzione Sofora Telecomunicaciones S.A..

Utili e perdite per categoria IAS 39 - esercizio 2008

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	Utili/(perdite) nette 2008 (1)	*di cui da interessi*
Finanziamenti e crediti	LaR	(551)	292
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	(1)	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT e FLHfT	(84)	
Passività al costo ammortizzato	FLAC	(2.115)	(2.105)
Totale		**(2.751)**	**(1.813)**

(1) Di cui 1 milione di euro da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

Nota 24 – Fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 174 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**(a)**	**1.120**	**69**	**(77)**	**1.112**
Fondi per piani pensionistici		31	2	(9)	24
Fondi per esodi agevolati		18	245	(3)	260
Totale altri fondi relativi al personale (*)	**(b)**	**49**	**247**	**(12)**	**284**
Totale	**(a+b)**	**1.169**	**316**	**(89)**	**1.396**
di cui:					
quota non corrente		**1.151**			**1.212**
quota corrente (*)		**18**			**184**

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

(milioni di euro)		31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**(a)**	**1.112**	**52**	**(113)**	**1.051**
Fondi per piani pensionistici		24	3	(2)	**25**
Fondi per esodi agevolati		260	4	(118)	**146**
Totale altri fondi relativi al personale (*)	**(b)**	**284**	**7**	**(120)**	**171**
Totale	**(a+b)**	**1.396**	**59**	**(233)**	**1.222**
di cui:					
quota non corrente		**1.212**			**1.075**
quota corrente (*)		**184**			**147**

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) si riferisce solo alle società italiane del Gruppo e diminuisce di 61 milioni di euro per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (52 milioni di euro a titolo di interessi maturati per tutte le società del Gruppo, di quote per le società con meno di 50 dipendenti e (utili) perdite attuariali) e gli utilizzi (-113 milioni di euro per indennità al personale cessato e per anticipazioni).
Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.
La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzioni definite".
Restano comunque contabilizzate a T.F.R., per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Ai sensi dello IAS 19, il fondo è contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".
In applicazione dello IAS 19, il T.F.R. è stato rielaborato con tecnica attuariale mediante utilizzo delle metodologie denominate *Traditional Unit Credit Method*, per aziende con almeno 50 dipendenti, e *Projected Unit Credit Cost – service pro rate*, per le altre, articolate secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del

livello retributivo percepito alla data di valutazione – ciò, solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;

- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività per ciascuna società interessata, in misura pari al *valore attuale medio delle future prestazioni* che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento (per aziende con almeno 50 dipendenti) o individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione (per le altre).

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi economiche	**Dirigenti**	**Non Dirigenti**
• Incremento del costo della vita		
- nell'anno di valutazione (dato medio stimato 2009)	0,7% annuo	0,7% annuo
- anni successivi	1,9% annuo	1,9% annuo
• Tasso di attualizzazione	4,1% annuo	4,1% annuo
• Incremento retributivo:		
- età pari o inferiore a 40 anni	2,9% annuo	2,9% annuo
- età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	2,4% annuo	2,4% annuo
- età superiore a 55 anni	1,9% annuo	1,9% annuo

Ipotesi demografiche	**Dirigenti**	**Non Dirigenti**
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):		
• sino al raggiungimento dei 40 anni di età	da 3,0% a 4,0% in ciascun anno	da 3,0% a 4,0% in ciascun anno
• successivamente ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	da 1,5% a 2,5% in ciascun anno	da 1,5% a 2,5% in ciascun anno
• successivamente	nulla	nulla
Probabilità di pensionamento:		
• sino al raggiungimento dei 60 anni di età	35% (100% per le donne)	60% (100% per le donne)
• successivamente ma sino ad un'età inferiore ai 65 anni	15% in ciascun anno	10% in ciascun anno
• al compimento dei 65 anni di età	100%	100%
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2009 e 2008 rispettivamente di 1.051 milioni di euro e di 1.112 milioni di euro.

Gli effetti a conto economico, inclusi nei Costi del personale, sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	2009	2008
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	°	°
Oneri finanziari	67	75
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	(15)	(6)
Totale oneri	**52**	**69**
(Utili) perdite attuariali da riforma previdenziale 2007	**-**	**-**
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	**n/a**	**n/a**

(*) A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non più come "Trattamento di fine rapporto", voce in cui restano iscritte le sole quote relative alle società con meno di 50 dipendenti (pari, in entrambi gli esercizi, a 0,3 milioni di euro).

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.
I **Fondi per esodi agevolati** decrementano di 114 milioni di euro a fronte dell'utilizzo del fondo di mobilità ex lege 223/91 accantonato nell'esercizio 2008 dalla Capogruppo Telecom Italia, da Telecom Italia Sparkle, da Olivetti e da Olivetti I-Jet.

Nota 25 – Fondi per rischi e oneri

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 170 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	31.12.2009
Fondo imposte e rischi fiscali	**114**	22	-	(31)	11	**116**
Fondo per oneri di ripristino	**424**	40	-	(10)	4	**458**
Fondo vertenze legali	**207**	176	-	(93)	18	**308**
Fondo rischi commerciali	**73**	10	(2)	(10)	(1)	**70**
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	**125**	42	(1)	(15)	(1)	**150**
Altri fondi rischi e oneri	**547**	23	(3)	(10)	1	**558**
Totale	**1.490**	313	(6)	(169)	32	**1.660**
di cui:						
quota non corrente	**692**					**735**
quota corrente	**798**					**925**

Il **fondo imposte e rischi fiscali** si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2008, di 2 milioni di euro; in particolare si segnalano gli utilizzi della Capogruppo Telecom Italia, pari a 20 milioni di euro, connessi principalmente alla definizione con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, dei contenziosi per il periodo d'imposta 2004 relativi alla deducibilità ai fini delle imposte dirette e alla detraibilità ai fini IVA di alcuni costi "TOP" e "Security".
Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti di Telecom Italia S.p.A. e della business unit Brasile.
Aumenta di 34 milioni di euro per effetto di:

- l'imputazione a conto economico degli oneri finanziari per il trascorrere del tempo (+19 milioni di euro) e i nuovi accantonamenti (+21 milioni di euro);
- gli utilizzi (-10 milioni di euro);
- le differenze cambio della business unit Brasile (+18 milioni di euro) e gli effetti della variazione della stima degli oneri (-14 milioni di euro).

Il **fondo vertenze legali** aumenta essenzialmente per gli accantonamenti effettuati da Telecom Italia S.p.A. relativi ai contenziosi in corso.

Gli **altri fondi rischi ed oneri** si incrementano di 11 milioni di euro. Tale voce comprende gli accantonamenti effettuati in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle: al 31 dicembre 2009 il fondo rischi e oneri complessivamente accantonato ammonta a 507 milioni di euro ed è destinato a fronteggiare i rischi ed oneri di carattere fiscale (IVA irregolarmente detratta nonché relativi interessi e sanzioni) e legale. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nella Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili".

Nota 26 – Debiti vari e altre passività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 455 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso istituti di previdenza	137	339
Contributi in conto capitale	84	92
Risconti passivi	850	936
Debiti per imposte sul reddito (*)	-	162
Altri	13	10
Totale	**1.084**	**1.539**

(*) Analizzati nella Nota "Debiti per imposte sul reddito".

I **debiti verso istituti di previdenza** sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'INPS connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege 58/1992 e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti non correnti:		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	108	304
Scadenti oltre il 5°esercizio successivo	29	35
	137	**339**
Debiti correnti	228	217
Totale	**365**	**556**

Con riferimento al debito per ricongiunzione previdenziale ex lege n. 58/1992 la prevalenza, dal 2009, delle partite a breve (capitale e interessi) su quelle a medio/lungo termine (solo capitale) è principalmente dovuta all'esaurirsi del debito relativo al personale ex Iritel, la cui ultima rata (complessivamente prevista in circa 110 milioni di euro) sarà pagata a ottobre 2010.
I **risconti passivi** comprendono 558 milioni di euro (634 milioni di euro al 31 dicembre 2008) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico di Telecom Italia S.p.A. e 283 milioni di euro (285 milioni di euro al 31 dicembre 2008) per il differimento di ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva, di competenza di esercizi futuri.

Nota 27 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 420 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2009	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2008	*di cui Strumenti Finanziari*
Debiti per lavori su commessa	**(a)**	**24**		**26**	
Debiti commerciali:					
Debiti verso fornitori		4.689	*4.689*	5.083	*5.083*
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		1.326	*1.326*	1.514	*1.514*
	(b)	**6.015**	***6.015***	**6.597**	***6.597***
Debiti tributari	**(c)**	**651**		**582**	
Debiti vari e altre passività correnti:					
Debiti per compensi al personale		440	*440*	423	*423*
Debiti verso istituti di previdenza		421		418	
Risconti passivi di natura commerciale e varia		883		906	
Acconti		26		21	
Poste connesse alla clientela		1.109	*238*	1.126	*279*
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"		30		22	
Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti		22	*22*	22	22
Altre passività correnti		326	*235*	314	*219*
Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		147		184	
Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		925		798	
	(d)	**4.329**	***935***	**4.234**	***943***
Totale	**(a+b+c+d)**	**11.019**	***6.950***	**11.439**	***7.540***

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I **debiti commerciali** (tutti scadenti entro 12 mesi) di 6.015 milioni di euro (6.597 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono principalmente a Telecom Italia S.p.A. (4.161 milioni di euro) e alle società della business unit Brasile (1.219 milioni di euro).

I **debiti tributari**, si riferiscono in particolare a Telecom Italia S.p.A. per complessivi 374 milioni di euro e alle società della business unit Brasile per 244 milioni di euro.

Le **altre passività correnti** comprendono un derivato di copertura non finanziario della società Elettra S.p.A. per un importo pari ad 1 milione di euro e relativo alla copertura di canoni noleggio navale e acquisto carburante.

Nota 28 – Debiti per imposte sul reddito

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2008, di 1.139 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti a medio/lungo termine per imposte sul reddito (imposta sostitutiva)	-	**162**
Debiti a breve termine per imposte sul reddito:		
Imposta sostitutiva	165	215
Imposte sul reddito	118	1.045
	283	**1.260**
Totale	**283**	**1.422**

Si riferiscono principalmente a:

- debito per la terza rata dell'imposta sostitutiva per il riallineamento fiscale, effettuato ai sensi della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (165 milioni di euro);
- debito del Gruppo TIM Brasil (39 milioni di euro);
- debito IRES derivante dal consolidato fiscale nazionale del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio 2009 (33 milioni di euro);
- debito IRAP della Capogruppo Telecom Italia per l'esercizio 2009 (25 milioni di euro);
- debito della Capogruppo Telecom Italia derivante da accertamenti dell'Agenzia delle Entrate divenuti definitivi (13 milioni di euro).

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 è, principalmente, dovuta: all'azzeramento del debito IRAP della Capogruppo e del debito IRES derivante dal consolidato fiscale nazionale del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio 2008; al pagamento della seconda rata dell'imposta sostitutiva per il riallineamento di parte delle eccedenze per deduzioni extracontabili presenti al 31 dicembre 2007; ai pagamenti della Capogruppo Telecom Italia relativi agli accertamenti con adesione siglati con l'Agenzia delle Entrate a fine 2008 a parziale chiusura del contenzioso per il periodo 2002/2006; al pagamento della conciliazione con l'Agenzia delle Entrate a chiusura del contenzioso tributario relativo all'accertamento Blu, incorporata in Tim nel 2002 .

Nota 29 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 dicembre 2009.
Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 660 milioni di euro, di cui 507 milioni di euro per passività correlate alla vicenda giudiziaria di Telecom Italia Sparkle; si segnala inoltre che i contenziosi chiusi nel corso del 2009, citati nel Bilancio consolidato 2008, non hanno avuto effetti significativi sul Bilancio consolidato 2009.

a) Passività potenziali

Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma.
Come già indicato alla Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili", cui si rimanda per la descrizione degli impatti sul bilancio consolidato, il 23 febbraio 2010 la Guardia di Finanza, su delega della Procura della Repubblica di Roma ("Procura"), ha notificato a Telecom Italia Sparkle:

a) un decreto di fissazione di udienza in camera di consiglio in merito alla *"richiesta di applicazione della misura dell'interdizione dell'esercizio dell'attività [……] da sostituirsi con la nomina di un commissario giudiziale"* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;

b) un decreto di sequestro preventivo per un totale di circa 298 milioni di euro.

La Procura contesta a taluni ex-amministratori, ex-dipendenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle la commissione di reati di associazione a delinquere transnazionale, evasione fiscale in concorso con terzi soggetti, riciclaggio transnazionale, reinvestimento di proventi illeciti e intestazione fittizia di beni. I reati contestati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Telecom Italia Sparkle, in vista dell'udienza camerale, ha depositato una memoria difensiva volta a sostenere l'insussistenza dei presupposti applicativi della misura cautelare. Inoltre, nelle sue interlocuzioni con la Procura, ha:

a) documentato la già intervenuta sostituzione degli Amministratori Esecutivi, la sospensione cautelativa dei dipendenti coinvolti nel procedimento e ancora in servizio, nonché il licenziamento dei dipendenti sottoposti a misura cautelare;
b) depositato una delibera del Consiglio di Amministrazione in data 01/03/2010 avente ad oggetto (i) il conferimento dell'incarico ad un professionista indipendente (Prof. Paolo Ferro-Luzzi) ai fini tra l'altro della verifica dell'adozione e concreta attuazione degli strumenti organizzativi di cui al D.Lgs. n. 231/ 2001 e (ii) il conseguente impegno da parte della medesima Società ad uniformarsi alle eventuali indicazioni migliorative dallo stesso provenienti;
c) depositato presso la Procura una istanza di revoca della richiesta di commissariamento corredata, tra l'altro, da:
    1. una fideiussione in favore dell'Autorità Giudiziaria procedente avente ad oggetto l'importo di circa 72 milioni di euro. Tale fideiussione è finalizzata a garantire l'Autorità procedente in relazione all'ipotesi in cui, con sentenza irrevocabile, venga disposta la confisca ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 231/2001 della somma per l'importo che dovesse essere individuato quale profitto degli illeciti contestati;
    2. una fideiussione in favore della Amministrazione Finanziaria avente ad oggetto l'importo di circa 123 milioni di euro, pari alla differenza tra la somma già oggetto di sequestro preventivo quale IVA detratta relativamente agli anni d'imposta 2005, 2006, 2007 (circa 298 milioni di euro) ed il massimo di quanto potrebbe essere dovuto in relazione alla eventuale definizione della posizione tributaria relativa alla suddetta IVA, in virtù di procedura di acquiescenza o accertamento con adesione concordata con l'Agenzia delle Entrate. La garanzia, escutibile a prima domanda, è rilasciata nella prospettiva del raggiungimento di un accordo con l'Agenzia delle Entrate, i cui oneri saranno adempiuti per la gran parte a seguito di istanza di dissequestro e conseguente versamento, alla medesima Agenzia, della somma di circa 298 milioni di euro sottoposta a sequestro con provvedimento del GIP;
    3. un primo quadro dell'attività finora svolta dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi su incarico di Telecom Italia Sparkle S.p.A. avente ad oggetto il governo societario, i profili organizzativi e di controllo, i profili operativi e il "Modello 231".

A fronte di tali iniziative, la Procura, in data 2 aprile 2010, ha revocato la richiesta avanzata al Giudice per le Indagini Preliminari per l'applicazione della misura cautelare della nomina di un commissario giudiziale nei confronti di Telecom Italia Sparkle. Il Giudice per le Indagini Preliminari, con ordinanza in data 6 aprile, ha dichiarato il "non luogo a provvedere" sulla richiesta di misura cautelare nei confronti di Telecom Italia Sparkle, essendo cessata la materia del contendere.

In considerazione della fase iniziale del procedimento, della complessità della vicenda e della imponente mole di documentazione raccolta dalla Procura con il lavoro di parecchi anni avvalendosi di poteri e facoltà ad essa propri, documentazione la cui analisi è tuttora in corso, allo stato non si è in grado di formulare previsioni definitive sull'esito del procedimento, pur non potendosi escludere, in via di principio, un esito sfavorevole; tutto ciò ferme e impregiudicate le difese che Telecom Italia Sparkle perseguirà con il massimo del vigore per dimostrare la propria estraneità ai fatti addebitati.

Quanto agli effetti in caso di condanna nel procedimento ex D.Lgs. n. 231/2001, oltre alle sanzioni amministrative (il cui ammontare sarebbe contenuto) ed eventualmente interdittive, è prevista la confisca del profitto del reato che, nella attuale formulazione della contestazione mossa dai Pubblici Ministeri e fatte salve le considerazioni difensive che saranno sviluppate nel merito, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro (che nel caso di specie risulterebbe già garantita dalla citata fideiussione).

Per quanto riguarda il rischio di natura fiscale connesso alla vicenda si ricorda che nel bilancio consolidato 2007 e nella relazione finanziaria semestrale 2008 era stata fatta menzione di un'indagine in

corso su due fornitori in merito ad una presunta frode IVA. All'epoca Telecom Italia S.p.A., sulla base delle motivazioni tecniche fornite dal management di Telecom Italia Sparkle e dopo aver ottenuto i pareri positivi di consulenti esterni, ritenne di aver operato nel rispetto della normativa vigente e che, pertanto, non sussistevano passività fiscali potenziali.
Le informazioni e i documenti acquisiti da febbraio 2010 in poi hanno fornito elementi valutativi aggiuntivi, integrando la conoscenza dei fatti analizzati nel 2007 con aspetti allora ignoti, risultanti dall'azione investigativa attuata dall'Autorità Giudiziaria, avvalendosi di poteri e facoltà ad essa propri.
Pertanto la società ritiene probabile che venga contestata la indebita detrazione IVA per i periodi di imposta interessati dalle operazioni con i predetti fornitori (2005, 2006 e 2007). Al riguardo sono stati avviati colloqui con l'Agenzia delle Entrate per pervenire ad una definizione precontenziosa delle prevedibili contestazioni; la stima del probabile onere in caso di definizione, comprendente imposte, interessi e sanzioni, ammonta a circa 421 milioni di euro.
Sempre in merito alla vicenda legata alla frode IVA si segnala l'esistenza del rischio di contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate anche ai fini delle Imposte dirette (IRES e IRAP). A questo riguardo la Società ritiene che il rischio, anche sulla base di pareri di autorevoli professionisti, sia solo possibile.
A seguito di ulteriori analisi effettuate sugli esercizi 2005-2009 di Telecom Italia Sparkle, sono stati effettuati ulteriori stanziamenti per circa 14 milioni di euro, a fronte di rischi fiscali ritenuti probabili sulle altre operazioni soggette a restatement.

FASTWEB

Resta pendente il contenzioso promosso da Fastweb nel mese di ottobre 2007 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per la presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, con richiesta di risarcimento per circa 1.070 milioni di euro.
L'azione di merito ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive.
Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

VODAFONE

E' tuttora in corso il giudizio promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. Secondo Vodafone, le condotte abusive di Telecom Italia avrebbero riguardato la clientela residenziale e business e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali.
Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

EUTELIA E VOICEPLUS

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.
L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti asseritamente abusivi in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le numerazioni non geografiche per le quali Telecom Italia gestisce per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali.
Telecom Italia si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto della domanda risarcitoria.

TELEUNIT

Con atto di citazione del 29 ottobre 2009 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni

Non Geografiche per le quali Telecom Italia gestisce per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali). L'attrice ha quantificato i danni in un importo complessivo pari a circa 362 milioni di euro.
Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.

BT ITALIA
Nel mese di ottobre 2009, BT Italia ha convenuto in giudizio Telecom Italia per il risarcimento di danni conseguenti ad asseriti atti di abuso di posizione dominante, posti in essere dalla stessa, nell'ambito del mercato all'ingrosso della terminazione fisso mobile, con specifico riferimento alla clientela business. L'attrice ha quantificato la propria pretesa in un importo complessivo pari a 419 milioni di euro.
BT Italia, fondando le sue richieste sulle risultanze del procedimento AGCM c.d. A/357, attribuisce i presunti danni subiti (i) al differenziale tra il prezzo di terminazione all'ingrosso sulla rete mobile Telecom Italia, pagato dalla stessa in applicazione dei prezzi massimi regolamentati, e quello inferiore praticato, invece, dalle Funzioni commerciali retail di Telecom Italia ai loro clienti; (ii) al mancato guadagno derivato dall'applicazione alla sua clientela, per l'analogo servizio di terminazione, di prezzi sottocosto, ai fini del mantenimento della propria competitività sul mercato; (iii) alla perdita di quote di mercato.
Dopo la costituzione in giudizio di Telecom Italia, avvenuta nel mese di marzo 2010, la vertenza è stata chiusa transattivamente.

Richiesta di rinvio a giudizio di Telecom Italia S.p.A. per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs 231/2001
Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 commi 2 e 4 del decreto legislativo n. 231/2001, in relazione alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati - tra l'altro - per delitti di corruzione di Pubblici Ufficiali, in ipotesi d'accusa finalizzati ad acquisire informazioni da archivi riservati.
In pendenza dell'udienza preliminare Telecom Italia ha presentato istanza di applicazione della sanzione su richiesta (c.d. "patteggiamento" dell'ente) ai sensi dell'art. 63 d.lgs. 231/2001, dopo aver provveduto, in qualità di datore di lavoro, ad offrire un ristoro economico ai dipendenti ed ex dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio i cui nominativi comparivano nella richiesta di rinvio a giudizio, e dopo aver definito transattivamente con le Pubbliche Amministrazioni, uniche parti civili costituite contro la Società, ogni pretesa risarcitoria collegata ai fatti oggetto del procedimento penale. La Procura della Repubblica di Milano ha prestato formalmente il proprio consenso all'istanza.
Questa dovrà essere vagliata dal Giudice che, se la valuterà congrua, pronuncerà la relativa sentenza. La sentenza di "patteggiamento", una volta pronunciata farebbe uscire definitivamente Telecom Italia dal processo penale come imputata.
Resta impregiudicato il ruolo della Società come responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod.civ., per i fatti di alcuni imputati ex dipendenti della Società. A quest'ultimo riguardo, in ordine al rischio di passività potenziali connesso a richieste di risarcimento, Telecom Italia ritiene tale rischio possibile.
Con riferimento ai danni subiti, la Società, insieme a Telecom Latam e Telecom Italia Audit and Compliance Services, si è già costituita parte civile nei confronti degli ex-dipendenti e dei soggetti terzi imputati ed ha, tra l'altro, richiesto ed ottenuto un sequestro conservativo sui beni di uno dei coimputati per un valore di oltre 15 milioni di euro. La Società ha, altresì, conferito incarico ai consulenti perché valutino, sulla base delle circostanze già note e di quelle che stanno emergendo ed eventualmente emergeranno in sede processuale ed in altre sedi, se sussistono i presupposti per ulteriori azioni per il risarcimento dei danni ingiustamente sopportati.

Altri contenziosi fiscali
Nei mesi di febbraio e marzo 2009, a conclusione delle verifiche intraprese dalla Guardia di Finanza e i cui principali rilievi sono stati già definiti con l'Agenzia delle Entrate, come riportato nel Bilancio al 31.12.2008, sono stati notificati alla Società alcuni processi verbali di constatazione relativi ai periodi di imposta 2002 e dal 2004 al 2007, con i quali è stata contestata la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA di alcuni costi "TOP" e "Security".
Al riguardo è stato attivato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate per addivenire ad una definizione in via precontenziosa delle contestazioni tramite l'istituto dell'accertamento con adesione. Nello scorso mese di dicembre sono state definite mediante il suddetto istituto le contestazioni relative al periodo d'imposta 2004.

ARGENTINA

Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V., nella loro qualità di azionisti di Sofora Telecomunicaciones SA ("Sofora"), sono interessate da numerosi procedimenti giudiziali ed amministrativi avviati da W de Argentina Inversiones SL ("Los W"), soci di Sofora, dalla SECOM (autorità locale per le comunicazioni), dalla CNDC (autorità locale Antitrust) e dalla Secretaría de Comercio Interior (organo del Ministero dell'Economia). In particolare, Los W hanno intentato procedimenti giudiziali contro Telecom Italia S.p.A . e Telecom Italia international N.V. finalizzati ad ottenere la nullità dei contratti di call option, stipulati per il 50% delle azioni da loro detenute nel 2003, e a far dichiarare l'esistenza di conflitti di interesse in capo alle società del Gruppo Telecom Italia e ai consiglieri del Gruppo Telecom Argentina designati su indicazione del Gruppo Telecom Italia. D'altro canto, le autorità governative locali, in considerazione dei presunti effetti distorsivi della concorrenza sul mercato argentino derivanti dalla c.d. Operazione Telco, hanno emesso una serie di risoluzioni finalizzate, tra l'altro, alla sospensione dell'esercizio dei "derechos politicos" nelle società del Gruppo Telecom Argentina da parte delle società del Gruppo Telecom Italia e dei rappresentanti delle stesse nelle società del Gruppo Telecom Argentina, nonché soprattutto, all'obbligo di dismissione della partecipazione detenuta in Sofora, stabilendone i termini e la possibilità di eventuali interventi di indagine e sanzionatori per il perfezionamento del disinvestimento. Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. hanno contestato in sede giudiziaria sia le pretese dei Los W, sia le risoluzioni a vario titolo adottate dalle autorità locali nei confronti delle società del Gruppo, ottenendo in linea generale, laddove il tribunale competente si è pronunciato, l'accoglimento delle proprie istanze. In particolare, per la sua rilevanza, si sottolinea che in data 1 febbraio 2010 (v. infra), la Corte di Appello Penale ed Economica di Buenos Aires ha dichiarato la nullità della Risoluzione SCI 483/09 del 25 agosto 2009 che imponeva a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. il disinvestimento integrale dalla partecipazione in Sofora, incluse le opzioni, entro un anno e autorizzava la CNDC a stabilire entro 60 giorni i termini e le modalità del processo di disinvestimento.

Nei paragrafi successivi sono illustrati in dettaglio i contenziosi e i procedimenti intentati e la situazione, allo stato attuale, di ciascuno di essi.

— • —

Il 27 giugno 2008, Los W ha citato in giudizio Telecom Italia International innanzi al Tribunale Commerciale di Buenos Aires, chiedendo la dichiarazione di nullità del contratto di call option ("Contratto di Opzione") sottoscritto da Telecom Italia International e Los W nel 2003, per un'asserita sopravvenuta contrarietà alla legge argentina. L'esistenza della controversia è stata annotata nel libro soci di Sofora Telecom Italia International ha provveduto a depositare la propria memoria di difesa chiedendo il rigetto della domanda di controparte in quanto infondata. Il procedimento è pendente in fase istruttoria.

— • —

In data 6 ottobre 2008, Los W ed i suoi azionisti hanno citato in giudizio Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International, nonché alcuni consiglieri delle società del Gruppo Telecom Argentina eletti su indicazione di Telecom Italia, innanzi al Tribunale Commerciale di Buenos Aires. Gli attori richiedono che sia dichiarata l'esistenza di un asserito permanente conflitto di interesse in capo a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International ed ai consiglieri eletti su indicazione di Telecom Italia nel Gruppo Telecom Argentina derivante dalla presunta posizione di controllo di fatto assunta in Telecom Italia S.p.A. – e di conseguenza in Telecom Argentina – da Telefónica SA (che al contempo controlla il principale competitor di Telecom Argentina, Telefónica de Argentina SA), a seguito dell'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Olimpia SpA da parte di Telco SpA ("Operazione Telco"). Nel dicembre 2008, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International si sono costituite chiedendo il rigetto delle argomentazioni e delle richieste di controparte.

— • —

In data 15 aprile 2009, il Tribunale Amministrativo d'appello di Buenos Aires ha notificato a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International un provvedimento cautelare emesso *inaudita altera parte,* su istanza del Gruppo Dracma e di Los W. Con tale provvedimento si sospende l'esercizio dei diritti di Telecom Italia International derivanti dal Contratto di Opzione, nonché l'eventuale realizzazione di qualunque atto dispositivo di tale contratto (ed in particolare la sua cessione a terzi), fino alla pronuncia definitiva della SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) sull'Operazione Telco ovvero fino alla sentenza definitiva nel giudizio di merito, che il Gruppo Dracma e Los W dovranno

promuovere per ottenere una sentenza dichiarativa che accerti la vigenza degli obblighi imposti dalla Nota n.1004/08 della SECOM (vedi *infra*).
Il 5 agosto 2009 Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno depositato un "*Recurso extraordinario*" alla Corte Suprema argentina avverso la misura cautelare, la cui trasmissione alla Corte Suprema stessa è stata tuttavia rigettata dal giudice a quo. In data 30 settembre 2009, pertanto, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno presentato un ricorso diretto (*Recurso de queja*) alla Corte Suprema.

— • —

In data 31 agosto 2009, Il Tribunale Amministrativo di primo grado di Buenos Aires ha notificato a Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International e alle società del Gruppo Telecom Argentina due provvedimenti cautelari, emessi il 26 e 28 agosto *inaudita altera parte*, su istanza di Los W, con cui:

(i) si dispone il mantenimento della situazione giuridica esistente prima dell'Operazione Telco e si impone a Telecom Italia e Telecom Italia International, in quanto parti del patto parasociale con Los W ("Patto Parasociale") e del Contratto di Opzione, di astenersi dal compimento di qualunque atto in relazione a tali accordi, incluso l'esercizio e ogni atto dispositivo dei diritti derivanti dal Contratto di Opzione;
(ii) si sospende l'esercizio dei "*derechos politicos*" di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International derivanti dalla legge, dallo Statuto o dal Patto Parasociale nelle società del Gruppo Telecom Argentina;
(iii) si sospendono dall'esercizio delle proprie funzioni i membri degli organi di amministrazione delle società del Gruppo Telecom Argentina eletti su indicazione di Telecom Italia e/o Telecom Italia International;
(iv) si dispone che i consiglieri eletti su indicazione di Telecom Italia S.p.A. non siano computati ai fini della costituzione del quorum negli organi societari del Gruppo Telecom Argentina.

Successivamente Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno chiesto e ottenuto dalla Corte d'Appello Civile e Commerciale la sospensione in via cautelare di una serie di riunioni degli organi sociali delle società del Gruppo Telecom Argentina di cui alcune convocate illegittimamente da Los W.
Inoltre, in data 30 settembre 2009, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno impugnato i due provvedimenti cautelari del Tribunale Amministrativo, che peraltro, in pari data, li ha ratificati su istanza di Los W.
Il 6 novembre 2009 la Corte di Appello Amministrativa di Buenos Aires ha rigettato l'appello presentato da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International e il 24 novembre 2009 le stesse hanno depositato un "*Recurso extraordinario*" innanzi alla Corte Suprema di Buenos Aires contro la suddetta decisione. Il giudizio è pendente.

— • —

Il 6 ottobre 2009 Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno depositato un ricorso alla Corte Suprema argentina, con cui si chiede che sia risolto il conflitto tra i suddetti provvedimenti cautelari e quelli emessi dalla Corte d'Appello Civile e Commerciale che, *inter alia*, sospendono gli effetti della Risoluzione n.44/09 della CNDC (vedi *infra*), facendo prevalere questi ultimi sulla base della competenza esclusiva della Corte d'Appello.
In data 11 novembre 2009 la Corte Suprema di Buenos Aires ha richiesto alle Corti coinvolte la trasmissione degli atti relativi ai provvedimenti cautelari emessi, così come quelli relativi al procedimento Dracma (vedi supra), ed ha successivamente trasmesso tali atti al "*Procurador General de la Nación*" affinché emetta un parere in merito.

— • —

Il 9 marzo 2010 il Tribunale Amministrativo di primo grado di Buenos Aires ha notificato a Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International e alle società del Gruppo Telecom Argentina un provvedimento cautelare con cui – inter alia - si ratificano le misure emesse il 26 e 28 agosto 2009 (vedi supra) dallo stesso tribunale e se ne ordina l'esecuzione. Alla luce di ciò, i libri sociali di Nortel, Telecom Argentina e Telecom Personal sono stati affidati in custodia ai vice presidenti delle rispettive società. Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno contestato giudizialmente la legittimità del suddetto provvedimento e la sua coerenza con le decisioni precedentemente emesse dalla Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires.

ARGENTINA – SECOM

Il 26 giugno 2008, la SECOM ha notificato a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International un provvedimento (Nota n. 1004/08) che dispone che Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Interna-

tional debbano richiedere la previa autorizzazione della SECOM stessa in caso di sottoscrizione di qualunque contratto o compimento di qualunque atto che abbia l'effetto di:

(i) incrementare la loro partecipazione azionaria diretta o indiretta nelle società del Gruppo Telecom Argentina;
(ii) disporre dei diritti di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International sulle azioni di Sofora ovvero dei diritti relativi alle call option sulle azioni di Sofora;
(iii) compiere atti di disposizione degli stessi sopra citati diritti a favore di terzi con effetti distorsivi della concorrenza e in pregiudizio dell'interesse economico generale.

La SECOM ha posto a fondamento di tale provvedimento la circostanza che Telefónica SA sarebbe divenuta azionista di notevole rilievo in Telecom Italia S.p.A. – e di conseguenza in Telecom Argentina – con il rischio di effetti distorsivi della concorrenza nel mercato argentino delle telecomunicazioni.
In data 11 agosto 2008, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno presentato un "*Recurso jerarquico*" (tuttora pendente) innanzi al *Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios* avverso la Nota n. 1004/08.

— • —

Il 30 dicembre 2008 la SECOM ha emesso la Nota n. 2573/08 con cui l'Autorità, tra l'altro, impone a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualsiasi atto che possa comportare una modifica del capitale sociale di Sofora o il trasferimento dei diritti relativi alle opzioni call di Telecom Italia International, sino alla pronuncia della SECOM sull'Operazione Telco.
Il 26 gennaio 2009, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno presentato un "*Recurso jerarquico*" (tuttora pendente) innanzi al *Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios* avverso la Nota n. 2573/08.

ARGENTINA – CNDC

Il 6 gennaio 2009, la CNDC (Autorità Antitrust argentina) ha notificato a Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International la Risoluzione n.123/08 con cui, alla luce dell'Operazione Telco, proibisce al Gruppo Telecom Italia il compimento di qualsiasi atto connesso all'esercizio o volto al trasferimento delle call option, sino alla pronuncia della CNDC in merito alle stesse.
Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno impugnato il provvedimento chiedendone la revoca, ma il 28 gennaio 2009, la CNDC (con Risoluzione n.6/09) ha rifiutato la trasmissione del ricorso al giudice competente, argomentando sull'insussistenza di un pregiudizio per Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International, dal momento che la stessa Risoluzione n.123/08 sospende semplicemente il decorso dei termini per l'esercizio delle call option da parte di Telecom Italia International, senza lederne i diritti contrattuali.
Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno reclamato l'illegittimità della Risoluzione n.6/09, chiedendo al giudice l'acquisizione d'ufficio del ricorso avverso la Risoluzione n.123/08.
In data 25 giugno 2009 la Corte di Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires si è dichiarata competente a decidere sul ricorso ed il giudizio è tuttora pendente.

— • —

In data 9 gennaio 2009, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno ricevuto la notifica di un provvedimento della CNDC (Risoluzione n. 4/09) con cui l'Autorità ha – *inter alia* – imposto a Pirelli & Co. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. (in qualità di "venditori") e a Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Sintonia S.A. e Mediobanca S.p.A. (in qualità di "acquirenti" dell'intero capitale di Olimpia) la notifica dell'Operazione Telco, che configurerebbe – secondo un'analisi sommaria condotta dall'Autorità - un'operazione di concentrazione economica ai sensi della normativa Antitrust argentina.
Inoltre, lo stesso provvedimento ha ordinato agli acquirenti di astenersi dall'esercitare i propri *"derechos politicos"* come azionisti diretti o indiretti di Telecom Italia S.p.A., Telco, Olimpia, Telecom Italia International, Sofora, Nortel e Telecom Argentina e loro controllate, inclusi i diritti derivanti da accordi parasociali, fino a quando la CNDC non si sarà pronunciata sull'Operazione Telco.
Tale restrizione deve essere interpretata, secondo un parere qualificato, come limitata al mercato argentino. Infine, la CNDC ha ordinato ai consiglieri e sindaci eletti su indicazione di Telecom Italia S.p.A. nelle società del Gruppo Telecom Argentina di astenersi dal compiere alcun atto che comporti la violazione del provvedimento.

— • —

Il 3 aprile 2009 la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 44/09 disponendo:

(i) che Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International, i consiglieri, i funzionari ed i rappresentanti di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International e dei loro azionisti diretti e indiretti, così come i consiglieri e i sindaci eletti su indicazione di Telecom Italia e Telecom Italia International nelle società del Gruppo Telecom Argentina, dovevano e dovranno astenersi dall'adottare decisioni o impartire istruzioni che abbiano comportato o comportino in futuro, direttamente o indirettamente, l'esercizio di "*derechos politicos*" (inclusi quelli che derivino da patti parasociali nelle società del Gruppo Telecom Argentina);

(ii) la revoca delle decisioni che abbiano comportato l'esercizio dei "*derechos politicos*" adottate a far data dal 9 gennaio 2009 dagli organi sociali o dagli amministratori delle società del Gruppo Telecom Argentina.

Il Gruppo Telecom Italia ha impugnato in via d'urgenza il provvedimento avanti alla Corte di Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires, che ha cautelativamente sospeso la celebrazione delle assemblee dei soci di Nortel e Telecom Argentina, nonché la discussione nei consigli di amministrazione di Sofora e Nortel delle materie da sottoporre all'esame delle assemblee dei soci del Gruppo Telecom Argentina. Il 27 luglio 2009 la stessa Corte ha poi accolto la richiesta del Gruppo Telecom Italia di sospensione cautelare degli effetti della Risoluzione n.44/09.

È pendente l'impugnativa avverso il rigetto dell'istanza di nullità della sentenza del 27 luglio 2009 presentata dal *Ministerio de Economía y Finanzas Públicas*.

— • —

In data 26 maggio 2009 la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 64/09 con cui si dispone:

(i) la ricostituzione del *Consejo de Direccion* in Telecom Argentina precedentemente dissolto;

(ii) la revoca di alcune disposizioni organizzative in Telecom Argentina;

(iii) la presentazione entro 5 giorni, da parte di alcuni consiglieri di Telecom Argentina, di elementi a discarico a fronte della asserita violazione delle prescrizioni della CNDC sull'astensione dall'esercizio dei "*derechos politicos*".

Il provvedimento è stato impugnato da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International, nonché dalle Società del gruppo Telecom Argentina e dai suoi consiglieri.

Il 10 giugno 2009 la Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires ha disposto la sospensione, nella riunione del consiglio di amministrazione di Telecom Argentina del 12 giugno 2009, della trattazione del punto all'ordine del giorno relativo all'implementazione delle misure di cui alla Risoluzione n. 64/09.

In data 22 ottobre 2009, la Corte d'Appello Penale Economica di Buenos Aires, alla quale la CNDC aveva trasmesso il ricorso per nullità della Risoluzione n.64/09 proposto da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International, in accoglimento delle motivazioni da queste ultime proposte, ha annullato il provvedimento amministrativo.

Il 23 novembre 2009 Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia International, le società del Gruppo Telecom Argentina ed i consiglieri di quest'ultima hanno ricevuto notifica di un "*Recurso Extraordinario*" presentato dalla CNDC di fronte alla Corte Suprema di Buenos Aires richiedendo la nullità della sopracitata decisione.

In data 17 dicembre 2009 la Corte d'Appello Penale Economica ha ritenuto procedibile il *Recurso Extraordinario* presentato dalla CNDC contro la sopra menzionata decisione di annullamento della Risoluzione n.64/09, ed il procedimento risulta attualmente pendente.

— • —

Nell'ambito del procedimento Antitrust sull'Operazione Telco, il 23 luglio 2009 la SECOM ha reso un parere alla CNDC in cui ha ritenuto che l'Operazione Telco violerebbe una serie di norme in materia di telecomunicazioni e, pertanto, ha raccomandato alla CNDC di non approvarla.

— • —

In data 25 agosto 2009, la *Secretária de Comercio Interior* (SCI) ha adottato la Risoluzione n.483/09 con cui, come raccomandato dalla CNDC con il Dictamen n.744/09 allegato alla Risoluzione:

(i) subordina l'approvazione dell'Operazione Telco al disinvestimento integrale della partecipazione diretta ed indiretta detenuta da Telecom Italia S.p.A. in Sofora, nonché al disinvestimento di tutti i diritti di Telecom Italia S.p.A. nel Gruppo Telecom Argentina, ivi incluse le call option stabilite nel Contratto di Opzione;

(ii) autorizza la CNDC a stabilire, entro 60 giorni, i termini e le modalità del processo di disinvestimento. Il termine massimo per l'effettuazione del disinvestimento stesso è comunque fissato in un anno;

(iii) richiede, entro 60 giorni, alla CNDC di esprimersi circa la sussistenza dei presupposti per l'irrogazione di sanzioni per notifica tardiva della concentrazione asseritamente realizzatasi attraverso l'Operazione Telco, il quantum ed i soggetti a cui eventualmente applicarla.

Il 16 settembre 2009, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno impugnato la Risoluzione n.483/09 dinanzi alla CNDC chiedendone la sospensione e la revoca e richiedendo altresì la trasmissione degli atti alla Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires, innanzi alla quale hanno avviato direttamente un'azione (c.d. "*accion autosatisfactiva*") finalizzata ad ottenere un provvedimento cautelare d'urgenza che sospenda gli effetti della Risoluzione. In data 9 ottobre 2009 la CNDC ha accolto la richiesta di trasmissione degli atti, disponendone peraltro la trasmissione alla Corte d'Appello Penale Economica.

Il 16 ottobre 2009 la Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires ha sospeso il procedimento, fino alla pronuncia da parte della Corte Suprema di Buenos Aires, circa il conflitto di competenza insorto tra la Corte d'Appello Civile e Commerciale e la Corte d'Appello Penale Economica.

In data 19 novembre 2009 la SCI ha esteso per ulteriori 60 giorni il termine concesso alla CNDC per stabilire i termini e le modalità del processo di disinvestimento della partecipazione posseduta in Sofora, così come i diritti detenuti nel Gruppo Telecom Argentina incluse le call option. Tale estensione si applica anche all'eventuale decisione della CNDC circa la sussistenza dei presupposti per l'irrogazione di sanzioni per notifica tardiva della concentrazione asseritamente realizzatasi attraverso l'Operazione Telco.

In data 23 dicembre 2009 Telecom Italia ha depositato una memoria scritta innanzi alla Corte d'Appello Penale Economica che ha ribadito la propria intenzione di pronunciarsi sull'appello.

Con decisione del 30 dicembre 2009 la Corte d'Appello Civile e Commerciale si è dichiarata competente a decidere l'appello avverso la Risoluzione SCI n.483/09 e ha invitato la Corte d'Appello Penale Economica – foro presso cui è attualmente incardinato tale appello – ad astenersi dal pronunciarsi in merito. Nelle more, con decisione datata 1 febbraio 2010, la Corte d'Appello Penale Economica ha dichiarato la nullità per illegittimità della Risoluzione SCI N.483/09.

Per effetto delle Risoluzioni n.82/2010 del Ministero argentino dell'Economia e Finanza Pubblica e n.14/2010 della Secretaría de Politíca Económica (vedi infra), è stata disposta l'abrogazione della Risoluzione SCI n. 483/09, nonché formulata espressa rinuncia del Governo ad impugnare in sede giudiziale la decisione di annullamento di tale Risoluzione.

— • —

Nel dare seguito a quanto disposto dalla Risoluzione n.483/09, prima che ne intervenisse l'annullamento, in data 6 gennaio 2010 la SCI ha adottato le Risoluzioni n. 2/2010 e 3/2010 con cui, sulla base di raccomandazioni della CNDC (Dictamen n.775 e Risoluzione n.1/2010), ha rispettivamente (i) applicato sanzioni economiche alle parti dell'Operazione Telco per non aver debitamente e tempestivamente notificato all'Antitrust argentina la ritenuta operazione di concentrazione economica, ed (ii) ha fissato le modalità ed i tempi per il disinvestimento integrale della partecipazione diretta ed indiretta detenuta da Telecom Italia in Sofora, nonché per la disposizione di tutti i diritti di Telecom Italia nel Gruppo Telecom Argentina, ivi incluse le call option stabilite nel Contratto di Opzione.

A tale riguardo, la SCI ha principalmente:

(i) stabilito un calendario per la procedura di dismissione, che prevede una prima fase (con termine al 25 febbraio 2010) per la sottoscrizione degli accordi per il trasferimento a terzi della partecipazione detenuta in Sofora e delle call option, ed un ulteriore periodo di sei mesi (fino al 25 agosto 2010) per il perfezionamento dello stesso trasferimento, che sarà soggetto alla vigilanza e previa approvazione dell'Autorità Antitrust;

(ii) imposto ai destinatari del provvedimento obblighi di collaborazione e di informativa nei confronti della SCI/CNDC sul processo di disinvestimento;

(iii) attribuito alle autorità regolamentari argentine, a cui spetta l'approvazione in ultima istanza della procedura di dismissione, un ruolo di supervisione con ampi poteri di indagine, intervento e sanzionatori, per assicurare il perfezionamento del disinvestimento.

Il 13 gennaio 2010 Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International hanno depositato innanzi alla CNDC un "*Recurso de apelación*" chiedendo la sospensione ed il rigetto delle Risoluzioni SCI 3/2010 e CNDC 1/2010.

Tale *Recurso* è stato successivamente ritenuto procedibile dalla CNDC, che ne ha disposto la trasmissione al giudice competente.

Sempre in data 13 gennaio 2010, le stesse società hanno inoltre presentato un ricorso innanzi alla

Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires chiedendo la sospensione degli effetti delle suddette Risoluzioni SCI/CNDC, in attesa della decisione sulla validità delle restrizioni imposte dalla SCI/CNDC. Tale ricorso è stato accolto il 15 gennaio 2010 con provvedimento provvisoriamente esecutivo, nei confronti del quale la CNDC ha presentato sia istanza di riesame, successivamente rigettata, sia un "*Recurso extraordinario*" alla Corte Suprema.
Per effetto delle Risoluzioni n.82/2010 del Ministero argentino dell'Economia e Finanza Pubblica e n.14/2010 della *Secretaría de Politíca Económica* (vedi *infra*), è stata disposta l'abrogazione della Risoluzione SCI n.3/2010.

— • —

Il 22 febbraio 2010 il Ministero argentino dell'Economia e Finanza Pubblica ha emesso la Risoluzione n.82/2010 con cui ha dato incarico alla *Secretaría de Politíca Económica* (SPE) - organo subordinato allo stesso Ministero – di adottare tutte le misure necessarie nell'ambito del procedimento antitrust, seguendo le indicazioni contenute nella decisione della Corte d'Appello Penale Economica con cui il 1° febbraio u.s. ha disposto l'annullamento della Risoluzione n.483/09 ed in conformità alla normativa antitrust.
Con successiva Risoluzione n.14/2010 del 22 febbraio u.s, la SPE ha - *inter alia* - (i) confermato che l'operazione Telco è soggetta agli obblighi di notifica, (ii) disposto l'abrogazione delle Risoluzioni SCI n.483/09 e n.3/2010, nonché (iii) conferito mandato alla CNDC perché adotti tutte le misure necessarie nell'ambito del procedimento antitrust, in conformità a quanto disposto dalla Corte d'Appello Penale Economica.
Sulla base delle sopra menzionate Risoluzioni, la CNDC, in data 25 febbraio u.s, ha quindi emesso la Risoluzione n.30/2010 con cui ha concesso - *inter alia* - a Telecom Italia e Telecom Italia International un termine di 15 giorni per accedere agli atti amministrativi e presentare le proprie deduzioni.
In data 1° marzo Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato per nullità le Risoluzioni n.82/2010, n.14/2010 e n.30/2010, chiedendone anche la sospensione. Le suddette società hanno altresì formulato ricusazione dei funzionari dei rispettivi organi che hanno sottoscritto le sopra menzionate Risoluzioni.

— • —

In data 17 dicembre 2009 la United States Securities and Exchange Commission ha richiesto a Telecom Italia S.p.A. di fornire su base volontaria documenti relativi alla possibile cessione a terzi della partecipazione detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina. Telecom Italia sta prestando la propria collaborazione nei confronti dell'Autorità statunitense.

BOLIVIA – ENTEL

A coronamento di una serie di provvedimenti adottati a partire dal marzo 2007, in data 1° maggio 2008 il Governo boliviano ha emanato un Decreto Supremo che prevede la formale nazionalizzazione della partecipazione acquisita nel 1995 dal Gruppo Telecom Italia (tramite il veicolo olandese ETI) in Entel S.A.. Il Decreto prescriveva la determinazione entro 60 giorni di un prezzo per le azioni nazionalizzate, dedotte tutte le passività di Entel tanto iscritte quanto potenziali. Allo stato, il Governo boliviano non ha dato seguito alla definizione del prezzo nè ha corrisposto alcun indennizzo a fronte dell'espropriazione.
Per parte sua ETI nell'ottobre 2007, all'esito di un infruttuoso tentativo di conciliazione, ha depositato presso l'ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes, organo della World Bank con sede a Washington, USA) una richiesta di arbitrato per violazione dell'Accordo Bilaterale per la Promozione e Protezione degli Investimenti tra la Bolivia e l'Olanda, nonché per il risarcimento dei danni subiti per effetto degli atti posti in essere dal Governo boliviano; tale richiesta è stata registrata dall'ICSID il 31 ottobre 2007.
La Bolivia ha peraltro contestato la competenza del Tribunale Arbitrale, sulla base della denuncia della convenzione istitutiva dell'ICSID effettuata all'indomani della formalizzazione del claim di ETI.
A fronte di tale eccezione di incompetenza, il 14 ottobre 2009 ETI ha notificato al Governo boliviano una nuova domanda arbitrale con cui instaura un procedimento c.d. "*ad hoc*", sempre sulla base dell'Accordo Bilaterale per la Promozione e Protezione degli Investimenti tra la Bolivia e l'Olanda e per l'accertamento della sua violazione a seguito degli atti posti in essere dal Governo boliviano, nonché il risarcimento del danno subito.
In data 21 ottobre 2009, ETI e la Bolivia hanno pertanto raggiunto un accordo sulla cessazione dell'arbitrato ICSID, nominando un nuovo Collegio Arbitrale, composto dagli stessi arbitri del Tribunale Arbitrale ICSID.
Il procedimento "*ad hoc*" sta procedendo nelle forme e modalità dettate dal Collegio Arbitrale in carica.

GERMANIA - ARBITRATO AOL

Nel novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività broadband dal Gruppo AOL Time Warner, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato nel febbraio 2007.
La domanda arbitrale mira ad ottenere:

(i) una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. *Bring-Your-Own-Access* o "BYOA") non devono essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;

(ii) la condanna delle convenute a far sì che HanseNet, la società tedesca controllata da TIDE che dovrebbe gestire i clienti BYOA, retroceda ad AOL quanto asseritamente da loro percepito, pari a circa 2 milioni di euro.

Nel febbraio 2009, Telecom Italia e TIDE hanno depositato le proprie difese e domande riconvenzionali, chiedendo a loro volta ad AOL, previo accertamento che i clienti BYOA dovevano essere ceduti da AOL, il loro trasferimento, ove ancora possibile, e comunque il pagamento di quanto indebitamente incassato da AOL per revenues da tali clienti, ovvero il risarcimento dei danni subiti.
La procedura prosegue in fase istruttoria.

GRECIA – DELAN

Nel 2005, Tim International NV (successivamente fusa per incorporazione in Telecom Italia International NV il 27 giugno 2008) ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Tim Hellas tramite uno Stock Purchase Agreement firmato nel 2005 ("SPA"). Ai sensi dello SPA, Tim International si è impegnata a manlevare il compratore, tra l'altro, rispetto a un procedimento arbitrale in corso tra Tim Hellas e Delan Cellular Services SA ("Delan") iniziato nel 1998.
Nel luglio 2006, Tim Hellas (ridenominata Wind Hellas) comunicava a TIM International l'avvenuta emissione di un lodo arbitrale sul caso Delan, che condannava Wind Hellas al risarcimento di danni a favore di Delan, per un ammontare di circa 52 milioni di euro inclusi interessi. Wind Hellas, peraltro, impugnava il lodo per nullità innanzi alla Corte di Appello di Atene e, nell'ottobre 2007, informava TIM International dell'annullamento del lodo.
Nel marzo 2008, Wind Hellas comunicava a TIM International che Delan (con la nuova denominazione Alpha Digital Television) aveva impugnato la sentenza d'appello innanzi alla Corte Suprema greca, eccependo un difetto nella notifica della decisione.
Tim International, come consentito dallo SPA, ha deciso di assumere la difesa di Wind Hellas nell'impugnazione innanzi alla Corte Suprema. Nel mese di settembre 2008, la Corte Suprema greca ha rigettato l'eccezione di Delan e confermato la nullità del lodo.
Successivamente, nel marzo 2009, Wind Hellas ha reso noto che la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Alpha Digital (già successore di Delan), ha manifestato a Wind Hellas stessa ed agli arbitri l'intenzione di proseguire il precedente arbitrato, affinché lo stesso collegio arbitrale emani un nuovo lodo.
Successivamente, nel mese di ottobre 2009, Wind Hellas ha reso noto che Carothers ha iniziato contro la stessa Wind Hellas un procedimento giudiziario chiedendo l'importo di circa 270 milioni di euro.
Nel dicembre 2009, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire in giudizio quale chiamata in garanzia, sulla base degli accordi di indemnification contenuti nello SPA, nel procedimento iniziato da Carothers.
Nel gennaio 2010 Wind Hellas ha notificato a Telecom Italia International un'ulteriore citazione a comparire in giudizio – portata a conoscenza anche di Telecom Italia – quale chiamata in garanzia nel procedimento cautelare avviato da Carothers volto a richiedere un sequestro del valore di 360 milioni di euro sui beni di Wind Hellas. In seguito, Telecom Italia e Telecom Italia International, in qualità di chiamate in garanzia ai sensi dello SPA, hanno ricevuto da Wind Hellas la notifica di una citazione a comparire in udienza, nell'ambito di un nuovo procedimento iniziato da Carothers contro Wind Hellas avente il medesimo oggetto del cautelare sopra descritto, ma innanzi a un giudice differente rispetto a quello precedentemente adito.
Si stanno valutando le azioni da intraprendere a tutela degli interessi del Gruppo.

Altre passività connesse alle cessioni di asset e partecipazioni

Nell'ambito dei contratti di cessione di asset e società, tenuto anche conto delle operazioni concluse nei primi mesi del 2010, il Gruppo Telecom Italia ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività

derivanti principalmente da problematiche in materia legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, indennizzi normalmente commisurati ad una percentuale del prezzo di acquisto.
A fronte delle suddette passività potenziali, complessivamente ammontanti a circa 1.200 milioni di euro, per i soli casi in cui si è ritenuto probabile un esborso di risorse, risultano accantonati a fondi rischi 140 milioni di euro.
Si precisa inoltre che il Gruppo Telecom Italia ha garantito ulteriori indennizzi senza un importo massimo di potenziale pagamento per i quali, allo stato, non è possibile stimare l'importo che in futuro il Gruppo Telecom Italia potrebbe essere chiamato a pagare.

Contenzioso per conguagli su canone di concessione per anni 1994-1998
Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e TIM, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

b) Altre informazioni

Canone di concessione anno 1998
Nel mese di marzo 2009 è stato notificato presso il Consiglio di Stato il ricorso promosso da Telecom Italia avverso la decisione del TAR Lazio che ha respinto la richiesta di rimborso del canone di concessione 1998 avanzata dal Gruppo Telecom Italia, nonostante la favorevole decisione della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 sulla questione pregiudiziale sollevata dallo stesso TAR.
In particolare, Telecom Italia e TIM avevano promosso, nel 2003, distinti ricorsi per ottenere l'accertamento del loro diritto al rimborso del canone di concessione versato per l'esercizio 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per TIM, oltre ad interessi) a motivo del contrasto tra la direttiva CE 97/13 *in materia di autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione* e le norme nazionali che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone annuo di concessione a carico dei concessionari di telecomunicazioni.
Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 7506/09, ha respinto il ricorso per la riforma della sentenza del Tar Lazio.
La Società sta valutando eventuali iniziative a tutela dei suoi diritti.

Telefonia mobile: indagine sui dealers
Nel corso del 2009 sono proseguite le attività, avviate nel 2008, per la verifica delle Sim Card prepagate risultate non correttamente associate ad un documento di identità.
L'attività ha portato alla cessazione, nel solo anno 2009, di circa 2,9 milioni di Sim Card e alla regolarizzazione di oltre 760 mila carte.
Nel corso dell'anno sono stati rivisti i processi e le procedure di attivazione delle carte prepagate. In particolare, al fine di garantire la regolare associazione di una copia del documento di identità alle sim card è stato reso operativo un nuovo applicativo informatico che consente l'attivazione della sim-card soltanto nel caso in cui il sistema rilevi la presenza di copia del documento di identità. E' stata ottimizzata l'attività di controllo sulla corretta applicazione del processo di attivazione delle carte prepagate, attraverso le seguenti iniziative: a) il trasferimento della funzione di Compliance Commerciale dalla struttura operativa di vendita alla funzione Compliance di Gruppo; b) l'integrale revisione dello specifico sistema di controllo dell'attività, mediante la definizione di appositi controlli di primo livello in capo alla Direzione Consumer e di secondo livello in capo alla funzione di Compliance Commerciale; c) l'emissione di nuove procedure che disciplinano nel dettaglio le attività di verifica sulla presenza della documentazione a sistema, sulla qualità della documentazione archiviata, sugli innalzamenti soglia, sulle intestazioni multiple entro soglia. Sono stati altresì rafforzati i controlli sulla qualità della documentazione archiviata e sono in fase di realizzazione nuove soluzioni informatiche per ottimizzare il livello qualitativo della documentazione stessa in fase di acquisizione.
Inoltre, ai fini della tutela della clientela, è stato sviluppato un nuovo applicativo informatico che invia un "sms di welcome" su tutte le linee già intestate a un cliente nel momento in cui sulla sua anagrafica viene attivata una nuova linea, così che il medesimo, informato dell'attivazione, sia posto in condizione di segnalare immediatamente l'eventuale utilizzo indebito dei suoi dati anagrafici da parte di terzi.

c) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate pari a 197 milioni di euro, al netto di controgaranzie ricevute per 158 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (16 milioni di euro) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.
Inoltre le quote di partecipazione in Tiglio I (47,80%) sono state costituite in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società collegata.
Gli impegni di acquisto e di vendita in essere al 31 dicembre 2009, rispettivamente di 150 milioni di euro e di 2 milioni di euro, si riferiscono ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" del Gruppo; gli impegni di acquisto si riferiscono per 147 milioni di euro ai contratti DVB-H stipulati da Telecom Italia con i principali operatori televisivi nazionali (in particolare Gruppo Mediaset e Sky Italia) al fine di fornire il servizio "TIM TV".
La Capogruppo Telecom Italia ha rilasciato lettere di patronage "debole", per complessivi 34 milioni di euro, a favore di ETECSA a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.
Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 3.468 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (2.283 milioni di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (1.185 milioni di euro).
Il dettaglio delle principali fideiussioni al 31 dicembre 2009 è il seguente:

Emittente	Importo (milioni di euro)
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	789
Intesa SanPaolo	295
Sumitomo	129
Banca Nazionale del Lavoro	242
Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ	252
Banco Santander	86
Altri istituti bancari a favore di BEI (1)	229
Altri per le garanzie connesse al servizio 3G in Brasile	151

(1) relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network e Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno. Le garanzie prestate pari a 168 milioni di euro relative al finanziamento erogato da BEI a fronte del Progetto Telecom Italia BroadBand France, rimborsato anticipatamente il 27 febbraio 2009, restano valide per 13 mesi successivi al rimborso così come previsto nel contratto per tutela dal rischio di revocatoria.

d) Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) ad alcune società operative del gruppo Tim Brasil per un controvalore totale di 744 milioni di euro, parte degli incassi delle suddette società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES. La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default delle società, altrimenti i fondi vengono automaticamente trasferiti su conti nella piena disponibilità delle società.

Nota 30 – Ricavi

Diminuiscono, rispetto al 2008, di 1.837 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2009	2008
Vendite prodotti	1.783	2.295
Prestazioni e servizi	25.380	26.702
Lavori in corso su ordinazione	-	3
Totale	**27.163**	**29.000**

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari a 3.866 milioni di euro (4.528 milioni di euro nel 2008, -14,62%), ricomprese nei costi per prestazioni di servizi.
Per quanto concerne l'analisi dei ricavi per settore/area geografica, si rimanda alla Nota "Informativa per settore operativo".

Nota 31 – Altri proventi

Diminuiscono, rispetto al 2008, di 54 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2009	2008
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	71	86
Recupero costi del personale e prestazioni di servizi	46	51
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	49	42
Risarcimenti, penali e recuperi vari	30	64
Altri proventi	86	93
Totale	**282**	**336**

Nota 32 – Acquisti di materie e servizi

Diminuiscono, rispetto al 2008, di 1.640 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)		2009	2008
Acquisti di materie prime e merci	(a)	**1.852**	**2.707**
Costi per prestazioni di servizi:			
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		3.866	4.528
Costi di interconnessione		50	58
Commissioni, provvigioni e altre spese commerciali		1.409	1.443
Spese di pubblicità e promozione		603	528
Consulenze e prestazioni professionali		340	394
Consumi energetici		408	434
Spese di manutenzione		365	345
Costi per altri servizi in outsourcing		482	501
Spese invio fatture, elenchi telefonici, altro materiale alla clientela		91	101
Altre spese per servizi		793	858
	(b)	**8.407**	**9.190**
Costi per godimento di beni di terzi:			
Affitti e locazioni		572	572
Canoni per locazioni di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari		366	341
Altri costi per godimento beni di terzi		283	310
	(c)	**1.221**	**1.223**
Totale	(a+b+c)	**11.480**	**13.120**

Nota 33 – Costi del personale

I costi del personale sono pari a 3.734 milioni di euro, con un decremento di 380 milioni di euro, sono così composti:

(milioni di euro)		2009	2008
Costi del personale			
Salari e stipendi		2.570	2.597
Oneri sociali		942	944
Trattamento di Fine Rapporto		52	69
Altri costi connessi al personale dipendente		100	92
	(a)	**3.664**	**3.702**
Costo del lavoro somministrato	(b)	**21**	**38**
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative			
Compensi a personale non dipendente		9	9
Oneri per esodi agevolati		40	366
Altri		-	(1)
	(c)	**49**	**374**
Totale	(a+b+c)	**3.734**	**4.114**

Il decremento dei Costi del personale e del costo del lavoro somministrato è dovuto sostanzialmente al minor onere derivante dalla contrazione della consistenza media retribuita (-3.544 unità rispetto al 31.12.2008) a cui si è contrapposto, principalmente, l'effetto del trascinamento dell'aumento dei

minimi contrattuali previsti nel CCNL TLC da giugno 2008 e l'effetto degli oneri del rinnovo del CCNL avvenuto il 23 ottobre 2009.
Si ricorda che gli "Oneri per esodi agevolati" dei Costi del personale 2008 (366 milioni di euro) comprendevano 287 milioni di euro relativi alla business unit Domestic per accordi di mobilità ex lege n. 223/91 siglati con le Organizzazioni Sindacali da Telecom Italia (19 settembre 2008) e da Telecom Italia Sparkle (28 ottobre 2008), nonché 5 milioni di euro per gli accordi di mobilità, sempre ex lege n. 223/91, siglati da Olivetti e Olivetti I-Jet (11 dicembre 2008).
Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti, comprensivo del personale con contratto di lavoro somministrato ma non del personale relativo alle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", è, nel 2009, di 69.964 unità (73.508 unità nel 2008). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2009	2008
Dirigenti	1.155	1.243
Quadri	5.037	5.026
Impiegati	63.204	65.868
Operai	252	298
Organico a payroll	**69.648**	**72.435**
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	316	1.073
Organico totale (*)	**69.964**	**73.508**

(*) Escluso il personale relativo alle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (2.168 unità nel 2009, 3.277 unità nel 2008).

Il personale in servizio al 31 dicembre 2009, comprensivo del personale con contratto di lavoro somministrato ma non del personale relativo alle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", è di 71.384 unità (75.320 unità al 31 dicembre 2008) con un decremento di 3.936 unità.

Nota 34 – Altri costi operativi

Si riducono, rispetto al 2008, di 15 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2009	2008
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	565	687
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	168	74
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	318	315
Imposte sui ricavi delle società in Brasile	271	282
Imposte indirette e tasse	128	139
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	73	63
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	26	26
Altri oneri	67	45
Totale	**1.616**	**1.631**
di cui inseriti tra le Informazioni integrative su strumenti finanziari	*565*	*687*

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
Le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 404 milioni di euro alla business unit Domestic (402 milioni di euro nel 2008) e per 153 milioni di euro alla business unit Brasile (280 milioni di euro nel 2008, che recepiva maggiori svalutazioni di crediti del canale commerciale Televendita).
Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono per 136 milioni di euro alla business unit Domestic (31 milioni di euro nel 2008) e per 25 milioni di euro alla business unit Brasile (36 milioni di euro nel 2008).

Nota 35 – Attività realizzate internamente

Aumentano, rispetto al 2008, di 9 milioni di euro e sono così composte:

(milioni di euro)	2009	2008
Attività immateriali a vita utile definita	291	312
Attività materiali di proprietà	224	194
Totale	**515**	**506**

Si riferiscono principalmente a costi del lavoro per personale tecnico dedicato allo sviluppo software e alle attività di progettazione esecutiva, realizzazione e collaudo di impianti di rete.

Nota 36 – Ammortamenti

Diminuiscono, rispetto al 2008, di 125 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2009	2008
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita:		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.662	1.739
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	272	272
Altre attività immateriali	317	313
(a)	**2.251**	**2.324**
Ammortamento delle attività materiali di proprietà:		
Fabbricati civili e industriali	45	43
Impianti e macchinari	2.780	2.761
Attrezzature industriali e commerciali	16	23
Navi	7	8
Altri beni	328	393
(b)	**3.176**	**3.228**
Ammortamento delle attività materiali in leasing:		
Fabbricati civili e industriali	109	104
Impianti e macchinari	-	-
Aerei	3	3
Altri beni	12	17
(c)	**124**	**124**
Totale (a+b+c)	**5.551**	**5.676**

Per quanto concerne l'analisi degli ammortamenti per settore/area geografica, si rimanda alla Nota "Informativa per settore operativo".
La riduzione degli ammortamenti è principalmente correlata alla business unit Domestic (-116 milioni di euro) e, per la parte residua, all'effetto netto fra la variazione del cambio reais/euro (-34 milioni di euro) e i maggiori ammortamenti della business unit Brasile.

Nota 37 – Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Sono così dettagliate:

(milioni di euro)		2009	2008
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti:			
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali		14	35
Plusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate		-	9
	(a)	**14**	**44**
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti:			
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali		62	9
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni consolidate		11	
	(b)	**73**	**9**
Totale	(a-b)	**(59)**	**35**

Le **minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti,** comprendono principalmente:

- l'impatto negativo per complessivi 39 milioni di euro connesso alla definitiva dismissione della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso della business unit Domestic. Nel primo semestre del 2009 la piattaforma era stata svalutata per un importo complessivo di 48 milioni di euro, ora ridotti a 39 milioni di euro a seguito di una analisi più precisa delle attività effettivamente oggetto di radiazione;
- l'impatto negativo per complessivi 11 milioni di euro connesso alla cessione, da parte di Telecom Italia Media S.p.A., del 60% di Telecom Media News S.p.A..

Nel 2008 la voce comprendeva plusvalenze nette pari a 9 milioni di euro per la cessione da parte di Telecom Italia Media del ramo d'azienda Pay-per-View, nonché altre plusvalenze nette principalmente riferibili a dismissioni di immobili.

Nota 38 – Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti

Sono così composte:

(milioni di euro)	2009	2008
Svalutazioni di attività non correnti:		
delle attività immateriali	7	6
delle attività materiali	5	6
Totale	**12**	**12**

Nel 2009 comprendono 6 milioni di euro relativi alla svalutazione, effettuata sulla base delle risultanze dell'impairment test, dell'Avviamento attribuito, nell'ambito delle Altre attività, alla società consolidata BBNed e, per la parte residua, svalutazioni principalmente effettuate dalla business Domestic relative a materiali di rete non utilizzati e sistemi telefonici in via di sostituzione con nuovi materiali tecnologicamente più evoluti.

Nota 39 – Altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Sono così composti:

(milioni di euro)	2009	2008
Dividendi da Altre partecipazioni	2	3
Plusvalenze nette su cessione di Altre partecipazioni	4	2
Svalutazioni di Italtel Group	(39)	-
Svalutazioni di Altre partecipazioni	(18)	(1)
Totale	**(51)**	**4**
di cui inseriti tra le Informazioni integrative su strumenti finanziari	*(43)*	*3*

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Nota 40 – Proventi finanziari

Diminuiscono, rispetto al 2008, di 1.187 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2009	2008
Altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	4	16
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti	-	1
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	19	13
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	132	328
Utili su cambi	445	934
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	462	400
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	617	574
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	32	36
Proventi finanziari diversi	18	84
(a)	**1.729**	**2.386**
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	38	1.103
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	674	32
Strumenti finanziari derivati non di copertura	120	226
(b)	**832**	**1.361**
Ripristini di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni (c)	**-**	**1**
Totale (a+b+c)	**2.561**	**3.748**
Di cui inseriti tra le Informazioni integrative sugli strumenti finanziari	*298*	*700*

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
Gli utili su cambi ammontano a 445 milioni di euro e diminuiscono di 489 milioni di euro rispetto al 2008 (934 milioni di euro). Tale importo è stato ridotto per 207 milioni di euro dalle perdite su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (558 milioni di euro nel 2008). Tale importo trova contropartita nella voce perdite su cambi (387 milioni di euro nel 2009; 1.071 milioni di euro nel 2008); per ulteriore dettagli su tale voce, si veda la nota "Oneri Finanziari".

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (462 milioni di euro) aumentano di 62 milioni di euro rispetto al 2008 (400 milioni di euro) e si riferiscono per 167 milioni di euro a contratti CCIRS, per 291 milioni di euro a contratti IRS e per 4 milioni di euro ad altri contratti derivati.
Il rigiro positivo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (617 milioni di euro) aumenta di 43 milioni di euro rispetto al 2008 (574 milioni di euro); si riferisce per 359 milioni di euro a contratti CCIRS e per 258 milioni di euro a contratti IRS, che includono 22 milioni di euro di effetto positivo per la chiusura anticipata di strumenti derivati, di cui 20 milioni di euro relativi alla chiusura dei derivati in cash flow hedge a copertura di 1.500 milioni di euro di indebitamento sottostante relativo al Term Loan con scadenza gennaio 2010.
I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (32 milioni di euro) diminuiscono di 4 milioni di euro rispetto al 2008 (36 milioni di euro) e si riferiscono per 23 milioni di euro a contratti IRS e per 9 milioni di euro a contratti CCIRS.
I proventi finanziari diversi (18 milioni di euro) diminuiscono di 66 milioni di euro rispetto al 2008 (84 milioni di euro) essenzialmente per il venir meno dei proventi derivanti dall'acquisto di obbligazioni proprie (62 milioni di euro).
Gli adeguamenti positivi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge, pari a 38 milioni di euro, diminuiscono di 1.065 milioni di euro rispetto al 2008 (1.103 milioni di euro); tali adeguamenti trovano contropartita nella voce adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammontano a 55 milioni di euro (1.164 milioni di euro nel 2008).
Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, pari a 674 milioni di euro, aumentano di 642 milioni di euro rispetto al 2008 (32 milioni di euro). Tale importo trova contropartita nella voce adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge pari a 667 milioni di euro (23 milioni di euro nel 2008).
Gli adeguamenti positivi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura pari a 120 milioni di euro diminuiscono di 106 milioni di euro rispetto al 2008 (226 milioni di euro); tale diminuzione è dovuta per 166 milioni di euro agli effetti delle operazioni poste in essere dalla business unit Brasile (relative a debiti finanziari in valuta estera, interamente coperte ma non trattate in hedge accounting) che trovano contropartita nella voce perdite su cambio. Tale effetto negativo è stato parzialmente compensato per 60 milioni di euro dall'effetto positivo della valutazione delle opzioni Sofora Telecomunicaciones S.A. (negativa per 190 milioni di euro nel 2008).

Nota 41 – Oneri finanziari

Diminuiscono, rispetto al 2008, di 1.628 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)		2009	2008
Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari		1.663	1.746
Interessi passivi a banche		242	361
Interessi passivi ad altri		224	225
		2.129	**2.332**
Commissioni		28	23
Perdite su cambi		387	1.071
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		355	507
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		751	570
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura		63	67
Altri oneri finanziari		175	299
	(a)	**3.888**	**4.869**
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:			
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		667	23
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		55	1.164
Strumenti finanziari derivati non di copertura		121	303
	(b)	**843**	**1.490**
Riduzioni di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(c)	**-**	**-**
Totale	(a+b+c)	**4.731**	**6.359**
di cui inseriti tra le Informazioni integrative sugli strumenti finanziari		*2.263*	*2.767*

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Le perdite su cambi (387 milioni di euro) si riducono di 684 milioni di euro rispetto al 2008 (1.071 milioni di euro). Tale importo è stato ridotto per 135 milioni di euro dagli utili su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (343 milioni di euro nel 2008). Tale voce trova contropartita nella voce utile su cambi (445 milioni di euro nel 2009, 934 milioni di euro nel 2008).

Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (355 milioni di euro) diminuiscono di 152 milioni di euro rispetto al 2008 (507 milioni di euro), si riferiscono per 322 milioni di euro a contratti CCIRS e per 33 milioni di euro a contratti IRS.

Il rigiro negativo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (751 milioni di euro) aumenta di 181 milioni di euro rispetto al 2008 (570 milioni di euro), si riferisce per 505 milioni di euro a contratti CCIRS e per 245 milioni di euro a contratti IRS e per 1 milione di euro ad altri contratti derivati.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (63 milioni di euro) diminuiscono di 4 milioni di euro rispetto al 2008 (67 milioni di euro), si riferiscono per 19 milioni di euro a contratti IRS, 43 milioni di euro a contratti CCIRS e per 1 milione di euro ad altri contratti derivati.

Gli altri oneri finanziari (175 milioni di euro) diminuiscono di 124 milioni di euro rispetto al 2008 (299 milioni di euro), tale riduzione è dovuta principalmente al venir meno della svalutazione di crediti verso Lehman Brothers International Europe Ltd e Lehman Brothers Special Financing Inc. per 58 milioni di euro, derivanti da operazioni in strumenti derivati destinate alla copertura di rischi finanziari correlati all'esistenza di passività finanziarie, e per 32 milioni di euro dal venir meno degli oneri derivanti dall'attualizzazione del debito afferente l'acquisto delle licenze di telefonia mobile per il servizio 3G da parte della business unit Brasile.

Si segnala inoltre che gli altri oneri finanziari del 2009 e del 2008 comprendono un accantonamento per interessi di 10 milioni di euro al fondo per rischi e oneri effettuato in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle.
Gli adeguamenti negativi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (667 milioni di euro) aumentano di 644 milioni di euro rispetto al 2008 (23 milioni di euro). Tale ammontare trova contropartita nella voce adeguamenti positivi al fair value delle attività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammontano a 674 milioni di euro (32 milioni di euro nel 2008).
Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (55 milioni di euro) diminuiscono di 1.109 milioni di euro rispetto al 2008 (1.164 milioni di euro). Tale importo trova contropartita nella voce adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge pari a 38 milioni di euro (1.103 milioni di euro nel 2008).
Gli adeguamenti negativi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura, pari a 121 milioni di euro, diminuiscono di 182 milioni di euro rispetto al 2008 (303 milioni di euro); tale diminuzione è dovuta principalmente al venir meno degli effetti negativi della valutazione delle opzioni Sofora Telecomunicaciones S.A. per 190 milioni di euro (positiva per 60 milioni di euro nel 2009).

Nota 42 – Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito da Attività in funzionamento aumentano rispetto al 2008, di 444 milioni di euro; tenendo conto delle "Imposte sul reddito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" tale variazione è pari a 473 milioni di euro.
Sono così analizzate:

(milioni di euro)		2009	2008
Imposte correnti dell'esercizio		1.288	1.292
Minori imposte correnti di esercizi precedenti		(101)	(106)
Beneficio istanza rimborso per deducibilità Irap		(35)	-
Imposta sostitutiva (riallineamento fiscale)		-	533
Totale imposte correnti		**1.152**	**1.719**
Imposte differite		(31)	(1.042)
Totale imposte sul reddito da Attività in funzionamento	**(a)**	**1.121**	**677**
Imposte sul reddito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(b)**	**(7)**	**(36)**
Totale imposte sul reddito	**(a+b)**	**1.114**	**641**

In particolare, si ricorda che l'esercizio 2008 aveva beneficiato dell'effetto positivo di 515 milioni di euro, in quanto la Capogruppo Telecom Italia ed alcune sue controllate italiane si erano avvalse della facoltà, prevista nella Legge 24 dicembre 2007 n. 244, di:

- riallineare, per alcuni elementi patrimoniali, i relativi valori fiscali a quelli civilistici risultanti al 31 dicembre 2007, attraverso il pagamento, in tre rate e nell'arco di 24 mesi, di un'imposta sostitutiva; tali differenze erano emerse a seguito di deduzioni di ammortamenti anticipati effettuate in via extracontabile nelle dichiarazioni dei redditi. L'esercizio di tale facoltà aveva comportato l'iscrizione, nella voce imposte sul reddito, sia dell'imposta sostitutiva di 532 milioni di euro, sia di un provento di 1.046 milioni di euro, derivante dallo storno di imposte differite passive conseguente all'annullamento delle citate differenze temporanee imponibili;
- assoggettare ad imposta sostitutiva, per alcuni elementi patrimoniali delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale, l'ammontare delle differenze tra i relativi valori civilistici e quelli fiscali. L'esercizio di tale facoltà aveva comportato l'iscrizione, nella voce imposte sul reddito, sia di un'imposta sostitutiva di 1 milione di euro, sia di un provento di 2 milioni di euro a fronte di Attività per imposte anticipate.

Al netto di tale effetto le imposte registrano una riduzione nel 2009, rispetto all'anno precedente,

di 42 milioni di euro, e beneficiano dell'effetto derivante dalla presentazione, da parte della Capogruppo Telecom Italia, dell'istanza di rimborso dell'IRES di esercizi precedenti, corrispondente al 10% dell'IRAP deducibile ai sensi dell'art. 6 D.L. 29 novembre 2008, n. 185.
Le minori imposte correnti di esercizi precedenti sono determinate principalmente dal miglioramento emerso con la presentazione della dichiarazione dei redditi della Capogruppo Telecom Italia rispetto alla stima effettuata in sede di bilancio 2008, sulla base di una prudente interpretazione delle normative fiscali allora vigenti.
Le imposte sul reddito da "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" sono incluse nel conto economico alla voce "Utile/(Perdita) netta da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute".
Il risultato prima delle imposte e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 sono riepilogati come segue:

(milioni di euro)	2009	2008
Risultato prima delle imposte:		
derivante dalle Attività in funzionamento	3.339	2.894
derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(629)	(75)
Totale risultato prima delle imposte	**2.710**	**2.819**
Imposte sul reddito correnti	1.152	1.707
Imposte sul reddito differite	(38)	(1.066)
Totale imposte sul reddito	**1.114**	**641**
di cui:		
derivante dalle Attività in funzionamento	1.121	677
derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(7)	(36)

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica, determinata applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, e l'aliquota fiscale effettiva per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2009 e 2008 è la seguente:

(milioni di euro)	2009		2008	
Risultato prima delle imposte				
derivante dalle Attività in funzionamento	3.399		2.894	
derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(629)		(75)	
Totale risultato prima delle imposte	**2.710**		**2.819**	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	**745**	**27,5%**	**775**	**27,5%**
Perdite fiscali dell'esercizio non considerate recuperabili	24	0,9%	123	4,4%
Perdite fiscali non considerate recuperabili in esercizi precedenti e recuperate nell'esercizio	(77)	(2,9%)	(118)	(4,2%)
Costi non deducibili	48	1,8%	67	2,4%
Riallineamento fiscale	-	-	(515)	(18,3%)
Istanza di rimborso deducibilità IRAP	(35)	(1,3%)	-	-
Svalutazione avviamento ed accantonamenti fondi per cessione HanseNet	154	5,7%	-	-
Altre differenze nette	(85)	(3,2%)	(51)	(1,8%)
IRAP (esclusi gli effetti relativi al riallineamento fiscale)	340	12,6%	360	12,7%
Totale imposte effettive a conto economico	**1.114**	**41,1%**	**641**	**22,7%**

Nota 43 – Utile dell'esercizio

Diminuisce, rispetto al 2008, di 582 milioni di euro ed è così analizzabile:

(milioni di euro)		2009	2008
Attribuibile a:			
Soci della controllante			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		2.203	2.216
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		(622)	(39)
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della controllante	**(a)**	**1.581**	**2.177**
Partecipazioni di minoranza			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		15	1
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	**(b)**	**15**	**1**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**(a+b)**	**1.596**	**2.178**

Nota 44 – Risultato per azione

Le potenziali azioni derivanti dalle conversioni di stock option e di obbligazioni convertibili hanno effetto anti diluitivo e quindi non sono state considerate nel calcolo del risultato per azione.
La maggiorazione di dividendo spettante agli azionisti di risparmio (quota costante pari a 0,011 euro per azione) convenzionalmente è stata interamente allocata al risultato delle Attività in funzionamento.

		2009	2008
Risultato per azione base e diluito			
Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		1.581	2.177
Meno: maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio (euro 0,011 per azione)		(66)	(66)
	(milioni di euro)	1.515	2.111
Numero medio azioni ordinarie e risparmio	*(milioni)*	19.247	19.273
Risultato per azione base e diluito – Azione ordinaria		0,08	0,11
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio		0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito – Azione di risparmio	*(euro)*	0,09	0,12
Risultato per azione base e diluito Da attività in funzionamento			
Utile netto derivante dalle Attività in funzionamento		2.203	2.216
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio		(66)	(66)
	(milioni di euro)	2.137	2.150
Numero medio azioni ordinarie e risparmio	*(milioni)*	19.247	19.273
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione ordinaria		0,11	0,11
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio		0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione di risparmio	*(euro)*	0,12	0,12
Risultato per azione base e diluito da attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute			
Utile (perdita) netto da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	*(milioni di euro)*	(622)	(39)
Numero medio azioni ordinarie e risparmio	*(milioni)*	19.247	19.273
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione ordinaria	*(euro)*	(0,03)	0,00
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione di risparmio	*(euro)*	(0,03)	0,00

	2009	2008
Numero medio di azioni ordinarie	13.220.792.908	13.246.643.947
Numero medio di azioni di risparmio	6.026.120.661	6.026.120.661
Totale	**19.246.913.569**	**19.272.764.608**

Nota 45 – Informativa per settore operativo

a) Informativa per Settore Operativo

A seguito dell'inserimento di HanseNet TeleKommunikation GmbH tra le Discontinued operations, la business unit European BroadBand non viene più esposta. Le altre società della business unit sono confluite nell'ambito delle Altre attività. Per omogeneità di confronto, l'informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rielaborata.
L'informativa per settore è esposta sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Conto economico consolidato per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Ricavi da terzi	21.604	23.121	5.012	5.201	200	240	260	303	87	135	-	-	27.163	29.000
Ricavi infragruppo	58	106	10	7	30	47	90	49	71	83	(259)	(292)	-	-
Ricavi di settore	**21.662**	**23.227**	**5.022**	**5.208**	**230**	**287**	**350**	**352**	**158**	**218**	**(259)**	**(292)**	**27.163**	**29.000**
Altri proventi	248	270	16	51	3	5	21	14	3	3	(9)	(7)	282	336
Totale ricavi e proventi operativi	**21.910**	**23.497**	**5.038**	**5.259**	**233**	**292**	**371**	**366**	**161**	**221**	**(268)**	**(299)**	**27.445**	**29.336**
Acquisti di materie e servizi	(8.332)	(9.649)	(2.808)	(3.026)	(164)	(258)	(296)	(298)	(84)	(115)	204	226	(11.480)	(13.120)
Costi del personale	(3.327)	(3.638)	(207)	(234)	(67)	(87)	(66)	(82)	(72)	(77)	5	4	(3.734)	(4.114)
di cui: accantonamento TFR	*(49)*	*(65)*	-	-	*(1)*	*(1)*	(2)	-	-	*(3)*	-	-	(52)	(69)
Altri costi operativi	(849)	(718)	(738)	(889)	(10)	(7)	(9)	(9)	(10)	(11)	-	3	(1.616)	(1.631)
di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi	*(540)*	*(433)*	*(178)*	*(316)*	*(6)*	*(4)*	*(8)*	*(7)*	*(1)*	*(1)*	-	-	*(733)*	*(761)*
Variazione delle rimanenze	52	18	(52)	101	(1)	1	(14)	(7)	(1)	1	1	(1)	(15)	113
Attività realizzate internamente	441	449	22	6	-	-	-	-	-	-	52	51	515	506
EBITDA	**9.895**	**9.959**	**1.255**	**1.217**	**(9)**	**(59)**	**(14)**	**(30)**	**(6)**	**19**	**(6)**	**(16)**	**11.115**	**11.090**
Ammortamenti	(4.453)	(4.569)	(1.040)	(1.027)	(60)	(63)	(5)	(7)	(21)	(33)	28	23	(5.551)	(5.676)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(42)	27	(6)	(1)	(11)	9	-	-	-	-	-	-	(59)	35
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(6)	(12)	-	-	-	-	-	-	(7)	(1)	1	1	(12)	(12)
EBIT	**5.394**	**5.405**	**209**	**189**	**(80)**	**(113)**	**(19)**	**(37)**	**(34)**	**(15)**	**23**	**8**	**5.493**	**5.437**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(20)	(15)	-	-	-	-	-	-	87	79	-	-	67	64
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni													(51)	4
Proventi finanziari													2.561	3.748
Oneri finanziari													(4.731)	(6.359)
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento													**3.339**	**2.894**
Imposte sul reddito													(1.121)	(677)
Utile derivante dalle attività in funzionamento													**2.218**	**2.217**
Utile (perdita) da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute													(622)	(39)
Utile dell'esercizio													**1.596**	**2.178**
Attribuibile a:														
• Soci della Controllante													**1.581**	**2.177**
• Partecipazioni di minoranza													15	1

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

Ricavi per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Ricavi da Vendite prodotti - terzi	1.141	1.587	382	405	-	-	260	303	-	-	-	-	1.783	2.295
Ricavi da Vendite prodotti - infragruppo	2	3	-	1	-	-	52	15	-	-	(54)	(19)	-	-
Totale Ricavi da Vendite prodotti	**1.143**	**1.590**	**382**	**406**	**-**	**-**	**312**	**318**	**-**	**-**	**(54)**	**(19)**	**1.783**	**2.295**
Ricavi da Prestazioni e servizi - terzi	20.463	21.531	4.630	4.796	200	240	-	-	87	135	-	-	25.380	26.702
Ricavi da Prestazioni e servizi - infragruppo	56	103	10	6	30	47	38	34	71	83	(205)	(273)	-	-
Totale ricavi da Prestazioni e servizi	**20.519**	**21.634**	**4.640**	**4.802**	**230**	**287**	**38**	**34**	**158**	**218**	**(205)**	**(273)**	**25.380**	**26.702**
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione - terzi	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Totale ricavi da Lavori in corso su ordinazione	**-**	**3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**
Totale Ricavi da terzi	21.604	23.121	5.012	5.201	200	240	260	303	87	135	-	-	27.163	29.000
Totale Ricavi infragruppo	58	106	10	7	30	47	90	49	71	83	(259)	(292)	-	-
Totale ricavi di settore	**21.662**	**23.227**	**5.022**	**5.208**	**230**	**287**	**350**	**352**	**158**	**218**	**(259)**	**(292)**	**27.163**	**29.000**

Investimenti industriali per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Acquisti di attività immateriali	1.574	1.489	421	866	27	31	1	-	3	8	(9)	(34)	2.017	2.360
Acquisti di attività materiali	1.949	2.169	543	482	26	19	3	3	5	18	-	(11)	2.526	2.680
Totale Investimenti industriali	**3.523**	**3.658**	**964**	**1.348**	**53**	**50**	**4**	**3**	**8**	**26**	**(9)**	**(45)**	**4.543**	**5.040**

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
Organici (*)	**58.736**	**61.816**	**9.783**	**10.285**	**757**	**967**	**1.098**	**1.194**	**1.010**	**1.058**	**71.384**	**75.320**

(*) La consistenza del personale a fine esercizio non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute

Attività/Passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
Attività operative non correnti	59.750	60.757	5.291	3.805	486	495	15	17	211	184	(49)	(71)	65.704	65.187
Attività operative correnti	6.075	6.920	1.515	1.187	125	129	217	207	62	76	(155)	(145)	7.839	8.374
Totale Attività operative	65.825	67.677	6.806	4.992	611	624	232	224	273	260	(204)	(216)	73.543	73.561
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	45	103	-	-	-	-	1	1	389	391	-	-	435	495
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute													1.233	1.752
Attività non allocate													10.970	10.415
Totale attività													**86.181**	**86.223**
Totale Passività operative	11.737	12.810	1.782	1.382	148	174	184	191	102	110	(177)	(165)	13.776	14.502
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute													967	895
Passività non allocate													44.318	44.498
Patrimonio Netto													27.120	26.328
Totale Patrimonio netto e passività													**86.181**	**86.223**

b) Informativa per Area geografica

		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
(milioni di euro)		2009	2008	2009	2008	31.12.2009	31.12.2008
Italia	(a)	21.767	23.367	20.250	21.693	59.831	60.830
Estero	(b)	5.396	5.633	6.913	7.307	5.873	4.357
Totale	**(a+b)**	**27.163**	**29.000**	**27.163**	**29.000**	**65.704**	**65.187**

Nota 46 - Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2009 non si rilevano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.
Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.
I dati dell'esercizio 2009 di conto economico separato consolidato e di rendiconto finanziario consolidato sono confrontati con quelli dell'esercizio 2008, mentre i dati della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009 sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2008 (Restated).
Gli **effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo** per l'esercizio 2009 e 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 2009 (milioni di euro)	**Totale**	**Parti correlate**								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con respon-sabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	**27.163**	204	26	784			**1.014**	(36)	**978**	3,6
Altri proventi	**282**	3		3			**6**		**6**	2,1
Acquisti di materie e servizi	**11.480**	91	6	560			**657**	(126)	**531**	4,6
Costi del personale	**3.734**			4	92	15	**111**		**111**	3,0
Proventi finanziari	**2.561**			64			**64**		**64**	2,5
Oneri finanziari	**4.731**	31		248			**279**		**279**	5,9
Utile (perdita) da Attività cessate/ Attività destinate ad essere cedute				(90)			**(90)**			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 2008 (milioni di euro)	**Totale**	**Parti correlate**								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	**29.000**	186	22	841			**1.049**	(28)	**1.021**	3,5
Altri proventi	**336**	3	4	5			**12**		**12**	3,6
Acquisti di materie e servizi	**13.120**	127	32	579			**738**	(106)	**632**	4,8
Costi del personale	**4.114**			4	94	36	**134**		**134**	3,3
Altri costi operativi	**1.631**			1			**1**		**1**	0,1
Proventi finanziari	**3.748**	2		345			**347**		**347**	9,3
Oneri finanziari	**6.359**	33		54			**87**		**87**	1,4
Utile (perdita) da Attività cessate/ Attività destinate ad essere cedute				(79)			**(79)**			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo** al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 (Restated) sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Indebitamento finanziario netto contabile										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.107)			(48)			**(48)**		**(48)**	4,3
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.843)									
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(1.115)			(22)			**(22)**		**(22)**	2,0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.504)			(48)			**(48)**		**(48)**	0,9
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(81)									
Passività finanziarie non correnti	36.752	221		254			**475**		**475**	1,3
Passività finanziarie correnti	6.986	128		413			**541**		**541**	7,7
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	659									
Totale indebitamento finanziario netto contabile	**34.747**	**349**		**549**			**898**		**898**	2,6
Altre partite patrimoniali										
Crediti vari e altre attività non correnti	893	26					**26**		**26**	2,9
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.462	120	6	163			**289**	(8)	**281**	3,8
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	1.152			8			**8**			
Debiti vari e altre passività non correnti	1.084		23	3			**26**	(1)	**25**	2,3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	11.019	57	4	305	31		**397**	(32)	**365**	3,3
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	308			33			**33**			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2008 (Restated) (milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Indebitamento finanziario netto contabile										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(2.663)			(255)			**(255)**		**(255)**	9,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(185)									
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(491)	(27)		(14)			**(41)**		**(41)**	8,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.416)	(8)		(1.189)			**(1.197)**		**(1.197)**	22,1
Passività finanziarie non correnti	36.527	247		608			**855**		**855**	2,3
Passività finanziarie correnti	6.267	142		75			**217**		**217**	3,5
Totale indebitamento finanziario netto contabile	**34.039**	**354**		**(775)**			**(421)**		**(421)**	**(1,2)**
Altre partite patrimoniali										
Crediti vari e altre attività non correnti	694	4					**4**		**4**	0,6
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.101	113	6	267			**386**		**386**	4,8
Debiti vari e altre passività non correnti	1.539		23	3			**26**		**26**	1,7
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	11.439	50	58	313	31		**452**		**452**	4,0

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo** per l'esercizio 2009 e 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2009 (milioni di euro)	**Totale**	**Parti correlate**								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**4.543**	3		19			**22**	(19)	**3**	0,1
Dividendi pagati	**1.050**			176	1		**177**		**177**	16,9
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	**61**			19			**19**			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2008 (milioni di euro)	**Totale**	**Parti correlate**								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**5.040**	5	236	37			**278**	(38)	**240**	4,8
Dividendi pagati	**1.665**			281			**281**		**281**	16,9
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(41)**		2	36			**38**			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Rapporti verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEPARATO (milioni di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Ricavi			
ETECSA	5	5	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
LI.SIT. S.p.A.	25	15	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
Teleleasing S.p.A.	167	164	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
NordCom S.p.A.	2	1	Servizi di fonia, collegamenti rete dati e applicativi software, servizi di call center.
Telbios S.p.A.	2	1	Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di immobili.
Telecom Media News S.p.A.	1		Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Xtramedia	1		Servizi di connettività internet e di custom operation.
Altre minori	1		
Totale ricavi	**204**	**186**	
Altri proventi	**3**	**3**	Recupero costi personale distaccato presso alcune partecipate e rimborsi di costi per prestazioni di servizi.
Acquisti di materie e servizi			
ETECSA	70	81	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
NordCom S.p.A.	2	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Telbios S.p.A.	6	6	Fornitura di prodotti audio/video e servizi e sistemi hardware e software per l'offerta di telemedicina.
Teleleasing S.p.A.	8	34	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Tiglio I S.r.l.	3	4	Locazioni di immobili.
Telecom Media News S.p.A.	2		Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Altre minori		1	
Totale acquisti di materie e servizi	**91**	**127**	
Proventi Finanziari		**2**	Interessi attivi su finanziamenti concessi ad Aree Urbane S.r.l.
Oneri Finanziari			
Teleleasing S.p.A.	30	32	Interessi passivi per locazioni finanziarie verso Teleleasing.
Altre minori	1	1	
Totale oneri finanziari	**31**	**33**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto contabile			
Crediti finanziari e altre Attività finanziarie correnti		**27**	Finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l.
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		**8**	Conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A..
Passività finanziarie Non correnti			
Teleleasing S.p.A.	220	246	Leasing finanziario.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Totale passività finanziarie non correnti	**221**	**247**	

Passività finanziarie Correnti	**128**	**142**	Leasing finanziario e conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A.
Altre partite patrimoniali			
Crediti vari e altre attività non correnti			
Aree Urbane Sr.l.	25		Finanziamento soci infruttifero.
LI.SIT. S.p.A.	1	4	Crediti rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
Totale crediti vari e altre attività non correnti	**26**	**4**	
Crediti commerciali, vari E altre attività correnti			
ETECSA	28	11	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
LI.SIT. S.p.A.	19	51	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
NordCom S.p.A.	1	1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Telbios S.p.A.	4	1	Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di immobili.
Teleleasing S.p.A.	65	48	Vendite apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telecom Media News S.p.A.	1		Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Xtramedia	1		Servizi di connettività internet e di custom operation.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**120**	**113**	
Debiti commerciali, vari E altre passività correnti			
ETECSA	7	5	Servizi di telecomunicazioni e roaming.
LI.SIT. S.p.A.	20	18	Risconti passivi di proventi finanziari derivanti dal progetto di informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia.
Movenda S.p.A.	1	1	Sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card e terminali mobili e prestazioni professionali.
Nord.Com S.p.A.	1	2	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Telbios S.p.A.	5	5	Fornitura di prodotti audio/video e servizi e sistemi hardware e software per l'offerta di telemedicina.
Teleleasing S.p.A.	19	16	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telecom Media News S.p.A.	2		Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Tiglio I S.r.l.	1	2	Locazione di immobili.
Altre minori	1	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**57**	**50**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	**2009**	**2008**	**Tipologia contratti**
Acquisti di attività immateriali E materiali per competenza	**3**	**5**	Riguardano acquisizioni da altre società minori.

Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

Dal 1° gennaio 2009 la società Italtel Group S.p.A. e tutte le società appartenenti al gruppo Italtel, non sono più considerate parti correlate in quanto i patti parasociali scaduti a fine 2008 non sono stati rinnovati.
I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Ricavi			
Gruppo Telecom Argentina	26	20	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.
Gruppo Italtel		2	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
Totale ricavi	**26**	**22**	
Altri proventi		**4**	Transazione commerciale con il gruppo Italtel.
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Telecom Argentina	6	7	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Gruppo Italtel		25	Contratti di manutenzione e assistenza di apparati per commutazione.
Totale acquisti di materie e servizi	**6**	**32**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANAZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto contabile			
Crediti commerciali, Vari e altre attività correnti			
Gruppo Telecom Argentina	6	5	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand e per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.
Gruppo Italtel		1	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**6**	**6**	
Debiti vari e altre passività non correnti	**23**	**23**	Quota a medio/lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telecom Argentina.
Debiti commerciali, vari E altre passività correnti			
Gruppo Telecom Argentina	4	3	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e quota a breve del risconto relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
Gruppo Italtel		55	Contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**4**	**58**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali E materiali per competenza		**236**	Apparati di telecomunicazioni acquisiti dal gruppo Italtel.

Al 31.12.2009 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate da collegate per complessivi 16 milioni di euro (31 milioni di euro al 31.12.2008), di cui nell'interesse di: Aree Urbane S.r.l. 11 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2008), ETECSA 3 milioni di euro (3 milioni di euro al 31.12.2008) e Telecom Media News S.p.A. 2 milioni di euro. Al 31.12.2008 erano evidenziate garanzie per 16 milioni di euro verso il gruppo Italtel, non più parte correlata e 1 milione di euro verso altre società minori. Sono state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 34 milioni di euro (138 milioni di euro al 31.12.2008) a favore di ETECSA, a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

Rapporti verso altre parti correlate (per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

In data 27 febbraio 2009, a seguito delle dimissioni di Gianni Mion (per il cui tramite risultavano parti correlate a Telecom Italia sia le società del gruppo Edizione che quelle del gruppo Sintonia), è stato cooptato nella carica di Consigliere di Amministrazione Stefano Cao (per il cui tramite risultano parti correlate a Telecom Italia le sole società del gruppo Sintonia); l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha successivamente confermato tale nomina. In data 22 dicembre 2009 il Consigliere di Amministrazione Stefano Cao ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Conseguentemente, i rapporti economici nelle tabelle qui di seguito riportate, evidenziati verso il gruppo Edizione, comprendono i rapporti economici verso il gruppo Edizione dal 1° gennaio al 31 marzo 2009, e quelli verso il gruppo Sintonia dal 1°gennaio al 22 dicembre 2009. I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Ricavi			
Gruppo ATM	1		Fornitura di servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo Edizione	7	9	Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.
Gruppo Generali	53	51	Fornitura di servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	121	128	Servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	6	7	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	596	637	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori e non più parti correlate		9	
Totale ricavi	**784**	**841**	
Altri proventi	**3**	**5**	Risarcimento danni dal Gruppo Generali.
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo China Unicom	2		Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Edizione	8	6	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo Generali	25	25	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa SanPaolo	16	20	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	2	2	Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	507	500	Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altri, non più parti correlate		26	
Totale acquisti di materie e servizi	**560**	**579**	

Costi del personale	**4**	**4**	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
Altri costi operativi		**1**	Transazione commerciale verso il gruppo Intesa SanPaolo
Proventi finanziari			
Gruppo Intesa SanPaolo	33	281	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	31	64	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Totale proventi finanziari	**64**	**345**	
Oneri finanziari			
Gruppo Intesa SanPaolo	29	38	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	219	16	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale oneri finanziari	**248**	**54**	
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività destinate ad essere cedute			
Gruppo Telefónica	(90)	(78)	Servizi di inetrconnessione e roaming della società HanseNet Gmbh (classificata come Discontinued Operations).
Gruppo Mediobanca		(1)	Oneri accessori verso il gruppo Mediobanca per la cessione del gruppo Liberty Surf.
Totale utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività destinate ad essere cedute	**(90)**	**(79)**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**Tipologia contratti**
Indebitamento finanziario netto contabile			
Titoli, crediti finanziari E altre attività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	43	225	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	5	30	Derivati di copertura.
Totale titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	**48**	**255**	
Crediti finanziari e altre Attività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	8	13	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	14	1	Derivati di copertura.
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie	**22**	**14**	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Gruppo Intesa SanPaolo	48	696	Conti correnti e depositi bancari.
Gruppo Mediobanca		493	Operazioni Pronti contro Termine.
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**48**	**1.189**	
Passività finanziarie Non correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	192	478	Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni finanziarie.
Gruppo Mediobanca	62	130	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie non correnti	**254**	**608**	
Passività finanziarie Correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	344	74	Term Loan Facility, rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per locazioni finanziarie e debiti verso altri finanziatori.

Gruppo Mediobanca	69	1	Term Loan Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie correnti	**413**	**75**	
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari E altre attività correnti			
Gruppo China Unicom	1		Fornitura di servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	26	21	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	51	178	Fornitura di servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	2	1	Fornitura di servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Edizione		4	Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.
Gruppo Telefónica	83	63	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**163**	**267**	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	**8**		Servizi di interconnessione e roaming della società discontinuata HanseNet Gmbh verso il gruppo Telefónica.
Debiti vari e altre passività non correnti	**3**	**3**	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
Debiti commerciali, vari E altre passività correnti			
Gruppo China Unicom	1		Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Intesa SanPaolo	213	232	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	2	2	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Edizione		9	Canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo Telefónica	89	70	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**305**	**313**	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	**33**		Servizi di interconnessione e roaming della società discontinuata HanseNet Gmbh verso il gruppo Telefónica.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	**2009**	**2008**	**Tipologia contratti**
Acquisti di attività immateriali E materiali per competenza			
Gruppo Telefónica	19	36	Capitalizzazioni di costi connessi ad unbundling in Germania.
Altri, non più parti correlate		1	
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**19**	**37**	

***Indefeasible right of use* (IRU) fra il Gruppo Telecom e il gruppo Telefónica**

Si segnala inoltre che nel mese di novembre 2009 il Gruppo Telecom Italia (tramite la controllata Latin American Nautilus Ltd.) e il gruppo Telefónica (tramite la controllata TIWS -Telefónica International Wholesale Services) hanno sottoscritto due *Capacity Sale Agreement* speculari per la vendita reciproca di lambda (flusso di capacità trasmissiva a 10Gbps) sui rispettivi network sottomarini operanti tra Nord e Sud America.

I contratti hanno valenza pluriennale e prevedono lo scambio reciproco fino a 9 lambda, da realizzare attraverso l'interconnessione delle due reti - configurate ad anelli - di cui le società coinvolte dispongono in Sud America. Da un punto di vista economico le operazioni sono state concluse alle condizioni di mercato normalmente utilizzate nel regolare svolgimento delle attività commerciali di vendita.

Per l'esercizio 2009 il valore dell'operazione, che ha visto la cessione, da parte di Latin American Nautilus Ltd., di tre lambda in configurazione lineare su entrambi i lati del continente, è stato di 69,6 milioni di US$ (equivalenti a 47 milioni di euro). A titolo di corrispettivo la controparte acquirente ha ceduto capacità trasmissiva equivalente dal punto di vista tecnico ed economico.

La forma contrattuale prescelta è quella della cessione di diritti d'uso di capacità trasmissiva (IRU - *Indefeasible right of use*), della durata di 15 anni.

Specifici *order form* regolano in dettaglio sia le condizioni tecniche e contrattuali di ciascun IRU, sia le procedure di gestione e manutenzione della propria rete che ciascuna delle parti si impegna a garantire secondo le prassi correnti.

I due *Capacity Sale Agreement* assicurano, infine, l'equa distribuzione dei vantaggi tra i contraenti e il rispetto dei principi di reciprocità e corrispettività delle condizioni economiche e legali applicate.

Cessione di HanseNet Telekommunikation GmbH al gruppo Telefónica

In data 5 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la cessione di HanseNet Telekommunikation GmbH, partecipata al 100% da Telecom Italia S.p.A. tramite la holding Telecom Italia Deutschland Holding GmbH, operatore focalizzato sul mercato retail dei servizi broadband in Germania.

Con il supporto di Morgan Stanley Bank International Limited (Milan Branch) è stato attivato un processo di cessione che ha coinvolto una pluralità di potenziali acquirenti. Al termine di detto processo, il negoziato è stato finalizzato con Telefónica S.A, parte correlata a Telecom Italia per il tramite dei Consiglieri Cesar Alierta e Julio Linares, rispettivamente Presidente e Chief Executive Officer di Telefónica S.A., che a sua volta è titolare del 46,18% del capitale complessivo di Telco S.p.A., principale azionista di Telecom Italia con partecipazione pari al 22,45% del capitale ordinario della Società.

Il corrispettivo per la cessione negoziato dal management della Società è dato da un *enterprise value* di 900 milioni di euro.

La cessione di HanseNet costituisce, per oggetto e valore, un'operazione di rilievo strategico soggetta a preventiva approvazione consiliare ai sensi del Codice di autodisciplina della Società. Peraltro i Principi di condotta per l'effettuazione di operazioni con parti correlate in vigore in Telecom Italia prevedono che, in caso di operazioni di competenza consiliare da concludersi con parti correlate, la presentazione al Consiglio della proposta sia soggetta a parere conforme del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, composto da soli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, di cui almeno un Consigliere tratto da una lista di minoranza. Attualmente componenti del Comitato sono Paolo Baratta (che del Comitato è Presidente, oltre a ricoprire la carica di Lead Independent Director), Roland Berger, Jean Paul Fitoussi e Aldo Minucci.

Il Comitato (assente il Consigliere Roland Berger) ha esaminato la proposta di dismissione a Telefónica con il supporto di un advisor finanziario di sua scelta, individuato in Barclays Capital, Divisione Investment banking di Barclays Bank PLC, che ha dichiarato l'insussistenza di relazioni economico patrimoniali e finanziarie con il Gruppo Telecom Italia e con l'acquirente tali da comprometterne l'indipendenza relativamente al ruolo svolto. L'analisi svolta dal Comitato ha riguardato l'osservanza dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale nella costruzione del deal. Al riguardo è stato accertato dal Comitato che né la decisione in ordine all'effettuazione della cessione, né il processo di selezione della controparte e le modalità di negoziazione sono stati influenzati dalla natura di parte correlata di Telefónica. In più, la fairness delle condizioni economiche dell'accordo è stata confermata da Barclays Capital. Questa ha effettuato una valutazione esclusivamente finanziaria del corrispettivo della vendita, confermando che esso si colloca in un range di valutazione calcolato mediante una pluralità di metodologie di comune applicazione in analoghe fattispecie. Come da mandato, Barclays Capital non ha preso parte alle negoziazioni e in genere al processo di vendita, prestando il suo supporto

consulenziale esclusivamente al Comitato e per i suoi servizi ha percepito un compenso in misura fissa, non legato al buon esito dell'operazione, in linea con la prassi di mercato.
Il Comitato ha espresso parere conforme sul processo e sulla presentazione della proposta al Consiglio di Amministrazione che (assenti i Consiglieri Cesar Alierta, Julio Linares e Gaetano Miccichè) ha approvato la proposta a maggioranza dei partecipanti alla riunione.
La cessione è stata perfezionata il 16 febbraio 2010.

Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (milioni di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Costi del personale			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	14	15	
Telemaco	74	72	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	4	7	
Totale costi del personale	**92**	**94**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Tipologia contratti
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	5	5	
Telemaco	25	24	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	1	2	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**31**	**31**	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nell'esercizio 2009, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 15,4 milioni di euro (35,6 milioni nell'esercizio 2008) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	2009	2008
Compensi a breve termine	14,2 (1)	13 (3)
Compensi a lungo termine		0,9 (4)
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		20,9 (5)
Pagamenti in azioni (*)	1,2 (2)	0,8 (6)
	15,4	**35,6**

(1) di cui 0,6 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.
(2) di cui 0,04 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.
(3) di cui 0,7 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.
(4) di cui 0,1 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.
(5) di cui 1,9 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.
(6) di cui 0,02 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.
(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 dicembre, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. basati su azioni (PSG e TOP 2008).

I “dirigenti con responsabilità strategiche dell’impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A.
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.
Dirigenti:	
Paolo Annunziato [1]	Responsabile Public Affairs
Oscar Cicchetti	Responsabile Technology & Operations [2]
	Responsabile Domestic Market Operations [5]
Stefano Ciurli [3]	Responsabile Purchasing
Antonino Cusimano	Responsabile Corporate Legal Affairs
Luca Luciani	Director Presidente di Tim Brasil [4]
	Responsabile Administration, Finance and Control
Andrea Mangoni [2]	Responsabile International Business
	Presidente di Telecom Italia Sparkle S.p.A.
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Marco Patuano	Responsabile Domestic Market Operations [2]
	Responsabile Administration, Finance and Control [5]
Stefano Pileri [5]	Responsabile Technology & Operations
Germanio Spreafico [6]	Responsabile Purchasing
Giovanni Stella	Vice Presidente Esecutivo Telecom Italia Media S.p.A.
	Responsabile della Business Unit Media
	Responsabile Disposals Telecom Italia S.p.A. [7]

[1] fino al 26 febbraio 2009.
[2] dal 6 novembre 2009.
[3] dal 16 marzo 2009.
[4] dal 19 gennaio 2009.
[5] fino al 5 novembre 2009.
[6] fino al 15 marzo 2009.
[7] fino al 31 dicembre 2009.

Nota 47 – Piani di stock option e piano "Performance Share Granting"

I piani di *stock option* e di "P*erformance Share Granting"* in essere al 31 dicembre 2009 e 2008 sono relativi, rispettivamente, a:

- opzioni (ivi incluse quelle a suo tempo assegnate da Telecom Italia S.p.A. prima della fusione per incorporazione della stessa in Olivetti S.p.A. – rinominata Telecom Italia S.p.A. – e da TIM S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia S.p.A.) che danno, o hanno dato, diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia;
- diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte di ciascun destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

Tali piani sono utilizzati da Telecom Italia a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei *manager* e del personale del Gruppo.
I piani di *stock option* e di "P*erformance Share Granting"* di Telecom Italia vengono qui di seguito descritti.

▸ Piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A.

Nella descrizione dei piani di *stock option*, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili, nonchè per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, si è fatto ricorso al concetto delle "opzioni equivalenti" e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie sottoscrivibili dell'attuale Telecom Italia S.p.A.. In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.
Le caratteristiche principali dei piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2008 e 2009 sono riepilogate nella tabella che segue.

Piano di Stock Option (Data della delibera assembleare)	**Data di assegnazione da parte del CdA** (Destinatari dei Piani)	**Lotto**	**Rapporto di Assegnazione** (1)	**Prezzo di esercizio delle Opzioni** (2) (euro)	**Prezzo di esercizio delle Opzioni Equivalenti** (3) (euro)	**Assegnazione Originaria**		**Periodo di Esercizio**		**Opzioni Equivalenti in essere al:**	
						N. Opzioni	**N. Opzioni Equivalenti**	**dal**	**al**	**31.12.2008**	**31.12.2009**
Piano Top 2008 (14/4/2008)	**15/4/2008** (Amministratori Esecutivi)	unico	1	1,95	1,95	11.400.000	11.400.000	15/4/11	15/4/14	11.400.000	11.400.000
Piano 2002 Top (12/6/2001- 26/5/2003)	**13/2/2002** (N. 16 Top *Manager*)	2°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/04	18/2/09	5.050.330	------
		3°	3,300871	9,203	2,788052	4.720.000	15.580.111	18/2/05	18/2/10	8.318.193	5.941.567
Piano 2002 assegnazione di marzo (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	**26/3/2002** (Dirigenti del Gruppo)	2°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/04	3/3/09	13.119.891	------
		3°	3,300871	9,665	2,928015	11.983.200	39.554.997	3/3/05	3/3/10	18.717.132	16.929.390
Piano 2002 assegnazione di agosto (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	**1/8/2002** (Dirigenti del Gruppo)	2°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/04	3/3/09	168.343	------
		3°	3,300871	7,952	2,409061	336.000	1.109.093	3/3/05	3/3/10	224.457	224.457
Piano 2003-2005 (10/10/2000- 7/4/2005)	**6/5/2002** (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	2°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.666	28.866.202	24/5/04	31/5/09	863.096	------
		3°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	22/12/04	31/5/10	1.212.557	1.212.557
Totale										**59.073.999**	**35.707.971**

(1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia assegnate a seguito dell'esercizio di un'opzione.
(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'opzione.
(3) Prezzo di sottoscrizione di una azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. riveniente dall'esercizio di un'opzione equivalente.

- **“Piano di Stock Option 2002 Top”:** opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- **“Piano di Stock Option 2002”:** opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di performance. Piano prioritariamente destinato al management del Gruppo già titolare del Piano di Stock Option 2000.
- **“Piani di Stock Option 2003-2005”:** opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di performance. Piano prioritariamente destinato al management del Gruppo già titolare dei Piani di Stock Option 2001-2003 e dei Piani integrativi di Stock Option 2001-2003 deliberati da TIM.
- **“Piano di Stock Option Top 2008”:** opzioni assegnate al Presidente e all’Amministratore Delegato, esercitabili al termine del periodo di maturazione (vesting period), della durata di tre anni a partire dalla data di assegnazione, subordinatamente alla conservazione del rapporto di amministrazione del destinatario con la Società sino all’Assemblea chiamata all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2010 e fatte salve predeterminate ipotesi di anticipazione dell’esercitabilità (vesting anticipato) di parte delle opzioni attribuite.

  L’esercitabilità del 75% delle opzioni assegnate non è subordinata a parametri di performance mentre il restante 25% delle opzioni assegnate è condizionato all’andamento relativo del Total Shareholder Return (TSR) di Telecom Italia rispetto al Total Shareholder Return delle 10 principali società (in termini di peso nell’indice) dell’indice DJ STOXX TLC.

  Al momento del vesting diverrà esercitabile:
  - il 100% delle opzioni soggette a performance se il TSR di Telecom Italia raggiungerà il 3° quartile del panel di riferimento;
  - il 50% delle opzioni soggette a performance se il TSR di Telecom Italia raggiungerà la mediana del panel di riferimento.

    Le opzioni soggette a performance si estingueranno se il TSR di Telecom Italia non raggiungerà la mediana del panel di riferimento. Il numero delle opzioni esercitabili verrà accertato al termine del periodo di misurazione della performance.

    L’esercitabilità delle opzioni ha durata triennale a partire dalla scadenza del *vesting period* (ovvero dal momento del vesting anticipato). Le opzioni non esercitate entro il termine di esercitabilità si estingueranno. Resta fermo che, in costanza di rapporto con la Società, per un anno dalla scadenza del *vesting period* i destinatari hanno la libera disponibilità fino ad un massimo del 50% delle azioni acquisibili mediante esercizio delle opzioni esercitabili. Il *fair value* delle opzioni del Piano *Top* 2008 è stato complessivamente determinato alla data di assegnazione (15 aprile 2008) in 2.593 migliaia di euro e viene iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione delle opzioni in contropartita ai “costi del personale”; la quota a carico del conto economico dell’esercizio 2009 è stata pari a 864 migliaia di euro. Il *fair value* delle opzioni è stato calcolato mediante il metodo Montecarlo utilizzando i seguenti parametri di calcolo:
  - **prezzo di esercizio:** 1,95 euro per azione;
  - **prezzo corrente:** in funzione degli obiettivi di *performance* richiesti dal Piano, sono stati considerati i prezzi di mercato alla data di assegnazione di Telecom Italia (1,40 euro per azione (p.a.)) e di altri titoli di primarie società del settore delle telecomunicazioni (Vodafone: 1,88 euro p.a.; Telefónica: 18,6 euro p.a.; France Telecom: 2,2 euro p.a.; Deutsche Telecom: 11,19 euro p.a.; British Telecom: 2,68 euro p.a.; KPN: 11,38 euro p.a.; Telia Sonera: 4,76 euro p.a.; Telenor: 12,39 euro p.a. e OTE: 18,26 euro p.a.);
  - **volatilità**: in funzione degli obiettivi di *performance* richiesti dal Piano, sono stati considerati i valori di volatilità di Telecom Italia (33,02%) e dei titoli delle società del settore delle telecomunicazioni sopra citate; alla data di valutazione è stata assunta la volatilità implicita dei titoli rilevanti osservata su opzioni negoziate per scadenze di 1 anno e ove non disponibili si è proceduto a rilevare la volatilità delle opzioni che più si avvicinavano a tale scadenza; infine in mancanza di opzioni per tale periodo, sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno;
  - **durata dell’opzione**: 3 anni per il periodo di maturazione (*vesting period* - dal 15 aprile 2008 al 15 aprile 2011) e 3 anni di esercizio (dal 15 aprile 2011 al 15 aprile 2014);
  - **dividendi attesi:** sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dell’opzione in base all’ultimo dividendo pagato (0,08 euro per azione ordinaria Telecom Italia);
  - **tasso di interesse privo di rischio**: è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (*benchmark* di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dell’opzione (3,7485% a 6 anni).

Nel corso degli esercizi 2008 e 2009 non è stata esercitata alcuna opzione.
Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia al 31 dicembre 2009 e 2008 era pari rispettivamente a 1,0920 euro e a 1,1492 euro, inferiore, pertanto, al prezzo di esercizio delle opzioni equivalenti in essere ed esercitabili a tali date.
Viene di seguito riportata l'evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di *stock option* di Telecom Italia per gli esercizi 2008 e 2009.

	Numero di opzioni equivalenti	**Prezzo medio ponderato per opzione equivalente** (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2007	**124.108.961**	**3,08**
di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2007	*124.108.961*	*3,08*
Assegnate nell'esercizio	11.400.000	1,95
Esercitate nell'esercizio	-	-
Decadute (1) nell'esercizio	-	-
Estinte (2) nell'esercizio	(12.469.872)	2,93
Scadute (3) nell'esercizio	(63.965.090)	3,25
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2008	**59.073.999**	**2,70**
Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2008	*47.673.999*	*2,88*
Assegnate nell'esercizio	-	-
Esercitate nell'esercizio	-	-
Decadute (1) nell'esercizio	-	-
Estinte (2) nell'esercizio	(4.612.956)	2,86
Scadute (3) nell'esercizio	(18.753.072)	2,89
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2009	**35.707.971**	**2,59**
di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2009	*24.307.971*	*2,89*

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.
(2) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).
(3) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di *stock option* di Telecom Italia in essere al 31 dicembre 2009 e 2008, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

***Range* di prezzo**	**Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2009**			**Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2009**	
(euro)	**Opzioni equivalenti**	**Vita media ponderata residua** (anni)	**Prezzo medio ponderato di assegnazione** (euro)	**Opzioni equivalenti**	**Prezzo medio ponderato di assegnazione** (euro)
1,95	11.400.000	4,29	1,95	-	-
2,41	224.457	0,17	2,41	224.457	2,41
2,78 – 2,94	24.083.514	0,18	2,89	24.083.514	2,89
	35.707.971			**24.307.971**	

***Range* di prezzo**	**Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2008**			**Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2008**	
(euro)	**Opzioni equivalenti**	**Vita media ponderata residua** (anni)	**Prezzo medio ponderato di assegnazione** (euro)	**Opzioni equivalenti**	**Prezzo medio ponderato di assegnazione** (euro)
1,95	11.400.000	5,29	1,95	-	-
2,41	392.800	0,74	2,41	392.800	2,41
2,78 – 2,94	47.281.199	0,80	2,89	47.281.199	2,89
	59.073.999			**47.673.999**	

▸ Piano di "*Performance Share Granting*" di Telecom Italia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, nella riunione dell'8 agosto 2008, ha deliberato l'attuazione del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia "*Performance Share Granting*", approvato dall'Assemblea del 16 aprile 2007. Il piano consiste nell'attribuzione ai destinatari (*Top Management* di Telecom Italia o di società controllate) del diritto all'assegnazione gratuita di azioni in un numero massimo predeterminato e variabile in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte del singolo destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* azionaria sotto riportati (cfr. l'apposito documento informativo pubblicato in data 9 agosto 2008 e i comunicati pubblicati in data 16 settembre 2008 e 1° ottobre 2009).

Sono beneficiari del Piano, tra gli altri, Amministratori Esecutivi di società controllate da Telecom Italia S.p.A.

Con riferimento alla situazione alla data del 31 dicembre 2009, il numero di azioni, con potenziale assegnazione effettiva oggetto dei diritti attribuiti, risultano pari a 11.224.600 (di cui 9.714.000 nei confronti di dipendenti di Telecom Italia e 1.510.600 nei confronti di amministratori con deleghe di società controllate).

Per ciascun Destinatario il numero massimo delle azioni ordinarie oggetto del Diritto (*full grant*) è stato determinato, in funzione del ruolo organizzativo ricoperto, come rapporto tra un multiplo della retribuzione fissa annua e il prezzo ufficiale dell'azione ordinaria al 5 marzo 2008.

Il Piano ha durata triennale, dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2011.

Per quanto riguarda gli obiettivi di *Performance*, il Piano premia il ritorno reddituale e patrimoniale dell'investimento effettuato dagli azionisti, misurato attraverso il *Total Shareholder Return* di Telecom Italia (TSR TI) nel Periodo di Incentivazione. In particolare il numero delle azioni maturate è calcolato come percentuale del *full grant* in base al grado di raggiungimento:

- di un obiettivo di TSR TI "assoluto", al quale è condizionato il 20% del *full grant*;
- di un obiettivo di TSR TI "relativo", al quale è condizionato l'80% del *full grant*.

Nel calcolo del TSR TI convenzionalmente si assume quale valore iniziale il prezzo ufficiale dell'Azione del 5 marzo 2008 (giorno precedente al Consiglio di Amministrazione che ha approvato le linee guida strategiche 2008-2010). Il valore obiettivo del TSR TI assoluto è stato fissato nella misura del 40% rispetto all'intero triennio di Piano 1° luglio 2008 - 30 giugno 2011.

Il TSR TI relativo è un indicatore di *performance* rispetto al mercato, rappresentato dallo scostamento del TSR TI rispetto al TSR dell'indice Dow Jones Stoxx settore TLC (DJTLC - Bloomberg ticker SXKP). Rispetto al triennio di Piano, le azioni ordinarie diventano erogabili a partire dal raggiungimento del TSR dell'indice (a cui corrisponde la maturazione di azioni pari al 10% del *full grant*). Per valori superiori di scostamento, il numero delle azioni maturate cresce, fino a raggiungere l'80% del *full grant*, in corrispondenza di uno scostamento pari o superiore al +50%.

Il *fair value* dei diritti del Piano di *"Performance Share Granting"* è stato originariamente determinato in complessivi 2.593 migliaia di euro. Nel corso del 2009, sono state assegnate nuove opzioni nel Piano di *"Performance Share Granting"* ed altre sono decadute; pertanto, il *fair value* dei diritti al 31 dicembre 2009 - pari a 2.551 migliaia di euro (di cui 2.253 migliaia di euro relativi a dipendenti di Telecom Italia) e determinato per 506 migliaia di euro sulla nuova tranche emessa ad ottobre 2009 e per 2.045 migliaia di euro dal residuo delle tranche precedenti per effetto delle opzioni decadute - verrà iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a:

- "costi del personale", per 2.253 migliaia di euro, relativamente ai dipendenti di Telecom Italia (la quota a carico del conto economico dell'esercizio 2009 è pari a 655 migliaia di euro);
- "partecipazioni in imprese controllate", relativamente ai dipendenti di dette imprese, per 298 migliaia di euro (di cui 123 migliaia di euro rappresentanti l'incremento di competenza dell'esercizio 2009).

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati attraverso il piano di incentivazione manageriale "*Performance Share Granting*" 2008 è stato determinato alle date di assegnazione dell'8 settembre 2008 e del 16 settembre 2008 applicando il metodo Montecarlo ed utilizzando i seguenti parametri di calcolo a ciascuna data di assegnazione:

- <u>prezzo di esercizio:</u> pari a zero;
- <u>prezzo corrente:</u> coerentemente con il regolamento, per Telecom Italia è rappresentato dal prezzo ufficiale del 5 marzo 2008 pari a 1,615 euro; per l'indice Dow Jones Stoxx settore TLC è rappresentato dalla media dei valori di chiusura del mese di giugno 2008 pari a 281,65 euro;
- <u>volatilità TI:</u> sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno, rilevata sui precedenti 3 anni, e rispettivamente 34,94% per i diritti assegnati l'8 settembre 2008, 35,36% per i diritti assegnati il 16 settembre 2008;

- durata dell'opzione: 3 anni dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2011;
- dividendi attesi: per ogni assegnazione sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dei diritti assegnati in base all'ultimo dividendo pagato sulle azioni ordinarie Telecom Italia (0,08 euro per azione);
- tasso di interesse privo di rischio: è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (benchmark di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dei diritti assegnati, rispettivamente 3,879% per i diritti assegnati l'8 settembre 2008, 3,685% per i diritti assegnati il 16 settembre 2008.

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati attraverso il piano di incentivazione manageriale "*Performance Share Granting"* 2008 è stato determinato alla data di assegnazione del 1 ottobre 2009 applicando il metodo Montecarlo ed utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- prezzo di esercizio: pari a zero;
- prezzo corrente: coerentemente con il regolamento, per Telecom Italia è rappresentato dalla media dei prezzi ufficiali del mese di giugno 2009 pari a 0,96168 euro; per l'indice Dow Jones Stoxx settore TLC è rappresentato dalla media dei valori di chiusura del mese di giugno 2009 pari a 214,01318 euro;
- volatilità TI: sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno, rilevata sui precedenti 2 anni pari a 50,029%;
- durata dell'opzione: 2 anni dal 30 giugno 2009 al 30 giugno 2011;
- dividendi attesi: per ogni assegnazione sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dei diritti assegnati in base all'ultimo dividendo pagato sulle azioni ordinarie Telecom Italia (0,05 euro per azione);
- tasso di interesse privo di rischio: è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale Tedesca (benchmark di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dei diritti assegnati, ossia 1,222%.

Nota 48 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.
Gli impatti sul 2009 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(milioni di euro)		Patrimonio Netto	Utile dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	**(a)**	**27.120**	**1.596**	**34.747**	**86**
Accantonamento a Fondo rischi ed oneri connesso alla vicenda Telecom Italia Sparkle		(507)	(10)	-	-
Prestazioni professionali per operazioni societarie		(3)	(3)	1	(1)
Oneri diversi		(8)	(8)	2	(2)
Oneri per mobilità ex lege 223/91		-	-	90	(90)
Minusvalenza cessione Telecom Media News		(11)	(11)	10	(10)
Minusvalenze attività immateriali		(26)	(26)	-	-
Plusvalenza nette su cessione di Altre Partecipazioni		4	4	(12)	12
Svalutazione avviamento BBNed		(6)	(6)	-	-
Incasso interessi legali su rimborso Contributo 1999 per le attività di telecomunicazioni		-	-	(100)	100
Totale effetti (escluso Discontinued Operations)	**(b)**	**(557)**	**(60)**	**(9)**	**9**
Impatto Discontinued Operations	**(c)**	**(599)**	**(599)**	**3**	**(3)**
Valore figurativo di bilancio	**(a-b-c)**	**28.276**	**2.255**	**34.753**	**80**

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	2009	2008
Acquisti di materie e servizi / Altri costi operativi:		
Prestazioni professionali per operazioni societarie	(4)	-
Oneri diversi	(8)	(3)
Costi del personale:		
Oneri per mobilità ex lege 223/91	-	(292)
Impatto su risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) E ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**(12)**	**(295)**
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze immobiliari	-	25
Plusvalenza cessione attività non correnti – ramo "Pay-per-View"	-	9
Minusvalenza cessione Telecom Media News	(11)	-
Minusvalenze attività immateriali	(39)	-
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione avviamento BBNed	(6)	-
Impatto su risultato operativo (EBIT)	**(68)**	**(261)**
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenze su cessione di Altre Partecipazioni	4	2
Proventi /(Oneri) finanziari:		
Svalutazioni crediti verso Lehman Brothers	-	(58)
Accantonamento a Fondo rischi ed oneri connesso alla vicenda Telecom Italia Sparkle	(10)	(10)
Impatto sull'utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**(74)**	**(327)**
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	14	93
Discontinued operations	(599)	138
Impatto sull'utile netto dell'esercizio	**(659)**	**(96)**

Nota 49 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2009 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 50 – Altre informazioni

a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere (*)

(unità di valuta locale per 1 euro)		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
		31.12.2009	31.12.2008	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Europa					
BGN	Bulgarian Lev	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
CZK	Corona ceca	26,47300	26,87500	26,43714	24,95849
HUF	Fiorino ungherese	270,42000	266,70000	280,31935	251,64456
CHF	Franco svizzero	1,48360	1,48500	1,50996	1,58686
TRY	Lira turca	2,15470	2,14880	2,16256	1,90850
GBP	Lira sterlina	0,88810	0,95250	0,89132	0,79744
RON	Leu Romania	4,23630	4,02250	4,23826	3,68489
Nord America					
USD	Dollaro USA	1,44060	1,39170	1,39442	1,47053
America Latina					
VEF	Bolivar venezuelano	3,09340	2,98840	2,99425	3,15768
BOB	Boliviano	10,11300	9,76720	9,79228	10,65382
PEN	Nuevo sol peruviano	4,16189	4,37155	4,19072	4,28810
ARS	Peso argentino	5,46185	4,80444	5,20788	4,64170
CLP	Peso cileno	730,74400	888,08600	776,67296	763,53892
COP	Peso colombiano	2.943,76000	3.124,48000	2.990,09031	2.872,07969
MXN	Peso messicano	18,92230	19,23330	18,79029	16,30980
BRL	Real brasiliano	2,50837	3,25240	2,76933	2,67864
Altri paesi					
ILS	Shekel israeliano	5,45452	5,27800	5,46601	5,25740

(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

b) Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Costi per attività di ricerca e sviluppo spesate nell'esercizio	74	79
Costi di sviluppo capitalizzati	768	623
Totale costi (spesati e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	**842**	**702**

Inoltre, nel conto economico separato dell'esercizio 2009 sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nell'esercizio e in esercizi precedenti, per un importo di 1.012 milioni di euro.
Si segnala che nell'esercizio 2008 il perimetro delle attività di ricerca e sviluppo è stato ampliato includendo tutte le attività di sviluppo hardware e software relative ai sistemi che vengono utilizzati dalle società del Gruppo Telecom Italia per gestire sia le offerte commerciali e le attività nei confronti dei clienti (Business Support Systems) sia il funzionamento delle reti (Operational Support Systems, la Security e altri servizi IT). Tale modifica del perimetro delle attività di ricerca e sviluppo non ha avuto alcun effetto sui principi contabili applicati ai costi di ricerca e sviluppo, che pertanto sono contabilizzati come illustrato nella Nota "Principi contabili".
Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione nella "Sezione di Sostenibilità" al paragrafo "Ricerca e Sviluppo".

c) Locazioni Operative

Attive

Il Gruppo ha stipulato contratti di affitto di collegamenti diretti, in particolare circuiti numerici ed analogici, offerti in modalità wholesale agli altri operatori interconnessi.
Al 31 dicembre 2009 l'ammontare dei canoni ancora da incassare per i contratti non annullabili è pari a 6 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2008), tutti scadenti entro l'esercizio successivo.

Passive

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione di immobili (con durata da 6 a 9 anni) e di circuiti; al 31 dicembre 2009 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Entro l'esercizio successivo	417	412
Dal 2° al 5° esercizio	597	697
Oltre il 5° esercizio	68	170
Totale	**1.082**	**1.279**

d) Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2009 agli Amministratori e ai Sindaci di Telecom Italia S.p.A., per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, ammontano a 7,2 milioni di euro per gli Amministratori e a 0,5 milioni di euro per i Sindaci.

e) Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo Telecom Italia da Reconta Ernst & Young e dalle altre entità appartenenti alla rete Ernst & Young.

(in euro)	Reconta Ernst & Young S.p.A.			Altre entità della rete Ernst & Young			Totale rete Ernst & Young
	Telecom Italia	Società controllate	Gruppo Telecom Italia	Telecom Italia	Società controllate	Gruppo Telecom Italia	
Servizi di revisione	5.121.937	1.577.130	6.699.067	-	3.248.575	3.248.575	9.947.642
Servizi di verifica con emissione di attestazione:							
• Emissione di comfort letters	520.000	-	520.000	-	-	-	520.000
• Attestazioni per partecipazione a gare e altro	123.000	-	123.000	-	4.381	4.381	127.381
Altri servizi:							
• Procedure di *due diligence* contabile su società oggetto di acquisizione	-	-	-	-	590.656	590.656	590.656
• Procedure concordate su aree della contabilità regolatoria	68.000	-	68.000	1.044.344	-	1.044.344	1.112.344
• Procedure concordate su aree attinenti il sistema di controllo interno	-	-	-	-	374.800	374.800	374.800
Totale costi 2009 del Gruppo Telecom Italia per servizi di revisione e diversi verso la rete Ernst & Young	**5.832.937**	**1.577.130**	**7.410.067**	**1.044.344**	**4.218.412**	**5.262.756**	**12.672.823**

Nota 51 – Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Cessione di HanseNet Telekommunikation GmbH

Il 16 febbraio 2010 si è perfezionata la cessione a Telefónica, tramite la controllata Telefónica Deutschland GmbH, dell'intera partecipazione detenuta dal Gruppo Telecom Italia in HanseNet Telekommunikation GmbH, operatore focalizzato sul mercato retail dei servizi broadband in Germania. Gli impatti economici stimati della cessione, determinati sulla base di un *Enterprise Value* di 900 milioni di euro, sono già stati recepiti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.
In particolare l'operazione ha comportato un impatto negativo sul Risultato netto consolidato di 597 milioni di euro, comprensivi della svalutazione dell'avviamento iscritto sulla società per un importo di 558 milioni di euro.

Linee di credito

In data 28 gennaio 2010, Telecom Italia ha rimborsato la linea sindacata giunta a scadenza denominata Term Loan 2010 per un importo di EUR 1.500.000.000 in linea capitale e EUR 19.872.291,67 di interessi.
In data 12 febbraio 2010, Telecom Italia ha firmato una nuova linea sindacata revolving con primari istituti di credito per un importo di EUR 1.250.000.000 della durata di 3 anni. Le condizioni economiche di mercato prevedono:

- margine sull'Euribor in funzione del rating della Società (al rating attuale BBB corrisponde un margine di 130 bps);
- commitment fees pari al 40% del margine (attualmente pari a 52 bps);
- utilisation fees pari a 25 bps per utilizzi della linea tra 1/3 e 2/3 del totale e 50 bps per utilizzi superiori ai 2/3 del totale.

La linea si configura come linea di *back-up* che incrementa la flessibilità finanziaria del Gruppo.

Emissione Prestiti Obbligazionari

Telecom Italia S.p.A ha emesso in data 10 febbraio 2010 un prestito obbligazionario sul mercato europeo per un ammontare pari a 1.250 milioni di euro, con cedola annuale 5,25% e scadenza 10 febbraio 2022.

Rimborso Prestiti Obbligazionari

In data 1° gennaio 2010 è giunto a scadenza ed è stato regolarmente rimborsato il prestito obbligazionario convertibile emesso da Telecom Italia S.p.A., cedola 1,5% pagabile annualmente, per un importo pari a 574 milioni di euro.
Il 15 gennaio 2010 è giunto a scadenza ed è stato regolarmente rimborsato il prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia Capital S.A., cedola 4% pagabile semi-annualmente, per un importo di USD 1.250 milioni.

Acquisizione del diritto di voto da parte dei portatori di azioni privilegiate Tim Participações S.A.

Il risultato di esercizio 2009 di Tim Participações S.A. non consentirà per il terzo anno consecutivo di pagare ai portatori

di azioni privilegiate il dividendo minimo previsto dalla legge brasiliana (il 6% del capitale sociale rappresentato da tale categoria di azioni). Ciò determinerà, già dalla prossima Assemblea degli Azionisti della società, l'acquisizione del diritto di voto anche da parte di detti azionisti. L'azionista di controllo Tim Brasil Serviços e Participações S.A. manterrà il voto maggioritario in Assemblea (66,27% del capitale sociale).

Aumento di Capitale di Telecom Italia Media

In data 8 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia Media, riunitasi in sede straordinaria, ha deliberato:

(a) l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio;
(b) il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio detenute;
(c) le modifiche statutarie necessarie al fine di mantenere inalterate la misura e le caratteristiche dei diritti delle azioni di risparmio della società all'esito delle deliberazioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono;
(d) l'aumento del capitale sociale a pagamento per 240 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio della società - previa revoca della delega a suo tempo conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale fino ad un massimo di 10 milioni di euro - dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire nell'imminenza dell'offerta le altre caratteristiche della stessa, ivi inclusi il prezzo di sottoscrizione e il numero massimo delle azioni da emettere, nonché il rapporto di opzione.

I diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione ex art. 2441, comma 1, c.c., verranno offerti in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c.. Come già comunicato, Telecom Italia, azionista di controllo di Telecom Italia Media tramite una partecipazione – diretta e indiretta – pari al 69,2%, ha assicurato il proprio sostegno all'iniziativa mediante l'assunzione di un impegno irrevocabile a sottoscrivere la quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché dell'eventuale quota residua che dovesse rimanere inoptata all'esito dell'offerta in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c..
Si prevede che l'aumento avrà esecuzione – a valle delle necessarie autorizzazioni e adempimenti richiesti, e qualora le condizioni di mercato lo consentano – entro il primo semestre del 2010.
L'aumento di capitale si colloca nell'ambito del Piano Industriale 2010 - 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media il 25 febbraio 2010 ed è finalizzato al rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo della società nel mercato estremamente dinamico in cui opera. In particolare, i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle azioni saranno destinati integralmente al rimborso di parte del finanziamento in essere con Telecom Italia e con Telecom Italia Finance.

Al fine di consentire lo svolgimento delle azioni sopra descritte, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha infine approvato alcune modifiche allo Statuto Sociale (art. 5 "Misura del Capitale" e art. 6 "Azioni").

Telecom Italia Sparkle

In relazione alla vicenda giudiziaria che ha visto coinvolta la società Telecom Italia Sparkle, si rimanda a quanto evidenziato nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

Nota 52 – Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo.
Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento e per settore operativo.
Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
Impresa controllante						
TELECOM ITALIA S.p.A.	MILANO	EUR	10.673.865.180			
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
BU DOMESTIC						
ELETTRA TLC S.p.A. (prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni)	ROMA	EUR	10.329.200	70,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
I.T. TELECOM S.r.l. (altre attività dei servizi connesse alle tecnologie dell'informatica nca)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES	ARS	9.998.000	95,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
				5,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	6.730.600	99,9985		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
				0,0015		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda
				0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
				0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CILE)	CLP	13.082.839.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	MESSICO D.F. (MESSICO)	MXN	100.000	99,9999		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
				0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERÙ)	PEN	56.865.179	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS SERVICE Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (installazione e gestione cavi sottomarini)	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LOQUENDO SOCIETÀ PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	2.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MED 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo lev)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attivitÀ di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd (attivitÀ di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	153.259	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNIKASYON HIZMETLERI TICARET ANONIM SIRKETI (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	350.000	99,9988 0,0003 0,0003 0,0003 0,0003		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A.
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl (revisione interna Gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182 18,1818		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA-FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE BULGARIA EOOD (servizi di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	5.860	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (CECA REPUBBLICA)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	88.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.860.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	41.625.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	BORGO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	99,9999		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
BU BRASILE						
INTELIG TELECOMUNICAÇÕES Ltda (servizi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	3.279.157.267	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.067.040.293	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	7.731.647.115	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.149.096.024	66,2686	77,1435	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
BU MEDIA						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITÀ S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	100.510.259	65,7080 2,2471	66,7962 2,2846	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
BU OLIVETTI						
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ict)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e gestione di partecipazioni)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (in liquidazione)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca e sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio, consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELLONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (in liquidazione)
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti per ufficio e informatica)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI I-JET S.p.A. (fabbricazione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (in liquidazione) (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	355.027.092	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (costruzione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	IVREA (TORINO)	EUR	83.500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (vendita prodotti per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (in liquidazione)
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche,informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	ROMA	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A.
ALTRE ATTIVITÀ						
BBEYOND B.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		BBNED N.V.
BBNED N.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	82.430.000	99,9939		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
				0,0061		BBNED N.V.
BRASILCO S.r.l. (in liquidazione) (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (servizi integrati di gestione degli edifici)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000		ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
H.R. SERVICES S.R.L. (progettazione, sviluppo ed erogazione di prodotti e servizi di formazione)	L'AQUILA	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
INTERNLNET B.V. (servizi internet)	NIJMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	39.960	100,0000		BBNED N.V.
NETESI S.p.A. (in liquidazione) (servizi nel settore delle telecomunicazioni e della multimedialità)	MILANO	EUR	434.715	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
PURPLE TULIP B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A. (società finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SHARED SERVICE CENTER S.r.l. (pianificazione,progettazione, realizzazione e messa in esercizio di servizi informatici)	ROMA	EUR	1.756.612	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LATAM S.A. (prestazioni di servizi, produzione e commercializzazione di macchine per scrivere, accessori, ricambi e assistenza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIAUDIT COMPLIANCE LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9996		TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl
				30,0002		TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
IMPRESE CONTROLLATE DESTINATE AD ESSERE CEDUTE						
HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	91.596.500	100,0000		TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH
IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
AREE URBANE S.r.l. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	100.000	31,6500 0,9700		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
BROAD BAND SERVICE S.p.A. (in liquidazione) (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	SERRAVALLE (SAN MARINO)	EUR	77.000	20,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
CONS. SCUOLA SUP.ALTA FORM. UNIVERSITARIA FEDERICO II (in liquidazione) (formazione)	NAPOLI	EUR	127.500	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	15.482	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TEMA MOBILITY (promozione e sviluppo evolutivo dei prodotti realizzati congiuntamente da Telecom Italia e Magneti Marelli)	TORINO	EUR	850.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TURISTEL (in liquidazione) (servizi telematici per il turismo)	ROMA	EUR	77.460	33,3333		TELECOM ITALIA S.p.A.
CRIAI S.c.r.l. - Cons.Campano di ricerca per l'informatica e l'automaz. Industriale (erogazione di servizi nei settori dell'informatica e dell'automazione industriale)	NAPOLI	EUR	589.258	47,9327		TELECOM ITALIA S.p.A.
EMPRESA DE TELECOMUNICACIONES DE CUBA S.A. ETEC-SA (servizi di telecomunicazioni)	L'AVANA (CUBA)	USD	1.749.313.080	27,0030		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IM.SER S.r.l. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	21.165	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
LI.SIT. - LOMBARDIA INTEGRATA SERVIZI INFO-TELEMATICI PER IL TERRITORIO S.p.A. (servizi e prodotti informatici e di telecomunicazioni destinati alla pubblica amministrazione locale)	MILANO	EUR	6.500.000	24,2000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OCN-TRADING S.r.l. (in liquidazione) (commerciale)	IVREA (TORINO)	EUR	40.800	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	32,5000 17,5000		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TELBIOS S.p.A. (servizi tecnologici a supporto del settore sanitario)	MILANO	EUR	983.100	34,4708		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM MEDIA NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	1.120.000	40,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELELEASING S.P.A. - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTER-MEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	10.000	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
XTRA MEDIA SERVICES B.V. (servizi internet)	NIJMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	18.000	49,0000		INTERNLNET B.V.

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE

CEFRIEL S.r.l. (formazione)	MILANO	EUR	100.350	11,6000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CELL-TEL S.p.A. (apparati impianti sistemi per telecomunicazioni)	SCARMAGNO (TORINO)	EUR	500.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A.
FIN.PRIV. S.r.l. (società finanziaria)	MILANO	EUR	20.000	14,2900		TELECOM ITALIA S.p.A.
IFM INFOMASTER S.p.A. (progettazione e realizzazione di soluzioni call center)	GENOVA	EUR	161.765	12,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
INNOVIS S.p.A. (prodotti e servizi nel campo informatico, telematico e nelle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	325.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A.
ITALBIZ.COM Inc. (servizi internet)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	4.720	19,5000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	SETTIMO MILANESE (MILANO)	EUR	115.459.344	19,3700		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MIX S.r.l. (internet service provider)	MILANO	EUR	99.000	10,8500		TELECOM ITALIA S.p.A.
NEW SATELLITE RADIO S.r.l. (produzione e realizzazione di programmi e canali radio-televisivi)	MILANO	EUR	10.000	12,7200		TELECOM ITALIA S.p.A.
PIEDMONT INTERNATIONAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	USD	10.507.500	17,1300	10,300	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Franco Bernabè, in qualità di Amministratore Delegato, e Andrea Mangoni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis,* commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.
2. Al riguardo si segnala che:
   2.1 la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 si è basata su un processo definito da Telecom Italia con riferimento al modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale;
   2.2 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 tiene conto degli effetti del restatement dei dati di bilancio di esercizi precedenti conseguente ad alcuni errori - così come definiti dallo IAS 8 - identificati per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e con effetti anche sui dati di bilancio consolidato 2008 e 2009. Di conseguenza, i dati dell'esercizio 2008 posti a confronto (compresa la situazione patrimoniale-finanziaria di partenza al 1° gennaio 2008) sono stati rideterminati. Detti errori sono stati rilevati a seguito delle specifiche verifiche attivate a fronte delle risultanze processuali disponibili correlate a un'indagine, ancora in corso, a carico, fra l'altro, di Telecom Italia Sparkle, come descritto nelle Note 3 ("Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili") e 29 ("Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie") al Bilancio consolidato. Gli elementi emersi dalla lettura dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, da questa raccolti nell'esercizio dell'azione investigativa attuata avvalendosi di poteri e facoltà a essa propri, hanno posto sotto una diversa luce alcuni fatti già a suo tempo descritti nelle note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e nella Relazione Semestrale finanziaria al 30 giugno 2008, che peraltro avevano indotto ad attivare specifiche iniziative di miglioramento dei processi interni interessati, come descritto nella "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari di Telecom Italia S.p.A." per l'anno 2009.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards* – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 aprile 2010

Franco Bernabè
L'Amministratore Delegato

Andrea Mangoni
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dai movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2008. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno rideterminato, principalmente per correggere degli errori, alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2008, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 16 marzo 2009 e 26 marzo 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come descritto nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, in data 23 febbraio 2010 è stata notificata alla controllata Telecom Italia Sparkle S.p.A. ("TI Sparkle") un'ordinanza relativa ad un procedimento penale in corso nei confronti della stessa ed a connessi provvedimenti giudiziali nei confronti di taluni dei suoi ex-amministratori, ex-dipendenti e dipendenti.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Le informazioni rivenienti dall'ordinanza, relative ad operazioni commerciali effettuate da TI Sparkle nel corso degli esercizi 2005, 2006 e 2007, hanno fornito agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A. elementi valutativi aggiuntivi rispetto ai fatti oggetto di indagine già analizzati nel passato, integrandone la conoscenza con aspetti ignoti in precedenza. Sulla base di tali nuove informazioni e di ulteriori indagini, gli Amministratori della Telecom Italia S.p.A. hanno concluso di essere in presenza di errori, così come definiti dallo IAS 8, ed in conformità allo stesso principio hanno proceduto alla rettifica dei ricavi e dei costi relativi a tali operazioni. Gli Amministratori della Telecom Italia S.p.A. hanno inoltre ritenuto probabile che venga contestata la indebita detrazione IVA per i periodi di imposta interessati dalle operazioni oggetto di indagine ed hanno rilevato una passività pari a Euro 421 milioni comprendente imposte, interessi e sanzioni.

A seguito delle rettifiche ed accantonamenti descritti, la riduzione del patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 507 milioni. Relativamente ai dati comparativi rideterminati, la riduzione del patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante al 31 dicembre 2008 e al 1° gennaio 2008 ammonta rispettivamente a Euro 497 milioni ed Euro 487 milioni.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Telecom Italia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 13 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nadia Locati

Nadia Locati
(Socio)

Bilancio di Telecom Italia S.p.A.

Indice

Bilancio di Telecom Italia S.p.A.	**290**
Indice	291
Situazione patrimoniale - finanziaria	293
Conto economico separato	295
Conto economico complessivo	296
Movimenti del patrimonio netto	297
Rendiconto finanziario	298
Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	300
Nota 2 – Principi contabili	301
Nota 3 – Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili	316
Nota 4 – Avviamento	319
Nota 5 – Attività immateriali a vita utile definita	322
Nota 6 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	324
Nota 7 – Altre attività non correnti	327
Nota 8 – Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite	328
Nota 9 – Rimanenze di magazzino	329
Nota 10 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	330
Nota 11 – Crediti per imposte sul reddito	332
Nota 12 – Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	332
Nota 13 – Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	333
Nota 14 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	333
Nota 15 – Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	334
Nota 16 – Patrimonio netto	334
Nota 17 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)	341
Nota 18 – Indebitamento finanziario netto	345
Nota 19 – Gestione dei rischi finanziari	348
Nota 20 – Strumenti derivati	352
Nota 21 – Informazioni integrative su strumenti finanziari	357
Nota 22 – Fondi relativi al personale	363
Nota 23 – Fondi per rischi e oneri	365
Nota 24 – Debiti vari e altre passività non correnti	366
Nota 25 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	367
Nota 26 – Debiti per imposte sul reddito	368
Nota 27 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	369
Nota 28 – Ricavi	374
Nota 29 – Altri proventi	374
Nota 30 – Acquisti di materie e servizi	375
Nota 31 – Costi del personale	376
Nota 32 – Altri costi operativi	377
Nota 33 – Variazione delle rimanenze	377
Nota 34 – Attività realizzate internamente	377
Nota 35 – Ammortamenti	378
Nota 36 – Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	378
Nota 37 – Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	379
Nota 38 – Proventi/(oneri) da partecipazioni	379
Nota 39 – Proventi finanziari	380
Nota 40 – Oneri finanziari	382
Nota 41 – Imposte sul reddito	383
Nota 42 – Rapporti con parti correlate	385
Nota 43 – Piani di stock option e piano “Performance Share Granting”	399
Nota 44 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	404
Nota 45 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	405
Nota 46 – Altre informazioni	405
Nota 47 – Eventi successivi al 31 dicembre 2009	409
Nota 48 – Partecipazioni	411

Situazione patrimoniale - finanziaria

Attività

(euro)	note	31.12.2009	di cui con parti correlate	31.12.2008 Restated	di cui con parti correlate	1.1.2008 Restated	di cui con parti correlate
Attività non correnti							
Attività immateriali							
Avviamento	4)	40.013.044.756		40.013.044.756		40.013.044.756	
Attività immateriali a vita utile definita	5)	4.350.099.286		4.508.948.849		4.866.605.024	
		44.363.144.042		**44.521.993.605**		**44.879.649.780**	
Attività materiali							
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	6)	10.884.179.105		11.642.564.426		12.208.125.448	
Beni in locazione finanziaria		1.294.820.459		1.369.060.595		1.442.372.649	
		12.178.999.564		**13.011.625.021**		**13.650.498.097**	
Altre attività non correnti							
Partecipazioni	7)	10.164.734.918		10.695.578.475		11.199.110.286	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	7)	567.646.612	*105.798.000*	639.928.323	*105.750.000*	582.332.594	*136.278.000*
Crediti vari e altre attività non correnti	7)	524.896.339	*33.084.000*	508.939.780	*3.839.000*	488.647.370	*8.345.000*
Attività per imposte anticipate	8)	951.607.838		824.190.668		124.897.380	
		12.208.885.707		**12.668.637.246**		**12.394.987.630**	
Totale Attività non correnti	**(a)**	**68.751.029.313**		**70.202.255.872**		**70.925.135.507**	
Attività correnti							
Rimanenze di magazzino	9)	167.276.508		114.799.584		97.899.066	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10)	5.930.899.858	*723.694.000*	6.768.445.509	*854.557.000*	7.190.792.090	*1.016.452.000*
Crediti per imposte sul reddito	11)	212.881		202.816		37.169.726	
Titoli diversi dalle partecipazioni	12)	1.321.175.352					
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	13)	2.224.477.804	*1.333.191.000*	241.012.063	*38.486.000*	243.543.176	*8.242.000*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14)	4.236.542.656	*55.045.000*	3.563.213.750	*1.019.331.000*	4.383.254.755	*132.689.000*
Sub-totale Attività correnti		**13.880.585.059**		**10.687.673.722**		**11.952.658.813**	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	15)						
di natura finanziaria		-		-		-	
di natura non finanziaria				9.332.969		-	
		-		**9.332.969**		**-**	
Totale Attività correnti	**(b)**	**13.880.585.059**		**10.697.006.691**		**11.952.658.813**	
Totale Attività	**(a+b)**	**82.631.614.372**		**80.899.262.563**		**82.877.794.320**	

Patrimonio netto e Passività

(euro)	note	31.12.2009	di cui con parti correlate	31.12.2008 Restated	di cui con parti correlate	1.1.2008 Restated	di cui con parti correlate
Patrimonio netto							
Capitale emesso		10.673.865.180		10.673.803.874		10.673.793.336	
meno: Azioni proprie		(20.719.608)		(14.449.608)		(699.608)	
Capitale		**10.653.145.572**		**10.659.354.266**		**10.673.093.728**	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689.445.600		1.689.189.668		1.689.150.637	
Riserva legale		2.134.760.775		2.134.760.634		2.134.755.339	
Altre riserve							
Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93		391.352		391.352		391.352	
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86		5.749.710		5.749.710		5.749.710	
Riserva contributi in conto capitale		602.258.805		602.258.805		602.258.805	
Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91		1.128.827		1.128.827		1.128.827	
Riserva ex art. 1, comma 469, legge 226/2005 - ex art. 14 legge 342/2000		315.842.091		315.842.091		315.842.091	
Altre		2.436.479.804		2.594.973.274		3.178.302.523	
Totale Altre riserve		3.361.850.589		3.520.344.059		4.103.673.308	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio		5.228.734.904		4.864.833.825		5.010.094.082	
Totale Patrimonio netto (a)	16)	**23.067.937.440**		**22.868.482.452**		**23.610.767.094**	
Passività non correnti							
Passività finanziarie non correnti	17)	38.740.187.389	*19.601.514.000*	36.807.197.976	*18.661.411.000*	39.332.248.114	*21.618.416.000*
Fondi relativi al personale	22)	974.597.805		1.106.488.569		1.039.787.185	
Fondo imposte differite	8)	42.478.846		-		478.939.274	
Fondi per rischi e oneri	23)	512.248.658		533.966.081		737.640.486	
Debiti vari e altre passività non correnti	24)	817.316.102	*42.799.000*	1.284.382.445	*65.251.000*	1.397.231.945	*103.090.000*
Totale Passività non correnti (b)		**41.086.828.800**		**39.732.035.071**		**42.985.847.004**	
Passività correnti							
Passività finanziarie correnti	17)	9.305.028.844	*4.516.968.000*	7.553.090.830	*6.273.983.000*	6.019.340.058	*3.687.174.000*
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	25)	8.936.795.713	*1.201.556.000*	9.532.516.727	*1.355.615.000*	10.159.518.315	*1.092.424.000*
Debiti per imposte sul reddito	26)	235.023.575		1.213.137.483		102.321.849	
Totale Passività correnti (c)		**18.476.848.132**		**18.298.745.040**		**16.281.180.222**	
Totale Passività (d=b+c)		**59.563.676.932**		**58.030.780.111**		**59.267.027.226**	
Totale Patrimonio netto e Passività (a+d)		**82.631.614.372**		**80.899.262.563**		**82.877.794.320**	

Conto economico separato

(euro)	note	Esercizio 2009	di cui con parti correlate	Esercizio 2008 Restated	di cui con parti correlate
Ricavi	28)	20.473.745.146	*651.453.528*	21.983.745.912	*716.378.000*
Altri proventi	29)	240.396.527	*25.342.000*	262.470.614	*29.716.000*
Totale ricavi e proventi operativi		**20.714.141.673**		**22.246.216.526**	
Acquisti di materie e servizi	30)	(7.746.125.813)	*(1.193.675.000)*	(9.009.081.242)	*(1.286.114.000)*
Costi del personale	31)	(3.120.437.392)	*(103.370.000)*	(3.447.727.485)	*(123.608.000)*
Altri costi operativi	32)	(806.582.188)	*(356.000)*	(680.754.357)	*(2.070.000)*
Variazione delle rimanenze	33)	52.476.924		16.900.518	
Attività realizzate internamente	34)	414.825.689		412.310.093	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		**9.508.298.893**		**9.537.864.053**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	*44)*	***(7.828.000)***		***(285.672.000)***	
Ammortamenti	35)	(4.303.410.519)		(4.426.217.244)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	36)	(38.518.103)		27.422.483	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	37)	(5.353.454)		(11.399.998)	
Risultato operativo (EBIT)		**5.161.016.817**		**5.127.669.294**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	*44)*	***(46.341.000)***		***(260.652.000)***	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	38)	(367.546.796)	*165.954.000*	(591.155.905)	*128.175.000*
Proventi finanziari	39)	2.683.212.073	*1.747.666.000*	1.174.519.385	*91.418.000*
Oneri finanziari	40)	(5.021.329.432)	*1.671.368.000*	(3.575.512.975)	*(1.615.018.000)*
Utile prima delle imposte		**2.455.352.662**		**2.135.519.799**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	*44)*	***(539.870.000)***		***(739.102.000)***	
Imposte sul reddito	41)	(1.056.772.408)		(662.036.007)	
Utile dell'esercizio		**1.398.580.254**		**1.473.483.792**	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	*44)*	***(527.605.000)***		***(669.275.000)***	

Conto economico complessivo

(euro)		Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Utile dell'esercizio	**(a)**	**1.398.580.254**	**1.473.483.792**
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(10.463.356)	26.202.088
Effetto fiscale		3.667.240	(7.910.089)
	(b)	**(6.796.116)**	**18.291.999**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(405.886.572)	(1.268.090.924)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		199.014.028	455.055.508
Effetto fiscale		56.657.323	223.584.739
	(c)	**(150.215.221)**	**(589.450.677)**
Totale	**(d=b+c)**	**(157.011.337)**	**(571.158.678)**
Utile complessivo dell'esercizio	**(a+d)**	**1.241.568.917**	**902.325.114**

Movimenti del patrimonio netto

Movimenti del patrimonio netto dell'esercizio 2008 (Restated)

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	**Totale Patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2007	**10.673.093.728**	**1.689.150.637**	**(3.762.059)**	**120.930.680**	**11.136.010.659**	**23.615.423.645**
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)					(4.656.551)	(4.656.551)
Saldo rettificato al 31 dicembre 2007	**10.673.093.728**	**1.689.150.637**	**(3.762.059)**	**120.930.680**	**11.131.354.108**	**23.610.767.094**
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:						
Dividendi deliberati					(1.618.738.754)	***(1.618.738.754)***
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			18.291.999	(589.450.677)	1.499.995.748	***928.837.070***
Assegnazione degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto					1.044.377	***1.044.377***
Conversione di obbligazioni	10.538	39.031			(16.594)	***32.975***
Azioni proprie	(13.750.000)				(13.362.750)	***(27.112.750)***
Altri movimenti					164.396	***164.396***
Saldo al 31 dicembre 2008	**10.659.354.266**	**1.689.189.668**	**14.529.940**	**(468.519.997)**	**11.000.440.531**	**22.894.994.408**

Movimenti del patrimonio netto dell'esercizio 2009

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	**Totale Patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2008	**10.659.354.266**	**1.689.189.668**	**14.529.940**	**(468.519.997)**	**11.000.440.531**	**22.894.994.408**
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)					(26.511.956)	(26.511.956)
Saldo rettificato al 31 dicembre 2008	**10.659.354.266**	**1.689.189.668**	**14.529.940**	**(468.519.997)**	**10.973.928.575**	**22.868.482.452**
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:						
Dividendi deliberati					(1.034.749.533)	**(1.034.749.533)**
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(6.796.116)	(150.215.221)	1.398.580.254	**1.241.568.917**
Assegnazione degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto					1.533.804	**1.533.804**
Conversione di obbligazioni	61.306	255.932				**317.238**
Azioni proprie	(6.270.000)				(4.327.351)	**(10.597.351)**
Altri movimenti					1.381.913	**1.381.913**
Saldo al 31 dicembre 2009	**10.653.145.572**	**1.689.445.600**	**7.733.824**	**(618.735.218)**	**11.336.347.662**	**23.067.937.440**

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Flusso monetario da attività operative:			
Utile netto dell'esercizio		1.398.581	1.473.484
Rettifiche per:			
Ammortamenti		4.303.411	4.426.217
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		571.252	264.202
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(25.065)	(962.518)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		35.047	436.128
Variazione dei fondi relativi al personale		(160.456)	226.514
Variazione delle rimanenze		(52.477)	(16.901)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		402.420	314.688
Variazione dei debiti commerciali		(1.020.345)	(369.911)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(1.139.030)	1.097.270
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		148.960	(322.888)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**4.462.298**	**6.566.285**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	5)	*(1.880.712)*	*(1.413.317)*
Acquisti di attività materiali per competenza	6)	*(1.525.529)*	*(2.058.147)*
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)		(3.406.241)	(3.471.464)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		*456.521*	*(335.560)*
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(2.949.720)	(3.807.024)
Acquisizione di imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	7)	(50.054)	(630.110)
Acquisizione di altre partecipazioni		(6.266)	(1.122)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(3.287.605)	(65.083)
Corrispettivo incassato/rimborsato		51.418	515.950
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(6.242.227)**	**(3.987.389)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		2.584.824	485.555
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		4.856.521	2.432.927
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.352.183)	(4.114.213)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di strumenti rappresentativi di patrimonio netto		(10.597)	(27.113)
Dividendi pagati (*)		(1.033.502)	(1.617.005)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**2.045.063**	**(2.839.849)**
Flusso monetario complessivo	**(d=a+b+c)**	**265.134**	**(260.953)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	**(e)**	**3.204.236**	**3.465.189**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esecizio	**(f=d+e)**	**3.469.370**	**3.204.236**

(*) Di cui rapporti con parti correlate (migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(73.212)	(286.119)
Dividendi pagati	(182.976)	(290.559)

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(2.271.552)	(580.623)
Interessi pagati	(3.256.416)	(2.824.069)
Interessi incassati	999.021	570.036
Dividendi incassati	166.308	129.537

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008 Restated
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.563.214	4.383.255
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(358.978)	(918.066)
	3.204.236	3.465.189
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.236.543	3.563.214
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(767.173)	(358.978)
	3.469.370	3.204.236

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Milano (Italia).
Telecom Italia S.p.A. opera in Italia nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili.
La situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico separato e complessivo nonché i movimenti del patrimonio netto sono presentati in unità di euro (senza decimali) mentre il rendiconto finanziario e le note di bilancio sono presentati, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.
A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 1606/2002 e delle relative disposizioni normative nazionali di attuazione, a partire dal 1° gennaio 2006 Telecom Italia S.p.A. adotta per la predisposizione del bilancio separato gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "**IFRS**"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("**IAS**") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("**IFRIC**"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("**SIC**").
Il bilancio separato, reso obbligatorio dalle disposizioni contenute nel Codice Civile, è redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "*Principi contabili*") e in accordo con la normativa nazionale vigente ed in particolare con i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.
Il bilancio separato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di *fair value* relative ai rischi coperti (*fair value hedge*).Si precisa, inoltre, che nel 2009 Telecom Italia S.p.A. ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti fatta eccezione per l'IFRS 3 rivisto (*Aggregazioni aziendali*) e lo IAS 27 rivisto (*Bilancio consolidato e separato*) applicati in via anticipata, i cui effetti sono descritti nella Nota "*Principi contabili*".Per ragioni di comparabilità sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2008, i dati di conto economico separato, di conto economico complessivo, di rendiconto finanziario ed i movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2008, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 rivisto (*Presentazione del bilancio*). Inoltre, come illustrato nella Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili", a seguito delle rettifiche e degli accantonamenti per errori – così come definiti dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) – effettuati in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle, nonchè dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*), entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2009, i dati comparativi dell'esercizio 2008 sono stati rideterminati ("*restated*"). Infine, per le stesse motivazioni viene anche presentata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2008. Gli effetti dell'adozione dell'IFRIC 13 sono anche descritti nella Nota "Principi Contabili".
La pubblicazione del bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2010. Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 rivisto la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2009; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Conto economico complessivo che include, oltre all'utile dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;

- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati identificati specificatamente ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati evidenziati separatamente. Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: oneri/perdite a seguito della crisi dei mercati finanziari; proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico separato e del rendiconto finanziario l'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate è stato evidenziato separatamente.

Nota 2 – Principi contabili

Continuità aziendale

Il bilancio separato dell'esercizio 2009 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per la Società:

- i principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta, per i quali si fa rimando all'apposita Sezione denominata "Principali rischi ed incertezze" inclusa nell'ambito del capitolo della Relazione sulla Gestione "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010";
- le misure adottate in termini di mix tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, descritte nel paragrafo "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Attività immateriali

Avviamento

A seguito dell'applicazione in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009 dell'IFRS 3R *(Aggregazioni aziendali)* secondo il metodo prospettico, l'avviamento viene rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3R; generalmente viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato. L'IFRS 3R prevede, tra l'altro, l'imputazione a conto economico separato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale che in precedenza concorrevano alla determinazione del corrispettivo pagato. L'Avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate (per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione *Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali – Avviamento*). In caso di cessione di una parte o dell'intera azienda/ramo d'azienda precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento. In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali)* in modo

retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente lungo la vita stimata del relativo prodotto/servizio in modo da riflettere le modalità con cui ci si attende che i benefici economici futuri derivanti dall'attività siano consumati dall'entità.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica. Per una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi principalmente nel business della telefonia mobile, la Società capitalizza i costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela (rappresentati dalle commissioni alla rete di vendita e dai sussidi all'acquisto dei terminali) quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (24 mesi). In tutti gli altri casi i costi per l'acquisizione della clientela vengono spesati quando sono sostenuti.

▸ Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Gli eventuali effetti di tale rideterminazione sono contabilizzati, fino a concorrenza, in contropartita al valore del cespite e, per l'eccedenza, nel conto economico separato. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico separato) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.

Non esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico separato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

▸ Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *(Riduzione di valore delle attività)*; il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico separato una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa (o di un gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in start-up. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa (o di un gruppo di unità) e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute). Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi

positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale e infrannuale), la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico separato.

▸ Strumenti finanziari

In sede di prima applicazione degli IFRS Telecom Italia S.p.A. ha scelto di applicare lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*) e lo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) in via anticipata al 1° gennaio 2004. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "*fair value* attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "*fair value* attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

Partecipazioni in controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico separato.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata a conto economico separato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie

disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.
Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico" sono iscritte direttamente a conto economico separato.

Titoli diversi dalle partecipazioni
I titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività non correnti si riferiscono a quelli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza; sono contabilizzati sulla base della "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato rappresenta il valore iniziale dello strumento finanziario, al netto dei rimborsi in linea capitale già ottenuti, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza e dedotte, ove del caso, le svalutazioni per riduzioni di valore e per presunte perdite di inesigibilità. I titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività correnti sono costituiti da quelli che, per scelta degli amministratori, sono destinati a permanere nel patrimonio di Telecom Italia S.p.A. per un periodo non superiore a 12 mesi, e vengono classificati nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza (originariamente superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi, oppure, pur avendo una scadenza originaria superiore a 12 mesi, sono stati acquistati in un periodo superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi rispetto alla loro scadenza) e valutati al costo ammortizzato;
- posseduti per la negoziazione e valutati al *fair value* attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al *fair value* con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto *(Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata a conto economico separato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva. Le riduzioni di valore dei titoli diversi dalle partecipazioni detenuti in portafoglio fino alla scadenza o classificati fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" devono essere stornate quando vengono meno le condizioni che le hanno determinate.

Crediti e finanziamenti
I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti
La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie
Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale e infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le "attività finanziarie disponibili per la vendita" si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli

strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.
Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni dell'emittente sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell'opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre il valore dell'opzione, calcolato quale differenza tra il valore della componente di debito e l'importo incassato a seguito dell'emissione dello strumento finanziario, è iscritto in una specifica riserva di patrimonio netto (*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*). Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:
a) all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.
Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico separato. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico separato.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico separato negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico separato. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico separato immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico separato.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico separato.

Cessioni di crediti

Telecom Italia S.p.A. effettua cessioni di crediti ai sensi della legge 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi. Appositi contratti di *servicing*, in virtù dei quali le istituzioni acquirenti hanno conferito mandato a Telecom Italia S.p.A. di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, lasciano intatta l'attuale relazione tra la Società e la propria clientela.

Crediti per lavori in corso su commessa

I crediti per lavori in corso su commessa, indipendentemente dalla durata della commessa, sono valutati in base alla percentuale di completamento e classificati fra le attività correnti. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico separato nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento. Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Fondi relativi al personale

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*), il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale. Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, Telecom Italia S.p.A. ha scelto di iscrivere a conto economico separato tutti gli utili e le perdite attuariali via via emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR. In particolare è stata prevista la possibilità da parte del lavoratore di scegliere la destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.
Conseguentemente, l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Telecom Italia S.p.A. riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti e quadri delle Società del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option* e *Performance share granting)*. I piani di *stock option* assegnati a partire dal 1° gennaio 2005 e i piani di *Performance share granting* vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*).
Come consentito dall'IFRS 1, Telecom Italia S.p.A. non ha applicato l'IFRS 2 ai piani di *stock option* assegnati prima del 7 novembre 2002, anche in considerazione del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani.
Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i diritti di *stock option* e *Performance share granting* a favore dei dipendenti sono iscritti in bilancio al *fair value* al momento della loro assegnazione ("*grant date*") secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi in essere al momento dell'assegnazione (quali, ad esempio, per le opzioni: il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento privo di rischio lungo la vita dell'opzione). Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo ("*vesting period*") e, se del caso, al verificarsi anche di certe condizioni di maturazione ("*vesting conditions*"), il valore complessivo dei diritti deve essere ripartito lungo il periodo suddetto ed iscritto in una riserva di Patrimonio Netto denominata "Altri strumenti rappresentativi

di patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico separato "Costi del personale" nel caso di dipendenti della Società e "Partecipazioni" nel caso di dipendenti di controllate. Alla fine di ogni esercizio il *fair value* di ogni diritto originariamente determinato non deve essere rivisto o aggiornato; a tale data occorrerà invece aggiornare la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto ad esercitare le opzioni o a ricevere le azioni, permanendo ad esempio in servizio lungo la durata del *vesting period*). La variazione di stima deve essere portata a riduzione della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita rispettivamente "Costi del personale" o "Partecipazioni".

▸ Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

▸ Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

▸ Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

▸ Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

- *Ricavi per prestazioni di servizi*

  I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato. I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e *roaming* sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazioni. Gli importi fatturati ai clienti per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti tra i ricavi quando il servizio è reso in base all'ammontare lordo fatturato al cliente o, in alternativa, alla commissione ricevuta dal fornitore di contenuti, ciò a seconda della natura del servizio reso. I ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela *retail* e 3 anni per la clientela *wholesale*). I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dei minuti consumati al prezzo contrattuale per minuto. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nella Situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".
- *Ricavi per vendite e da offerte di pacchetti di beni e/o servizi*

  I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente. Quando un'offerta contiene una pluralità di elementi (beni e/o servizi) i relativi ricavi sono allocati a ciascuno dei componenti sulla base dei rispettivi fair value. Relativamente alle offerte i cui componenti non sono individuabili separatamente i ricavi sono rilevati lungo la durata del contratto. Per le offerte che comprendono la vendita dei terminali mobili e la prestazione di servizi, Telecom Italia S.p.A. riconosce i ricavi per la vendita dei terminali mobili quando gli stessi sono consegnati ai clienti, mentre i ricavi da traffico sono riconosciuti in base ai minuti di traffico consumati; i relativi costi per l'acquisizione della clientela, comprensivi dei sussidi alla clientela per l'acquisto dei terminali nonché delle commissioni alla rete di vendita, sono spesati quando vengono sostenuti. I ricavi attribuiti alla

vendita dei terminali mobili sono limitati all'importo contrattuale che non è condizionato dalla prestazione dei servizi di telecomunicazioni, vale a dire all'importo residuale pagato dal cliente che eccede il valore dei servizi. Nel business della telefonia mobile, una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi è rappresentata da contratti che vincolano il cliente per un periodo contrattuale minimo di 24 mesi e che comportano l'addebito al cliente di un corrispettivo in caso di recesso anticipato dal contratto. Per tali contratti, i costi per l'acquisizione della clientela sono capitalizzati fra le "Attività immateriali a vita utile definita" se sono rispettate le condizioni per la relativa capitalizzazione, così come descritte nel relativo principio contabile.

- *Ricavi da lavori in corso su commessa*
  I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesati direttamente a conto economico separato nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società, ivi inclusi i relativi oneri accessori di natura non finanziaria (ad es. penali); i relativi interessi vengono, invece, iscritti tra gli "Oneri finanziari".
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.
Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico separato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate. I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.
Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di Bilancio	Stime contabili
Avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota *"Avviamento"*.
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al fondo oneri di ripristino, la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da: • stima della durata attesa del rapporto con la clientela per i ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché per i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi); • stima dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi; • stima del fair value di ciascun componente di pacchetti di beni e/o servizi.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

▸ Correzione di errori

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi. Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

▸ Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2009

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 8 *(Settori operativi)*

In data 21 novembre 2007 è stato emesso il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio. Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*) e sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*).

Tale nuovo principio non è applicato al bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. in quanto quest'ultimo viene presentato nel medesimo fascicolo contenente il bilancio consolidato che include l'informativa richiesta dal principio.

Modifiche allo IAS 23 *(Oneri finanziari)*

In data 10 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche al principio.

La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico (trattamento adottato da Telecom Italia) in alternativa alla loro capitalizzazione.

Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

Modifiche all'IFRS 2 *(Pagamenti basati su azioni)*

In data 16 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio.

Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*)

In data 16 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 13. Tale interpretazione fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela ed è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
- la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'IFRIC 13 è stato applicato utilizzando il metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato, di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 nonché dei valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio e al 31 dicembre 2008 (per maggiori dettagli si fa rimando alla nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili").

Modifiche allo IAS 1 *(Presentazione del bilancio)*
In data 17 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio. Le principali modifiche introdotte prevedono:

- la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto dei dettagli delle sole variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti;
- l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) in due prospetti (impostazione adottata da Telecom Italia):
  - un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato);
  - un prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

Modifiche allo IAS 32 *(Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio)* e allo IAS 1 *(Presentazione del bilancio)*
In data 21 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario le modifiche ai principi.
Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

Modifiche all'IFRIC 9 *(Rideterminazione del valore dei derivati incorporati)* e allo IAS 39 *(Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione): derivati incorporati*
In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1171-2009 che ha recepito a livello comunitario l'Interpretazione e la modifica al principio.
Tali modifiche all'IFRIC 9 e allo IAS 39 consentono alle imprese, in determinate circostanze, di riclassificare certi strumenti finanziari al di fuori della categoria del "fair value attraverso il conto economico". Le modifiche chiariscono che ai fini della riclassificazione di un'attività finanziaria al di fuori del "fair value attraverso il conto economico" tutti i derivati incorporati debbono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Dette modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

IFRS 7 *(Strumenti finanziari: informazioni integrative)*
In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1165-2009 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio. Le modifiche introdotte richiedono che, per ogni categoria di strumento finanziario valutato al fair value, siano indicati i metodi e le tecniche di valutazione adottati. A questo fine, è stata individuata una gerarchia che si articola in tre livelli (livello 1: quotazioni di mercato; livello 2: elementi desunti da dati di mercato osservabili; livello 3: altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili). Inoltre, sono state apportate modifiche all'informativa di bilancio sul rischio di liquidità. Dette modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

IFRIC 18 *(Cessione di attività da parte della clientela)*
In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1164-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 18.
Questa interpretazione puntualizza le contabilizzazioni da effettuare nel caso in cui un'entità riceva da un cliente un immobile, un impianto o un macchinario che successivamente la stessa entità userà per collegare il cliente ad una rete per fornire allo stesso beni o servizi. Se, dopo il trasferimento, l'attività risulta essere sotto il controllo dell'entità, questa deve essere iscritta fra le attività materiali e valutata al relativo fair value. L'interpretazione si applica anche nel caso in cui l'entità riceva dal cliente un importo in denaro da utilizzare esclusivamente per la costruzione dell'attività stessa.
I ricavi collegati saranno rilevati nel periodo di durata del contratto stipulato con il cliente per la fornitura di beni o servizi o, in mancanza di una scadenza definita, entro il periodo di vita utile dell'attività. L'IFRIC 18 è applicato prospetticamente alle cessioni di attività effettuate dai clienti a partire dal 1° luglio 2009. Detta interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2008

In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti ai seguenti principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non detenuti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito erogato da un ente pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari per renderla coerente con gli altri principi;
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive se il fair value, dedotti i costi di vendita, è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica stabilisce che un'impresa che sostiene oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico separato nel momento in cui l'impresa ha la disponibilità dei beni o dei servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "fair value hedge"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "fair value attraverso il conto economico".

L'applicazione dei *"Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione 2008)"* non ha comportato alcun effetto sul bilancio al 31 dicembre 2009.

▸ Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, non ancora in vigore e applicati in via anticipata

IFRS 3R *(Aggregazioni aziendali)* e IAS 27R *(Bilancio consolidato e separato)*

In data 3 giugno 2009 sono stati emessi i Regolamenti CE n. 494-2009 e CE n. 495-2009 che hanno recepito a livello comunitario le versioni riviste dei principi IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*) e IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*). Le modifiche a detti principi devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2010 secondo il metodo prospettico; Telecom Italia, a seguito dell'acquisizione del controllo totalitario della società brasiliana Intelig Telecomunicações Ltda, ha deciso, così come consentito, di applicare dette modifiche in via anticipata a partire dal bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2009. In particolare, l'IFRS 3R introduce alcune modifiche nel trattamento contabile delle aggregazioni aziendali che determinano un impatto sull'importo dell'avviamento da iscrivere, sui risultati del periodo nel quale avviene l'acquisizione e sui risultati dei periodi successivi. L'applicazione di detto principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato di Telecom Italia al 31 dicembre 2009. Le modifiche allo IAS 27R non riguardano il bilancio separato.

▸ Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 o successivamente.

Modifiche allo IAS 39 *(Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura)*

In data 15 settembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 839-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 39 che precisano alcuni aspetti in merito all'*hedge accounting*:

- individuazione dei casi in cui l'inflazione può essere coperta come rischio;
- precisazione che solo la componente di valore intrinseco (e non anche il valore temporale) dell'opzione può essere designata per la copertura di uno o alcuni rischi dell'elemento coperto (cd. rischio unilaterale o *one-sided risk*).

Le modifiche devono essere applicate, retroattivamente secondo lo IAS 8, a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che dette modifiche non comportino alcun effetto significativo sul bilancio separato della Società.

IFRIC 17 *(Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide)*

In data 26 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1142-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 17. Questa interpretazione chiarisce che la passività relativa al dividendo da pagare deve essere rilevata quando il dividendo è adeguatamente autorizzato e che l'entità deve valutare una passività relativa alla distribuzione di attività non rappresentate da disponibilità liquide come dividendo per i propri Soci al fair value dell'attività da distribuire. Nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, deve rilevare nel conto economico separato l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile. L'IFRIC 17 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 e deve essere applicato prospetticamente. Si prevede che detta interpretazione non comporti alcun effetto sul bilancio separato della Società.

Modifiche allo IAS 32 *(Classificazione dei Diritti di Emissione)*

In data 23 dicembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1293-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 32 riguardanti le modalità di contabilizzazione dei diritti di emissione (diritti, opzioni o *warrants*) che sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati. La modifica richiede che, se sono soddisfatte determinate condizioni, tali diritti siano classificati come strumenti rappresentativi di patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. Le modifiche allo IAS 32 si applicano a partire dal 1° gennaio 2011; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che dette modifiche non comportino alcun effetto sul bilancio separato della Società.

Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*)

In data 23 marzo 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 244-2010 che ha recepito a livello comunitario le modifiche all'IFRS 2. L'emendamento chiarisce, tra l'altro, che l'entità che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che l'applicazione di tali modifiche non comporti alcun effetto significativo sul bilancio separato della Società.

Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2009

In data 23 marzo 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 243-2010 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti, entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010, ai seguenti principi:

- IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*): le modifiche precisano che, a seguito dei cambiamenti apportati dall'IFRS 3R alla definizione di aggregazione aziendale, sono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 2 il conferimento di un business all'atto della costituzione di una joint venture e l'aggregazione di entità o attività sotto comune controllo.
- IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica, da applicarsi prospetticamente, precisa i requisiti informativi relativi alle attività non correnti (o gruppi in dismissione) possedute per la vendita e alle attività operative cessate. Essa stabilisce che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che si riferiscono specificatamente a tali attività contengono tutti i principi di riferimento per la disclosure di bilancio delle stesse.
- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): la modifica precisa che un'entità deve classificare una passività come corrente quando non ha un diritto incondizionato a rinviarne il pagamento per un lasso di tempo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, ciò anche se a discrezione della controparte il pagamento della passività può essere effettuato tramite l'emissione di strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 (*Rendiconto finanziario*): la modifica precisa che le sole spese iscritte come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria vanno classificate in sede di rendiconto finanziario nell'ambito del flusso monetario da attività di investimento.
- IAS 17 (*Leasing*): la modifica riguarda la classificazione dei leasing di terreni e di fabbricati. Quando il leasing riguarda sia un terreno che un fabbricato, l'entità deve valutare separatamente ciascun elemento ai fini della loro classificazione come leasing finanziario o leasing operativo. Alla data di applicazione della modifica deve essere rivista la classificazione di tutti i contratti di leasing in essere per la parte riguardante i terreni. La riclassifica da leasing "operativo" a leasing "finanziario" deve essere contabilizzata retrospettivamente.
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): le modifiche hanno per oggetto le modalità di allocazione del goodwill alle unità generatrici di flussi di cassa (o ai gruppi di unità generatrici di flussi di cassa) di un acquirente nel caso di un'aggregazione aziendale e ai fini dell'impairment test. In particolare, viene precisato che ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (o gruppi di unità generatrici di flussi di cassa) a cui l'avviamento va allocato non deve essere maggiore di un settore operativo dell'acquirente (come definito dall'IFRS 8) prima dell'aggregazione.
- IAS 39 (*Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*): le principali modifiche, da applicarsi prospetticamente a tutti i contratti in essere, riguardano:
  - la precisazione circa l'esclusione dei contratti a termine per la compravendita di una società che farà parte di un'aggregazione aziendale dall'ambito di applicazione dello IAS 39;
  - ai fini della contabilizzazione separata di un derivato incorporato rispetto al contratto primario, è stata fatta la seguente precisazione concernente l'opzione di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito sottostante: nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato approssimi il valore attuale degli interessi persi per la residua durata del contratto di debito, detta opzione deve essere considerata strettamente correlata al contratto primario e di conseguenza non va contabilizzata separatamente.
- IFRIC 9 (*Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*): le modifiche, applicabili prospetticamente, escludono dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 9 i derivati incorporati nei contratti acquisiti in un'aggregazione aziendale, in un'aggregazione di entità o di business sotto comune controllo nonché in sede di costituzione di una joint venture.
- IFRIC 16 (*Copertura di un investimento netto in una gestione estera*): le modifiche riguardano l'eliminazione della restrizione in capo alla gestione estera di detenere gli strumenti che assicurano la copertura della stessa gestione estera.

Si prevede che l'applicazione dei "Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione 2009)" non comporti alcun effetto significativo sul bilancio separato della Società.

Nota 3 – Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili

Restatement per errori

Il procedimento penale in corso nei confronti della controllata Telecom Italia Sparkle e i connessi provvedimenti giudiziali (l'"Ordinanza") notificati alla stessa in data 23 febbraio 2010 - si veda anche la successiva Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie" per ulteriori dettagli - hanno ad oggetto la contestazione da parte della Procura di Roma a taluni ex-amministratori, ex-dipendenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle dei reati di associazione a delinquere transnazionale, evasione fiscale, riciclaggio transnazionale, reinvestimento di proventi illeciti e intestazione fittizia di beni. I reati contestati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 231/2001. Nell'ambito del procedimento l'Autorità Giudiziaria ha disposto nei confronti di Telecom Italia Sparkle il sequestro preventivo di 298 milioni di euro, riferiti alla asserita indebita detrazione dell'IVA connessa alle operazioni oggetto dell'indagine ed è stata fissata un'udienza in camera di consiglio in merito alla richiesta di nomina di un commissario giudiziale per Telecom Italia Sparkle, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. In data 6 aprile 2010, il Giudice per le Indagini Preliminari ha revocato l'udienza di cui sopra per cessata materia cautelare del contendere. In aggiunta alle somme oggetto di sequestro preventivo, Telecom Italia Sparkle, come meglio specificato nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie", ha presentato fidejussioni per complessivi 195 milioni di euro, di cui 72 milioni di euro a copertura della eventuale confisca degli utili rilevati con le operazioni commerciali di cui sopra, e 123 milioni di euro pari alla differenza tra la somma già oggetto di sequestro preventivo quale IVA detratta negli anni d'imposta 2005, 2006, 2007 (298 milioni di euro) ed il massimo di quanto potrebbe essere dovuto in caso di definizione della propria posizione tributaria relativa ai suddetti crediti IVA, in virtù di procedura di acquiescenza o accertamento con adesione concordata con l'Agenzia dell'Entrate. Le operazioni commerciali di cui sopra, effettuate nel corso degli esercizi 2005, 2006 e 2007, si riferiscono a servizi di telecomunicazione di tipo "Premium", transitati sulla rete di Telecom Italia Sparkle, ed effettuate con alcuni operatori minori del settore delle telecomunicazioni residenti nell'Unione europea (UE).

Analisi interna – 2007

Nel novembre 2006, l'Autorità Giudiziaria ha sentito, quali persone informate dei fatti, alcuni funzionari, dirigenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle, con riferimento all'inchiesta allora in corso e relativa ad una possibile frode IVA, ascritta ad alcuni operatori di telecomunicazioni italiani, tra cui gli stessi clienti e fornitori individuati nell'Ordinanza. In seguito a ciò, nel gennaio 2007 è stata avviata un'analisi interna in Telecom Italia Sparkle con particolare riferimento ai contratti ed ai rapporti commerciali con i medesimi clienti e fornitori. A seguito delle analisi interne effettuate con l'assistenza di consulenti fiscali indipendenti, nel giugno 2007 sono stati interrotti – a scopo cautelativo - i rapporti commerciali con i suddetti soggetti. Nell'ambito delle analisi, Telecom Italia ha valutato la propria posizione IVA, con particolare riferimento all'imposta corrisposta in relazione alle operazioni commerciali sopra descritte e, sulla base delle informazioni al tempo note, ha concluso che la detrazione dell'IVA su tali acquisti fosse un comportamento legittimo.

Elementi successivi

L'analisi e le informazioni acquisite dall'Ordinanza in poi, hanno fornito elementi valutativi aggiuntivi rispetto ai fatti oggetto di indagine già analizzati nel passato, integrandone la conoscenza con aspetti ignoti in precedenza, risultanti dall'azione investigativa attuata dall'Autorità Giudiziaria avvalendosi di poteri e facoltà ad essa propri.

Analisi Interna – 2010 ("Analisi Interna 2010")
A seguito dell'emissione dell'Ordinanza del 23 febbraio 2010, sono state pertanto attivate specifiche consulenze legali, contabili e fiscali indipendenti per lo svolgimento di una documentary investigation sulle attività del periodo 2005-2009. L'analisi ha riguardato i contratti ed i rapporti di Telecom Italia Sparkle, diversi da quelli oggetto dell'Ordinanza, con particolare riferimento alle controparti diverse dai principali operatori di telecomunicazioni e dalle altre società del Gruppo Telecom Italia. L'analisi ha riguardato i dati di traffico, i relativi ricavi, costi e pagamenti. L'estensione ed i risultati della analisi sono stati portati all'attenzione degli Organi Sociali.

Restatement
Sulla base delle ulteriori informazioni rivenienti dall'Ordinanza, e di quelle acquisite successivamente attraverso l'Analisi Interna 2010, Telecom Italia ritiene che alcune operazioni degli anni 2005, 2006 e 2007 presentassero diverse anomalie, principalmente in ordine all'effettività delle operazioni e del traffico, nonché all'andamento e alle direttrici dello stesso, tali da far concludere oggi di essere in presenza di errori, così come definiti dallo IAS 8.
In particolare, poiché Telecom Italia S.p.A., in qualità di controllante, ha da tempo adottato la procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo che permette di compensare i saldi a debito e a credito delle liquidazioni periodiche nonché il saldo finale delle società controllate ponendo esclusivamente in capo alla stessa controllante l'obbligo di effettuare i versamenti dell'IVA, si è proceduto ad iscrivere nel bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. un fondo per rischi e oneri incluso tra i "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti" per l'IVA connessa alle operazioni oggetto dell'indagine e di cui viene contestata la detrazione ed i relativi interessi. Tale fondo trova contropartita, per un pari importo, in uno specifico credito infragruppo verso la controllata, iscritto tra i "Crediti commerciali, vari e altre attività correnti". Ciò in quanto resta ferma la responsabilità diretta della controllata Telecom Italia Sparkle. Di conseguenza, i dati dell'esercizio 2008 posti a confronto (compresa la situazione patrimoniale-finanziaria di partenza al 1° gennaio 2008) sono stati rideterminati. Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati, che non hanno avuto alcun effetto sul patrimonio netto e sull'utile dell'esercizio di Telecom Italia S.p.A., sono così riassumibili:

(milioni di euro)	al 31 dicembre 2005	al 31 dicembre 2006	al 31 dicembre 2007	al 31 dicembre 2008	al 31 dicembre 2009
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (fondo per rischi e oneri)	50	246	319	329	340
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (credito non operativo verso Telecom Italia Sparkle)	50	246	319	329	340
Effetto sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-

▸ Restatement per cambiamenti di principi contabili - IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*)

Come descritto nella Nota "Principi contabili", l'IFRIC 13 è stato applicato utilizzando il metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato e di rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 nonché dei valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio e al 31 dicembre 2008.
L'applicazione di detta Interpretazione ha determinato: una diminuzione dei Ricavi principalmente afferibile al differimento della componente relativa ai punti premio assegnati; un incremento degli Acquisti di materie e servizi correlato all'erogazione dei premi ed una conseguente riduzione del carico fiscale.
Sotto il profilo patrimoniale detta Interpretazione ha comportato l'iscrizione di maggiori Passività correnti, essenzialmente correlate al differimento dei Ricavi, l'iscrizione di Attività per imposte anticipate e una conseguente riduzione del Patrimonio Netto.

Le tabelle qui di seguito riportate riflettono gli impatti sulle voci di bilancio degli esercizi precedenti delle rettifiche contabili per errori – così come definiti dallo IAS 8 - in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle e dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13.

(milioni di euro)	2008			
	Storico	Errori	Impatto IFRIC 13	Restated
Ricavi	22.026	-	(42)	21.984
Acquisti di materie e servizi	(9.005)	-	(4)	(9.009)
Altri costi operativi	(688)	-	7	(681)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**9.577**	-	**(39)**	**9.538**
Risultato operativo (EBIT)	**5.167**	-	**(39)**	**5.128**
Utile prima delle imposte	**2.174**	-	**(39)**	**2.135**
Imposte sul reddito	(674)	-	12	(662)
Utile dell'esercizio	**1.500**	-	**(27)**	**1.473**

(milioni di euro)	1.1.2008				31.12.2008			
	Storico	Errori	Impatto IFRIC 13	Restated	Storico	Errori	Impatto IFRIC 13	Restated
Attività per imposte anticipate	122	-	3	125	809	-	15	824
Totale attività non correnti	**70.922**	**-**	**3**	**70.925**	**70.187**	**-**	**15**	**70.202**
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.872	319	-	7.191	6.440	329	-	6.769
Totale attività correnti	**11.634**	**319**	**-**	**11.953**	**10.368**	**329**	**-**	**10.697**
Totale attività	**82.556**	**319**	**3**	**82.878**	**80.555**	**329**	**15**	**80.899**
Patrimonio netto								
Altre Riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	12.942	-	(4)	12.938	12.240	-	(31)	12.209
Totale patrimonio netto	**23.615**	**-**	**(4)**	**23.611**	**22.899**	**-**	**(31)**	**22.868**
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.833	319	7	10.159	9.158	329	46	9.533
Totale passività correnti	**15.955**	**319**	**7**	**16.281**	**17.924**	**329**	**46**	**18.299**
Totale passività	**58.941**	**319**	**7**	**59.267**	**57.656**	**329**	**46**	**58.031**
Totale patrimonio netto e passività	**82.556**	**319**	**3**	**82.878**	**80.555**	**329**	**15**	**80.899**

Nota 4 – Avviamento

La voce, al 31 dicembre 2009, fa riferimento all'avviamento incluso nel ramo domestico di TI SpA, pari a 40.013.045 migliaia di euro. Tale ammontare rimane immutato rispetto all'avviamento complessivo allocato alle CGU Fisso Domestico e Mobile Domestico al 31 dicembre 2008.
L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. Il criterio seguito nell'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. L'impairment test ha riguardato il ramo aziendale domestico di TI SpA, che rappresenta la CGU a cui è allocato la maggior parte del goodwill domestico. L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU cui è allocato il goodwill con il valore contabile (carrying amount) dei suoi asset operativi. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di risultato attesi) ed il *fair value less cost to sell* (prezzo fattibile sul mercato). La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU TI SpA (ramo aziendale domestico) è il valore d'uso, che è stato calcolato con i medesimi parametri utilizzati per l'impairment test del gruppo di CGU Core Domestic del bilancio consolidato. Gli assunti di base cui il valore d'uso è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Telecom Italia SpA

EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano
Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano
Tasso di investimento (capex/ricavi)
Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine

La stima del valore d'uso della CGU TI SpA si è fondata sui dati di piano 2010-2012. I flussi attesi oltre il 2012 sono stati capitalizzati in perpetuo. I flussi di risultato utilizzati ai fini della stima del valore d'uso sono i c.d. *cash nopat*, pari a (Ebitda – Capex) x (1-Tc). Il saggio di crescita nominale utilizzato ai fini della stima del valore terminale è il seguente:

Telecom Italia SpA

-0,35%

Tale saggio ricade nel *range* dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del terzo trimestre 2009). Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

a) è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
b) il coefficiente Beta è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli *incumbent* telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta = 0,95);
c) sono stati considerati come termine di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi al segmento Domestic, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del terzo trimestre 2009. In particolare il tasso di capitalizzazione (WACC-g) è stato posto pari alla mediana del tasso utilizzato dagli equity analyst nei report pubblicati dopo il terzo trimestre 2009. Tale tasso esprime un saggio di crescita implicito nel valore terminale (g) di -0,35%. Poiché il saggio di crescita nel valore terminale è funzione del livello di investimenti (capex) necessario a sostenere tale crescita, ai fini della stima del flusso di risultato da capitalizzare si è considerato un livello di investimenti (capex/ricavi) allineato alla mediana degli equity analyst (pari a 14,97%).

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale ed il saggio di capitalizzazione (WACC –g) sono stati così stimati:

Telecom Italia SpA

	%
WACC post tax	7,60
WACC post tax – g	7,95
WACC pre tax	11,22
WACC pre tax – g	11,57

Al 31.12.2009 il valore d'uso della CGU TI SpA eccede il rispettivo valore contabile di euro 5.448 milioni. Ai fini delle analisi di sensitività per la CGU TI SpA sono state considerate quattro variabili principali: il tasso di sconto pre-tax, il saggio di crescita nel valore terminale (g), il tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA, e gli investimenti in proporzione ai ricavi (capex/ricavi).

Valore delle variabili chiave nella stima del valore d'uso di Telecom Italia SpA

	%
Tasso di sconto pre tax	11,22
Saggio di crescita di lungo termine (g)	-0,35
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA	0,91 *
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	da 14,3 a 15,0

(*) Questo tasso di crescita si riferisce all'EBITDA sterilizzato degli effeti di cui allo IAS 36.45 lett. a.

Variazioni delle variabili chiave necessarie per rendere il valore recuperabile pari al valore contabile di Telecom Italia SpA

	%
Tasso di sconto pre tax	1,17
Saggio di crescita di lungo termine (g)	-1,50
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA	-2,59
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	3,15

Poiché a seguito del cambiamento della struttura organizzativa del Gruppo intervenuta all'inizio dell'anno, al 31 dicembre 2009 risulta allocato alla CGU International Wholesale il goodwill di pertinenza di TI Sparkle per un ammontare pari a 421.285 migliaia di euro, si è ritenuto opportuno sottoporre questa CGU alla verifica per perdita per riduzione di valore anche ai fini del bilancio separato di Telecom Italia SpA. A tal fine il valore di carico contabile della partecipazione in TI Sparkle è stato aggiustato per considerare la quota-parte del goodwill del segmento Domestic allocato alla CGU International Wholesale. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile della CGU International Wholesale è il valore d'uso. Gli assunti di base cui il valore d'uso è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

International Wholesale

EBIT margin
Costi per diritti d'uso delle reti (IRUs) e relativi ammortamenti
Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine

Nel caso della CGU International Wholesale la valutazione –prudentemente - si è fondata sulla capitalizzazione del risultato atteso (Nopat) per il 2010 (escludendo pertanto la crescita attesa nel periodo di piano e considerando ammortamenti superiori ai capex). Il saggio di crescita nominale utilizzato ai fini della stima del valore terminale è il seguente:

International Wholesale

	%
	-0,50

Tale saggio ricade nel *range* dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del terzo trimestre 2009). Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei parametri utilizzati per l'impairment test del gruppo di CGU Core Domestic del bilancio consolidato e, in particolare, dei seguenti riferimenti:

i. è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
ii. il coefficiente Beta per entrambe le CGU è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli *incumbent* telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta = 0,95);
iii. per la CGU International Wholesale si è considerata una struttura finanziaria "full equity", in quanto rappresentativa della struttura finanziaria normale del business.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale ed il saggio di capitalizzazione (WACC –g) sono stati così stimati:

International Wholesale

	%
WACC post tax	9,28
WACC post tax – g	9,78
WACC pre tax	13,76
WACC pre tax – g	14,26

Al 31.12.2009 il valore d'uso della CGU International Wholesale eccede il relativo valore contabile (aggiustato per includere l'avviamento allocato) di euro 369 milioni. Per International Wholesale l'analisi di sensitività ha riguardato oltre al costo del capitale e il saggio di crescita (g), l'EBIT margin (EBIT/ricavi). Le tabelle che seguono riportano i valori delle variabili chiave utilizzati ai fini della stima del valore d'uso e le variazioni di tali variabili necessarie a rendere il valore recuperabile eguale al valore contabile (cosiddetto carrying value).

Valore delle variabili chiave nella stima del valore d'uso International Wholesale

	%
Tasso di sconto pre tax	13,76
Saggio di crescita di lungo termine (g)	-0,50
EBIT Margin (EBIT/Ricavi)	10,61

Variazioni delle variabili chiave necessarie per rendere il valore recuperabile pari al valore contabile Internation Wholesale

	%
Tasso di sconto pre tax	5,51
Saggio di crescita di lungo termine (g)	-5,51
EBIT Margin (EBIT/Ricavi)	-2,96

Nota 5 – Attività immateriali a vita utile definita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 158.849 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2007	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2008
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**2.149.342**	884.415	(1.400.155)		(1.548)	488.827	**2.120.881**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**1.905.240**	34.571	(137.622)			1.834	**1.804.023**
Altre attività immateriali	**157.263**	157.908	(169.084)			(1.671)	**144.416**
Attività immateriali in corso e acconti	**654.760**	336.423		(5.569)	(1.137)	(544.848)	**439.629**
Totale	**4.866.605**	**1.413.317**	**(1.706.861)**	**(5.569)**	**(2.685)**	**(55.858)**	**4.508.949**

(migliaia di euro)	31.12.2008	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2009
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**2.120.881**	840.700	(1.338.501)		(4.071)	303.501	**1.922.510**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**1.804.023**	99.860	(140.054)		(1.035)	25	**1.762.819**
Altre attività immateriali	**144.416**	170.206	(166.283)				**148.339**
Attività immateriali in corso e acconti	**439.629**	414.763			(36.389)	(301.572)	**516.431**
Totale	**4.508.949**	**1.525.529**	**(1.644.838)**	**-**	**(41.495)**	**1.954**	**4.350.099**

Gli investimenti dell'esercizio 2009 comprendono 207.002 migliaia di euro di attività realizzate internamente (-23.605 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008).

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato e vengono ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale, ad eccezione dei brevetti ammortizzati in 5 anni.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** si riferiscono principalmente al costo residuo delle licenze per il servizio di telefonia mobile e fisso. La licenza UMTS presenta a fine esercizio 2009 un valore residuo pari a 1.611.346 migliaia di euro; viene ammortizzata in 18 anni sulla base della residua durata di utilizzo e la quota dell'esercizio 2009 è pari a 134.278 migliaia di euro. Nel corso del 2009 è stata altresì acquisita, sempre per il servizio UMTS, la frequenza di banda 2100 Mghz, lasciata libera dalla ex IPSE, per un valore di 88.954 migliaia di euro, ammortizzata nell'esercizio 2009 per un importo pari a 613 migliaia di euro. Entrambe le licenze hanno il limite temporale di scadenza al 31.12.2021. La licenza Wireless Local Loop, pari a 7.831 migliaia di euro, viene ammortizzata in 15 anni e la quota di ammortamento per il 2009 è pari a 1.119 migliaia di euro. La licenza per il servizio WiMax, acquisita nel corso del 2008, presenta un valore residuo pari a 12.352 migliaia di euro e viene ammortizzata in 15 anni; la quota di ammortamento per il 2009 è pari a 921 migliaia di euro.

Le **altre attività immateriali** comprendono principalmente la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) del segmento Business della telefonia mobile; il valore residuo a fine 2009 è pari a 148.299 migliaia di euro. L'ammortamento di questi costi capitalizzati è completato in un periodo di 2 anni, pari alla durata dei contratti stipulati con la clientela.

Le **attività immateriali in corso e acconti** presentano un incremento di 76.802 migliaia di euro. Tra le variazioni dell'esercizio si segnala la dismissione (per un ammontare pari a 38.513 migliaia di euro) degli sviluppi della piattaforma per la gestione del credito del segmento clientela consumer fisso, divenuti inutilizzabili alla luce della nuova struttura organizzativa della business unit Domestic e della prosecuzione del processo di convergenza fisso-mobile.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo. Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	31.12.2009 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.850.343	(14.302)	(7.913.531)	**1.922.510**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.585.741		(822.922)	**1.762.819**
Altre attività immateriali	368.632		(220.293)	**148.339**
Attività immateriali in corso e acconti	520.816	(4.385)		**516.431**
Totale	**13.325.532**	**(18.687)**	**(8.956.746)**	**4.350.099**

(migliaia di euro)	31.12.2008 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.748.644	(14.302)	(9.613.461)	**2.120.881**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.488.755		(684.732)	**1.804.023**
Altre attività immateriali	505.219		(360.803)	**144.416**
Attività immateriali in corso e acconti	448.896	(9.267)		**439.629**
Totale	**15.191.514**	**(23.569)**	**(10.658.996)**	**4.508.949**

Le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali non presentano nuovi stanziamenti nell'esercizio in corso. Tra i valori lordi delle immobilizzazioni immateriali si segnala principalmente la riduzione di valore lordo sulla voce "diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno" per dismissione di release di applicativi software abbandonati o completamente riscritti, per un totale di circa 3.000.000 migliaia di euro completamente ammortizzati.
La variazione del valore lordo delle altre immobilizzazioni immateriali è sostanzialmente determinato dalla radiazione contabile dei costi capitalizzati SAC (Subscribers Acquisition Costs), al completamento del relativo processo di ammortamento.

Nota 6 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

▸ Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 758.385 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2007	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2008
Terreni	**124.047**	14			(2.081)	98	**122.078**
Fabbricati civili e industriali	**470.318**	2.620	(39.003)		(927)	4.066	**437.074**
Impianti e macchinari	**10.400.001**	1.743.745	(2.332.096)		(4.997)	165.225	**9.971.878**
Attrezzature industriali e commerciali	**42.241**	8.219	(19.840)			3.230	**33.850**
Altri beni	**587.648**	107.878	(208.044)	(2.000)	(290)	97.415	**582.607**
Attività materiali in corso e acconti	**583.870**	148.500		(3.831)		(233.462)	**495.077**
Totale	**12.208.125**	**2.010.976**	**(2.598.983)**	**(5.831)**	**(8.295)**	**36.572**	**11.642.564**

(migliaia di euro)	31.12.2008	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2009
Terreni	**122.078**	14			(479)	72	**121.685**
Fabbricati civili e industriali	**437.074**	2.804	(39.195)		(1.718)	4.333	**403.298**
Impianti e macchinari	**9.971.878**	1.501.370	(2.342.016)		(22.568)	390.483	**9.499.147**
Attrezzature industriali e commerciali	**33.850**	5.036	(13.365)			2.096	**27.617**
Altri beni	**582.607**	63.146	(143.123)		(932)	(159.811)	**341.887**
Attività materiali in corso e acconti	**495.077**	249.803		(5.353)	(19.791)	(229.191)	**490.545**
Totale	**11.642.564**	**1.822.173**	**(2.537.699)**	**(5.353)**	**(45.488)**	**7.982**	**10.884.179**

Gli investimenti dell'esercizio 2009 comprendono 207.824 migliaia di euro di attività realizzate internamente. Le svalutazioni si riferiscono all'adeguamento del fondo che fronteggia principalmente la perdita di valore di materiali destinati al noleggio, di difficile impiego ed in via di sostituzione con materiali tecnologicamente più evoluti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime utilizzate negli esercizi 2009 e 2008 sono nel seguito riportatate:

Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti e macchinari	3% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	11% - 33%

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	31.12.2009 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	122.450	(765)		**121.685**
Fabbricati civili e industriali	1.183.761	(1.439)	(779.024)	**403.298**
Impianti e macchinari	55.683.988	(20.445)	(46.164.396)	**9.499.147**
Attrezzature industriali e commerciali	248.123		(220.506)	**27.617**
Altri beni	2.398.187	(8.020)	(2.048.280)	**341.887**
Attività materiali in corso e acconti	502.076	(11.531)		**490.545**
Totale	**60.138.585**	**(42.200)**	**(49.212.206)**	**10.884.179**

(migliaia di euro)	31.12.2008 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	122.843	(765)		**122.078**
Fabbricati civili e industriali	1.181.387	(1.439)	(742.874)	**437.074**
Impianti e macchinari	54.553.582	(20.445)	(44.561.259)	**9.971.878**
Attrezzature industriali e commerciali	359.385		(325.535)	**33.850**
Altri beni	2.933.061	(8.020)	(2.342.434)	**582.607**
Attività materiali in corso e acconti	502.031	(6.954)		**495.077**
Totale	**59.652.289**	**(37.623)**	**(47.972.102)**	**11.642.564**

Il valore lordo delle dismissioni contabilizzate nel corso del 2009, pari a 1.324.990 migliaia di euro, è così articolato: Terreni e Fabbricati 5.510 migliaia di euro; Impianti e Macchinari 955.072 migliaia di euro; Attrezzature 118.393 migliaia di euro, Altri beni 246.015 migliaia di euro.
Nel corso del 2009 il fondo svalutazioni delle immobilizzazioni materiali è variato di 4.577 migliaia di euro, principalmente per l'adeguamento a copertura della perdita di valore di materiali destinati al noleggio, di difficile impiego ed in via di sostituzione con materiali più evoluti.

▸ Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 74.240 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione :

(migliaia di euro)	31.12.2007	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2008
Fabbricati civili e industriali	**1.359.718**	20.560	(103.204)		(41)	24.407	**1.301.440**
Impianti e macchinari	**44**		(41)			(1)	**2**
Altri beni	**29.416**	3.032	(17.128)			(74)	**15.246**
Attività materiali in corso e acconti	**53.195**	23.579				(24.402)	**52.372**
Totale	**1.442.373**	**47.171**	**(120.373)**	**-**	**(41)**	**(70)**	**1.369.060**

(migliaia di euro)	31.12.2008	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2009
Fabbricati civili e industriali	**1.301.440**	29.959	(108.575)		(109)	22.639	**1.245.354**
Impianti e macchinari	**2**		(2)				**0**
Altri beni	**15.246**	3.658	(12.295)			(2)	**6.607**
Attività materiali in corso e acconti	**52.372**	24.922			247	(34.682)	**42.859**
Totale	**1.369.060**	**58.539**	**(120.872)**	**-**	**138**	**(12.045)**	**1.294.820**

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo. Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	31.12.2009 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	2.067.133	(27.310)	(794.469)	**1.245.354**
Impianti e macchinari				**0**
Altri beni	69.459		(62.852)	**6.607**
Attività materiali in corso e acconti	42.859			**42.859**
Totale	**2.179.451**	**(27.310)**	**(857.321)**	**1.294.820**

(migliaia di euro)	31.12.2008 Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	2.014.670	(27.310)	(685.920)	**1.301.440**
Impianti e macchinari	8.744		(8.742)	**2**
Altri beni	169.644		(154.398)	**15.246**
Attività materiali in corso e acconti	52.372			**52.372**
Totale	**2.245.430**	**(27.310)**	**(849.060)**	**1.369.060**

L'unica riduzione di valore lordo significativa si registra sugli altri beni in leasing (hardware presso i Data Center) ed è riconducibile alla dismissione per effetto di contratti scaduti, completamente ammortizzati, per un importo pari a 104.476 migliaia di euro.
Al 31 dicembre 2009 i canoni di leasing da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	31.12.2009 Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti	31.12.2008 Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti
Entro l'esercizio successivo	228.075	216.711	212.395	208.943
Dal 2° al 5° esercizio	798.638	603.800	778.896	610.677
Oltre	1.261.508	635.477	1.410.778	723.221
Totale	**2.288.221**	**1.455.988**	**2.402.069**	**1.542.841**

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Valore canoni futuri netti (pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing)	2.288.221	2.402.069
Quota interessi	(832.233)	(859.228)
Valore attuale canoni di leasing	**1.455.988**	**1.542.841**
Passività per locazioni finanziarie	1.780.602	1.914.771
Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori	(324.614)	(371.930)
Totale passività nette per locazioni finanziarie	**1.455.988**	**1.542.841**

Nota 7 – Altre attività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 459.750 migliaia di euro e sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2009	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2008	*di cui Strumenti Finanziari*
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	10.078.380		10.587.915	
Imprese collegate e a controllo congiunto	41.955		60.490	
Altre partecipazioni	44.400	*44.400*	47.173	*47.173*
	10.164.735	*44.400*	**10.695.578**	*47.173*
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	**567.647**	*567.647*	639.928	*639.928*
	567.647	*567.647*	**639.928**	*639.928*
Crediti vari ed altre attività non correnti				
Crediti vari	30.872	*30.692*	9.067	*8.760*
Risconti attivi a medio/lungo termine	494.024		499.873	
	524.896	*30.692*	**508.940**	*8.760*
Attività per imposte anticipate (*)	**951.608**		**824.190**	
Totale	**12.208.886**	*642.738*	**12.668.636**	*695.861*

(*) Analizzata nella Nota "Attività per imposte anticipate e Fondo imposte differite".

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari". Nella Nota 48 – Partecipazioni sono riportati i movimenti avvenuti nell'esercizio 2009 per ciascuna partecipazione ed i corrispondenti valori ad inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2427 del cod. civ..

I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** diminuiscono di 72.281 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti finanziari verso imprese controllate	103.303	105.723
Crediti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto	25	24
Crediti finanziari verso altre parti correlate	2.470	3
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	217.083	241.127
Crediti verso il personale	49.368	54.119
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	182.918	217.273
Altri crediti	4.359	1.692
Risconti attivi	8.121	19.967
Totale	**567.647**	**639.928**

I crediti verso imprese controllate sono relativi principalmente all'erogazione di un finanziamento a Telecom Italia Media (100.002 migliaia di euro), ricevuto dalla Banca Europea degli investimenti (BEI), a fronte di un Programma di investimenti per il triennio 2005 – 2007 diretti al potenziamento delle infrastrutture per la Rete Digitale Terrestre. Comprendono inoltre 3.235 migliaia di euro relativi al credito verso Telecom Italia Finance relativo alla quota non corrente della valutazione al fair value del derivato stipulato a parziale copertura del prestito obbligazionario sottoscritto tra Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Finance. I crediti finanziari verso altre parti correlate si riferiscono a derivati di copertura in fair value hedge effettuati con il gruppo Mediobanca.

I crediti per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono a:

- contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;

- quota a medio/lungo termine dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui la Società ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent").

L'ammontare totale (quota corrente e non corrente) dei suddetti crediti per gli investimenti netti dei locatori è così analizzabile:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Quota non corrente	217.083	241.127
Quota corrente	107.531	130.803
Totale	**324.614**	**371.930**

I crediti verso il personale sono relativi all'ammontare residuo dei prestiti concessi.
I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente mark to market relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti Derivati".
I **crediti vari e altre attività non correnti** aumentano di 15.956 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti vari verso imprese controllate	7.681	307
Crediti vari verso imprese collegate	25.403	3.532
Crediti verso altri	5.232	5.228
Risconti attivi	486.580	499.873
Totale	**524.896**	**508.940**

I crediti verso imprese collegate si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati alla società Aree Urbane (24.893 migliaia di euro), riclassificati da credito finanziario in quanto non più fruttiferi.
In particolare si segnala che:

- i crediti verso altri sono relativi principalmente a depositi cauzionali;
- i risconti attivi sono correlati al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi.

Nota 8 – Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite

Il saldo netto è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate	951.608	824.190
Fondo imposte differite	(42.479)	0
Totale	**909.129**	**824.190**

Poiché la contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata tenendo conto delle compensazioni giuridicamente effettuabili, si fornisce evidenza del valore delle stesse prima dell'effettuazione delle compensazioni:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate	1.050.815	1.013.073
Fondo imposte differite	(141.686)	(188.883)
Totale	**909.129**	**824.190**

Gli utilizzi ed i nuovi stanziamenti di imposte differite ed anticipate hanno determinato un beneficio a conto economico al 31 dicembre 2009 di 24.232 migliaia di euro. La società si è avvalsa, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2008, della possibilità di riallineare le differenze tra valori di bilancio IAS legati a operazioni che passano in "regime di derivazione" e valori fiscali all' 1.1.2009, ai sensi del D.L. 29 novembre 2008, n. 185; tale riallineamento - che comporta il riassorbimento delle differenze deducibili nette interessate in 5 esercizi a partire dal 2009 in quote costanti - determinerà nel prossimo quadriennio un assorbimento di attività nette per imposte anticipate di circa 60 milioni di euro annui.
Le imposte anticipate risentono anche delle imposte rilevate a patrimonio netto nel 2009 per 60.707 migliaia di euro e che sono principalmente riferibili all'adeguamento degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (51.506 migliaia di euro).
Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2009 e 2008 sono riportate nel seguente prospetto:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte anticipate:		
Svalutazioni	4.545	2.376
Fondo oneri previdenziali ex lege 58/92	72.404	102.285
Fondi per rischi e oneri	132.289	152.768
Fondo svalutazioni crediti	183.421	162.243
Riconoscimento ricavi	62.826	72.314
Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	108.525	135.657
Fondo oneri di ripristino	53.455	66.836
Strumenti derivati	254.557	200.826
Contributi in conto capitale	17.189	24.785
Ammortamenti tassati	130.045	69.510
Altre imposte anticipate	31.559	23.473
Totale	**1.050.815**	**1.013.073**
Fondo imposte differite:		
Ammortamenti anticipati	(30.541)	(35.012)
Plusvalenze differite	(18.638)	(47.163)
Prestiti obbligazionari	(14.128)	(10.099)
Attualizzazione Fondo TFR	(30.215)	(36.178)
Strumenti derivati	(8.259)	(11.886)
Terreni e fabbricati	(18.235)	(18.286)
Altre imposte differite	(21.670)	(30.259)
Totale	**(141.686)**	**(188.883)**
Totale Attività per imposte anticipate al netto del Fondo imposte differite	**909.129**	**824.190**

Al 31 dicembre 2009 la società ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o utilizzo, per 2.760.038 migliaia di euro sulle quali non sono state stanziate imposte differite in quanto non ne sono previsti la distribuzione o l'utilizzo.

Nota 9 – Rimanenze di magazzino

Al 31 dicembre 2009 sono pari a 167.277 migliaia di euro ed aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 52.477 migliaia di euro; comprendono principalmente apparati, terminali e relativi accessori di telecomunicazioni fisse e mobili. Nel corso del 2009 le rimanenze di magazzino sono state oggetto di svalutazioni per un importo pari a 28.223 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente all'adeguamento al valore di presumibile realizzo di terminali per telecomunicazioni mobili.
Non esistono rimanenze date a garanzia.

Nota 10 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 837.546 migliaia di euro e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2009	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2008	*di cui Strumenti Finanziari*
Crediti per lavori su commessa	25.480		26.404	
	25.480		**26.404**	
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	3.103.532	*3.103.532*	3.455.705	*3.455.705*
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.228.643	*1.228.643*	1.305.087	*1.305.087*
Crediti verso imprese controllate	170.098	*170.098*	167.718	*167.718*
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	91.175	*91.175*	102.216	*102.216*
Crediti verso altre parti correlate	71.649	*71.649*	38.860	*38.860*
Incassi dall'utenza in corso di accredito	29.682	*29.682*	28.397	*28.397*
	4.694.779	*4.694.779*	**5.097.983**	*5.097.983*
Crediti vari ed altre attività correnti				
Crediti verso imprese controllate	367.237		363.230	
Crediti verso imprese collegate	63	*63*	2.204	*2.204*
Crediti verso altre parti correlate	17.571	*17.571*	166.444	*166.444*
Crediti verso altri	454.561	*182.177*	722.755	*297.420*
Risconti attivi di natura commerciale e varia	371.208		389.425	
	1.210.640	*199.811*	**1.644.058**	*466.068*
Totale	**5.930.899**	*4.894.590*	**6.768.445**	*5.564.051*

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, dell'anzianità degli strumenti finanziari inclusi nei crediti commerciali, vari ed altre attività correnti.

(migliaia di euro)	31.12.2009	di cui non scaduti	Di cui scaduti da: 0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**4.894.590**	3.895.167	189.981	101.732	143.748	563.962

(migliaia di euro)	31.12.2008	di cui non scaduti	Di cui scaduti da: 0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**5.564.051**	4.355.902	172.358	183.776	219.978	632.037

Si evidenzia la significativa riduzione dello scaduto sulle fasce di anzianità del credito maggiori; in particolare si segnala che la diminuzione della quota di credito scaduto da oltre 365 giorni è dovuta anche alla chiusura di contenziosi con altri operatori.
I **crediti commerciali** ammontano a 4.694.799 migliaia di euro (5.097.983 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti di 602.103 migliaia di euro (561.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente :

(migliaia di euro)	2009	2008
Al 1°gennaio	**561.389**	**713.598**
Accantonamenti a conto economico	281.612	264.595
Utilizzo	(240.898)	(416.804)
Al 31 dicembre	**602.103**	**561.389**

Si riferisce per 367.241 migliaia di euro (338.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) a svalutazioni individuali e per 234.862 migliaia di euro (223.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) a svalutazioni per massa. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata per il segmento di clientela di appartenenza.
I crediti verso clienti sono pari a 3.103.532 migliaia di euro e diminuiscono di 352.173 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per la diminuzione del fatturato attivo.
I crediti verso imprese controllate pari a 170.098 migliaia di euro, sono relativi principalmente all'erogazione di servizi di TLC a Telecom Italia Sparkle (46.193 migliaia di euro), Matrix (36.625 migliaia di euro), e Tim Participaçoes (11.731 migliaia di euro).
I crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto, pari a 91.175 migliaia di euro, sono relativi in particolare a Teleleasing (64.786 migliaia di euro) per vendita di prodotti e servizi di TLC ed a LI.SIT (19.235 migliaia di euro) nell'ambito del progetto di fornitura di carte sanitarie alla Regione Lombardia.
I crediti verso altre parti correlate, pari a 71.649 migliaia di euro, sono relativi in particolare a posizioni creditorie verso il gruppo Banca Intesa (33.485 migliaia di euro) e verso Assicurazioni Generali (20.842 migliaia di euro).
I **crediti vari ed altre attività correnti** ammontano a 1.210.640 migliaia di euro (1.644.058 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), e sono al netto di un fondo svalutazione pari a 55.135 migliaia di euro. Sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Anticipi a fornitori	39.995	87.042
Crediti verso imprese controllate	367.237	363.230
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	63	2.204
Crediti verso altre parti correlate	17.571	166.444
Crediti verso il personale	23.075	24.091
Crediti tributari	37.030	51.648
Partite diverse	354.461	559.974
Risconti attivi di natura commerciale e varia	371.208	389.425
Totale	**1.210.640**	**1.644.058**

I crediti verso imprese controllate sono relativi principalmente alle posizioni creditorie connesse alla procedura IVA di Gruppo e al consolidato fiscale. In particolare si segnala il credito verso Telecom Italia Sparkle per 339.666 migliaia di euro (329.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), pari all'importo corrispondente all'IVA irregolarmente detratta dalla controllata Telecom Italia Sparkle negli anni 2005, 2006 e 2007, oltre agli interessi; tale credito è stato iscritto a fronte del corrispondente obbligo in capo alla controllante di effettuare i versamenti dell'IVA, come previsto dalla procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".
I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai rapporti con LI.SIT. I crediti verso altre parti correlate si riferiscono principalmente a cessioni di crediti verso dealers, per vendita di apparecchiature di telefonia mobile, effettuate a Mediofactoring, società del gruppo Banca Intesa. I crediti tributari pari a 37.030 migliaia di euro sono essenzialmente rappresentati da importi a credito risultanti da dichiarazioni fiscali, dai tributi e canoni chiesti a rimborso ad Enti locali, nonché dal credito IVA sulle acquisizioni di autoveicoli e relativi accessori chiesta a rimborso ai sensi del DL n. 258/2006 convertito con modificazioni dalla L. n. 278/2006.

Le partite diverse comprendono in particolare:

- i crediti verso altre società di factoring (95.843 migliaia di euro);
- il credito per il Servizio Universale (52.607 migliaia di euro);
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (29.988 migliaia di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione. I risconti attivi di natura commerciale e varia sono prevalentemente attinenti a canoni per affitto immobili (69.111 migliaia di euro), canoni di noleggio e manutenzione (76.172 migliaia euro), premi assicurativi (12.074 migliaia di euro) nonché al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi in applicazione dello IAS 18 (192.511 migliaia di euro).

Nota 11 – Crediti per imposte sul reddito

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, da 203 migliaia di euro a 213 migliaia di euro.

Nota 12 – Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 1.321.175 migliaia di euro, e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Attività finanziarie possedute fino alla scadenza		
Titoli non quotati diversi dalle partecipazioni detenuti fino a scadenza	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli quotati diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita, scadenti oltre tre mesi	921.057	-
Attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico		
Titoli quotati diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione	400.118	-
Totale	**1.321.175**	**-**

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I "Titoli quotati diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita scadenti oltre tre mesi" sono costituiti da 900 milioni di euro (nominali) di Buoni del Tesoro italiani con classe di rating pari ad A per S&P's.

I "Titoli quotati diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione" sono costituiti da 200 milioni di euro di un fondo monetario e 200 milioni di euro di un fondo governativo, entrambi con rating pari ad AAA per S&P's e gestiti da un primario istituto di credito internazionale.

Nota 13 – Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 1.983.466 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	107.531	130.803
Crediti verso il personale	8.256	11.531
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	200.573	57.579
Derivati non di copertura	1.900.504	7.416
Crediti verso imprese controllate	6.097	6.206
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	4	26.715
Crediti verso altre parti correlate	0	14
Altri crediti finanziari	1.231	700
Risconti attivi	282	48
Totale	**2.224.478**	**241.012**

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I crediti per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono a:

- contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- quota a breve dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui la Società ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent").

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente ratei attivi relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti Derivati". I derivati non di copertura, 1.900.504 migliaia di euro (7.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), accolgono la valorizzazione attiva delle operazioni che Telecom Italia S.p.A. esegue a servizio delle società del Gruppo nell'esclusiva funzione di Tesoreria accentrata (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Strumenti Derivati"). Tale voce trova piena compensazione nella corrispondente voce classificata tra le passività finanziarie correnti.

Nota 14 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 673.329 migliaia di euro e sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	4.203.991	3.052.810
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	713	711
Crediti verso imprese controllate	31.839	8.458
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	0	8.220
Crediti per cessione titoli (liquidabili entro tre mesi)	0	493.015
Totale	**4.236.543**	**3.563.214**

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
Le disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali si incrementano di euro 1.151.181 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008.
Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 sono così analizzabili:

- scadenze: tutti i depositi scadranno entro un mese;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati sulle principali piazze finanziarie europee.

Nota 15 – Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 31.12.2009 non sono presenti "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", a seguito della cessione – avvenuta in marzo – delle quote detenute da Telecom Italia S.p.A. (49%) nelle società Luna Rossa Challenge 2007 e Luna Rossa Trademark, per un importo di 9.333 migliaia di euro.

Nota 16 – Patrimonio netto

È così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Capitale emesso	**10.673.865**	**10.673.804**
meno Azioni proprie	(20.720)	(14.450)
Capitale	**10.653.145**	**10.659.354**
Riserva da sovrapprezzo azioni	**1.689.446**	**1.689.190**
Riserva legale	**2.134.760**	**2.134.760**
Altre riserve		
Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93	391	391
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	5.750
Riserva contributi in conto capitale	602.259	602.259
Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129	1.129
Riserva ex art. 1, comma 469, legge 266/2005 ex art. 14 legge 342/2000	315.842	315.842
Altre	2.436.480	2.594.973
Totale Altre riserve	**3.361.851**	**3.520.344**
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	**5.228.736**	**4.864.834**
Totale	**23.067.938**	**22.868.482**

Le movimentazioni del **capitale** nell'esercizio 2009 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2008 ed il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2009

Numero di azioni del valore nominale di 0,55 euro		Al 31.12.2008	Emissione azioni a seguito di conversione obbligazioni/Acquisti azioni proprie	Al 31.12.2009	% rispetto al capitale
Azioni ordinarie emesse	(a)	13.380.795.473	111.466	13.380.906.939	68,95%
Meno: azioni proprie	(b)	(26.272.014)	(11.400.000)	(37.672.014)	
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	13.354.523.459	(11.288.534)	13.343.234.925	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	6.026.120.661		6.026.120.661	31,05%
Totale azioni emesse	**(a+d)**	**19.406.916.134**	**111.466**	**19.407.027.600**	**100,00%**
Totale azioni in circolazione	**(c+d)**	**19.380.644.120**	**(11.288.534)**	**19.369.355.586**	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31.12.2008 ed il valore delle azioni in circolazione al 31.12.2009

(migliaia di euro)		Capitale al 31.12.2008	Variazione del capitale a seguito di conversione obbligazioni/Acquisti azioni proprie	Capitale al 31.12.2009
Azioni ordinarie emesse	(a)	7.359.438	61	7.359.499
Meno: azioni proprie	(b)	(14.450)	(6.270)	(20.720)
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	7.344.988	(6.209)	7.338.779
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	3.314.366		3.314.366
Totale capitale emesso	**(a+d)**	**10.673.804**	**61**	**10.673.865**
Totale capitale in circolazione	**(c+d)**	**10.659.354**	**(6.209)**	**10.653.145**

Si segnala che nel mese di marzo 2009 Telecom Italia S.p.A. ha acquistato n. 11.400.000 di azioni proprie a servizio del piano di stock option, "Piano di Stock Option Top 2008", riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A., approvato dall'Assemblea del 14 aprile 2008.
Il valore complessivo delle azioni ordinarie proprie al 31 dicembre 2009, 40.008 migliaia di euro, è stato contabilizzato per la quota parte relativa al valore nominale (20.720 migliaia di euro) a riduzione del valore nominale del capitale emesso e per la restante parte a riduzione delle Altre riserve cui si rimanda.

▸ Informativa sul capitale

Le azioni ordinarie e di risparmio della Società sono quotate anche presso il NYSE nella forma di American Depositary Shares, ciascuna corrispondente a n. 10 azioni rispettivamente ordinarie o di risparmio, rappresentati da *American Depositary Receipts* (ADRS) emessi da JPMorgan Chase Bank.
Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.
La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire una equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".
Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze e valute in modo da garantire un'adeguata diversificazione delle fonti di provvista ed un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento (sfruttando le migliori opportunità sui mercati finanziari euro, dollaro USA e sterlina inglese al fine di minimizzare il costo), avendo attenzione alla minimizzazione del rischio di rifinanziamento.

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il Bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire una adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, il livello di indebitamento netto e il margine operativo delle attività industriali.

Privilegi delle azioni di risparmio

Di seguito sono riportati i privilegi delle azioni di risparmio:

- gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione;
- gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato sopra indicato, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione;
- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali sopra indicati, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio e/o il diritto di maggiorazione;
- la riduzione del capitale sociale per perdite non determina riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;
- allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale;
- nel caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

La **riserva da sovrapprezzo azioni** è pari, al 31 dicembre 2009, a 1.689.446 migliaia di euro con un aumento di 256 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione è dovuta ai sovrapprezzi relativi alle emissioni di azioni a seguito della conversione del prestito obbligazionario.
La **riserva legale** è pari, al 31 dicembre 2009, a 2.134.760 migliaia di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.
Le **altre riserve** ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2009, a 3.361.851 migliaia di euro, con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2008, di 158.493 migliaia di euro. Sono di seguito analizzate le diverse componenti:

- Riserva ex art. 13, D.Lgs. n. 124/1993 (391 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2008;
- Riserva ex art. 74 del DPR n. 917/1986 (5.750 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2008;
- Riserva contributi in conto capitale (602.259 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2008;
- Riserva da rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413 (1.129 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2008;
- Riserva ex articolo 1 comma 469 Legge 266/2005 ed ex articolo 14 Legge 342/2000 (315.842 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2008 e deriva dalla riclassifica della riserva avanzo di fusione, originata dall'incorporazione di Tim Italia, al fine di ricostituire la medesima riserva in sospensione d'imposta già iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2005 della società incorporata;

- Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura (-618.735 migliaia di euro): diminuisce di 150.215 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale riserva è correlata alla contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge). In particolare, trattasi degli utili e delle perdite non realizzati, al netto dei relativi effetti fiscali, che derivano dall'adeguamento al fair value di uno strumento finanziario designato come strumento a copertura dei flussi finanziari;
- Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita (7.734 migliaia di euro): diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2008, di 6.796 migliaia di euro. Comprende gli utili/perdite non realizzati, al netto degli effetti fiscali, riguardanti le partecipazioni in Fin.Priv (2.535 migliaia di euro) e Assicurazioni Generali (-1.023 migliaia di euro), nonché l'adeguamento netto positivo al fair value di altre attività finanziarie disponibili per la vendita (6.222 migliaia di euro), al netto dei relativi effettivi fiscali;
- Riserva altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto (2.616 migliaia di euro): comprende il valore delle "stock option", assegnate agli Amministratori esecutivi in base al "Piano Top 2008", e dei diritti di "share granting" assegnati al Top Management di Telecom Italia o di società controllate in base al citato Piano di "Performance Share Granting". Relativamente al prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010", poiché le obbligazioni non erano più convertibili già a decorrere dal 16 dicembre 2009, si è proceduto a riclassificare il valore dei diritti di conversione non più esercitabili, al netto dell'effetto fiscale, nella voce Riserve diverse;
- Riserva ex lege n. 488/1992: la riserva al 31 dicembre 2008 (pari a 203.416 migliaia di euro) è stata interamente svincolata a seguito del completamento dei progetti a fronte dei quali era stata costituita;
- Riserva avanzo di fusione (2.072.518 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2008;
- Riserva indisponibile originata dall'applicazione dell'art. 7 comma 7 del D.Lgs n. 38/2005 (578.235 migliaia di euro);
- Riserve diverse (394.112 migliaia di euro).

Gli **Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio,** positivi per 5.228.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, si incrementano di 363.902 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione è dovuta essenzialmente all'utile dell'esercizio 2009 (1.398.580 migliaia di euro), in parte compensato dai dividendi distribuiti (1.033.502 migliaia di euro).
A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 7 - bis, riportante le voci di patrimonio netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/descrizione (migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite Totale	per altre ragioni Totale
Capitale	**10.653.145**			-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.689.446	A, B, C	1.689.446	-	-
Riserva legale	1.952.851	B	-	-	-
Riserva ex art. 13 D.Lgs.124/93	391	A, B, C	391	-	-
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	A, B, C	5.750	-	-
Riserva ex art. 1, comma 469, legge 266/2005 ex art. 14, legge 342/2000	315.842	A, B, C	315.842	-	-
Fondo contributi in conto capitale	537.727	A, B, C	537.727	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A, B	-	-	-
Riserve diverse	93.900	A, B, C	93.900	-	-
Riserva ex D.Lgs. 38/2005 art.7 comma 7	578.234	B	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	2.010.152	A, B, C	2.010.152	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	181.910	B	-	-	-
Fondo contributi in conto capitale	64.532	A, B, C	64.532	-	-
Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129	A, B, C	1.129	-	-
Riserva ex lege n. 488/92	-	A, B	-	-	-
Riserve diverse	319.501	A, B, C	319.501	-	-
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(618.735)	B	(618.735)	-	-
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	7.734	B	-	-	-
Riserva altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	2.616	B	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	62.366	A, B, C	62.366	-	-
Utili portati a nuovo	3.830.154	A, B, C	3.830.154	-	-
Totale			**8.312.155**	-	-
Azioni proprie			(40.008)		
Quota non distribuibile (1)			(772)		
Residua quota distribuibile			**8.271.375**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della parte di riserva sovrapprezzo azioni necessaria ad integrare la riserva legale per il raggiungimento del 1/5 del capitale sociale (12 migliaia di euro), nonchè della plusvalenza relativa alla cessione di un ramo d'azienda, avvenuta nel 2008, alla società controllata Matrix (760 migliaia di euro).

L'ammontare delle **riserve distribuibili** senza oneri fiscali a carico della Società è pari a 7.346.004 migliaia di euro.

La tabella sotto riportata evidenzia i vincoli, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del TUIR, relativi alle deduzioni effettuate in via extracontabile nei precedenti esercizi:

(migliaia di euro)	
Deduzioni extracontabili al 31.12.2008	**83.399**
Reversal per tassazioni nell'esercizio	(21.682)
Deduzioni extracontabili al 31.12.2009	**61.717**
Imposte differite (IRES e IRAP)	(16.972)
Vincolo sul patrimonio netto al 31.12.2009	**44.745**

Tale regime ha comportato l'apposizione di un vincolo indistintamente riferito alla massa delle riserve del patrimonio netto per un importo pari alle deduzioni extracontabili effettuate al netto delle relative imposte differite. Tale vincolo permane fino al riassorbimento contabile delle eccedenze fiscali dedotte e alla conseguente tassazione.
Più in particolare, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008, le deduzioni diminuiscono di 21.682 migliaia di euro per tassazioni effettuate nell'esercizio.
Pertanto, tenuto conto delle deduzioni residue effettuate nei precedenti esercizi e non oggetto del riallineamento fiscale effettuato ai sensi della L. 24 dicembre 2007 n. 244, il vincolo complessivo sul patrimonio netto a bilancio ammonta a 44.745 migliaia di euro.

▸ Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle opzioni dei Piani di stock options ancora in circolazione al 31 dicembre 2009:

	N. Azioni massime emettibili	**Valore nominale** (migliaia di euro)	**Sovrapprezzo** (migliaia di euro)	**Prezzo di sottoscrizione per azione** (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)				
Piano Stock Option 2002 Top	5.941.567	3.268	13.298	2,788052
Piano Stock Option 2002	17.153.847	9.434	40.675	
di cui assegnazione marzo 2002	*16.929.390*	*9.311*	*40.258*	*2,928015*
assegnazione agosto 2002	*224.457*	*123*	*417*	*2,409061*
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.212.557	667	2.887	2,788052
Totale ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)	**24.307.971**	**13.369**	**56.860**	**2,930636**
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az.ord.)	**1.600.000.000**	**880.000**		

Al 31 dicembre 2009 risultavano inoltre ancora in essere n. 484.600.157 obbligazioni del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", che non erano più convertibili a decorrere dal 16 dicembre 2009. In data 30 dicembre 2009 sono state messe a disposizione degli aventi diritto le azioni di compendio relative alle ultime domande di conversione, pervenute entro il 15 dicembre 2009. Le n. 484.600.157 obbligazioni residue, ancora esistenti al 31 dicembre 2009 ancorché non più convertibili, sono state rimborsate in un'unica soluzione in data 1 gennaio 2010, con pagamento in data 4 gennaio 2010.
Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock option si rimanda alla Nota "Piani di stock option e Performance Share Granting di Telecom Italia S.p.A.".
Relativamente agli ulteriori aumenti non ancora deliberati, si segnala che l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dall'8 aprile 2009, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale per un controvalore massimo nominale complessivo di 880.000.000 di euro, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna:
(i) da offrire in opzione agli aventi diritto oppure, anche solo per parte di esse,
(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998.
Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di 1.000.000.000 euro.

Alla data del 31 dicembre 2008 la Società deteneva n. 26.272.014 azioni proprie, di cui n. 25.000.000 acquistate al servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. destinato a risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia S.p.A. o di società controllate ("*Performance Share Granting*"), nell'ambito della prima *tranche* del Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.

Nel periodo tra il 17 e il 31 marzo 2009 la Società ha acquistato n. 11.400.000 di azioni ordinarie al servizio del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A. ("Piano di *Stock Option* Top 2008"), nell'ambito della seconda *tranche* del Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.

L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 14 aprile 2008 aveva infatti deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 11.400.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,059% del capitale.

Tale autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, efficace sino al 14 ottobre 2009, era funzionale all'attuazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 aprile 2008, del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A., approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 14 aprile 2008.

Così come determinato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 agosto 2008, il corrispettivo unitario per gli acquisti si è collocato tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamentare.

Con gli acquisti effettuati è esaurita l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 14 aprile 2008 e si è concluso il Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2010, l'utile dell'esercizio 2009 di Telecom Italia S.p.A., pari a 1.398.580 migliaia di euro, è destinato per 1.034.816 migliaia di euro alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo di:

- 0,050 euro per ciascuna azione ordinaria,
- 0,061 euro per ciascuna azione di risparmio,

al lordo delle ritenute di legge; l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo.

Nota 17 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2009	31.12.2008
Debiti finanziari a medio/lungo termine			
Obbligazioni		17.285.565	15.142.211
Obbligazioni convertibili		-	541.107
Debiti verso banche		4.177.351	5.121.280
Debiti verso altri finanziatori		23.244	37.468
Debiti verso imprese controllate		13.605.745	12.297.483
		35.091.905	**33.139.549**
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine			
Verso imprese controllate		199	288
Verso imprese collegate		220.652	246.906
Verso altre parti correlate		-	8.875
Verso terzi		1.324.235	1.406.232
		1.545.086	**1.662.301**
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria		2.100.133	2.005.267
Risconti passivi		3.063	81
		2.103.196	**2.005.348**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**(a)**	**38.740.187**	**36.807.198**
Debiti finanziari a breve termine			
Obbligazioni		1.404.022	600.572
Obbligazioni convertibili		580.996	7.258
Debiti verso banche		1.674.096	418.818
Debiti verso altri finanziatori		290.382	322.889
Debiti verso imprese controllate		3.075.011	5.855.104
Altri debiti finanziari		181	142
		7.024.688	**7.204.783**
Passività per locazioni finanziarie a breve termine			
Verso imprese controllate		257	236
Verso imprese collegate		127.599	142.468
Verso altre parti correlate		8.879	6.837
Verso terzi		98.781	102.929
		235.516	**252.470**
Altre passività finanziarie a breve termine			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria		144.022	80.607
Derivati non di copertura		1.900.157	8.995
Risconti passivi		647	6.236
		2.044.826	**95.838**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**(b)**	**9.305.030**	**7.553.091**
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**(c)=(a+b)**	**48.045.217**	**44.360.289**

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

Le **obbligazioni** sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Quota non corrente	17.285.565	15.142.211
Quota corrente	1.404.022	600.572
Totale valore contabile	**18.689.587**	**15.742.783**
Adeguamento al fair value per effetto dell'hedge accounting e valutazione al costo ammortizzato	(567.663)	(434.264)
Totale valore nominale di rimborso	**18.121.924**	**15.308.519**

In termini di valore nominale ammontano a 18.121.924 migliaia di euro e aumentano di 2.813.405 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi espressi al valore nominale di rimborso e al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.09 (%)	Valore di mercato al 31.12.09 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse								
Euro	796	796	Euribor 3 mesi + 0,20%	7/6/07	7/6/10	99,915	100,025	796
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,560	103,453	776
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	108,947	1.362
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	101,058	1.011
Euro	650	650	6,750%	19/3/09	21/3/13	99,574	114,841	746
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	101,662	508
Euro	500	500	7,875%	22/1/09	22/1/14	99,728	120,257	601
Euro	673	673	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	108,641	731
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	102,949	124
GBP	500	563	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	110,615	623
Euro	850	850	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740	131,666	1.119
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	103,986	416
GBP	750	845	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608	124,408	1.051
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	114,976	1.437
GBP	850	957	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	118,009	1.129
Euro	348	348	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	348
GBP	400	450	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	115,510	520
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	127,869	857
Sub – Totale		**12.572**						**14.155**

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito http://www.telecomitalia.it.
Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi, espressi al valore nominale di rimborso, rimborsati nel corso dell'anno da Telecom Italia:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)
Euro	110	110	Euribor 3M + 0,60%	8/4/2004	30/03/2009	100

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi e riacquistati nel corso dell'anno da Telecom Italia:

Riacquisti	Ammontare (milioni di euro)	Periodo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. 796 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	53,75	Aprile - Maggio

Le **obbligazioni convertibili** sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Quota non corrente	0	541.107
Quota corrente	580.996	7.258
Totale valore contabile	**580.996**	**548.365**
Valutazione al costo ammortizzato	(7.337)	25.576
Totale valore nominale di rimborso	**573.659**	**573.941**

In termini di valore nominale di rimborso, ammontano a 573.659 migliaia di euro e diminuiscono di 282 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 a seguito delle richieste di conversione.
Come da Regolamento, le richieste di conversione del prestito obbligazionario convertibile sono state regolarmente presentate nel corso della sua durata, a decorrere dal 22 gennaio 2002 fino al 15 dicembre 2009, con emissione delle relative azioni di compendio alle scadenze previste. In particolare, il 30 dicembre 2009 sono state messe a disposizione degli aventi diritto le azioni di compendio relative alle ultime domande di conversione pervenute nel periodo tra il 1° e il 15 dicembre 2009. Le n. 484.600.157 obbligazioni residue, ancora esistenti al 31 dicembre 2009 ancorchè non più convertibili, sono state rimborsate in un'unica soluzione in data 1° gennaio 2010, con pagamento in data 4 gennaio 2010. A titolo di sintesi si allega la tabella riassuntiva del prestito obbligazionario "Telecom Italia S.p.A. 1,5 % 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", espresso al valore nominale di rimborso, emesso da Telecom Italia:

Valuta	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2009 (%)	Valore di mercato al 31.12.2009 (milioni di euro)
Euro	574	1,500%	TI S.p.A.	23/11/01	1/1/10	100	**118,299**	**573**

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine, pari a 4.177.351 migliaia di euro (5.121.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), diminuiscono di 943.929 migliaia di euro. I debiti verso banche a breve termine, pari a 1.674.096 migliaia di euro, aumentano di 1.255.278 migliaia di euro (418.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono 1.573.189 migliaia di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine (di cui 1,5 miliardi di euro si riferiscono al Term Loan regolarmente rimborsato a gennaio 2010). I **debiti verso altri finanziatori** a medio/lungo termine, pari a 23.244 migliaia di euro (37.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono ai debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico. I debiti verso altri finanziatori a breve termine ammontano a 290.382 migliaia di euro (322.889 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono 15.225 migliaia di euro di quota corrente dei debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine. I debiti verso imprese controllate a medio/lungo termine, pari a 13.605.745 migliaia di euro, aumentano di 1.308.262 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (12.297.483 migliaia di euro). Sono relativi a finanziamenti da Telecom Italia Capital S.A. (10.373.958 migliaia di euro) e da Telecom Italia Finance (3.231.787 migliaia di euro). I debiti verso imprese controllate a breve termine sono pari a 3.075.012 migliaia di euro e diminuiscono di 2.780.092 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2008 (5.855.104 migliaia di euro). Sono relativi alle quote correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine nei confronti di Telecom Italia Capital (1.181.878 migliaia di euro) e di Telecom Italia Finance (43.007 migliaia di euro), a finanziamenti a breve termine verso Telecom Italia Finance (1.034.667 migliaia di euro), Telecom Italia Capital (101.693 migliaia di euro) e Saiat (47.500 migliaia di euro), nonché a rapporti di conto corrente intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria regolati a tassi di mercato principalmente nei confronti di Telecom Italia Sparkle (545.285 migliaia di euro), OFI Consulting (31.083 migliaia di euro), Telenergia (15.968 migliaia di euro), Olivetti (15.358 migliaia di euro), Telsy (10.512 migliaia di euro) e Olivetti Multiservices (10.298 migliaia di euro). Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine – pari a 1.545.086 migliaia di euro (1.662.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) - si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 235.516 migliaia di euro (252.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). I **derivati di copertura** relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non

correnti di natura finanziaria ammontano a 2.100.133 migliaia di euro (2.005.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 144.022 migliaia di euro (80.607 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti Derivati".
I **derivati non di copertura** a breve termine, pari a 1.900.710 migliaia di euro (8.995 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) accolgono la valorizzazione passiva delle operazioni che Telecom Italia S.p.A. esegue con controparti bancarie a servizio delle società del Gruppo nell'esclusiva funzione di Tesoreria accentrata (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Strumenti Derivati"). Tale voce trova piena compensazione nella corrispondente voce classificata tra le attività finanziarie correnti.

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare delle linee di credito inutilizzate di Telecom Italia S.p.A. è pari a 8.638.075 migliaia di euro (8.240.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprende linee di credito committed non utilizzate per 6.500.000 migliaia di euro scadenti ad agosto 2014. Tutte le linee di credito sono denominate in euro e legate ad un tasso di interesse variabile.
L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.12.2009 (milioni di valuta estera)	31.12.2009 (milioni di euro)	31.12.2008 (milioni di valuta estera)	31.12.2008 (milioni di euro)
USD	3.009	2.089	3.018	2.168
GBP	2.527	2.845	1.780	1.869
JPY	40.107	301	40.141	318
EURO	-	42.810	-	40.005
		48.045		**44.360**

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Fino a 2,5%	15.237	394
Da 2,5% a 5%	6.278	12.048
Da 5% a 7,5%	17.031	26.690
Da 7,5% a 10%	4.160	1.858
Oltre 10%	399	416
Ratei/risconti, MTM e derivati	4.940	2.954
	48.045	**44.360**

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Fino a 2,5%	10.947	219
Da 2,5% a 5%	10.820	12.227
Da 5% a 7,5%	17.729	25.940
Da 7,5% a 10%	3.609	3.020
Oltre 10%	-	-
Ratei/risconti, MTM e derivati	4.940	2.954
	48.045	**44.360**

Le scadenze delle passività finanziarie, in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12 dell'anno:						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**Oltre 2014**	**Totale**
Prestiti obbligazionari	1.370	2.400	6.150	1.150	1.173	6.453	18.696
Loans ed altre passività finanziarie	2.684	656	3.417	2.272	4.873	7.760	21.662
Passività per locazioni finanziarie	219	166	161	137	122	959	1.764
Totale	**4.273**	**3.222**	**9.728**	**3.559**	**6.168**	**15.172**	**42.122**
Passività finanziarie correnti	3.147	-	-	-	-	-	3.147
Totale	**7.420**	**3.222**	**9.728**	**3.559**	**6.168**	**15.172**	**45.269**

Nota 18 – Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 *"Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"* e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia adottati già negli esercizi precedenti e presentato nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio dell'indebitamento finanziario netto (*)

(migliaia di euro)		31.12.2009	31.12.2008
Passività finanziarie non correnti (*):			
Debiti finanziari		35.091.905	33.139.549
Passività per locazioni finanziarie		1.545.086	1.662.301
Derivati passivi di copertura		2.100.133	2.005.267
Altre passività finanziarie		3.063	81
	(1)	**38.740.187**	36.807.198
A dedurre:			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori		*(217.083)*	*(241.127)*
Derivati attivi di copertura - non correnti		*(182.918)*	*(217.273)*
		(400.001)	*(458.400)*
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (*)	**(a)**	**38.340.186**	**36.348.798**
Passività finanziarie correnti (*):			
Debiti finanziari		7.024.688	7.204.783
Passività per locazioni finanziarie		235.516	252.470
Derivati passivi di copertura e non		2.044.179	89.602
Altre passività finanziarie		647	6.236
	(2)	**9.305.030**	7.553.091
A dedurre:			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori		*(107.531)*	*(130.803)*
Derivati attivi di copertura - correnti		*(200.573)*	*(57.579)*
		(308.104)	*(188.382)*
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*)	**(b)**	**8.996.926**	**7.364.709**
TOTALE DEBITO FINANZIARIO (*)	**(c=a+b)**	**47.337.112**	**43.713.507**
Attività finanziarie correnti (*)			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(1.321.175)	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(2.224.478)	(241.013)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(4.236.543)	(3.563.214)
	(3)	**(7.782.196)**	(3.804.227)
A dedurre:			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori		*107.531*	*130.803*
Derivati attivi di copertura - correnti		*200.573*	*57.579*
		308.104	*188.382*
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*)	**(d)**	**(7.474.092)**	**(3.615.845)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006	**(e=c+d)**	**39.863.020**	**40.097.662**
Attività finanziarie non correnti (*)			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(4)	**(567.647)**	(639.927)
A dedurre:			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori		*217.083*	*241.127*
Derivati attivi di copertura - non correnti		*182.918*	*217.273*
		400.001	*458.400*
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (*) (°)	**(f)**	**(167.646)**	(181.527)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**)	**(g=e+f)**	**39.695.374**	**39.916.135**
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto			
Debito finanziario lordo totale:			
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	38.740.187	36.807.198
Debito finanziario lordo corrente	(2)	9.305.030	7.553.091
		48.045.217	**44.360.289**
Attività finanziarie lorde totali:			
Attività finanziarie lorde non correnti	(4)	(567.647)	(639.927)
Attività finanziarie lorde correnti	(3)	(7.782.196)	(3.804.227)
		(8.349.843)	**(4.444.154)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		**39.695.374**	**39.916.135**

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.
(**) Per quanto riguarda l'incidenza dei rapporti con le Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Rapporti con parti correlate".
(°) Al 31.12.2009 la voce comprende: finanziamenti ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato per 49.366 migliaia di euro; finanziamenti concessi a società del Gruppo per 100.070 migliaia di euro.

▸ "Covenants" e "Negative pledges" relativi alle posizioni debitorie in essere al 31 dicembre 2009

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che 851.723 migliaia di euro (su un totale complessivo al 31 dicembre 2009 di 2.541.171 migliaia di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenan*t tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento. Con riferimento ai due contratti di finanziamento sottoscritti tra BEI e Telecom Italia S.p.A. in data 17 luglio 2006 per un importo pari a Euro 150.000.000,00 e in data 30 novembre 2007 per un importo pari ad Euro 182.200.000,00, è inoltre prevista la facoltà per BEI di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. qualora Telecom Italia S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% (cinquanta per cento) dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria di HanseNet Telekommunication GmbH Germany o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della stessa; a tal proposito si ricorda che in data 5 novembre 2009 il Gruppo ha annunciato la firma dell'agreement in principle per la cessione a Telefonica S.A. della controllata HanseNet, la cui cessione è stata perfezionata il 16 febbraio 2010;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per Standard &Poor's, Baa1 per Moody's e BBB+ per Fitch Ratings e, per i finanziamenti di 500 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato;
- la società ha l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l'esecuzione del Progetto. La suddetta clausola si applica anche al finanziamento BEI garantito di 300 milioni di euro, erogato a giugno 2009.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all'Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge"*), l'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o cedere *asset* aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). Covenant di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonchè un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di 87.673 milioni di euro al 31 dicembre 2009) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall'azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders,* fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto. Ferma restando l'assenza di *covenant* finanziari dai contratti di finanziamento di Telecom Italia S.p.A., si segnala, infine, che al 31 dicembre 2009 nessun *covenant, negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitaria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Nota 19 – Gestione dei rischi finanziari

▸ Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari di Telecom Italia S.p.A.

Come riportato nella Nota 21 del Bilancio Consolidato, Telecom Italia S.p.A. si attiene alle linee guida definite a livello di Gruppo.
Le politiche di gestione dei rischi di Telecom Italia S.p.A. rispettano le politiche di diversificazione definite a livello di Gruppo.
La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, come riportato nella Nota 21 di Gruppo, avviene a livello di Gruppo Consolidato e pertanto non è definita a livello di singola società la combinazione ottimale.
Per quanto concerne il rischio di cambio derivante dai debiti finanziari contratti da Telecom Italia S.p.A. denominati in valute diverse dall'Euro, tale rischio risulta integralmente coperto.
Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti bancarie e finanziarie con elevato rating oggetto di monitoraggio costante al fine di ridurre il rischio di credito.
Si evidenzia che Telecom Italia S.p.A. nei confronti delle società controllate mantiene rapporti di conto corrente, intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria e regolati a tassi di mercato, e stipula con le stesse finanziamenti con durata pluriennale sempre a condizioni di mercato.

▸ Rischio di tasso d'interesse: analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al fair value dei derivati di Telecom Italia S.p.A.. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte da Telecom Italia S.p.A. (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al fair value (*mark to market*) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del *mark to market* è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- se al 31 dicembre 2009 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali Telecom Italia S.p.A. opera fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 120 milioni di euro (83 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

▸ Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro strutturazione si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego in quanto tale grandezza risulta esprimere l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo e, per quanto concerne le attività finanziarie, si è tenuto conto della natura intrinseca delle operazioni considerate (caratteristiche finanziarie e durata) piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo, frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda re-fixing di tasso di interesse stesso (come nel caso dei depositi bancari e dei crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	31.12.2009 Tasso fisso	31.12.2009 Tasso variabile	31.12.2009 Totale	31.12.2008 Tasso fisso	31.12.2008 Tasso variabile	31.12.2008 Totale
Obbligazioni	12.134	5.988	18.122	14.110	1.198	15.308
Obbligazioni convertibili	574	-	574	574	-	574
Loans e altri debiti (*)	14.818	11.755	26.573	15.922	10.894	26.816
TOTALE	**27.526**	**17.743**	**45.269**	**30.606**	**12.092**	**42.698**

(*) Al 31.12.2009 le passività correnti sono pari a 3.147 milioni di euro, di cui 1.097 milioni di euro a tasso variabile (al 31.12.2008 erano pari a 782 milioni di euro, di cui 700 milioni di euro a tasso variabile).

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	31.12.2009 Tasso fisso	31.12.2009 Tasso variabile	31.12.2009 Totale	31.12.2008 Tasso fisso	31.12.2008 Tasso variabile	31.12.2008 Totale
Depositi e cassa	-	4.236	4.236	-	3.559	3.559
Titoli	-	1.300	1.300	-	-	-
Altri crediti	1.334	212	1.546	455	231	686
TOTALE	**1.334**	**5.748**	**7.082**	**455**	**3.790**	**4.245**

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Con riferimento al tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali tale parametro è determinabile, si evidenzia che tale parametro è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.
L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando come peso ai fini della ponderazione il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al fair value: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto di ratei e di eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(milioni di euro)	31.12.2009 Valore contabile rettificato	31.12.2009 Tasso di interesse effettivo (%)	31.12.2008 Valore contabile rettificato	31.12.2008 Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	18.075	6,14	15.252	6,11
Obbligazioni convertibili	574	7,42	541	7,42
Loans e altri debiti	24.457	3,22	25.613	5,15
TOTALE	**43.106**	**4,50**	**41.406**	**5,53**

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(milioni di euro)	31.12.2009 Valore contabile rettificato	31.12.2009 Tasso di interesse effettivo (%)	31.12.2008 Valore contabile rettificato	31.12.2008 Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	4.236	0,37	3.559	2,43
Titoli	1.300	2,07	-	-
Altri crediti	491	5,35	579	5,88
TOTALE	**6.027**	**1,14**	**4.138**	**2,92**

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati. Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

▸ Rischio di credito

Come da politica di Gruppo la gestione della liquidità di Telecom Itala S.p.A. si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nella gestione di mercato monetario. A tale gestione è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento sia previsto avvenire entro dodici mesi. Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di rating almeno pari ad A-. Inoltre, occorre precisare che i depositi vengono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano impieghi per 900 milioni di euro (nominali) in Buoni del Tesoro italiani con classe di rating pari a A per S&P's, per 200 milioni di euro in un fondo monetario e per 200 milioni di euro in un fondo governativo, entrambi con rating pari a AAA per S&P's e gestiti da un primario istituto di credito internazionale.

▸ Rischio di liquidità

Telecom Italia S.p.A. opera per perseguire l'obiettivo di Gruppo di un adeguato livello di flessibilità finanziaria. Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009, insieme alle linee bancarie *committed* non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 18-24 mesi. Il 10% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2009 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi**.** Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente debito M/L termine) in termini di valore nominale dell'esborso atteso:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie non correnti– al valore nominale di rimborso:

	con scadenza entro il 31.12 dell'anno:						
(milioni di euro)	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**Oltre 2014**	**Totale**
Prestiti obbligazionari	1.370	2.400	6.150	1.150	1.173	6.453	18.696
Loans ed altre passività finanziarie	2.684	656	3.417	2.272	4.873	7.760	21.662
Passività per locazioni finanziarie	219	166	161	137	122	959	1.764
Totale	**4.273**	**3.222**	**9.728**	**3.559**	**6.168**	**15.172**	**42.122**

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2009. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

(milioni di euro)		con scadenza entro il 31.12. dell'anno: 2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
Prestiti obbligazionari	Quota capitale	1.370	2.400	6.150	1.150	1.173	6.453	18.696
	Quota interessi	1.021	1.009	856	487	438	2.728	6.539
Loans ed altre passività finanziarie	Quota capitale	2.684	656	3.417	2.272	4.873	7.760	21.662
	Quota interessi	772	661	616	598	478	4.174	7.299
Passività per locazioni finanziarie	Quota capitale	219	166	161	137	122	959	1.764
	Quota interessi	113	106	99	92	85	323	818
Passività finanziarie non correnti (*)	***Quota capitale***	***4.273***	***3.222***	***9.728***	***3.559***	***6.168***	***15.172***	***42.122***
	Quota interessi	***1.906***	***1.776***	***1.571***	***1.177***	***1.001***	***7.225***	***14.656***
Passività finanziarie correnti (**)	***Quota capitale***	***2.190***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***2.190***
	Quota interessi	***84***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***84***
Totale passività finanziarie	**Quota capitale**	**6.463**	**3.222**	**9.728**	**3.559**	**6.168**	**15.172**	**44.312**
	Quota interessi	**1.990**	**1.776**	**1.571**	**1.177**	**1.001**	**7.225**	**14.740**

(*) Comprendono anche gli strumenti derivati di copertura.
(**) Esclusi gli strumenti derivati non di copertura.

Strumenti derivati di copertura - Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12. dell'anno: 2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	Totale
Esborsi	486	474	474	474	360	2.624	4.892
Incassi	(204)	(267)	(283)	(253)	(239)	(1.111)	(2.357)
Esborsi netti	**282**	**207**	**191**	**221**	**121**	**1.513**	**2.535**

Relativamente alle operazioni in derivati, al fine di individuare nella Capogruppo l'unica controparte del sistema bancario, in maggio 2009 è avvenuto l'accentramento di tutti i derivati del Gruppo in capo a Telecom Italia S.p.A.. Ciò comporta per il bilancio della Telecom Italia S.p.A. la presenza di due derivati non di copertura (l'uno verso la banca e l'altro di segno uguale e contrario verso la società del Gruppo) mentre la relazione di copertura rimane in capo alla controllata ed al Gruppo. In quanto non significativi per l'analisi del rischio liquidità, perché posizioni completamente nettate, i flussi relativi ai derivati non di copertura oggetto di gestione accentrata sono stati esclusi sia dall'analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti per le passività finanziarie sia dall'analisi per scadenza dei flussi di interesse contrattualmente previsti per gli strumenti finanziari derivati.
Inoltre, a inizio 2010 la Società ha già provveduto ad attuare operazioni di rifinanziamento del debito come segue:

- in data 10 febbraio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo di 1.250 milioni di euro, cedola annuale 5,25% e scadenza 10 febbraio 2022;
- in data 12 febbraio 2010 Telecom Italia S.p.A. ha firmato una nuova linea di credito revolving con primari istituti di credito per un importo di 1.250 milioni di euro della durata di tre anni. Tale linea si configura come linea di back-up che incrementa la flessibilità finanziaria del Gruppo.

▸ Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione. Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e nozionale.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.
Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

Nota 20 – Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.
Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2009 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS) e *currency forwards* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nella divisa di riferimento.
Le operazioni IRS prevedono, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.
Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.
Nello svolgimento della funzione di Tesoreria del Gruppo e col fine di accentrare su un'unica entità (i.e. Telecom Italia S.p.A.) tutta l'esposizione verso le controparti bancarie, Telecom Italia detiene contratti derivati stipulati con banche e speculari contratti derivati intercompany con le società TI Capital S.A., TI Finance S.A., Elettra TLC S.p.A., per un nozionale pari a 11.272 milioni di euro. Il saldo delle valorizzazioni attive e passive dei contratti in oggetto è pari a zero; per la descrizione delle operazioni di cui sopra, si rimanda alla nota "Strumenti derivati" del Gruppo.
Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009 suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab.1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati contabilizzati come Non in Hedge Accounting (Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge

Descrizione	**Valore Nozionale** *(milioni di euro)*	**Mark to Market (Clean Price)** *(milioni di euro)*
Operazioni di CCIRS con scadenza maggio 2032 sul prestito infragruppo a tasso variabile semestrale JPY, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. a fronte del prestito obbligazionario di JPY 20 miliardi (controvalore al 31.12.2009 di 150 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A., con cui il tasso JPY Libor semestrale è stato trasformato in tasso Euribor	172	(42)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2014 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a gennaio 2009, con le quali il tasso cedolare 7,875% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	500	(2)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2013 sul prestito obbligazionario di 650 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a marzo 2009, con le quali il tasso cedolare 6,75% è stato trasformato in tasso Euribor mensile.	650	7
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2016 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a marzo 2009, con le quali il tasso cedolare 8,25% è stato trasformato in tasso Euribor mensile.	850	11

Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2017 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 845 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2009, con le quali una componente del tasso cedolare pari a 3,64745% è stata trasformata in tasso Euribor trimestrale.	851	(31)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2011 su titoli di Stato in portafoglio BTP 4,25%, nozionale 350 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 4,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	350	(3)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3%, nozionale 350 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	350	(2)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 su titoli di Stato in portafoglio BTP 4,25%, nozionale 100 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 4,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	100	(1)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2013 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3,75%, nozionale 100 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3,75% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	100	-
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2011 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a gennaio 2004, con le quali il tasso cedolare 4,5% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	750	7
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 sul prestito obbligazionario di 1.250 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a febbraio 2002, con le quali il tasso cedolare 6,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	250	(1)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 sul Private Placement di 2.500 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2009, con le quali il tasso cedolare 7,375% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	1.000	3
Totale derivati in Fair Value Hedge	**5.923**	**(54)**

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Tab. 2 – Derivati in Cash Flow Hedge

Descrizione	**Valore Nozionale** *(milioni di euro)*	**Mark to Market (Clean Price)** *(milioni di euro)*
Acquisti a termine USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. a copertura di flussi contrattuali trimestrali scadenti entro novembre 2011.	3	-
Acquisti a termine USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. a copertura di flussi commerciali contrattuali mensili scadenti entro novembre 2013.	1	-
Operazioni di CCIRS con scadenza novembre 2013 sul prestito infragruppo a tasso variabile trimestrale USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 10 anni per USD 2.000 milioni (controvalore al 31.12.2009 di euro 1.388 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso USD Libor trimestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro 5,0349%.	1.709	(473)
Operazioni di IRS con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di 120 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,1605%.	120	(4)
Operazioni di CCIRS con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 563 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005, con cui il tasso cedolare del 5,625% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,34117%.	751	(188)

Operazioni di CCIRS con scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 957 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,3108%.	1.258	(336)
Operazioni di CCIRS con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 450 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, con cui il tasso cedolare del 5,875% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,5345%.	587	(171)
Operazioni di IRS con scadenza dicembre 2010 sul Bond a tasso variabile per 1.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012, con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,5404%.	1.000	(27)
Operazioni di CCIRS con scadenza ottobre 2029 sul prestito infragruppo a tasso variabile semestrale JPY, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. a fronte del Private Placement di tipo "Dual Currency" di 20 miliardi di JPY (controvalore al 31.12.2009 di 150 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A., con cui il tasso JPY Libor semestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro 6,9395%.	174	(67)
Operazioni di CCIRS con scadenza novembre 2033 sul prestito infragruppo a tasso variabile trimestrale USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 694 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso USD Libor trimestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro 5,994%.	849	(338)
Operazioni di IRS con scadenza luglio 2036 sul prestito infragruppo a tasso variabile semestrale EUR, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2009 di 694 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro 5,88429%.	791	(64)
Operazioni di IRS con scadenza luglio 2013 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2013), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,334%.	500	(34)
Operazioni di IRS con scadenza giugno 2016 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2016), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,9425%.	400	(47)
Operazioni di IRS con scadenza agosto 2014 su credit revolving facility di 1.500 milioni di euro a tasso variabile mensile, con cui il tasso Euribor mensile è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,82583%.	1.500	(163)
Operazioni di IRS con scadenza marzo 2014 sul finanziamento BEI di 350 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,93457%.	350	(32)
Operazioni di IRS con scadenza settembre 2013 sul finanziamento BEI di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale, con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 5,03388%.	400	(38)
Operazioni di IRS con scadenza dicembre 2013 sul finanziamento BEI di 100 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,832%.	100	(9)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2017 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2009 di 845 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2009, con le quali una componente del tasso cedolare pari a 3,72755% è stata trasformata in tasso fisso Euro del 3,82901%.	851	(22)
Operazioni di forward starting IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2015 sui flussi cedolari di una futura emissione obbligazionaria di 350 milioni di euro da emettere da parte di Telecom Italia S.p.A. (2010-2015), con cui il tasso cedolare Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso annuale del 3,47257%.	350	(6)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	**11.694**	**(2.019)**

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in Cash Flow Hedge al 31 dicembre 2009 è stata ritenuta altamente efficace e ha comportato al 31 dicembre 2009:

- l'imputazione a patrimonio netto di oneri non realizzati pari a 207 milioni di euro;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di proventi netti da adeguamento cambi pari a 54 milioni di euro.

Si segnala che al 31 dicembre 2009, l'utile complessivo degli strumenti di copertura che rimane rilevato nel patrimonio netto ammonta, per effetto di operazioni terminate anticipatamente nel corso degli anni, a 2 milioni di euro. L'effetto positivo rilasciato a conto economico nel corso dell'esercizio 2009 ammonta a 19 milioni di euro.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di Denominazione	**Nozionale in valuta di denominazione** (milioni)	**Inizio periodo**	**Fine periodo**	**Tasso applicato**	**Periodo di interesse**
USD	2.000	gen-10	ott-13	USD LIBOR 3M + 0,71%	Trimestrale
EURO	120	gen-10	nov-15	EURIBOR 3M + 0,66%	Trimestrale
GBP	500	gen-10	giu-15	5,625%	Annuale
GBP	850	gen-10	giu-19	6,375%	Annuale
GBP	400	gen-10	mag-23	5,875%	Annuale
EURO	1.000	gen-10	dic-10	EURIBOR 3M + 0,53%	Trimestrale
JPY	20.000	gen-10	ott-29	JPY LIBOR 6M + 0,94625%	Semestrale
USD	1.000	gen-10	nov-33	USD LIBOR 3M + 1,1%	Trimestrale
EURO	791	gen-10	lug-36	EURIBOR 6M + 1,45989%	Semestrale
EURO	500	gen-10	lug-13	EURIBOR 3M + 0,63%	Trimestrale
EURO	400	gen-10	giu-16	EURIBOR 3M + 0,79%	Trimestrale
EURO	1.500	gen-10	ago-14	EURIBOR 1M + 0,1575%	Mensile
EURO	350	gen-10	mar-14	BEI 6M + 0,29%	Semestrale
EURO	400	gen-10	set-13	BEI 3M + 0,15%	Trimestrale
EURO	100	gen-10	dic-13	EURIBOR 6M – 0,023%	Semestrale
GBP	750	gen-10	dic-17	3,72755%	Annuale
EUR	350	lug-10	lug-15	Tasso swap 5 anni	Annuale

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Cash Flow Hedge, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Si segnala che l'inefficacia rilevata a conto economico derivante da coperture designate in Cash Flow Hedge nel corso dell'esercizio 2009 è immateriale.

Tab. 3 – Derivati Non in Hedge Accounting

Descrizione	**Valore Nozionale** *(milioni di euro)*	**Mark to Market (Clean Price)** *(milioni di euro)*
Operazioni su cambi	11	-
Totale derivati Non in Hedge Accounting	**11**	**-**

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati di Telecom Italia S.p.A. per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 31.12.2009 *(milioni di euro)*	Nozionale al 31.12.2008 *(milioni di euro)*	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2009 *(milioni di euro)*	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2008 *(milioni di euro)*
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	**4.900**	-	**19**	-
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	**1.023**	172	**(73)**	(36)
Totale derivati in Fair Value Hedge		**5.923**	172	**(54)**	(36)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	**5.511**	4.480	**(361)**	(268)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	**6.179**	6.119	**(1.658)**	(1.611)
Forward and FX Options	Rischio di cambio	**4**	-	**-**	-
Totale derivati in Cash Flow Hedge		**11.694**	**10.599**	**(2.019)**	**(1.879)**
Totale derivati Non in Hedge Accounting		**11**	**26**	**-**	**(2)**
Totale derivati Telecom Italia		**17.628**	**10.797**	**(2.073)**	**(1.917)**

Nota 21 – Informazioni integrative su strumenti finanziari

Valutazione al fair value

La maggior parte delle passività finanziarie non correnti di Telecom Italia è costituita da prestiti obbligazionari, la cui valutazione al fair value è facilmente determinabile attraverso strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti"). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i finanziamenti a tasso fisso è stato assunto il valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2009.

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro fair value in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari del Gruppo sono state classificate nei 3 livelli previsti da IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a dati di input diversi dai prezzi di mercato di cui al Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: corrisponde a dati di input non basati su dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 e i prospetti degli utili e delle perdite.

Legenda Categorie IAS 39

		Acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	**LaR**
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	**HtM**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	**AfS**
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	**FAHfT e FLHfT**
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	**FLAC**

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria al 31.12.2009

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2009	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo Ias 17
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITÀ								
Attività finanziarie non correnti								
Altre partecipazioni	AfS	7)	44.400		22.910	21.490		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	7)	167.646	167.646				
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	7)	217.083					217.083
di cui derivati di copertura	n.a.	7)	182.918			136.685	46.233	
Crediti vari e altre attività non correnti (*)								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	7)	30.692	30.692				
		(a)	**642.739**					
Attività finanziarie correnti								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	10)	4.894.590	4.894.590				
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti								
di cui titoli disponibili per la vendita	AfS		921.057			921.057		
di cui titoli posseduti per la negoziazione	FAHfT		400.118				400.118	
di cui finanziamenti e crediti	LaR	13)	15.870	15.870				
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	13)	107.531					107.531
di cui derivati di copertura	n.a.	13)	200.573			53.366	147.207	
di cui derivati non di copertura	FAHfT	13)	1.900.504				1.900.504	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	14)	4.236.543	4.236.543				
		(b)	**12.676.786**					
Totale		(a+b)	**13.319.525**					
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie non correnti								
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	17)	35.094.968	35.094.968				
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	17)	1.545.086					1.545.086
di cui derivati di copertura	n.a.	17)	2.100.133			2.066.626	33.507	
		(c)	**38.740.187**					
Passività finanziarie correnti								
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	17)	7.025.335	7.025.335				
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	17)	235.516					235.516
di cui derivati di copertura	n.a.	17)	144.022			133.059	10.963	
di cui derivati non di copertura	FLHfT	17)	1.900.157				1.900.157	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)								
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	25)	5.362.277	5.362.277				
		(d)	**14.667.307**					
Totale		(c+d)	**53.407.494**					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

Confronto tra valore contabile e fair value per ciascuna categoria di attività/passività finanziaria al 31.12.2009

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2009	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo Ias 17	Fair value al 31.12.2009
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico		
ATTIVITÀ								
Finanziamenti e crediti	LaR	9.345.341	9.345.341					9.345.341
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	965.457		22.910	942.547			965.457
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT	2.300.622				2.300.622		2.300.622
Derivati di copertura	n.a.	383.491			190.051	193.440		383.491
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	324.614					324.614	324.614
Totale		**13.319.525**						**13.319.525**
PASSIVITÀ								
Passività al costo ammortizzato	FLAC	47.482.580	47.482.580					43.879.732
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FLHfT	1.900.157				1.900.157		1.900.157
Derivati di copertura	n.a.	2.244.155			2.199.685	44.470		2.244.155
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	1.780.602					1.780.602	2.205.725
Totale		**53.407.494**						**50.229.769**

Livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutate al fair value al 31.12.2009

(migliaia di euro)		Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2009	Livelli di gerarchia Livello 1 (**)	Livello 2 (**)	Livello 3 (**)
ATTIVITÀ							
Attività finanziarie non correnti							
Altre partecipazioni		AfS	7)	21.490	3.544	17.946	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui derivati di copertura		n.a.	7)	182.918		182.918	
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti		LaR	7)				
Sub-Totale	**a)**			**204.408**			
di cui al fair value							
Attività finanziarie correnti							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti		LaR	10)				
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui disponibili per la vendita		AfS	13)	921.057		921.057	
di cui posseduti per la negoziazione		FAHfT	13)	400.118	400.118		
di cui derivati non di copertura		FAHfT	13)	1.900.504		1.900.504	
di cui derivati di copertura		n.a.	13)	200.573		200.573	
Sub-Totale	**b)**			**3.422.252**			
di cui al fair value							
Totale	**a+b)**			**3.626.660**			
di cui al fair value							
PASSIVITÀ							
Passività finanziarie non correnti							
di cui derivati di copertura		n.a.	17)	2.100.132		2.100.132	
Sub-Totale	**c)**			**2.100.132**			
di cui al fair value							
Passività finanziarie correnti							
di cui derivati non di copertura		FLHfT	17)	1.900.157		1.900.157	
di cui derivati di copertura		n.a.	17)	144.022		144.022	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato		FLAC	25)				
Sub-Totale	**d)**			**2.044.179**			
di cui al fair value							
Totale	**c+d)**			**4.144.311**			
di cui al fair value							

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.
(**) Livello 1: corrisponde a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi
Livello 2: corrisponde a dati di input diversi dai prezzi di mercato di cui al Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente
Livello 3: corrisponde a dati di input non basati su dati di mercato osservabili

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria al 31.12.2008

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo Ias 17
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITÀ								
Altre partecipazioni	AfS	6)	47.173		28.839	18.334		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	6)	181.528	181.528				
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	6)	241.127					241.127
di cui derivati di copertura	n.a.	6)	217.273			189.512	27.761	
Crediti vari e altre attività non correnti (*)								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	6)	8.760	8.760				
		(a)	**695.861**					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	9)	5.564.051	5.564.051				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti								
di cui finanziamenti e crediti	LaR	11)	45.214	45.214				
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	11)	130.803					130.803
di cui derivati di copertura	n.a.	11)	57.579			57.024	555	
di cui derivati non di copertura	FAHfT	11)	7.416				7.416	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	12)	3.563.214	3.563.214				
		(b)	**9.368.277**					
Totale		**(a+b)**	**10.064.138**					
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie non correnti								
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	15)	33.139.630	33.139.630				
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	15)	1.662.301					1.662.301
di cui derivati di copertura	n.a.	15)	2.005.267			2.005.267		
		(c)	**36.807.198**					
Passività finanziarie correnti								
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	15)	7.211.019	7.211.019				
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	15)	252.470					252.470
di cui derivati di copertura	n.a.	15)	80.607			78.984	1.620	
di cui derivati non di copertura	FLHfT	15)	8.995				8.995	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)								
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	23)	5.936.541	5.936.541				
		(d)	**13.489.632**					
Totale		**(c+d)**	**50.296.830**					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

Confrontro tra valore contabile e fair value per ciascuna categoria di attività/passività finanziaria al 31.12.2008

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo las 17	Fair value al 31.12.2008
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico		
ATTIVITÀ								
Finanziamenti e crediti	LaR	9.362.767	9.362.767					9.362.767
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	47.173		28.839	18.334			47.173
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT	7.416				7.416		7.416
Derivati di copertura	n.a.	274.852			246.536	28.316		274.852
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	371.930					371.930	371.930
Totale		**10.064.138**						**10.064.138**
PASSIVITÀ								
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	46.287.190	46.287.190					44.849.134
Passività al fair value rilevato a conto teconomico possedute per la negoziazione (Financial Liabilities Held for Trading)	FLHfT	8.995				8.995		8.995
Derivati di copertura	n.a.	2.085.874			2.084.251	1.620		2.085.871
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	1.914.771					1.914.771	2.354.589
Totale		**50.296.830**						**49.298.589**

Utili e perdite per categoria IAS 39 - esercizio 2009

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Utile/(Perdite) Nette 2009 (1)	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti	LaR	(403.481)	33.321
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	6.603	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT e FLHfT	2.375	
Passività al costo ammortizzato	FLAC	(1.828.891)	(1.819.047)
Totale		**(2.223.394)**	**(1.785.726)**

(1) Di cui 698 migliaia di euro da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

Utili e perdite per categoria IAS 39 - esercizio 2008

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Utile/(Perdite) Nette 2008 (1)	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti	LaR	(332.790)	145.998
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	1.805	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT e FLHfT	7.899	
Passività al costo ammortizzato	FLAC	(2.189.497)	(2.229.633)
Totale		**(2.512.583)**	**(2.083.635)**

(1) Di cui 824 migliaia di euro da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

Nota 22 – Fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 160.458 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**1.037.701**	61.841	(70.087)	**1.029.455**
Fondi per esodi agevolati	**12.963**	234.547	(788)	**246.722**
Altri fondi relativi al personale	**2.489**		(405)	**2.084**
Totale	**1.053.153**	**296.388**	**(71.280)**	**1.278.261**
Di cui				
quota non corrente	1.039.787			1.106.489
quota corrente (*)	13.366			171.772

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Fondi per esodi agevolati e Altri fondi relativi al personale

(migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**1.029.455**	46.830	(103.019)	**973.266**
Fondi per esodi agevolati	**246.722**	4.371	(108.263)	**142.830**
Altri fondi relativi al personale	**2.084**		(377)	**1.707**
Totale	**1.278.261**	**51.201**	**(211.659)**	**1.117.803**
Di cui				
quota non corrente	1.106.489			**974.597**
quota corrente (*)	171.772			**143.206**

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Fondi per esodi agevolati e Altri fondi relativi al personale

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) diminuisce di 56.189 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (46.830 migliaia di euro), gli utilizzi per indennità al personale cessato, le anticipazioni e le altre variazioni negative (complessivamente pari a 103.019 migliaia di euro).
Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".
In base alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), le quote maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo al 31 dicembre 2006 effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.
In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. è stata utilizzata la metodologia denominata *Traditional Unit Credit Method*, articolata secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi economiche	Dirigenti	Non Dirigenti
• Incremento del costo della vita		
- nell'anno di valutazione (dato medio stimato 2009) - anni successivi	0,7% annuo 1,9% annuo	0,7% annuo 1,9% annuo
• Tasso di attualizzazione	4,1% annuo	4,1% annuo
• Incremento retributivo:		
- età pari o inferiore a 40 anni	2,9% annuo	2,9% annuo
- età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	2,4% annuo	2,4% annuo
- età superiore a 55 anni	1,9% annuo	1,9% annuo

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):		
• sino al raggiungimento dei 40 anni di età	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno
• successivamente ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	1,5% in ciascun anno	1,5% in ciascun anno
• successivamente	nulla	nulla
Probabilità di pensionamento:		
• sino al raggiungimento dei 60 anni di età	35% (100% per le donne)	60% (100% per le donne)
• successivamente ma sino ad un'età inferiore ai 65 anni	15% in ciascun anno	10% in ciascun anno
• al compimento dei 65 anni di età	100%	100%
• Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva T.F.R. accantonata pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2009 e 2008 rispettivamente di 973.266 migliaia di euro e 1.029.455 migliaia di euro.

Gli effetti a conto economico, inclusi nei Costi del personale, sono stati i seguenti:

(migliaia di euro)	2009	2008
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)		-
Oneri finanziari	61.325	68.519
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	(14.495)	(6.678)
Totale oneri	**46.830**	**61.841**
(Utili) perdite attuariali da riforma previdenziale 2007	**-**	**-**
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	**n/a**	**n/a**

(*) A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non più come "Trattamento di fine rapporto".

I **Fondi per esodi agevolati,** pari a 142.830 migliaia di euro, diminuiscono di 103.892 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, a fronte dell'utilizzo del fondo accantonato nell'esercizio 2008 a seguito degli accordi di mobilità ex lege 223/91 siglati con le Organizzazioni Sindacali in data 19 settembre 2008.

Nota 23 – Fondi per rischi ed oneri

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 42.667 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2008	Incrementi	Utilizzo a c/economico	Utilizzo diretto	Riclassifiche/ altri movimenti	31.12.2009
Fondo Imposte e rischi fiscali	**68.176**	17.753	-	(20.254)		**65.675**
Fondo per oneri di ripristino	**368.847**	16.782	-	(9.351)	(14.732)	**361.546**
Fondo vertenze legali	**139.597**	144.387	-	(52.727)		**231.257**
Fondo rischi commerciali	**46.297**	5.430	-	(838)	3.000	**53.889**
Fondo per rischi ed oneri su partecipazioni e operazioni societarie	**180.430**	3.614	-	(10.399)	(50.653)	**122.992**
Altri fondi per rischi e oneri	**360.902**	18.590	-	(7.935)		**371.557**
Totale	**1.164.249**	**206.556**	**-**	**(101.504)**	**(62.385)**	**1.206.916**
Di cui:						
quota non corrente	533.966					**512.248**
quota corrente	630.283					**694.668**

In particolare si segnala che:
Il **fondo imposte e rischi fiscali** diminuisce di euro 2.501 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2008; in particolare, si segnalano gli utilizzi (11.977 migliaia di euro) connessi alla definizione con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, dei contenziosi per il periodo 2004 relativi alla deducibilità ai fini delle imposte dirette e della detraibilità ai fini IVA di alcuni costi "TOP" e "Security". Per maggiori dettagli sulla definizione di tali contenziosi, si rimanda alla Nota "Passività potenziali, impegni e garanzie". Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti. Diminuisce rispetto al 31 dicembre 2008 di 7.301 migliaia di euro quale saldo tra:

- l'imputazione a conto economico degli oneri finanziari per il trascorrere del tempo (15.864 migliaia di euro) e i nuovi accantonamenti (918 migliaia di euro);
- gli utilizzi (9.351 migliaia di euro) e gli effetti della variazione della stima degli oneri (14.732 migliaia di euro)

Il **fondo vertenze legali** si incrementa di 91.660 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente a seguito degli accantonamenti a fronte di contenziosi in corso. Comprende gli stanziamenti a fronte di vertenze con il personale (34.968 migliaia di euro), gli Enti Previdenziali (2.785 migliaia di euro) e con i terzi (193.504 migliaia di euro).

Il **fondo oneri e rischi su partecipazioni e operazioni societarie** diminuisce di 57.438 migliaia di euro a seguito principalmente dell'utilizzo (47.613 migliaia di euro) effettuato a fronte delle perdite registrate nel 2008 da Telecom Italia Capital imputabili all'esposizione della società verso Lehman Brother.
Gli **altri fondi rischi e oneri** comprendono principalmente il fondo liberazione frequenze ed il fondo rischi legato a contestazioni in materia regolatoria con AGCom e Antitrust. In particolare si segnala il debito verso l'Amministrazione Finanziaria per 339.666 migliaia di euro (329.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), pari all'importo corrispondente all'IVA irregolarmente detratta dalla controllata Telecom Italia Sparkle negli anni 2005, 2006 e 2007, oltre agli interessi; tale fondo è stato iscritto con contropartita un credito di corrispondente importo verso la controllata. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

Nota 24 – Debiti vari e altre passività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 467.067 migliaia di euro e sono cosi composti :

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso istituti di previdenza	136.018	337.534
Contributi in conto capitale	80.011	87.090
Risconti passivi	574.742	652.597
Debiti verso imprese controllate	26.544	46.674
Debiti per imposte sul reddito (*)	-	160.487
Totale	**817.315**	**1.284.382**

(*) Analizzati nella Nota "Debiti per imposte sul reddito".

I **debiti verso istituti di previdenza** sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'INPS connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege n. 58/1992 e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti non correnti		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	107.005	302.814
Scadenti oltre il 5° esercizio successivo	29.013	34.720
	136.018	**337.534**
Debiti correnti	**226.573**	**215.780**
Totale	**362.591**	**553.314**

In particolare, con riferimento al debito per ricongiunzione previdenziale ex lege 58/1992, la prevalenza dal 2009 delle partite a breve (capitale ed interessi) su quelle a medio/lungo termine (solo capitale) è principalmente dovuta all'esaurirsi del debito relativo al personale ex Iritel, la cui ultima rata (complessivamente prevista in circa 110 milioni di euro) sarà pagata ad ottobre 2010.
I **contributi in c/capitale** si riducono di 7.079 migliaia di euro a seguito dell'imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.
I **risconti passivi** comprendono 558.487 migliaia di euro per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico (634.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).
I **debiti verso imprese controllate** si riferiscono alle posizioni debitorie per l'adozione del consolidato fiscale nazionale principalmente verso Telecom Italia Media (17.249 migliaia di euro) ed Olivetti (6.500 migliaia di euro).

Nota 25 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 595.720 migliaia di euro e sono cosi composti:

(migliaia di euro)	31.12.2009	*di cui Strumenti Finanziari*	31.12.2008	*di cui Strumenti Finanziari*
Debiti per lavori su commessa	**23.953**		**25.662**	
Debiti commerciali				
Debiti verso fornitori	2.904.262	*2.904.262*	3.203.526	*3.203.526*
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.015.241	*1.015.241*	1.145.380	*1.145.380*
Debiti verso imprese controllate	370.975	*370.975*	443.587	*443.587*
Debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto	29.476	*29.476*	25.875	*25.875*
Debiti verso altre parti correlate	210.771	*210.771*	275.750	*275.750*
	4.530.725	*4.530.725*	**5.094.118**	*5.094.118*
Debiti vari ed altre passività				
Debiti verso imprese controllate	77.201		108.579	
Debiti verso imprese collegate a controllo congiunto	446		799	
Debiti verso altre parti correlate	193			
Acconti	24.444		17.698	
Debiti tributari	374.164		385.742	
Debiti verso istituti di previdenza	385.999		384.106	
Debiti per compensi al personale	359.579	*359.579*	340.831	*340.831*
Poste connesse alla clientela	1.055.060	*237.895*	1.094.308	*278.938*
Risconti passivi di natura commerciale e varia	929.794		959.782	
Altre passività correnti	337.364	*234.078*	318.836	*222.654*
Fondi relativi al personale (ad eccezione del TFR) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	143.206		171.772	
Fondi per rischi e oneri per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	694.668		630.283	
	4.382.118	*831.552*	**4.412.736**	*842.423*
Totale	**8.936.796**	*5.362.277*	**9.532.516**	*5.936.541*

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I **debiti commerciali** sono pari a 4.530.725 migliaia di euro (5.094.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e diminuiscono di 563.393 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente a seguito della contrazione degli acquisti di materie e servizi e degli investimenti industriali.

I debiti commerciali verso imprese controllate, pari a 370.975 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alle posizioni debitorie verso Telecom Italia Sparkle (112.381 migliaia di euro), Matrix (64.988 migliaia di euro) per servizi di telecomunicazioni, Olivetti (46.909 migliaia di euro), Telenergia (47.478 migliaia di euro), Telecontact (26.891 migliaia di euro) e Shared Service Center (24.181 migliaia di euro) per rapporti di fornitura. Quelli verso imprese collegate, pari a 29.476 migliaia di euro, sono relativi prevalentemente a rapporti di fornitura verso Teleleasing (18.551 migliaia di euro). I debiti commerciali verso altre parti correlate, pari a 210.771 migliaia di euro, si riferiscono in particolare a posizioni debitorie verso Banca Intesa (205.302 migliaia di euro).

I debiti vari e altre passività sono pari a 4.382.118 migliaia di euro, in diminuzione di 30.618 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (4.412.736 migliaia di euro). Sono di seguito illustrate le principali voci.

I debiti vari verso imprese controllate, pari a 77.201 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ai debiti per l'adozione del consolidato fiscale nazionale (47.585 migliaia di euro, di cui 31.039 migliaia di euro verso Telecom Italia Media e 9.854 migliaia di euro verso Olivetti). Comprendono inoltre altri debiti, soprattutto verso Telecom Italia Sparkle (18.293 migliaia di euro).
I debiti tributari, pari a 374.164 migliaia di euro, si riferiscono al debito per IVA (163.555 migliaia di euro), al debito per la tassa di concessione governativa (107.048 migliaia di euro) ed al debito verso l'Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta (90.645 migliaia di euro).
I debiti verso istituti di previdenza comprendono la quota a breve del debito verso INPS ex Lege n. 58/1992 pari a 226.573 migliaia di euro, come indicato nella Nota "Debiti vari e altre passività non correnti". Le poste connesse alla clientela comprendono tra le altre partite i versamenti degli abbonati in conto conversazioni ed i canoni di abbonamento addebitati anticipatamente.
I risconti passivi comprendono 257.478 migliaia di euro (226.302 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico, 242.040 migliaia di euro per canoni di noleggio e manutenzione, 25.392 migliaia di euro per canoni di outsourcing.
La altre passività correnti comprendono tra le altre partite i canoni di locazione, i debiti per contributi da Stato e Unione Europea, per depositi cauzionali e per dividendi.
Relativamente ai fondi relativi al personale ed ai fondi per rischi ed oneri si rimanda alle apposite note evidenziate in precedenza.

Nota 26 – Debiti per imposte sul reddito

Sono pari a 235.024 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 164.348 migliaia di euro, alla terza rata dell'imposta sostitutiva per il riallineamento di parte delle eccedenze per deduzioni extracontabili presenti al 31 dicembre 2007, il cui pagamento verrà effettuato nel 2010;
- per 32.626 migliaia di euro, al debito IRES del consolidato fiscale per l'esercizio 2009 (esposto da Telecom Italia S.p.A. in veste di consolidante);
- per 25.141 migliaia di euro, al debito per IRAP per l'esercizio 2009;
- per 12.909 migliaia di euro, ad accertamenti dell'Agenzia delle Entrate divenuti definitivi.

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 1.138.599 migliaia di euro per effetto dei seguenti fattori: il pagamento, effettuato nel corso del 2009, della seconda rata dell'imposta sostitutiva per il riallineamento di parte delle eccedenze per deduzioni extracontabili presenti al 31 dicembre 2007; gli accertamenti con adesione siglati con l'Agenzia delle Entrate a fine 2008 a parziale chiusura del contenzioso per il periodo 2002/2006; la conciliazione con l'Agenzia delle Entrate a chiusura del contenzioso tributario relativo all'accertamento Blu (incorporata in Tim nel 2002); l'azzeramento del debito per IRAP e del debito per IRES del consolidato fiscale per l'esercizio 2008.

Nota 27 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui Telecom Italia S.p.A. è coinvolta al 31 dicembre 2009. Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, Telecom Italia S.p.A. ha iscritto passività per complessivi 493 milioni di euro, di cui 340 milioni di euro per passività correlate alla vicenda giudiziaria di Telecom Italia Sparkle; si segnala inoltre che i contenziosi chiusi nel corso del 2009, citati nel Bilancio Separato 2008, non hanno avuto effetti significativi sul Bilancio Separato 2009.

a) Passività potenziali

Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma.

Come già indicato alla Nota "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili", cui si rimanda per la descrizione degli impatti sul bilancio separato, il 23 febbraio 2010 la Guardia di Finanza, su delega della Procura della Repubblica di Roma ("Procura"), ha notificato a Telecom Italia Sparkle:

a) un decreto di fissazione di udienza in camera di consiglio in merito alla "*richiesta di applicazione della misura dell'interdizione dell'esercizio dell'attività [……] da sostituirsi con la nomina di un commissario giudiziale*" ai sensi del D.lgs. n. 231/2001;
b) un decreto di sequestro preventivo per un totale di circa 298 milioni di euro.

La Procura contesta a taluni ex-amministratori, ex-dipendenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle la commissione di reati di associazione a delinquere transnazionale, evasione fiscale in concorso con terzi soggetti, riciclaggio transnazionale, reinvestimento di proventi illeciti e intestazione fittizia di beni. I reati contestati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Telecom Italia Sparkle, in vista dell'udienza camerale, ha depositato una memoria difensiva volta a sostenere l'insussistenza dei presupposti applicativi della misura cautelare. Inoltre, nelle sue interlocuzioni con la Procura, ha:

a) documentato la già intervenuta sostituzione degli Amministratori Esecutivi, la sospensione cautelativa dei dipendenti coinvolti nel procedimento e ancora in servizio, nonché il licenziamento dei dipendenti sottoposti a misura cautelare;
b) depositato una delibera del Consiglio di Amministrazione in data 01/03/2010 avente ad oggetto (i) il conferimento dell'incarico ad un professionista indipendente (Prof. Paolo Ferro-Luzzi) ai fini tra l'altro della verifica dell'adozione e concreta attuazione degli strumenti organizzativi di cui al D.lgs. n. 231/2001 e (ii) il conseguente impegno da parte della medesima Società ad uniformarsi alle eventuali indicazioni migliorative dallo stesso provenienti;
c) depositato presso la Procura una istanza di revoca della richiesta di commissariamento corredata, tra l'altro, da:
    1. una fideiussione in favore dell'Autorità Giudiziaria procedente avente ad oggetto l'importo di circa 72 milioni di euro. Tale fideiussione è finalizzata a garantire l'Autorità procedente in relazione all'ipotesi in cui, con sentenza irrevocabile, venga disposta la confisca ai sensi dell'art. 19 D.lgs. n. 231/2001 della somma per l'importo che dovesse essere individuato quale profitto degli illeciti contestati;
    2. una fideiussione in favore della Amministrazione Finanziaria avente ad oggetto l'importo di circa 123 milioni di euro, pari alla differenza tra la somma già oggetto di sequestro preventivo quale IVA detratta relativamente agli anni d'imposta 2005, 2006, 2007 (circa 298 milioni di euro) ed il massimo di quanto potrebbe essere dovuto in relazione alla eventuale definizione della posizione tributaria relativa alla suddetta IVA, in virtù di procedura di acquiescenza o accertamento con adesione concordata con l'Agenzia delle Entrate. La garanzia, escutibile a prima domanda, è rilasciata nella prospettiva del raggiungimento di un accordo con l'Agenzia delle Entrate, i cui oneri saranno adempiuti per la gran parte a seguito di istanza di dissequestro e conseguente versamento, alla

medesima Agenzia, della somma di circa 298 milioni di euro sottoposta a sequestro con provvedimento del GIP;

3. un primo quadro dell'attività finora svolta dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi su incarico di Telecom Italia Sparkle S.p.A. avente ad oggetto il governo societario, i profili organizzativi e di controllo, i profili operativi e il "Modello 231".

A fronte di tali iniziative, la Procura, in data 2 aprile 2010, ha revocato la richiesta avanzata al Giudice per le Indagini Preliminari per l'applicazione della misura cautelare della nomina di un commissario giudiziale nei confronti di Telecom Italia Sparkle. Il Giudice per le Indagini Preliminari, con ordinanza in data 6 aprile, ha dichiarato il "non luogo a provvedere" sulla richiesta di misura cautelare nei confronti di Telecom Italia Sparkle, essendo cessata la materia del contendere. In considerazione della fase iniziale del procedimento, della complessità della vicenda e della imponente mole di documentazione raccolta dalla Procura con il lavoro di parecchi anni avvalendosi di poteri e facoltà ad essa propri, documentazione la cui analisi è tuttora in corso, allo stato non si è in grado di formulare previsioni definitive sull'esito del procedimento, pur non potendosi escludere, in via di principio, un esito sfavorevole; tutto ciò ferme e impregiudicate le difese che Telecom Italia Sparkle perseguirà con il massimo del vigore per dimostrare la propria estraneità ai fatti addebitati. Quanto agli effetti in caso di condanna nel procedimento ex D.lgs. n. 231/2001, oltre alle sanzioni amministrative (il cui ammontare sarebbe contenuto) ed eventualmente interdittive, è prevista la confisca del profitto del reato che, nella attuale formulazione della contestazione mossa dai Pubblici Ministeri e fatte salve le considerazioni difensive che saranno sviluppate nel merito, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro (che nel caso di specie risulterebbe già garantita dalla citata fideiussione). Per quanto riguarda il rischio di natura fiscale connesso alla vicenda si ricorda che nel bilancio consolidato 2007 e nella relazione finanziaria semestrale 2008 era stata fatta menzione di un'indagine in corso su due fornitori in merito ad una presunta frode IVA. All'epoca Telecom Italia S.p.A., sulla base delle motivazioni tecniche fornite dal management di Telecom Italia Sparkle e dopo aver ottenuto i pareri positivi di consulenti esterni, ritenne di aver operato nel rispetto della normativa vigente e che, pertanto, non sussistessero passività fiscali potenziali.Le informazioni e i documenti acquisiti da febbraio 2010 in poi hanno fornito elementi valutativi aggiuntivi, integrando la conoscenza dei fatti analizzati nel 2007 con aspetti allora ignoti, risultanti dall'azione investigativa attuata dall'Autorità Giudiziaria, avvalendosi di poteri e facoltà ad essa propri. Pertanto si ritiene probabile che venga contestata la indebita detrazione IVA per i periodi di imposta interessati dalle operazioni con i predetti fornitori (2005, 2006 e 2007). Al riguardo sono stati avviati colloqui con l'Agenzia delle Entrate per pervenire ad una definizione precontenziosa delle prevedibili contestazioni; la stima del probabile esborso in caso di definizione, comprendente imposte e interessi (escluse le sanzioni), ammonta a circa 328 milioni di euro. Sempre in merito alla vicenda legata alla frode IVA si segnala l'esistenza del rischio di contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate anche ai fini delle Imposte dirette (IRES e IRAP). A questo riguardo si ritiene che il rischio, anche sulla base di pareri di autorevoli professionisti, sia solo possibile. A seguito di ulteriori analisi effettuate sugli esercizi 2005-2009 di Telecom Italia Sparkle, Telecom Italia S.p.A. - a fronte di rischi fiscali ritenuti probabili sulle altre operazioni soggette a restatement - ha iscritto un ulteriore importo di circa 12 milioni di euro a fondo rischi ed oneri, rilevando in contropartita un corrispondente credito verso la società controllata Telecom Italia Sparkle.

Altri contenziosi fiscali

Nei mesi di febbraio e marzo 2009, a conclusione delle verifiche intraprese dalla Guardia di Finanza e i cui principali rilievi sono stati già definiti con l'Agenzia delle Entrate, come riportato nel Bilancio al 31.12.2008, sono stati notificati alla Società alcuni processi verbali di constatazione relativi ai periodi di imposta 2002 e dal 2004 al 2007, con i quali è stata contestata la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA di alcuni costi "TOP" e "Security". Al riguardo è stato attivato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate per addivenire ad una definizione in via precontenziosa delle contestazioni tramite l'istituto dell'accertamento con adesione. Nello scorso mese di dicembre sono state definite mediante il suddetto istituto le contestazioni relative al periodo d'imposta 2004.

FASTWEB

Resta pendente il contenzioso promosso da Fastweb nel mese di ottobre 2007 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per la presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, con richiesta di risarcimento per circa 1.070 milioni di euro. L'azione di merito ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

VODAFONE

È tuttora in corso il giudizio promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. Secondo Vodafone, le condotte abusive di Telecom Italia avrebbero riguardato la clientela residenziale e business e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

EUTELIA E VOICEPLUS

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro. L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti asseritamente abusivi in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le numerazioni non geografiche per le quali Telecom Italia gestisce per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali. Telecom Italia si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto della domanda risarcitoria.

TELEUNIT

Con atto di citazione del 29 ottobre 2009 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche per le quali Telecom Italia gestisce per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali). L'attrice ha quantificato i danni in un importo complessivo pari a circa 362 milioni di euro. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.

BT ITALIA

Nel mese di ottobre 2009, BT Italia ha convenuto in giudizio Telecom Italia per il risarcimento di danni conseguenti ad asseriti atti di abuso di posizione dominante, posti in essere dalla stessa, nell'ambito del mercato all'ingrosso della terminazione fisso mobile, con specifico riferimento alla clientela business. L'attrice ha quantificato la propria pretesa in un importo complessivo pari a 419 milioni di euro. BT Italia, fondando le sue richieste sulle risultanze del procedimento AGCM c.d. A/357, attribuisce i presunti danni subiti (i) al differenziale tra il prezzo di terminazione all'ingrosso sulla rete mobile Telecom Italia, pagato dalla stessa in applicazione dei prezzi massimi regolamentati, e quello inferiore praticato, invece, dalle Funzioni commerciali retail di Telecom Italia ai loro clienti; (ii) al mancato guadagno derivato dall'applicazione alla sua clientela, per l'analogo servizio di terminazione, di prezzi sottocosto, ai fini del mantenimento della propria competitività sul mercato; (iii) alla perdita di quote di mercato. Dopo la costituzione in giudizio di Telecom Italia, avvenuta nel mese di marzo 2010, la vertenza è stata chiusa transattivamente.

Richiesta di rinvio a giudizio di Telecom Italia spa per illecito amministrativo ai sensi del D.lgs 231/2001

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 commi 2 e 4 del decreto legislativo n. 231/2001, in relazione alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati - tra l'altro - per delitti di corruzione di Pubblici Ufficiali, in ipotesi d'accusa finalizzati ad acquisire informazioni da archivi riservati. In pendenza dell'udienza preliminare Telecom Italia ha presentato istanza di applicazione della sanzione su richiesta (c.d. "patteggiamento" dell'ente) ai sensi dell'art. 63 d.lgs. 231/2001, dopo aver provveduto, in qualità di datore di lavoro, ad offrire un ristoro economico ai dipendenti ed ex dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio i cui nominativi comparivano nella richiesta di rinvio a giudizio, e dopo aver definito transattivamente con le Pubbliche Amministrazioni, uniche parti civili costituite contro la Società, ogni pretesa risarcitoria collegata ai fatti oggetto del procedimento penale. La Procura della Repubblica di Milano ha prestato formalmente il proprio consenso all'istanza. Questa dovrà essere vagliata dal Giudice che, se la valuterà congrua, pronuncerà la relativa sentenza. La sentenza di "patteggiamento", una volta pronunciata farebbe uscire definitivamente Telecom Italia dal processo penale come imputata. Resta impregiudicato il ruolo della Società come responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod. civ., per i fatti di alcuni imputati ex dipendenti della Società. A quest'ultimo riguardo, in ordine al rischio di passività potenziali connesso a richieste di risarcimento, Telecom Italia ritiene tale rischio possibile. Con riferimento ai danni subiti, la Società, insieme a Telecom Latam e Telecom Italia Audit and Compliance Services, si è già costituita parte civile nei confronti degli ex-dipendenti e dei soggetti terzi imputati ed ha, tra l'altro, richiesto ed ottenuto un sequestro conservativo sui beni di uno dei coimputati per un valore di oltre 15 milioni di euro. La Società ha, altresì, conferito incarico ai consulenti perché valutino, sulla base delle circostanze già note e di quelle che stanno emergendo ed eventualmente emergeranno in sede processuale ed in altre sedi, se sussistono i presupposti per ulteriori azioni per il risarcimento dei danni ingiustamente sopportati.

Contenzioso per conguagli su canone di concessione per anni 1994-1998

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e TIM, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

b) Altre informazioni

Canone di concessione anno 1998

Nel mese di marzo 2009 è stato notificato presso il Consiglio di Stato il ricorso promosso da Telecom Italia avverso la decisione del TAR Lazio che ha respinto la richiesta di rimborso del canone di concessione 1998 avanzata dal Gruppo Telecom Italia, nonostante la favorevole decisione della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 sulla questione pregiudiziale sollevata dallo stesso TAR.

In particolare, Telecom Italia e TIM avevano promosso, nel 2003, distinti ricorsi per ottenere l'accertamento del loro diritto al rimborso del canone di concessione versato per l'esercizio 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per TIM, oltre ad interessi) a motivo del contrasto tra la direttiva CE 97/13 *in materia di autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione* e le norme nazionali che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone annuo di concessione a carico dei concessionari di telecomunicazioni. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 7506/09, ha respinto il ricorso per la riforma della sentenza del Tar Lazio. La Società sta valutando eventuali iniziative a tutela dei suoi diritti.

Telefonia mobile: indagine sui dealers

Nel corso del 2009 sono proseguite le attività, avviate nel 2008, per la verifica delle Sim Card prepagate risultate non correttamente associate ad un documento di identità. L'attività ha portato alla cessazione, nel solo anno 2009, di circa 2,9 milioni di Sim Card e alla regolarizzazione di oltre 760 mila carte. Nel corso dell'anno sono stati rivisti i processi e le procedure di attivazione delle carte prepagate. In particolare, al fine di garantire la regolare associazione di una copia del documento di identità alle sim card è stato reso operativo un nuovo applicativo informatico che consente l'attivazione della Sim Card soltanto nel caso in cui il sistema rilevi la presenza di copia del documento di identità. E' stata ottimizzata l'attività di controllo sulla corretta applicazione del

processo di attivazione delle carte prepagate, attraverso le seguenti iniziative: a) il trasferimento della funzione di Compliance Commerciale dalla struttura operativa di vendita alla funzione Compliance di Gruppo; b) l'integrale revisione dello specifico sistema di controllo dell'attività, mediante la definizione di appositi controlli di primo livello in capo alla Direzione Consumer e di secondo livello in capo alla funzione di Compliance Commerciale; c) l'emissione di nuove procedure che disciplinano nel dettaglio le attività di verifica sulla presenza della documentazione a sistema, sulla qualità della documentazione archiviata, sugli innalzamenti soglia, sulle intestazioni multiple entro soglia. Sono stati altresì rafforzati i controlli sulla qualità della documentazione archiviata e sono in fase di realizzazione nuove soluzioni informatiche per ottimizzare il livello qualitativo della documentazione stessa in fase di acquisizione. Inoltre, ai fini della tutela della clientela, è stato sviluppato un nuovo applicativo informatico che invia un "sms di welcome" su tutte le linee già intestate a un cliente nel momento in cui sulla sua anagrafica viene attivata una nuova linea, così che il medesimo, informato dell'attivazione, sia posto in condizione di segnalare immediatamente l'eventuale utilizzo indebito dei suoi dati anagrafici da parte di terzi.

c) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate, pari a 17.021.407 migliaia di euro, al netto di controgaranzie ricevute per 160.456 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese controllate (di cui 10.871.425 migliaia di euro relative a Telecom Italia Capital, 5.554.014 migliaia di euro relative a Telecom Italia Finance, 123.168 migliaia di euro relative a Telecom Italia Sparkle e 79.436 migliaia di euro relative a Olivetti Multiservices). Inoltre la quota di partecipazione in Tiglio I (45,70%) è stata costituita in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società. Gli impegni di acquisto e di vendita in essere al 31 dicembre 2009, rispettivamente pari a 226.306 migliaia di euro e 1.573 migliaia di euro, si riferiscono ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" della Società. Gli impegni di acquisto si riferiscono principalmente agli impegni (149.109 migliaia di euro) per i contratti stipulati da Telecom Italia con i principali operatori televisivi nazionali (in particolare Gruppo Mediaset e Sky Italia) – contratti DVB – H - al fine di fornire il servizio "TIM TV". Gli impegni di vendita si riferiscono all'impegno a vendere la partecipazione in LI.SIT. a Lombardia Informatica alla scadenza del contratto; l'operazione è stata regolarmente conclusa in data 15 marzo 2010. La Società ha rilasciato lettere di patronage "debole" per complessivi 34.381 migliaia di euro, a favore principalmente di Etecsa a fronte di linee di credito nell'ambito di rapporti commerciali (fornitura di beni e servizi). Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 2.915.654 migliaia di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (2.022.530 migliaia di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (893.124 migliaia di euro, di cui 331 migliaia di euro costituita da Telefonica).
Il dettaglio delle principali fideiussioni al 31 dicembre 2009 è il seguente:

Emittente	Importo (migliaia di euro)
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	789.030
Intesa SanPaolo	295.000
Sumitomo	129.500
Banca Nazionale del Lavoro	241.500
Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ	252.250
Banco Santander	86.250
Altri istituti bancari a favore di BEI (1)	229.000

(1) relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network e Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno. Le garanzie prestate pari a 168.000 migliaia di euro relative al finanziamento erogato da BEI a fronte del Progetto Telecom Italia BroadBand France, rimborsato anticipatamente il 27 febbraio 2009, restano valide per 13 mesi successivi al rimborso così come previsto nel contratto per tutela dal rischio di revocatoria.

Nota 28 – Ricavi

Diminuiscono rispetto all'esercizio 2008 di 1.510.001 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)		2009	2008
Vendite			
di prodotti telefonici		1.126.805	1.580.742
altre vendite		3.368	3.932
	(a)	**1.130.173**	**1.584.674**
Prestazioni e servizi			
Traffico		8.759.865	9.513.459
Canoni		7.822.087	7.691.998
Contributi		329.455	352.839
Servizi A Valore Aggiunto (VAS)		1.986.766	2.270.075
Ricariche su prepagato		43.535	44.252
Proventi vari		401.864	526.449
	(b)	**19.343.572**	**20.399.072**
Totale	(c+b)	**20.473.745**	**21.983.746**

I ricavi sono esposti al lordo delle quote da versare agli altri operatori (2.328.735 migliaia di euro), ricomprese nei "costi per prestazioni di servizi".

Nota 29 – Altri proventi

Si riducono rispetto al 2008 di 22.075 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2009	2.008
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	57.505	67.680
Proventizzazione fondi e partite debitorie	1.763	27.506
Recupero costi, personale e prestazioni di servizi	39.701	48.389
Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio	46.816	38.566
Risarcimenti, penali e recuperi vari	27.301	27.556
Altri proventi	67.310	52.774
Totale	**240.396**	**262.471**

Nota 30 – Acquisti di materie e servizi

Diminuiscono rispetto al 2008 di 1.262.956 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)		2009	2008
Acquisti di materie prime e merci	(a)	**1.393.361**	**2.013.418**
Costi per prestazioni di servizi			
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		2.328.735	2.784.435
Costi di interconnessione		49.923	47.794
Commissioni, provvigioni ed altre spese		721.020	879.426
Spese di pubblicità e promozione		430.959	413.303
Consulenze e prestazioni professionali		173.410	229.750
Consumi energetici		345.313	347.216
Spese di manutenzione		211.637	205.606
Costi per altri servizi in outsourcing		461.690	458.105
Spese per invio fatture, elenchi telefonici e altro materiale alla clentela		70.459	75.305
Spese di distribuzione e logistica		46.322	54.920
Spese di viaggio e soggiorno		56.117	67.011
Costi per assicurazioni		29.794	29.792
Prestazioni e servizi vari		552.890	542.945
	(b)	**5.478.269**	**6.135.608**
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e locazioni		470.820	472.522
Canoni per locazione di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari		176.954	165.394
Altri costi per godimento beni di terzi		226.722	222.140
	(c)	**874.496**	**860.056**
Totale	(a+b+c)	**7.746.126**	**9.009.082**

Nota 31 – Costi del personale

Diminuiscono di 327.290 migliaia di euro, rispetto al 2008, e sono così composti:

(migliaia di euro)		2009	2008
Costi del personale			
Salari e stipendi		2.144.383	2.145.961
Oneri sociali		795.951	797.877
Trattamento di Fine Rapporto		46.830	61.840
Altri costi connessi al personale dipendente		72.699	61.018
	(a)	**3.059.863**	**3.066.696**
Costo del lavoro somministrato	(b)	**14.589**	**27.229**
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni			
Compensi a personale non dipendente		7.261	6.884
Oneri per esodi agevolati		34.347	339.826
Altri		4.377	7.092
	(c)	**45.985**	**353.802**
Totale	(a+b+c)	**3.120.437**	**3.447.727**

Il decremento dei costi del personale e del costo del lavoro somministrato è dovuto sostanzialmente dalla contrazione della consistenza media retribuita (-2.825 unità rispetto al 31.12.2008) a cui si è contrapposto, principalmente, l'effetto del trascinamento dell'aumento dei minimi contrattuali previsti nel CCNL TLC da giugno 2008 e l'effetto degli oneri del rinnovo del CCNL avvenuto il 23 ottobre 2009.
Si ricorda inoltre che gli "Oneri per Esodi agevolati" del costo del personale 2008 comprendevano oneri per 283.048 migliaia di euro a seguito dell'applicazione dell'accordo di mobilità ex lege 223/91 siglato il 19 settembre 2008 con le Organizzazioni Sindacali.
Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti, comprensivi del personale con contratto di lavoro somministrato, è, nel 2009, di 54.558 unità (57.383 unità nel 2008). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2009	2008
Dirigenti	921	988
Quadri	3.639	3.500
Impiegati	49.800	51.982
Operai	-	3
Organico a payroll	**54.360**	**56.473**
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	198	910
Organico totale	**54.558**	**57.383**

Il personale in servizio al 31 dicembre 2009, comprensivo del personale con contratto di lavoro somministrato, è di 54.236 unità (57.285 unità al 31 dicembre 2008), con un decremento di 3.049 unità.

Nota 32 – Altri costi operativi

Si incrementano rispetto al 2008 di 125.828 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2009	2008
Svalutazioni ed oneri connessi alla gestione dei crediti	396.151	397.568
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	134.692	27.042
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	48.551	49.132
Imposte indirette e tasse	80.455	95.197
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	24.299	24.048
Penali, indennizzi e sanzioni amministrative	72.822	63.481
Altri oneri	49.612	24.286
Totale	**806.582**	**680.754**
Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari	*396.151*	*397.568*

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".
L'incremento degli altri costi operativi è principalmente attribuibile ai maggiori stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri (+107.650 migliaia di euro) a copertura di rischi su vertenze in corso, all'incremento degli altri oneri (+25.326 migliaia di euro), nonché ai maggiori costi per penali, indennizzi e sanzioni amministrative (+9.341 migliaia di euro) per effetto di transazioni a chiusura di contenziosi, parzialmente compensati dai minori costi per imposte indirette e tasse e per svalutazioni ed oneri connessi alla gestione dei crediti.

Nota 33 – Variazione delle rimanenze

Risulta positiva per 52.477 migliaia di euro e aumenta di 35.576 migliaia di euro rispetto al 2008. In particolare, la discontinuità delle politiche commerciali ha determinato - rispetto agli esercizi precedenti - una maggiore linearità della domanda con contrazione dei consumi dei prodotti gestiti a magazzino in particolare negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale dinamica, parzialmente compensata da una riduzione degli acquisti, ha determinato un incremento delle giacenze a fine anno, prevalentemente per il comparto mobile. Il valore tiene conto delle svalutazioni effettuate per adeguamento al valore di presumibile realizzo di terminali telefonici di telecomunicazioni mobili (28.223 migliaia di euro).

Nota 34 – Attività realizzate internamente

Ammontano a 414.826 migliaia di euro ed aumentano, rispetto al 2008, di 2.516 migliaia di euro. Sono costituite da costi del lavoro diretti e indiretti, capitalizzati sia sulla voce "attività immateriali a vita definita" (207.002 migliaia di euro) - per personale tecnico dedicato principalmente allo sviluppo software - sia sulla voce "attività materiali di proprietà" (207.824 migliaia di euro) - per personale tecnico dedicato ad attività di progettazione esecutiva, realizzazione e collaudo di impianti di rete.

Nota 35 – Ammortamenti

Si riducono di 122.806 migliaia di euro rispetto al 2008 e sono così composti:

(migliaia di euro)		2009	2008
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.338.501	1.400.155
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		140.055	137.622
Altre attività immateriali		166.284	169.084
	(a)	**1.644.840**	**1.706.861**
Ammortamento delle attività materiali di proprietà			
Fabbricati civili e industriali		39.195	39.003
Impianti e macchinari		2.342.017	2.332.096
Attrezzature industriali e commerciali		13.365	19.840
Altri beni		143.123	208.044
	(b)	**2.537.700**	**2.598.983**
Ammortamento delle attività materiali in leasing			
Fabbricati civili e industriali		108.575	103.204
Impianti e macchinari		2	41
Altri beni		12.294	17.128
	(c)	**120.871**	**120.373**
Totale	(a+b+c)	**4.303.411**	**4.426.217**

Nota 36 – Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Diminuiscono di 65.940 migliaia di euro, rispetto al 2008, e sono così composte:

(migliaia di euro)		2009	2008
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti			
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali		13.358	34.796
	(a)	**13.358**	**34.796**
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti			
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali		51.876	7.374
	(b)	**51.876**	**7.374**
Totale	(a-b)	**(38.518)**	**27.422**

Le minusvalenze da realizzo di attività non correnti si incrementano di 44.502 migliaia di euro. In particolare, nel corso del 2009 si è proceduto alla dismissione della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso, ritenuta non più utilizzabile alla luce della nuova struttura organizzativa della business unit Domestic e della prosecuzione del processo di convergenza fisso-mobile. Ciò ha determinato un impatto sulle minusvalenze pari a 38.513 migliaia di euro.

Nota 37 – Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti

La voce, negativa per 5.353 migliaia di euro, si riferisce alle svalutazioni di attività materiali e riguarda interamente la svalutazione di materiali di rete non utilizzati e sistemi telefonici in via di sostituzione con nuovi materiali tecnologicamente più evoluti.

Nota 38 – Proventi/(oneri) da partecipazioni

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2009	2008
Dividendi	166.308	129.537
Plusvalenze da cessione partecipazioni e altri proventi	3.871	2.678
Minusvalenze da cessione partecipazioni e altri oneri	(280)	(480.070)
Riduzioni di valore di attività finanziarie	(537.445)	(243.301)
Totale	**(367.546)**	**(591.156)**
Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari	*(6.535)*	*1.805*

In particolare si segnala che:

- i dividendi si riferiscono principalmente a Telecom Italia Sparkle (150.500 migliaia di euro) e Matrix (10.000 migliaia di euro);
- le plusvalenze su cessione di partecipazioni si riferiscono principalmente alla cessione di Luna Rossa Challenge 2007, avvenuta in marzo;
- le minusvalenze da cessione di partecipazioni sono relative alla cessione di Luna Rossa Trademark, anch'essa avvenuta in marzo;
- le riduzioni di valore sono relative essenzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni in Telecom Italia Deutschland Holding (497.000 migliaia di euro) a seguito dell'operazione di cessione di HanseNet, in Olivetti (12.955 migliaia di euro), in Tiglio I (9.475 migliaia di euro), in New Satellite Radio (6.916 migliaia di euro), in Tiglio II (5.235 migliaia di euro) e in Aree Urbane (2.101 migliaia di euro).

L'esercizio 2008 comprendeva, in particolare, la minusvalenza relativa alla cessione di Liberty Surf S.A.S ad Iliad S.A (480.070 migliaia di euro).

Nota 39 – Proventi finanziari

Aumentano di 1.508.693 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2008 e sono così composti :

(migliaia di euro)	2009	2008
Altri proventi finanziari		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	805	4.485
Proventi da crediti finanziari verso controllate iscritti fra le Attività non correnti	2.696	658
Proventi da crediti finanziari verso collegate scritti fra le Attività non correnti	160	1.508
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioniiscritti fra le Attività correnti	15.425	4.720
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	34.070	138.469
Interessi attivi da imprese controllate	1.231	13.347
Interessi attivi da imprese collegate	1	1
Utili su cambi	10.581	295.658
Proventi da strumenti finanziariderivati di copertura in fair value hedge	169.185	26.520
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	282.945	349.062
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	658.336	5.929
Proventi finanziari diversi	37.769	107.639
(a)	**1.213.204**	**947.996**
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	28.092	215.542
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	44.425	0
Strumenti finanziari derivati non di copertura	1.397.491	10.981
(b)	**1.470.008**	**226.523**
Totale (a+b)	**2.683.212**	**1.174.519**
Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari	*2.117.484*	*243.664*

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Gli utili su cambio (10.581 migliaia di euro) diminuiscono di 285.077 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2008. Tale importo è stato ridotto per 81.596 migliaia di euro dalle perdite su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (557.207 migliaia di euro nel 2008). Gli utili su cambi trovano contropartita nella voce perdite su cambi (17.432 migliaia di euro nel 2009; 295.082 migliaia di euro nel 2008).

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (169.185 migliaia di euro) aumentano di 142.665 migliaia di euro rispetto al 2008 (26.520 migliaia di euro) e si riferiscono per 20.302 migliaia di euro a contratti CCIRS e per 148.883 migliaia di euro a contratti IRS.

L'effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge per la componente tasso (282.945 migliaia di euro) diminuisce di 66.117 migliaia di euro rispetto al 2008 (349.062 migliaia di euro); si riferisce per 158.083 migliaia di euro a contratti CCIRS e per euro 124.862 migliaia di euro a contratti IRS, che includono 19.900 migliaia di euro di effetto positivo per la chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge, a copertura di 1.500 milioni di euro di indebitamento sottostante relativo al Term Loan con scadenza gennaio 2010.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (658.336 migliaia di euro) aumentano

di 652.407 migliaia di euro rispetto al 2008 (5.929 migliaia di euro) e si riferiscono per 418.771 migliaia di euro a contratti CCIRS, per euro 236.926 migliaia di euro a contratti IRS e per 2.639 migliaia di euro ad altri contratti.
I proventi finanziari diversi (37.769 migliaia di euro) si riducono di 69.870 migliaia di euro principalmente per il venir meno degli effetti positivi nel 2008 della plusvalenza legata al riacquisto di obbligazioni proprie (57.708 migliaia di euro).
Gli adeguamenti positivi al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (28.092 migliaia di euro) diminuiscono di 187.450 migliaia di euro rispetto al 2008; tali adeguamenti trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, che ammontano a 46.625 migliaia di euro (212.761 migliaia di euro nel 2008).
Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge ammontano a 44.425 migliaia di euro mentre sono nulli nel 2008. Gli importi trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge pari a 46.367 migliaia di euro, mentre erano nulli nel 2008.
Gli adeguamenti positivi al fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura ammontano a 1.397.491 migliaia di euro ed aumentano di 1.386.510 migliaia di euro rispetto al 2008.
L'aumento dei proventi e dagli adeguamenti da strumenti finanziari derivati non di copertura è dovuto alle operazioni di accentramento dei derivati in capo a Telecom Italia S.p.A. avvenuta a partire da maggio 2009, che prevede che la capogruppo sia l'unica controparte del sistema bancario per le operazioni in derivati. Ciò comporta per Telecom Italia S.p.A. la presenza di due derivati non di copertura (uno verso la banca e l'altro di segno uguale e contrario verso la società intercompany) e il mantenimento della relazione di copertura in capo alla controllata ed al gruppo. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota "Strumenti derivati". Tale componente trova compensazione nella corrispondente voce degli oneri finanziari.

Nota 40 – Oneri finanziari

Aumentano di 1.445.816 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2008 e sono così composti :

(migliaia di euro)	2009	2008
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	1.047.854	1.013.363
Interessi passivi ad imprese controllate	628.302	947.900
Interessi passivi ad imprese collegate	30.508	32.651
Interessi passivi a banche	140.380	265.927
Interessi passivi ad altri	159.550	185.404
Commissioni	21.032	8.078
Perdite su cambi	17.432	295.082
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	136.021	52.644
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente fisso)	535.658	401.932
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	655.854	6.065
Altri oneri finanziari	153.219	146.039
(a)	**3.525.810**	**3.355.085**
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	46.367	-
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	46.625	212.762
Strumenti finanziari derivati non di copertura	1.402.527	7.666
(b)	**1.495.519**	**220.428**
Totale (a+b)	**5.021.329**	**3.575.513**
di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari	*3.938.192*	*2.360.484*

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari". Gli interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari sono relativi per 396.171 migliaia di euro alle sottoscrizioni dei bond da parte della controllata Telecom Italia Finance.
Gli interessi passivi verso imprese controllate sono principalmente connessi ai debiti finanziari verso Telecom Italia Finance (227.861 migliaia di euro) e Telecom Italia Capital (396.617 migliaia di euro). Le perdite su cambi (17.432 migliaia di euro) diminuiscono di 277.650 migliaia di euro rispetto al 2008. Tale importo è stato ridotto per 135.294 migliaia di euro dagli utili su cambio derivanti dal rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge. Le perdite su cambi trovano contropartita nella voce utili su cambi (10.581 migliaia di euro nel 2009, 295.658 migliaia di euro nel 2008). Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (136.021 migliaia di euro) aumentano di 83.377 migliaia di euro rispetto al 2008 e si riferiscono per 121.051 migliaia di euro a contratti IRS e per 14.970 migliaia di euro a contratti CCIRS. L'effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (535.658 migliaia di euro) aumenta di 133.726 migliaia di euro rispetto al 2008 e si riferisce per 289.015 migliaia di euro a contratti CCIRS, per 245.566 migliaia di euro a contratti IRS e per 1.077 migliaia di euro ad altri contratti derivati. Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (655.854 migliaia di euro) aumentano di 649.789 migliaia di euro rispetto al 2008 e si riferiscono per 512.289 migliaia di euro a contratti CCIRS, per 139.851 migliaia di euro a contratti IRS e per 3.713 migliaia di euro ad altri contratti derivati. Gli adeguamenti negativi al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge, pari a 46.367 migliaia di euro, erano nulli nel 2008. Gli importi trovano contropartita negli adeguamenti positivi al fair value delle Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge pari a 44.425 migliaia di euro.

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (46.625 migliaia di euro) diminuiscono di 166.137 migliaia di euro rispetto al 2008 (212.762 migliaia di euro). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge, 28.092 migliaia di euro (215.542 migliaia di euro nel 2008). Gli adeguamenti negativi al fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura ammontano a 1.402.527 migliaia di euro ed aumentano di 1.394.862 migliaia di euro. L'aumento degli oneri e dagli adeguamenti da strumenti finanziari derivati non di copertura è dovuto alle operazioni di accentramento dei derivati in capo a Telecom Italia S.p.A. avvenuta a partire da maggio 2009, che prevede che la capogruppo sia l'unica controparte del sistema bancario per le operazioni in derivati. Ciò comporta per Telecom Italia S.p.A. la presenza di due derivati non di copertura (uno verso la banca e l'altro di segno uguale e contrario verso la società intercompany) e il mantenimento della relazione di copertura in capo alla controllata ed al gruppo. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota "Strumenti derivati". Tale componente trova compensazione nella corrispondente voce dei proventi finanziari.

Nota 41 – Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	2009	2008
IRAP corrente dell'esercizio	359.122	364.795
IRES corrente dell'esercizio	814.712	777.581
Oneri/(proventi) da consolidamento	26.307	46.367
Beneficio istanza rimborso per deducibilità Irap	(34.583)	-
Imposta sostitutiva (riallineamento fiscale)	-	527.799
Minori imposte correnti di esercizi precedenti	(84.554)	(91.988)
Totale imposte correnti	**1.081.004**	**1.624.554**
Imposte differite	64	(4.373)
Maggiori /(minori) imposte differite di esercizi precedenti	(24.296)	(958.145)
Totale imposte differite	**(24.232)**	**(962.518)**
Totale imposte sul reddito	**1.056.772**	**662.036**

L'aliquota IRES corrente è stata fissata dalla L. 24 dicembre 2007, n. 244 al 27,5% con decorrenza 1° gennaio 2008, mentre l'aliquota ordinaria dell'IRAP è stata fissata al 3,9%. In particolare, si ricorda che l'esercizio 2008 aveva beneficiato dell'effetto positivo di 508.598 migliaia di euro, in quanto Telecom Italia S.p.A. si era avvalsa della facoltà, prevista nella Legge 24 dicembre 2007 n. 244, di riallineare, per alcuni elementi patrimoniali, i relativi valori fiscali a quelli civilistici risultanti al 31 dicembre 2007, attraverso il pagamento, in tre rate e nell'arco di 24 mesi, di un'imposta sostitutiva; tali differenze erano emerse a seguito di deduzioni di ammortamenti anticipati effettuate in via extracontabile nelle dichiarazioni dei redditi. L'esercizio di tale facoltà aveva pertanto comportato l'iscrizione, nella voce imposte sul reddito, sia dell'imposta sostitutiva di 527.799 migliaia di euro, sia di un provento di 1.036.397 migliaia di euro derivante dallo storno di imposte differite passive conseguente all'annullamento delle citate differenze temporanee imponibili. Si segnala che la società si è avvalsa, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2008, della possibilità di riallineare le differenze tra valori di bilancio IAS legati a operazioni che passano in "regime di derivazione" e valori fiscali, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, beneficiando in tal modo della possibilità di accelerare l'utilizzo dei propri tax assets. Tra le imposte correnti è evidenziato il beneficio derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso dell'Ires di esercizi precedenti corrispondente al 10% dell'Irap deducibile ai sensi dell'art. 6 del DL 29 novembre 2008, n. 185.

Le minori imposte correnti di esercizi precedenti sono determinate dal miglioramento emerso con la presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto alla stima effettuata in sede di bilancio 2008, sulla base di una prudente interpretazione delle normative fiscali allora vigenti, in parte compensato dall'accantonamento al fondo rischi fiscali. Complessivamente le imposte dell'esercizio 2009 hanno beneficiato di minori imposte correnti e differite dell'esercizio precedente per 143.433 migliaia di euro. La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali nominali vigenti al 31 dicembre 2009, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	2009		2008	
Risultato prima delle imposte	**2.455.353**		**2.135.520**	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	**675.222**	**27,5%**	**587.268**	**27,5%**
dividendi a conto economico	(43.448)	(1,77%)	(33.842)	(1,58%)
svalutazioni e minusvalenze su partecipazioni indeducibili	147.752	6,02%	183.526	8,59%
costi indeducibili	17.844	0,73%	29.543	1,38%
ammortamenti indeducibili	13.823	0,56%	20.854	0,98%
plusvalenze su partecipazioni e altri proventi non imponibili	-		-	
riallineamento deduzioni extracontabili	-		(508.598)	(23,82%)
istanza rimborso per deducibilità Irap	(34.583)	(1,41%)	-	
Altro	(42.263)	(1,72%)	45.343	2,12%
IRAP	322.245	13,13%	337.942	15,82%
Totale imposte effettive a Conto Economico	**1.056.772**	**43,04%**	**662.036**	**31,00%**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

Nota 42 - Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2009 non si rilevano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità. Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario. I dati dell'esercizio 2009 di conto economico separato e di rendiconto finanziario sono confrontati con quelli dell'esercizio 2008 , mentre i dati della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2009 sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2008. Gli **effetti sulle singole voci di conto economico separato** per gli esercizi 2009 e 2008 (Restated) sono riportati di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO 2009 (migliaia di euro)	**Totale**	**Parti correlate**							
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	**20.473.745**	238.978	198.979	5.611	207.879	7	-	**651.454**	3,2
Altri proventi	**240.396**	19.632	2.517	-	3.001	192	-	**25.342**	10,5
Acquisti di materie e servizi	**7.746.126**	1.104.256	20.060	1.718	67.641	-	-	**1.193.675**	15,4
Costi del personale	**3.120.438**	1.732	6	-	3.629	83.238	14.765	**103.370**	3,3
Altri costi operativi	**806.582**	295	2	-	59	-	-	**356**	0,0
Proventi (oneri) da partecipazioni	**(367.547)**	165.747	180	-	27	-	-	**165.954**	(45,2)
Proventi finanziari	**2.683.212**	1.702.841	167	-	44.658	-	-	**1.747.666**	65,1
Oneri finanziari	**5.021.329**	1.465.742	30.546	-	175.080	-	-	**1.671.368**	33,3

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO 2008 (migliaia di euro)	**Totale**	**Parti correlate**							
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	**21.983.746**	306.173	183.620	6.464	220.116	5	-	**716.378**	3,3
Altri proventi	**262.471**	19.203	3.015	3.604	3.613	281	-	**29.716**	11,3
Acquisti di materie e servizi	**9.009.082**	1.133.718	44.593	21.387	86.416	-	-	**1.286.114**	14,3
Costi del personale	**3.447.727**	3.095	-	-	3.792	83.847	32.874	**123.608**	3,6
Altri costi operativi	**680.754**	547	43	-	1.480	-	-	**2.070**	0,3
Proventi (oneri) da partecipazioni	**(591.157)**	128.557	191	-	(573)	-	-	**128.175**	(21,7)
Proventi finanziari	**1.174.520**	25.757	1.572	287	63.802	-	-	**91.418**	7,8
Oneri finanziari	**3.575.512**	1.562.463	32.584	-	19.971	-	-	**1.615.018**	45,2

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria** al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 (Restated) sono riportati di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2009 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate							
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Indebitamento finanziario netto									
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	**567.647**	103.303	25	-	2.470	-		**105.798**	18,6
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**2.224.478**	1.274.557	118	-	58.516	-		**1.333.191**	59,9
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**4.236.542**	31.839	-	-	23.206	-		**55.045**	1,3
Passività finanziarie non correnti	**38.740.187**	19.160.452	220.656	-	220.406	-		**19.601.514**	50,6
Passività finanziarie correnti	**9.305.029**	3.954.240	127.691	-	435.037	-		**4.516.968**	48,5
Totale indebitamento finanziario netto	**39.695.374**	**21.704.993**	**348.204**	**-**	**571.251**	**-**		**22.624.448**	**57,0**
Altre partite patrimoniali									
Crediti vari e altre attività non correnti	**524.896**	7.681	25.403	-	-	-		**33.084**	6,3
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**5.930.899**	538.673	91.283	2.569	91.031	138		**723.694**	12,2
Debiti vari e altre passività non correnti	**817.316**	42.799	-	-	-	-		**42.799**	5,2
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**8.936.796**	566.272	49.586	1.248	217.105	27.679		**861.890**	9,6

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2008 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate							
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Indebitamento finanziario netto									
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	**639.927**	105.723	24	3	-	-		**105.750**	16,5
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**241.013**	11.591	26.715	14	166	-		**38.486**	16,0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**3.563.214**	8.458	8.220	-	1.002.653	-		**1.019.331**	28,6
Passività finanziarie non correnti	**36.807.198**	17.846.735	246.906	3	567.767	-		**18.661.411**	50,7
Passività finanziarie correnti	**7.553.091**	6.068.264	142.468	14	63.237	-		**6.273.983**	83,1
Totale indebitamento finanziario netto	**39.916.135**	**23.789.227**	**354.415**	**-**	**(371.815)**	**-**	**-**	**23.771.827**	**59,6**
Altre partite patrimoniali									
Crediti vari e altre attività non correnti	**508.940**	307	3.532	-	-	-		**3.839**	0,8
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**6.768.445**	539.645	104.404	2.172	208.198	138		**854.557**	12,6
Debiti vari e altre passività non correnti	**1.284.382**	65.251	-	-	-	-		**65.251**	5,1
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**9.532.516**	673.760	44.614	40.698	240.054	27.423		**1.026.549**	10,8

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle voci di rendiconto finanziario** per gli esercizi 2009 e 2008 sono riportati di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 2009 (migliaia di euro)	**Totale**	**Parti correlate**							
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**3.406.241**	70.256	2.956	-	-	-		**73.212**	2,1
Dividendi pagati	**1.033.502**	6.227	-	-	176.059	690		**182.976**	17,7

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 2008 (migliaia di euro)	**Totale**	**Parti correlate**							
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società ontrollate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**3.471.464**	77.987	4.862	202.300	970	-		**286.119**	8,2
Dividendi pagati	**1.617.005**	9.964	-	-	280.480	115		**290.559**	18,0

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (migliaia di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Ricavi			
APTV S.r.l.	-	41.128	Concessione in sublicenza dei diritti di diffusione di partite di calcio di alcune squadre di serie A e servizi di outsourcing per la gestione delle ricariche SmartCard del digitale terrestre
Gruppo Tim Participaçoes	16.219	18.600	Servizi di roaming e assistenza tecnica
Hansenet Telekommunikation GmbH	7.846	8.737	Cessione in uso di piattaforme hardware e soluzioni informatiche personalizzate
Matrix S.p.A.	27.503	23.898	Pubblicità sul portale Rosso Alice e licenze d'uso del marchio Alice, servizi di ospitalità numerazione 1254 e servizi datacenter e business continuity, servizi di fonia
MTV Italia S.r.l.	1.110	920	Servizi di fonia, servizi di Datacenter, outsourcing amministrativo, locazioni immobiliari e servizi di facility management
Olivetti S.p.A.	11.618	11.981	Concessione in licenza d'uso di brevetti e Know how nonché del nome e del marchio "Olivetti" la cui proprietà è di Telecom Italia S.p.A.; servizi di fonia
Path.Net S.p.A.	21.510	17.646	Servizi ed infrastrutture relativi alla fornitura di collegamenti di trasmissione dati per la Pubblica Amministrazione
Shared Service Center Srl	2.112	1.699	Servizi di fonia e trasmissione dati nonché gestione e manutenzione di applicazioni software
Telecom Italia Media Broadcasting	5.660	8.763	Cessione dell'infrastruttura di rete per il trasporto dei segnali televisivi e servizi di fonia
Telecom Italia Media S.p.A.	5.525	7.434	Servizio di connettività , gestione e sviluppo della piattaforma digitale terrestre e servizi di fonia
Telecom Italia S.Marino S.p.A.	1.144	1.423	Servizi di connessione e telecomunicazione
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	122.578	140.612	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia con particolare riferimento agli accessi ed al traffico internazionale, cessione di infrastrutture e fornitura e sviluppo di software specifico ad uso interno
Telecontact S.p.A.	4.955	6.238	Vendita di piattaforme call center e materiale informatico
Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A.	4.345	4.494	Servizi di interconnessione
Telenergia S.p.A.	1.350	1.350	Outsourcing per lo svolgimento dell'attività sociale, commissioni per prestazioni di fidejussioni e emolumenti per cariche sociali, outsourcing amministrativo
Altre	5.503	11.250	
Totale ricavi	**238.978**	**306.173**	
Altri proventi	**19.632**	**19.203**	Recupero costi personale distaccato, rimborsi di costi per prestazioni di servizi, altri proventi
Acquisti di materie e servizi			
Advalso S.p.A.	15.200	12.376	Servizi di call-center e back office
APTV S.r.l.	-	21.011	Acquisizione di diritti trasmissivi relativi al calcio e alla messa a disposizione delle riprese e dei segnali video delle partite
Gruppo Tim Participaçoes	4.622	4.152	Prestazioni di roaming
IT Telecom S.r.l.	4.741	4.744	Servizio di Certification Authority per Telecom Italia
Matrix S.p.A.	52.265	50.403	Evoluzione, sviluppo, gestione tecnica, operativa ed editoriale del Portale Unico Telecom Italia, manutenzione evolutiva del portale Rosso Alice e di Alice Home TV, presenza pubblicitaria su portali di proprietà di Matrix, fornitura servizi e prodotti internet per la clientela Telecom, spese per prestazioni professionali

MTV Italia S.r.l.	12.668	12.800	Acquisizione di diritti trasmissivi relativi al palinsesto MTV e rapporti di collaborazione volti alla definizione e commercializzazione dell'offerta mobile
Olivetti Multiservices	3.347	3.503	Locazione di immobili
Olivetti S.p.A.	76.884	38.470	Attività di ricerca e sviluppo e acquisizione di prodotti destinati alla vendita
Path.Net S.p.A.	2.017	378	Acquisizione servizi di call-center e di piattaforme personalizzate verso la Pubblica Amministrzione
Shared Service Center S.r.l.	15.499	20.481	Fornitura di servizi informatici e locazione immobiliare
Telecom Italia Media S.p.A.	18.257	10.267	Acquisto di servizi di consulenza e know-how relativamente all'offerta di contenuti televisivi sulle piattaforme IPTV e DVB-H nonché sul portale Rosso Alice
Telecom Italia San Marino S.p.A.	2.600	2.404	Servizi di interconnessione della rete Telecom Italia alla rete di Telecom Italia San Marino sul territorio sammarinese
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	488.038	554.471	Quote da riversare per servizi di telecomunicazioni e costi d'interconnessione, servizi di fonia trasmissione dati ed affitto circuiti internazionali,
Telecontact S.p.A.	72.279	71.412	Servizi di call center
Telenergia S.p.A.	311.286	307.329	Servizi energetici
TI Germany	3.305	-	Gestione servizi di telecomunicazioni del Gruppo Generali per il perimetro tedesco
Altri	21.248	19.517	
Totale acquisti di materie e servizi	**1.104.256**	**1.133.718**	
Costi del personale	**1.732**	**3.095**	Costi per personale distaccato
Altri costi operativi	**295**	**547**	Spese e oneri diversi
Proventi (oneri) da partecipazioni			
Matrix S.p.A.	10.000	10.000	Dividendi
Path.Net S.p.A.	-	1.550	Dividendi
Tecno Servizi Mobili S.r.l.	2.032	-	Dividendi
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	150.500	114.000	Dividendi
Telenergia S.p.A.	3.000	2.000	Dividendi
Altre	215	1.007	
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	**165.747**	**128.557**	
Proventi finanziari			
Elettra TLC	2454	5.039	Proventi da derivati, commissioni finanziarie attive
Telecom Italia Capital S.A.	1.615.377	2.344	Proventi da derivati, commissioni per prestazioni di fideiussioni e commissioni finanziarie attive
Telecom Italia Finance S.A.	79.319	2.021	Proventi da derivati, commissioni finanziarie attive
Telecom Italia Media S.p.A.	3.123	11.216	Interessi attivi su crediti finanziari
Telenergia S.p.A.	994	1.591	Proventi da contratti derivati e commissioni finanziarie attive
Altri	1.574	3.546	
Totale proventi finanziari	**1.702.841**	**25.757**	
Oneri finanziari			
Telecom Italia Capital S.A.	781.398	721.700	Interessi su debiti finanziari, oneri da derivati
Telecom Italia Finance S.A.	675.173	809.804	Interessi su debiti finanziari e oneri su sottoscrizione di bond emessi da Telecom Italia
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	2.971	19.973	Interessi passivi su debiti finanziari
Altri	6.200	10.986	
Totale oneri finanziari	**1.465.742**	**1.562.463**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti			
Telecom Italia Media S.p.A.	100.002	100.014	Finanziamenti ricevuti dalla BEI a fronte di un programma di investimenti per il triennio 2005-2007 diretti al potenziamento delle infrastrutture per la Rete Digitale Terrestre
Altri	3.301	5.709	
Totale Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	**103.303**	**105.723**	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**1.274.557**	**11.591**	Si riferiscono principalmente a derivati attivi di natura finanziaria verso Telecom Italia Capital e Telecom Italia Finance
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			Si riferiscono principalmente a rapporti di conto corrente di tesoreria.
Pathnet S.p.A.	1.110	3.017	
Shared Service Center S.r.l.	-	4.854	
Telecom Italia Media S.p.A.	30.414	376	
Altri	315	211	
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**31.839**	**8.458**	
Passività finanziarie non correnti			
Telecom Italia Capital S.A.	10.373.958	9.318.800	Debiti per finanziamenti
Telecom Italia Finance S.A.	8.786.227	8.527.569	Debiti per finanziamenti e sottoscrizioni di bond emessi da Telecom Italia
Altri	267	366	
Totale Passività finanziarie non correnti	**19.160.452**	**17.846.735**	
Passività finanziarie correnti			
OFI Consulting	31.083	31.125	Debiti per rapporti di conto corrente
Olivetti Multiservices	10.298	10.801	Debiti per rapporti di conto corrente
Olivetti S.p.A.	15.358	8.059	Debiti per rapporti di conto corrente
SAIAT S.p.A.	47.500	48.665	Debiti per finanziamenti
Telecom Italia Capital S.A.	1.928.946	1.010.625	Debiti per finanziamenti
Telecom Italia Finance S.A.	1.310.269	4.430.672	Debiti per finanziamenti
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	545.294	451.573	Si riferiscono principalmente a debiti per rapporti di conto corrente
Telenergia	16.437	21.663	Si riferiscono principalmente a debiti per rapporti di conto corrente
Telsy	10.512	10.661	Debiti per rapporti di conto corrente
Altri	38.543	44.420	
Totale Passività finanziarie correnti	**3.954.240**	**6.068.264**	

ALTRE PARTITE PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Tipologia contratti
Crediti vari e altre attività non correnti	**7.681**	**307**	Si riferiscono a risconti attivi verso Telecontact e a crediti per consolidato fiscale
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Tim Participaçoes	11.731	12.744	Servizi di roaming e assistenza tecnica
Hansenet Telekommunikation GmbH	27.988	30.169	Cessione in uso di piattaforme hardware e soluzioni informatiche personalizzate
Matrix S.p.A.	41.690	24.788	Pubblicità sul portale Rosso Alice e licenze d'uso del marchio Alice, servizi di ospitalità numerazione 1254 e servizi datacenter e business continuity, servizi di fonia
Olivetti S.p.A.	6.906	7.231	Concessione in licenza d'uso di brevetti e Know how nonché del nome e del marchio "Olivetti" la cui proprietà è di Telecom Italia S.p.A.; servizi di fonia

Path.Net S.p.A.	6.975	8.437	Servizi ed infrastrutture relativi alla fornitura di collegamenti di trasmissione dati per la Pubblica Amministrazione
Telecom Italia Media S.p.A.	5.416	6.875	Servizio di connettività , gestione e sviluppo della piattaforma digitale terrestre e servizi di fonia
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	390.148	390.276	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia con particolare riferimento agli accessi ed al traffico internazionale, cessione di infrastrutture e forniture di sviluppo di software specifico ad uso interno. In particolare si segnala il credito verso Telecom Italia Sparkle per 339.666 migliaia di euro (329.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), pari all'importo corrispondente all'IVA irregolarmente detratta dalla controllata Telecom Italia Sparkle negli anni 2005, 2006 e 2007, oltre agli interessi; tale credito è stato iscritto a fronte del corrispondente obbligo in capo alla controllante di effettuare i versamenti dell'IVA, come previsto dalla procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo.
Telecontact S.p.A.	8.827	13.717	Vendita di piattaforme call center e materiale informatico
Telenergia S.p.A.	10.042	10.974	Outsourcing per lo svolgimento dell'attività sociale, commissioni per prestazioni di fidejussioni e emolumenti per cariche sociali, outsourcing amministrativo, anticipi a fornitori
Altri	28.950	34.434	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**538.673**	**539.645**	
Debiti vari e altre passività non correnti			
Olivetti S.p.A.	6.500	9.611	Debiti per consolidato fiscale
Telecom Italia Media Broadcasting S.p.A.	17.103	21.456	Si riferiscono principalmente a risconti passivi, debiti per consolidato fiscale
Telecom Italia Media S.p.A.	17.249	31.072	Debiti per consolidato fiscale
Altri	1.947	3.112	
Totale debiti vari e altre passività non correnti	**42.799**	**65.251**	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Matrix S.p.A.	67.199	66.109	Evoluzione, sviluppo, gestione tecnica, operativa ed editoriale del Portale Unico Telecom Italia, manutenzione evolutiva del portale Rosso Alice e di Alice Home TV, presenza pubblicitaria su portali di proprietà di Matrix, fornitura servizi e prodotti int
Olivetti S.p.A.	56.853	54.624	Attività di ricerca e sviluppo e acquisizione di prodotti destinati alla rivendita, debiti per consolidato fiscale
Shared Service Center S.r.l.	27.330	39.991	Fornitura di servizi informatici e locazione immobiliare
Telecom Italia Media S.p.A.	39.954	50.104	Acquisto di servizi di consulenza e know-how relativamente all'offerta di contenuti televisivi sulle piattaforme IPTV e DVB-H nonché sul portale Rosso Alice, debiti per consolidato fiscale
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	245.775	357.378	Quote da riversare per servizi di telecomunicazioni e costi d'interconnessione, servizi di fonia, trasmissione dati e affitto circuiti internazionali
Telecontact S.p.A.	27.978	17.572	Servizi di call center; debiti per consolidato fiscale
Telenergia S.p.A.	47.478	37.728	Servizi energetici
Altri	53.705	50.254	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**566.272**	**673.760**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	**2009**	**2008**	**Tipologia contratti**
Acquisti di attivita' immateriali e materiali per competenza			
Loquendo S.p.A.	2.830	6.478	Sistemi software per implementazione e sviluppo di servizi vocali

Matrix S.p.A.	19.263	19.710	Progettazione e sviluppo di portali
Shared Service Center S.r.l.	47.860	51.607	Fornitura di servizi informatici relativi a soluzioni SAP inerenti l'Accounting Regolatorio
Altri	303	192	
Totale	**70.256**	**77.987**	

Rapporti verso società collegate e a controllo congiunto

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (migliaia di euro)	**2009**	**2008**	**Tipologia contratti**
Ricavi			
ETECSA	3.106	3.056	Servizi di telecomunicazioni internazionali, traffico roaming e assistenza tecnica
LI.SI.T S.p.A.	25.148	15.550	Informatizzazione del sistema socio sanitario della Regione Lombardia
Nordcom S.p.A.	2.334	928	Servizi di fonia, collegamenti rete dati e applicativi software, servizi di call center
Teleleasing S.p.A.	166.573	163.517	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000
Altre	1.818	569	
Totale ricavi	**198.979**	**183.620**	
Altri proventi	**2.517**	**3.015**	Recupero costi personale distaccato e rimborsi di costi per prestazioni di servizi
Acquisti di materie e servizi			
ETECSA	3.386	3.968	Traffico roaming
Nordcom S.p.A.	1.702	1.129	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche
Telbios S.p.A.	5.681	5.822	Fornitura prodotti audio/video e sistemi hardware e software per l'offerta di Telemedicina, servizi di call center
Teleleasing S.p.A.	8.069	33.279	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000
Altri	1.222	395	
Totale acquisti di materie e servizi	**20.060**	**44.593**	
Costi del personale	**6**	**-**	Costi per personale distaccato
Altri costi operativi	**2**	**43**	Spese e oneri diversi
Proventi (oneri) da partecipazioni			
ASSCOM	180	140	Dividendi
Altre	-	51	Altri proventi
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	**180**	**191**	
Proventi finanziari			
Aree Urbane S.r.l.	156	1.503	Interessi attivi su crediti finanziari
Altri	11	69	
Totale proventi finanziari	**167**	**1.572**	
Oneri finanziari			
Teleleasing S.p.A.	30.388	32.378	Interessi passivi per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie
Altri	158	206	
Totale oneri finanziari	**30.546**	**32.584**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	**25**	**24**	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**118**	**26.715**	Nel 2008 si riferiva principalmente al credito finanziario verso Aree Urbane
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			Si riferiscono principalmente a rapporti di conto corrente di tesoreria.
Teleleasing S.p.A.	-	8.202	
Altri	-	18	
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**-**	**8.220**	
Passività finanziarie non correnti			
Teleleasing S.p.A.	219.384	245.575	Debiti per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie
Altri	1.272	1.331	
Totale Passività finanziarie non correnti	**220.656**	**246.906**	
Passività finanziarie correnti			
Teleleasing S.p.A.	127.610	142.378	Debiti per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie
Altri	81	90	
Totale Passività finanziarie correnti	**127.691**	**142.468**	

ALTRE PARTITE PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Tipologia contratti
Crediti vari e altre attività non correnti	**25.403**	**3.532**	Si riferiscono principalmente ad un finanziamento verso Aree Urbane
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
LI.SIT S.p.A.	19.294	51.112	Informatizzazione del sistema socio sanitario della Regione Lombardia
Teleleasing S.p.A.	64.786	48.273	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000
Altri	7.203	5.019	
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**91.283**	**104.404**	
Debiti vari e altre passività non correnti	**-**	**-**	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
ETECSA	1.350	642	Traffico roaming
LI.SIT S.p.A.	19.606	17.929	Risconti passivi di proventi finanziari derivanti dal progetto di informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia
Teleleasing S.p.A.	18.552	15.971	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000
Altri	10.078	10.072	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**49.586**	**44.614**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Acquisti di attivita' immateriali e materiali per competenza			
Consorzio Crisi	1.095	321	Sistemi software per implementazione e sviluppo di servizi vocali
Movenda	1.009	1.712	
Altri	852	2.829	
Totale	**2.956**	**4.862**	

Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

Dal 1° gennaio 2009 la società Italtel Group S.p.A. e tutte le società appartenenti al gruppo Italtel, non sono più considerate parti correlate in quanto i patti parasociali scaduti a fine 2008 non sono stati rinnovati. I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (migliaia di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Ricavi			
Gruppo Italtel	-	1.784	Servizi di fonia, trasmissione dati, concact center e vendita di reti LAN e MAN
Gruppo Telecom Argentina	5.600	4.680	Attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e studi per l'implementazione di VAS, fornitura di piattaforme evolute nonché servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming
Altri	11	-	
Totale ricavi	**5.611**	**6.464**	
Altri proventi	**-**	**3.604**	Transazione commerciale con il Gruppo ITALTEL
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo Italtel	-	19.952	Fornitura e manutenzione di apparati per commutazione, sviluppo software e adeguamento piattaforme, fornitura di prodotti e servizi per ampliamenti dimensionali di rete
Altri	1.718	1.435	
Totale acquisti di materie e servizi	**1.718**	**21.387**	
Proventi finanziari	**-**	**287**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	**-**	**3**	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**-**	**14**	
Passività finanziarie non correnti	**-**	**3**	
Passività finanziarie correnti	**-**	**14**	
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Italtel	-	990	Servizi di Fonia, trasmissione dati, concact center e vendita di reti LAN e MAN
Gruppo Telecom Argentina	2.569	1.182	Attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e studi per l'implementazione di VAS, fornitura di piattaforme evolute nonché servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**2.569**	**2.172**	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo Italtel	-	40.184	Rapporti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio
Altri	1.248	514	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**1.248**	**40.698**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Acquisti di attivita' immateriali e materiali per competenza	-	202.300	Sono relativi ad acquisti di apparati di telecomunicazioni dal Gruppo Italtel

Telecom Italia ha inoltre prestato garanzie nell'interesse di imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e di società controllate da collegate e da società a controllo congiunto per complessivi 16.856.584 migliaia di euro (20.632.711 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). In particolare: 10.871.425 migliaia di euro relative a Telecom Italia Capital (10.736.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); 5.554.014 migliaia di euro relative a Telecom Italia Finance (9.316.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); 123.168 migliaia di euro relative a Telecom Italia Sparkle (123.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); 79.436 migliaia di euro relative a Olivetti Multiservices (231.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); 76.313 migliaia di euro a favore di Telenergia (52.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); 61.492 migliaia di euro verso il gruppo Latin American Nautilus (70.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Sono state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole" per complessivi 34.381 migliaia di euro (137.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), a favore principalmente di Etecsa a fronte di linee di credito nell'ambito di rapporti commerciali (fornitura di beni e servizi).

Rapporti verso altre parti correlate (per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

In data 27 febbraio 2009, a seguito delle dimissioni di Gianni Mion (per il cui tramite risultavano parti correlate a Telecom Italia sia le società del gruppo Edizione che quelle del gruppo Sintonia), è stato cooptato nella carica di Consigliere di Amministrazione Stefano Cao (per il cui tramite risultano parti correlate a Telecom Italia le sole società del gruppo Sintonia); l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha successivamente confermato tale nomina. In data 22 dicembre 2009 il Consigliere di Amministrazione Stefano Cao ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Conseguentemente, i rapporti economici e patrimoniali nelle tabelle qui di seguito riportate, evidenziati verso il gruppo Edizione, comprendono i rapporti economici verso il gruppo Edizione dal 1° gennaio al 31 marzo 2009, e quelli verso il gruppo Sintonia dal 1°gennaio al 22 dicembre 2009.
I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (migliaia di euro)	2009	2008	Tipologia contratti
Ricavi			
Gruppo Edizione	6.779	9.039	Servizi di fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata, lavori di rete
Gruppo ENI	-	6.519	Servizi di telefonia e trasmissione dati nonché di telecontrollo e satellitari
Gruppo Generali	52.731	50.810	Servizi di telefonia e trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e servizi applicativi
Gruppo Intesa Sanpaolo	120.328	126.985	Servizi di telefonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, piattaforma applicativa e servizi pecialistici per la gestione dei contact center
Gruppo Mediobanca	5.363	7.111	Commercializzazione apparati dati e VOIP, rete nazionale e internazionale MPLS, servizi di fonia
Gruppo Telefónica	21.386	18.124	Servizi di interconnessione e roaming
Altri	1.292	1.528	
Totale ricavi	**207.879**	**220.116**	
Altri proventi	**3.001**	**3.613**	Si riferisce principalmente ad un risarcimento dal Gruppo Generali
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo China Unicom	2.089	-	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming
Gruppo Edizione	7.635	6.179	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi

Gruppo ENI	-	12.060	Fornitura di carburante per autoveicoli e gas per riscaldamento, servizi di trasporto aereo e servizi di informazione giornalistica
Gruppo Generali	22.569	22.707	Pagamento premi assicurativi nonché locazioni immobiliari attraverso la Società Generali Properties S.p.A.
Gruppo Intesa SanPaolo	15.956	20.272	Offerta di servizi di Mobile Banking nonché commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carta di credito
Gruppo Mediobanca	2.331	1.708	Attività di recupero crediti
Gruppo Telefónica	17.055	18.833	Servizi di interconnessione e roaming
Altri	6	4.657	
Totale acquisti di materie e servizi	**67.641**	**86.416**	
Costi del personale	**3.629**	**3.792**	Si riferiscono alle assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il Gruppo Generali
Altri costi operativi	**59**	**1.480**	Transazioni commerciali con il Gruppo Intesa SanPaolo
Proventi (oneri) da partecipazioni	**27**	**-573**	
Proventi finanziari			
Gruppo Intesa SanPaolo	18.026	6.054	Si riferiscono principalmente a proventi da derivati
Gruppo Mediobanca	26.632	57.748	Proventi da derivati, proventi vari
Totale proventi finanziari	**44.658**	**63.802**	
Oneri finanziari			
Gruppo Intesa SanPaolo	142.286	10.022	Interessi passivi relativi ad operazioni di factoring e a debiti a breve e a lungo termine, commissioni finanziarie passive, oneri da derivati
Gruppo Mediobanca	32.794	9.949	Oneri da contratti derivati
Totale oneri finanziari	**175.080**	**19.971**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**Tipologia contratti**
Indebitamento finanziario netto			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	**2.470**	**-**	Derivati di copertura in fair value hedge effettuati con il Gruppo Mediobanca
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**58.516**	**166**	Crediti per derivati effettuati con il Gruppo Mediobanca e il Gruppo Intesa SanPaolo
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Gruppo Intesa SanPaolo	23.206	509.638	Sono relativi a conti correnti e depositi bancari
Gruppo Mediobanca	-	493.015	Nel 2008 erano relativi a titoli liquidabili entro 3 mesi
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**23.206**	**1.002.653**	
Passività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	158.343	437.745	Si riferiscono principalmente a debiti finanziari non correnti relativi alla Revolving Credit Facility
Gruppo Mediobanca	62.063	130.022	Si riferiscono a debiti finanziari non correnti relativi alla Revolving Credit Facility
Totale Passività finanziarie non correnti	**220.406**	***567.767***	
Passività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	366.369	63.237	Si riferiscono principalmente a debiti finanziari correnti relativi alla Term Loan Facility e ad altri debiti finanziari
Gruppo Mediobanca	68.668	-	Si riferiscono principalmente a debiti finanziari correnti relativi alla Term Loan Facility
Totale Passività finanziarie correnti	**435.037**	**63.237**	
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Generali	25.360	20.290	Servizi di telefonia e trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e servizi applicativi
Gruppo Intesa SanPaolo	51.056	178.557	Servizi di fonia, rete dati e internazionale, piattaforma applicativa e servizi specialistici per la gestione dei contact center

Gruppo Telefónica	12.832	4.217	Servizi di interconnessione e roaming
Altri	1.783	5.134	
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**91.031**	**208.198**	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo Edizione	-	7.839	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi
Gruppo Intesa SanPaolo	211.575	229.884	L'importo comprende principalmente il debito derivante dalla cessione a Mediofactoring, da parte di nostri fornitori, di crediti commerciali vantati verso Telecom Italia. Comprende, inoltre, il debito derivante dall'offerta di servizi di Mobile Banking e da attività di recupero crediti.
Gruppo Mediobanca	1.710	1.312	Attività di recupero crediti
Gruppo Telefónica	2.597	651	Servizi di interconnessione e roaming
Altri	1.223	368	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**217.105**	**240.054**	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	**2009**	**2008**	**Tipologia contratti**
Acquisti di attivita' immateriali e materiali per competenza	-	**970**	Si riferiscono alla fornitura di hardware e sviluppo software relativi alla gestione dei mini siti accessibili sul portale Mobile di Telecom Italia S.p.A.

Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (migliaia di euro)	**2009**	**2008**	**Tipologia contratti**
Ricavi	**7**	**5**	
Altri Proventi	**192**	**281**	
Costo Del Personale			Contribuzione ai Fondi Pensione
Fontedir	12.525	13.150	
Telemaco	69.631	69.445	
Altri fondi pensione italiani	1.082	1.252	
Totale Costo del personale	**83.238**	**83.847**	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	**31.12.2009**	**31.12.2008**	**Tipologia Contratti**
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**138**	**138**	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai Fondi Pensione ancora da versare
Fontedir	4.149	4.363	
Telemaco	23.313	22.846	
Altri fondi pensione italiani	217	214	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**27.679**	**27.423**	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A.
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.
Dirigenti:	
Paolo Annunziato [1]	Responsabile Public Affairs
Oscar Cicchetti	Responsabile Technology & Operations [2] Responsabile Domestic Market Operations [5]
Stefano Ciurli [3]	Responsabile Purchasing
Antonino Cusimano	Responsabile Corporate Legal Affairs
Luca Luciani	Director Presidente di TIM Brasil [4]
Andrea Mangoni [2]	Responsabile Administration, Finance and Control Responsabile International Business Presidente di Telecom Italia Sparkle S.p.A.
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Marco Patuano	Responsabile Domestic Market Operations [2] Responsabile Administration, Finance and Control [5]
Stefano Pileri [5]	Responsabile Technology & Operations
Germanio Spreafico [6]	Responsabile Purchasing
Giovanni Stella	Vice Presidente Esecutivo Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media Responsabile Disposals Telecom Italia S.p.A. [7]

[1] fino al 26 febbraio 2009
[2] dal 6 novembre 2009
[3] dal 16 marzo 2009
[4] dal 19 gennaio 2009
[5] fino al 5 novembre 2009
[6] fino al 15 marzo 2009
[7] fino al 31 dicembre 2009

I compensi contabilizzati per competenza, destinati da Telecom Italia ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sono stati pari, nell'esercizio 2009, a 14.765 migliaia di euro (32.874 migliaia di euro nel 2008) suddivisi come segue:

(migliaia di euro)	2009	2008
Compensi a breve termine	13.613	12.258
Compensi a lungo termine	-	800
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	-	19.038
Pagamenti in azioni (*)	1.152	778
	14.765	**32.874**

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 dicembre, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. basati su azioni (PSG e TOP 2008).

Nota 43 – Piani di stock option e piano "Performance Share Granting"

I piani di *stock option* e di "P*erformance Share Granting"* in essere al 31 dicembre 2009 e 2008 sono relativi, rispettivamente, a:

- opzioni (ivi incluse quelle a suo tempo assegnate da Telecom Italia S.p.A. prima della fusione per incorporazione della stessa in Olivetti S.p.A. – rinominata Telecom Italia S.p.A. – e da TIM S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia S.p.A.) che danno, o hanno dato, diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia;
- diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte di ciascun destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

Tali piani sono utilizzati da Telecom Italia a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei *manager* e del personale del Gruppo.
I piani di *stock option* e di "P*erformance Share Granting"* di Telecom Italia vengono qui di seguito descritti.

▸ Piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A.

Nella descrizione dei piani di *stock option*, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili, nonchè per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, si è fatto ricorso al concetto delle "opzioni equivalenti" e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie sottoscrivibili dell'attuale Telecom Italia S.p.A.. In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.
Le caratteristiche principali dei piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2008 e 2009 sono riepilogate nella tabella che segue.

Piano di Stock Option (Data della delibera assembleare)	**Data di assegnazione da parte del CdA** (Destinatari dei Piani)	**Lotto**	**Rapporto di Assegnazione** (1)	**Prezzo di esercizio delle Opzioni** (2) (euro)	**Prezzo di esercizio delle Opzioni Equivalenti** (3) (euro)	**Assegnazione Originaria**		**Periodo di Esercizio**		**Opzioni Equivalenti in essere al:**	
						N. Opzioni	**N. Opzioni Equivalenti**	**dal**	**al**	**31.12.2008**	**31.12.2009**
Piano Top 2008 (14/4/2008)	**15/4/2008** (Amministratori Esecutivi)	unico	1	1,95	1,95	11.400.000	11.400.000	15/4/11	15/4/14	11.400.000	11.400.000
Piano 2002 Top (12/6/2001-26/5/2003)	**13/2/2002** (N. 16 Top *Manager*)	2°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/04	18/2/09	5.050.330	------
		3°	3,300871	9,203	2,788052	4.720.000	15.580.111	18/2/05	18/2/10	8.318.193	5.941.567
Piano 2002 assegnazione di marzo (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	**26/3/2002** (Dirigenti del Gruppo)	2°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/04	3/3/09	13.119.891	------
		3°	3,300871	9,665	2,928015	11.983.200	39.554.997	3/3/05	3/3/10	18.717.132	16.929.390
Piano 2002 assegnazione di agosto (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	**1/8/2002** (Dirigenti del Gruppo)	2°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/04	3/3/09	168.343	------
		3°	3,300871	7,952	2,409061	336.000	1.109.093	3/3/05	3/3/10	224.457	224.457
Piano 2003-2005 (10/10/2000-7/4/2005)	**6/5/2002** (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	2°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.666	28.866.202	24/5/04	31/5/09	863.096	------
		3°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	22/12/04	31/5/10	1.212.557	1.212.557
Totale										**59.073.999**	**35.707.971**

(1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia assegnate a seguito dell'esercizio di un'opzione.
(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'opzione.
(3) Prezzo di sottoscrizione di una azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. riveniente dall'esercizio di un'opzione equivalente.

- **“Piano di Stock Option 2002 Top”:** opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- **“Piano di Stock Option 2002”:** opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di performance. Piano prioritariamente destinato al management del Gruppo già titolare del Piano di Stock Option 2000.
- **“Piani di Stock Option 2003-2005”:** opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di performance. Piano prioritariamente destinato al management del Gruppo già titolare dei Piani di Stock Option 2001-2003 e dei Piani integrativi di Stock Option 2001-2003 deliberati da TIM.
- **“Piano di Stock Option Top 2008”:** opzioni assegnate al Presidente e all’Amministratore Delegato, esercitabili al termine del periodo di maturazione (vesting period), della durata di tre anni a partire dalla data di assegnazione, subordinatamente alla conservazione del rapporto di amministrazione del destinatario con la Società sino all’Assemblea chiamata all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2010 e fatte salve predeterminate ipotesi di anticipazione dell’esercitabilità (vesting anticipato) di parte delle opzioni attribuite.
  L’esercitabilità del 75% delle opzioni assegnate non è subordinata a parametri di performance mentre il restante 25% delle opzioni assegnate è condizionato all’andamento relativo del Total Shareholder Return (TSR) di Telecom Italia rispetto al Total Shareholder Return delle 10 principali società (in termini di peso nell’indice) dell’indice DJ STOXX TLC.
  Al momento del vesting diverrà esercitabile:
  - il 100% delle opzioni soggette a performance se il TSR di Telecom Italia raggiungerà il 3° quartile del panel di riferimento;
  - il 50% delle opzioni soggette a performance se il TSR di Telecom Italia raggiungerà la mediana del panel di riferimento.
  - Le opzioni soggette a performance si estingueranno se il TSR di Telecom Italia non raggiungerà la mediana del panel di riferimento.
    Il numero delle opzioni esercitabili verrà accertato al termine del periodo di misurazione della performance. L’esercitabilità delle opzioni ha durata triennale a partire dalla scadenza del *vesting period* (ovvero dal momento del vesting anticipato). Le opzioni non esercitate entro il termine di esercitabilità si estingueranno. Resta fermo che, in costanza di rapporto con la Società, per un anno dalla scadenza del *vesting period* i destinatari hanno la libera disponibilità fino ad un massimo del 50% delle azioni acquisibili mediante esercizio delle opzioni esercitabili. Il *fair value* delle opzioni del Piano *Top* 2008 è stato complessivamente determinato alla data di assegnazione (15 aprile 2008) in 2.593 migliaia di euro e viene iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione delle opzioni in contropartita ai “costi del personale”; la quota a carico del conto economico dell’esercizio 2009 è stata pari a 864 migliaia di euro. Il *fair value* delle opzioni è stato calcolato mediante il metodo Montecarlo utilizzando i seguenti parametri di calcolo:
  - **prezzo di esercizio:** 1,95 euro per azione;
  - **prezzo corrente:** in funzione degli obiettivi di *performance* richiesti dal Piano, sono stati considerati i prezzi di mercato alla data di assegnazione di Telecom Italia (1,40 euro per azione (p.a.)) e di altri titoli di primarie società del settore delle telecomunicazioni (Vodafone: 1,88 euro p.a.; Telefónica: 18,6 euro p.a.; France Telecom: 2,2 euro p.a.; Deutsche Telecom: 11,19 euro p.a.; British Telecom: 2,68 euro p.a.; KPN: 11,38 euro p.a.; Telia Sonera: 4,76 euro p.a.; Telenor: 12,39 euro p.a. e OTE: 18,26 euro p.a.);
  - **volatilità:** in funzione degli obiettivi di *performance* richiesti dal Piano, sono stati considerati i valori di volatilità di Telecom Italia (33,02%) e dei titoli delle società del settore delle telecomunicazioni sopra citate; alla data di valutazione è stata assunta la volatilità implicita dei titoli rilevanti osservata su opzioni negoziate per scadenze di 1 anno e ove non disponibili si è proceduto a rilevare la volatilità delle opzioni che più si avvicinavano a tale scadenza; infine in mancanza di opzioni per tale periodo, sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno;
  - **durata dell’opzione:** 3 anni per il periodo di maturazione (*vesting period* - dal 15 aprile 2008 al 15 aprile 2011) e 3 anni di esercizio (dal 15 aprile 2011 al 15 aprile 2014);
  - **dividendi attesi:** sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dell’opzione in base all’ultimo dividendo pagato (0,08 euro per azione ordinaria Telecom Italia);
  - **tasso di interesse privo di rischio:** è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (*benchmark* di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dell’opzione (3,7485% a 6 anni).

Nel corso degli esercizi 2008 e 2009 non è stata esercitata alcuna opzione. Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia al 31 dicembre 2009 e 2008 era pari rispettivamente a 1,0920 euro e a 1,1492 euro, inferiore, pertanto, al prezzo di esercizio delle opzioni equivalenti in essere ed esercitabili a tali date. Viene di seguito riportata l'evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di *stock option* di Telecom Italia per gli esercizi 2008 e 2009.

	Numero di opzioni equivalenti	**Prezzo medio ponderato per opzione equivalente** (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2007	**124.108.961**	**3,08**
di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2007	*124.108.961*	*3,08*
Assegnate nell'esercizio	11.400.000	1,95
Esercitate nell'esercizio	-	-
Decadute (1) nell'esercizio	-	-
Estinte (2) nell'esercizio	(12.469.872)	2,93
Scadute (3) nell'esercizio	(63.965.090)	3,25
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2008	**59.073.999**	**2,70**
di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2008	*47.673.999*	*2,88*
Assegnate nell'esercizio	-	-
Esercitate nell'esercizio	-	-
Decadute (1) nell'esercizio	-	-
Estinte (2) nell'esercizio	(4.612.956)	2,86
Scadute (3) nell'esercizio	(18.753.072)	2,89
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2009	**35.707.971**	**2,59**
di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2009	*24.307.971*	*2,89*

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.
(2) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni(ad es. rinuncia da parte dell'interessato).
(3) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di *stock option* di Telecom Italia in essere al 31 dicembre 2009 e 2008, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

***Range* di prezzo**	**Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2009**			**Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2009**	
(euro)	**Opzioni equivalenti**	**Vita media ponderata residua** (anni)	**Prezzo medio ponderato di assegnazione** (euro)	**Opzioni equivalenti**	**Prezzo medio ponderato di assegnazione** (euro)
1,95	11.400.000	4,29	1,95	-	-
2,41	224.457	0,17	2,41	224.457	2,41
2,78 – 2,94	24.083.514	0,18	2,89	24.083.514	2,89
	35.707.971			**24.307.971**	

***Range* di prezzo**	**Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2008**			**Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2008**	
(euro)	**Opzioni equivalenti**	**Vita media ponderata residua** (anni)	**Prezzo medio ponderato di assegnazione** (euro)	**Opzioni equivalenti**	**Prezzo medio ponderato di assegnazione** (euro)
1,95	11.400.000	5,29	1,95	-	-
2,41	392.800	0,74	2,41	392.800	2,41
2,78 – 2,94	47.281.199	0,80	2,89	47.281.199	2,89
	59.073.999			**47.673.999**	

▸ Piano di *"Performance Share Granting"* di Telecom Italia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, nella riunione dell'8 agosto 2008, ha deliberato l'attuazione del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia "*Performance Share Granting*", approvato dall'Assemblea del 16 aprile 2007. Il piano consiste nell'attribuzione ai destinatari (*Top Management* di Telecom Italia o di società controllate) del diritto all'assegnazione gratuita di azioni in un numero massimo predeterminato e variabile in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte del singolo destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* azionaria sotto riportati (cfr. l'apposito documento informativo pubblicato in data 9 agosto 2008 e i comunicati pubblicati in data 16 settembre 2008 e 1° ottobre 2009).

Sono beneficiari del Piano, tra gli altri, Amministratori Esecutivi di società controllate da Telecom Italia S.p.A.

Con riferimento alla situazione alla data del 31 dicembre 2009, il numero di azioni, con potenziale assegnazione effettiva oggetto dei diritti attribuiti, risultano pari a 11.224.600 (di cui 9.714.000 nei confronti di dipendenti di Telecom Italia e 1.510.600 nei confronti di amministratori con deleghe di società controllate).

Per ciascun Destinatario il numero massimo delle azioni ordinarie oggetto del Diritto (*full grant*) è stato determinato, in funzione del ruolo organizzativo ricoperto, come rapporto tra un multiplo della retribuzione fissa annua e il prezzo ufficiale dell'azione ordinaria al 5 marzo 2008.

Il Piano ha durata triennale, dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2011.

Per quanto riguarda gli obiettivi di *Performance*, il Piano premia il ritorno reddituale e patrimoniale dell'investimento effettuato dagli azionisti, misurato attraverso il *Total Shareholder Return* di Telecom Italia (TSR TI) nel Periodo di Incentivazione. In particolare il numero delle azioni maturate è calcolato come percentuale del *full grant* in base al grado di raggiungimento:

- di un obiettivo di TSR TI "assoluto", al quale è condizionato il 20% del *full grant*;
- di un obiettivo di TSR TI "relativo", al quale è condizionato l'80% del *full grant*.

Nel calcolo del TSR TI convenzionalmente si assume quale valore iniziale il prezzo ufficiale dell'Azione del 5 marzo 2008 (giorno precedente al Consiglio di Amministrazione che ha approvato le linee guida strategiche 2008-2010). Il valore obiettivo del TSR TI assoluto è stato fissato nella misura del 40% rispetto all'intero triennio di Piano 1° luglio 2008 - 30 giugno 2011.

Il TSR TI relativo è un indicatore di *performance* rispetto al mercato, rappresentato dallo scostamento del TSR TI rispetto al TSR dell'indice Dow Jones Stoxx settore TLC (DJTLC - Bloomberg ticker SXKP).

Rispetto al triennio di Piano, le azioni ordinarie diventano erogabili a partire dal raggiungimento del TSR dell'indice (a cui corrisponde la maturazione di azioni pari al 10% del *full grant*). Per valori superiori di scostamento, il numero delle azioni maturate cresce, fino a raggiungere l'80% del *full grant*, in corrispondenza di uno scostamento pari o superiore al +50%.
Il fair value dei diritti del Piano di "Performance Share Granting" è stato originariamente determinato in complessivi 2.593 migliaia di euro. Nel corso del 2009, sono state assegnate nuove opzioni nel Piano di "Performance Share Granting" ed altre sono decadute; pertanto, il fair value dei diritti al 31 dicembre 2009 - pari a 2.551 migliaia di euro (di cui 2.253 migliaia di euro relativi a dipendenti di Telecom Italia) e determinato per 506 migliaia di euro sulla nuova tranche emessa ad ottobre 2009 e per 2.405 migliaia di euro dal residuo delle tranche precedenti per effetto delle opzioni decadute - verrà iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a:

- "costi del personale", per 2.253 migliaia di euro, relativamente ai dipendenti di Telecom Italia (la quota a carico del conto economico dell'esercizio 2009 è pari a 655 migliaia di euro);
- "partecipazioni in imprese controllate", relativamente ai dipendenti di dette imprese, per 298 migliaia di euro (di cui 123 migliaia di euro rappresentanti l'incremento di competenza dell'esercizio 2009).

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati attraverso il piano di incentivazione manageriale "*Performance Share Granting"* 2008 è stato determinato alle date di assegnazione dell'8 settembre 2008 e del 16 settembre 2008 applicando il metodo Montecarlo ed utilizzando i seguenti parametri di calcolo a ciascuna data di assegnazione:

- prezzo di esercizio: pari a zero;
- prezzo corrente: coerentemente con il regolamento, per Telecom Italia è rappresentato dal prezzo ufficiale del 5 marzo 2008 pari a 1,615 euro; per l'indice Dow Jones Stoxx settore TLC è rappresentato dalla media dei valori di chiusura del mese di giugno 2008 pari a 281,65 euro;
- volatilità TI: sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno, rilevata sui precedenti 3 anni, e rispettivamente 34,94% per i diritti assegnati l'8 settembre 2008, 35,36% per i diritti assegnati il 16 settembre 2008
- durata dell'opzione: 3 anni dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2011;
- dividendi attesi: per ogni assegnazione sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dei diritti assegnati in base all'ultimo dividendo pagato sulle azioni ordinarie Telecom Italia (0,08 euro per azione);
- tasso di interesse privo di rischio: è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (benchmark di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dei diritti assegnati, rispettivamente 3,879% per i diritti assegnati l'8 settembre 2008, 3,685% per i diritti assegnati il 16 settembre 2008.

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati attraverso il piano di incentivazione manageriale "*Performance Share Granting"* 2008 è stato determinato alla data di assegnazione del 1 ottobre 2009 applicando il metodo Montecarlo ed utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- prezzo di esercizio: pari a zero;
- prezzo corrente: coerentemente con il regolamento, per Telecom Italia è rappresentato dalla media dei prezzi ufficiali del mese di giugno 2009 pari a € 0,96168 euro; per l'indice Dow Jones Stoxx settore TLC è rappresentato dalla media dei valori di chiusura del mese di giugno 2009 pari a € 214,01318 euro;
- volatilità TI: sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno, rilevata sui precedenti 2 anni pari a 50,029%;
- durata dell'opzione: 2 anni dal 30 giugno 2009 al 30 giugno 2011;
- dividendi attesi: per ogni assegnazione sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dei diritti assegnati in base all'ultimo dividendo pagato sulle azioni ordinarie Telecom Italia (0,05 euro per azione):
- tasso di interesse privo di rischio: è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale Tedesca (benchmark di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dei diritti assegnati, ossia 1,222%.

Nota 44 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato degli **eventi e operazioni non ricorrenti:**

(migliaia di euro)		Patrimonio Netto	Utile dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	**(a)**	**23.067.938**	**1.398.581**	**39.695.375**	**265.134**
Altri oneri		(7.828)	(7.828)	1.838	(1.838)
Minusvalenze Da realizzo di attività non correnti		(26.197)	(26.197)	-	-
Plusvalenze su cessione Luna Rossa Challenge 2007		3.699	3.699	(3.925)	3.925
Minusvalenza su cessione Luna Rossa Trademark		(280)	(280)	(9.311)	9.311
Svalutazione partecipazione Telecom Italia Deutschland Holding		(497.000)	(497.000)	-	-
Oneri per mobilità ex lege 223/91		-	-	83.641	(83.641)
Incasso interessi legali su rimborso contributo 1999 per le attività di telecomunicazioni		-	-	(99.701)	99.701
Conguaglio cessione Liberty Surf Group S.A.		-	-	2.808	(2.808)
Totale effetti	**(b)**	**(527.605)**	**(527.605)**	**(24.650)**	**24.650**
Valore figurativo di bilancio	**(a-b)**	**23.595.543**	**1.926.186**	**39.720.025**	**240.484**

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(migliaia di euro)	2009	2008
Altri costi operativi:		
Altri oneri diversi	(7.828)	(2.624)
Costi del personale:		
Oneri per mobilità ex lege 223/91	-	(283.048)
Impatto su risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**(7.828)**	**(285.672)**
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze immobiliari	-	25.020
Minusvalenze da attività immateriali	(38.513)	-
Impatto su risultato operativo (EBIT)	**(46.341)**	**(260.652)**
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenze su cessione di Altre Partecipazioni	-	1.620
Minusvalenza su cessione Liberty Surf Group S.A.	-	(480.070)
Plusvalenza su cessione Luna Rossa Challenge 2007	3.751	-
Minusvalenza su cessione Luna Rossa Trademark	(280)	
Svalutazione partecipazione Telecom Italia Deutschland Holding	(497.000)	
Impatto sull'utile prima delle imposte	**(539.870)**	**(739.102)**
Effetto imposte	12.265	69.827
Impatto sull'utile dell'esercizio	**(527.605)**	**(669.275)**

Nota 45 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2009 Telecom Italia S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 46 – Altre informazioni

▸ Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

In ottemperanza all'articolo 78 del regolamento di attuazione, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente i compensi spettanti a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente degli organi di amministrazione e di controllo e di direttore generale nella Telecom Italia S.p.A..

In particolare:

- nella colonna "Emolumenti per la carica" sono indicati per competenza gli emolumenti deliberati dall'assemblea di Telecom Italia e i compensi ex art. 2389, comma 3, cod. civ.;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefits* il cui valore è assoggettato a tassazione in base alle vigenti normative fiscali, comprese le eventuali polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono inclusi i corrispettivi liquidati una tantum;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti corrisposti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro subordinato e parasubordinato (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e l'accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica.

Si indicano inoltre, a livello aggregato, i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Telecom Italia S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate ai dirigenti con responsabilità strategiche che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, tale ruolo.

Soggetto	Descrizione carica		Compensi (migliaia di euro)			
Nome e cognome	**Carica ricoperta**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica**	**Emolumenti per la carica**	**Benefici non monetari**	**Bonus e altri incentivi**	**Altri compensi**
Consiglio di Amministrazione						
Gabriele GALATERI di GENOLA	Presidente	1.1 – 31.12.2009	1.599(1)	189(2)		-(3)
Franco BERNABÈ	Amministratore Delegato	1.1 – 31.12.2009	1.784(4)	296(2)	1.348(5)	
Cesar ALIERTA IZUEL	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	110(6)			
Paolo BARATTA	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	175(7)			
Tarak BEN AMMAR	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	110			
Roland BERGER	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	190(8)			
Stefano CAO	Consigliere	27.2 – 22.12.2009	115(9)			
Elio CATANIA	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	165(10)			
Jean Paul FITOUSSI	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	155(11)			
Berardino LIBONATI	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	130(12)			60(13)
Julio LINARES LOPEZ	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	145(14)			
Gaetano MICCICHÈ	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	110(15)			
Aldo MINUCCI	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	190(8)			
Gianni MION	Consigliere	1.1 – 27.2.2009	24(16)			
Renato PAGLIARO	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	145(17)			
Luigi ZINGALES	Consigliere	1.1 – 31.12.2009	130(12)			
Collegio Sindacale						
Paolo GOLIA	Presidente del Collegio Sindacale	1.1 – 8.4.2009	46			
Enrico Maria BIGNAMI	Sindaco Effettivo	1.1 – 8.4.2009	35(18)			
	Presidente del Collegio Sindacale	8.4 – 31.12.2009	87			
Lorenzo POZZA	Sindaco Effettivo	8.4 – 31.12.2009	58			
Gianluca PONZELLINI	Sindaco Effettivo	8.4 – 31.12.2009	58			
Salvatore SPINIELLO	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12.2009	93			32(18)
Ferdinando SUPERTI FURGA	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12.2009	109(19)			
Gianfranco ZANDA	Sindaco Effettivo	1.1 – 8.4.2009	35			2(20)
Direttori Generali						
Luca LUCIANI	Direttore Generale	1.1 – 26.2.2009			1(2)	153(21)
Stefano PILERI	Direttore Generale	1.1 – 26.2.2009			1(2)	104(21)
Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Nell'anno 2009 il totale dei compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Telecom Italia S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate, ammonta a 11.750 migliaia di euro ed è comprensivo di 5.475 migliaia di euro relativi ai compensi corrisposti al Presidente, all'Amministratore Delegato e ai Direttori Generali già citati nella tabella.					

(1) L'importo comprende: (i) il compenso ex art. 2389 primo e terzo comma c.c., ivi inclusi i compensi ad equilibrio degli oneri fiscali applicabili ai benefit tassati; (ii) il compenso spettante in qualità di membro del Comitato Esecutivo.

(2) Valore convenzionale auto, alloggio, polizze assicurative, previdenza complementare, laddove presenti.

(3) Il dott. Galateri non percepisce compenso per la carica di Consigliere titolare della controllata indiretta Tim Partecipacoes.

(4) L'importo comprende: (i) il compenso ex art. 2389 primo e terzo comma c.c., (componente fissa), ivi inclusi i compensi ad equilibrio degli oneri fiscali applicabili ai benefit tassati; (ii) il compenso spettante in qualità di membro del Comitato Esecutivo.

(5) Componente di remunerazione variabile a breve termine (MBO) liquidata nel 2009 a fronte dei risultati economici e degli obiettivi gestionali conseguiti nell'esercizio precedente. L'incentivazione aveva valore compreso tra il 50% e il 200% del compenso fisso, variabile in funzione del livello di raggiungimento di obiettivi predeterminati (cfr. relazione annuale sul governo societario 2008). Per le modalità di determinazione della componente di remunerazione variabile a breve termine (MBO) per l'anno 2009, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2009.

(6) L'importo non viene percepito dall'interessato ma versato a Telefonica S.A.

(7) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di Presidente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* di membro dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001.

(8) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato Esecutivo e di membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance.*

(9) L'importo, che comprende il compenso percepito in qualità di membro del Comitato Esecutivo, non viene percepito dall'interessato ma versato a

Sintonia S.A..
(10) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato Esecutivo e di membro del Comitato per le nomine e la remunerazione.
(11) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance.*
(12) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per le nomine e la remunerazione.
(13) Compenso spettante per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperta nella controllata quotata Telecom Italia Media S.p.A..
(14) L'importo, non percepito ma versato a Telefonica S.A., comprende i compensi erogati in qualità di membro del Comitato Esecutivo.
(15) L'importo non viene percepito dall'interessato ma versato a Banca Intesa Sanpaolo.
(16) L'importo, non percepito ma versato a Edizione Holding S.p.A., comprende i compensi erogati in qualità di membro del Comitato Esecutivo.
(17) L'importo, non percepito ma versato a Mediobanca S.p.A., comprende i compensi erogati in qualità di membro del Comitato Esecutivo.
(18) Compenso spettante per la carica di Sindaco Effettivo ricoperta nella controllata quotata Telecom Italia Media S.p.A..
(19) L'importo comprende il compenso percepito in qualità di membro dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001.
(20) Compenso spettante per la carica di Presidente del Collegio Sindacale ricoperta nella controllata IT Telecom S.r.l.
(21) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di retribuzione lorda da lavoro dipendente e indennità di trasferta.

Si riportano di seguito apposite tabelle redatte secondo lo schema previsto dal Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, relative:

- alle stock option assegnate da Telecom Italia S.p.A. a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di direttore generale nonché, in forma aggregata, alle stock option assegnate da Telecom Italia S.p.A. ai dirigenti con responsabilità strategiche che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, tale ruolo;
- al piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. (Performance Share Granting 2008) destinato a favore di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di direttore generale e, in forma aggregata, ai dirigenti con responsabilità strategica che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, tali ruoli.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2009			**Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2009**			**Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2009**			**Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2009**	**Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2009**		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media
Gabriele Galateri di Genola	Presidente	3.000.000[1]	1,95	2014								3.000.000	1,95	2014
Franco Bernabè	Amministratore Delegato	8.400.000[1]	1,95	2014								8.400.000	1,95	2014
Luca Luciani	Direttore Generale	178.247[2]	2,928015	2009							178.247			
		237.663[2]	2,928015	2010								237.663	2,928015	2010
Stefano Pileri	Direttore Generale	356.494[2]	2,928015	2009							356.494			
		475.325[2]	2,928015	2010								475.325	2,928015	2010
	Key Managers	2.310.609[2]	2,788052	2009							2.310.609			

(*) Al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili o acquistabili, nonchè per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi medi di esercizio, si è fatto ricorso al concetto delle "opzioni equivalenti" e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie attualmente sottoscrivibili/acquistabili. In questo modo, i prezzi medi di mercato e i prezzi di esercizio sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.
(**) Come prezzo medio di esercizio si intende il prezzo medio di sottoscrizione o acquisto delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

(1) Piano di Stock Option TOP 2008: a ciascuna opzione corrisponde l'acquisto di 1 azione ordinaria Telecom Italia (1 opzione equivalente).
(2) Piani di Stock Option 2002 e TOP 2002: a ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione di 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia (3,300871 opzioni equivalenti).

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2009			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2009			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2009			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2009	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2009		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero Opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni (*)	Numero Opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media
Stefano Pileri	Direttore Generale	856.800	-	2011							856.800			
	Key Managers	4.777.200	-	2011	247.200		2011				670.800	4.018.800 (**)	-	2011

(*) Si riferisce, nell'ambito di un piano di "Performance Share Granting", al numero massimo di azioni ordinarie Telecom Italia assegnabili al raggiungimento degli Obiettivi di Performance (cfr. Documento Informativo pubblicato e diffuso in data 9/8/2008 ed elenco dei destinatari del piano allineato all'organigramma della società pubblicato e diffuso il 1/1/2010).

(**) Il valore delle azioni detenute alla fine dell'esercizio 2009 tiene conto della variazione del perimetro dei Key Manager intervenuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009

Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Costi per attività di ricerca spesate nell'esercizio	71	63
Costi di sviluppo capitalizzati	728	591
Totale costi (spesati e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	**799**	**654**

Inoltre, nel conto economico separato dell'esercizio 2009 sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nell'esercizio e in esercizi precedenti, per un importo di 894 milioni di euro.
Si segnala che nell'esercizio 2008 il perimetro delle attività di ricerca e sviluppo è stato ampliato includendo tutte le attività di sviluppo hardware e software relative ai sistemi che vengono utilizzati da Telecom Italia S.p.A. per gestire sia le offerte commerciali e le attività nei confronti dei clienti (Business Support Systems) sia il funzionamento delle reti (Operational Support Systems, la Security e altri servizi IT). Tale modifica del perimetro delle attività di ricerca e sviluppo non ha avuto alcun effetto sui principi contabili applicati ai costi di ricerca e sviluppo, che pertanto sono contabilizzati come illustrato nella Nota 2 - Principi contabili. Le attività di ricerca e sviluppo effettuate da Telecom Italia S.p.A. sono dettagliate nella relazione sulla gestione nella "Sezione di Sostenibilità" al paragrafo "Ricerca e Sviluppo".

Locazioni Operative

Attive

Telecom Italia ha stipulato contratti di affitto di collegamenti diretti, in particolare circuiti numerici ed analogici, offerti in modalità wholesale agli altri operatori interconnessi. Al 31 dicembre 2009 l'ammontare dei canoni ancora da incassare per i contratti non annullabili è pari a 5.924 migliaia di euro (4.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), tutti scadenti entro l'esercizio successivo.

Passive

Telecom Italia ha stipulato contratti di locazione di immobili (con durata da 6 a 9 anni) e di circuiti; al 31 dicembre 2009 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente :

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Entro l'esercizio successivo	383.571	384.958
Dal 2° al 5° esercizio	556.981	626.067
Oltre	67.082	125.799
Totale	**1.007.634**	**1.136.824**

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi a Telecom Italia da Reconta Ernst & Young e dalle altre entità appartenenti alla rete Ernst & Young.

(in euro)	Telecom Italia S.p.A.		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Altre entità della rete Ernst & Young	Totale rete Ernst & Young
Servizi di revisione	5.121.937	-	5.121.937
Servizi di verifica con emissione di attestazione:			
• Emissione di comfort letters	520.000	-	520.000
• Attestazioni per partecipazione a gare e altro	123.000	-	123.000
Altri servizi:			
• Procedure concordate su aree della contabilità regolatoria	68.000	1.044.344	1.112.344
Totale costi 2009 di Telecom Italia per servizi di revisione e diversi verso la rete Ernst & Young	**5.832.937**	**1.044.344**	**6.877.281**

Nota 47 – Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Linee di credito

In data 28 gennaio 2010, Telecom Italia ha rimborsato la linea sindacata giunta a scadenza denominata Term Loan 2010 per un importo di EUR 1.500.000.000 in linea capitale e EUR 19.872.291,67 di interessi. In data 12 febbraio 2010, Telecom Italia ha firmato una nuova linea sindacata revolving con primari istituti di credito per un importo di EUR 1.250.000.000 della durata di 3 anni. Le condizioni economiche di mercato prevedono:

- margine sull'Euribor in funzione del rating della Società (al rating attuale BBB corrisponde un margine di 130 bps);
- commitment fees pari al 40% del margine (attualmente pari a 52 bps);
- utilisation fees pari a 25 bps per utilizzi della linea tra 1/3 e 2/3 del totale e 50 bps per utilizzi superiori ai 2/3 del totale.

La linea si configura come linea di *back-up* che incrementa la flessibilità finanziaria del Gruppo.

Emissione Prestiti Obbligazionari

Telecom Italia S.p.A ha emesso in data 10 febbraio 2010 un prestito obbligazionario sul mercato europeo per un ammontare pari a 1.250 milioni di euro, con cedola annuale 5,25% e scadenza 10 febbraio 2022.

Rimborso Prestiti Obbligazionari

In data 1° gennaio 2010 è giunto a scadenza ed è stato regolarmente rimborsato il prestito obbligazionario convertibile emesso da Telecom Italia S.p.A., cedola 1,5% pagabile annualmente, per un importo pari a 574 milioni di euro. Il 15 gennaio 2010 è giunto a scadenza ed è stato regolarmente rimborsato il prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia Capital S.A., cedola 4% pagabile semi-annualmente, per un importo di USD 1.250 milioni.

Aumento di Capitale di Telecom Italia Media

In data 8 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia Media, riunitasi in sede straordinaria, ha deliberato:

a. l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio;
b. il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio detenute;

c. le modifiche statutarie necessarie al fine di mantenere inalterate la misura e le caratteristiche dei diritti delle azioni di risparmio della società all'esito delle deliberazioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono;
d. l'aumento del capitale sociale a pagamento per 240 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio della società - previa revoca della delega a suo tempo conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale fino ad un massimo di 10 milioni di euro - dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire nell'imminenza dell'offerta le altre caratteristiche della stessa, ivi inclusi il prezzo di sottoscrizione e il numero massimo delle azioni da emettere, nonché il rapporto di opzione.

I diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione ex art. 2441, comma 1, c.c., verranno offerti in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c. Come già comunicato, Telecom Italia, azionista di controllo di Telecom Italia Media tramite una partecipazione – diretta e indiretta – pari al 69,2%, ha assicurato il proprio sostegno all'iniziativa mediante l'assunzione di un impegno irrevocabile a sottoscrivere la quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché dell'eventuale quota residua che dovesse rimanere inoptata all'esito dell'offerta in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c.. Si prevede che l'aumento avrà esecuzione – a valle delle necessarie autorizzazioni e adempimenti richiesti, e qualora le condizioni di mercato lo consentano – entro il primo semestre del 2010. L'aumento di capitale si colloca nell'ambito del Piano Industriale 2010 - 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media il 25 febbraio 2010 ed è finalizzato al rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo della società nel mercato estremamente dinamico in cui opera. In particolare, i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle azioni saranno destinati integralmente al rimborso di parte del finanziamento in essere con Telecom Italia e con Telecom Italia Finance. Al fine di consentire lo svolgimento delle azioni sopra descritte, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha infine approvato alcune modifiche allo Statuto Sociale (art. 5 "Misura del Capitale" e art. 6 "Azioni").

Telecom Italia Sparkle

In relazione alla vicenda giudiziaria che ha visto coinvolta la società Telecom Italia Sparkle, si rimanda a quanto evidenziato nella Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

Nota 48 - Partecipazioni

Sono di seguito riportate le tabelle delle movimentazioni nell'esercizio 2009 e l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2009.

Altre Attività non correnti - Partecipazioni

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio					Valore a bilancio 31.12.2009
		Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche	Totale variazioni	
Partecipazioni in imprese controllate							
EMSA SERVIZI (in liquidazione)	5.000					-	5.000
HR SERVICES	-	10				10	10
IT TELECOM S.r.l.	8.468					-	8.468
LOQUENDO	3.224					-	3.224
MATRIX	164.109					-	164.109
NETESI (in liquidazione)	-					-	-
OFI CONSULTING	35.109					-	35.109
OLIVETTI GESTIONI IVREA	428					-	428
OLIVETTI MULTISERVICES	40.403					-	40.403
OLIVETTI	90.197			(12.955)		(12.955)	77.242
PATH.NET	7.746					-	7.746
SAIAT	34.743					-	34.743
SHARED SERVICES CENTER	2.188			(1.419)		(1.419)	769
TECNO SERVIZI MOBILI	53					-	53
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidazione)	-	40		(40)		-	-
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA	-					-	-
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES (*)	2.265				29	29	2.294
TELECOM ITALIA CAPITAL	-	50.000		(47.612)		2.388	2.388
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	908.216			(497.000)		(497.000)	411.216
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	6.835.705					-	6.835.705
TELECOM ITALIA LATAM	4.769					-	4.769
TELECOM ITALIA MEDIA (*)	196.365	4			41	45	196.410
TELECOM ITALIA SAN MARINO	-					-	-
TELECONTACT CENTER	489					-	489
TELENERGIA	50					-	50
TELSY	14.512					-	14.512
TELECOM ITALIA FINANCE	1.448.390					-	1.448.390
TELECOM ITALIA LAB	686		(686)			(686)	-
TELECOM ITALIA SPARKLE	784.765					-	784.765
TIM BRASIL SERVICOS E PARTICIPACOES (*)	35				53	53	88
	10.587.915	**50.054**	**(686)**	**(559.026)**	**123**	**(509.535)**	**10.070.380**

(*) Nella colonna "Altri movimenti e riclassifiche" sono compresi 123 migliaia di euro quale fair value dei diritti sulle azioni ordinarie di Telecom Italia assegnati gratuitamente a risorse titolari di ruoli strategici, dipendenti o collaboratori di società del Gruppo Telecom Italia nell'ambito del "Piano Performance Share Granting" 2008-2011 ("PSG").

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio					Valore a bilancio 31.12.2009
		Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche	Totale variazioni	
Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto							
AREE URBANE	504	855		(2.101)	1.899	653	1.157
ASSCOM INSURANCE BROKERS	20					-	20
IM.SER	46	60		(66)		(6)	40
LI.SIT.	1.573					-	1.573
NORDCOM	2.143					-	2.143
OCN TRADING (in liquidazione)	1					-	1
SOFORA TELECOMUNICACIONES	1					-	1
TELBIOS	270	1.620		(1.890)		(270)	-
TIGLIO I	52.075		(6.855)	(9.475)		(16.330)	35.745
TIGLIO II	3.114	2.739		(5.235)		(2.496)	618
Consorzio CRIAI	282			(91)		(91)	191
Consorzio Scuola Superiore Alta Formazione Università Federico II	21					-	21
Consorzio TEMA.MOBILITY	414	5				5	419
Consorzio TURISTEL (in liquidazione)	26					-	26
	60.490	**5.279**	**(6.855)**	**(18.858)**	**1.899**	**(18.535)**	**41.955**

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio					Valore a bilancio 31.12.2009
		Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche	Totale variazioni	
Partecipazioni in altre imprese							
ASSICURAZIONI GENERALI (**)	3.466			78		78	3.544
BANCA UBAE	1.898					-	1.898
FIN. PRIV. (**)	14.868			3.078		3.078	17.946
IST. ENCICLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI	3.832					-	3.832
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA	2.116					-	2.116
NEW SATELLITE RADIO	7.000			(6.916)		(6.916)	84
SIA - SSB	11.278					-	11.278
Altre partecipazioni minori	2.715	987				987	3.702
	47.173	**987**	**-**	**(3.760)**	**-**	**(2.773)**	**44.400**
Totale Partecipazioni	**10.695.578**	**56.320**	**(7.541)**	**(581.644)**	**2.022**	**(530.843)**	**10.164.735**

(**) Partecipazioni valutate al fair value.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto al 31.12.2009

(migliaia di euro)	Sede		Capitale (1)	Patrimonio Netto (1) (2)	Utile / (perdita) (1)	Quota partecipazione (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A) (3)		Valore di carico (B) (4)	Differenza (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate										
EMSA SERVIZI (in liquidazione)	Roma		5.000	6.112	215	100,00%	6.112		5.000	(1.112)
HR SERVICES	L'Aquila		10	13	3	100,00%	13		10	(3)
IT TELECOM	Pomezia (RM)		7.000	8.749	5	100,00%	8.749		8.468	(281)
LOQUENDO	Torino		3.574	9.564	824	99,98%	9.562		3.224	(6.338)
MATRIX	Milano		2.100	54.849	7.321	100,00%	49.849		164.109	114.260
NETESI (in liquidazione)	Milano		435	(282)	(76)	100,00%	(282)	(5)	-	282
OFI CONSULTING	Ivrea (To)		95	46.020	166	100,00%	46.020		35.109	(10.911)
OLIVETTI GESTIONI IVREA	Ivrea (To)		100	394	(21)	100,00%	394	(5)	428	34
OLIVETTI MULTISERVICES	Milano		20.337	70.213	1.883	100,00%	70.213		40.403	(29.810)
OLIVETTI	Ivrea (To)		83.500	81.359	(11.878)	100,00%	77.242	(6)	77.242	-
PATH.NET (8)	Roma		7.724	12.909	1.113	100,00%	12.909		7.746	(5.163)
SAIAT	Torino		35.745	49.642	710	100,00%	49.642		34.743	(14.899)
SHARED SERVICES CENTER	Roma		1.757	768	(4.736)	100,00%	769		769	-
TECNO SERVIZI MOBILI	Roma		26	(9.452)	(197)	100,00%	(10.452)	(5)	53	10.505
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidazione)	Bueno Aires (Argentina)	Pesos Arg. (.000)	12	(446)	(300)					
			2	(82)	(55)	100,00%	(82)	(5)	-	82
TELECOM ITALIA LATAM	San Paolo (Brasile)	R $ (.000)	118.926	13.463	(4.614)		-			
			47.412	5.367	(1.839)	100,00%	5.367		4.769	(598)
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES	Milano		2.750	2.771	49	81,82%	2.267	(5)	2.294	27
TELECOM ITALIA CAPITAL SA	Lussemburgo		2.336	(125.995)	11.163	100,000%	(125.995)		2.388	128.383
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	Amburgo (Germania)		25	412.370	(525.797)	100,00%	412.370		411.216	(1.154)
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	Amsterdam (Paesi Bassi)		2.399.483	8.391.015	79.696	100,00%	8.391.015		6.835.705	(1.555.310)
TELECOM ITALIA MEDIA (7)	Roma		100.510	211.637	(64.787)	65,71%	68.331	(6)	196.410	128.079
TELECOM ITALIA SAN MARINO	San Marino		1.808	4.228	1.114	0,0001%	-		-	-
TELECONTACT CENTER	Napoli		770	6.842	85	100,00%	6.842		489	(6.353)
TELENERGIA	Roma		50	13.288	4.341	100,00%	9.288		50	(9.238)
TELSY	Torino		390	16.262	(272)	100,00%	16.262		14.512	(1.750)
TELECOM ITALIA FINANCE	Lussemburgo		542.090	1.465.611	70.796	100,00%	1.465.611		1.448.390	(17.221)
TELECOM ITALIA SPARKLE	Roma		200.000	509.236	96.121	100,00%	536.524	(6)	784.765	248.241
								(*)	**10.078.292**	**(1.030.248)**

(migliaia di euro)	Sede		Capitale (1)	Patrimonio Netto (1) (2)	Utile / (perdita) (1)	Quota partecipazione (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A) (3)		Valore di carico (B) (4)	Differenza (B-A)
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto										
AREE URBANE	Milano		308	(706)	(14.041)	31,65%	(223)	(5)	1.157	1.380
ASSCOM INSURANCE BROKERS	Milano		100	1.432	1.034	20,00%	286		20	(266)
IM.SER	Milano		21	(49)	(261)	40,00%	(20)	(5)	40	60
LI.SIT.	Milano		6.500	29.587	6.214	24,20%	7.160		1.573	(5.587)
NORDCOM	Milano		5.000	6.772	596	42,00%	2.844		2.143	(701)
OCN TRADING (in liquidazione)	Ivrea (TO)		41	(62)	(2)	40,00%	(25)	(5)	1	26
SOFORA TELECOMUNICACIONES	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg. (.000)	439.702	1.110.702	264.000					
			80.504	203.356	48.335	32,50%	66.091	(6)	1	(66.090)
TELBIOS	Milano		963	(644)	(4.890)	34,47%	(222)	(5)	-	(222)
TIGLIO I	Milano		5.256	107.688	(18.418)	45,70%	49.212		35.745	(13.467)
TIGLIO II	Milano		10	1.197	(12.591)	49,47%	592	(5)	618	26
Consorzio CRIAI	Portici (NA)		589	486	(108)	47,93%	233		191	(42)
Consorzio EO (in liquidazione)	Roma		16	15	(1)	50,00%	8		-	(8)
Consorzio Scuola Superiore Alta Formazione Università Federico II (in liquidazione)	Napoli		127	106	(11)	20,00%	21		21	-
Consorzio TEMA.MOBILITY	Torino		850	843	(7)	50,00%	422		419	(3)
Consorzio TURISTEL (in liquidazione)	Roma		77	77	0-	33,33%	26		26	-
									41.955	**(84.450)**

(*) L'importo non comprende 88 migliaia di euro quale fair value dei diritti sulle azioni ordinarie di Telecom Italia assegnati gratuitamente a dipendenti di Tim Brasil Servicos e Participacoes nell'ambito del Piano "Performance Share Granting" 2008 – 2011 ("PSG").
(1) Desunti dall'ultimo bilancio approvato. Per le Controllate sono stati utilizzati i dati a principi IFRS, predisposti per il consolidato.
(2) Comprensivo dell'utile (perdita)
(3) Al netto del dividendo da distribuire
(4) Comprensivo dei versamenti in conto partecipazioni
(5) Coperto dal fondo oneri su partecipate
(6) Dati desunti dal bilancio consolidato
(7) Il valore di Borsa al 31.12.2009 della nostra quota è pari a 221.466 migliaia di euro.
(8) Il Capitale Sociale è al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Franco Bernabè, in qualità di Amministratore Delegato, e Andrea Mangoni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis,* commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del 2009.
2. Si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 si è basata su un processo definito da Telecom Italia con riferimento al modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards* - IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

12 aprile 2010

Franco Bernabè
L'Amministratore Delegato

Andrea Mangoni
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dai movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2008. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno rideterminato, principalmente per correggere degli errori, alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2008, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 16 marzo 2009 e 26 marzo 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come descritto nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, in data 23 febbraio 2010 è stata notificata alla controllata Telecom Italia Sparkle S.p.A. ("TI Sparkle") un'ordinanza relativa ad un procedimento penale in corso nei confronti della stessa ed a connessi provvedimenti giudiziali nei confronti di taluni dei suoi ex-amministratori, ex-dipendenti

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Le informazioni rivenienti dall'ordinanza, relative ad operazioni commerciali effettuate da TI Sparkle nel corso degli esercizi 2005, 2006 e 2007, hanno fornito agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A. e della controllata TI Sparkle elementi valutativi aggiuntivi rispetto ai fatti oggetto di indagine già analizzati nel passato, integrandone la conoscenza con aspetti ignoti in precedenza. Sulla base di tali nuove informazioni e di ulteriori indagini, gli Amministratori della Telecom Italia S.p.A. e della controllata TI Sparkle hanno concluso di essere in presenza di errori, così come definiti dallo IAS 8 e hanno ritenuto probabile che venga contestata la indebita detrazione IVA per i periodi di imposta interessati dalle operazioni oggetto di indagine. In conformità allo IAS 8, gli Amministratori della Telecom Italia S.p.A., essendo la controllante responsabile della liquidazione IVA del Gruppo Telecom Italia, hanno proceduto a iscrivere un fondo per rischi e oneri per l'IVA e i relativi interessi. Tale fondo trova contropartita, per tutti i periodi presentati, in un credito di pari importo verso la controllata TI Sparkle in quanto solidalmente responsabile, senza effetti sul patrimonio netto della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009 e sui dati comparativi dell'esercizio 2008 (compresa la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2008).

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Telecom Italia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 13 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nadia Locati

Nadia Locati
(Socio)

Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Telecom Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente Relazione si compone di due distinte sezioni: nella prima sezione sono illustrate le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2009 e proseguite sino al 13 aprile 2010, secondo quanto richiesto con Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni; nella Seconda sezione, il Collegio Sindacale riferisce in merito a specifiche attività istruttorie svolte, per le quali, considerata la rilevanza dei temi trattati, si è ritenuto opportuno fornire una più puntuale e specifica informazione.

Prima sezione

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'aprile 2009 ed è composto da Enrico Maria Bignami (Presidente), Gianluca Ponzellini, Lorenzo Pozza, Salvatore Spiniello e Ferdinando Superti Furga. Il Collegio Sindacale prima in carica era stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'aprile 2006 ed era composto da Paolo Golia (Presidente), Stefano Meroi (dimissionario nell'ottobre 2006, al quale subentrava il sindaco supplente Enrico Maria Bignami, poi nominato dall'Assemblea nell'aprile 2007), Salvatore Spiniello, Ferdinando Superti Furga e Gianfranco Zanda.
Il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.
Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli, *a)* mediante audizione del *management* e delle diverse strutture e funzioni aziendali, *b)* attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, *c)* mediante apposite analisi condotte direttamente.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e in esito alle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono essenzialmente costituite dalle seguenti:

- nel mese di marzo 2009 Telecom Italia S.p.A. ha acquistato n. 11,4 milioni di azioni proprie a servizio del piano di *stock option* ("Piano di Stock Option Top 2008"), riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A., approvato dall'Assemblea del 14 aprile 2008;
- in data 30 dicembre 2009 è stata perfezionata l'acquisizione, tramite operazione di fusione, da parte di Tim Participaçoes, di Intelig Telecomunicaçoes Ltda, operatore brasiliano di telecomunicazioni nazionali e internazionali di lunga distanza e trasmissione dati;
- in data 16 febbraio 2010, è stata perfezionata la cessione al Gruppo Telefonica dell'intera

partecipazione detenuta dal Gruppo Telecom Italia S.p.A. in HanseNet Telekommunikation, operatore focalizzato sul mercato *retail* dei servizi *broadband* in Germania, per un corrispettivo pari a 900 milioni di euro;

In data 8 aprile 2010 l'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia Media riunitasi in sede straordinaria ha deliberato:

(a) l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio;
(b) il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio detenute;
(c) le modifiche statutarie necessarie al fine di mantenere inalterate la misura e le caratteristiche dei diritti delle azioni di risparmio della società all'esito delle deliberazioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono;
(d) l'aumento del capitale sociale a pagamento di 240 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio della società - previa revoca della delega a suo tempo conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale fino ad un massimo di 10 milioni di euro – dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire nell'imminenza dell'offerta le altre caratteristiche della stessa, ivi inclusi il prezzo di sottoscrizione e il numero massimo delle azioni da emettere, nonché il rapporto di opzione.

I diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione ex art. 2441, comma 1, c.c., verranno offerti in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c.

Telecom Italia S.p.A., azionista di controllo tramite una partecipazione – diretta e indiretta – pari al 69,2%, ha assicurato il proprio sostegno all'iniziativa mediante l'assunzione di un impegno irrevocabile a sottoscrivere la quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché dell'eventuale quota residua che dovesse rimanere inoptata all'esito dell'offerta in Borsa ex art. 2441, comma 3, c.c..

Si prevede che l'aumento avrà esecuzione – a valle delle necessarie autorizzazioni e adempimenti richiesti, e qualora le condizioni di mercato lo consentano – entro il primo semestre del 2010.

L'Aumento di Capitale si colloca nell'ambito del Piano Industriale 2010-2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media il 25 febbraio 2010 ed è finalizzato al rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo della società nel mercato molto dinamico in cui opera. In particolare, i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle azioni saranno destinati integralmente al rimborso di parte del finanziamento in essere con Telecom Italia e con Telecom Italia Finance.

In data 18 giugno 2009, Telecom Italia Capital ha emesso sul mercato statunitense un prestito obbligazionario multi-*tranche* di 2.000 milioni di dollari USA, che rientra nell'ambito del programma da 10 miliardi di dollari USA oggetto di *Shelf Registration* presso la *Security Exchange Commission (SEC)* nell'agosto 2005 e quotato presso la Borsa del Lussemburgo. Il prestito obbligazionario è stato ripartito nelle seguenti *tranche*:

- 1.000 milioni di dollari USA, a tasso fisso annuale del 6,175%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 18 giugno 2014;
- 1.000 milioni di dollari USA, a tasso fisso annuale del 7,175%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 18 giugno 2019.

Nell'anno 2009 sono state effettuate le seguenti nuove emissioni obbligazionarie:

- nell'ambito di una operazione di *private placement due 2014*, Telecom Italia S.p.A. ha emesso in data 22 gennaio 2009 un prestito obbligazionario dell'importo di euro 500 milioni, cedola 7,875%, prezzo di emissione 99,728%, scadenza 22 gennaio 2014;
- nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di totali euro 15 miliardi, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005, Telecom Italia S.p.A.:
  - in data 19 marzo 2009, ha emesso due tranche rispettivamente di (a) euro 650 milioni, cedola 6,75%, prezzo di emissione 99,574%, scadenza 21 marzo 2013 e (b) euro 850 milioni, cedola 8,25%, prezzo di emissione 99,740%, scadenza 21 marzo 2016;

– in data 26 maggio 2009, ha emesso 750 milioni GBP, cedola 7,375%, prezzo di emissione 99,608%, scadenza 15 dicembre 2017.

Sempre nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di totali euro 15 miliardi, Telecom Italia S.p.A. ha emesso in data 10 febbraio 2010 un prestito obbligazionario dell'importo di euro 1.250 milioni, cedola 5,25%, prezzo di emissione 99,295%, scadenza 10 febbraio 2022.

Tutte le operazioni sopra indicate sono riportate nelle Note di commento al Bilancio consolidato e al Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A., nonché nella Relazione sulla Gestione dell'anno 2009. Il Collegio ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2009, operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).
Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2009, nonché la descrizione delle loro caratteristiche ed effetti economici, sono contenute nelle Note di commento al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle Note di commento al Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..
Il Collegio, ottenute informazioni sulle indagini svolte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e avvalendosi anche del supporto del *Group Compliance Officer*, ha verificato l'adozione da parte della Società di specifiche prassi volte a garantire la correttezza e la trasparenza sia procedurale che sostanziale dei profili deliberativi ed esecutivi delle operazioni realizzate da Telecom Italia con parti correlate alla stessa. In particolare, il Collegio ha monitorato l'effettivo rispetto dei principi adottati dalla Società in materia (il riferimento è ai "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", rispetto ai quali maggiori dettagli sono forniti nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" cui si fa pertanto rimando).

3. Tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo, l'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle Note di commento al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle Note di commento al Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A., è adeguata.

4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 13 aprile 2010, le relazioni ai sensi dell'art. 156 del TUF (ora art. 14 del d.lgs. n. 39 del 2010) nelle quali si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono conformi agli IFRS adottati dall'UE nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Società e del Gruppo. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del d.lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio consolidato del Gruppo.
Nelle citate relazioni si legge inoltre che il bilancio consolidato e quello d'esercizio "presenta[no] ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2008. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno rideterminato, principalmente per correggere degli errori, alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al primo gennaio 2008 che deriva dal bilancio consolidato [e d'esercizio] al 31 dicembre 2007, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 16 marzo 2009 e 26 marzo 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato [e d'esercizio] chiuso al 31 dicembre 2009".

Telecom Italia, nella qualità di *foreign issuer*, registrato presso la *US Securities and Exchange Commission* e quotato presso il *New York Stock Exchange,* è soggetta anche alla normativa statunitense. Al riguardo, si precisa che il Collegio Sindacale espleta i compiti previsti da quella normativa quale *Audit Committee.*
In particolare, in attuazione degli obblighi derivanti al Collegio Sindacale dalla sua qualità di *Audit Committee* della Società ai sensi della normativa statunitense, il Collegio ha adottato dal 2005 una specifica procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di "segnalazioni" al medesimo dirette. Le "segnalazioni" possono consistere in:

- "denunce" provenienti da soci aventi a oggetto fatti ritenuti censurabili;
- "esposti" ovvero comunicazioni, da chiunque provenienti, quindi anche da non soci, aventi a oggetto presunti rilievi, irregolarità, fatti censurabili e, più in generale, qualsiasi criticità o questione si ritenga meritevole di approfondimento da parte dell'organo di controllo;
- "*complaints*" (esposti), da chiunque provenienti, aventi ad oggetto "*accounting, internal accounting controls or auditing matters*";
- "*concerns*" (segnalazioni di riserve) sottoposti, anche in forma anonima, da dipendenti della Società o del Gruppo, relativi a "*questionable accounting or auditing matters*".

Sul sito internet della Società, alla sezione *Corporate* canale *Governance*, sono disponibili le istruzioni per l'inoltro – in forma cartacea o in formato elettronico – di tali "segnalazioni" al Collegio Sindacale/ *Audit Committee*.

5. Sono state presentate al Collegio Sindacale dal 28 febbraio 2009 al 25 marzo 2010 due denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
Con comunicazione datata 16 novembre 2009, l'Associazione Asati ha presentato denuncia ex art. 2408 del codice civile in relazione a una serie di fattispecie. In particolare, l'Associazione ha identificato, quale fatto censurabile, nell'ambito degli sviluppi della c.d. Vicenda Security, il "gesto tangibile di solidarietà economica" che la Società "*avrebbe offerto (come risulta dalla relazione finanziaria annuale del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio 2008, nota 25) nei confronti dei dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio (circa 250 persone)*". Dopo aver richiesto alcuni elementi di dettaglio circa l'offerta diretta ai dipendenti, l'Associazione ha definito "censurabile" la condotta della Società, "*poiché se è un soggetto esente da responsabilità, tanto da costituirsi parte civile, non è dato comprendere il motivo in base al quale ha prima promesso di provvedere a forme risarcitorie, poi effettivamente erogate, nei confronti dei propri dipendenti o ex dipendenti, senza peraltro rivalersi nei confronti di Amministratori, dirigenti apicali o Società dalle cui condotte asseritamente illecite o dalla culpa in vigilando manifestata sono derivati danni a Telecom Italia*".
Al riguardo, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha intrapreso un'iniziativa in favore dei propri dipendenti ed ex dipendenti che, nell'ambito del procedimento penale in corso presso il Tribunale di Milano in relazione alla "vicenda Security", sono risultati oggetto di illecita raccolta di informazioni personali. In particolare, la Società ha inviato ai 306 lavoratori indicati nelle liste dei "dossierati" una comunicazione con la quale ha espresso profondo rammarico per quanto accaduto ed ha offerto un contributo economico, come gesto di solidarietà tangibile. 265 lavoratori, pari all'86,6%, hanno accolto favorevolmente l'offerta della Società. Il costo complessivo di tale "gesto tangibile di solidarietà economica" nei confronti dei lavoratori, che risulta integralmente coperto dai fondi rischi presenti nel bilancio 2008 di Telecom Italia, risulta pari a euro 1,85 milioni di euro.
La Società, quindi, pur non riconoscendo alcuna responsabilità in relazione ai fatti emersi nella vicenda Security, ha ritenuto opportuno adottare questa iniziativa nei confronti dei dipendenti perché legati al Gruppo Telecom da un rapporto fiduciario, facendosi carico delle particolari aspettative di tutela proprie dei dipendenti, così confermando la propria attenzione alle vicende che coinvolgono i lavoratori del Gruppo e la decisa volontà di superare, anche con un gesto concreto, gli avvenimenti passati.
Per questi motivi il Collegio Sindacale non ritiene sussistano elementi tali da far emergere una responsabilità degli Amministratori che hanno deliberato tale iniziativa di solidarietà (e non risarcitoria) nei confronti dei dipendenti, non essendo configurabile l'operazione come fatto anomalo o censurabile.
Per completezza informativa, si segnala che, nella comunicazione in oggetto, sempre sotto la rubricazione "Denuncia al Collegio Sindacale ex. 2408 cod. civile", sono contenuti inviti al Collegio Sindacale a rendere note le proprie determinazioni ovvero a svolgere ogni necessario controllo in relazione alla vicenda Security e a operazioni societarie già effettuate, in corso, ovvero solo ipotizzate, oltre che richieste di chiarimenti di varia natura, che non possono propriamente configurarsi quali "fatti censurabili".

Riguardo alle determinazioni alle quali il Collegio è pervenuto, allo stato dei fatti, sulla "questione Security" si rimanda alle illustrazioni e alle considerazioni svolte nella Seconda sezione della presente relazione, che valgono anche con riferimento a imposte e sanzioni connesse ad accertamenti fiscali relativi alle operazioni effettuate nell'ambito della vicenda Security, alle spese imputate nel c.d. "Centro di costo Top" e, più in generale, alla valutazione della condotta degli Amministratori per il periodo 2001-2003.
Per l'operazione di cessione della partecipata Hansenet si rimanda alla sezione Seconda della presente relazione.
Circa le altre operazioni indicate nella corrispondenza pervenuta dall'Associazione Asati (cessione TI Sparkle, Etecsa, Sofora Telec.), il Collegio Sindacale evidenzia che non sono state intraprese attività d'istruttoria e di verifica, in assenza di uno stato d'avanzamento e di maturazione delle corrispondenti vicende tale da richiedere e/o consentire l'effettuazione di un'utile attività di intervento, rimanendo costante la massima attenzione alla loro eventuale evoluzione mediante partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi in cui sono state e/o saranno esaminate e discusse. In particolare, quanto alla cessione di TI Sparkle, si rileva che il Consiglio di Amministrazione aveva solo dato inizio al processo di nomina di un *advisor*, mentre per Etecsa non vi è stata al momento alcuna discussione consiliare. Infine, le questioni connesse alla partecipazione del Gruppo in Argentina sono state più volte oggetto di discussione in Consiglio di Amministrazione ma, allo stato, nessuna determinazione di cessione di Sofora Telecomunicaciones S.A. è stata ancora assunta.
Ancora l'Associazione Asati, con comunicazione datata 25 febbraio 2010, sempre rubricata "Denuncia al collegio sindacale art. 2408 cc", alla luce delle contestazioni mosse dalla Magistratura su fatti del periodo 2005-2006 riguardanti Telecom Italia Sparkle, invitava l'Organo di Controllo a predisporre, per il Consiglio di Amministrazione convocato per il 25 febbraio 2010, una relazione con la quale, anche d'intesa con la società di revisione, proponesse "*l'avvio di azione di responsabilità nei confronti dei precedenti Vertici e dirigenti apicali Telecom Italia responsabili della mancata attivazione dei sistemi di controllo ex dlgs 231/01, evidenti già dall'agosto 2001 come emerso dal procedimento in corso presso il Tribunale Penale di Milano, in cui la società Telecom Italia ha fatto richiesta di patteggiamento*". Svolte alcune considerazioni circa gli ulteriori fatti emersi, l'Associazione chiedeva inoltre alla società di revisione e al Collegio Sindacale di "*esprimersi ufficialmente sulla congruità della previsione economica riguardo i rischi potenziali iscritti nell'apposita posta di Bilancio 2009 dagli Amministratori, tenendo conto dei notevoli danni che le accertande condotte illecite hanno provocato e provocheranno sul patrimonio della Telecom Italia*". In questa seconda "denuncia" non sono ravvisabili fatti censurabili sottoposti all'attenzione del Collegio Sindacale.
Al riguardo, si rimanda all'illustrazione delle attività svolte dall'Organo di Controllo sulla "vicenda Sparkle" contenute nella Seconda sezione della presente Relazione.

6. Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal 28 febbraio 2009 al 25 marzo 2010 trentatre "segnalazioni" nelle quali si lamentano, per lo più, disservizi tecnici e carenze di natura commerciale, contabile e amministrativa. Su tali esposti il Collegio ha svolto, anche con il supporto del *Group Compliance Officer*, gli opportuni approfondimenti, dai quali non sono emerse, allo stato, irregolarità da segnalare all'Assemblea.

7. Nel corso dell'esercizio 2009, Telecom Italia S.p.A. ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione dei bilanci, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.	
(in Euro)	
• Procedure concordate connesse all'emissione della comfort letter in relazione all'aggiornamento dell'Euro Medium Term Note Programme di € 15,000,000,000	90.000,00
• Procedure di revisione svolte in relazione alle partecipazioni di minoranza o di controllo congiunto detenute dal Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008	125.000,00
• Procedure di revisione concordate svolte in relazione all'emissione della comfort letter inerente la "Issue of € 650,000,000 6.75% Notes due 2013 and € 850,000,000 8.25% Notes due 2016 by Telecom Italia S.p.A. issued under the € 15,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme"	90.000,00
• Procedure concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato così come richiesto dalla gara indetta dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) avente ad oggetto l'"Affidamento dei servizi di telecomunicazione ed informatici per la realizzazione dei Servizi e della Rete Internazionale delle Pubbliche Amministrazioni (S-RIPA)"	3.500,00
• Verifica di conformità ai principi contabili internazionali IFRS dei principi e delle politiche contabili adottate da Telecom Italia S.p.A. su determinate aree e su operazioni rilevanti	200.000,00
• Procedure concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2008 del perimetro "servizi di rete mobile"	32.500,00
• Procedure concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2008 del perimetro "servizi di rete fissa"	32.500,00
• Procedure di revisione concordate svolte in relazione all'emissione della comfort letter inerente la "Issue of £750,000,000 7.375% Notes due 2017 by Telecom Italia S.p.A. under the € 15,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme"	90.000,00
• Revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti da Telecom Italia S.p.A. nell'esercizio 2008 per l'attività di ricerca e sviluppo ammessa al riconoscimento del credito di imposta disciplinato dall'articolo 2 del Decreto n. 76 del 28 marzo 2008, emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze	28.000,00
• Revisione contabile del riepilogo dei costi del personale addetto alle attività di ricerca e sviluppo di Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio 2008 ammessi in deduzione ai fini dell'IRAP ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) n. 5) del D.Lgs. n. 446/97 e successive modifiche	18.000,00
• Procedure di verifica concordate sui dati predisposti da Telecom Italia S.p.A. per il Procedimento costi di terminazione Mobile per l'anno 2007 in ottemperanza a quanto richiesto dall'AGCOM con Delibera n. 03/06/CONS pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 32 dell'8 febbraio 2006, supplemento ordinario n. 35	3.000,00
• Revisione contabile del prospetto dei ricavi software e servizi IT per la partecipazione alla Gara indetta dalla Lombardia Informatica S.p.A.: "10/2009/LI - Procedura ristretta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006, dei servizi di sviluppo e manutenzione, assistenza, supporto all'analisi dei processi e diffusione sul territorio, per la realizzazione dei modelli e-health e e-government della Regione Lombardia"	50.000,00
• Indagine limitata ("review") sul bilancio consolidato semestrale abbreviato della Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2009, predisposto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ai fini del Form 6-K per il deposito presso la Security and Exchange Commission ("SEC")	90.000,00
• Procedure di revisione concordate connesse all'emissione di comfort letter in relazione alla progettata offerta pubblica di sottoscrizione di obbligazioni della Telecom Italia S.p.A.	250.000,00
• Procedure concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato globale di impresa e sul fatturato specifico predisposto da Telecom Italia S.p.A. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 del Disciplinare di Gara indetta dalle Aziende USSL n. 9 e 7 della Regione Veneto per l'affidamento del "Servizio per la gestione, manutenzione ed aggiornamento evolutivo dell'infrastruttura tecnologica e del sistema informatico aziendale"	18.000,00
• Indagine limitata ("review") sul bilancio consolidato abbreviato della Telecom Italia S.p.A. al 30 settembre 2009, predisposto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ai fini del Form 6-K per il deposito presso la Security and Exchange Commission ("SEC")	100.000,00
• Attività di assistenza e consultazione contabile di Reconta Ernst & Young in merito alla review della Security and Exchange Commission (SEC) sul Form 20-F 2008 di Telecom Italia S.p.A.	35.000,00
• Procedure concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato dichiarato da Telecom Italia S.p.A. in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. per la "Fornitura di personal computer portatili e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni"	5.500,00
Totale	**1.261.000,00**

8. Nel corso dell'esercizio 2009, Telecom Italia S.p.A. ha conferito a soggetti legati da rapporti continuativi alla Reconta Ernst & Young e/o a società appartenenti alla rete internazionale Ernst & Young (Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.) alcuni incarichi, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

ERNST & YOUNG FINANCIAL–BUSINESS ADVISORS S.p.A.	
(in Euro)	
• Procedure concordate di verifica della Contabilità Regolatoria di rete fissa per l'esercizio 2008 nell'ambito del Programma di recupero degli obblighi regolamentari.	178.000,00
• Supporto all'analisi e verifica di conformità delle procedure connesse all'evoluzione degli scenari regolatori.	90.000,00
• Verifica della conformità alle prescrizioni regolamentari relativamente al disegno ed al set-up dell'organismo indipendente che costituirà il comitato di controllo del CASP (Comitato di Autoregolamentazione Service Providers).	20.344,00
• Verifica delle procedure e del modello regolatorio di relazioni sistemistiche e operative tra la Funzione Accounting Regolatorio e le Funzioni a rilevanza regolatoria.	36.500,00
• Parere Indipendente sui "modelli" previsti nella proposta di Impegni n. 8 di Telecom Italia S.p.A.: "integrazione della contabilità regolatoria e determinazione dei Transfer Charges" rispetto ai criteri vigenti delle regolamentazioni di settore.	185.000,00
• Verifica della correttezza ed integrità del processo di alimentazione del sistema di accounting regolatorio.	67.500,00
Totale	**577.344,00**

Alla fine del 2009, con la supervisione del Collegio Sindacale, Telecom Italia ha adottato nuove Linee Guida per il conferimento degli incarichi alla società di revisione che si applicano: (i) al conferimento dell'incarico di revisione dei bilanci di Telecom Italia S.p.A. (Telecom Italia, la Società o la Capogruppo); (ii) al conferimento dell'incarico di revisione dei bilanci / *reporting packages* delle controllate di Telecom Italia; (iii) al conferimento da parte della Società e delle sue controllate di ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione dei bilanci della Capogruppo e alle entità appartenenti alla sua rete, come definita dalla disciplina applicabile.
Fermo il rispetto della disciplina di riferimento, ai sensi di tali Linee Guida compete all'Assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione del bilancio separato, del bilancio consolidato, dell'*annual report* pubblicato in ottemperanza dei *reporting requirements* (ai quali Telecom Italia è soggetta in quanto registrata presso la United States Securities and Exchange Commission) e della relazione finanziaria semestrale di Telecom Italia.
L'istruttoria preliminare al conferimento (o alle successive modifiche) dell'incarico di revisione dei bilanci di Telecom Italia è coordinata dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, sotto la supervisione del Collegio Sindacale, che può avvalersi del supporto del preposto al sistema di controllo interno per verificare l'indipendenza del revisore candidato, ai sensi della disciplina applicabile.
Il Revisore Incaricato è il revisore principale dell'intero Gruppo Telecom Italia. Il conferimento di incarichi di revisione o correlati (c.d. *audit services* e *audit-related services*) a entità diverse dal Revisore Incaricato e/o dalle entità appartenenti alla sua rete deve essere previamente verificato con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Capogruppo, che attiverà – anche nei confronti del Collegio Sindacale – i necessari processi approvativi e di *reporting*, assicurando il rispetto della disciplina applicabile.
A tutela dell'indipendenza del Revisore Incaricato, le Linee Guida statuiscono il principio per cui il conferimento di altri incarichi al Revisore Incaricato ed alle entità appartenenti alla sua rete è limitato ai servizi e alle attività di stretta attinenza alla revisione dei bilanci. Resta comunque fermo che il conferimento di ulteriori incarichi (che siano consentiti dalla normativa di riferimento) al Revisore Incaricato e alle entità appartenenti alla sua rete è soggetto a preventivo parere favorevole del Collegio Sindacale della Capogruppo. In via d'urgenza il parere preventivo sul conferimento di nuovi incarichi può essere rilasciato dal Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco dal medesimo designato), il quale ne riferisce per ratifica al *plenum* dell'organo di controllo nella prima riunione successiva.

9. Nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, due pareri in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche.

È opportuno segnalare che la remunerazione degli Amministratori Esecutivi (art. 2389, comma 3, cod. civ.) è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale e previa istruttoria del Comitato per le nomine e la remunerazione, Comitato composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, fra cui almeno un Consigliere tratto da una lista di minoranza e che ha, tra gli altri, il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, in modo da assicurare l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel tempo.
Per ulteriori dettagli sulla remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche si fa rimando alla Nota 45 (Altre informazioni) al bilancio di Telecom Italia S.p.A. e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

10. Nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo della Società hanno tenuto, rispettivamente, sette e quattro riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.
Il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* si è riunito dodici volte; il Comitato per le nomine e la remunerazione undici volte.
Il Collegio Sindacale ha tenuto ventotto adunanze, riunendosi in alcuni casi, in ragione delle questioni affrontate, in forma congiunta con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*; il Collegio ha inoltre preso parte a tutte le riunioni del Comitato stesso, mediante la partecipazione del proprio Presidente (o di almeno un Sindaco da questi designato).
Il Collegio ha partecipato all'Assemblea della Società, tenutasi l'8 aprile 2009.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite audizioni, osservazioni dirette, opportune indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal *management*, incontri con il Preposto al controllo interno e con il *Group Compliance Officer* della Società, con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti *ex* art. 150, terzo comma, TUF. Il Collegio Sindacale, inoltre, ha effettuato specifici incontri con il Presidente e l'Amministratore Delegato, con il *General Counsel* e con il CFO.
Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte di gestione assunte dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente sorrette da processi di informazione, analisi e verifica – anche con il ricorso, quando necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della Società.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.
Al Consiglio di Amministrazione è riservato un ruolo attivo sia nella guida strategica della Società che nel controllo della gestione, attribuendo all'organo nel suo *plenum* un potere di indirizzo strategico e una responsabilità di intervento diretto nelle decisioni di maggiore incidenza sull'attività della Società e del Gruppo. In particolare, il Consiglio avoca a sé, fra l'altro:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché del *budget*;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni strategiche;
- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno;
- la redazione e l'adozione delle regole di *corporate governance* della Società e la definizione delle linee guida della *corporate governance* del Gruppo;
- la designazione alle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato delle controllate di rilievo strategico;
- la vigilanza sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'attribuzione (e la revoca) delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio, che ne definisce l'oggetto, i limiti e le modalità di esercizio e che riceve un flusso informativo continuo in merito all'attività svolta, al generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il 15 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente Gabriele Galateri di Genola e Amministratore Delegato Franco Bernabè.
Al Presidente è stata attribuita, oltre alla rappresentanza legale della Società, la supervisione dell'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari, nonché della loro realizzazione e del loro sviluppo; la supervisione della definizione degli assetti organizzativi e dell'andamento economico e finanziario; la responsabilità di sovraintendere al processo di esame e definizione delle linee guida del sistema di controllo interno. Al Presidente fanno riferimento le Funzioni di *staff Corporate Legal Affairs, Rapporti con le Istituzioni, Rapporti con il Territorio* e *Marketing Istituzionale* e la Società *Telecom Italia Audit & Compliance Services*.
All'Amministratore Delegato è stata attribuita - oltre alla rappresentanza legale della Società e a tutti i poteri, da esercitarsi con firma singola, necessari per compiere gli atti pertinenti all'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso - la responsabilità riguardante il governo complessivo della Società e del Gruppo e in particolare la responsabilità di definire, proporre al Consiglio di Amministrazione e quindi attuare e sviluppare i piani strategici, industriali e finanziari; la responsabilità di definire gli assetti organizzativi e tutte le responsabilità organizzative per garantire la gestione e lo sviluppo del *business*. All'Amministratore Delegato fanno riferimento, oltre alle Funzioni di *staff Administration Finance and Control*, *Human Resources and Organization*, *Legal Affairs*, *Purchasing*, *External Relations*, *Strategia ed Innovazione*, *Equivalence and Regulatory Affairs* e *Security,* le Direzioni/Funzioni del *Business TLC*, la Direzione International Business, la Società TIM Brasil e la *Business Unit* Media.
Il Sistema dei Comitati di Gruppo (per una dettagliata descrizione dei quali si rinvia alla Relazione del Collegio Sindacale *ex* art. 153 TUF dello scorso anno) è uno dei principali strumenti per il governo e l'integrazione operativa del Gruppo. Tale sistema ha l'obiettivo di: (i) monitorare l'attuazione delle strategie, lo sviluppo dei piani; (ii) garantire il monitoraggio dell'andamento operativo del Gruppo, ed il coordinamento delle attività di sviluppo e gestione del mercato e delle tecnologie; (iii) rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di *business* e di supporto.
Nel corso del 2009, la società consortile Telecom Italia Audit and Compliance Services ha riconfigurato il proprio assetto organizzativo, costituendo, tra l'altro, due direzioni dedicate rispettivamente all'*audit* e alla *compliance* nonché una struttura specifica per il governo dei rischi e della *compliance* IT.
Sempre nel 2009, si è proceduto a una evoluzione della funzione *Strategy* attraverso la costituzione, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, della funzione Strategia e Innovazione che ha la responsabilità di supportare la definizione della strategia di Gruppo e di garantire i processi di innovazione tecnologica e di prodotto/servizio del Gruppo.
Per quanto riguarda la funzione Information *Technology* in ambito *Technology & Operation*, nel corso del 2009 è stato formalizzato il nuovo modello operativo. In particolare, accanto a *Information Technology*, cui sono delegate funzioni di indirizzo dell'evoluzione dell'informatica di Telecom Italia, è stata costituita la funzione *IT Operations*, al fine di garantire la razionalizzazione ed il contenimento dei costi complessivi di sviluppo e gestione del patrimonio IT aziendale, nel rispetto del disegno, degli standard di qualità e sicurezza e dei livelli di servizio definiti, anche attraverso le scelte di *make or buy* ed il coordinamento delle attività di sviluppo ed esercizio interne ed esterne.
Ai fini di ricondurre a unità il presidio dei processi di *caring* dei clienti *consumer* e *business* è stata poi costituita la funzione *Customer Operations*, alle dirette dipendenze del Responsabile della Direzione *Domestic Market Operations*.
Nel febbraio 2010, è stato formalizzato l'assetto organizzativo della Società HR *Services* alla quale, con l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi erogati dalla funzione *Human Resources and Organization*, sono state affidate le attività di amministrazione del personale, *welfare*, formazione e *service unit recruiting & assessment*.
Nel corso della riunione del 25 febbraio 2010, infine, il Consiglio di Amministrazione ha identificato i dirigenti con funzioni strategiche nelle persone degli Amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato) e dei responsabili *pro tempore* che occupano le posizioni di *Chief Financial Officer,*

Diretor Presidente di Tim Brasil e di Responsabile di *Domestic Market Operations*, *Technology & Operations*, *Human Resources and Organization*, *Corporate Legal Affairs*, *Purchasing*.

13. Nel corso del 2009, il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno adottato dalla Società, valutandone l'adeguatezza, anche mediante periodici incontri con il Preposto al controllo interno e le strutture di *audit* e di *compliance*, audizioni del *management*, riunioni congiunte o partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e acquisizione di documentazione.
Quanto alla complessiva architettura del sistema di controllo interno, da tempo l'attività di revisione interna nella Società e nel Gruppo è affidata ad una società consortile a responsabilità limitata, *Telecom Italia Audit & Compliance Services*, che fa riferimento al Presidente e ha come oggetto principale lo svolgimento, imparziale e indipendente, di "attività di *internal auditing* e la gestione di attività di *compliance* in via diretta (Modello Organizzativo 231, art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, *Section* 404 *Sarbanes Oxley Act*) e indirette nei confronti dei soci consorziati e delle società da questi ultimi direttamente o indirettamente partecipate". In considerazione dell'attività svolta da *Telecom Italia Audit & Compliance Services*, la Società (così come l'altra società del Gruppo consorziata, Telecom Italia Media) ha identificato nella società consortile, in persona dell'amministratore designato da Telecom Italia stessa, il "Preposto al controllo interno".
Il Preposto riferisce della propria attività al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e si relaziona, circa le attività svolte, con l'Amministratore delegato al sistema di controllo interno (attualmente il Presidente), cui spetta il compito, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di definire gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, nonché la decisione sulle azioni correttive da porre in essere.
L'attività del Preposto al controllo interno si esplica principalmente mediante un piano annuale di interventi di *audit* e *compliance* che, a partire dal 2009, è inserito nel quadro di un programma triennale, con l'obiettivo di coprire, nell'arco di piano, la totalità del perimetro *in scope,* fatti comunque salvi margini di flessibilità sufficienti al soddisfacimento di eventuali esigenze impreviste. Al piano annuale di *audit* fanno poi seguito piani trimestrali di intervento, individuati autonomamente dal Preposto medesimo ovvero sulla base di tematiche segnalate dal *management* della Società, dagli organi di controllo e dai revisori; la predisposizione dei piani non esclude ovviamente specifici interventi non preventivati, richiesti dalla Società, dagli organi di controllo o resi necessari da situazioni problematiche riscontrate. L'attività del Preposto al controllo interno si traduce poi in un *reporting* periodico circa i risultati ottenuti, diretto all'Amministratore delegato al sistema di controllo interno, al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.
Oltre al criterio della copertura tendenziale della totalità delle strutture aziendali, il *driver* nella selezione degli interventi di *audit* è l'analisi dei rischi, con riserva di una quota (ricompresa tra il 20% e il 30% degli interventi) alle attività di *follow up*.
In merito a quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti e di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), il Collegio Sindacale non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.
Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alla disciplina di cui al d.lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa da reato degli enti, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un "Modello Organizzativo" che si articola in "principi generali del controllo interno", in "principi di comportamento" (declinati in regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, per la materia societaria e per le operazioni su azioni e altri titoli della società) e in "schemi di controllo interno" nei quali vengono descritti i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione ai medesimi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlativi rischi.
Il Modello è soggetto a revisioni periodiche, sia per tener conto degli elementi emersi dall'esperienza applicativa, sia per recepire le estensioni a ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto. Nel corso del 2009 il Modello Organizzativo 231 è stato oggetto di aggiornamento e progressivo affinamento: in particolare, sono stati introdotti due nuovi schemi di controllo interno riferiti ai processi operativi "Prevenzione di frodi da traffico telefonico" e "Tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale" ed è stata completata una complessiva rielaborazione del *risk assessment*, con l'obiet-

tivo di ridefinire e aggiornare la mappa delle attività a "rischio reato 231", individuare eventuali *gap* procedurali o comportamentali rispetto agli elementi di controllo definiti nel Modello Organizzativo e predisporre le idonee azioni correttive.
Un apposito organismo (l'"Organismo di Vigilanza"), costituito da un Sindaco, da un Amministratore indipendente membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e dal Preposto al controllo interno, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. L'Organismo è supportato, per lo svolgimento dei compiti attribuitigli, dal "*Compliance 231*", struttura istituita all'interno di Telecom Italia Audit & Compliance Services e alla quale è affidato il ruolo di sostegno operativo all'attività dell'Organismo.
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 dicembre 2009, ha inoltre integrato la composizione dell'Organismo di Vigilanza, nominando un componente esterno, nella persona di Vincenzo Salafia (maggiori dettagli sono forniti nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari").

La valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, si basa su un processo definito da Telecom Italia S.p.A. anche con riferimento al modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *frame work* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
Con riferimento agli specifici contesti operativi analizzati dal Preposto e alle conseguenti azioni correttive attuate e pianificate, il sistema di controllo interno, nel suo complesso e considerata la sua natura fisiologicamente evolutiva, appare idoneo a ridurre i profili di rischio ad un livello accettabile per consentire la corretta operatività dei processi. Ulteriori specifiche considerazioni sul sistema di controllo interno sono contenute nella Seconda sezione della presente Relazione.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young.
Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., in merito all'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e consolidato nel corso del 2009.
Il documento congiunto di Consob/Isvap/Banca d'Italia del 4 marzo 2010 raccomanda che la rispondenza della procedura d'*impairment test* alle prescrizioni dei principi contabili IAS sia fatta oggetto di formale e consapevole approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione "in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie".
Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha approvato la procedura d'*impairment test* in uso in Telecom Italia e ha riconosciuto che la stessa risponde alle prescrizioni dello IAS 36.
In particolare, in Telecom Italia l'esercizio d'*impairment test* si realizza secondo un processo consolidato e strutturato, coordinato dalla Funzione *Administration Finance and Control*, con l'intervento di un esperto esterno indipendente di riconosciuta professionalità, il Professor Mauro Bini dell'Università Bocconi. L'attuazione del processo è oggetto di analisi e discussione in apposite riunioni del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, di solito in seduta congiunta con il Collegio Sindacale (che svolge la funzione di *audit committee* ai sensi della disciplina statunitense), a precedere i consigli di approvazione dei resoconti finanziari in cui l'*impairment test* (annuale o infrannuale) è richiesto.
Di volta in volta, il processo seguito per determinare la recuperabilità del valore dell'avviamento e gli assunti utilizzati allo scopo sono dettagliatamente descritti nelle note di bilancio, come richiesto dai principi contabili di riferimento.
In particolare, nella relazione sul bilancio consolidato (Nota 5 – Avviamento) sono indicati, in aggiunta rispetto agli anni precedenti, gli ammontari per i quali i valori d'uso eccedono i valori contabili al 31 dicembre 2009, "i valori delle variabili chiave nella stima del valore d'uso" e "le variazioni delle variabili chiave necessarie per rendere il valore recuperabile pari al valore contabile".

15. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Al riguardo si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi ad essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggior rilievo.
La Società ha adottato una apposita "Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate", che disciplina la gestione delle informazioni privilegiate relative all'intero Gruppo Telecom Italia e ha come destinatari i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori esterni di tutte le società del Gruppo. Essa vale, altresì, come istruzione a tutte le società controllate, al fine di ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni che si rendano necessarie per il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico. La Procedura in questione disciplina, altresì, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, divenuto operativo a partire dal 1° aprile 2006.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e dal *management*, l'osservanza dei principi IAS/IFRS (nonché delle norme legislative e regolamentari) inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio separato, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi. In particolare: i) l'andamento della gestione di Gruppo per settori operativi è stato rappresentato tenendo conto del principio contabile IFRS 8 (in linea con la regolamentazione Consob in materia); ii) è stata fornita l'informativa di cui alla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006; iii) è stata fornita l'informativa di cui ai documenti Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.

17. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, cui la Società aderisce.
Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (attualmente composto da 14 membri) si riscontra la presenza di 12 amministratori non esecutivi, 5 dei quali (Paolo Baratta, Roland Berger, Elio Cosimo Catania, Jean Paoul Fitoussi e Luigi Zingales) sono stati qualificati come indipendenti dal Consiglio di Amministrazione in base alle rispettive dichiarazioni. Al riguardo, si evidenzia che Telecom Italia ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli stessi Amministratori, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, nel corso della riunione consiliare del 25 febbraio 2010 e delle cui risultanze è stata data informazione al mercato; tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha svolto le valutazioni di propria competenza, constatando il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità (presenza di almeno due Consiglieri indipendenti alla stregua dei criteri stabiliti dalla legge per i Sindaci).
Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, TUF.
Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, composto da consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti, in possesso di esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato spettano funzioni consultive e propositive e, in particolare, valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno, vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile e sul rispetto dei principi per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, definisce le modalità e i tempi di effettuazione della "*board performance evaluation*".
All'interno del Consiglio, sono inoltre stati costituiti:

- un Comitato Esecutivo, composto dagli Amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato) e Amministratori non esecutivi, che ha il compito di monitorare l'andamento della gestione della Società e del Gruppo, approvare, su proposta degli Amministratori esecutivi, i macro-assetti organizzativi, formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sul *budget* e sui piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e svolgere eventuali ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle materie delegabili;

- un Comitato per le nomine e la remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (fra cui almeno un Consigliere tratto da una lista di minoranza), al quale, oltre all'attribuzione di formulazione delle proposte per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e sui criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, si è aggiunta quella di proporre candidature al Consiglio in caso di sostituzione, nel corso del mandato, di un Consigliere indipendente.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del *Lead Independent Director*, (attualmente il Consigliere Presidente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, Paolo Baratta), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli indipendenti, cui è riconosciuta, tra l'altro, la facoltà di convocare le c.d. *Independent Directors' Executive Sessions*, vale a dire riunioni riservate ai soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento dell'organo consiliare.
Si rinvia alla specifica "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

18. Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, che non emergono rilievi dall'analisi dei flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dai Collegi Sindacali delle società controllate e dalle rappresentazioni che la Società di Revisione ha reso in merito alle relazioni da essa rilasciate per le medesime società controllate. Del pari, non emergono rilievi dall'esame delle relazioni rilasciate dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione di Telecom Italia Media (società controllata con azioni quotate sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e di Olivetti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 153 e 156 del TUF. La Società di Revisione di Telecom Italia Sparkle ha rilasciato una relazione di tenore analogo a quello riportato al precedente punto 4 della presente Relazione. Al momento, il Collegio Sindacale non dispone della relazione del Collegio Sindacale di Telecom Italia Sparkle.
L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli altri organi di vigilanza e controllo, salvo quanto esposto nella Seconda sezione della presente Relazione.
Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle vicende critiche descritte nella Seconda sezione, si impegna a verificarne gli sviluppi con la massima attenzione e ad effettuare, nel quadro della situazione complessiva, ogni opportuna verifica, anche al fine di confermare la persistenza dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di accertare la eventuale sussistenza di profili di responsabilità.

19. Come anche comunicato dalla Società al mercato, nella riunione del 25 marzo u.s. il Consiglio di Amministrazione ha rinviato l'approvazione del bilancio al 12 aprile 2010, ultimo giorno utile per consentirne la presentazione all'assemblea entro la fine del mese, come da vigente art. 154-*ter* TUF, che richiede la pubblicazione della documentazione di bilancio, a valle dell'approvazione assembleare, nel termine massimo di 120 gg. dalla chiusura dell'esercizio.
La soluzione è stata condivisa con il Collegio Sindacale e con la società di revisione, che si sono entrambi dichiarati disponibili a rinunciare ai termini previsti dalla legge in loro favore per lo svolgimento delle attività di competenza, al fine di disporre delle consulenze tecnico-legali attivate su Telecom Italia Sparkle (si veda sezione Seconda della presente Relazione) prima dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione. Il rinvio è stato altresì esposto alla Consob, senza ricevere osservazioni e commenti.
Ciò premesso, il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio separato al 31 dicembre 2009, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile e sull'entità del dividendo da distribuire.
Si ricorda inoltre che, con il rilascio della relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2009, è venuto a scadenza il terzo mandato triennale di revisione conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A dall'assemblea degli azionisti di Telecom Italia riunitasi in data 13 aprile 2006. A questo riguardo, si segnala che, ai sensi di legge, il conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato è deliberato dall'Assemblea (che provvede altresì all'approvazione del relativo compenso) sulla base di una "proposta motivata" dell'organo di controllo.
La Legge 262/2005 ha fissato la durata complessiva dell'incarico di revisione in nove esercizi, introducendo il divieto di rinnovi e di nuovo conferimento dell'incarico se non siano trascorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente incarico. Tale durata ha trovato conferma nel recente decreto legislativo n. 39/2010 che ha riordinato la materia della revisione legale dei conti in attua-

zione della disciplina dell'Unione Europea. Il Collegio Sindacale della Società, in applicazione della normativa in materia, ha pertanto formulato all'Assemblea degli azionisti una proposta motivata - inserita tra le proposte deliberative sottoposte alla Vostra approvazione - in merito al conferimento dell'incarico di revisione alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Telecom Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e dei bilanci semestrali abbreviati per ciascuno degli esercizi del novennio 2010 - 2018.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Stefano Cao l'Assemblea, ad integrazione dell'organo amministrativo, sarà chiamata a nominare un nuovo membro del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere in merito.

È allegato alla presente Relazione l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Consob n. 11971/99.

Seconda sezione

La presente sezione della Relazione all'Assemblea degli azionisti illustra specifiche attività istruttorie svolte, nel corso del 2009 e sino al 13 aprile 2010, dal Collegio Sindacale, con riferimento a temi rispetto ai quali, per la loro rilevanza, si è ritenuto opportuno fornire una puntuale e specifica informazione.

Vicenda *Security*

Le attività istruttorie svolte dal Collegio Sindacale dal settembre 2006 all'aprile 2009.
Dal settembre 2006, vale a dire dal deposito della prima ordinanza di custodia cautelare nei confronti, tra gli altri, dell'ex responsabile della Funzione *Security* di Telecom Italia, il Collegio Sindacale aveva svolto un'ampia attività istruttoria di cui aveva informato il mercato e gli azionisti della Società (cfr. le relazioni redatte ex art. 153 TUF per gli esercizi 2006, 2007 e 2008, nonché le osservazioni del Collegio Sindacale sulla relazione semestrale al 30 giugno 2007 alle quali si rinvia per maggiori dettagli e delle quali qui si dà un sintetico resoconto).
Era stata fornita evidenza del fatto che l'attività istruttoria posta in essere dal Collegio Sindacale dal settembre 2006 all'aprile 2009 aveva consentito al Collegio medesimo di riscontrare l'esistenza di alcune debolezze, sul piano operativo, nell'acquisizione di consulenze e prestazioni professionali nel settore *Security* della Società, che avrebbero potuto consentire la distrazione di risorse economiche della Società. Tali rilievi erano stati a suo tempo segnalati al *management* e il Collegio Sindacale aveva potuto constatare che la Società, anche a seguito delle raccomandazioni formulate dal Collegio medesimo, aveva posto in essere rimedi specifici volti a rimuovere le debolezze riscontrate e a rafforzare il proprio sistema di controllo interno.
Sempre nell'ambito dell'analisi delle debolezze operative riscontrate nell'acquisizione di consulenze e prestazioni professionali nel settore *Security*, il Collegio Sindacale aveva altresì richiesto al *management* di conferire alla società di revisione l'incarico di effettuare una "verifica concordata", per valutare, con riferimento all'arco temporale 2002/2007, la corretta e puntuale applicazione delle procedure di contabilizzazione delle fatture per gli acquisti effettuati dalla Funzione *Security*. La verifica svolta dalla società di revisione aveva confermato le specifiche debolezze, sul piano operativo, del sistema di controllo interno nel settore *Security*; tuttavia, la società di revisione: (i) aveva escluso la necessità di rivedere il piano di *audit*; (ii) non aveva segnalato impatti sui bilanci di esercizio e consolidato ulteriori rispetto agli accantonamenti per rischi fiscali effettuati dalla Società; (iii) aveva rilasciato le relazioni di revisione senza rilievi nonché l'attestazione, anch'essa priva di rilievi, sull'*assessment*

del *management* in merito agli *internal controls over financial reporting* (*Section 404 Sarbanes Oxley Act*).
Il Collegio Sindacale aveva poi raccomandato al *management* una verifica dell'adeguatezza organizzativa della Funzione *Security*, con particolare attenzione ai presidi per il rispetto della correttezza operativa e all'efficacia dei controlli. Da tali raccomandazioni aveva preso le mosse un intenso programma di *audit*, effettuato dal Preposto al controllo interno, inteso a verificare l'operatività e l'efficacia del sistema di controllo interno esistente in ambito *Security*; le attività di *audit* svolte, pur escludendo assetti strutturali deviati della Funzione *Security* rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali sue proprie, avevano rilevato aree di debolezza, sulle quali la Società era intervenuta con immediate azioni migliorative sottoposte, poi, ad ulteriore verifica da parte del Preposto al controllo interno.
Specifici *audit* sono stati poi effettuati dal Preposto al controllo interno, anche su richiesta del Collegio Sindacale, circa i rapporti con il consulente per le vicende brasiliane, Naji Nahas, e per le spese per consulenze e prestazioni professionali contabilizzate nel centro di costo relativo al Vertice della Società. Con riferimento ai pagamenti relativi ad attività svolte in Brasile, il Collegio Sindacale aveva rilevato che le criticità e le anomalie emerse dagli *audit* del Preposto non differivano significativamente da quanto già segnalato dalla Società all'Autorità Giudiziaria in uno specifico esposto; quanto all'*audit* sul centro di costo relativo al Vertice, il Collegio Sindacale aveva esaminato i risultati del lavoro svolto dal Preposto al controllo interno che aveva segnalato alcune debolezze nell'applicazione delle procedure, ritenute però non significative dal Collegio.
Nello svolgimento dell'attività di vigilanza da parte del Collegio Sindacale sulla vicenda *Security* era emersa, più in generale, una non adeguata valutazione, peraltro risalente nel tempo, circa le esigenze di carattere tecnico-organizzativo connesse alla *compliance* alla normativa sulla *privacy* e dei conseguenti rischi riguardo alla sicurezza della rete, ai sistemi informatici di gestione dei dati di traffico e alle procedure che gestiscono i flussi informativi relativi alle prestazioni obbligatorie rese all'Autorità Giudiziaria. A fronte di ciò, il Collegio Sindacale aveva vigilato sulle azioni correttive e migliorative intraprese dalla Società, che, nel giugno 2006, aveva anche conferito un apposito incarico ad un *advisor* indipendente (KPMG) per la definizione del più adeguato assetto organizzativo per la *governance* dei rischi IT e della sicurezza informatica.
Si può dunque dire che le attività istruttorie svolte dal settembre 2006 all'aprile 2009 dal Collegio Sindacale, delle quali si è dato un sintetico resoconto, *i)* non avevano posto in evidenza criticità strutturali del sistema di controllo interno tali da dar luogo a irregolarità rilevanti; *ii)* avevano verificato il superamento delle debolezze originarie; *iii)* non avevano fatto emergere elementi tali da poter ipotizzare fattispecie di responsabilità degli amministratori. Peraltro, tutte le attività istruttorie illustrate erano state svolte nella consapevolezza (e con la difficoltà) di poter disporre – dato il vincolo del segreto istruttorio delle indagini preliminari – di una conoscenza dei fatti soltanto sommaria.

Il deposito degli atti istruttori e gli accertamenti svolti dal Collegio Sindacale dall'aprile 2009 ad oggi.
La chiusura delle indagini preliminari (luglio 2008), il deposito degli atti delle indagini preliminari (autunno 2008) e l'avvio della nuova fase processuale (con l'inizio, nei primi mesi del 2009, dell'udienza preliminare), hanno mutato la prospettiva di svolgimento dell'attività di vigilanza propria del Collegio Sindacale.
Poiché la mole della documentazione processuale era molto rilevante, il Collegio non ha ritenuto praticabile una propria diretta lettura di tutti gli atti. In tal senso, dopo aver chiesto ai propri consulenti legali un'indicazione metodologica, facendola propria, e aver preso atto di un primo e sommario esame della documentazione effettuato dai consulenti medesimi, il Collegio Sindacale – nella sua nuova composizione – li ha incaricati (nel giugno del 2009) di esaminare la documentazione processuale rilevante (in base ai criteri di selezione dei temi dai medesimi previamente indicati), al fine di sottoporre al Collegio quanto potesse essere utile ai fini di ulteriori verifiche sugli assetti organizzativi della Società.
Il Collegio Sindacale, dal mese di ottobre 2009, a seguito dei risultati dell'esame della documentazione processuale rilevante, ha identificato una serie di elementi meritevoli di approfondimento e ha iniziato la conseguente attività di verifica volta ad accertare l'eventuale emersione di profili di criticità del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, del sistema di controllo interno e del Modello Organizzativo 231 ulteriori o diversi rispetto a quelli sui quali l'organo di controllo aveva già focalizzato la propria attività di vigilanza.
Nei suoi lavori, il Collegio Sindacale ha svolto le attività sintetizzabili come segue:

a) Richieste di approfondimenti specifici al Preposto al controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha chiesto approfondimenti specifici al Preposto al controllo interno, poi verificati in audizioni e incontri con il medesimo, volti ad accertare se vi fossero, sulla base delle informazioni tratte dall'esame della citata documentazione processuale rilevante, profili di debolezza del sistema di controllo interno della Società che non fossero stati precedentemente rilevati.

Il Collegio ha richiesto l'approfondimento dei rapporti delle Società del Gruppo (e, ovviamente, soprattutto della Funzione *Security*) con alcuni fornitori i cui nomi erano emersi nei documenti di cui sopra e ha accertato, per il tramite del Preposto, la tempestiva interruzione dei rapporti commerciali con alcuni fornitori "critici".

In merito alle questioni concernenti la *compliance* alla normativa sulla *privacy*, particolare attenzione è stata prestata ai protocolli di gestione e controllo delle c.d. sonde di monitoraggio del traffico di rete (vale a dire di quei dispositivi - un computer, o un server, dotato di una scheda di rete e del relativo software di gestione - che analizzano il traffico passante in un determinato segmento di rete, per motivi di sicurezza o per valutarne la performance). Il Preposto al controllo interno ha segnalato al Collegio che, per mezzo degli *audit* effettuati (da ultimo nell'ottobre 2009), sono state riscontrate alcune situazioni di non conformità rispetto all'impianto normativo e di controllo, a fronte delle quali è stato definito un piano di azioni di miglioramento, attualmente in corso di svolgimento e di monitoraggio.

Peraltro le varie tematiche relative alle "sonde" – per le loro intrinseche rischiosità – risultano continuativamente presidiate, dal momento che esse costituiscono uno dei principali "progetti di continuità" del piano di *audit* 2010/2012.

Le indagini svolte dal Collegio Sindacale hanno poi inteso accertare l'efficacia e l'efficienza delle procedure che regolano le attività di *internal security assessment*, tra i quali i c.d. *penetration test* (attività mirate alla identificazione delle debolezze potenziali della rete e delle applicazioni che la compongono, senza alcun tentativo di accesso ai sistemi) e i c.d. *vulnerability assessment* (prove reali di intrusione informatica sulla rete e sui sistemi del Gruppo, che hanno la finalità di produrre un riscontro oggettivo e una chiara evidenza dei problemi individuati, all'esclusivo fine della loro risoluzione). Al riguardo, il Preposto al controllo interno ha riferito al Collegio che il modello di gestione delle attività in questione, illustrato nelle sue componenti operative, procedurali e di controllo (anche riguardo ai rapporti con fornitori esterni), offre ora adeguate garanzie di un utilizzo esclusivo e corretto delle attività di riscontro e delle relative risultanze.

Il Preposto al controllo interno ha altresì rappresentato al Collegio Sindacale che la tracciabilità degli interventi dei c.d. amministratori di sistema è adeguatamente presidiata, con particolare riferimento ai sistemi che trattano dati di traffico, anche per scopi giudiziari. Il Preposto ha evidenziato, al riguardo, che è stato consolidato nel tempo un processo complessivo di indirizzo e controllo su tutta la filiera di gestione degli accessi, che ha permesso di dare risposta strutturale e sistemica alle criticità che erano in precedenza emerse, in aderenza ai requisiti normativi e agli obiettivi di tracciabilità e non ripudiabilità delle registrazioni degli accessi ai sistemi che trattano dati di traffico.

Con riferimento ai rapporti con il consulente Naji Nahas (sui quali l'organo di controllo aveva già svolto, come in precedenza esposto, una specifica attività istruttoria), il Collegio Sindacale ha richiesto al Preposto al controllo interno una nuova verifica, dalla quale è emerso che le criticità e anomalie riscontrate dai precedenti *audit* (ed evidenziate dalla Società medesima all'Autorità Giudiziaria), con riferimento alla tematica delle "consulenze", risultano superate con il rafforzamento dei controlli, resi più efficienti e sistematici.

Tutte le verifiche svolte non hanno evidenziato l'emergere di nuovi profili di debolezza del sistema di controllo interno.

b) Richiesta di specifiche informazioni alla Società di revisione in relazione ad alcune potenziali criticità relative al bilancio (presumibilmente dell'esercizio 2003) di TIM Brasil, con potenziali conseguenze sul bilancio consolidato del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha chiesto specifiche informazioni alla Società di revisione in relazione ad alcune potenziali criticità relative al bilancio di TIM Brasil (presumibilmente dell'esercizio 2003 e redatto secondo i principi contabili locali), risultanti da un documento denominato "Project Tokyo" predisposto dalla società di investigazione Kroll, agli atti della documentazione processuale.

La verifica svolta dalla Società di revisione, anche con il supporto di Ernst & Young Brasile, ha avuto ad oggetto il trattamento contabile delle licenze di telefonia mobile, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attività immateriali, il trattamento contabile riservato alle operazioni di comodato di telefoni cellulari per la clientela e la contabilizzazione dei riscontri attivi.

Dalla verifica non sono emerse anomalie o criticità da segnalare al Collegio Sindacale o da considerare ai fini dell'attività di revisione del bilancio consolidato di Telecom Italia.

c) Verifica dell'adeguatezza organizzativa della Funzione Security e verifica dell'attività del Preposto al controllo interno sulla medesima funzione, compresa l'attività di follow up.
Il Collegio Sindacale ha poi verificato l'adeguatezza organizzativa della Funzione *Security* con l'audizione dell'attuale Responsabile della Funzione, dal quale ha ricevuto confortanti riscontri in merito alle procedure adottate per garantire correttezza operativa e adeguati controlli gestionali.
Il Collegio Sindacale ha anche esaminato le attività di *follow up* volte a garantire continuità nel tempo ed efficienza ai presidi per il rispetto della correttezza operativa e dell'efficacia dei controlli in ambito *Security*. Come evidenziato in precedenza, il Preposto al controllo interno ha sottoposto a continua verifica le varie azioni migliorative (c.d. *action plan*) intraprese dalla Società per rimuovere le aree di debolezza evidenziate dall'intenso programma di *audit* effettuato nel 2007.
Tutte le verifiche e approfondimenti di cui sopra non hanno mostrato l'emergere di nuovi profili di debolezza del sistema di controllo interno.

d) Assunzione di informazioni sull'evoluzione della tenuta del sistema di controllo interno in America Latina, in particolare per il settore Security.
Il Collegio Sindacale ha verificato, attraverso incontri con il Preposto al controllo interno, l'adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno per le attività del Gruppo in America Latina. Dalle relazioni del Preposto è emerso che TI Audit Latam SA (la struttura di *internal audit* per l'America Latina) sta svolgendo un sistematico presidio sul sistema di controllo interno nei confronti di Tim Brasil/Tim Partecipacoes e che i progressivi risultati raggiunti evidenziano un continuo miglioramento del sistema di controllo interno, a fronte delle criticità riscontrate da precedenti *audit* effettuati sui processi di acquisizione di servizi vari e consulenze da parte della Funzione *Security* e sulla sicurezza logica dei sistemi informatici di tale Funzione.
Tutte le verifiche e approfondimenti di cui sopra non hanno evidenziato l'emergere di residui profili di debolezza del sistema di controllo interno.

e) Verifiche sul Modello organizzativo 231, anche con riguardo all'ambito Security.
La richiesta di rinvio a giudizio della Società nel 2008 per la responsabilità di cui al d.lgs. 231/2001 ha provocato un'approfondita attività istruttoria da parte del Collegio Sindacale, volta a verificare l'attuale adeguatezza del Modello Organizzativo 231 e la sua idoneità a prevenire fatti della stessa specie di quelli emersi nell'ambito della vicenda Security.
Il Collegio Sindacale, dopo aver preso atto del vigente Modello Organizzativo 231 e averlo considerato idoneo, in astratto, a prevenire la commissione di reati rilevanti ex d.lgs. 231/2001, ha verificato, in concreto, l'efficacia del Modello. A tal fine:

(i) ha incontrato le strutture della Società deputate alla gestione del Modello Organizzativo 231, al fine di esaminare le attività di manutenzione, aggiornamento e integrazione del Modello;
(ii) si è riunito congiuntamente all'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del d.lgs. 231/2001, dal quale ha ricevuto un confortante giudizio sull'idoneità e sulla tenuta del Modello medesimo;
(iii) ha in più occasioni preso atto dei risultati delle attività di monitoraggio sul funzionamento del Modello Organizzativo effettuate dal Preposto al controllo interno;
(iv) ha infine ritenuto opportuno sottoporre il Modello Organizzativo a specifiche verifiche di *compliance*, in modo tale da pervenire a un giudizio fondato su proprie e mirate attività di controllo, oltre che su quanto rappresentato dalle strutture aziendali deputate a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo.

In particolare, le verifiche di *compliance* hanno riguardato l'applicazione, in ambito *Security*, di uno specifico Schema di Controllo Interno definito per il processo "Consulenze e prestazioni professionali", che prevede puntuali informative trimestrali nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, che la Funzione *Security* (come peraltro tutte le altre Funzioni aziendali) è tenuta a trasmettere, tramite apposito applicativo informatico, all'Organismo medesimo, per operazioni superiori a un certo importo (euro 50.000).
La verifica dell'affidabilità e della correttezza delle informazioni trasmesse è svolta dalla Funzione *Compliance 231* della Direzione *Compliance* che, a tal fine, effettua una serie di approfondimenti e di controlli, essenzialmente mirati a verificare: (i) l'esaustività della comunicazione; (ii) la sua completezza; (iii) le caratteristiche dell'ordine di acquisto; (iv) la presenza dell'intervento richiesto a

Piano delle attività della Funzione; (v) la qualificazione del fornitore; (vi) la sequenza delle date; (vii) le modalità di acquisizione; (viii) la procedura di attivazione; (ix) la presenza di idonea documentazione a sostegno dell'iniziative definita; (x) la disponibilità di uno specifico *report* in cui risultino evidenziate le attività svolte.
Il Collegio Sindacale ha poi chiesto alla Direzione *Compliance* l'effettuazione di indagini campionarie su flussi informativi individuati dal Collegio medesimo con riferimento alle prestazioni professionali rese da società fornitrici di servizi alla Funzione *Security*, nei periodi dal 2007 al 2009. Per ciascun flusso informativo, il Responsabile della Direzione ha illustrato al Collegio i risultati dei controlli effettuati e la relativa documentazione raccolta, per ciascuna società, in relazione ai profili di controllo sopra menzionati; tutte le indagini, conclusesi con esito positivo, hanno evidenziato l'esaustività e completezza dell'informativa fornita all'Organismo di Vigilanza, oltre che la puntuale osservanza delle procedure applicabili.
Tutte le attività istruttorie sopra illustrate hanno confermato l'attuale idoneità e adeguatezza del Modello Organizzativo 231. Questo giudizio appare confermato anche dall'evoluzione della vicenda processuale che vede coinvolta la Società ai sensi del d.lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale è stato, infatti, informato dal Presidente della Società che – in coerenza con il percorso approvato dal Consiglio di Amministrazione – Telecom Italia ha presentato istanza di applicazione della sanzione su richiesta ("patteggiamento"), sulla quale la Procura della Repubblica ha espresso il proprio consenso; nella determinazione della sanzione pecuniaria è stata riconosciuta l'applicabilità delle attenuanti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 12, d.lgs. 231/2001 e, in particolare, quella consistente nell'aver "adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi".
Il Presidente del Collegio Sindacale ha infine incontrato il Presidente della Società per uno scambio di informazioni sullo stato di funzionamento del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo della Società.

Valutazioni conclusive

L'attività di vigilanza svolta dall'attuale Collegio Sindacale non ha fatto emergere criticità strutturali *a)* del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, *b)* del sistema di controllo interno e *c)* dell'attuale Modello Organizzativo 231. Dagli accertamenti effettuati non sono emerse criticità ulteriori o diverse rispetto a quelle già evidenziate in passato; queste ultime si sono progressivamente attenuate, fino ad annullarsi, per effetto degli interventi correttivi di tipo procedurale e organizzativo posti in essere dalla Società.
Per quanto riguarda la sussistenza di elementi tali da poter formulare ipotesi di responsabilità civile dei precedenti amministratori, il Collegio Sindacale ritiene di effettuare le seguenti considerazioni.
Risulta – ormai per sostanziale ammissione del Responsabile della *Security* di Telecom Italia, Giuliano Tavaroli – che lo stesso abbia gestito, con personale, risorse e strumenti della Società, un sofisticato e invasivo sistema di spionaggio generalizzato ai danni di numerosi soggetti. È comprensibile che sorga il dubbio in merito alla possibilità di conoscenza di qualche elemento dell'attività di Tavaroli da parte di chi era allora ai vertici aziendali. La Procura della Repubblica di Milano non ha però mai sottoposto a indagine alcun Amministratore né altro componente il *top management* diverso dal Responsabile della *Security* e, dagli atti processuali, non è emerso con chiarezza se il "Modello 231" fosse inidoneo o se fosse inadeguata (e in che misura, con quali responsabilità) la sua attuazione.
Il Collegio è a conoscenza dei recenti sviluppi processuali conseguenti ad alcune iniziative assunte in udienza preliminare da alcuni dei principali imputati: in specie, Emanuele Cipriani ha rivolto, nel corso delle proprie dichiarazioni spontanee, accuse nei confronti dei precedenti amministratori della Società (dello stesso tenore di quelle già contenute in precedenti interrogatori e, allora, non considerate rilevanti dalla Procura). Il Giudice dell'udienza preliminare ha trasmesso gli atti alla Procura, per le iniziative di sua competenza ed ha citato a deporre Marco Tronchetti Provera e altri *manager* della Società. Le deposizioni rese hanno riproposto, soprattutto, la contrapposizione tra alcuni degli imputati e Marco Tronchetti Provera sul punto della conoscenza delle attività illegali della "*Security*".
Il Collegio rileva che le opposte versioni sono state rese senza apportare aggiuntivi elementi di prova, in nessuna direzione, con la conseguenza di lasciare allo stato immodificato il quadro probatorio nella disponibilità del Collegio.
Si segnala poi che la Società si è costituita parte civile nei confronti degli ex dipendenti e degli altri imputati e ha ottenuto un sequestro conservativo su circa 13,8 milioni di euro e su un immobile del valore di circa 2 milioni di euro di proprietà di Cipriani.

Appare quindi assorbente, allo stato attuale delle conoscenze, la considerazione che - in merito alla vicenda *Security* - l'Autorità Giudiziaria non ha tuttora rinvenuto elementi sufficienti a sostenere l'accusa nel giudizio penale nei confronti dei precedenti vertici aziendali.
In conclusione, lo stato degli atti processuali, la documentazione esaminata, la complessità dell'analisi di eventuali violazioni dei doveri degli amministratori e, in caso affermativo, della loro rilevanza nella causazione di un pregiudizio alla società in assenza di un coinvolgimento di *ex* amministratori nel procedimento penale, neppure in termini di omesso impedimento del reato, conducono a ritenere che non sussistono, allo stato, i presupposti necessari per fondare un'eventuale azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori.
In ogni caso, il Collegio Sindacale ribadisce che seguirà con la massima attenzione gli sviluppi processuali della vicenda Security, nonché l'eventuale emersione di qualsiasi riscontro rilevante, in modo da poter, se del caso, rivedere o aggiornare tempestivamente la propria valutazione.

Cessione Hansenet

Con riferimento all'accordo per la cessione di Hansenet (i cui effetti economici sono descritti nelle Note di commento al Bilancio consolidato 2009 di Telecom Italia S.p.A.), le analisi svolte dal Collegio Sindacale hanno

- per un verso, riguardato l'aspetto "procedurale" della vicenda, verificando:
  (i) che fossero state seguite le procedure sui conferimenti di mandato agli *advisor*;
  (ii) che l'asta effettuata risultasse trasparente e competitiva;
  (iii) che fosse stato rispettato il protocollo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate,
- per altro verso, si sono estese al rispetto dei principi di corretta amministrazione, nel senso di:
  (i) verificare che il valore di cessione risultasse coerente con quello risultante dalle *fairness opinion*;
  (ii) constatare l'esistenza di un'analisi tecnicamente corretta sulla convenienza della cessione dell'*asset* rispetto al suo mantenimento;
  (iii) ottenere dal *management* una spiegazione della differenza tra la valutazione della partecipazione in caso di cessione e quella riportata in semestrale.

Il Collegio Sindacale, dato atto dell'intensa attività svolta al riguardo sia in sede di Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, sia in sede di Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto che non vi fossero, profili di criticità o anche solo di anomalia da rilevare nell'operazione avendo, per parte sua, verificato la correttezza della formazione del processo decisionale.
Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto che sono state seguite le procedure interne sul conferimento di mandato agli *advisor* (rispettivamente Morgan Stanley per la Società, che ha rilasciato una *fairness opinion* sui termini previsti per la cessione di Hansenet, e Barclays Bank, incaricata dal Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* quale proprio *advisor* a fini valutativi), sono stati rispettati i "protocolli" per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (risultando Telefonica parte correlata a Telecom Italia per il tramite dei Consiglieri Alierta e Linares, oltre che azionista indiretta di Telecom Italia per il tramite di Telco) e la dinamica con gli interlocutori, interessati all'acquisizione di Hansenet, si è svolta in modo trasparente.
Il Collegio Sindacale ritiene che risultano del pari soddisfatte le verifiche di legittimità/correttezza, nel senso che il valore di cessione della partecipazione è coerente con la "forchetta" di valutazione risultante dalle due *fairness opinion* e che – in sede di Consiglio di Amministrazione – è stata data ampia informativa in merito alla convenienza della cessione dell'*asset* rispetto al suo mantenimento.
La cessione è stata peraltro prefigurata in sede consiliare a far data dal maggio 2008. Sempre in sede consiliare, inoltre, è stata fornita analitica ricostruzione del processo d'asta, delle diverse offerte pervenute, delle loro caratteristiche tecniche e dell'evolvere della trattativa nel tempo.
Il Collegio Sindacale ha poi ottenuto chiarimenti dal *Chief Financial Officer* in merito al fatto che la classificazione di Hansenet fra le Discontinued Operations sarebbe stata prematura in sede di relazione finanziaria semestrale giacché, al momento dell'approvazione del documento (riunione consiliare del 6 agosto 2009), permanevano importanti riserve sulla possibilità di realizzare la vendita. A quella data l'esclusione dell'*impairment* si era dunque basata su una valutazione effettuata (in termini di *value in use*) sulla scorta del *business plan* in essere al momento (prospettive di dicembre 2008 riviste a febbraio 2009), ottenendo valutazioni della CGU Hansenet di poco superiori al valore di libro, come segnalato nelle note al bilancio.
Infine, nell'ambito della verifica della differenza tra la valutazione della partecipazione di cessione

e quella riportata in semestrale, il Collegio Sindacale ha ulteriormente approfondito le informazioni rese in sede di Consiglio di amministrazione in un incontro con il *Chief Financial Officer* il quale ha confermato la rilevante variazione in negativo dello scenario competitivo del mercato tedesco rispetto a quello alla base del piano 2009/2011 (variazione emersa nel corso di una apposita revisione del piano Hansenet, effettuata dal management nel mese di settembre 2009), tale da determinare per Hansenet differenti previsioni di risultato e, di conseguenza, una minor valutazione anche del suo *value in use*, a un valore sostanzialmente equivalente a quello di cessione.

Intestazione di sim card

Nella relazione del Collegio Sindacale per l'anno 2008 si evidenziava l'emersione di "fenomeni di intestazioni fittizie di *sim card*", che hanno richiamato l'attenzione di tutti gli attori del sistema di controllo e sui quali anche il Collegio Sindacale ha esteso il suo monitoraggio.
Nel corso del 2009 il Collegio Sindacale ha proseguito a vigilare sulle attività poste in essere dalla Società per la verifica delle *sim card* prepagate risultate non correttamente associate ad un documento d'identità. In particolare, il Collegio Sindacale ha preso atto della cessazione, nel solo anno 2009, di circa 2,9 milioni di *sim card* e alla regolarizzazione di oltre 760 mila carte. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati rivisti i processi di attivazione delle carte prepagate al fine di ottimizzare i processi di associazione di una copia del documento d'identità alle *sim card*: sono state implementate soluzioni informatiche volte ad attivare la nuova linea mobile solo in presenza della documentazione richiesta e ad ottimizzare il livello qualitativo della documentazione stessa in fase di acquisizione e archiviazione. Infine è stato rivisitato il sistema di incentivazione della rete di vendita, con l'introduzione di criteri di remunerazione correlati al traffico effettivamente prodotto dal cliente e alla conformità delle acquisizioni alla normativa in vigore.
Il Collegio Sindacale ritiene che le attività poste in essere nel 2009 abbiano prodotto effetti positivi sul processo di attivazione delle *sim card*, eliminando sostanzialmente il fenomeno delle attivazioni prive di documentazione a sistema.

Vicenda Telecom Italia Sparkle

Telecom Italia Sparkle è una società interamente controllata da Telecom Italia e ha la *mission* di assicurare la gestione e lo sviluppo del *business wholesale* e *retail* internazionale, con responsabilità di coordinare direttamente tutte le partecipate che operano nel *business* internazionale di competenza.
In data 23 febbraio 2010, l'Autorità Giudiziaria ha notificato a Telecom Italia Sparkle un'ordinanza ("Ordinanza") da cui si è appreso di un'indagine (ancora in corso) nei confronti di numerose persone fisiche, tra cui alcuni dipendenti, ex-dipendenti ed ex-amministratori di Telecom Italia Sparkle, in relazione alla presunta commissione di reati di associazione a delinquere transnazionale, evasione fiscale, riciclaggio transnazionale, reinvestimento di proventi illeciti e intestazione fittizia di beni. I reati contestati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa di Telecom Italia Sparkle ai sensi del d.lgs. 231/2001.
Per una descrizione degli aspetti contabili della vicenda si rinvia alle Note 3 ("Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili") e 29 ("Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Appare peraltro opportuno evidenziare quanto segue.
Oggetto di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria sono, tra l'altro, alcune operazioni commerciali, effettuate nel corso degli esercizi 2005, 2006 e 2007, riferibili a servizi di telecomunicazione di tipo "Premium", transitati sulla rete di Telecom Italia Sparkle, ed effettuate con alcuni operatori minori del settore delle telecomunicazioni residenti nell'Unione europea (UE).
Il procedimento riguarda una vicenda a suo tempo descritta nel bilancio consolidato 2007 e nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 per le conoscenze in allora disponibili, che avevano indotto Telecom Italia Sparkle a interrompere - a scopo cautelativo - i rapporti commerciali con le società coinvolte nelle indagini, pur ritenendo di avere operato nel rispetto della normativa vigente.
In particolare, il Collegio Sindacale era informato dell'esistenza di una c.d. "vicenda Sparkle" nel gennaio 2007, quando veniva a conoscenza del fatto che l'Autorità Giudiziaria penale di Roma aveva sentito, quali persone informate sui fatti, alcuni funzionari, dirigenti e dipendenti di Telecom Italia

Sparkle, con riferimento all'inchiesta allora in corso e relativa ad una possibile frode IVA, ascritta ad alcuni operatori di telecomunicazioni italiani operanti, quali controparti (clienti e fornitori), anche con il Gruppo. Il Collegio Sindacale era altresì informato dell'avvio, nel medesimo mese di gennaio 2007, di un'analisi interna in Telecom Italia Sparkle con particolare riferimento ai contratti ed ai rapporti commerciali con i medesimi clienti e fornitori, a seguito della quale, nel giugno 2007, erano interrotti – a scopo cautelativo – i rapporti commerciali con i suddetti soggetti. Veniva altresì rappresentato al Collegio Sindacale che, nell'ambito delle analisi, il Gruppo aveva valutato la propria posizione IVA in relazione alle operazioni commerciali sopra descritte e, sulla base delle informazioni al tempo note e dei pareri acquisiti, aveva concluso che la detrazione dell'IVA su tali acquisti fosse legittima.
L'analisi delle informazioni contenute nell'Ordinanza ha fornito elementi valutativi aggiuntivi rispetto ai fatti oggetto di indagine già analizzati nel passato, integrandone la conoscenza con aspetti ignoti in precedenza, risultanti dall'azione investigativa attuata dall'Autorità Giudiziaria.
Alla luce di ciò, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle, in base al criterio di prudenza, non riteneva opportuno procedere all'approvazione del proprio bilancio al 31.12.2009 senza prima completare l'esame dell'Ordinanza per poi procedere ad una corretta valutazione e rappresentazione della situazione.
Analoghe considerazioni di prudenza – che il Collegio Sindacale ha condiviso – giustificavano il rinvio dell'approvazione del Bilancio della Capogruppo e dello stesso piano triennale; nella riunione del 25 marzo u.s., il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha dunque rinviato l'approvazione del bilancio al 12 aprile 2010, ultimo giorno utile per consentirne la presentazione all'assemblea entro la fine del mese, come da vigente art. 154-*ter* TUF, che richiede la pubblicazione della documentazione di bilancio, a valle dell'approvazione assembleare, nel termine massimo di 120 gg. dalla chiusura dell'esercizio. Il rinvio è stato esposto alla Consob, senza ricevere osservazioni e commenti e la soluzione è stata condivisa con il Collegio Sindacale e con la Società di Revisione, che si sono entrambi dichiarati disponibili a rinunciare ai termini previsti dalla legge in loro favore per lo svolgimento delle attività di competenza, al fine di disporre delle consulenze tecnico-legali attivate su Telecom Italia Sparkle prima dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.
Considerata la rilevanza del tema, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre "*immediatamente deciso di assicurare la più ampia collaborazione all'Autorità Giudiziaria per la ricostruzione della vicenda e di attivare anche autorevoli consulenze tecnico-legali per l'analisi dell'Ordinanza. Tutto ciò al fine di poter intervenire in maniera efficace e di verificare puntualmente e senza indugio eventuali responsabilità per vicende e fatti del passato*" (comunicato stampa Telecom Italia del 25 febbraio 2010).
In data 1° marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle ha deliberato di nominare un soggetto terzo indipendente (successivamente individuato nella persona del Professor Paolo Ferro-Luzzi, Ordinario di Diritto Bancario presso l'Università La Sapienza di Roma), dotato dei necessari requisiti di competenza e professionalità, con l'incarico, tra l'altro, di verificare l'adozione e la concreta attuazione degli strumenti organizzativi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001; conseguentemente, la medesima Società si è impegnata ad uniformarsi alle eventuali indicazioni migliorative dallo stesso provenienti.
Al Collegio Sindacale è stato rappresentato che il Professor Ferro-Luzzi, nelle sue conclusioni preliminari, ha sostanzialmente confermato l'idoneità del sistema di controllo interno e del Modello 231 di Telecom Italia Sparkle.

Presidente e Amministratore Delegato di Telecom Italia Sparkle erano già da tempo stati sostituiti e, avuta conoscenza dell'Ordinanza, la Società ha sospeso, a far data dal 23 febbraio 2010, i dipendenti ancora operanti presso la società sottoposti ad indagine nonché licenziato i dipendenti sottoposti a misure cautelari.

A seguito della notifica dell'Ordinanza, il Collegio Sindacale ha incontrato il Preposto al controllo interno e il Collegio Sindacale di Telecom Italia Sparkle per uno scambio di informativa.
Il *management* ha poi disposto specifiche consulenze legali, contabili e fiscali indipendenti per lo svolgimento di una *documentary investigation* sulle attività del periodo 2005-2009. L'analisi ha riguardato i contratti ed i rapporti di Telecom Italia Sparkle, diversi da quelli oggetto dell'Ordinanza, con particolare riferimento alle controparti diverse dai principali operatori di telecomunicazioni e dalle altre società del Gruppo Telecom Italia. L'analisi, avviata il 6 marzo, ha riguardato gli accordi commerciali (voce, *virtual transit services agreements*, *wholesale IP/Data*, *wholesale mobile data*) in essere dal 1° gennaio 2005 in poi fra Sparkle e/o le sue controllate e soggetti terzi (esclusi, come detto, gli

accordi interessati dall'indagine in corso e gli accordi standard con i maggiori operatori), con *focus* anche su alcune fattispecie infragruppo. L'analisi - il cui svolgimento è stato comunicato preventivamente alla Procura di Roma - è stata di natura solo documentale per non interferire con l'inchiesta penale in corso e ha considerato: (i) *terms & conditions*; (ii) dati di traffico; (iii) procedure di verifica dell'*accountability* delle controparti; (iv) verifica del fatturato, con specifica attenzione a eventuali controparti meno note; (v) verifica degli accertamenti di ricavi e relativi costi effettuati in prossimità alla chiusura dell'esercizio; (vi) flussi finanziari generati.
Il campo di applicazione e lo scopo dell'indagine sono stati portati all'attenzione del Collegio Sindacale che ha costantemente seguito l'evoluzione dei lavori. I risultati delle analisi svolte saranno oggetto di valutazione da parte del Collegio.
Come detto, l'analisi e le informazioni acquisite dall'Ordinanza e dalle indagini interne disposte dal *management* hanno fornito elementi valutativi aggiuntivi rispetto ai fatti oggetto di indagine già analizzati nel passato, integrandone la conoscenza con aspetti ignoti in precedenza, risultanti dall'azione investigativa attuata dall'Autorità Giudiziaria. Sulla base delle ulteriori informazioni rivenienti dall'Ordinanza e di quelle acquisite successivamente attraverso l'analisi interna:

(i) Telecom Italia ritiene che alcune operazioni degli anni 2005, 2006 e 2007 presentassero diverse anomalie, principalmente in ordine all'effettività delle operazioni e del traffico, nonché all'andamento e alle direttrici dello stesso, tali da far concludere oggi di essere in presenza di errori, così come definiti dallo IAS 8 (cfr. Nota 3 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009);

(ii) il *management* della Società non può escludere, in via di principio, un esito sfavorevole del procedimento penale a carico di Telecom Italia Sparkle; quanto agli effetti in caso di condanna nel procedimento ex d.lgs. n. 231 del 2001, oltre alle sanzioni amministrative (il cui ammontare sarebbe contenuto) ed eventualmente interdittive, è prevista la confisca del profitto del reato che, nella attuale formulazione della contestazione mossa dai Pubblici Ministeri e fatte salve le considerazioni difensive che saranno sviluppate nel merito, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro (che nel caso di specie risulterebbe già garantita dalla fideiussione rilasciata a favore dell'Autorità Giudiziaria; cfr. Nota 29 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009);

(iii) quanto al rischio di natura fiscale, la Società ritiene probabile che venga contestata la indebita detrazione IVA per i periodi di imposta interessati dalle operazioni con i predetti fornitori (2005, 2006 e 2007); al riguardo, è stato rappresentato al Collegio Sindacale che sono stati avviati colloqui con l'Agenzia delle Entrate per pervenire ad una definizione precontenziosa delle prevedibili contestazioni e che la stima del probabile onere in caso di definizione, comprendente imposte, interessi e sanzioni, ammonta a circa 421 milioni di euro (rispetto ai quali è stata prestata una fideiussione in favore della Amministrazione Finanziaria avente ad oggetto l'importo di circa 123 milioni di euro,che si aggiunge alla somma di circa 298 milioni di euro già oggetto di sequestro preventivo con decreto del Giudice per le indagini preliminari);

(iv) sempre in merito alla vicenda legata alla contestata frode IVA, è stata segnalata al Collegio Sindacale l'esistenza del rischio di contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate anche ai fini delle Imposte dirette (IRES e IRAP); a questo riguardo, il *management* della Società ritiene che il rischio, anche sulla base di pareri di autorevoli professionisti, sia solo possibile;

(v) infine, al Collegio Sindacale è stato rappresentato che, "a seguito di ulteriori analisi effettuate sugli esercizi 2005-2009 di Telecom Italia Sparkle, sono stati effettuati ulteriori stanziamenti per circa 14 milioni di euro, a fronte di rischi fiscali ritenuti probabili sulle altre operazioni soggette a *restatement*" (cfr. Nota 29 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009).

Il Collegio Sindacale ha inoltre appreso che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle ha inserito all'ordine del giorno dell'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio 2009 l'argomento "Azione di responsabilità nei confronti dell'*ex* Amministratore Delegato. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Milano, 13 aprile 2010

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

Allegato alla relazione del Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società al 13 aprile 2010 (art. 144-*quinquiesdecies* Regolamento Consob n. 11971/99); tra parentesi è indicato se la società è quotata e il bilancio di esercizio con la cui approvazione termina il mandato ovvero le altre cause di cessazione:

- Enrico Maria Bignami: Presidente del Collegio Sindacale nelle società Andra S.p.A. (2011), AON Benfield Italia S.p.A. (2011), Biancamano S.p.A. (quotata 2011), Brandt Italia S.p.A. (2011), Brandt Overseas S.r.l. (2011), Marelli S.p.A. (2009), Polyphoto S.p.A. (2011), Rebo S.p.A. (2009), SIVA S.r.l. (2009), Telecom Italia S.p.A. (quotata 2011); Sindaco Effettivo nelle società Antera S.p.A. (2009), Butan Gas S.p.A. (2011), Gorla Utensili S.p.A. (2009), Obrist Italia S.r.l. (2011), Paso S.p.A. (2010), Petrolchimica Partenopea S.p.A. (2011), Veroniki Real Estate S.r.l. (2011); Presidente Consiglio di Amministrazione nelle società BI-11 Amministrazioni S.r.l. (revoca o dimissioni), ESSEA Finanziaria Editoriale S.r.l. (revoca o dimissioni), The Keyrules Company S.r.l. (revoca o dimissioni); Amministratore Unico nelle società Capital Partners Italia S.r.l. (revoca o dimissioni), Immobiliare Pasquale S.r.l (revoca o dimissioni); Amministratore non esecutivo nelle società Edizioni Musicali Acqua Azzurra s.r.l. (2009), Proel S.p.A. (2011); Amministratore Esecutivo nella società Genea S.r.l. (revoca o dimissioni).

- Gianluca Ponzellini: Presidente del Collegio Sindacale nelle società Banca IMI S.p.A. (2012), Dè Longhi S.p.A. (quotata 2009), Dè Longhi Capital Services S.p.A. (2009), Dè Longhi Appliances S.r.l. (2009), Diperdi S.r.l. (2011), Finmar S.p.A. (2011), Luisa Spagnoli S.p.A. (2009), Spaim S.p.A. (2009), Spama S.r.l. (2009), Spapi S.r.l. (2009); Sindaco Effettivo nelle società Telecom Italia S.p.A. (quotata 2011), Caretti & Associati S.p.A. (2010), Casa Editrice Universo S.p.A. (2010), Etnastore S.r.l. (2010), G.S. S.p.A. (2010), SSC S.r.l. (2011); Consigliere di Sorveglianza nella società Intesa San Paolo S.p.A. (2009); Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società Metodo S.r.l. (Illimitata).

- Lorenzo Pozza: Presidente del Collegio Sindacale nella società Gas Plus S.p.A. (quotata 2011); Sindaco Effettivo nelle società Telecom Italia S.p.A. (quotata 2011), Bracco Imaging S.p.A. (2009), Euraleo S.r.l. (2009), Leonardo & Co. S.p.A. (2011), Steli S.p.A. (2010), Terna S.p.A. (quotata 2010); Amministratore e Vice Presidente nella società Angelab S.r.l. (fino alla revoca); Amministratore nella Partners S.p.A. (2010).

- Salvatore Spiniello: Presidente del Collegio Sindacale in TI Media S.p.A. (quotata 2012), Presidente del Collegio Sindacale nelle società TA.RO S.p.A. (2010), Emittenti Titoli S.p.A. (2011), Grandi Lavori – Fincosit S.p.A. (2009), Unicredit Family Financing S.p.A. (2011), Independet Investments S.p.A. (2011); Sindaco Effettivo nelle società Unicredit Banca S.p.A. (2010), FINAGIN S.p.A. (2009), M.S.M.C. Immobiliare Due S.r.l. (2011), Telecom Italia S.p.A. (quotata 2011), Lazard Investments S.r.l. (2009), ASG S.c. a r.l. (2009), PRO MAC

S.p.A. (2009), Banco di Sicilia S.p.A. (2010), Bit Market Services S.p.A. (2012); Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società Campo Carlo Magno S.p.A. (2010); Consigliere di Amministrazione nelle società Fondiaria – SAI S.p.A. (quotata 2011), Immobiliare Andronica S.p.A. (2009), Immobiliare Lombarda S.p.A. (2011); Amministratore Unico nelle società G.B. & CO S.r.l. (fino alla revoca), G.B.H. S.p.A. (2009).

- Ferdinando Superti Furga: Presidente del Collegio Sindacale nelle società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (quotata 2011), Saras S.p.A. (quotata 2011), Fininvest S.p.A. (2009), Publitalia '80 S.p.A. (2009), Binda S.p.A. in liquidazione (2011); Sindaco Effettivo nella società Telecom Italia S.p.A. (quotata 2011); Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Arner S.p.A. (2012); Consigliere di Amministrazione indipendente nelle società Parmalat S.p.A. (quotata 2010), Giuseppe Citterio S.r.l. (2011), Luisa Spagnoli S.p.A. (2009), Spa. im S.r.l. (2009), Spa.ma S.r.l. (2009), Spa.pi S.r.l. (2009); Presidente di Superti Furga e Partners S.r.l. (fino alla revoca).

Proposte deliberative

Assemblea Telecom Italia S.p.A.

- 27 aprile 2010: assemblea straordinaria – prima convocazione
- 28 aprile 2010: assemblea ordinaria – prima convocazione; assemblea straordinaria – seconda convocazione
- 29 aprile 2010: assemblea ordinaria – seconda convocazione; assemblea straordinaria – terza convocazione

Ordine del giorno

Parte ordinaria

- Bilancio al 31 dicembre 2009 - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Nomina di un Amministratore
- Conferimento incarico di revisione per il periodo 2010-2018 - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Piano di azionariato per i dipendenti - deliberazioni inerenti e conseguenti
- *Long Term Incentive Plan* per la dirigenza - deliberazioni inerenti e conseguenti

Parte straordinaria

- Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Deleghe ad aumentare il capitale sociale a servizio del piano di azionariato per i dipendenti e del *Long Term Incentive Plan* per la dirigenza - deliberazioni inerenti e conseguenti

Bilancio al 31 dicembre 2009 – deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio d'esercizio che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile netto di euro 1.398.580.254,64.
Tale risultato, anche alla luce delle prospettive di piano 2010-2012, permette di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di 0,050 euro per azione ordinaria e di 0,061 euro per azione di risparmio.
L'ammontare del dividendo complessivo distribuito, fermo l'importo unitario testè indicato, varierà in funzione del numero di azioni con godimento regolare nel giorno di messa in pagamento del dividendo, al netto delle azioni proprie in portafoglio della Società (a oggi pari a n. 37.672.014 azioni ordinarie) e tenendo conto del numero di azioni suscettibili di sottoscrizione agli effetti degli aumenti di capitale previsti all'art. 5 dello Statuto sociale, ed effettivamente emesse entro quella data.
Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal prossimo 27 maggio 2010 mentre la data di stacco cedola sarà il 24 maggio 2010.
Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale 2009;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola sarà nel massimo pari a n. 13.382.119.496 azioni ordinarie e a n. 6.026.120.661 azioni di risparmio;

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009, dal quale risulta un utile netto d'esercizio di euro 1. 398.580.254,64;
2. per quanto riguarda l'utile d'esercizio,
   a. di accantonare alla riserva legale utili in ragione di massimi euro 145.642,53 e comunque non oltre la misura necessaria a che la riserva legale raggiunga l'ammontare del quinto del capitale sociale attestato ed esistente al momento dell'assunzione della presente deliberazione;
   b. di riconoscere agli Azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base dei seguenti importi, che verranno applicati al numero delle azioni ordinarie e di risparmio di cui saranno titolari (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) allo stacco di detto dividendo:
      – euro 0,050 per ciascuna azione ordinaria,
      – euro 0,061 per ciascuna azione di risparmio,
      al lordo delle ritenute di legge. Resta inteso che l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo;
   c. di riportare a nuovo l'utile residuo;
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
4. di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 27 maggio 2010, con stacco cedola in data 24 maggio 2010.

Nomina di un Amministratore

Signori Azionisti,

a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Stefano Cao, tenuto conto che, nel caso di specie, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista, previsto dallo Statuto della Società per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo, il Consiglio di Amministrazione vi propone di nominare Amministratore della Società il Signor Mauro Sentinelli (il cui curriculum vitae viene di seguito allegato) per la durata residua del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- viste le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate da Stefano Cao;
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in essere scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 (come da deliberazione dell'Assemblea del 14 aprile 2008),

delibera

di nominare Mauro Sentinelli Amministratore della Società con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Mauro Sentinelli
Mauro Sentinelli nasce a Roma nel 1947.
Laurea in Ingegneria Elettronica (110 e lode) presso l'Università di Roma.
Diploma di Specializzazione in Telefonia (110 e lode) presso il Politecnico di Torino.
MBA presso CEDEP-INSEAD (Fontainebleau, Francia).
Corso di aggiornamento in amministrazione aziendale presso la Kellogg University (Chicago, USA).
Nel 1974 entra in SIP (attualmente Telecom Italia).
Nel 1980 diventa membro dello IEC (International Electrotechnical Commission) e del CEPT (Conférence Européenne des Postes et Télécommunications).
Nel 1983 diventa membro fondatore del Global System for Mobile Communications (GSM) e presiede il sottogruppo per la scelta del sistema GSM.
Nel 1991 è direttore marketing & planning nella divisione mobile di SIP (ora Telecom Italia).
Nel 1992 viene eletto presidente ETNO (European Telecommunications Network Operators) per i sistemi radiomobili.
Nel 1994 viene nominato vicario della divisione Servizi Mobili di Telecom Italia.
Nel 1996 idea e lancia il servizio prepagato "TIM Card" per il quale viene insignito dell'Outstanding Marketing Award dalla GSM MoU Association.
Nel maggio 1997 lascia TIM per una esperienza negli Stati Uniti e nel luglio del 1999 rientra in TIM come Direttore Generale del Gruppo.
Nel gennaio 2000 viene nominato "uomo marketing dell'anno 1999".
Nel febbraio 2002 riceve dalla GSM Association il premio "Roll of Honour for lifetime Achievement Award".
Nell'aprile 2002 entra nel consiglio di amministrazione di TIM.
Nel febbraio 2003 è nominato Deputy Chairman della GSM Association.
Nel dicembre 2004 e 2006 viene nuovamente eletto Deputy Chairman della GSM Association per il periodo 2005-2006 e 2006-2008.
Nel gennaio 2005 lascia la carica di direttore generale di TIM e il Gruppo Telecom Italia.
Nel 2008 diventa affiliate member della University California Los Angeles (UCLA, USA) - Computer Science Department e entra nel Board della GSMA Ltd, il ramo industriale della GSM Association.
È stato insignito dalla Presidenza della Repubblica italiana delle onorificenze:
- 1999 Cavaliere della Repubblica;
- 2002 Commendatore della Repubblica;
- 2006 Grand'Ufficiale della Repubblica.

Conferimento incarico di revisione per il periodo 2010-2018 - deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,
con la revisione dei bilanci al 31 dicembre 2009 scade, senza possibilità di ulteriore rinnovo o proroga, l'incarico di revisione di Reconta Ernst & Young S.p.A., già prorogato dall'Assemblea del 16 aprile 2007 fino a una durata complessiva di nove esercizi.
L'Assemblea ai sensi di legge è pertanto chiamata a procedere al conferimento d'incarico al nuovo revisore per il novennio 2010-2018, sulla base di proposta motivata del Collegio Sindacale che, come da "Linee guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione" all'uopo adottate da Telecom Italia, contestualmente riguarda:
- il bilancio individuale d'esercizio;
- il bilancio consolidato;
- l'*annual report* pubblicato in ottemperanza dei *reporting requirements* ai quali Telecom Italia è soggetta in quanto registrata presso la *United States Securities and Exchange Commission*, e
- la relazione finanziaria semestrale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione

invita l'Assemblea

ad approvare la proposta all'uopo formulata dal Collegio Sindacale.
Proposta motivata del Collegio Sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisione del bilancio separato, del bilancio consolidato annuale, del bilancio consolidato semestrale abbreviato,

del bilancio consolidato incluso nel form 20-F e dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act per ciascuno degli esercizi del novennio 2010 – 2018

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A.

premesso che

- con l'Assemblea di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2009 ed il relativo rilascio della relazione di revisione, scadrà l'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A. (la "Società") in data 16 aprile 2007 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- tale incarico non risulta ulteriormente rinnovabile ai sensi di legge;
- l'Assemblea Ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2009 è chiamata, ai sensi delle disposizioni legislative applicabili, a conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione a una società iscritta all'Albo speciale delle società di revisione e ad approvarne il relativo compenso

viste

le disposizioni di legge applicabili, oltre che il Regolamento di attuazione del d. lgs. 58/1998 adottato dalla Consob con la Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni ("Regolamento Emittenti");

considerate

le risultanze della procedura competitiva e le attività di valutazione tecnico-economica per la selezione della società di revisione cui conferire il nuovo incarico, poste in essere autonomamente dal Collegio Sindacale, d'intesa e con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, tenuto conto dell'analisi comparativa e complessiva delle offerte pervenute, con particolare riferimento (i) alle competenze ed alle specifiche esperienze di revisione nel settore di pertinenza (telecomunicazioni); (ii) all'adeguatezza della struttura tecnica rispetto alle esigenze connesse alla dimensione ed alla complessità della Società e del Gruppo ad essa facente capo; (iii) all'esperienza in società italiane registrate presso la Securities and Exchange Commission (SEC); (iv) all'indipendenza ed autonomia di giudizio rispetto alla Società e al Gruppo; (v) alla coerenza dei corrispettivi richiesti in relazione ai tempi ed ai livelli di professionalità considerati;

rilevato

che, all'esito dell'esame di tali risultanze, è stata individuata quale migliore offerta quella della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

osservato che

- la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è l'organizzazione italiana del network PricewaterhouseCoopers ed è iscritta nell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob;
- il piano di revisione illustrato nella proposta risulta adeguato e completo in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico stesso; la proposta contiene, infatti, nel dettaglio la descrizione della natura dell'incarico, l'indicazione delle attività e delle relative modalità di svolgimento con particolare riferimento alla:
  - (i) revisione contabile del bilancio separato e di quello consolidato;
  - ii) verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - (iii) attività di revisione contabile dei gruppi;
  - (iv) revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno di ognuno degli esercizi inclusi nel periodo 2010 - 2018;
  - (v) attività di verifica finalizzate alla firma delle Dichiarazioni Fiscali (Modello Unico e Modello 770 Semplificato e Ordinario) relative agli esercizi 2010 - 2018;
  - (vi) revisione contabile del bilancio consolidato incluso nel Form 20-F predisposto in conformità alla normativa SEC;
  - (vii) revisione dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act;

– la stima effettuata delle ore necessarie per lo svolgimento della revisione di bilancio e per le altre attività di revisione e la ripartizione tra le varie categorie di professionisti, secondo quanto confermato anche dalle competenti funzioni aziendali, è conforme (i) alla dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie della Società, nonché ai profili di rischio connessi al processo di consolidamento dei dati relativi alle società controllate; (ii) alla preparazione tecnica ed all'esperienza che il lavoro di revisione richiede e (iii) alla necessità di assicurare, oltre all'esecuzione materiale delle verifiche, un'adeguata attività di supervisione e di indirizzo, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Consob, ai sensi dell'art. 162, comma 2, lettera a) del d.lgs. 58/1998, nonché nel rispetto di quelli statunitensi emanati dal Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB);
– il corrispettivo per l'incarico, per ciascun anno del novennio 2010-2018, così come proposto nella sua globalità e nel dettaglio delle singole attività, secondo quanto confermato anche dalle competenti funzioni aziendali, è determinato in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, nonché l'indipendenza del revisore.

Di seguito il dettaglio:

Incarico	**Ore**	**Onorari (Euro)**
Revisione contabile del bilancio separato di Telecom Italia S.p.A.(*)	12.920	762.100
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia	1.900	112.100
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia	2.755	151.100
Revisione contabile del *Form 20-F* predisposto in conformità alla normativa SEC	2.333	127.900
Revisione dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act	12.000	658.100
Totale	**31.908**	**1.811.300**

(*) Comprensivo delle attività di controllo di cui all'articolo 155 comma 1 lettera a) del d.lgs 58/1998 e delle attività previste dalla normativa fiscale di riferimento a carico della società di revisione contabile, in relazione ai Modelli 770 e Unico.

Ai corrispettivi, sopra indicati nel dettaglio, oltre all'IVA verranno aggiunte le spese vive che saranno addebitate al costo e comunque nei limiti dell'8% degli onorari secondo le modalità indicate nella proposta.

Gli onorari sono indicati con riferimento alle tariffe in vigore dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011 e verranno adeguati annualmente ogni 1° luglio, a partire dal 1° luglio 2011, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT (FOI senza tabacchi) rispetto all'anno precedente base giugno 2010.

I tempi e i corrispettivi potranno essere rivisti, anche in relazione ai criteri generali indicati nel Regolamento Emittenti, al verificarsi dei presupposti previsti dalle disposizioni vigenti ed a quanto indicato nella proposta [1], nel rispetto delle procedure autorizzative applicabili;

– il Collegio Sindacale ha, altresì, analizzato la Proposta quadro di revisione contabile formulata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per le società del Gruppo Telecom Italia, dalla quale emerge che PricewaterhouseCoopers medesima si configura quale revisore principale dell'intero Gruppo Telecom Italia;
– PricewaterhouseCoopers S.p.A. risponde ai requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa (allo stato, secondo le informazioni disponibili, non risultano situazioni di incompatibilità come risulta dalla "Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità" rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. lo scorso 12 marzo 2010 e dai riscontri eseguiti direttamente da Telecom Italia S.p.A.). Il Socio responsabile dell'incarico è stato individuato da PricewaterhouseCoopers S.p.A. nella persona di Paolo Caccini, iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti e nel Registro dei Revisori Contabili, che ha maturato una pluriennale esperienza nella revisione di gruppi multinazionali quotati sia in Italia che all'estero.

(1) Si riproduce la previsione specifica contenuta nella proposta.
"Circostanze eccezionali o imprevedibili - Qualora si dovessero presentare circostanze tali da comportare un significativo aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella nostra proposta - quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società o delle società del gruppo Telecom Italia, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società o delle società del gruppo Telecom Italia, ulteriori procedure di revisione statuite da Consob mediante sue comunicazioni o principi di revisione di riferimento - esse saranno preventivamente discusse con la Direzione della Società per formulare alla stessa una proposta scritta di integrazione dei corrispettivi originariamente previsti tenendo anche conto di quanto statuito dal Regolamento Emittenti emanato dalla Consob. Sarà Vostra cura trasmettere tale integrazione all'organo di Governance competente. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente."

Il Collegio Sindacale, in conclusione, avendo potuto constatare che la richiesta economica della società di revisione è in linea con la quantità e la qualità del lavoro da svolgere, la professionalità del personale da impiegare e le quotazioni di mercato,

propone

a codesta Assemblea di conferire alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., relativamente a ciascun anno del novennio 2010-2018, secondo i termini e con le modalità sopra indicate, l'incarico per:

- la revisione contabile del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società;
- l'attività di verifica avente a oggetto la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- l'attività di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio separato e con il bilancio consolidato;
- la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2018;
- le attività di verifica finalizzate alla firma delle Dichiarazioni Fiscali (Modello Unico e Modello 770 Semplificato e Ordinario) degli esercizi 2010 – 2018;
- la revisione contabile del bilancio consolidato incluso nel Form 20-F predisposto in conformità alla normativa SEC;
- la revisione dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act.

Milano, 25 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Piano di azionariato per i dipendenti - deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del d.lgs. n. 58/1998, il "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" (di seguito, il "Piano 2010-2014").

Come meglio risulta nell'apposito documento informativo redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, il Piano 2010-2014 consiste nell'offerta di sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a sconto rispetto al prezzo di mercato, riservata ai dipendenti del Gruppo Telecom Italia, con possibilità di rateizzazione del pagamento in busta paga e con ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie, subordinatamente alla conservazione per un anno delle azioni sottoscritte e al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia.

Più in particolare i termini essenziali del Piano 2010-2014 possono essere riepilogati come segue:

Finalità

La finalità del Piano 2010-2014 è l'introduzione di uno strumento innovativo per il Gruppo Telecom Italia, volto ad aumentare la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali e a rafforzare il senso di appartenenza all'impresa.

Destinatari

Il Piano 2010-2014 è riservato alla popolazione dei dipendenti del Gruppo Telecom Italia che sarà meglio determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società, il quale potrà in particolare limitare l'iniziativa all'emittente e a tutte o alcune delle società da questa controllate con sede in Italia (nel seguito, i "Dipendenti").

Oggetto

Il Piano 2010-2014 consiste nell'offerta ai Dipendenti della possibilità di sottoscrivere azioni ordinarie Telecom Italia a un prezzo scontato del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell'ultimo mese precedente l'offerta (calcolato secondo le modalità che saranno meglio determinate dal Consiglio di Amministrazione in fase attuativa), entro un limite massimo di controvalore di 3.000 euro cadauno, ferma la misura massima dell'aumento di capitale a tempo debito deliberato a servizio dell'iniziativa. In caso di incapienza di detto aumento di capitale a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione, le azioni di nuova emissione saranno proporzionalmente ripartite fra tutti i sottoscrittori, assicurando loro piena parità di trattamento.

Ai sottoscrittori i quali avranno conservato le azioni acquisite come sopra per il periodo di un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, saranno assegnate a titolo gratuito azioni ordinarie della Società nel rapporto di un'azione gratuita (la *"Bonus Share"*) ogni 3 azioni sottoscritte a pagamento.

Limiti e vincoli sulle azioni

Le azioni sottoscritte e le Bonus Shares avranno godimento pieno al momento dell'emissione.
Non è previsto lock-up delle azioni, fermo restando che il Piano 2010-2014 rispetterà le condizioni per l'accesso al regime fiscale agevolato di cui all'art. 51 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, previsto per i piani di azionariato diffuso, e che la dismissione della partecipazione entro tre anni dalla sottoscrizione (delle azioni a pagamento) o dall'assegnazione (delle *Bonus Shares*) comporterà per il Dipendente decadenza dal corrispondente beneficio.

Modalità realizzative

A servizio del Piano 2010-2014, e subordinatamente alla sua approvazione ex art. 114-bis del d.lgs. n. 58/1998, verranno separatamente proposti all'Assemblea, in sede straordinaria,

- l'introduzione in Statuto della facoltà di assegnazione di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni loro riservate, ai sensi dell'art. 2349 c.c.;
- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per aumentare il capitale sociale a pagamento, riservando ai Dipendenti (ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c. e dell'art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998) massime n. 31.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione, da emettersi a sconto rispetto al prezzo di mercato, e
- la ulteriore contestuale attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per aumentare il capitale sociale a titolo gratuito (ai sensi dell'art. 2349 c.c.), mediante assegnazione di utili ai sottoscrittori dell'aumento di capitale a pagamento di cui sopra, i quali abbiano conservato le azioni sottoscritte per il periodo di un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, e nel rapporto di un'azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento (con arrotondamento all'unità inferiore in caso di resti).

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano 2010-2014 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo.
Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione");
- preso atto del documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile,

delibera

1. di approvare il "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" nei termini di massima risultanti dalla Relazione, oltre che dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile (il "Piano 2010-2014");
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare attuazione al Piano 2010-2014, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza a ogni applicabile previsione normativa; in particolare, e a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con le modalità più opportune, di: (i) individuare i destinatari e definire limiti e modalità dell'offerta di sottoscrizione; (ii) specificare le condizioni di accesso all'assegnazione gratuita di azioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano 2010-2014; (iv) predisporre ed approvare il regolamento dell'iniziativa, nonché modificarlo e/o integrarlo; (v) apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano 2010-2014 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo.

▸ Long Term Incentive Plan per la dirigenza - deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del d.lgs. n. 58/1998, il "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015" (di seguito, il "Piano LTI 2010-2015") riservato a una parte selezionata della dirigenza della Società (di seguito, i "Beneficiari").
Come meglio descritto nel documento informativo redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, il Piano LTI 2010-2015 consiste nell'attribuzione ai Beneficiari di un *bonus* in denaro in funzione delle *performance* triennali verificate su predeterminati parametri, con possibilità d'investimento del 50% del *bonus* maturato in azioni ordinarie a prezzo di mercato e assegnazione gratuita di azioni ordinarie, subordinatamente alla conservazione per due anni delle azioni sottoscritte e al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia.
Più in particolare i termini essenziali del Piano LTI 2010-2015 possono essere riepilogati come segue:

Finalità
Il Piano LTI 2010-2015 intende promuovere l'allineamento tra gli interessi della dirigenza e quelli degli azionisti attraverso la messa a rischio di una parte della retribuzione e la partecipazione al rischio sul valore dell'azione della Società, migliorando al contempo la competitività del pacchetto retributivo del management, attraverso la previsione di una componente long term, in progressivo avvicinamento alle pratiche di mercato.

Destinatari
Il Piano LTI 2010-2015 è riservato a una parte selezionata della dirigenza della Società (in numero di circa 120 unità) che non risulti già destinataria di altre iniziative di incentivazione a lungo termine, come meglio sarà a tempo debito determinato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia.

Oggetto
Il Piano LTI 2010-2015 consiste nell'attribuzione ai Beneficiari del diritto di ricevere un bonus parametrato al livello di raggiungimento di predeterminate performance triennali (2010-2012), quantificato come percentuale della retribuzione annua fissa (in misura a tempo debito determinata dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia). Ai Beneficiari sarà riconosciuta la facoltà d'investire una quota pari al 50% del bonus maturato in azioni ordinarie Telecom Italia di nuova emissione, a prezzo di mercato.
Ai sottoscrittori i quali avranno conservato le azioni acquisite come sopra per il periodo di due anni, subordinatamente al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia, saranno assegnate a titolo gratuito azioni ordinarie della Società nel rapporto di un'azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento.

Limiti e vincoli sulle azioni
Sia le azioni sottoscritte che quelle ricevute gratuitamente avranno godimento pieno al momento dell'emissione, e non saranno soggette a vincoli di lock up.

Modalità realizzative
A servizio del Piano LTI 2010-2015, e subordinatamente alla sua approvazione ex art. 114-bis del d.lgs. n. 58/1998, verranno separatamente proposti all'Assemblea, in sede straordinaria,

- l'introduzione in Statuto della facoltà di assegnazione di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni loro riservate, ai sensi dell'art. 2349 c.c.;
- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per aumentare il capitale sociale a pagamento, riservando ai Beneficiari (ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c. e dell'art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998) le azioni ordinarie da emettere a un prezzo allineato al valore di mercato, per un controvalore massimo complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) di 5.000.000 euro, e

– la contestuale attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per aumentare il capitale sociale a titolo gratuito (ai sensi dell'art. 2349 c.c.), mediante assegnazione di utili ai sottoscrittori dell'aumento di capitale a pagamento di cui sopra, i quali abbiano conservato le azioni sottoscritte per il periodo di due anni, subordinatamente al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia e nel rapporto di un'azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di apportare eventuali aggiustamenti dei termini e delle condizioni del Piano LTI 2010-2015 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione");
- preso atto del documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile,

delibera

1. di approvare il "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015" nei termini di massima risultanti dalla Relazione, oltre che dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile (il "Piano LTI 2010-2015");
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare attuazione al Piano LTI 2010-2015, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza a ogni applicabile previsione normativa; in particolare, e a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con le modalità più opportune, di: (i) individuare i beneficiari e definire limiti e modalità dell'iniziativa di incentivazione a lungo termine; (ii) specificare le condizioni di accesso all'assegnazione gratuita di azioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano LTI 2010-2015; (iv) predisporre ed approvare il regolamento dell'iniziativa, nonché modificarlo e/o integrarlo; (v) apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano LTI 2010-2015 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo.

▸ Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale - deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

al fine di consentire alla Società di porre in essere le iniziative di fidelizzazione e incentivazione del personale dipendente sottoposte alla Vostra approvazione in sede ordinaria, e in genere di mettere a disposizione dell'Assemblea un ulteriore strumento operativo, Vi proponiamo l'introduzione in Statuto, ai sensi del primo comma dell'art. 2349 c.c., della facoltà di assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante l'emissione di azioni da attribuire loro a titolo gratuito. La previsione sarebbe oggetto di un nuovo e apposito comma dell'art. 5 dello Statuto. La modifica proposta non comporta ricorrenza del diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla sua approvazione.

Di seguito si riporta la proposta deliberativa con l'esposizione a confronto del testo statutario nella versione attuale e in quella che recepisce la modifica proposta.
Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

delibera

1. di approvare l'introduzione all'art. 5 dello Statuto sociale, quale comma terzo, della seguente previsione:
   "È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile"
   e dunque di modificare il testo dell'art. 5 come segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 10.673.865.180,00, suddiviso in n. 13.380.906.939 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna.	Immodificato
5.2 - Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	Immodificato
	5.3 - È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.
5.3 - L'assemblea del 26 maggio 2003 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 183.386.986,75 (al 31 dicembre 2009 euro 12.702.477,70), mediante emissione di massime n. 333.430.885 (al 31 dicembre 2009 n. 23.095.414) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches residue, tutte scindibili: 1. tranche per massimi euro 21.422.652,90 (al 31 dicembre 2009 euro 3.267.861,85) posta al servizio del "Piano di Stock Option Top 2002", da eseguire entro il 28 febbraio 2010, mediante emissione di massime n. 38.950.278 (al 31 dicembre 2009 n. 5.941.567) azioni da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscriversi al prezzo complessivo di euro 9,203 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,788052 per ciascuna azione di nuova emissione);	Rinumerato

2. tranche per massimi euro 50.268.799,90 (al 31 dicembre 2009 euro 9.434.615,85) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2002", da eseguire entro il 31 marzo 2008 limitatamente al primo lotto, entro il 31 marzo 2009 limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 marzo 2010 limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 91.397.818 (al 31 dicembre 2009 n. 17.153.847) azioni da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscriversi al prezzo complessivo previsto per le diverse opzioni in euro 9,665 e 7,952 per ogni opzione posseduta (vale a dire rispettivamente euro 2,928015 ed euro 2,409061 per ciascuna azione di nuova emissione).		
5.4 - L'assemblea del 7 aprile 2005 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 38.655.832,60 (al 31 dicembre 2009 euro 666.906,35), mediante emissione di massime n. 70.283.332 (al 31 dicembre 2009 n. 1.212.557) azioni del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso in più tranches, tutte scindibili, di cui residua la tranche per massimi euro 3.192.173,05 (al 31 dicembre 2009 euro 666.906,35) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2003-2005", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 (al 31 dicembre 2009 n. 1.212.557) azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscriversi al prezzo complessivo di euro 5,07 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,930636 per ciascuna azione di nuova emissione).	Rinumerato	
5.5 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dall'8 aprile 2009 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna (i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse, (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n.58/1998.	Rinumerato	
5.6 - Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.	Rinumerato	
5.7 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di euro 1.000.000.000.	Rinumerato	

2. di conferire disgiuntamente ai legali rappresentanti pro tempore della Società i poteri occorrenti per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle Autorità competenti.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale a servizio del piano di azionariato per i dipendenti e del Long Term Incentive Plan per la dirigenza deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in sede ordinaria sono state sottoposte all'Assemblea dei Soci due iniziative riguardanti rispettivamente una parte qualificata dei dirigenti e la generalità dei dipendenti Telecom Italia (come meglio a tempo debito specificato dal Consiglio di Amministrazione della Società), che prevedono il diritto di sottoscrivere a pagamento e/o ricevere a titolo gratuito nuove azioni Telecom Italia rivenienti da aumenti di capitale loro riservati.

In particolare, il "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" consiste nell'offerta di sottoscrizione a titolo oneroso, riservata ai dipendenti beneficiari dell'iniziativa, di massime n. 31.000.000 azioni ordinarie della Società, con successiva ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai sottoscrittori dell'aumento di capitale riservato, secondo un predeterminato rapporto (una azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento), subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni.

Il "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015" contempla invece l'offerta di sottoscrizione a titolo oneroso, riservata ai dipendenti beneficiari dell'iniziativa, di azioni ordinarie della Società per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 5.000.000, con successiva ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai sottoscrittori dell'aumento di capitale riservato secondo un predeterminato rapporto (una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento), subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni.

A servizio dei piani di fidelizzazione e incentivazione sopra citati, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c. e per il periodo di cinque anni dalla data dell'odierna deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale come segue:

- delega ad aumentare il capitale sociale (i) a pagamento mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare ai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", e quindi successivamente (ii) mediante assegnazione di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni tre azioni sottoscritte a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal medesimo;
- delega ad aumentare il capitale sociale (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare ai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015", e quindi successivamente (ii) mediante assegnazione di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015", nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal medesimo.

Rispetto ai citati aumenti di capitale a pagamento, al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di determinare l'entità del sovrapprezzo delle nuove azioni, nel rispetto della normativa applicabile. Rispetto alle emissioni azionarie da realizzarsi mediante assegnazione di utili, al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di individuare a tempo debito gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

Si precisa che, in relazione alle deliberazioni proposte, non ricorre diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla loro approvazione.

Di seguito si riporta la proposta deliberativa con l'esposizione a confronto del testo statutario nella versione risultante dall'introduzione della facoltà di assegnazione di utili ai dipendenti ai sensi dell'art. 2349, c.c., già sottoposta all'odierna Assemblea, e in quella che recepisce la ulteriore modifica qui proposta.
Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente all'approvazione della modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale mediante introduzione della facoltà di assegnazione di utili ai dipendenti ai sensi dell'art. 2349, c.c., sottopone alla Vostra approvazione la seguente ulteriore

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione"),
- vista l'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente versato;

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale come segue:
  - a servizio dell'attuazione del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", (i) a pagamento mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, e così per un importo nominale non superiore a euro 17.050.000, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998, da riservare ai relativi destinatari, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.683.333,15 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni tre azioni sottoscritte a pagamento come sopra dai dipendenti del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal medesimo;
  - a servizio dell'attuazione del "Long Term Incentive Plan 2010-2015", (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998, da riservare ai relativi destinatari, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 c.c., con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015", nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal medesimo.

  Rispetto agli aumenti di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto rispettivamente dal "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" e dal "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015" e fisserà altresì apposito termine per la loro sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine. Rispetto agli aumenti di capitale da liberare mediante assegnazione di utili, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

- di modificare l'art. 5 dello statuto sociale nel modo che segue:

TESTO RISULTANTE DALL'INTRODUZIONE DEL COMMA 3	TESTO PROPOSTO
5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 10.673.865.180,00, suddiviso in n. 13.380.906.939 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna.	Immodificato
5.2 - Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	Immodificato
5.3 - L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni, anche di speciali categorie, ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile	Immodificato
5.4 - L'assemblea del 26 maggio 2003 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 183.386.986,75 (al 31 dicembre 2009 euro 12.702.477,70), mediante emissione di massime n. 333.430.885 (al 31 dicembre 2009 n. 23.095.414) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches residue, tutte scindibili: 1. tranche per massimi euro 21.422.652,90 (al 31 dicembre 2009 euro 3.267.861,85) posta al servizio del "Piano di Stock Option Top 2002", da eseguire entro il 28 febbraio 2010, mediante emissione di massime n. 38.950.278 (al 31 dicembre 2009 n. 5.941.567) azioni da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscriversi al prezzo complessivo di euro 9,203 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,788052 per ciascuna azione di nuova emissione); 2. tranche per massimi euro 50.268.799,90 (al 31 dicembre 2009 euro 9.434.615,85) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2002", da eseguire entro il 31 marzo 2008 limitatamente al primo lotto, entro il 31 marzo 2009 limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 marzo 2010 limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 91.397.818 (al 31 dicembre 2009 n. 17.153.847) azioni da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscriversi al prezzo complessivo previsto per le diverse opzioni in euro 9,665 e 7,952 per ogni opzione posseduta (vale a dire rispettivamente euro 2,928015 ed euro 2,409061 per ciascuna azione di nuova emissione).	Immodificato
5.5 - L'assemblea del 7 aprile 2005 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 38.655.832,60 (al 31 dicembre 2009 euro 666.906,35), mediante emissione di massime n. 70.283.332 (al 31 dicembre 2009 n. 1.212.557) azioni del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso in più tranches, tutte scindibili, di cui residua la tranche per massimi euro 3.192.173,05 (al 31 dicembre 2009 euro 666.906,35) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2003-2005", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 (al 31 dicembre 2009 n. 1.212.557) azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscriversi al prezzo complessivo di euro 5,07 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,930636 per ciascuna azione di nuova emissione).	Immodificato

	5.6 Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal ... aprile 2010 di aumentare il capitale sociale come segue: a servizio del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", come approvato dall'Assemblea della Società del ... aprile 2010, (i) a pagamento, mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, e così per un importo nominale non superiore a euro 17.050.000, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", e successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.683.333,15 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti; a servizio del "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015", come approvato dall'Assemblea della Società del ... aprile 2010, (i) a pagamento, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015", e successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015", subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti. Rispetto agli aumenti di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto rispettivamente dal "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" e dal "*Long Term Incentive Plan* 2010-2015" e fisserà altresì apposito termine per la loro sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.
5.6 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dall'8 aprile 2009 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna (i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse, (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n.58/1998.	Rinumerato

5.7 - Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.	Rinumerato
5.8 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di euro 1.000.000.000.	Rinumerato

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti *pro tempore*, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per:
  - apportare di volta in volta all'art. 5 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti alle deliberazioni, all'esecuzione ed al perfezionamento degli aumenti di capitale delegati come sopra, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;
  - adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti normativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni.

Notizie utili

Copie gratuite del presente fascicolo e della Relazione annuale sul Governo Societario possono essere richieste:

Chiamando il	Numero Verde 800020220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 2293603 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E-mail	Ufficio.Soci@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare la Relazione Finanziaria annuale 2009, la Relazione annuale sul governo societario e ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it
Investor Relations	+ 39 - 0285954131 / 0636883113 + 39 - 0285954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA
Sede legale, Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Capitale sociale euro 10.673.865.180,00
Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Impaginazione Graphic Idea, Torino

Stampa Lucini, Milano

Stampato su carta ecologica Symbol Freelife Fedrigoni

Finito di stampare nel mese di settembre 2010